LA STAMPA

ANNO 123. N. 258 • VENERDI' 10 NOVEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; FAX 655306. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-23 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 93; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 250; *INGHILTERRA P. 2; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 176; *SVIZ. AFRICA RD. 3.80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1.80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 500.000 (625.000); COMMERCIALI 540.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo 28 anni il governo Krenz fa cadere, di fatto, il simbolo della guerra fredda

Si è aperto il Muro di Berlino

Prima l'Europa e poi la Germania

LA storia, che è molto beffarda, sta scombussolando in questi giorni coloro che tanto baldanzosamente avevano cominciato ad annunciarne la fine. Torna a galla la riunificazione tedesca, tema che sembrava felicemente mummificato e sepolto. E torna a galla in maniera imprevista, provocatoria: spinta in superfice non già da qualche complottatore, al Cremlino, ma dalla rivoluzione popolare che sta avvenendo nella Germania comunista e che ha imposto al regime di aprire d'un tratto tutte le frontiere. Con i complottatori puoi parlamentare, mascherarti, negoziare rinvii. Con masse umane che si rovesciano a ondate sulla Germania Occidentale non c'è diplomazia classica che tenga: sei nel mezzo di un vortice, e per far fronte devi nominarlo, guardarlo in faccia.

Non tutti, naturalmente, sono preparati allo stesso modo. Gli Occidentali lo sono di meno, perché della riunificazione hanno parlato sempre, senza pensarci mai. I dirigenti sovietici lo sono di più, avendoci pensato molto, senza parlarne troppo. Ma tutti in qualche modo sono colti di sorpresa dall'accelerazione degli eventi: dallo sfaldarsi apparentemente inarrestabile del regime comunista a Berlino, dall'insoddisfazione apparentemente incontenibile delle opposizioni tedesco-orientali, dall'esodo irrefrenabile dei profughi che scelgono la Repubblica Federale come unica patria. No, la storia non è finita. Non si riduce a un'attività economica ormai uniforme, come pretende Fukuyama al Dipartimento di Stato americano. Servono ancora gli uomini di Stato, gli strateghi, per governare gli istinti nazionali che si risvegliano, le frontiere che si riconfondono, e questa Germania che anche se volesse non può restare dimezzata, passivo strumento dei Grandi, com'è stata finora.

Resta da sapere dove si troviano, gli statisti e strateghi che tanto fanno difetto. «L'impensabile è divenuto possibile», così si è espressa la «Frankfurter Allgemeine», ma con ciò ha detto solo una parte della verità. La verità, almeno in Occidente, è che l'impensato è divenuto oggi possibile, non già l'impensabile. L'intera Comunità europea è stata costruita sul rifiuto di prevedere il prevedibile, sull'idea di una Germania perennemente minorenne, sull'affossamento mai interamente ammesso del problema pur sempre aperto della riunificazione. E il malinteso è lungi dall'essere sciolto, adesso che il dramma è alle porte.

Ieri il dramma era ingigantito ma tutti sapevano che era lontano, incapace di nuocere. Oggi è improvvisamente minimizzato perché tutti sanno quanto sia prossimo, dunque potenzialmente nocivo. Nell'un caso come nell'altro regna l'ipocrisia, la paura dell'impotenza, e il desiderio di ficcare la testa nella sabbia come struzzi. Ieri si chiedeva alla Germania Federale di essere nostro agnello sacrificale, sentinella armata dell'Occidente. Oggi ci si mostra infiniramente rispettosi, ci si inchina mille volte di fronte alla sacralizzata, romanticizzata autodeterminazione tedesca, e ci si guarda bene dal porre qualsivoglia condizione. Nell'un caso come nell'altro si lascia Bonn sola con il suo destino, senza accorgersi che la paura della riunificazione è ormai radicata anche in Germania Federale, e che anche lì genera più diffidenze che slanci romantico-letterari. «La riunificazione è affare dei tedeschi», dice Bush, recitando il Ponzio Pilato. «Non abbiamo alcuna intenzione di immischiarci», gli fa eco Gorbaciov, più astuto anche se non meno smarrito. A entrambi la Germania occidentale, il suo ruolo in questo momento potrebbe essere essen-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Tutti liberi di andarsene in Occidente

Il muro che spacca in due Berlino ora diventerà un semplice confine

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il «muro» di Berlino e la cortina di ferro tra le due Germanie praticamente non esistono più, diventano normali confini. Da oggi tutti i cittadini della Ddr potranno recarsi nella Germania Federale e a Berlino Ovest attraverso qualsiasi passaggio di frontiera, senza particolari formalità. Tutti i commissariati di polizia e i comandi ai valichi di confine hanno ricevuto l'ordine di concedere immediatamente il visto a chi lo chiederà.

La decisione, presa dal Comitato Centrale del partito riunito da due giorni, è stata annunciata quasi casualmente da Günter Schabowski, presidente distrettuale del partito a Berlino, proprio al termine di una conferenza stampa trasmessa in diretta dalla televisione della Ddr. Schabowski ha detto che si tratta di un «regolamento provvisorio» in attesa che il Parlamento, convocato in seduta straordinaria per lunedì, vari la legge sui viaggi all'estero. Lunedì scorso il disegno di legge preparato dal governo era stato bocciato dalla commissione giuridica del Parlamento. «Era inammissibile che migliaia di cittadini fuggissero verso la Germania Occidentale passando attraverso un Paese terzo amico, la Cecoslovacchia — ha detto Schabowski —. Perciò il Comitato Centrale ha deciso di aprire immediatamente le frontiere a tutti». Ma non ha saputo fornire particolari. Egli stesso è sembrato sorpreso per la notizia che gli era stata consegnata su un foglietto. Ha comunque espresso l'augurio che l'esodo degli scontenti (48 mila persone solo negli ultimi quattro giorni) venga così bloccato.

Il Muro, che da 28 anni divide in due Berlino, era tornato di attualità proprio ieri. «E' immaginabile» che già in un futuro non lontano il muro diventi un relitto del passato». Così si erano espressi in un lunghissimo «manifesto di aspettative» quindici eminenti personalità della Ddr, funzionari del partito e docenti dell'Università Humboldt e dell'Accademia delle Scienze. Abbattimento del muro non significa però per i quindici firmatari che sia immaginabile la riunificazione tra le due Germanie.

Gli autori del manifesto sono precisi in merito: «Il muro può diventare un relitto del passato se, mediante adeguate misure concordate con Bonn non verrà arrecato danno all'economia della Ddr e dei cittadini del nostro Paese».

La riunificazione è fuori discussione. Nelle tre settimane di comizi e di dimostrazioni la si è sempre respinta come un «pio desiderio di circoli revanscisti occidentali». Irritati anche dai toni paternalistici di molti uomini politici di Bonn, dapprima gli intellettuali e poi i lavoratori della Ddr si sono uniti per rinnovare il loro Paese «dall'interno».

Vito Sansa

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 3 e 4

Il presidente Necci: «Abbiamo risanato gli impianti e non ci lasciano aprirli»

L'Acna è vicina alla chiusura

Enimont decide oggi, l'azienda non rende più

MILANO. La lunga e tormentata storia dell'Acna di Cengio è forse giunta all'ultimo capitolo. Lorenzo Necci, presidente di Enimont, la società chimica che dal giugno scorso ha la responsabilità della fabbrica in precedenza gestita dalla Montedison, ha discusso ieri con i suoi più stretti collaboratori le sorti dell'impianto contestato. Nella lunga riunione, durata fino a tarda sera, è stata posta sul tavolo anche l'ipotesi di una definitiva chiusura dell'Acna. Oggi nella sede della società, in piazza Repubblica a Milano, è previsto un altro incontro dei vertici di Enimont dal quale potrebbe scaturire la decisione di chiudere, questa volta per sempre, lo stabilimento.

Anche da alcune dichiarazioni di Necci traspare, per la prima volta, la concreta possibilità che Enimont intenda bloccare definitivamente le produzioni nell'impianto di Cengio. Ricorda Necci: «Enimont ha assunto impegni responsabili ed onerosi per rendere compatibile l'insediamento dell'Acna di Cengio con il territorio, ha assunto impegni finanziari molto superiori alla possibilità di recupero di reddito nel periodo futuro per testimoniare la propria convinzione che è possibile per una grande impresa chimica raccogliere la sfida ecologica offrendo risposte positive». Peraltro, osserva ancora il presidente del più grande gruppo chimico italiano, «il governo e il Parlamento, nella loro autonoma responsabilità, non ritengono ancora possibile un ritorno dell'Acna alla ripresa della normalità produttiva».

E allora, cosa vuole fare Enimont? «L'Acna perde quasi 10 miliardi ogni mese — risponde Necci — e, quel che è ancora più rilevante, rischia di vedersi progressivamente emarginata nel suo mercato». Conclusioni: «Si va quindi determinando — rileva il presidente — la situazione assurda per cui, a fronte di rilevanti interventi di risanamento, l'Acna non sarà più una realtà industriale competitiva». Insomma l'impressione è che questa volta, dopo la mozione approvata mercoledì alla Camera che rinvia la riapertura dell'Acna e la vincola a severe condizioni, le speranze di riaprire la fabbrica siano ridotte al lumicino.

Già il 2 luglio scorso, subito dopo i conferimenti industriali di Eni e Montedison a Enimont, Necci dichiarò, proprio in un'intervista a «La Stampa», che «per l'Acna è già stata fatta una scelta: o diventa un esempio di risanamento ambientale, oppure si chiude». Oggi Enimont, dopo avere speso 90 miliardi in investimenti ecologici per il risanamento dell'Acna (e ne sono già stati stanziati altri 50), sembra aver maturato la convinzione che l'impianto non è economico, non produce reddito, né, secondo le previsioni, potrà farlo in futuro.

La scelta di chiudere la fabbrica, naturalmente, è molto delicata e di grande responsabilità. Sotto il profilo industriale significa che Enimont rinuncia a un impianto importante, attivo in un settore (quello delle materie prime per coloranti) dove sono presenti, come diretti produttori o utilizzatori, i più grandi gruppi chimici del mondo, come Basf, Bayer, Hoechst. Ma è l'aspetto sociale, occupazionale (in ballo ci sono circa 1000 posti di lavoro), quello che ha l'impatto maggiore. Le manifestazioni di Roma dell'altro ieri hanno confermato, ancora un volta, che la divisione tra favorevoli e contrari al blocco dell'Acna attraversa partiti e sindacati, lavoratori e famiglie.

Adesso tocca ai vertici di Enimont dire una parola chiara, esplicita, definitiva. Quello che più spaventa i dirigenti della società sono i tempi lunghi della possibile ripresa produttiva, col rischio di nuovi blocchi.

Rinaldo Gianola

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 12

Dura polemica dopo la tournée: il vice presidente del «Gozkonzert» replica alle accuse di inefficienza e corruzione lanciate dagli italiani

Da Mosca attacco alla Scala: «Nelle valigie, oro e icone»

Replica da Milano: «E' falso, documenteremo ogni cosa con una protesta ufficiale»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è finita. La polemica fra «Gozkonzert» e La Scala s'avvelena, e se Milano annuncia «libri neri» sulle disavventure moscovite di tecnici e cantanti, lancia accuse di «corruzione» e parla di «funzionari corrotti», «una banda di mafiosi», «una vera e propria associazione per delinquere», Mosca replica stizzita attraverso Alexandr Valentinovich Sedov, vicepresidente del «Gozkonzert», l'Ente di Stato responsabile per la tournée della Scala: «Gli italiani si vogliono vendicare perché alla dogana gli hanno trovato addosso oggetti d'oro, antiquariato e perfino delle icone, oltre a 4 chili di caviale a testa».

E' un'altra svolta in una polemica già ricca di clamore e destinata a sviluppi infuocati e amari, e Alexander Valentinovich lo sa bene. Al telefono dice prima di no a incontri e interviste, poi si convince e accetta di rispondere, ma solo per telefono, a voce sempre più alta e infuriata: «Facciano i nomi di chi li ricattava, non sono accuse concrete. Non so niente di questa corruzione, non ho corrotto nessuno: se gli italiani hanno fatto qualche regalo, sono affari loro. Il discorso è un altro, il contrabbando scoperto alla dogana».

L'accusa è grave, ma non sono fatti connessi, in ogni caso. «Quelli della Scala hanno voluto vendicarsi, come avevano annunciato quando sono stati bloccati in dogana. Per questo hanno parlato, una volta rientrati in Italia. Controllate alla dogana». Controlliamo: confermano che «sequestri ci sono stati ad alcuni membri della compagnia italiana», ma per il momento preferiscono non dar dettagli, né sull'entità né sul numero di persone coinvolte. Sono cauti: «Stiamo precisando le circostanze, non siamo ancora pronti a riferire nei particolari», dicono soltanto. Ma, avvertono, «il quadro generale non è a favore degli italiani».

Ancora Sedov. I dirigenti della Scala accusano di aver dovuto fare tutto da sé, lamentano mancanza di organizzazione, dicono di avere avuto pochi tecnici sovietici a disposizione. Che cosa non ha funzionato? «Nessuno spettacolo è andato male per colpa dell'organizzazione. Anche queste accuse sono gratuite. Le loro pretese, piuttosto, erano esagerate. Chiedevano venti persone per i lavori di allestimento, ma da noi ci sono altri metodi e altre norme di lavoro, e gli abbiamo dato quindici operai».

Forse hanno protestato perché quelle richieste erano scritte nel contratto. «Erano richieste eccessive, lo ripeto, e poi molte non erano scritte nel contratto, come è accaduto per la composizione della troupe: la compagnia italiana ha portato con sé centocinquanta familiari, gente venuta soltanto per turismo. Abbiamo chiuso gli occhi, gli abbiamo pagato l'albergo, i biglietti aerei e ferroviari, abbiamo fornito gli interpreti. Il contratto prevedeva che la compagnia fosse formata da 500 persone, ma non diceva che 150 di queste persone fossero parenti».

I dirigenti della Scala dicono di essere rimasti vittima di «una guerra spietata tra Bolscioi e Gozkonzert», una guerra fra gente di teatro e gente d'apparato. Ma Sedov non risponde, preferisce insistere, prima di chiudere, che «gli orari di lavoro non li abbiamo fissati noi, e non era possibile andare quattro volte al giorno per un'ora di prove appena».

Emanuele Novazio

MILANO. Dura e immediata la replica della Scala alle dichiarazioni di Sedov: «Una vendetta le nostre lamentele? Ma quale vendetta? Il comportamento quotidiano del Gozkonzert e la gravità della mancata assistenza al nostro teatro sono stati evidenziati ufficialmente già nei primi giorni della tournée», recita il comunicato della direzione scaligera che preannuncia una «documentata e formale protesta» in sede diplomatica. Alla dogana, scrive la direzione, le modalità di controllo «hanno superato i limiti della decenza oltre che della legalità. Ci riserviamo anche su questo punto una documentata protesta ufficiale. Basti citare i gravissimi danni procurati agli strumenti musicali».

E ancora: «Per quanto riguarda le partenze e gli arrivi delle masse artistiche (compresi una sessantina di accompagnatori e non certo 150) erano perfettamente dettagliati in un elenco allegato al contratto sottoscritto dal Gozkoncert». Il comunicato accusa l'ente sovietico di non aver rispettato «tanti impegni contrattuali», di avere costretto la Scala e «le società italiane che l'assistevano» a supplire «in assoluta e quotidiana emergenza». A proposito del Gozkonzert, la Scala impietosamente scrive: «Quando si ha a che fare con burocrati senza alcuna cognizione di organizzazione teatrale tutto diventa difficile e complesso. Una prova? Il responsabile del Gozkonzert non ha mai messo piede al Bolscioi durante la nostra tournée». Questa vicenda «lascia l'amaro in bocca», scrive la Scala, e conclude che gli spettacoli sono andati in scena «grazie all'abnegazione esclusiva degli operatori del nostro teatro, dei dirigenti del Bolscioi e del Palazzo dei Congressi del Cremlino». [p. cor.]

OGGI

DE MICHELIS: «EUROPA FLESSIBILE»

Intervista alla vigilia dell'incontro Est-Ovest

■ Il ministro degli Esteri, De Michelis, partecipa domani a un riunione inconsueta: attorno a un tavolo ci saranno i rappresentanti di Austria e Jugoslavia, Paesi neutrali, e di Italia e Ungheria, Paesi appartenenti ai due opposti blocchi dell'Ovest e dell'Est. «Cerchiamo di sperimentare una struttura intermedia d'integrazione e cooperazione», spiega De Michelis in un'intervista a *La Stampa*. Il ministro parla dei rischi e delle nuove possibilità di rapporti che si aprono con gli accelerati cambiamenti in atto all'Est.

Aldo Rizzo A PAGINA 2

CINA: DENG VA IN PENSIONE

Il segretario del partito a capo dell'esercito

■ Deng Xiaoping, 85 anni, ha ceduto il posto di capo delle forze armate, l'ultima carica che occupava, al segretario generale del partito, Jiang Zemin. Lo ha deciso il plenum del partito conclusosi ieri. Jiang Zemin, nuovo delfino del vecchio leader, dovrà ora guardarsi dal potente clan del presidente della Repubblica Yang Shangkun.

Fernando Mezzetti e Renata Pisu A PAGINA 5

Leonardo

Una bussola per l'università

■ In questo numero di «*Leonardo*»: come non essere disorientati di fronte all'università. Ossia, una bussola per le matricole. Fino a che punto un insegnante può influire sulla vita di un allievo? La risposta nel commento al film di Peter Weir «L'attimo fuggente». Per chi punta alla carriera manageriale un «master» è importante, ma bisogna farlo all'estero? Pare proprio di no. NEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

PRIMA L'EUROPA E POI LA GERMANIA

ziale, se sapesse svolgerlo con fermezza e senso di urgenza. Già è una fortuna che all'orizzonte ci sia il mercato unico del 1993, che imbriglia la Repubblica federale e le impedisce di penzolare sul vuoto, tra un Ovest informe e un Est deforme, tra volontà e paura di potenza. Ma è sufficiente un mercato unico senza governo politico, nelle odierne circostanze? E saranno sufficienti i tre anni che mancano, per scongiurare fughe incontrollate in avanti o indietro, subitanee esplosioni in Germania orientale? Lasciati soli col loro destino, i governi di Bonn sono capaci del meglio ma anche del peggio. Potrebbero concentrarsi sempre più sui programmi d'assistenza all'Est, e sempre meno sull'unificazione europea. Potrebbero imporre un rallentamento a quest'ultima, pur di alleggerire il fardello che sentono sulla schiena. In tal senso spingono d'altronde non solo i sovietici, ma anche Varsavia e Budapest. Fermate quel treno comunitario! Implorano, agitando lo spauracchio della Germania imperiale che torna.

Proprio per questi motivi tuttavia il treno non andrebbe assolutamente fermato, quali che siano gli spauracchi agitati per intimorirci o distrarci. E non solo non andrebbe fermato: nella gara di velocità tra integrazione europea e integrazione tedesca, è l'integrazione comunitaria che dovrebbe arrivare per prima, in modo che la seconda non rappresenti un'incognita, un nuovo strumento di pressione nelle mani dell'Urss. Né appare convincente la posizione di Mitterrand, che auspica una parallela evoluzione a Ovest e a Est, a Bruxelles e fra le due Germanie. La storia corre oggi troppo rapida per i parallelismi. Occorre che una carrozza galoppi e l'altra trotti, che la Germania sottoscriva quest'ordine di priorità, e che l'Inghilterra — se non ci sta — lo dica chiaramente. Occorre mantenere la testa fredda, non dilungarsi troppo fatalisticamente sull'anima tedesca, e sapere che è cominciata una guerra di conquista, attorno a quell'anima. Occorrerebbe far proprio il linguaggio corposo che adoperò Adenauer, e saper dire «Keine Experimente!» («Nessun esperimento!») fino a quando non sarà pronta non già la casa europea di Gorbaciov bensì la casa europea occidentale: unico alloggio rassicurante per le future Germanie federate, confederate, o riunificate che siano.

Barbara Spinelli

Est-Ovest: intervista col ministro degli Esteri prima dell'incontro con Austria, Jugoslavia, Ungheria

«Un'Europa flessibile»

De Michelis: ci vuole pragmatismo

Gianni De Michelis. «La questione tedesca non va drammatizzata»

ROMA. Domani comincia a Budapest uno strano evento diplomatico. S'incontrano i vicepresidenti del Consiglio e i ministri degli Esteri di due Paesi neutrali (l'Austria e la Jugoslavia) e di due Paesi, l'Italia e l'Ungheria, appartenenti a quelli che sono stati finora i due opposti blocchi dell'Ovest e dell'Est. Questo accade mentre l'intero quadro europeo è in una fase di trasformazione accelerata, dai ritmi impensabili pochi mesi fa, con la drammatica questione tedesca che balza in primo piano per lo sfaldarsi, o quasi, della Germania orientale. Ne parliamo col ministro degli Esteri, Gianni De Michelis.

Allora, ministro, cos'è questo strano «quadrangolare»? C'è chi pensa che l'Italia tenti d'ritagliarsi una fetta d'influenza nel caos che minaccia di crearsi in Europa...

Non ne parliamo nemmeno. Il concetto mi è estraneo anche linguisticamente. E' roba del passato. Quello che cerchiamo di fare è di studiare, di sperimentare, una struttura intermedia d'integrazione e di cooperazione, mentre nel centro d'Europa rischia di aprirsi, questo è vero, un certo vuoto.

Ma non sarebbe meglio che iniziative del genere le prendesse la Cee in quanto tale?

La nostra iniziativa non ha nulla di centrifugo rispetto ai nostri impegni comunitari e atlantici. Questo non mi stanco di ripeterlo. Ci siamo consultati e coordinati con i nostri partner e alleati. D'altra parte, queste forme intermedie d'integrazione sono possibili e forse si faranno anche altrove. Mitterrand, in Islanda, ha appena invitato l'Efta, la zona di libero scambio europea non compresa nella Cee, ad aprirsi a un Paese come l'Ungheria.

Cosa uscirà da Budapest?

A parte gli accordi di cooperazione su temi specifici, un doppio impegno politico. Intanto consultazioni regolari tra i quattro Paesi: pensiamo che il prossimo incontro, a livello dei capi di governo, possa svolgersi a Roma l'anno prossimo, durante la nostra presidenza di turno della Cee (e questo accentuerebbe ulteriormente lo spirito comunitario dello sforzo italiano). Poi l'impegno dei quattro a farsi ciascuno portavoce degli interessi comuni nelle rispettive aree di appartenenza.

L'idea è stata italiana?

L'idea è nata quando ero vicepresidente del Consiglio, in due incontri col mio collega ungherese. Allora si pensava a un semplice coordinamento in settori specifici. Il mondo politico è venuto dopo, per effetto degli imprevedibili e travolgenti cambiamenti nell'Est europeo.

Parliamo di questi cambiamenti. Li considera irreversibili?

Direi di sì. Guardando al medio periodo, ai prossimi dieci anni, mi riesce difficile immaginare come l'Europa dell'Est possa tornare a una situazione di dipendenza e di autoritarismo. Naturalmente l'evoluzione può andare in varie direzioni. Può portare a forme d'integrazione o di disintegrazione. Questo è il vero problema.

La questione tedesca, in tutto questo...

E' una questione inevitabile. Certo, sei mesi fa nessuno poteva pensare che si riproponesse in questi termini. Ma attenzione a non concentrare tutti i pensieri sulla questione tedesca. Esiste soprattutto una questione europea.

In che senso?

Nel senso che bisogna pensare a forme di ricomposizione tra l'Europa dell'Est e l'Europa dell'Ovest, e non solo tra le due Germanie. Se ci si concentra sul caso tedesco, lo si drammatizza troppo e lo si rende un fattore disgregante. Invece in un nuovo equilibrio pragmatico, progressivo, tra le due Europe, anche la questione tedesca si stempera, diventa un aspetto del problema. Ecco perché sono importanti iniziative, anche parziali, come quella di Budapest, che aiutano a ricostituire un tessuto comune europeo.

Lei dice spesso che il quadro nel quale bisogna muoversi è quello degli accordi paneuropei di Helsinki, cioè tutta l'Europa più Usa e Urss (da San Francisco a Vladivostok) in un contesto di garanzie reciproche.

Sì, con le superpotenze integralmente coinvolte. Ma penso anche che l'Europa occidentale abbia una particolare responsabilità. Per il prossimo vertice comunitario di Strasburgo, l'Italia ha proposto una solenne dichiarazione politica, che contenga una doppia garanzia: all'Europa dell'Est, che la aiuteremo; all'Urss, che non approfitteremo dei cambiamenti per trarne dei vantaggi politici e strategici.

In termini concreti, si potrebbe pensare a un futuro europeo di questo tipo: da una parte l'Occidente, con la Nato e la Cee, dall'altra l'Urss, e in mezzo un Est europeo «finlandizzato».

Non siamo d'accordo. La finlandizzazione è legata all'esistenza di due blocchi contrapposti. Ora andiamo, speriamo di andare, verso una situazione diversa. Penso a una Nato riformata, alleanza sempre più politica e non solo militare, con un pilastro europeo sicuro e riconoscibile. Penso a una Comunità europea con un doppio impegno. Uno, diciamo così, verticale, interno, a integrarsi sempre di più, anche politicamente, e uno orizzontale, esterno, volto a studiare meccanismi flessibili di associazione con i Paesi dell'Est. Questi, a loro volta, dovrebbero avere un rapporto doppio: di associazione e di cooperazione con la Comunità e di fedeltà o di garanzia con le strutture dell'Est, come il Patto di Varsavia e il Comecon, naturalmente riformati e sottratti alle regole egemoniche del passato.

E' in questo quadro che la questione tedesca, come lei dice, si sdrammatizzerebbe?

Sì. Perché si fa presto a parlare di riunificazione. Ma come e quando? Una confederazione tedesca vorrebbe pur sempre dire un'entità unica, con aspetti essenziali della sovranità in comune.

C'è chi teme che sia già in atto nella Germania federale una qualche disaffezione, rispetto all'integrazione comunitaria, pensando alla riunificazione.

A me non risulta. Genscher è un sostenitore convinto dell'integrazione anche politica. E così Kohl. Certo, nella pancia della Germania, nelle sue emozioni profonde, è presente una qualche spinta centrifuga, rispetto all'integrazione europea. Ma questa è una ragione di più per muoversi, anche pragmaticamente, verso una più ampia ricomposizione europea, oltre che verso una crescente unificazione della sua parte occidentale.

L'Italia, in tutto questo?

Siamo una media potenza, ma un grande Paese europeo. Nessuna avventura da cavaliere solitario. Ma siamo più credibili di dieci anni fa, e le circostanze storiche ci consentono un ruolo maggiore che in passato.

Aldo Rizzo

Pininfarina: per bloccare l'inflazione

«Fissare un tetto retributivo»

ROMA. Un tetto agli aumenti retributivi dei dipendenti pubblici e privati. E' questa per la Confindustria l'unica strada praticabile per combattere l'inflazione e contenere il costo del lavoro. Altrimenti, la situazione economica rischia di andare nuovamente fuori controllo. Il presidente Sergio Pininfarina, parlando ieri alla Giunta della Confindustria, ha rivolto un severo richiamo al governo perché faccia scelte coerenti; ha poi invitato i sindacati ad imprimere una svolta decisiva al negoziato sul costo del lavoro, perché ormai c'è «poco tempo a disposizione».

Pininfarina è tornato a criticare la Finanziaria '90 definendola «una manovra che deve essere modificata e integrata con misure strutturali di controllo della spesa pubblica e completata con una rigorosa politica delle retribuzioni pubbliche e private». Al momento, ha aggiunto, ci troviamo di fronte solo «ad un ennesimo aumento della pressione fiscale senza alcun serio tentativo di incidere sul ritmo di incremento delle spese. Infatti, dei 20 mila miliardi della manovra di cassa, ben 15 mila si riferiscono a nuove entrate e solo 5 mila riguardano riduzuoni di spese».

Una critica che si ricollega a quanto detto di recente dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, sui pericoli derivanti dall'impennata dell'inflazione (+ 6,6%). Il governo dovrebbe invece adoperare strumenti più incisivi per frenare la corsa dei prezzi al 4,5%. E in primo luogo, nel rinnovo dei contratti pubblici, dovrebbe rispettare i limiti indicati dalla Finanziaria stessa.

E i sindacati, dice Pininfarina, devono mostrare nell'incontro con gli industriali del 21 novembre («una scadenza decisiva, perché altrimenti questo negoziato potrebbe sovrapporsi con le trattative per i prossimi rinnovi contrattuali») la loro reale volontà di arrivare ad un accordo. «Ulteriori tentativi dilatori dei sindacati sarebbero la dimostrazione del venir meno di questa volontà». **[e. p.]**

Salgono da 500 a 1000 i miliardi previsti dalla legge finanziaria per il 1990

Pensioni d'annata, c'è l'intesa

L'accordo tra governo e senatori garantisce il sì alla manovra entro la prossima settimana
Soddisfatto anche il pci che si sarebbe impegnato a non riproporre il problema alla Camera

ROMA. I 500 miliardi in più per le pensioni d'annata sono stati trovati; la prossima settimana il Senato li inserirà nella legge finanziaria 1990. Così saranno mille miliardi in tutto da distribuire l'anno prossimo; e duemila nel '91, tremila nel '92, come già stabilito. Un accordo tra i senatori della maggioranza e il governo è stato raggiunto ieri. Da parte sua il partito comunista avrebbe promesso di non riaprire la questione quando la legge finanziaria andrà all'esame della Camera.

Però non è chiaro quando gli aumenti saranno erogati e a quali tra i pensionati d'annata (che sono tre-quattro milioni). Per distribuire i soldi stanziati occorrerà una legge, e il governo ha annunciato che bloccherà tutte le nuove leggi di spesa per i primi due-tre mesi del prossimo anno.

Tra discussione parlamentare e tempi tecnici si potrebbe arrivare a giugno. Sono comparsi anche 36 miliardi per continuare i lavori del «passante ferroviario» di Milano.

Come previsto, i fondi per le pensioni sono stati trovati attraverso tagli alle spese, che il Senato ha inserito nella legge di bilancio (di cui era prevista l'approvazione in nottata). Ma non è stato facile: alcuni dei tagli proposti si sono rivelati impossibili e non è detto che tutti quelli individuati ieri (cento miliardi in meno ai Monopoli di Stato, cento all'Anas, 150 per acquisto di stabili da destinare a uffici del ministero delle Finanze, e altri) possano essere conservati fino a dicembre del 1990.

Tutti i partiti si dichiarano soddisfatti. I comunisti, in particolare, sostengono di avere costretto il governo a cedere. Come risultato, la legge finanziaria sarà approvata dal Senato entro la prossima settimana con tutta tranquillità. Ma tutti i margini di manovra sono stati erosi; le altre modifiche a cui già si prepara la Camera difficilmente potranno essere compensate con altri tagli. A ogni nuova spesa dovranno corrispondere nuove tasse.

Come è avvenuto già altre volte, le previsioni sui conti dello Stato peggiorano con l'avanzare dell'autunno. «Se i tassi di interesse restassero ai livelli attuali, il deficit del '90 sarebbe di qualche migliaio di miliardi superiore all'obiettivo di 133.000 che abbiamo indicato — dice il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino — ma noi abbiamo fiducia che un ribasso ci sarà, se la legge finanziaria sarà approvata senza mutarne i saldi e se fermeremo l'emorragia dei fondi giacenti in Tesoreria».

Alcune ipotesi di ulteriori interventi fiscali il governo le ha già pronte. La principale è un forte rincaro delle sigarette, una volta che sarà approvata la legge per escludere i tabacchi dal computo del costo vita (cento lire a pacchetto aumentano l'inflazione dello 0,2%). Ma per ora l'intenzione è di ricorrere a questi nuovi tributi quando si dovrà compensare la riduzione di una imposta importante, quella che colpisce gli interessi sui depositi bancari.

Se, come il ministro del Tesoro Guido Carli già prevede, nel luglio '90 si andrà alla liberalizzazione europea dei movimenti di capitale senza accordo per armonizzare le imposte dei vari Paesi, l'Italia dovrà abbassare l'imposta sugli interessi bancari (oggi al 30 per cento) per evitare massicce fughe di depositi. Le entrate fiscali si ridurrebbero di almeno cinquemila miliardi l'anno: occorrerebbe trovarli altrove, e i tabacchi potrebbero darne solo una parte.

Altre ipotesi circolate nei giorni scorsi, con controindicazioni, riguardavano i coefficienti catastali per le imposte sulla casa (con effetto concreto, però, probabilmente a partire dal '91) e un lieve ritocco dell'Irpeg.

Intanto il governo, rifacendo i conti, ha scoperto che il «bollo antidroga» sugli alcoolici e l'aumento dei moltiplicatori catastali per l'imposta di registro e successione frutteranno un centinaio di miliardi in più.

Stefano Lepri

Strage di Bologna

Caso-Montorzi resta fuori dal processo

BOLOGNA. Per la seconda volta in 15 giorni, la Corte d'assise d'appello ha rifiutato di considerare il «caso Montorzi» parte integrante del processo per la strage del 2 agosto '80. Dopo una breve camera di consiglio, la corte ha respinto la richiesta dei difensori di alcuni imputati di acquisire agli atti le dichiarazioni dell'ex avvocato di parte civile, che ha accusato il pci di aver condizionato il dibattimento di primo grado.

La richiesta è stata avanzata nell'udienza di ieri dai difensori di Massimiliano Fachini, gli avvocati Enzo Trantino e Marco Antonio Bezicheri, ai quali si è associato in parte il legale di Francesco Pazienza, avv. Giuseppe De Gori.

A porre per primo la questione, alla ripresa dell'interrogatorio, è stato lo stesso Fachini, condannato all'ergastolo per i reati distrage e banda armata. [Ansa]

Per le sale mediche

Processo Fiat ritardi in Tribunale

TORINO. Il pretore Raffaele Guariniello non è preoccupato per la mancata notifica a tre dei legali della Fiat dell'ordinanza con cui il tribunale ha respinto l'istanza di ricusazione del giudice (nel suo doppio ruolo di pretore inquirente e giudicante) fatta dagli imputati del processo per gli infortuni alla Fiat, l'amministratore delegato Cesare Romiti e altri tre dirigenti. Il magistrato si è limitato a dire: «Ormai ho deciso quale strada seguire e quando verrà il momento agirò». Nessuna conferma all'ipotesi che voglia attendere l'entrata in vigore dell'amnistia per fissare il nuovo processo. Per un ritardo burocratico gli ufficiali giudiziari non hanno ancora notificato l'ordinanza ai tre legali (avvocati Gatti e Scognamiglio di Roma e il professor Pisapia di Milano). Solo con il ritorno della notifica il fascicolo potrà essere spedito alla Cassazione. **[r. i.]**

Il decreto è in vigore

In Alto Adige attuato il bilinguismo

BOLZANO. Da ieri la provincia di Bolzano è una terra bilingue (in qualche caso trilingue) a tutti gli effetti. E' entrato infatti in vigore il decreto noto come «norma per la parificazione delle lingue tedesca e ladina», con quella italiana, in attuazione dello Statuto speciale di autonomia. Un altro passo ufficiale verso la chiusura della vertenza altoatesina.

Già da tempo il bilinguismo è d'uso comune negli uffici pubblici, ma permangono alcune difficoltà tecniche. La norma dice che «nei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino va usata la lingua di quest'ultimo», il quale deve dichiararsi appartenente a uno dei tre gruppi linguistici. Gli atti amministrativi devono essere redatti nelle versioni italiana e tedesca (e ladina). Da quest'obbligo sono esclusi fino all'8 maggio del '92 i Tribunali e gli uffici di polizia. **[g. a.]**

La prima mostra russa nella santa Sede

Le icone avvicinano Mosca al Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Cento icone russe in Vaticano, per preparare la visita di Gorbaciov e per marcare con un gesto significativo la nuova stagione nei rapporti fra il Cremlino e i Palazzi Pontifici. E' la prima mostra mai allestita con il concorso dell'Unione Sovietica in territorio vaticano: «Un passo effettivo sulla strada per favorire il rafforzamento della comprensione reciproca», ha detto il ministro della Cultura Melentev. La mostra, inaugurata oggi da Giovanni Paolo II, sarà probabilmente visitata dal segretario del pcus, che a fine messe incontrerà il Papa.

«Gorbaciov ha fatto molto per ripristinare in Russia le scuole di icone», ha detto il professor Adolf Ovcinnikov, un esperto del settore. E il ministro della Cultura ha spiegato perché: «La Rivoluzione d'ottobre è stata un momento di rottura nella storia del nostro Paese, ma è una rottura che non vorremmo confermare sul piano culturale. L'eredità culturale religiosa è un elemento irrinunciabile per il futuro della nostra gente e della nostra storia».

L'iniziativa diplomatica sovietica incalza il Vaticano. Lo ha sottolineato Melentev, citando il documento con cui il Politburo ha approvato il risultato dei colloqui di inizio novembre fra Gorbaciov e la delegazione guidata dall'arcivescovo Angelo Sodano: «Un documento impensabile soltanto pochi anni fa. Siamo alle soglie di una nuova era». Melentev ha concluso citando un famoso verso di Rudyard Kipling: «L'Est è l'Est, e l'Ovest è l'Ovest, e i due non si incontreranno mai». Ma forse, ha commentato, «qui c'è un errore: perché ci sia vita su questa terra, infatti, è necessario che Est e Ovest si vadano incontro». **[m. tos.]**

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, Gianfranco Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bennetti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1971 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di giovedì 9 novembre 1989 è stata di 646.116 copie

Congresso straordinario per dicembre, i delegati saranno eletti a scrutinio segreto dalla base

Ddr: caccia al burocrate nel partito

I riformisti promettono grandi purghe in Parlamento

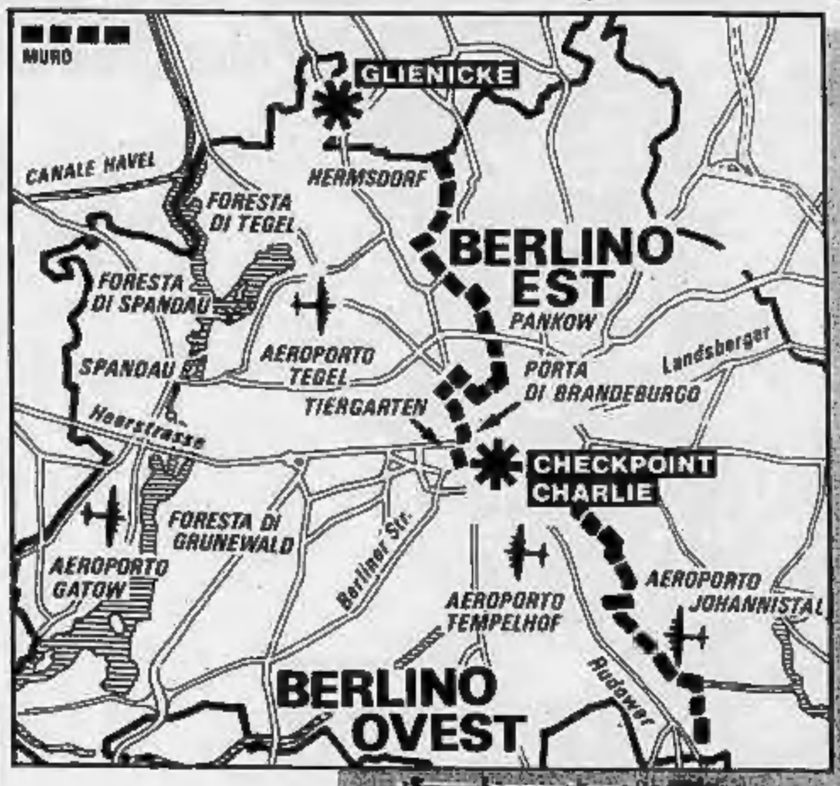
BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La grande purga ai vertici del partito comunista della Ddr continua. Cacciato Honecker, costretti a dimettersi il governo e il Politburo, è ora venuto il momento del rinnovamento del Parlamento, composto da 500 membri, convocato in seduta straordinaria per lunedì prossimo. «Molte teste — è stato annunciato — cadranno». «Ci aspettiamo una seduta tempestosa — ha detto in televisione un deputato — abbiamo taciuto per troppo tempo, ora tutti vogliamo parlare». All'ordine del giorno sono tra l'altro le sostituzioni alla presidenza e la nomina del primo ministro, che sarà certamente il riformista Hans Modrow, «l'uomo di Mosca».

Molte teste cadranno anche — si prevede — durante una riunione straordinaria del partito (una sorta di Congresso anticipato) convocata a Berlino dal 15 al 17 dicembre. Novità assoluta, i delegati verranno designati dalla base con elezioni a voto segreto. E' già anche stato annunciato che i responsabili della crisi in cui si trova la Ddr, tanto quelli già esonerati dai loro incarichi quanto quelli che seguiranno, verranno puniti «secondo la legge». «L'indignazione della base del partito è grande, gli iscritti reclamano giustizia» ha detto iersera Günter Schabowski, membro del Politburo.

La rapidità degli avvenimenti è tale che perfino il responsabile dell'informazione fatica a tenere il passo con la valanga di novità. Non sapeva — per esempio — che l'ultraconservatore Hans-Joachim Böhme, rieletto appena mercoledì nel Politburo (con 66 voti contrari) durante una tempestosa seduta notturna era stato esonerato dalla carica di segretario del partito del distretto di Halle. La base locale si era ribellata e oggi il Comitato centrale, riunito per il terzo giorno consecutivo a porte chiuse, dovrà esaminare un caso senza precedenti, quello di un membro del Politburo che appena rieletto viene cacciato dai suoi.

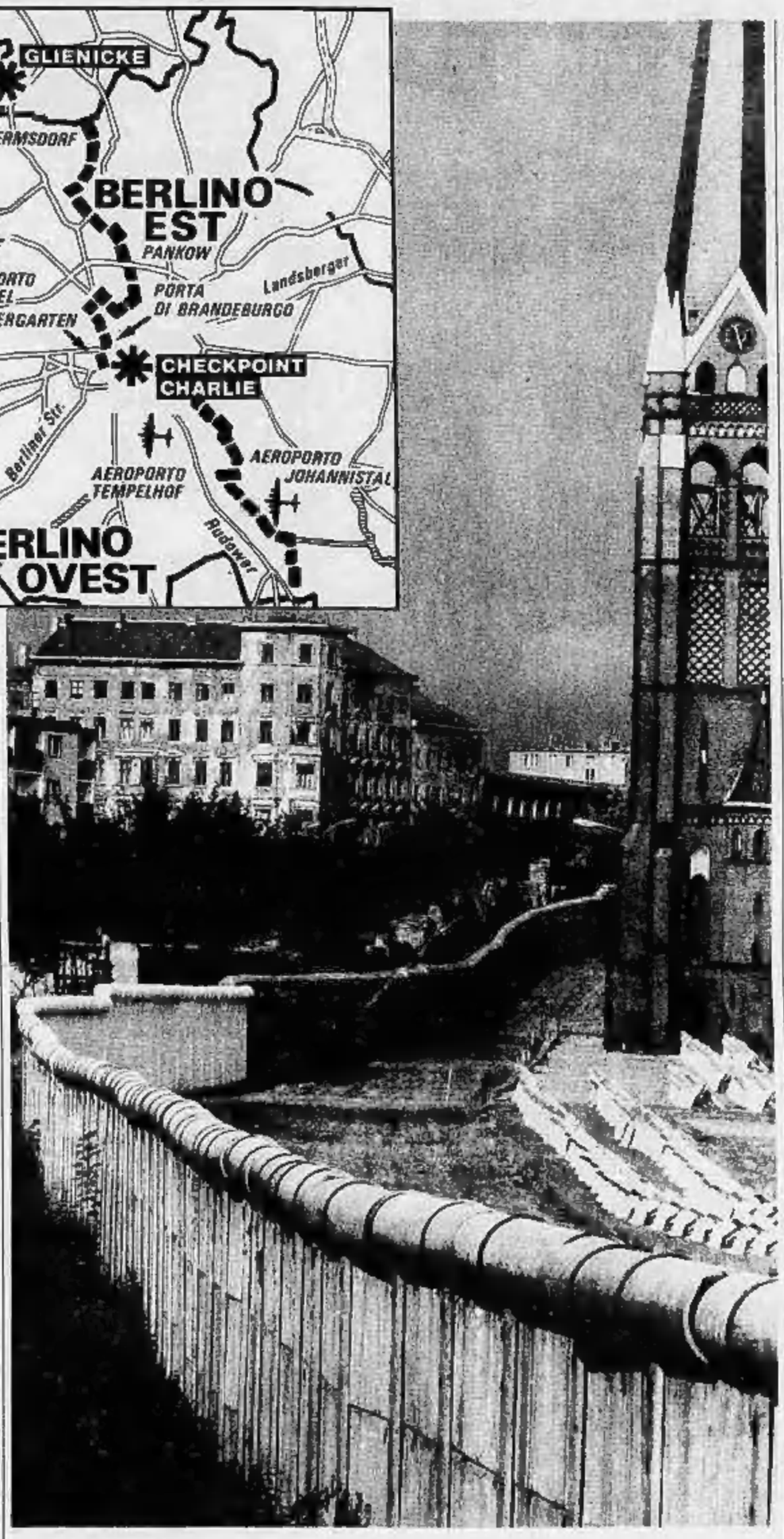
Da tre settimane a questa parte, da quando Egon Krenz ha annunciato la svolta, si assiste a un fenomeno che forse non ha uguali in altri Paesi: la nuova dirigenza della Ddr non ha mai opposto un solo rifiuto alla piazza e ha sempre accolto tutte le richieste, prima quelle dei contestatori, ora quelle degli iscritti al partito. La responsabilità di quanto è avvenuto in passato, gli abusi commessi dal partito durante 18 anni di dittatura di Erich Honecker, vengono denunciati pubblicamente senza riserve. Ieri è stato rivelato — per esempio — che un mese fa, la sera del 9 ottobre, Honecker aveva ordinato l'invio di carri armati per sciogliere la prima grande dimostrazione di folla a Lipsia (e fu Egon Krenz a opporsi, bloccando l'intervento armato) e che ciò ha accelerato la sua caduta.



Günter Schabowski, incalzato da domande addirittura sfacciate dei giornalisti comunisti, ha ammesso di avere contribuito al culto della personalità (quando era direttore di «Neues Deutschland» pubblicò 43 volte in un solo giorno la fotografia di Honecker) e ha recitato un pubblico mea culpa. «Ammetto di avere contribuito alla politica di cui ora ci lamentiamo — ha detto —. Il mio passato mi pesa, ma ora assicuro che non si ripeterà. Chi ha ricevuto botte da bambino ha due comportamenti quando è adulto: o picchia i figli e decide che non adotterà mai la violenza. Io ho scelto il secondo metodo». Lo stesso vale — ha aggiunto — per tutti gli uomini «nuovi» saliti al vertice del potere.

«E' in atto il totale rinnovamento della nostra società — ha detto ancora Schabowski richiamandosi alla perestrojka — . Adesso le decisioni non vengono più prese in alto e trasmesse verso il basso, ora chi decide è la base e chi esegue sta al vertice». Soltanto sulle annunciate «libere elezioni» c'è incertezza e nebulosità. Nessuno finora nella dirigenza della Ddr è in grado di spiegare cosa intende per «libere elezioni». Lo stesso Egon Krenz, parlando ieri con Johannes Rau, il socialdemocratico primo ministro della Renania-Westfalia venuto a fargli visita, ha detto «abbiamo sempre avuto libere elezioni», annunciando che si sta preparando la legge per le elezioni politiche che verranno tenute nel 1991. Forse non ha torto la pittrice Bärbel Bohley, leader del gruppo di opposizione «Neues Forum», che ha dichiarato: «Non crediamo in libere elezioni».

Vito Sansa



Un tratto del Muro di Berlino, eretto dalle autorità della Germania orientale nel 1961

COSTRUITO IN UNA NOTTE

Fu costruito in una notte, ma ci sono voluti 28 anni, due mesi e 27 giorni prima che si aprisse una breccia nei suoi quarantacinque chilometri di cemento. Per tutto questo tempo, die Mauer — il Muro — ha diviso, più che una città, due universi politici incompatibili, sino a incarnare la frattura Est-Ovest nelle sue conseguenze più brutali.

Arringando la folla due giorni dopo, il 15 agosto '61, il borgomastro di quella che sarebbe divenuta Berlino Ovest, ne spiegò così la nascita: «Il padrone rosso ha allentato di un anello la catena al cane Ulbricht, lasciandogli mandare in piazza i carri armati. L'oratore si chiamava Willy Brandt, e pochi anni dopo — come cancelliere federale — avrebbe lanciato una Ostpolitik basata su prudenza e realismo estremi. Ma in quell'estate, lo sdegno era troppo forte per suggerire diplomazia.

La notizia fu battuta dalle telescriventi americane 27 minuti dopo la mezzanotte, il 13 agosto: «Soldati dell'Armata Popolare stanno piazzando reticolati fra la zona sovietica e quella anglo-franco-americana». Alle due, Radio Pankow interruppe un ballabile: «Achtung! Frontiera chiusa».

Dopo i cavalli di Frisia, giunse un fossato, poi, il 18 agosto, la muraglia di un metro e sessanta rizzata in Potsdampiatz. Sui passaggi fino ad allora autorizzati tra le due città vigilavano giorno e notte gli uomini di Ulbricht. Per lui — e per Krusciov — il Muro era un «baluardo antifascista» contro la propaganda occidentale, l'economia del cambio nero — costata alla Ddr 100 miliardi di marchi in 17 anni —, l'imperialismo Usa. Mine antiuomo, barriere elettrificate, cani lupo, armi automatiche (nel '70) e Vopos con l'obbligo di «sparare a vista» terminarono l'opera.

Gli oltre 40 mila processi per «tentato espatrio» e le centinaia di est-berlinesi — quanti, forse, non sapremo mai — uccisi mentre traversavano il Muro, testimoniano una tragedia che in Occidente ebbe reazioni solo verbali.

Nel museo del Check Point Charlie, all'Ovest, le rocambolesche fughe con mongolfiere, minisommergibili, auto a triplo fondo, trovano una commossa rievocazione. La più celebre, forse, nel '64: cinquantasette persone dileguatesi dopo aver scavato un interminabile tunnel.

Enrico Benedetto

Parigi

L'unificazione non è tabù

PARIGI. Vent'anni fa il generale De Gaulle diceva: «Prima che finisca il secolo, l'Europa unita si estenderà dall'Atlantico agli Urali». E tutti pensarono alla profezia di un vecchio ormai lontano dalla realtà. Due decenni dopo, le parole del generale non vengono più sbeffeggiate. Anzi, il successore Mitterrand assume ogni giorno di più l'aureola di erede spirituale di De Gaulle in politica estera. Così, nessitiarin al rafforzarsi dell'asse Parigi-Bonn iniziato dal generale. In un simile contesto il problema della riunificazione tedesca, e quello ancor più spinoso dell'eventuale modifica dei confini sanciti dalla Seconda Guerra Mondiale, provocano nello stesso tempo speranza ed imbarazzo. Speranza perché il disegno di una Grande Europa è perseguito da Parigi da ormai trent'anni. Imbarazzo perché tale disegno pare più sentito all'Eliseo che a Bonn. Di recente, oltretutto, il Presidente francese ha aderito all'idea di una riunificazione tedesca, per anni cautamente osteggiata per timore della nascita di un polo germanico ancor più insensibile al progetto della Grande Europa. **[p. p.]**

Londra

L'imbarazzo di Maggie

LONDRA. Tanto sono loquaci giornalisti ed esperti sulla riunificazione tedesca, tanto è silenzioso il governo. C'è un motivo. In giugno il primo ministro confermò il «costante appoggio» della Gran Bretagna alla convenzione franco-tedesca del 1955, in cui Parigi e Bonn affermavano che una Germania riunificata era «obiettivo comune» dei due firmatari. Ma da giugno la scena si è trasformata e la riunificazione non è più un miraggio. Dinnanzi a tale metamorfosi, l'entusiasmo di Maggie si è attenuato.

Tutte le informazioni più attendibili sostengono che il premier non è favorevole ad una riunificazione. Non potendo dire la verità, tace. Molti sono i timori della Thatcher: che una «Grande Germania», anche se solo confederata, diventi un colosso troppo indipendente; che l'uscita di Berlino Est dalla sfera orientale indebolisca Gorbaciov. L'ideale per Londra sarebbe una trasformazione della Germania Est in Stato democratico, geloso della sua sovranità. Essendo questa la visione, il problema della frontiera polacca è messo per ora in disparte. **[m. c.]**

Da Mosca «sì» con riserva

«Un governo Ddr senza pc? Va bene, se non esce dal Patto»

MOSCA. L'Urss potrebbe accettare un governo non comunista anche nella Germania Orientale, punta avanzata del Patto di Varsavia e «alleato strategico» di Mosca, se Berlino Est rimanesse all'interno dell'alleanza militare: ma di riunificazione tedesca non val la pena di parlare, perché si tratta di un «tema non realistico». La prima reazione ufficiale di Mosca alla straordinaria successione di eventi in corso nella Ddr, resa nota prima che Berlino Est annunciasse l'apertura dei posti di frontiera fra le due Germanie, è nel complesso pacata e ottimista. Il portavoce Gherasimov ha parlato di «cambiamenti per il meglio», perché «la leadership tedesco orientale ha cominciato un dialogo con il popolo» e sta adottando, «nei propri terminii», riforme di stile sovietico.

A chi gli chiedeva se c'è preoccupazione per una possibile uscita della Ddr dal Patto di Varsavia, Gherasimov ha risposto indicando l'esempio polacco: «La Polonia è un buon partner del Patto di Varsavia anche se non ha più un governo comunista. I governi possono cambiare, ma gli obblighi internazionali restano».

Mosca aveva più volte ribadito la propria «non interferenza», quando gli uomini di Solidarnosc hanno preso la guida del governo in Polonia, e quando il partito comunista ungherese si è dissolto in un nuovo partito socialista sul modello occidentale. Ma il test tedesco è molto più serio per il Cremlino, considerato il valore strategico della Ddr, dove sono presenti quasi 400 mila soldati sovietici.

Gherasimov ha confermato che della situazione nell'Europa orientale Gorbaciov intende discutere con il presidente Bush, al vertice di Malta del 2 e 3 dicembre. **[e. n.]**

Bush: tedeschi, non è l'ora di fuggire

Una riunificazione troppo rapida allarma Washington

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush ha esortato i tedeschi dell'Est a rimanere nel loro Paese e a contribuire ai suoi drammatici cambiamenti: come dissi ai giovani polacchi nella visita di luglio a Varsavia, è meglio lottare per le riforme che emigrare». Il Presidente ha affermato che la spinta alla democrazia e al libero mercato «è irresistibile in tutta l'Europa Orientale» e che gli eventi dell'Est «rispondono allo spirito degli accordi di Helsinki». Bush ha notato che gli Usa e Gorbaciov usano linguaggi diversi parlando del riavvicinamento delle due Europe: «Ma il presidente sovietico sa che è un processo irreversibile, lo nota anche all'interno dell'Urss». Bush ha rifiutato di discutere della riunificazione delle due Germanie: «Non so se l'apertura delle loro frontiere la rende più vicina». Il presidente infine ha elogiato «la grande sensibilità» con cui Bonn e Kohl gestiscono gli eventi.

La Casa Bianca, impegnata in una serrata consultazione con gli alleati europei e il Congresso, ha applaudito l'annuncio dell'apertura delle frontiere tra le due Germanie e la richiesta urgente dell'abbattimento del muro di Berlino. Entrando nello Studio Ovale, dove era stato convocato da Bush, il segretario di Stato Baker ha dichiarato: «Gli sviluppi nella Germania dell'Est sono molto positivi... Gli Stati Uniti insistono da tempo per queste misure... Ci auguriamo che le elezioni avvengano presto e in assoluta libertà». Poco dopo, il suo portavoce Boucher ha aggiunto: «Il muro di Berlino deve scomparire». Al Congresso, il senatore Dole, il leader del gruppo repubblicano, ha affermato: «Questa è la resa del pc tedesco orientale, il primo passo verso la riunificazione delle due Germanie. E' una svolta storica che ci lascia senza fiato». Il presidente del Senato, il democratico Mitchell, ha affermato: «L'apertura delle frontiere è un disperato tentativo di sopravvivenza del regime comunista: rappresenta la simbolica distruzione del muro di Berlino».

La Casa Bianca e il Congresso hanno anche comunicato al cancelliere Kohl a Bonn (e sembra a Krenz a Berlino Est) di essere pronti a contribuire alla stabilità e al benessere delle due Germanie». Boucher ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno messo a disposizione dei rifugiati tedesco orientali alcuni impianti militari, e che le forze alleate a Berlino Ovest hanno preparato un piano «per mantenere l'ordine nella zona del Muro in caso di necessità». Se la Germania dell'Est seguirà la strada della Polonia e dell'Ungheria, ha proseguito il portavoce del Dipartimento di Stato, «avrà aiuti economici come stiamo facendo con gli altri Paesi».

La sorpresa e il compiacimento per «il crollo della cortina di ferro», come lo ha definito Baker, non hanno però impedito agli Stati Uniti di esprimere il loro allarme per i problemi che comporta. Notando che la riunificazione delle due Germanie è divenuta una questione di estrema gravità e urgenza, Boucher ha ammonito che «sarà molto importante il modo in cui un giorno si realizzerà: dovrà essere libera e pacifica». In un'intervista alla televisione, il ministro della Difesa Cheney ha aggiunto che «potrà avere luogo solo in base ai valori occidentali, e nell'ambito della Nato, anche se una Nato diversa dall'attuale». Cheney ha lanciato un appello all'Alleanza Atlantica a non disunirsi, e all'Europa Occidentale a non tentare una fuga in avanti verso un'Urss «in fase di cambiamento, ma ancora in grado di tornare indietro». Senza fare nomi, Baker ha insistito che «non ci possono essere accordi avventati né destabilizzanti»: il segretario di Stato è parso adombrare il pericolo che un riavvicinamento troppo rapido delle due Germanie fomenti disordini nelle Repubbliche sovietiche e indebolisca Gorbaciov o lo spinga alla repressione.

La posizione Usa coincide con quella russa e scaturisce da due considerazioni di fondo: se le due Germanie si riunificassero nel giro di pochi anni, la Nato e il Patto di Varsavia si troverebbero in pericoloso squilibrio; e occorre perciò un lungo negoziato delle superpotenze e delle due Europe, che garantisca un nuovo ordine europeo «entro un decennio».

Ennio Caretto

In cambio Bonn offre la rinuncia a qualsiasi rivendicazione delle province orientali del Reich

Baratto tra il Cancelliere e Varsavia

Kohl in Polonia cerca assensi alla riunificazione tedesca

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La retorica è quella ormai consunta dall'uso: una visita storica, un nuovo capitolo nelle relazioni fra i due Paesi. Ma certo la missione di Helmut Kohl in terra polacca non ricade sotto il segno della banalità. Arrivato ieri pomeriggio a Varsavia, dove lo ha accolto Tadeusz Mazowiecki, il Cancelliere era preceduto da un viatico tranquillizzante per i polacchi: la solenne dichiarazione con cui il Bundestag esclude, ora e in futuro, ogni rivendicazione tedesca sulle antiche province del Reich rimaste oltre la linea Oder-Neisse.

Salutando questa esplicita garanzia la stampa di Varsavia trae beneauguranti auspici da una coincidenza: è il primo Cancelliere democristiano a visitare la Polonia, e lo accoglie il primo cattolico a capo di un governo polacco.

Questa visita vuole essere carica insieme di significati politici e contenuti finanziari. Kohl farà il suo rituale pellegrinaggio a Auschwitz, ma nelle borse dei duecento funzionari che lo accompagnano ci sono progetti di finanziamento per programmi di cooperazione che valgono fra i 2,5 e i tre miliardi di marchi, attorno ai duemila miliardi di lire. C'è un'altra questione sul tappeto, riguarda gli indennizzi richiesti da quei polacchi che furono costretti, a suo tempo, al lavoro forzato per la Germania nazista. Sono un milione i superstiti di quell'esperienza, e Mazowiecki appoggia in principio la loro rivendicazione. Kohl ha messo le mani avanti: bisogna che vi rendiate conto, ha detto in un'intervista rivolta ai polacchi, che le nostre risorse non sono illimitate. Ma a Varsavia, ha detto: «Bisogna riparare agli errori del passato».

Già ieri, subito dopo avere avuto un primo colloquio con Mazowiecki, il Cancelliere ha visto Lech Walesa: al quale certo porterà la gratitudine federale per la disponibilità, recentemente manifestata da Solidarnosc, di fronte alle rinnovate prospettive di una riunificazione tedesca. Dopo la caduta della pregiudiziale francese, espressa da Mitterrand nell'ultima sua visita a Bonn, una simmetrica evoluzione polacca fa sognare i tedeschi.

Nel discorso pronunciato ieri sera alla cena ufficiale, Kohl ha ricordato le sofferenze inflitte alla nazione polacca dall'aggressione della Germania nazista, ma ha anche voluto sottolineare che pure i tedeschi hanno sofferto per via dello spostamento delle frontiere deciso dopo la guerra, e non ha rinunciato a sollevare il problema della superstite minoranza germanica in Polonia. Non si sa nemmeno quanti siano, i tedeschi di Slesia e Pomerania rimasti laggiù: si sa soltanto che sono nell'ordine delle centinaia di migliaia, e che alimentano una delle tante correnti migratorie verso la Repubblica Federale.

L'incontro a Varsavia tra il cancelliere tedesco Kohl e il premier polacco Mazowiecki

Ma le cose stanno cambiando, la rivoluzione democratica ha trasformato il Paese: oggi i tedeschi di Polonia si organizzano, e d'altra parte Bonn ha più volte manifestato l'interesse a frenare il flusso migratorio, concordando con i singoli Paesi interessati (oltre a questo, e naturalmente alla Repubblica Democratica, ci sono anche Unione Sovietica e Romania) misure per la tutela delle minoranze tedesche.

Condizione pregiudiziale perché tutto questo abbia un senso era evidentemente una chiara garanzia delle frontiere. E' quella che il Bundestag ha varato, praticamente unanime, l'altro ieri, dopo una febbrile discussione fra i partiti.

In seguito al dibattito è stato incluso nel testo un riferimento al fatto che la materia andrà definitivamente regolata da un trattato di pace: era quanto chiedeva la destra. Ma quello che importa ai polacchi è ciò che la sinistra è riuscita a imporre: il fatto che l'impegno, assunto a nome di «noi tedeschi», esclude rivendicazioni territoriali «ora e in futuro». Resta a Kohl il compito di spiegare, ai suoi ospiti di Varsavia, come mai alcuni deputati hanno firmato una dichiarazione aggiuntiva, in cui si dice che del distacco di «108 mila chilometri quadrati di Germania», le province orientali appunto, non si parla in nessun atto giuridico.

Ieri sera, in una intervista alla rete televisiva tedesco-occidentale «Zdf», Kohl ha espresso soddisfazione per la decisione della Ddr di aprire le frontiere, si è detto pronto ad avviare colloqui immediati con Berlino per quanto riguarda le riforme e ha ribadito l'offerta di aiuti cospicui alla Germania orientale se questa introdurrà «riforme davvero complete», tra cui un sistema multipartitico, libere elezioni e liberi sindacati. Ha aggiunto che nessuno può predire che cosa risulterà dall'apertura della frontiera intertedesca. Alla domanda se la Germania occidentale potrà far fronte a un possibile afflusso ingente di persone, Kohl ha risposto: «Dobbiamo aspettare e vedere quanti in realtà verranno».

Fonti tedesco federali ieri sera non escludevano un ritorno anticipato del cancelliere da Varsavia in seguito agli sviluppi a Berlino Est.

Alfredo Venturi

Polemiche sui profughi

Hannover rifiuta i «fratelli dell'Est»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel giorno stesso in cui Berlino Est annuncia la caduta del Muro, il problema dei profughi orientali comincia a farsi preoccupante all'Ovest. A Brema non c'è più posto, e la città-Stato ha chiuso le sue porte. Hannover, il capoluogo della Bassa Sassonia, sta per fare altrettanto. In molte città tedesche le riserve di abitazioni e posti di lavoro sono ormai esaurite: e se non decresce la grande ondata saranno guai. E' quanto denuncia Herbert Schmalstieg, sindaco socialdemocratico di Hannover e vicepresidente dell'associazione che raggruppa i comuni tedeschi. Interprete di una preoccupazione ormai molto vicina all'allarme, Schmalstieg chiede due cose. Che il governo di Bonn apra una procedura di consultazione con Berlino Est per arginare il flusso dei profughi; che al tempo stesso si studi un piano per l'equa distribuzione dei nuovi arrivati sul territorio federale.

Naturalmente questo piano non può essere coercitivo: altrimenti si arriverebbe all'assurdo che i tedeschi dell'Est trasferiti all'Ovest troverebbero nella Repubblica Federale precisamente quei vincoli alla mobilità dai quali hanno deciso di fuggire. Il problema consiste proprio in questo, dice Schmalstieg: nel fatto che i profughi orientali sono liberi in questo Paese di andare dove vogliono. Il sindaco di Hannover denuncia anche la nascita nell'opinione pubblica federale di una reazione di rigetto: numerosi episodi testimoniano l'emersione di «malessere, gelosia, aggressività e antipatia» nei confronti sia dei rifugiati tedeschi orientali, sia di quelli che provengono da altri Paesi dell'Est europeo, come la Polonia, la Romania, l'Unione Sovietica. Fra tutti, saranno forse 500 mila alla fine di quest'anno.

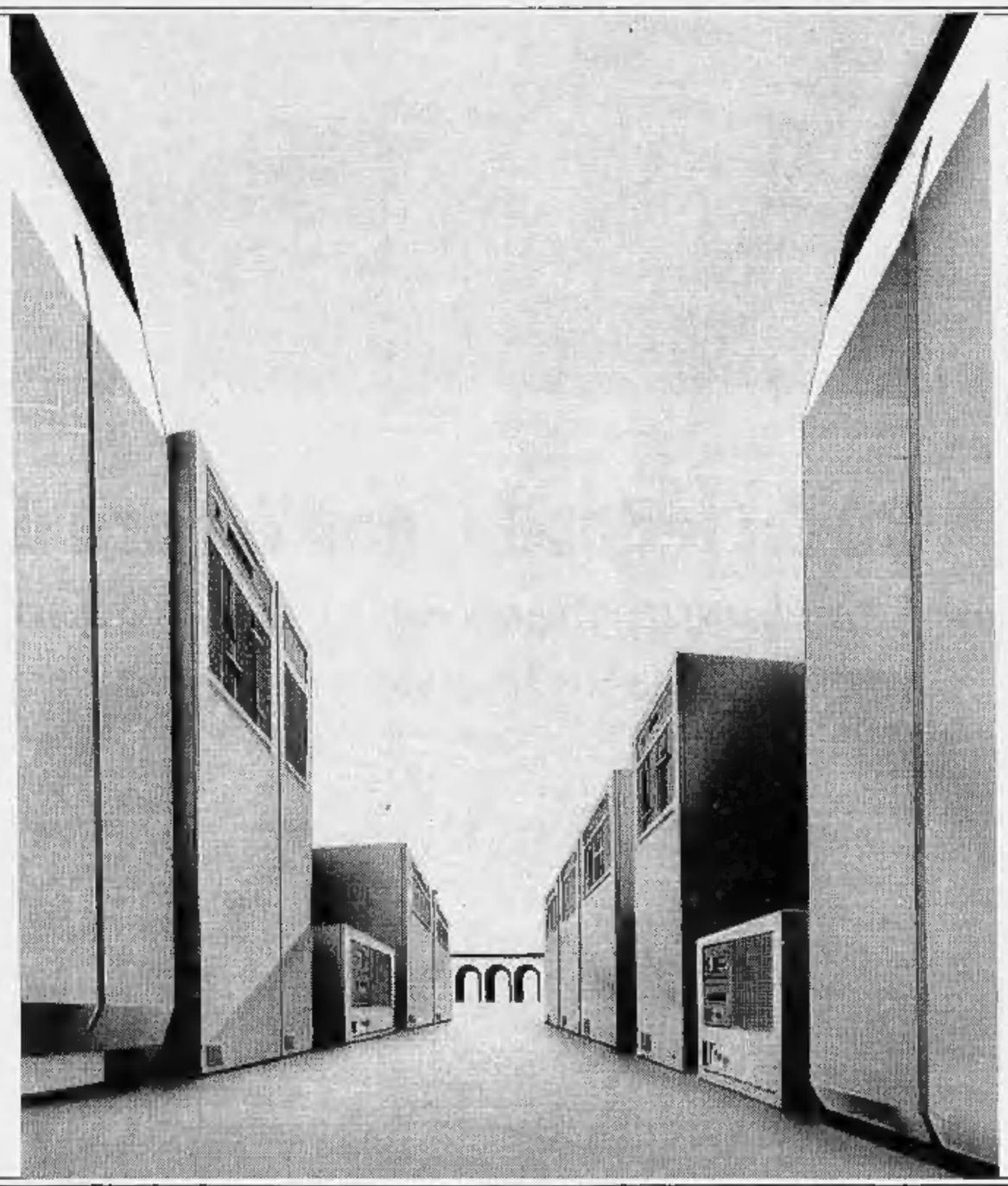
Il quadro dipinto da Schmalstieg è insomma ben diverso dalla retorica ufficiale del benvenuto e della solidarietà nazionale. La sortita del sindaco di Hannover ha suscitato aspre reazioni polemiche. La Frankfurter Allgemeine segnala il rischio che certe parole provochino precisamente quei sentimenti che esse denunciano; dunque dove è finito il solidarismo socialdemocratico? Un esponente liberale, Wolfgang Mischnik, definisce le dichiarazioni di Schmalstieg «politicamente pericolose» e «contrarie alla costituzione». D'altra parte proprio ieri, poco prima che arrivasse da Berlino la notizia che la frontiera tedesca era diventata impermeabile, il ministro dell'Interno Schäuble aveva invitato i candidati all'emigrazione a ponderare attentamente la loro decisione.

Altri negano che la situazione descritta dal sindaco di Hannover corrisponda alla realtà. C'è posto e lavoro per tutti, scrive per esempio la Bild. A parziale spiegazione del fatto che destra e sinistra hanno approcci così diversi al problema dei profughi, un sondaggio condotto alcune settimane fa, fra i nuovi arrivati: ne risultava che le preferenze andavano piuttosto al centro-destra che alla sinistra.

[a. v.]

olivetti

Cresce la famiglia dei mini Olivetti LSX



La via delle soluzioni aperte: di successo in successo.

Di successo in successo cresce, con il numero delle imprese che si affidano ai Sistemi Aperti Olivetti - sono già molte migliaia -, anche la famiglia dei minicomputer Olivetti LSX, assicurando soluzioni informatiche caratterizzate dalla più ampia libertà: soluzioni universali, perché basate sul sistema operativo standard UNIX System V*.
Con l'introduzione dei processori Motorola 68020 (con clock a 30 MHz) e del bus SCSI, con l'interfaccia standard ad alte prestazioni che aumenta notevolmente le possibilità di configurazione dei sistemi, i nuovi mini Olivetti LSX sono per qualunque dimensione aziendale. LSX 3015 offre alte prestazioni a prezzo contenuto; LSX 3035 e 3045 sono destinati alle aziende che necessitano di un più alto livello di automazione; LSX 3075 e 3085 sono per quelle organizzazioni che richiedono una particolare potenza di elaborazione. Mini per soluzioni avanzatissime in una famiglia che si arricchirà a breve anche di modelli "fault tolerant", i "mini nel mini" che garantiscono certezza di servizio e di performance senza interruzione.

Meglio subito

Ci sono tanti buoni motivi per scegliere subito il mini più adatto alle esigenze della vostra azienda; oltre a una professionale assistenza nell'installazione, a un capace servizio software e a un attento programma di training per il personale, disporre ora di un mini LSX vuol dire avere subito nuova efficienza e maggior competitività.

* UNIX è un marchio registrato di AT&T negli U.S.A. e negli altri paesi.

I nostri sistemi aperti sono la vostra libertà

OLIVETTI SYSTEMS & NETWORKS

Il leader cinese, 85 anni, avvia la successione cedendo la carica-chiave del potere

Il generale Deng va in pensione

Il Segretario del partito a capo dell'esercito

IL RITIRO

L'ultima mossa del Grande Vecchio

COSI' il Piccolo Grande Vecchio è uscito di scena abbandonando l'ultima carica che deteneva, quella di Presidente della Commissione Militare Centrale, la chiave di volta del potere in un Paese dove si continua a ripetere che il partito deve comandare il fucile ma dove troppe volte è avvenuto il contrario. Era da tempo che Deng continuava a ripetere che si voleva ritirare ma che ancora la situazione non era matura, doveva piazzare le ultime pedine sulle intersezioni della scacchiera.

Se l'avesse fatto prima del massacro di Tienanmen avrebbe potuto risparmiarsi l'amarezza di essere odiato dai giovani, circuito dai conservatori, contestato dai moderati, abbandonato da coloro che aveva prescelti come suoi eredi, prima Hu Yaobang, poi Zhao Ziyang. Ma non l'ha fatto. E forse questa è stata una fortuna nella tragedia del socialismo reale e assassino cinese perché Deng, dopo aver perso la possibilità di passare alla storia come imperatore buono, ha vinto un'ultima battaglia politica, quella che si è svolta in questi ultimi mesi nei corridoi del Comitato centrale del partito. Si tratta di una vittoria il cui esito — se non verrà messo subito in discussione, come purtroppo molto probabile — potrebbe garantire un certo respiro e una concreta speranza di stabilità, fugando la paura che la Cina chiuda le porte al mondo esterno e diventi di fatto una dittatura militare. Deng è infatti riuscito a imporre prima come segretario generale del partito il moderato Jiang Zemin, eliminando così dal gioco un duro, il Primo ministro Li Peng. Poi, al plenum di ieri che ha accolto le sue dimissioni, è riuscito a evitare che al suo posto subentrasse l'uomo che più vi ambiva e che già era vice-presidente della Commissione Militare centrale. Quest'uomo è il generale Yang Shankung, presidente della Repubblica e il vero capo delle Forze Armate cinesi, nel senso che non si muove divisione né si decide promozione senza che Yang lo voglia.

Jiang Zemin succede a Deng

Deng è quindi sceso in campo contro questo nuovo signore della guerra e ha vinto. Yang che ha 81 anni, soltanto quattro meno di Deng, è altrettanto lucido e cinico, altrettanto abile manovratore di uomini, eppure è rimasto vicepresidente della Commissione militare centrale mentre il relativamente giovane Jiang Zemin, 62 anni, ne ha assunto la presidenza al posto di Deng. Ora i militari dovrebbero ubbidire a quest'uomo che ha dimostrato di sapere cogliere lo spirito delle riforme economiche, correndo anche il rischio di esporsi per eccessiva liberalità, agli attacchi dei conservatori.Certo, il passato recente dimostra che in Cina i delfini non salgono mai al trono, sono in realtà le vittime designate nelle lotte che si scatenano per la successione, quando il sommo capo è ancora in vita o subito dopo la sua scomparsa. E' successo ai delfini di Mao come è già successo a due delfini di Deng. Jiang Zemin è il terzo. Speriamo che abbia migliore sorte.

Ad ogni modo Deng Xiaoping sostenendolo fino al punto di cedergli la più alta carica del potere effettivo, ha voluto dimostrare l'intenzione di dissociarsi, per quanto possibile, da chi ha voluto lo spargimento di sangue di Tienanmen, principalmente Li Peng e Yang Shankung.

Ora Deng non andrà di certo in pensione. Comunque ha chiuso in bellezza compiendo un'abile mossa da maestro del Go, gli scacchi cinesi di accerchiamento. E' un gioco che Deng sta giocando da decenni sulla grande scacchiera della politica cinese e che è insieme tragico e ambiguo perché contempla soltanto vittorie relative: Deng sa che la sua recente vittoria è incompleta ma una vittoria a somma zero sarebbe una catastrofe per la Cina.

Renata Pisu

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Deng Xiaoping si tira nominalmente da parte cedendo il posto di capo delle forze armate al segretario generale del partito, Jiang Zemin, ma si alza anche la posizione di Yang Shangkun e di tutto il suo clan familiare. Questo il senso delle decisioni di un plenum del partito conclusosi ieri, con rinnovamenti minori del Politbjuro e un documento nel quale si riafferma il controllo centralizzato dell'economia affiancato a secondarie forme di mercato, nel rafforzamento dell'autoritario sistema comunista.

Deng, 85 anni, si è dimesso dall'ultima carica che occupava, presidente della commissione militare del partito, in pratica comandante supremo, mettendo al proprio posto l'ex boss di Shanghai chiamato a giugno a sostituire Zhao Ziyang. Di formazione sovietica come il premier Li Peng, fino al 1980 oscuro vice ministro, Jiang Zemin si è occupato a livello intermedio di armamenti, ma non ha diretta esperienza militare. Debole nel partito, detestato dai riformatori e infido per i duri, si presenta presso le caserme oggi inorgoglite e consapevoli del potere che gli eventi di giugno hanno loro restituito.

Il generale Yang Shangkun, 82 anni ben portati, presidente della Repubblica, carica onorifica cui ha dato spessore politico col ruolo svolto nella liquidazione di Zhao Ziyang e nella repressione di giugno, sale nella commissione da vice presidente a primo vice presidente, lasciando l'incarico di segretario.

Nell'ufficio di segretario generale lo rimpiazza suo fratello, Yang Baibing, 59 anni, restando anche primo commissario politico delle forze armate. A questi quattro posti chiave da essi occupati, i due fratelli Yang aggiungono quelli tenuti da parenti: è genero di Yang Shangkun il capo di Stato maggiore generale, Chi Haotien; è suo consuocero il capo dei servizi logistici, Zhao Nanqi; un altro Yang, nipote del presidente, comanda il 27° corpo d'armata che mise Pechino a ferro e fuoco. Con Yang Baibing, più per salvare la faccia che per reale equilibrio, viene promosso vice presidente un personaggio minore, Liu Huaqing.

Di formazione moscovita, legato al gruppo dei 28 bolscevichi capeggiato da Li Lisan liquidati alla fine degli anni Venti da Mao (che diceva 28 bolscevichi e mezzo riferendosi a lui con disprezzo), Yang Shangkun dopo il '49 ha creato con Kang Sheng, il Beria cinese, la polizia segreta, venendo poi purgato nella rivoluzione culturale.

Si vocifera naturalmente di faticoso compromesso per la politica economica e per le nomine. Ma di fatto esse appaiono rispondenti all'autoritarismo di Deng, Orientale Saturno che divora i propri figli, liquidati Hu Yaobang e Zhao Ziyang che pure lui stesso aveva scelto, Deng si fa da parte per rafforzare il suo ultimo prescelto, Jiang Zemin, ma gli mette al fianco tutto il clan di Yang Shangkun. Gli dà una carica a suo tempo negata a Zhao Ziyang, che benché capo del partito era solo vice presidente della commissione, per affermare il potere politico sull'esercito, in una dirigenza di vegliardi che hanno passato metà della loro vita a far guerre; ma con gli Yang ne conserva il controllo. Ha dato in sposa una delle sue figlie a un figlio di Yang Shangkun, Yang Shaoming. Dirigente dei servizi fotografici dell'agenzia Nuova Cina, Shaoming è il fotografo ufficiale di Deng.

La soluzione escogitata da Deng per il suo apparente ritiro sembra destinata a durare solo finché lui resta in vita. Lo strapotere del clan Yang potrebbe in quel momento affermarsi pienamente su un Paese-caserma, o essere sfidato da altri gruppi. Tutto si profila, meno la stabilità. E non è un caso che proprio ieri, sull'esempio di agenzie giapponesi, una delle maggiori istituzioni finanziarie Usa, la Moody's, abbia fortemente abbassato il credit-rating della Cina confermando i dubbi internazionali sul suo futuro.

Fernando Mezzetti

DAL MONDO

MARE DEL NORD
Tre i morti sul traghetto speronato

E' di tre morti e dieci feriti il bilancio della collisione fra il traghetto «Hamburg», in rotta da Amburgo ad Harwich in Gran Bretagna, e la portacontainer, «Nordic Stream», avvenuta l'altra notte nel Mare del Nord. La causa dell'incidente potrebbe dipendere dall'eccessiva velocità delle due navi. [Agi]

NAIROBI
Studenti in piazza, chiude l'università

Il rettorato dell'università di Nairobi ha disposto ieri la chiusura a tempo indeterminato dell'ateneo dopo gli scontri del giorno precedente tra studenti e polizia. La protesta è dovuta al peggioramento delle condizioni di vita nel campus: la cattiva gestione della mensa e la mancanza di sicurezza delle abitazioni. [Ansa]

ANKARA
Il neo-presidente Ozal nomina il premier

Il presidente della Repubblica turca, Turgut Ozal, ha prestato giuramento ieri in Parlamento, davanti ai deputati del «Partito della Madrepatria». I 155 deputati dell'opposizione, che avevano boicottato le votazioni parlamentari per l'elezione del presidente, hanno disertato la cerimonia. Secondo l'opposizione, Ozal non è stato eletto in conformità alla volontà della nazione. Ozal ha nominato premier il presidente del Parlamento, Yildirim Abkulut. [Ansa-Agi]

LONDRA
Shopping a New York: 53 valigie per Sara

Sara di York, moglie del principe Andrea, è rientrata a Londra dopo una visita in Usa con un bagaglio in eccesso di 53 colli, che ha fatto esclamare ad un addetto dell'aeroporto: «Nemmeno Joan Collins ha mai viaggiato con tanta roba». La duchessa, invitata dal teatro dell'opera di Houston, si è recata anche a New York: ne ha approfittato per fare acquisti natalizi, ritornando con un carico in eccesso che ad un normale passeggero della «British Airways» sarebbe costato quasi cinque milioni di lire. [Ansa]

ATENE
Mitsotakis propone la grande coalizione

Il presidente del partito conservatore greco «Nuova Democrazia» e premier incaricato di formare il nuovo governo, Costantino Mitsotakis, ha proposto ad Andreas Papandreu, leader del «Pasok», e al capo della coalizione «Sinistra e Progresso», Harilaos Florakis, un'alleanza a tre. Papandreu si è dichiarato sostanzialmente favorevole, ma ha obiettato che è prematuro parlare di un simile programma. «Siamo d'accordo con questa soluzione», ha detto Florakis, ma una condizione che il suo partito porrà per l'adesione alla coalizione sarà lo smantellamento delle basi Usa in Grecia. [Agi]

Giordania, alle urne trionfano i fondamentalisti islamici

Re Hussein fa autogol

Inascoltati gli appelli del sovrano e della stampa contro l'integralismo
Le donne hanno votato per la prima volta nessuna è stata eletta

AMMAN. Sono gli integralisti islamici i grandi vincitori delle prime elezioni parlamentari svoltesi in Giordania da 22 anni. Nonostante le critiche mosse loro dalla stampa e l'invito rivolto agli elettori da re Hussein, che aveva chiesto esplicitamente la separazione fra politica e religione, le formazioni dei fondamentalisti si sono aggiudicate, stando ai primi risultati, fra i 26 e i 34 seggi del nuovo Parlamento che sarà composto da 80 deputati. Il gruppo che ha ottenuto il maggior numero di voti è «Fratellanza musulmana», che ha conquistato 10 seggi e in base alle proiezioni ne dovrebbe avere altri 5, mentre gli attivisti islamici indipendenti si sono aggiudicati 7 seggi e le previsioni ne assegnano loro altri 4 o 5.

Fra gli eletti nelle liste di Fratellanza musulmana vi è anche Mansour Murad, condannato in Grecia per aver preso parte nel 1969 a un attentato contro gli uffici di Atene della compagnia di bandiera israeliana, la El Al. Murad fu scarcerato nel 1970 in cambio della liberazione di 55 ostaggi che si trovavano a bordo di un volo della Olympic Airways dirottato.

La vittoria degli integralisti ha penalizzato soprattutto i radicali di sinistra, che hanno conquistato 4 o 5 seggi, e i nazionalisti arabi, che ne sono aggiudicati 9. Gli esponenti legati al governo, i capi tribali e i centristi ne hanno ottenuti una ventina. La percentuale dei votanti è stata del 62 per cento.

La grossa novità di queste elezioni era la partecipazione delle donne, che per la prima volta potevano recarsi alle urne e presentarsi candidate. A quanto pare le 12 donne che avevano deciso di buttarsi nella mischia non ce l'hanno fatta. L'attivista Toujan Faisal, nota anche all'estero per il procedimento legale per apostasia avviato contro di lei dagli integralisti islamici, è stata nettamente sconfitta nella sua circoscrizione da un esponente di Fratellanza musulmana.

I Fratelli musulmani, il cui slogan suona «l'Islam è la soluzione», rivendicano «la liberazione della Palestina dal Giordano al mare» tramite la lotta a oltranza contro Israele, e chiedono la rigida applicazione della «sharia», il diritto islamico, soprattutto contro i diritti delle donne. Uno di loro, Hawamdeh, propone in particolare l'espulsione delle donne dal mondo del lavoro per ridurre la disoccupazione maschile. Nonostante i partiti politici siano fuorilegge dal 1957, il governo ha consentito all'organizzazione musulmana di operare sotto l'etichetta di un'associazione di beneficenza, il cui scopo primario era contrastare l'influenza dei gruppi di sinistra.

«La gente vuole l'Islam, e non è strano che il nostro Paese e il nostro popolo facciano vincere così tanti candidati musulmani» ha commentato il portavoce dei Fratelli musulmani Ziad Abu Ghanimeh, secondo cui le urne dicono che «la gente non ha prestato fede alla campagna condotta contro il movimento islamico, che ci dipingeva come estremisti». [Agi-Ansa]

MOSTRA MERCATO ANTIQUARI MILANESI
11-19 novembre 1989
PALAZZO DELLE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE PERMANENTE
Via Turati 34 - Milano
Orari: feriali 15.00/23.00
sabato e festivi: 10.00/20.00
Dal lunedì al venerdì sono in programma visite guidate alle ore 16.00 e alle ore 17.00
Organizzata dall'Expo Ci
Via Serbelloni 2 - 20122 Milano
Tel. 02/7741-6590051
Tlx 315291 EXPOCT I - Fax 781828
con la collaborazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano
Promossa dal Sindacato Provinciale Mercanti d'Arte Antica di Milano
Patrocinata dal Comune di Milano
Sponsor ufficiale:
Banca Provinciale Lombarda

La tv: «Le potenze alleate hanno coperto i responsabili». La nostra ambasciata protesta

La «Bbc» processa i crimini italiani

Due documentari sulle atrocità in Etiopia e in Jugoslavia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Immagini atroci sono comparse per due sere, mercoledì 1° novembre e mercoledì 8, sul secondo canale della «Bbc», le immagini dei crimini di guerra commessi dall'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale. Un lungo documentario, a forti tinte, una requisitoria che non risparmia nessuno, né il fascismo né i governi post-bellici a Londra e a Washington. Sì, perché l'inchiesta non condanna soltanto i nostri criminali di guerra e i nostri silenzi, ma anche gli inglesi e gli americani che, per motivi politici, permisero ai colpevoli di restare impuniti.

L'ambasciata italiana a Londra ha ieri protestato con una lettera al presidente della «Bbc» e, più tardi, in un breve dibattito sul programma, il presentatore ha riferito, sorridendo, che l'ambasciata «non era contenta». Motivazione della protesta? I nostri diplomatici spiegano: «Si è messa l'Italia al centro del documentario, come se fosse l'unica responsabile, senza tener conto degli altri crimini di guerra». E' una valutazione discutibile. Più saggiamente, il governo britannico ha invece reagito con questa dichiarazione: «I documenti usati per il programma erano disponibili da tempo, dagli Anni 70. L'intera questione è ormai di competenza degli storici».

Sono infatti gli storici a dominare la narrazione. Non soltanto il «consulente», lo storico americano Michael Palumbo, autore di un libro sull'argomento, ma numerosi storici italiani, soprattutto Del Boca e Rochat. E' stato quest'ultimo, Rochat, a compendiare in una frase l'idea all'origine dell'inchiesta: «Il popolo italiano si è autoassolto». Lo ha fatto, seppellendo nell'oblio ogni consapevolezza dei nostri crimini di guerra, crimini certo minori di quelli commessi dai tedeschi, dai giapponesi e, nelle colonie, da varie potenze, ma pur sempre imperdonabili. Non un solo criminale di guerra fu mai processato in Italia.

I difetti del programma sono i difetti della tv, quindi una inevitabile sbrigatività. Ma nel complesso l'indagine è vigorosa e robusta, e può shoccare soltanto chi ha preferito ignorare il tema. Nei due episodi, sotto il titolo «A fascist legacy», si descrivono le atrocità italiane in Etiopia e in Jugoslavia (la Libia è menzionata, ma brevemente) e il racconto è accompagnato da immagini tormentose, militi italiani che sfoggiano ridendo le teste delle vittime decapitate, forche, fucilazioni, incendi. Anche l'Italia ebbe un suo lager, a Rab, in Jugoslavia. Vi perirono migliaia di persone.

Più di mille furono i nostri «war criminals», giudicati tali dalle varie commissioni alleate. In testa, figuravano i nomi di Badoglio (per l'uso di gas in Etiopia, per il bombardamento di campi della Croce Rossa e per varie rappresaglie) di Graziani, di Roatta, di Pirzio Biroli. Comunque, nessuno fu mai condotto dinanzi a una corte di giustizia. Perché? La risposta è nell'archivio britannico di Stato, dove lo storico Michael Palumbo ha trovato tutti i telegrammi partiti da Londra durante e dopo la guerra sul tema. Telegrammi che, per motivi politici, miravano ad impedire l'estradizione in Jugoslavia, in Grecia, in Etiopia dei nostri militari. In parole povere, Londra e Washington salvarono gli accusati più importanti, gli italiani salvarono gli altri. E così tutto fu presto dimenticato. In Italia, però: non nei Paesi vittime.

Mario Ciriello

Kabul confessa

La polizia ha sterminato 11 mila persone

NEW YORK. Il governo afghano ha reso nota una lista di 11 mila prigionieri politici, che sarebbero stati uccisi dalla polizia segreta «Khad» nei primi 20 mesi della rivoluzione comunista in Afghanistan. Lo ha scritto ieri il «New York Times», precisando che un elenco di nomi è stato consegnato a Peshawar, in Pakistan, dal capo del «Khad», Ghulam Faruq Yaqubi, all'europarlamentare inglese, Lord Nichols Bethell.

La lista si riferisce al governo comunista al potere a Kabul, prima dell'invasione delle truppe sovietiche nel '79. Secondo il quotidiano, la decisione di Najibullah, che fu a capo del «Khad» tra l'80 e l'86, di riconoscere questi crimini di Stato fa parte della sua strategia di dichiarare la propria estraneità ad essi, cercando così di avallare una posizione di disponibilità all'introduzione della democrazia in Afghanistan. [Ansa]

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 13 novembre ore 17,30 e 21

CHAGALL
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da Giovedì 9
a Domenica 12 ore 10-23
SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

Il nostro Cliente è una Società industriale di medio/piccole dimensioni (n. 100 dipendenti) ubicata ad una trentina di chilometri da Torino, zona nord-ovest, caratterizzata da lavorazioni meccaniche ad asportazione truciolo su macchine utensili a C/N.

L'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare una figura professionale di età intorno ai 40 anni in possesso di una solida preparazione culturale ad indirizzo tecnico e con una consolidata esperienza organizzativa e gestionale acquisita nella conduzione dei reparti produttivi e dei Servizi Tecnici collegati.

La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale, dovrà gestire i reparti di fabbricazione per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di produzione in termini qualitativi/quantitativi e coordinare i metodi, la manutenzione e l'attrezzeria.

L'inquadramento, dirigenziale o meno, verrà definito sulla base delle esperienze maturate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettere con il Rif. SP 10974**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

da RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE a RESPONSABILITA' DELLA QUALITA' E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera multinazionale, che ci ha incaricati di ricercare per lo stabilimento torinese, di medio/piccole dimensioni, un perito industriale di 30 - 35 anni, con una significativa esperienza acquisita gestendo aspetti organizzativi e tecnici in unità produttive dedicate alla costruzione di componentistica meccanica di grande serie.

L'Azienda desidera incontrare un tecnico che ha maturato conoscenze sulle tecniche della programmazione della produzione e che possiede anche il potenziale e le nozioni di base, per acquisire, nel medio termine, la responsabilità del Controllo Qualità e dell'Industrializzazione e Ingegnerizzazione del prodotto.

La società offre un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse e comunque correlati al curriculum professionale proposto, nonché interessanti gratificazioni economiche, professionali e personali a seguito del raggiungimento degli obiettivi.

Per il candidato prescelto sarà anche previsto un piano di formazione personalizzato.

E' indispensabile la conoscenza almeno di base della lingua inglese o tedesca.

Gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, dovranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10793**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Un affermato gruppo industriale presente con più Società commerciali e manifatturiere sul territorio nazionale, in un piano di adeguamento delle strutture alle necessità del mercato, ha deciso di istituzionalizzare una figura professionale pianificata con uno sviluppo **DIRIGENZIALE** da inserire nel

SETTORE FISCALE

La posizione è particolarmente adatta ad un laureato in Scienze Economiche o Giurisprudenza, di età intorno ai 30 - 35 anni, che ha acquisito una completa esperienza in campo fiscale presso aziende o studi professionali ad esse collegati.

La persona prescelta dovrà occuparsi del rispetto degli adempimenti fiscali della Capo gruppo e delle consociate per ciò che concerne le imposte dirette ed indirette e le relative dichiarazioni, accertamenti, ricorsi e i contatti con gli uffici finanziari centrali e periferici.

Il nostro Cliente offre un trattamento economico adeguato alla preparazione della persona ed un lavoro ad elevato livello professionale che, nel caso di candidature interessanti, ne potrà consentire l'inserimento in azienda in posizione dirigenziale.

E' necessaria una buona conoscenza della lingua inglese letta.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10980**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è una Società industriale di medie dimensioni appartenente ad un gruppo presente con realtà produttive e commerciali in tutto il mondo; le dimensioni internazionali del mercato e le problematiche intergruppo rendono necessario il reperimento di un

LAUREATO IN GIURISPRUDENZA per l'AREA LEGALE

Desideriamo entrare in contatto con Candidati di età intorno a 30 anni, in possesso di una buona padronanza della lingua inglese scritta e parlata, e con almeno 2-3 anni di esperienza particolarmente nel campo della contrattualistica nazionale ed internazionale acquisita presso studi legali o realtà aziendali modernamente organizzate.

Il livello retributivo e l'inquadramento, non predeterminati, saranno commisurati alle specifiche professionalità ed esperienze maturate, nonché al potenziale del candidato.

La sede di lavoro è Torino Ovest.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10979**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Azienda torinese operante nel settore dell'**AUTOMAZIONE INDUSTRIALE** e dell'**IMPIANTISTICA** caratterizzata da produzioni su commessa, ricerca, nell'ambito di un piano di sviluppo dei rapporti con i mercati esteri:

TECNICI ESPERTI PER SVILUPPO OFFERTE (Rif. SI 10975)

CAPI GRUPPO TECNICI PROGETTISTI (Rif. SI 10976)

in possesso di una qualificata e significativa esperienza nel settore delle **macchine di lavaggio, sistemi di trasporto e manipolazione pezzi.**
E' gradita una buona conoscenza di base della lingua inglese.

ESPERTI PROGRAMMATORI DELLA PRODUZIONE (Rif. SI 10977)

abituati ad operare nell'ambito di **lavorazioni su commessa** ed a gestire i piani di produzione di macchine di impianti contraddistinti da lavorazioni all'esterno ed in sede.

Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto tecnologicamente qualificato ed un trattamento economico ed inquadramento in grado di soddisfare Candidature professionalmente elevate.

La sede di lavoro è a 20 Km. da Torino, zona Ovest.

Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è un gruppo presente a livello internazionale nel settore del terziario avanzato; nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture alla continua espansione del mercato, ha ravvisato la necessità di procedere ad una profonda ed articolata trasformazione dei propri

SISTEMI INFORMATIVI ED ORGANIZZAZIONE

in questa ottica ricerca

PROFESSIONISTI E MANAGERS DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

da inserire in qualità di

TEAM LEADERS (Rif. SI 10969)

CAPI PROGETTO (Rif. SI 10970)

ANALISTI EDP (Rif. SI 10971)

ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE (con background informatico) (Rif. SI 10972)

La selezione è volta ad individuare Candidature in possesso di consolidata professionalità acquisita presso realtà modernamente organizzate, partecipando ad importanti progetti con utenze rilevanti ed utilizzando metodologie di project management e di software engineering.
Le persone prescelte avranno l'opportunità di collaborare, con crescenti e diversi livelli di responsabilità, all'attuazione di studi di fattibilità ed analisi funzionali volte alla realizzazione di sistemi informativi ed analisi delle implicazioni organizzative.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è Torino.
L'aspetto economico e l'inquadramento sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Media Azienda Metalmeccanica torinese, produttrice di macchinario tecnologicamente molto avanzato, ricerca:

CAPO UFFICIO ACQUISTI

Il candidato ideale è un perito meccanico di 35-40 anni con esperienza di analisi costi di produzione nel settore delle macchine utensili tradizionali e a C/N.
Doti indispensabili sono:
— spiccato senso di responsabilità nel gestire i rapporti con i fornitori, curando l'affidabilità e le tempistiche di fornitura;
— consolidata professionalità dimostrabile con referenze;
— dinamismo, flessibilità e facilità nei rapporti interpersonali.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
L'inquadramento previsto è al massimo livello impiegatizio, con un trattamento economico commisurato ai livelli di mercato.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum manoscritto, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10978**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società di consolidata esperienza nei settori servizi

seleziona

Piemonte tra diplomati

(max 28 anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo **retribuzione minima di L. 2.000.000 mensili.**

Per appuntamento
0584 387.154

Importante azienda di servizi in rapida espansione, ci ha incaricati di ricercare il

CONTROLLER

Requisiti: 27/32 anni, laurea o diploma, esperienza almeno triennale di pianificazione e controllo maturata in aziende o in società di consulenza, attitudine allo sviluppo di procedure informatizzate, padronanza delle metodologie di gestione per obiettivi.

Scrivere a: **SOGEFI Srl - Corso De Gasperi 32 - 10129 TORINO.**

SEGRETARIA CORRISPONDENTE

con ottima conoscenza della lingua tedesca per gli uffici della Filiale di TORINO cerca importante Società commerciale.
Scrivere a
Publikompass 46 H - 20123 Milano.

AMT s.p.a.

C.so U. Sovietico 455 - 10135 TORINO
ASSUME
aggiustatori, montatori con conoscenza disegno, disponibili a trasferte per rimontaggi linee di automazione industriale. **Inviare curriculum.**

Una nota società commerciale a carattere internazionale operante con una qualificata immagine nel settore della strumentazione e componentistica per l'automazione di impianti industriali **cerca**

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO O NUCLEARE

(anche neo-laureato)

da inserire nell'organico quale assistente alla direzione commerciale. La posizione comporta il coordinamento tecnico commerciale di una linea di prodotti ad alto contenuto tecnologico.

La conoscenza nel campo della progettazione di impianti e sistemi di automazione nel settore termotecnico, della ventilazione e del condizionamento, costituirà titolo preferenziale.

E' richiesta la piena disponibilità a muoversi con frequenza sul territorio nazionale e la conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae alla:
PUBLIKOMPASS 228 - 10100 TORINO

AXECO ricerca MECCANICO PER SERVIZIO ASSISTENZA

con esperienza in:
— impianti oleodinamici e scavatori;
— martelloni idraulici;
— motocompressori, disposto a viaggiare
Inviare curriculum manoscritto a: **AXECO S.p.A., via Genova 186 - 10088 Volpiano**

Azienda commerciale componenti per auto cerca

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

25-30 anni, esperienza organizzativa, indispensabile perfetta conoscenza lingua inglese. Sarà titolo preferenziale provenienza stesso settore.
Scrivere Publikompass 7323 - 10100 TORINO

Una nota ed apprezzata Organizzazione internazionale ricerca

UNA GIOVANE SIGNORA

nelle provincie e città di
Torino, Ivrea, Biella, Novara, Vercelli e Cuneo.

Una signora di 22-35 anni, attiva, simpatica, ottimista ed ambiziosa. Ma anche libera da impegni di lavoro e con auto e telefono propri per svolgere nella città in cui abita un'interessante attività finalizzata allo sviluppo dello sport.

Per fissare un incontro telefonare lunedì 13 p.v. al n. 011/351.433 ore ufficio.

Pigal SpA

Società primaria importanza sigillanti, adesivi, nell'ambito di un grosso programma di sviluppo nei vari canali industriali di utilizzo dei sigillanti e adesivi ricerca

AGENTI MONO E/O PLURIMANDATARI

per zone Piemonte-Liguria-Lombardia
Si richiede: forte motivazione e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi. E' gradita ma non indispensabile eventuale introduzione nel seguente settori: edilizia, serramenti, vetro, laminati, rivenditori autoaccessori. **Si offre:** ambiente di lavoro dinamico e stimolante. Interessante trattamento provvigionale ed eventuale contributo spese. Inviare dettagliato curriculum a: **Pigal SpA - via Lunga 16/2 - 40050 CRESPELLANO** oppure telefonare allo **051/969.068.**

Importante azienda tessile laniera cerca per propria consociata in U.S.A.

UN RESPONSABILE

Per reparto orditura / tessitura / rammendo greggio

Caratteristiche richieste al candidato:
— Conoscenza lingua inglese
— Buone doti di capacità organizzativa, autonomia gestionale e conduzione del personale
— Esperienza su macchine Sulzer e Ruti
— Disponibilità all'incarico per un tempo di circa 2 anni al minimo

Si offre una retribuzione sicuramente interessante e possibilità di alloggio anche per la famiglia.

Inviare curriculum a **Casella n. 217 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (VC)**

Industria Farmaceutica
leader nel settore, ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone:
ADSTA e IVREA; residenza Aosta o Ivrea
BIELLA e PROVINCIA DI VERCELLI; residenza Biella
NOVARA città e provincia; residenza Novara
Desidera entrare in contatto con persone di età non superiore ai 35 anni, militesanti, laureati in discipline scientifiche, con auto propria, residenti nelle sedi indicate. E' gradita un'esperienza, anche se limitata, nel ruolo specifico.
Offre l'inquadramento al livello «C» del CCNL nel settore chimico farmaceutico, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce con corsi di formazione e perfezionamento.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per espresso a:
FM 46 s.r.l.
Corso Unione Sovietica 322 - 10135 Torino.

Primaria società impiantistica/termotecnica operante a livello nazionale ricerca:

POSIZ. 1 - DIPLOMATO/A

da inserire nell'ufficio Acquisti in funzione di supporto operativo al responsabile.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore ed una preparazione tecnica specifica.

POSIZ. 2 - TECNICO PROGETTISTA IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO

Si richiede: provenienza dal settore e provata esperienza.

Per entrambe le posizioni si offre: un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, inquadramento e retribuzione commisurate alle reali capacità del candidato/a.

Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 230 - 10100 Torino.**

AZIENDA LEADER

NEL SETTORE CORSETTERIA - MAGLIERIA INTIMA - COLLANT
CERCA AGENTE ESCLUSIVO
per parte città e provincia di TORINO

RICHIEDIAMO:
– Residenza Torino
– Preferibile ma non indispensabile la conoscenza del settore
– Introduzione nella provincia di cui sopra

OFFRIAMO:
– Inquadramento ENASARCO
– Provvigioni e incentivi ai più alti livelli di mercato.

Inviare curriculum a: **Publikompass 46H - 20123 Milano**

Azienda leader nel settore terziario ricerca per il potenziamento della propria struttura informatica, giovani dinamici con attitudine al lavoro di gruppo per le seguenti posizioni:

Pos. A - SYSTEM ENGINEER
environment DB/DC, DOS, VM, MVS

Pos. B - PROJECT LEADER
conoscenze DB/DC, COBOL/CICS, MANTIS

Pos. C - PROGRAMMATORE
conoscenze COBOL/CICS, MANTIS

Si richiede una esperienza di 2-3 anni nella mansione. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando la posizione a:
Publikompass 7316 - 10100 Torino.

Dalla direzione il leader psi lancia un ultimatum a dc e pli, ma Andreotti avverte: sulla legge non chiederò la fiducia

Avvertimento di Craxi agli alleati

«La riforma elettorale non si fa entro il '90»

ROMA. Ci saranno polemiche. Bettino Craxi ha annunciato ieri che il psi chiederà una verifica di maggioranza, qualora uno dei cinque partiti che la compongono assumerà unilateralmente una posizione a favore di un'immediata riforma della legge elettorale locale. Subito Arnaldo Forlani lo ha rassicurato sull'orientamento ufficiale della dc. Ma, a parte un gruppo di deputati democristiani che ha presentato proposte per forzare il blocco, è stato già espresso un orientamento di repubblicani e liberali, favorevoli a modificare la legge prima delle elezioni di primavera '90. E, se il pri si pone come limite la necessità di un accordo di maggioranza, i liberali si ritengono invece completamente liberi, poiché — dicono — questa materia non fa parte del programma di governo.

«Di fronte all'insistenza di iniziative provenienti da questo o quel partito della maggioranza — ha avvertito ieri Craxi al termine della direzione psi — o di attenzione dei partiti della maggioranza a iniziative provenienti dai partiti dell'opposizione, a noi non resterebbe che chiedere con urgenza una verifica politica generale della maggioranza». Craxi ha poi spiegato di ritenere che la riforma elettorale sia «una materia eminentemente politica» e che, di conseguenza, «si può procedere su questo terreno se esiste un accordo della maggioranza politica e parlamentare».

Il segretario del psi ha poi precisato che ancora non vi sono, a suo giudizio, le condizioni per avanzare la richiesta di un chiarimento, perché «per ora siamo di fronte a iniziative parlamentari che tutti, naturalmente, possono prendere». Quello che c'è finora è innanzitutto l'orientamento di alcuni deputati dc legati al «centro Vanoni», come Mario Segni, Bartolo Ciccardini e Gerardo Bianco, che hanno presentato emendamenti all'articolo 4 della nuova legge sull'ordinamento delle autonomie locali, la cui votazione è prevista per giovedì. Questi emendamenti, se accettati, porterebbero ad applicare nelle prossime amministrative la proposta di elezione diretta dei sindaci, sulla quale i socialisti hanno confermato la loro sostanziale contrarietà: «Siamo pronti a discutere di tutto — ha detto Craxi —, siamo pronti a discutere anche di questo, purché tutto abbia una coerenza. E questo significa: l'elezione diretta dei sindaci ha un senso se decisa contestualmente all'elezione diretta del presidente della Repubblica.

Ieri mattina a Palazzo Chigi si è svolta una riunione del vertice dc proprio su questo problema. La linea resta quella più volte annunciata: prima la legge sulle autonomie e poi, se ci fosse accordo, l'apertura del confronto sulla legge elettorale locale, ma non prima delle amministrative del '90. «Non mi pare che allo stato degli atti — ha dichiarato il segretario Forlani — esistano opinioni convergenti sul tema elettorale. Non credo dunque che una riforma elettorale potrà farsi prima delle amministrative».

Questa posizione dc era già prevalsa nella direzione del 28 settembre e in due assemblee dei gruppi parlamentari e trova consenziente l'intero nuovo gruppo dirigente. Scotti, come capogruppo alla Camera, ha inviato una lettera ai suoi deputati per richiamarli alla disciplina di gruppo. Ma l'intenzione di Andreotti di non porre la fiducia sull'articolo 4 della legge sulle autonomie (per non violare il voto segreto previsto per queste materie) potrebbe offrire lo spazio a manovre, visto anche un certo interesse di almeno una parte dell'opposizione comunista verso una riforma immediata. C'è poi il problema dei laici. I repubblicani si sono detti disponibili a affrontare subito la materia, anche se si ritengono vincolati alla disciplina di maggioranza. Ma i liberali spingono: «I socialisti — dice Renato Altissimo — sostengono che non si può affrontare una materia non compresa negli accordi di programma. Intanto, però, dove possono, come quindici giorni fa in Friuli, fanno passare la loro proposta, cioè lo sbarramento».

Paolo Passarini

Tre nuovi vicesegretari

Tognoli, Di Donato e Amato e Ghirelli lascia l'«Avanti!»

Il vicesegretario Giuliano Amato

L'altro vice di Craxi, Carlo Tognoli

ROMA. «Insieme al nuovo corso del pci è venuto fuori anche il nuovo settarismo», «Siamo di fronte ad un momento veramente buio dei rapporti tra noi e i comunisti». Bettino Craxi ha dichiarato guerra al pci e lo ha fatto solennemente nella direzione che ha varato il nuovo organigramma socialista: tre vicesegretari (Giuliano Amato, Carlo Tognoli, Giulio Di Donato) e un esecutivo di 9 persone. La sinistra del partito, penalizzata (Claudio Signorile è solo nell'esecutivo), si è astenuta nel voto. E neanche l'arrivo di Roberto Villetti alla guida dell'*Avanti!*, al posto di Ghirelli, ha sollevato il morale degli eredi di Riccardo Lombardi.

Craxi ha voluto mettere le cose a posto nel partito, prima di aprire un'offensiva a sinistra che probabilmente andrà avanti fino alla prossima primavera. Lo schema è abbastanza chiaro: nei prossimi mesi il rapporto tra il psi e la dc di Andreotti e Forlani continuerà ad essere stretto (il leader socialista ieri ha rilanciato la candidatura di Carraro a Roma alla testa di un pentapartito). Craxi, quindi, si sta attrezzando per affrontare un'*escalation* nella polemica con il pci, con l'intento di sfruttare al massimo il crollo del comunismo d'oltrecortina (a marzo ci sarà un'assemblea programmatica del psi sull'argomento).

Un Craxi con questi obiettivi non può permettersi di avere troppi grattacapi in casa. Ieri è stato più che mai esplicito. Nella sua introduzione ha fatto una lunga citazione di un articolo di un ex-comunista come Saverio Vertone (contro «l'ubiquità» del pci e le sue resistenze ad ammettere il fallimento del comunismo). E non ha accettato qualche rilievo critico di Giacomo Mancini («Stiamo attenti — ha fatto presente l'ex-segretario — a seguire i consigli degli ex-comunisti, ora hanno un settarismo opposto»). Mancini, per la battuta, si è beccato una secca replica: «E' un giudizio ingiusto — gli ha risposto Craxi, — un milione di voti ex-comunisti ci ha dato più forza. E, comunque, se non ti piace Vertone si può citare Lombardi: i comunisti sono convinti di essere i portatori privilegiati dell'interpretazione corretta della storia». Una frase scritta su un foglio che subito dopo ha passato a Martelli, reo nei mesi scorsi di aver concesso delle aperture di credito al nuovo pci.

Il nuovo atteggiamento del psi nei prossimi mesi farà probabilmente aumentare la tensione anche nelle organizzazioni sociali in cui socialisti e comunisti sono insieme. C'è stato qualche prologo già nella Cgil e nella Lega delle cooperative. L'obiettivo è quello di ridurre l'influenza comunista. «I rapporti pessimi — ha ammesso Claudio Martelli — non possono che ripercuotersi dapertutto».

Pochi nel psi, comunque, esprimono riserve sull'indirizzo di marcia che Craxi sta imprimendo al partito. Ieri in direzione, oltre a Mancini, solo Paris Dell'Unto, Claudio Signorile e Felice Borgoglio si sono esposti un pochino, ma non più di tanto. E la sinistra socialista, in realtà, ha mugugnato, soprattutto, per l'emarginazione che gli è stata inflitta negli organigrammi. Tutti gli altri sono andati dietro al segretario o hanno pensato ad altro. Fabio Fabbri ha chiesto carceri «più attrezzate per accogliere i drogati»; La Ganga, Intini, Acquaviva, Marianetti, Alma Capiello, Margherita Boniver, Tiraboschi e Balzamo si sono accontentati del posto in esecutivo, mentre Salvo Andò, rammaricato per l'esclusione, ha già iniziato a sperare in un ministero (se Carraro andrà in Campidoglio). Ghirelli, invece, ha motivato così la sua sostituzione: «Già sei mesi fa avevo detto a Craxi di voler mollare, comunque, continuerò a collaborare con il giornale. Se ci sarà ancora Slam? Dipenderà dal nuovo direttore».

Augusto Minzolini

Del Turco sulla polemica con Trentin

«Mai contenti i comunisti Cgil»

ROMA. «A Firenze non ci sarà uno scontro tra socialisti e comunisti, ma un dibattito tra militanti dell'organizzazione sulle linee di rilancio del sindacato», sottolinea Bruno Trentin leader della Cgil. «Sto lavorando ad una relazione per quelli che vogliono rinnovare la confederazione, non spaccarla», afferma il segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco. All'indomani del compromesso raggiunto dopo 7 ore di accesa discussione, i due dirigenti — che rappresentano rispettivamente la corrente socialista e quella comunista — hanno smussato i toni del contrasto interno, in vista della conferenza organizzativa convocata dal 14 al 16 nella città del giglio.

«Né io, né, credo, Del Turco — precisa Trentin — abbiamo parlato in questi giorni come capifila di una componente, ma dirigenti impegnati in un dibattito. Nella riunione di mercoledì abbiamo cercato di ritrovare una dimensione sindacale per un confronto e una elaborazione che prometto non solo di essere unitaria, ma di farci fare un passo avanti. A Firenze si vedrà, come si è visto a Chianciano, non se vince questa o quell'anima della confederazione, ma come vince questa Cgil».

Del Turco commenta: «Il fatto che la relazione sia stata affidata a me e le conclusioni a Trentin è il segno di una volontà del gruppo dirigente confederale di trovare una via unitaria. Chiediamo, però, che le cose nostre siano osservate con lo stesso rispetto con cui noi abbiamo assistito ai travagli e ai cambiamenti degli altri (Cisl e Uil). Certo, quando si discute per 7 ore consecutive, significa che i problemi ci sono, è inutile negarlo e sarebbe perfino sbagliato, ma li abbiamo affrontati con uno spirito che ha consentito di arrivare ad una conclusione positiva».

Trentin, a sua volta, segnala il pericolo che, in una situazione politica molto tesa e accesa nella sinistra, la Cgil diventi terreno di battaglia, l'oggetto involontario di una contesa che ha altri obiettivi: «Se questo conflitto dovesse trovare una Cgil priva dei suoi reagenti naturali, di capacità di discutere delle sue questioni, c'è il rischio che l'autonomia di decisione venga in qualche modo condizionata, plasmata. Tanto più se tale caduta di democrazia interna dovesse coincidere con un indebolimento di quella che è stata una nostra grande forza: la prerogativa di elaborazione e proposta, sempre orientata alla ricerca dell'unità, ma mossa in primo luogo da una vivacità di discussione e di idee».

C'è stato qualche momento di rottura? «Rottura, no — replica Del Turco — ma certamente notevole tensione, sì. Ad un tratto, prima che avvenisse il chiarimento, si è valutata perfino l'opportunità di far saltare la conferenza. Però, abbiamo fatto in modo che prevalesse, contro la logica quasi inesorabile delle cose, la volontà della gente, degli uomini e delle donne che noi rappresentiamo». Le divergenze riguardavano, e in parte riguardano ancora, vari aspetti. Sotto un profilo generale, la maggiore difficoltà è quella di far quadrare contemporaneamente il bilancio sindacale di quest'anno di gestione di Trentin con un bilancio politico complessivo del sindacato. «Qui, c'è qualche differenza che occorrerà spiegare a Firenze».

La Cgil, sostiene il «numero due», ha ottenuto insieme con Cisl e Uil «grandi risultati» sul fisco, nella battaglia contro i ticket sanitari, nell'offensiva per i rinnovi contrattuali nella pubblica amministrazione e «purtuttavia, c'è in giro un'aria di perplessità diffusa». Mentre i socialisti tendono ad apprezzare di più e valorizzare quanto il sindacato è riuscito ad ottenere negli ultimi 12 mesi, «vedo i comunisti più scontenti di quanto non sarebbe necessario». E Del Turco rileva, poi, che c'è uno scarto anche rispetto a Cisl e Uil: «Abbiamo fatto tutto, tutti insieme in questo periodo: la battaglia sul fisco, i ticket, i contratti. Poi ai congressi delle altre due confederazioni, la Cgil diventa il bersaglio di tutti. Come mai queste offensive e questi esiti non consentono un apprezzamento comune di tutti, fuori, ma anche all'interno della Cgil?».

Anche la Confindustria, secondo Del Turco, «dovrebbe essere più guardinga nei confronti della Cgil». Al vice presidente Patrucco, che ha espresso preoccupazioni per gli effetti dello scontro fra comunisti e socialisti sul negoziato per il costo del lavoro, risponde secco: «Non abbiamo mai considerato un dibattito tra Romiti e De Benedetti. Quindi, la Confindustria potrebbe badare più ai fatti suoi, che ai nostri».

Gian Carlo Fossi

DALL'**ITALIA**

Goria contro Andreotti sulla Carta sociale Cee

ROMA. «Il governo Andreotti non può sottoscrivere la "carta sociale" Cee senza che prima ne abbia discusso il Parlamento». Lo ha detto l'ex-presidente del Consiglio Giovanni Goria, che inoltre ha richiamato il governo a non assumere impegni senza il consenso delle Camere anche per quanto riguarda la legge sulla droga. I Parlamenti nazionali — sostiene Goria — devono «almeno dibattere i principali indirizzi delle dichiarazioni dell'esecutivo che sono chiamati a sottoscrivere». [Agi]

«Zac andò da Craxi per salvare Moro»

ROMA. Bettino Craxi, in un incontro con Zaccagnini, escluse la possibilità di ottenere il rilascio di Aldo Moro con una trattativa che non violasse le leggi dello Stato. Lo rivela Tina Anselmi sull'ultimo numero di *Discussione*. «Zaccagnini — scrive la Anselmi — andò nella sede del psi e domandò a Craxi se c'era oggettivamente una strada da percorrere per il rilascio di Moro. Aggiunse che se questa strada avesse permesso la salvezza di Moro, la dc avrebbe pubblicamente dato atto e ringraziato il partito socialista di fronte al Paese». [Agi]

Il giurì condanna pubblicità «Portfolio»

MILANO. Il giurì di autodisciplina pubblicitaria ha accolto le istanze dell'Associazione Agrisalus consumatori sulla «non correttezza» della pubblicità al gioco «Portfolio» fatta dal quotidiano *la Repubblica*. Il 25 ottobre scorso infatti il giurì ha comunicato: «La pubblicità denunciata è in contrasto con gli articoli 2 e 21 del codice di autodisciplina, limitatamente alla indicazione dell'ammontare dei premi» e, «in tali limiti», ne ha ordinato «la cessazione». Secondo l'art. 21 la pubblicità deve mettere il pubblico in condizione di «conoscere chiaramente le condizioni di partecipazione». Quanto all'art.2, Agrisalus fa rilevare che nella pubblicità di «Portfolio» non si afferma chiaramente che il premio di 5 milioni è in realtà un montepremi che va diviso tra i vincitori. [Ansa]

Armando Foschi proclamato senatore

ROMA. Armando Foschi è stato proclamato senatore dal presidente del Senato Giovanni Spadolini. Foschi, primo dei non eletti per la regione Emilia Romagna nelle liste dc, subentra a Benigno Zaccagnini, scomparso domenica scorsa. [Ansa]

IL PIACERE REGALA

IL ROMANZO DI MANZONI IN EDIZIONE INTEGRALE

Nella ricerca la speranza!

Alutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

DALLA FAME ALLA FAMA

l'avvocato non vinceva una causa per le sue arringhe inceppate. L'eloquenza è esplosa con...

orasiv

RINSALDA DENTIERA E MORALE

dal 1929 Furbatto immobili

STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO

VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO TEL. 011-544585-540909

Dopo un anno sul dramma è sceso il silenzio, il giudice: «Caso da archiviare»

Bagnara, la strage dimenticata

Resta un mistero la morte dei 5 carabinieri

BAGNARA DI ROMAGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il gagliardetto appeso al muro è nuovo. «Carabinieri. Bagnara di Romagna». Poi quadri e stendardi. Non c'è una foto, non c'è un'immagine, un nome, qualcosa, qualunque cosa che ricordi quella strage, un anno fa. Eppure, la stanzetta è la stessa. Cinque morti e un mistero. Uno solo sparò, l'appuntato Antonio Mantella, da Vibo Valentia: 112 colpi, prima di togliersi la vita. Perché lo fece, nessuno forse ha cercato davvero di saperlo. Dodici mesi dopo quel massacro, non c'è un dubbio che sia stato chiarito; non c'è una domanda che abbia avuto risposta.

Aldo Ricciuti, procuratore capo a Ravenna, riceve i giornalisti e strabuzza gli occhi: «La strage? Avete qualche notizia per me?». Se n'era quasi dimenticato, «a questo punto sarò costretto ad archiviare», aggiunge come fosse sconsolato. A Bagnara attaccano i manifesti ai muri per ricordare quei cinque morti. Luigi Chianese, brigadiere, da Minturno, Latina; Angelo Quaglia, carabiniere scelto, di Controguerra (Teramo); Paolo Camesasca, Giussano; Daniele Fabbri, Cesena. E Mantella, l'appuntato che fece fuoco. Il paesino è pieno di silenzio. I prati coperti di rugiada e i vigneti fino all'orizzonte. E la piccola caserma davanti a uno spiazzo deserto.

C'è ancora Sandro Trombin, 25 anni, e faccia di bimbo. Lo chiamano «il sopravvissuto», perché l'anno scorso era appena partito per una licenza quando Mantella compì quel massacro. Rientrò che era disperato; eppure è rimasto qui, non ha voluto andarsene. Inutile chiedergli perché. «Per favore, cancelli quel cognome», sussurra. E prima di rispondere se è davvero lui, prima di ammettere che si chiama proprio Sandro Trombin, guarda il suo brigadiere, poi dice di «sì».

Alberto Saputo, che è il nuovo brigadiere della caserma, sorride e spiega che «a Bagnara si vive come in qualsiasi altro ambiente militare. Si vive non pensando a quello che è successo, continuando a fare il carabiniere». Il parroco, don Francesco Bonello, ripete: «Il paese ha rimosso, abbiamo voluto dimenticare». Il sindaco, Lodovico Muccinelli: «Non si è saputo niente, qui nessuno sa niente. E' rimasto il mistero». E il colonnello Mario Solinas allarga le braccia: «Noi abbiamo riferito tutto alla magistratura. Se volete qualcosa di più andate da loro».

Appunto. Ricciuti scuote la testa: «Sono state fatte tante supposizioni, ma nessuna suffragata dai fatti. Che volete che vi dica? Alla fine, l'ipotesi più vicina al reale, l'unica possibile, rimane quella del raptus». I misteri, tutti dimenticati. «Eeeh, signori miei, noi dobbiamo lavorare sulle certezze... Il processo l'abbiamo tenuto aperto proprio perché era un caso di grande portata, nella speranza che saltasse fuori qualche elemento nuovo. Ma non è arrivato niente».

Il 16 novembre dell'anno scorso, i cinque carabinieri della stazione di Bagnara sono tutti insieme nell'ufficio di Chianese. Il brigadiere ha appena fatto chiamare via radio la pattuglia. Mantella e Fabbri rientrano subito. Chianese è dietro alla scrivania; vicino a lui, alla sinistra c'è Camesasca; all'altra scrivania c'è Quaglia. Mantella, accertò l'inchiesta, spara i primi colpi quando è ancora nel corridoio, mentre sta entrando nell'ufficio. I bossoli sono stati trovati sotto alle poltrone dell'ingresso. Mantella scarica la sua mitraglietta, poi un'altra e un'altra ancora, e la sua pistola d'ordinanza, altri sedici colpi. Poi infierisce sui corpi, Quaglia lo sega in due, una raffica feroce sulla schiena.

Lucia Conte, la moglie di Chianese, dal secondo piano ha sentito tutto e scende le scale, con le due bimbe in braccio. La porta degli uffici non si apre, per sua fortuna. C'è una damigiana di vino, lì davanti. Lei allora esce nel cortile, fa il giro, cerca di guardare dalla finestra della stanza, ma ci sono le tapparelle abbassate. Mantella, forse, avverte che c'è qualcuno lì fuori. Spara undici colpi contro la finestra, nove bucano i vetri, due si stampano sugli infissi. I corpi dei carabinieri sono tutti per terra, non c'è motivo di sparare in alto. Un proiettile colpisce la 126 del postino, Martino Zardi, che sta passando proprio in quel momento. Lucia Conte si butta a terra, però è colpita di striscio da un frammento di vetro o dalla camicia di un proiettile.

Mantella aspetta qualche minuto prima di spararsi l'ultimo colpo. Perché? Decide di uccidersi solo quando capisce di non avere più scampo? Perché Chianese aveva richiamato la pattuglia? E come mai tutti e cinque gli uomini in servizio erano negli uffici del brigadiere? E perché le mitragliette e la pistola sono state ritrovate riposte con cura sulla scrivania? Le perizie, pare, non hanno dato molte risposte. «Solo Mantella ha sparato», dice Ricciuti. Così, anche la dinamica della strage è rimasta avvolta nel mistero. I carabinieri, a Ravenna, ripetono che in pratica le indagini le hanno già concluse da un anno. La verità, alla fine, sembra una speranza irraggiungibile. Alberto Saputo continua a sorridere: «Non mi fate rispondere». E Trombin continua a non rispondere. Andavate d'accordo? C'erano mai stati screzi fra di voi? Lui guarda il suo brigadiere e tace. Poi si volta e tace ancora.

Pierangelo Sapegno

Un carabiniere uccide quattro colleghi, poi si spara. Della strage restano i segni sulle finestre della caserma

A 16 anni, in agguato mafioso

Assassinata per errore

MILAZZO. E' stata uccisa all'uscita del bar, mentre portava un cioccolatino al suo ragazzo. Anna Cambria, 16 anni, è la vittima innocente dei killer di un pregiudicato di 29 anni, Francesco Alioto. Non hanno rinunciato alla loro missione omicida neppure quando la giovane è entrata nel loro mirino.

Il duplice assassinio è avvenuto mercoledì sera, nella piazza centrale di Milazzo, davanti al bar nel quale Anna era entrata per comprare alcuni dolci. E' morta stringendoli nel pugno, trafitta dai proiettili di rivoltella, accanto alla cabina telefonica dove ha tentato inutilmente di cercare riparo.

A pochi metri, il corpo del vero obbiettivo dei sicari, Francesco Alioto, un pregiudicato con precedenti per spaccio di stupefacenti, che pare fosse nuovamente implicato in un traffico di droga. Il giovane ha tentato la fuga a piedi, cercando di ripararsi nel bar, ma è stato ucciso prima che vi potesse entrare.

Ieri mattina all'istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci, la scuola frequentata da Anna, non ci sono state lezioni. I suoi 1300 compagni l'hanno ricordata nell'aula magna. Anna frequentava la seconda D. Alta, capelli e occhi castani, riservata e schiva, ma sempre pronta a partecipare alla vita di classe: così la descrivono i suoi compagni.

«E' un momento davvero triste per la nostra scuola — dice il preside, Luigi Micali —, ma questo ancora una volta deve servire a richiamare l'attenzione dei nostri ragazzi su quanto purtroppo accade intorno a noi».

Alla Leonardo Da Vinci, come in tutte le scuole di Milazzo, nemmeno oggi si farà lezione. Proprio da sotto il portone che varcava ogni mattina anche Anna Cambria, alle nove parte un corteo al quale prenderanno parte tutti gli studenti della città.

E' stato lo stesso preside ad autorizzarlo, «vista l'eccezionalità del caso». Nel pomeriggio i compagni di scuola di Anna andranno tutti al suo funerale, che si svolgerà nella chiesa principale della città.

Il papà di Anna, un camionista, è sopraffatto dal dolore. Soltanto qualche settimana fa, ricorda tra le lacrime, aveva detto sì al fidanzamento ufficiale della «sua bambina» con il ragazzo di cui era da tempo innamorata.

La missione di morte per Francesco Alioto «Francu Ma Manciu» è stata probabilmente concertata fuori Milazzo. L'auto utilizzata dai killer, una Regata trovata successivamente bruciata e annerita dalle fiamme poco lontano dalla città, era stata rubata a Catania.

Secondo alcuni testimoni, Alioto era nella sua macchina assieme a qualcuno prima di essere ucciso. E' stato visto uscirne frettolosamente e fuggire verso il bar. In due gli hanno sparato, uno forse dall'interno della stessa auto della vittima, l'altro dall'angolo opposto della strada.

E' stato proprio in quel momento che Anna Cambria è uscita dal bar con i dolci tra le mani. Ha fatto pochi passi, ha incrociato Alioto proprio mentre il killer sparava dall'auto. Sono stramazzati a terra contemporaneamente.

E adesso a Milazzo si parla di lutto cittadino, di rafforzare le forze dell'ordine, di «aiutare quella famiglia di onesti lavoratori». Scene già viste e vissute. E che, tragicamente e ineluttabilmente, si ripetono. [f. a.]

Stato civile di Torino

8 NOVEMBRE 1989

NATI — **Verra** Luca; **Bianco** Rosario; **Toruccero** Maurizio; **Diotallevi** Vittoria; **Cosma** Daniele Silvio; **Cicerone** Jane; **Gamadeuro** Daniel; **Di Marco** Desirè; **Grimaldi** Emanuele; **Dal Conte** Irene Isabel; **Gasparre** Alessandro; **Tutone** Emanuela; **Cinnirella** Laura; **Matarazzo** Francesca; **Mutta** Simone; **Corno** Serena; **Stecco** Luca; **Cantello** Rosanna; **Andronaco** Eleonora; **Grosso Ciponte** Silvia; **Casella** Francesca; **Di Domenico** Laura; **La Tona** Ivan; **Marabotto** Vittorio; **Natta** Lara; **Leone** Diego; **Musumeci** Martina; **D'Andrea** Daniele; **Chiara** Riccardo; **Bruzzese** Michele; **Gallosti** Claudia; **Giardina Pepe** Cristina; **Bianchi** Martina; **Bano** Francesco; **Conte** Serena; **Scausa** Marco; **Gregnanini** Bianca; **Tripi** Alessandra; **Tontodonati** Federico; **Bersano** Simone; **De Gregori** Stefano; **Di Giacomo** Luca; **Granieri** Daniele; **Ropolo** Matteo; **Monea** Domenico; **Demasi** Veronica; **Carlone** Marco; **Frigelo** Luca.

MORTI — **Berituselo** Elsa ved. Fracob, a. 83, Treppo Carnico, pens., piazza Statuto 26; **Moreo** Raffaele, a. 64, Foggia, pens., via Moretta 14; **Gorin** Aldo, a. 87, Reggio Emilia, pens., via Monte Grigara 35; **Ricci** Giacomo, a. 83, S. Martino sulla Marruccina, pens., via Sempione 78/4; **Sigliano** Maria ved. Trengo, a. 70, Torino, pens., via Baretti 23; **Zanella** Filippo, a. 75, Parma, pens., via Monfalcone 18; **Pasino** Rosina ved. Legger, a. 96, Torino, pens., via Lancia 70; **Pavone** Vincenzo, a. 78, Barletta, pens., via S. Bernardino 27; **Pepino** Aldo, a. 81, Pisa, pens., c.so Stati Uniti 53; **Albezzano** Guido, a. 76, [illegible], pens., via Bisalta 4; **Oldani** Pietro, a. 90, Tornaco, pens., via Ormea 158; **[illegible]** Alfio, a. 79, [illegible], pens., via Pisa 20.

Deceduti in ospedale: **Ruggeri** Edda in Metallo, a. 61, Milano, casal., Martini; **Alberto** Antonio, a. 35, Stilla Manna, ferroviere, Maria Vittoria; **Bunino** Maria ved. Pettorino, a. 91, Torino, pens., G. Bosco; **Avidano** Emma in Basile, a. 57, Moncalvo, casal., G. Bosco; **Ferrero** Celeste ved. Ferrero, a. 86, Castagnole, pens., G. Bosco; **Nevissano** Mario, a. 48, Torino, pens., Molinette; **Benedetto** Giacomo, a. 76, Torino, pens., Molinette; **Agami** Rosa, a. 84, Scalenghe, pens., Martini; **Giannini** Rina, a. 72, Pistoia, relig., Mauriziano; **Sorbara** Rosario, a. 50, Sorianello, pens., Molinette; **Cattaneo** Francesco, a. 73, Gottolengo, pens., Martini; **Masieri** Ortensia in Mellino, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; **Costanzo** Carmelo, a. 87, Siracusa, pens., corso d'Albertis 6/1 M.L.; **Bruno** Italia in Iacovino, a. 66, Eboli, pens., Maria Vittoria; **Breoni** Maria ved. Bertoldi, a. 88, Verona, pens., Martini; **Gambera** Francesca in Guzzardi, a. 62, Caltagirone, pens., Maria Vittoria; **Siesto** Raffaele, a. 83, Lucera, pens., Mauriziano; **Di Francesco** Maria Angela, a. 32, Lavello, comm.te, Martini; **Viano** Guido, a. 81, Torino, pens., C.T.O.; **Bacci** Nunzia ved. Merlo, a. 79, Corato, pens., G. Bosco; **Palmas** Francesco, a. 60, Monti, pens., G. Bosco; **Canelis** Silvio Davide, a. 83, Cumiana, comm.te, Molinette; **Lingua** Caterina ved. Destefanis, a. 88, Centallo, pens., Molinette; **Icardolo** Rosalia ved. Fassone, a. 83, Costigliole, pens., G. Bosco; **Fasero** Carlo, a. 59, Savigliano, pens., Mauriziano; **Lampis** Santina ved. Boi, a. 72, Carbonia, pens., Mauriziano; **Venezia** Umberto, a. 88, Nocera Inf., pens., c. Unione Sovietica 220; **Sasso** Erminia, a. 82, Monticello Conteotto, pens., Maria Vittoria; **Stillisano** Francesca, giorni 13, Torino, infante, Pediatrico.

NATI 48 - MORTI 41

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Leo
anni 37
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, fratelli, la fidanzata **Silvana**, cognate, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 11 corr., ore 8,15, parrocchia San Donato.
— **Torino**, 10 novembre 1989.

MARIO, la tua bontà sarà per noi un indimenticabile esempio, **Annamaria** e **Claudio Viellno**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Natalia Dosio in Asinelli
Con un dolore senza conforto ne danno l'annunzio il marito **Carlo**, i figli **Marco**, **Massimo** con **Maria Vittoria** e gli adorati nipoti **Flavio** e **Marzia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 8,15 parrocchia della Crocetta. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana per la Lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia, **Rosa, Rolando, Lucia, Filippo Immesi**.

Angelo e **Federica Formica** con **Letizia** e **Giorgio** sono affettuosamente vicini a Marco ed ai suoi familiari per la perdita della cara **MAMMA**.

I colleghi e collaboratori
Giuseppe Beninato
Vincenza Ficarra
Isabella Giordano
Claudio Lia
Antonio Marzo
Daniela Montaldo
Sara Rusalen
Franca Servetti
Franco Sismondi
Elsa Berlaldi
partecipano al dolore dell'avv. Marco Asinelli.

Franco e **Aldo Ruspa** partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e famiglia per la perdita della **MOGLIE**.

Condomini inquilini amministratore stabile via Legnano 29 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Natalia Dosio in Asinelli
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Gli **amici** del **CRUE** prendono affettuosamente parte al dolore di Massimo e Maria Vittoria.

Annamaria, Carlo, Lino e familiari partecipano al dolore di Massimo per la perdita della cara **MAMMA**.

La famiglia **Quirico** si associa commossa al dolore di Carlo, Marco e Massimo per la perdita della cara indimenticabile **NOUNOUCE**.

E' mancato
Carlo Manzini
anni 62
L'annunciano i cugini con le rispettive famiglie. Funerali in Crova Vercellese sabato 11 ore 9.30 dalla chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

E' mancata
Giuseppina Gabba Imarisio
L'annunciano **Mariella**, **Massimo**, il suo **Massimiliano** e **Rosy**. Funerali sabato 11 novembre ore 10,30 cattedrale.
— **Casale Monferrato**, 9 novembre 1989.

Il presidente dottor **Mauro Miglietta** e l'amministratore delegato ragionier **Albino Cima**, unitamente a tutto il **Consiglio di Amministrazione della Immobiliare Finanziaria «G.M.» s.p.a.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Giuseppina Gabba ved. Imarisio
Amministratore della Società
e ne ricordano, con stima e affetto le qualità umane e di grande equilibrio.
— **Casale Monferrato**, 9 novembre 1989.

Il **Collegio sindacale** della **Immobiliare Finanziaria «G.M.» s.p.a.** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari, per la scomparsa della signora
Giuseppina Gabba ved. Imarisio
Consigliere di Amministrazione della Società
— **Casale Monferrato**, 9 novembre 1989.

Gianni, Miranda, Fabrizio, Francesca sono affettuosamente vicini a Mariella, Massimo e Massimiliano.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Beppe Bianco
medico chirurgo
Lo annunciano addolorati i figli: **Liliana** con il marito **Nedo Pozzati**, **Paolo** con la moglie **Yvonne Favro**, gli adorati nipoti **Magda, Luca, Marco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo, venerdì 10 corr. alle ore 14.30 con partenza del corteo funebre dall'abitazione dell'Estinto corso Dante 45.
— **Cuneo**, 9 novembre 1989.

La cognata **Lida Masenti** e famiglia commossi si uniscono al grave lutto.

Francesca, Maria e **Franco Storchi** piangono l'indimenticabile **BEPPE**.
— **Cuneo**, 9 novembre 1989.

Partecipano al dolore di Liliana, Nedo e Magda gli amici:
Lino, Nella Debenedictis
Sandro, Marisa Manfroni
famiglia **Spedoni**
Mimmo, Vesa Gemiliano
Carlo, Rosetta Maroglio
Giovanni, Giovanna Castelli
Graziella, Laura Golia
Nico, Mirella Rolla
Angela Fabi e figli
Enzo, Adriana Tarioco
Sergio, Anna Ferrero
Giovanni, Michelina Oggero

Luigi, Elsa Beccaio piangono l'**AMICO**.

La **Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano al dolore dell'ing. Paolo Bianco per la scomparsa del padre
dott. Beppe Bianco
— **Grugliasco**, 9 novembre 1989.

Gli avvocati **Giuseppe** e **Gianmaria Dalmasso** partecipano con profondo dolore al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
dott. Beppe Bianco
— **Cuneo**, 9 novembre 1989.

Uniti nel dolore a Liliana e famiglia
Elda, Franco, Enzo
Piera, Gino, Rossella, Cristina

Partecipano al dolore per la perdita del caro
Beppe Bianco
i cugini **Destefanis, Del Puglia, Massia, Rossi, Sartoris**.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Si associano al dolore della famiglia i cugini **Gandolfo, Revello**.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e all'insegnamento è mancato
Luigi Zanon
Lo annunciano la moglie **Pia**, i figli **Gianfranco** con **Gabriella**, **Pierluigi** con **Gabriella**, **Silvia** con **Mimmo**. Un ringraziamento per le premurose assistenze ai dottori Aghemo e Giacardi. Benedizione sabato 11 ore 8.15 Cappella via Santena. Non fiori, eventuali offerte ai poveri della parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Nonno **GINO** non ti dimenticheremo mai: **Gianpaolo, Gabriele, Alessandra, Carlotta, Gianni, Chiara**.

Il fratello **Ottavio** con famiglia partecipa al profondo dolore per la scomparsa dell'amato **GINO**.

Giovanni e **Rosa Inserillo** ricordano con affetto il caro **GINO**.

Donato e **Agostina Rossi** partecipano al dolore.

I **soci** degli **Studi A.I.**, i **collaboratori** e i **dipendenti** partecipano commossi al dolore di Rosanna per la perdita della mamma signora
Giuseppina Gianotti ved. Sattanino
— **Torino**, 10 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ruggero Colombo
Con grande dolore lo annunciano i figli **Silvana** con **Lodovico**, **Bruno** con **Maria Cristina**, i nipoti **Marco**, **Paola**, e **Anna Maria** e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 cimitero israelitico, primo ingresso di corso Regio Parco.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

La **S.p.A. Ing. L. Audoli** partecipa al lutto del sig. Lodovico Solera per la perdita del suocero
dott. Ruggero Colombo
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Giovanni Audoli e **Paolo Tita** partecipano al dolore del sig. Lodovico Solera per la scomparsa del suocero
dott. Ruggero Colombo
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Il giorno 7 novembre 1989 si è spento il
geom. Giulio Zapelloni
Già Presidente del Consiglio Nazionale Geometri
Nel darne il triste annuncio ai Colleghi, il **Presidente** ed i **Componenti** del **Consiglio Nazionale** ne ricordano le doti dell'uomo e del tecnico libero professionista, unendosi al cordoglio dei familiari e di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le qualità morali e professionali.
— **Roma**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** ed i **Geometri tutti** del **Collegio Provinciale** di **Novara**, commossi, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del collega
COMM. GEOM.
Giulio Zapelloni
Ex consigliere del Collegio
Ex Presidente del Consiglio Nazionale Geometri
— **Novara**, 9 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Cillento
Con infinito dolore lo annunziano la moglie **Rosa**, papà, mamma, sorelle e fratelli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 11.45. Parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Prete Cerreto
Lo annunciano: sorella, nipote **Ester**, **Giuseppe Scaglia**, parenti tutti. Funerali sabato 11 corr. ore 10 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Tonda
anni 46
Addolorati lo annunciano la mamma **Olga**, il papà dottor **Antonio**, il fratello **Paolo**, la zia suor **Eligia**, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corrente ore 15.45 dall'Ospedale Civile; indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Foresto.
— **Susa**, 9 novembre 1989.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Clara Ainardi Musso
famiglia **Bellini Maresco**
Luisa Enzo Enrico Campo
famiglia **Canavoso**
Gabriella Toti Candelaresi
famiglia **Casalegno**
Livia Chiamberlando Maggi
Lina Colla
famiglia **Dezzani**
Ester Mauro Favro
Giuseppe Lena Gatti
Sergio Emma Chiara Marchini
Tina Maria Napoli
famiglia **Piepoli**
Piera Rossi
Giuseppina Fernanda Tonda
Carla Lidia Giulietta Tonini

Antonio e **Eliana Grillo** partecipano al grande dolore del dottor Antonio Tonda e famiglia.

E' mancato
Ulliano Gerini
Con dolore lo annunciano la moglie **Luciana Hoè**, i figli **Davide**, **Ileana** e parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 10 chiesa S. Angeli Custodi. Un particolare ringraziamento ai dottori Bertetto, Donadio, Gabriele. Un immenso grazie a suor Antonella.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato
Duilio Borgo
anni 62
Lo annunciano con dolore il figlio **Mirko** e parenti tutti. Funerali oggi 10 c.m. alle ore 11,45 partendo dall'abitazione (via Corradino 14) diretti al cimitero Parco (Sud). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

E' mancato il 7 novembre il
dott. Aldo Pepino
Per sua espressa volontà a funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Dea Biancolini** ed il figlio **Gianfranco**. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Sciacca per le assidue cure prestate ed alla cara Lia che tanto amorevolmente lo ha assistito.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Condomini amministratore custode palazzo del Sole partecipano al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Verri**, nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno voluto partecipare al dolore per la tragica scomparsa di
Carlo Verri
esprime a tutti la propria gratitudine per l'affettuosa e grande testimonianza di stima e di cordoglio.
— **Roma**, 10 novembre 1989.

L'**Alitalia** ringrazia quanti hanno voluto testimoniare, con grande partecipazione, affetto e commossa stima, il proprio dolore per la scomparsa del
dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia
e di
Enrico Grappelli
— **Roma**, 10 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1988 1989
Lucia Capello Nebulone
Sergio e **Michi** ti ricordano sempre con infinito affetto. S. Messa 10 novembre ore 18,15 parrocchia Madonna della Rosa.

1986 1989
Piero Rosingana
Sempre nel nostro cuore.

1987 1989
Ugo Santonocito
per sempre nel nostro cuore. S. Messa parrocchia Pilonetto (p. Zara) sabato 11 novembre ore 19.

1988 1989
dott. Andrea Benotti
Con infinito rimpianto **Claudia** e **Tiziana**.

1983 1989
Guido Schiaffino
La moglie con molto rimpianto.

1988 1989
E' un anno che
Rosa Calvo ved. Ambrosini
ha raggiunto il suo Santino. Le sorelle **Nazzarena** e **Giuseppina** la ricordano.

1980 1989
dott. Dante Scarella
Sempre vivo nel rimpianto e nel ricordo di ogni giorno. Con affetto **Silvana**. S. Messa domenica 12 ore 18,30 Madonna di Pompei.

ALBERTO BEVILACQUA

IL GIOCO DELLE PASSIONI
A Venezia splendore e scandalo di una fantasiosa coppia di amanti. Una grande storia negli intrighi e nei misteri di oggi.
MONDADORI

NORD-SUD: UN SOLO FUTURO!
COMMERCIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE, DEBITO, AIUTO, LAVORO, CULTURA
LE SFIDE DELL'INTERDIPENDENZA E DELLA SOLIDARIETA'
Ci rendiamo conto dell'importanza dello sviluppo dei paesi del Sud per il nostro stesso futuro?
Un testo guida per le attività di informazione e sensibilizzazione di gruppi, parrocchie, comunità, associazioni
Uno strumento didattico diviso in unità, utile ad insegnanti ed educatori
Un mezzo per comprendere il mondo d'oggi, le cause della povertà, le sfide del domani che è già iniziato

I QUADERNI DI ... per lo sviluppo
CISV - c.so Chieri 121/6 - 10132 Torino - tel. 011/894.307

Alla Camera decreto in panne, seduta rinviata perché manca il numero legale

Ticket, governo battuto 4 volte

Spot vietati sui farmaci senza ricetta

ROMA. La Camera sta dicendo no al decreto governativo sui ticket. Nel tardo pomeriggio di ieri ben quattro emendamenti proposti dalle sinistre contro il parere della commissione Sanità e del governo sono stati approvati con scrutinio elettronico palese. Un margine sempre ristretto, ma sufficiente a dimostrare che su un provvedimento impopolare e largamente criticato come quello dei ticket era possibile trovare consenso anche fra la maggioranza.

Si tratta del divieto, a partire dal 1° luglio 1990, di pubblicizzare sui media di massa i prodotti «da banco» (sciroppi, analgesici, ricostituenti, pastiglie contro la tosse ecc.) e cioè tutte quelle medicine che possono essere acquistate in farmacia senza ricetta. Il provvedimento, proposto dal pci, è stato approvato con 177 voti favorevoli e 176 contrari.

Il secondo, sempre proposto dai comunisti e approvato con 187 voti favorevoli e 179 contrari, è l'esenzione dai ticket (per la visita medica e per le analisi diagnostiche) per i giovani d'ambo i sessi che si sottopongono a visita medica preliminare prima di intraprendere un'attività sportiva. Infine la terza poposta comunista (passato con 192 sì e 189 no), prevede lo stanziamento di 10 miliardi per commercializzare e pubblicizzare le siringhe monouso anti-Aids.

A questi tre si è aggiunto l'emendamento presentato dai Verdi, che prevede l'eliminazione del ticket dalle cure termali (172 sì e 170 no).

Alcuni di questi emendamenti possono essere condivisi da tutti. E' il caso, per esempio, del divieto a propagandare sostanze medicamentose come quelle presenti nei prodotti da banco, che non producono danni quando vengono assunte con misura, con cautela e nel rispetto delle norme indicate nei foglietti illustrativi ma che potrebbero causare seri danni qualora il loro uso fosse scorretto. Propagandarle in maniera estensiva con le metodologie consumistiche, come si fa per le caramelle, potrebbe ingenerare confidenze pericolose.

Lo stesso discorso vale per le siringhe monouso autobloccanti, che gli esperti di Aids e malattie infettive consigliano da tempo per arginare il diffondersi del contagio, non soltanto fra i tossicodipendenti abituati a scambiarsi la siringa ma anche per chiunque venga a contatto anche accidentalmente con una siringa «buttata».

Ma per la maggioranza questa raffica di approvazioni ha avuto un significato chiaro e inequivocabile, quello di un segnale che non deve essere sottovalutato. La Camera era già riuscita ad approvare i primi cinque articoli del decreto legge sui ticket, l'estensione dell'assistenza sanitaria anche ai cittadini dei Paesi Cee che si trovano in Italia e il ripiano dei disavanzi delle Usl (le somme stanziate dovranno però essere utilizzate in via prioritaria per la spesa farmaceutica 1989). Tuttavia l'eliminazione dei ticket sulle cure termali, l'abolizione del ticket per le confezioni di prezzo inferiore alle 5 mila lire e l'abolizione del ticket sui controlli medici obbligatori (visite e analisi) per intraprendere l'attività sportiva significavano senza ombra di dubbio che la battaglia sui ticket si stava riaccendendo.

Le polemiche dei giorni scorsi sull'intera manovra per la spesa farmaceutica, che prevedeva la reiterazione del ticket con il passaggio di un numero consistente di farmaci dalla fascia di ticket al 30 per cento a quella del 40 per cento e la revisione del prontuario farmaceutico (è l'elenco dei farmaci forniti gratuitamente, con o senza ticket), stavano sfociando in una conquista polemica e fino a ieri imprevedibile.

Il sottosegretario della dc Enzo Scotti si è perciò affrettato a chiedere che la votazione sui ticket fosse sospesa e la Camera passasse ad un altro punto dell'ordine del giorno. Ma la mozione non ha potuto essere né approvata né respinta, perché è venuto a mancare il numero legale.

I lavori della Camera sono stati perciò sospesi e aggiornati ad un'ora più tardi. Nell'intervallo è scattata una frenetica ricerca dei deputati assenti, ma senza troppa fortuna. Per chi risiede fuori Roma, si sa, il rientro incomincia già il giovedì pomeriggio, per diventare ancora più massiccio. Ma nonostante gli sforzi il numero legale non è più stato raggiunto. Comunisti, Sinistra Indipendente, radicali, Verdi e Arcobaleno hanno annunciato che non avrebbero partecipato ad ulteriori votazioni per completare l'approvazione del decreto nel suo insieme.

Tutto è perciò rinviato alla prossima settimana, prima di mandare il provvedimento all'esame del Senato.

Bruno Ghibaudi

MANOVRA ECONOMICA

«Il 30% è pagato dall'auto»

ROMA. L'aumento del bollo-auto (129%), sommato alle altre misure fiscali che graveranno sull'automobile (rincari di benzina e gasolio, imposte varie), alzerà la pressione complessiva sulla categoria. Alla fine, gli automobilisti copriranno, da soli, il 30% dell'intera manovra economica. Lo ha sostenuto l'on. Nicola Savio (dc) in un'interrogazione. «Ancora una volta i sensibili sacrifici che vengono chiesti agli automobilisti — ha commentato Savio — in occasione di ogni congiuntura economica sfavorevole, risultano aggravati da altre misure fiscali». Per questo ha chiesto al ministro delle Finanze come valuta le conseguenze di tale determinazione che comporta quasi una triplicazione del valore della tassazione», sottolineando che «ancora una volta si colpisce un bene di largo consumo che ha nelle famiglie, per la non efficienza dei mezzi di trasporto pubblici, la necessità di uso per lavoro». [Agi]

Il ministro della Sanità, De Lorenzo

Caso Ceccato

Rilasciato il tecnico italiano

TRIPOLI. La «pista italiana» percorsa finora dalle autorità libiche nelle indagini sull'assassinio di Roberto Ceccato sembra essersi conclusa. Umberto Bianchi, il tecnico bresciano trattenuto a lungo dalla polizia di Tripoli, è stato rilasciato nel pomeriggio di mercoledì e ieri mattina ha ripreso il lavoro nel cantiere della ditta Facco, la stessa per cui lavorava la vittima. Con lui è tornato al lavoro anche l'operaio filippino Carlos Gamboa.

Unico tra i colleghi italiani di Roberto Ceccato ad aver subito il ritiro del passaporto e a essere sottoposto a lunghi interrogatori da parte degli inquirenti libici, Bianchi è stato per quindici giorni «ospite» della polizia libica: lo stato di fermo, infatti, non è mai stato formalizzato.

La notizia del rilascio è stata comunicata dalla moglie di Bianchi, Antonella Laudi, che ha ricevuto due telefonate dal marito nella sua casa di Brescia.

«Sto bene — ha detto Bianchi —. Spero che per quanto riguarda me e Gamboa, questa storia sia finita. Adesso resterò in Libia per completare il lavoro lasciato a metà, ma spero di far ritorno in Italia per Natale».

Il tecnico ha riferito di essere stato trattato «molto bene» dalla polizia libica ma non ha potuto rilasciare dichiarazioni sul contenuto degli interrogatori cui è stato sottoposto.

[Agi-AdnKronos]

50 mila alloggi

Prandini blocca il piano

ROMA. Non sarà presentato, almeno per il momento, il piano straordinario sulla casa che prevede la costruzione di 50 mila alloggi con 8 mila miliardi dei contributi ex Gescal. Il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, durante la riunione della Consulta per la casa, ha annunciato che vuole sottoporre il testo di legge ad ulteriori verifiche legislative prima di convocare il Cer (comitato edilizia residenziale).

La notizia ha soddisfatto i sindacati degli inquilini, Sunia, Sicet e Uniat che avevano contestato fin dall'inizio il piano presentato nella Legge di accompagnamento della Finanziaria '90. «Ci riserviamo comunque — spiega una nota congiunta delle organizzazioni sindacali — un giudizio sul merito del programma organico per la casa che il ministro ci ha presentato».

Il pacchetto-casa, comunque, introdurrà notevoli snellezze operative: periodicità costanti nell'erogazione dei fondi, conferenze di servizio; silenzio-assenso in caso di superamento dei termini per formulare pareri o decidere su progetti, poteri sostitutivi e modalità per esercitarli. Sul fronte casa-ambiente, Prandini vorrebbe puntare sulla ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente con una azione che, partendo dai Comuni, desse alle Regioni il compito di giudicare e finanziare i programmi. [Adn-Kronos]

Il deputato radicale accusa: «Santacroce seguì le veline dei Servizi»

Ustica, Teodori contro il giudice

Dopo la caduta del Dc9 l'ipotesi del missile sarebbe stata esclusa per compiacere l'Aeronautica
Oggi scontro per il sottosegretario De Carolis: ha criticato la commissione e parlato di bomba

ROMA. Sul caso Ustica è in atto un vero e proprio braccio di ferro fra il radicale Massimo Teodori e il giudice Giorgio Santacroce. Il primo fa parte della commissione parlamentare stragi che in questi giorni si sta occupando dell'incidente al Dc9 Itavia che il 27 giugno 1980 fece 81 vittime. Il secondo è pubblico ministero nel procedimento giudiziario. Ieri, in una conferenza-stampa, Teodori ha lanciato pesanti accuse alla magistratura — e al giudice Santacroce in particolare — indicandola come complice «dell'azione di depistaggio che, specie nei primi sei mesi successivi alla tragedia, l'Aeronautica e i servizi segreti avrebbero condotto di comune accordo».

«So che è un'accusa gravissima — ha esordito Teodori — e per questo mi dichiaro disponibile sin d'ora a rinunciare all'immunità parlamentare nel caso il giudice Santacroce voglia querelarmi». Minaccia di adire le vie legali, il magistrato la aveva difatti già adombrata in due lettere inviate rispettivamente il 30 ottobre e il 6 novembre al presidente della commissione, il repubblicano Libero Gualtieri.

Sia nell'audizione del gen. Ferri, all'epoca dell'incidente sottocapo di Stato maggiore dell'Aeronautica, sia in una successiva dichiarazione all'*Espresso*, Teodori aveva accusato Santacroce di aver fatto da megafono alle *veline* dell'Aeronautica e dei servizi segreti di Santovito per mettere la sordina all'ipotesi del missile. E Teodori ieri ha spiegato il perché, sulla base di documenti acquisiti dalla commissione.

Preposto a tenere i contatti con la magistratura era, secondo Teodori, proprio Ferri; invece il giudice Santacroce, dopo che i giornali cominciarono a parlare di missile, si rivolse al responsabile del Sios (il servizio informazioni dell'Aeronautica), gen. Zeno Tascio, «per acquisire elementi che gli consentissero di controbattere la stampa e le interrogazoni parlamentari». In quel periodo, dice Teodori, il dott. Santacroce aveva sposato la tesi che il Dc9 Itavia fosse caduto per un cedimento strutturale, nonostante avesse già in mano la perizia dell'esperto americano John Macidull e nonostante le indiscrezioni sui risultati della commissione Luzzatti escludessero categoricamente tale tesi. Santacroce, conclude Teodori, giunse persino a indiziare di reato (diffusione di notizie false e tendenziose) il presidente dell'Itavia, Davanzali, che in un interrogatorio aveva lanciato l'ipotesi del missile.

Ma per Santacroce questa ricostruzione è «assolutamente fantasiosa». «Quel che dice Teodori — sottolinea — non sta né in cielo né in terra. Ho già spiegato al presidente Gualtieri come sono andate le cose. E le ripeto ora: non ho mai avuto contatti informali con Sios o Sismi. Quelli avuti con lo Stato maggiore Aeronautica sono tutti agli atti del processo. Così come allegata al fascicolo è la lettera inviatami dal Sios in data 23 dicembre 1980. Infine, interrogai Davanzali, indiziandolo di reato, il 18 dicembre 1980, ben cinque giorni prima dell'arrivo di quella che Teodori chiama "velina". E non l'ho mai incriminato, tanto che non esiste alcun procedimento penale nei suoi confronti».

Un altro scontro è previsto per stamani: sarà tra il pci e gli altri partiti dell'opposizione e il sottosegretario alla Difesa, il repubblicano Stelio De Carolis, che il 4 novembre scorso aveva pubblicamente rilanciato la tesi della bomba a bordo del Dc9 e criticato pesantemente la commissione parlamentare. Nella riunione dell'ufficio di presidenza, il senatore verde Marco Boato e i comunisti chiederanno l'audizione del ministro Martinazzoli. Secondo indiscrezioni, il ministro della Difesa avrebbe già «mollato» il suo imprudente collaboratore, e la stessa cosa avrebbe fatto La Malfa, segretario del partito di De Carolis. E' possibile che oggi stesso il sottosegretario si dimetta dal governo.

Ruggero Conteduca

Per il sottosegretario alla Sanità chiarito ogni equivoco sul farmaco che provoca l'aborto

«Tra 10 mesi la pillola anche in Italia»

La Marinucci: non ci sono preclusioni dalla ditta francese

ROMA. La pillola per abortire RU86 arriverà anche in Italia ma non tanto presto. La ditta francese Roussel Uclaf che la produce ha annunciato ieri che presenterà la domanda per l'introduzione del nuovo farmaco «non appena la sperimentazione in Francia sarà terminata», cioè fra circa dieci mesi. Dopo di che il prodotto dovrà passare al vaglio della Commissione unica del farmaco. In un incontro con il sottosegretario alla Sanità, senatrice Elena Marinucci, il rappresentante legale per l'Italia della società francese, avv. Roberto Corte, ha chiarito la posizione della Roussel dopo le recenti polemiche.

«I francesi sono stati chiarissimi: verso l'Italia non ci sono preclusioni di sorta», racconta Marinucci. «Le loro sono essenzialmente preoccupazioni scientifiche. Tengono molto a diffondere in Europa il loro prodotto che rappresenta uno straordinario passo avanti nella tecnica abortiva. Ma non lo vogliono bruciare favorendo usi sbagliati o incauti».

L'incontro, al ministero della Sanità, è servito ad approfondire gli aspetti tecnici della RU86. «Il punto centrale — spiega la Marinucci — è che la pillola per abortire deve essere presa entro il 49° giorno di gravidanza. Dopo il 50° è sconsigliata perché potrebbe provocare emorragie. Questo significa che tutti i tempi devono essere accelerati: la donna deve fare subito la diagnosi e prendere la sua decisione per poi chiedere il certificato, fare in tempo le analisi aspettando i sette giorni previsti. Solo alla fine di questa procedura potrà avere la pillola. Ma tutto dovrà avvenire entro la settima settimana».

In Francia a fornire la pillola alla donna sono gli stessi centri specializzati che rilasciano il certificato. «Anche in Italia accadrà più o meno la stessa cosa. A somministrare la pillola saranno solo gli ospedali, le cliniche convenzionate e i pochi poliambulatori attrezzati che cominciano a sorgere qua e là». E i consultori? «I consultori, per legge, non hanno il ruolo di effettuare interventi di interruzione di gravidanza e sono quindi esclusi. Il loro compito è semmai quello di funzionare come luoghi di consulenza e di aiuto, anche psicologico».

«Insomma la RU86 non è un'aspirina: provoca un flusso mestruale più forte del normale, per sicurezza viene anche consigliata una ecografia. Le polemiche dei farmacisti non hanno comunque nessun senso». E quelle nate dopo le prime dichiarazioni della Roussel: i francesi non dicevano di non fidarsi delle nostre strutture? «Avevano effettivamente avanzato delle preplessità. Ma come dar loro torto? Siamo noi italiani i primi a criticare la 194 e la sua applicazione. L'incontro — aggiunge la senatrice psi — ha chiarito ogni equivoco. Ora non resta che aspettare e intanto attrezzarci e migliorare le strutture. Poi toccherà alla Commissione del farmaco esaminare la documentazione scientifica. Non credo che sarà necessario il vaglio di un comitato etico che, fra l'altro, in Italia non esiste. Non mi pare che la pillola abortiva modifichi sostanzialmente il senso della facoltà di abortire sancita dalla legge vigente».

«Il vero vantaggio della RU86 — conclude Elena Marinucci — è quello di poter fare a meno degli anestesisti che oggi sono obiettori di coscienza nel 45 per cento dei casi. Anche i giovani medici potranno essere sollevati dal fare obiezione per riuscire a fare carriera».

Maria Grazia Bruzzone

CGSS

Aut. Min. Rich.

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. **Alcuni lettori ci hanno segnalato errori ed imprecisioni di traduzione tra le parole e le frasi idiomatiche riportate nelle memo-lesson. Li ringraziamo per l'attenzione; tuttavia desideriamo precisare che l'"American English" è talvolta differente dalla lingua originale e che alcune espressioni di "slang", tipiche della "lingua parlata", sono state riportate integralmente, così come sono state pronunciate nei filmati.**

MEMO LESSON DI VENERDÍ 10 NOVEMBRE

"Puoi dirmi dov'è il ristorante per favore?"

"CAN YOU TELL ME WHERE THE RESTAURANT IS, PLEASE?"

"Quanto sono grandi i gruppi?"

"HOW LARGE ARE THE GROUPS?"

"L'Inlingua è in grado di insegnare qualsiasi lingua parlata"

"INLINGUA IS ABLE TO TEACH ANY SPOKEN LANGUAGE"

Vocabolario

scuola di lingue	LANGUAGE SCHOOL
internazionale	INTERNATIONAL
metodo Inlingua	THE INLINGUA METHOD
presentazione	PRESENTATION
pratica	PRACTICE
produzione	PRODUCTION
elementare	ELEMENTARY
intermedio	INTERMEDIATE
avanzato	ADVANCED
perfezionare	TO REFINE
vacanza studio	STUDY-HOLIDAY
pronuncia	PRONUNCIATION
simulazione	SIMULATION
progresso	PROGRESS
rimodernare	TO UPDATE

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

AZIENDA LEADER
OPERANTE NEL SETTORE DEI

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

in relazione al potenziamento
della propria struttura ricerca:

MAT. 1) DIPLOMATI IN ELETTRONICA ED INFORMATICA

MAT. 2) LAUREATI IN ING. ELETTRONICA ED IN INFORMATICA

che abbiano già al proprio attivo 2/3 anni di esperienza nel campo della progettazione software in ambiente real-time presso aziende tecnologicamente avanzate.

Si richiede un ottimo curriculum scolastico e la disponibilità a viaggi e trasferte.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Sono previsti inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze e capacità dei candidati.

Sede di lavoro: **NAPOLI.**

Gli interessati in possesso dei requisiti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 227 - 10100 TORINO

CENTRO RICERCHE FIAT

Il Gruppo Fiat, all'avanguardia nella ricerca e sviluppo nel campo motoristico, intende affrontare le sfide future attraverso il rafforzamento del proprio impegno nel settore della

PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE MOTORI

potenziando le strutture a ciò dedicate, in particolare per quanto riguarda i motori da competizione, presso il CENTRO RICERCHE FIAT.

Le persone che il Centro Ricerche Fiat desidera incontrare sono

Periti Industriali

(meccanici, aeronautici, elettronici)

da inserire, a diversi livelli di responsabilità in ragione dell'esperienza posseduta, nelle seguenti aree professionali:

- **Progettazione Motori**
- **Sperimentazione meccanica/termodinamica motori**
- **Calcolo meccanico**
- **Sviluppo/applicazione di sistemi di controllo elettronico del motore**
- **Sviluppo/applicazione di strumentazione elettronica e sensoristica.**

A titolo esemplificativo vengono indicati i settori tecnologici/professionali di possibile provenienza:

- progettazione, sperimentazione e calcolo di motori a due e quattro tempi ad accensione comandata e diesel
- sperimentazione di sistemi meccanici complessi con l'uso di strumentazione elettronica avanzata
- calcolo strutturale agli elementi finiti (settore termomeccanico, aeronautico, nucleare, navale)
- sviluppo/applicazione di tecniche di controllo elettronico di sistemi meccanici complessi.

È requisito fondamentale la disponibilità ad operare in un ambiente professionale e tecnologico d'avanguardia, certamente impegnativo ma altrettanto ricco di opportunità di sviluppo e di carriera.

L'assunzione avverrà con inquadramento commisurato all'esperienza e con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate e più mature, sebbene vi siano interessanti opportunità anche per neodiplomati che abbiano seguito un piano di studi coerente con gli indirizzi tecnologici indicati.

La sede di lavoro è **Orbassano** (Torino).

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato (nominativo delle aziende, periodi di lavoro, attività e responsabilità specifiche), citando in indirizzo il riferimento **591/89** e la **testata** su cui è comparso l'annuncio.

Le persone più rispondenti ai requisiti previsti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

stima
Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

La **SCHERING PLOUGH S.p.A. di Milano,** già ESSEX ITALIA S.p.A., azienda leader in alcune principali aree terapeutiche, in fase di introduzione sul mercato nazionale di nuovi importanti prodotti, ***ricerca:***

INFORMATORI/TRICI MEDICO SCIENTIFICI/CHE

per le zone di: **TORINO - VERCELLI - IMPERIA**

L'azienda è interessata ad entrare in contatto sia con candidati che già svolgono tale mansione, sia con **neo-laureati** in facoltà quali: Farmacia, Veterinaria, Scienze Biologiche e Chimica, interessati, dopo un significativo periodo di addestramento, ad intraprendere una carriera nell'ambito della informazione scientifica. E' richiesta la residenza nelle città indicate.

E' previsto dall'assunzione l'inquadramento al livello «C» del C.C.N.L. del settore farmaceutico, un livello retributivo competitivo e comunque commisurato all'eventuale esperienza maturata, premi, diarie; a scelta auto in leasing o di proprietà ed il rimborso di tutte le spese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento **MD-634** a: **IOCAP s.r.l. via S. Maria Valle 2/A - 20123 MILANO**

iocap s.r.l. INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI CONSULENZA
Via Santa Maria Valle 2/A - Milano

Dinamica Azienda leader nel settore progettazione e costruzione di particolari e complessivi per prototipi di carrozzeria per auto, ***ricerca:***

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE

a cui affidare il controllo e l'avanzamento della produzione delle lavorazioni interne ed esterne.
Vogliamo entrare in contatto con un giovane diplomato tecnico che abbia maturato una qualificante esperienza nel settore della programmazione della produzione in aziende modernamente organizzate e con lavorazioni su commessa. Poiché la società nostra cliente opera in un contesto internazionale, costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione saranno definiti in base alle effettive esperienze maturate. La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum specificando sulla busta il **Rif. 527.**

CONSEA RICERCA, SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. 011 530.303

Il nostro cliente è una primaria Compagnia di assicurazioni di Torino in fase di espansione. Per il potenziamento della propria Direzione Sistemi ci ha incaricati di cercare dei

PROGRAMMATORI (Cobol)

preferibilmente provenienti da ambiente IBM e con almeno due anni di esperienza.

Per un candidato — se conosce le problematiche di agenzia — è possibile prevedere la possibilità di carriera.

Per gli altri è prevista comunque la possibilità di crescita.

Il trattamento economico, pur essendo di sicuro interesse, è commisurato alle capacità effettive ed all'esperienza maturata.

Si assicura un ambiente armonioso in una Azienda solida e dinamica e si cercano quindi persone che sappiano ben inserirsi e che siano in grado di lavorare tanto in gruppo che sole.

Viene garantita la riservatezza più assoluta.

La selezione si svolgerà in Torino mentre si prega inviare per espresso un dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento T01L ed indirizzando a:

LEMARK CONSULTING S.R.L.
Via Francesco Sforza 2 - 20122 MILANO

Azienda piccoli elettrodomestici leader del settore, cerca per le province di **Torino - Cuneo - Asti - Alessandria**

AGENTE O CONCESSIONARIO

Richiedesi vasta esperienza del mercato nonché una buona introduzione presso i punti vendita della zona.
Tel. 02 253.86.12 - Chiedere del Sig. Moro

MANITOBA ORG
Leader settore ufficio ricerca:

posiz. A TECNICI provenienti dal settore
posiz. B PERITI ELETTRONICI
Da assumersi con contratto di formazione.
Retribuzione adeguata, auto aziendale.
Telefonare Signora Fortini 011 - 329.9444 r.a.

Importatore abbigliamento Polo - T. Shirt - Camicie - Jeans - ecc. con ufficio in Bangladesh

CERCA URGENTEMENTE SOCIO

già inserito nel settore, come grossista ecc.
Pregasi astenersi persone non del settore o indecisi.
Tel. 011/640.63.81 - 641.756
Fax 011/310.0419 - Telex 226.831 SEA - I

Società di **Servizi,** leader nel settore di appartenenza, allo scopo di potenziare la propria struttura commerciale, ci ha incaricato di ricercare un:

FUNZIONARIO DI VENDITA

La posizione è particolarmente stimolante per un giovane **diplomato** di età intorno ai 30 anni che abbia maturato un'esperienza dimostrabile di 3/4 anni in situazioni di vendita tese a costruire rapporti duraturi con interlocutori a tutti i livelli.
La provenienza del settore dei **Servizi** costituisce titolo preferenziale.
E' previsto un training iniziale e costanti aggiornamenti professionali.
Sede di lavoro: **Torino città e provincia e/o Cuneo e provincia.**
L'inserimento è previsto a livello impiegatizio e la retribuzione è ai massimi livelli di mercato ed è comprensiva di stipendio - incentivi - auto aziendale.

Si prega inviare per espresso dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico ed il **Rif. 94512/89** a:

EGOR ITALIA
Via Appiani 12 - 20121 MILANO
Via F. Paolini, 18 - 10138 TORINO
MILANO COMO PERUGIA ROMA TORINO VICENZA
BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

EGOR

AZIENDA IMPORT-EXPORT TESSILE
Ricerca marchio reclamizzato, per nuova linea destinata a negozi dettaglio moda giovane e sportivo non tecnico, licenza

AGENTI PLURIMANDATARI

per le seguenti zone: Piemonte, Liguria, Trivenato, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo/ Molise, Lazio, Puglia, Sicilia occidentale
Inviare curriculum e referenze a mezzo fax al numero 081-7597191 o mezzo telex al numero 720008. Assicurasi riservatezza e, in ogni caso, risposta personale.

Importante studio di progettazione
ricerca

ESPERTO OPERATORE C.A.D.

Scrivere **Publikompass 226 - 10100 Torino.**

AFFERMATA SOCIETA' ricerca per il proprio centro smistamento merci di Torino

UN MAGAZZINIERE

cui affidare la gestione contabile dei colli movimentati e i rapporti con gli addetti alle consegne. Si richiede quale requisito indispensabile l'età non superiore agli anni 40. Saranno preferibilmente presi in considerazione i candidati muniti di diploma di scuola media superiore o cultura equivalente e quelli che comunque hanno maturato un'apprezzabile esperienza in mansioni analoghe. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum completo di foto e recapito telefonico a
Casella Postale 105 18100 IMPERIA

ANDERSEN SOFTWARE

Andersen Software, realtà del gruppo Andersen Consulting, offre sul mercato soluzioni informatiche (packages) caratterizzate da qualità e innovazione.
Per le sedi di TORINO e MILANO si ricercano:

ANALISTI PROGRAMMATORI

(Rif. AP 1196)

che abbiano maturato una significativa esperienza (2/3 anni) in attività di:

- supporto alla clientela relativamente a prodotti o applicazioni;
- programmazione o analisi con tool di sviluppo preferibilmente in ambito Mainframe.

Sono richieste conoscenze in ambito PC (MS-DOS) e/o Mainframe [IBM (MVS, VM), DEC (VMS)], nonché DB/DC. La conoscenza della lingua inglese è gradita.

La Società offre:
- livelli retributivi posizionati nelle fasce alte di mercato;
- contesti operativi con ambienti e architetture di sistemi evoluti in grado di soddisfare le candidature più avanzate assicurando concrete prospettive di realizzazione;
- percorsi formativi pianificati a supporto di una crescita professionale.

Si invita a trasmettere il proprio curriculum alla attenzione del Direttore del Personale al seguente indirizzo: **ANDERSEN SOFTWARE – Galleria San Federico, 54 – 10123 TORINO.**

Un'importante Società di Servizi, collegata ad un grande Gruppo Industriale di livello internazionale presente in settori diversificati, ricerca per la Direzione Commerciale:

RESPONSABILE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO RETE COMMERCIALE Rif. 616

che opererà — con un iniziale affiancamento all'attuale titolare dell'incarico — per la determinazione dei piani e dei programmi di F/A curando l'implementazione delle singole iniziative anche utilizzando le strutture periferiche dedicate.
L'organizzazione commerciale presenta infatti una struttura articolata in Aree ed Agenzie regionali ed ha una rete di vendita indiretta capillarmente diffusa in tutta Italia.
L'incarico prevede inoltre, in rapporto alla costante evoluzione dei mercati e dei prodotti/servizi lo sviluppo di nuovi progetti e la gestione dei processi di comunicazione nell'ambito della realtà commerciale.
L'incarico si addice ad una persona determinata, orientata al raggiungimento di risultati, con doti di leadership e elevate capacità organizzative. Un'età di circa 35 anni, un titolo di studio a livello di laurea e un'esperienza specifica acquisita nel campo della F/A commerciale completano il profilo.

TRAINER - FORMATORE RETE COMMERCIALE Rif. 617

al quale verrà affidata la gestione e conduzione dei programmi di A/F destinati alla rete commerciale (ruoli di struttura e forza vendita indiretta).
Contribuirà inoltre all'aggiornamento dei supporti didattici (che prevedono l'impiego di sistemi avanzati, anche multimediali) e alla progettazione, con le unità Marketing e Vendite di manuali e supporti di vendita relativi a nuovi prodotti/servizi.
Desideriamo entrare in contatto con laureati in scienze economiche o umanistiche, di circa 30 anni, con conoscenza della lingua inglese, che abbiano maturato esperienza di training utilizzando avanzate metodologie didattiche.
La posizione rappresenta un'opportunità di sviluppo di esperienza nel settore commerciale in un'azienda modernamente strutturata, in continua evoluzione ed in grado di valorizzare risorse di elevata potenzialità.
La retribuzione ed il livello di inquadramento saranno commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
La sede di lavoro è **TORINO.**
Il personale della Società è a conoscenza della presente ricerca.
Le persone interessate sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum indicando la posizione di interesse a relativo riferimento.
Apporre sulla busta la dicitura RISERVATO se nella lettera sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

tecnes **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Il presidente del Tribunale dei minori di Palermo: i boss recluterebbero più facilmente i giovani

Baby-killer liberi, i giudici divisi

«Applicata al Sud la norma sarebbe un regalo ai mafiosi»

[illegible] Far uscire i ragazzi dal carcere va bene, ma dove sono le strutture alternative? I principi sono giusti, ma mancano i mezzi per applicarli. E allora il nuovo codice [illegible] procedura penale per i minorenni può anche diventare rischioso e controproducente. Al punto che organizzazioni criminali come mafia e camorra potrebbero coltivare [illegible] vere e proprie [illegible] di reclutamento.

Due ragazzi sono accusati di aver ucciso un carabiniere e di averne ferito [illegible] altro, un anno [illegible] mezzo fa. Dopo sei mesi [illegible] stati scarcerati: uno in libertà provvisoria, l'altro agli arresti domiciliari. Poi sono stati «messi in prova» dal tribunale di Roma, che fra tre mesi potrebbe cancellarne il resto, [illegible] gli «osservatori» del servizio di assistenza sociale noteranno segni di ravvedimento e di buona condotta. La vicenda suscita reazioni diverse [illegible] accende il dibattito su norme così avanzate [illegible] «rivoluzionarie». E' giusto applicarle anche ad imputazioni gravi come quella [illegible] omicidio volontario?

«Sì — dice l'avvocato Marazzita, che difende [illegible] dei due giovani — perché [illegible] tribunale dev'essere per e [illegible] contro i minori. Inoltre, dietro ogni reato commesso da un minorenne c'è, in parte, una sconfitta dello Stato». «No — ribatte il giudice Giovanni Alessi, presidente del tribunale dei minori di Palermo — perché un omicidio è [illegible] reato troppo grave per giustificare una "messa in prova"».

In questa due risposta è riassunta [illegible] contrapposizione che emerge dal dibattito sulla nuova [illegible] legge. All'applicazione di norme come quella sulla «messa in prova» il codice non ha messo limiti. Spetta alla discrezionalità dei giudici valutare caso per caso, sulla base delle relazioni degli assistenti sociali e della personalità dei ragazzi imputati, se e come tradurle in pratica.

E a ben vedere, anche in questo settore si scopre l'esistenza di due Italie: una dove è più facile applicare il nuovo diritto minorile e un'altra dove è praticamente impossibile. «Da Roma in su probabilmente sì può, ma [illegible] Roma in giù certamente no», dice Melita Cavallo, presidente dell'Associazione nazionale giudici minorili.

La dottoressa Cavallo è presidente del tribunale dei minori di Napoli. «Non voglio entrare — spiega — nel [illegible] della decisione [illegible] colleghi di Roma. Ma io, anche volendo, una cosa del genere non l'avrei potuta fare. Il codice parla di affidamento dei ragazzi ai servizi minorili dell'amministrazione, in collaborazione con i servizi locali. Da noi queste strutture sono completamente assenti. Non ci sono. A chi dò l'incarico di osservare l'evoluzione degli imputati?».

Ridurre al minimo il [illegible] e la punibilità dei minori, dicono i magistrati, è un principio valido che può funzionare dove [illegible] sono poca criminalità minorile e molti servizi sociali. Ma in numerose [illegible] zone del Paese la situazione [illegible] opposta, con molta criminalità e pochi servizi. E' lì che il nuovo codice può determinare effetti controproducenti.

«Con le nuove [illegible] — dice ancora il giudice Cavallo — l'arresto non è più obbligatorio, ed è facoltativo solo [illegible] i reati più gravi. Nel caso della detenzione [illegible] armi, ad esempio, non si può applicare. E che cosa è successo qui? La camorra affida ai bambini il [illegible] delle armi, e noi non possiamo farci niente».

E' [illegible] pensiero condiviso anche dal giudice palermitano Alessi: «In una città come la nostra, applicare la "messa in prova" per un omicidio è a mio avviso impensabile. La mafia troverebbe certamente il modo per approfittarne». Sarebbe [illegible] me incentivare [illegible] reclutamento [illegible] baby-killer, che dopo qualche mese di «buona condotta» potrebbero tornare in libertà.

«Napoli, Palermo e Catania sono i punti nevralgici del disadattamento minorile — spiega il procuratore del tribunale dei minori palermitano Giuseppe La Barbera —, ma purtroppo le leggi che si fanno valgono per tutto [illegible] Paese, e non solo per alcune zone».

Non sono esclusivamente i magistrati ad esprimere perplessità sulle [illegible] norme che regolano la giustizia minorile. Anche qualche avvocato [illegible] mette in dubbio l'applicabilità. Come Marina Bottani, che [illegible] anni frequenta le aule dei tribunale dei minori di Roma.

«In linea [illegible] principio — dice l'avvocato Bottani — queste leggi sono quanto di più civile [illegible] possa prevedere, perché [illegible] giusto puntare sul recupero dei ragazzi anziché sulla loro punizione. Ma come per tutto il nuovo codice, non ci [illegible] i mezzi adeguati. Se [illegible] ferma un ragazzo che ha rubato, anziché in [illegible] bisognerebbe accompagnarlo nei centri di prima accoglienza o nelle comunità, che spesso [illegible] volentieri [illegible] del tutto. [illegible] allora lo si rimanda a [illegible].

«Ma quasi sempre — le fa eco il giudice Cavallo — le [illegible] da cui questi ragazzi provengono sono proprio quelle da cui li si dovrebbe [illegible] lontani».

Infine, come accadde in passato [illegible] per la cosiddetta legislazione «premiale», c'è il problema [illegible] delle vittime. Che [illegible] dire alla famiglia [illegible] carabiniere ucciso quando, fra tre mesi, i suoi assassini potrebbero essere non solo liberi, ma con il resto addirittura cancellato?

«E' giusto ed umano — risponde l'avvocato Bottani — pretendere la punizione del colpevole, ma purtroppo quando ci si trova [illegible] fronte a dei ragazzi bisogna anche fare i conti con [illegible] loro realtà. Del [illegible] questo è un problema che c'era anche prima, perché anche [illegible] il nuovo codice i tribunali dei minori sono sempre stati di manica larga».

«Sono almeno due anni — aggiunge il procuratore g[illegible] di Milano Adolfo Beria d'Argentine — che vengono varate solo [illegible] a favore degli imputati, dimenticando le vittime. Ma la gente ha bisogno di sicurezza. Noi giudici [illegible] possiamo che applicare le norme, seppure con la dovuta professionalità. Bisogna che l'opinione pubblica sappia che certe situazioni dipendono dal Parlamento che fa le leggi, e non dai magistrati che le mettono in pratica».

[illegible] Bianconi

LA CASSAZIONE

Non condannare sulla base di delazioni

ROMA. Le delazioni anonime, le «voci correnti nel pubblico» e le notizie «confidenziali» fornite alla polizia possono solo costituire [illegible] punto di partenza per le indagini, non assurgere a fonti [illegible] prova (nemmeno indiziaria) per [illegible] giudizio penale. Di conseguenza, è nulla la sentenza di condanna basata sulle voci confidenziali, che si sia servita dei risultati degli accertamenti soltanto come elementi di conferma o di riscontro. E' quanto ha stabilito [illegible] sesta sezione penale della Cassazione, annullando la condanna ad un anno di carcere e a trecentomila lire di multa per detenzione di hashish a fini di spaccio inflitta ad un giovane napoletano, Giuseppe Caccamo, dal tribunale [illegible] poi [illegible] corte d'appello di Napoli, [illegible] disponendo un nuovo giudizio davanti ad altra sezione della medesima corte di secondo grado.

I fatti risalgono al febbraio dell'85, quando dopo alcuni appostamenti, decisi in seguito ad una ignota delazione, i carabinieri sorpresero Giu[illegible] Caccamo «in atteggiamento sospetto» davanti ad un muretto. Lì vicino i militari trovarono quindici grammi di hashish, contenuti in 23 involucri di carta stagnola. Il giovane era [illegible] quindi condannato; in seguito il suo avvocato [illegible] ricorso alla suprema Corte, denunciando carenza di motivazione nella pronuncia di secondo grado. (Agi)

Il trasferimento del giudice spacca il Consiglio: 17 sì, 9 no, 4 astenuti

Via Ayala, bufera nel Csm

I membri pci accusano: condannato per bilanciare l'allontanamento di Di Pisa da Palermo
Ma la maggioranza spiega così la decisione: il debito bancario lede il prestigio del magistrato

ROMA. Il principio della «parità [illegible] trattamento», secondo un copione già anticipato, ha avuto la meglio. Anche Giuseppe Ayala, fino a ieri paladino dell'antimafia, è «incompatibile con l'ambiente» e, come [illegible] suo collega-nemico Alberto Di Pisa, dovrà lasciare l'ufficio della Procura della Repubblica di Palermo. Lo ha deciso a maggioranza [illegible] plenum [illegible] Consiglio superiore della magistratura, dopo 48 ore di dibattito che [illegible] mancherà [illegible] provocare strascichi polemici. Il professor Carlo Smuraglia, membro laico del pci, ha già annunciato che [illegible] parteciperà più ai lavori del comitato antimafia: «Dopo quanto [illegible] accadendo non avrebbe senso».

Lo schieramento contrario all'ex pubblico ministero del maxiprocesso ha ritenuto che il prestigio del magistrato sia stato offuscato dalle vicende, anche [illegible] «private», legate al debito contratto col Banco [illegible] Sicilia e all'amicizia col giornalista «chiacchierato», Toti Palma (che ieri sera ha deciso [illegible] presentare querela contro Di Pisa). I «difensori» di Ayala, invece, [illegible] convinti che la «condanna» sia [illegible] condizionata principalmente dalla «ragion politica», dalla necessità di controbilanciare [illegible] trasferimento di Di Pisa con un analogo provvedimento nei confronti di un rappresentante dello schieramento opposto. La «parità [illegible] trattamento», appunto.

Non [illegible] caso qualcuno, anche in sede di dibattito pubblico, ha ricordato che si sarebbe potuto prendere anche subito la decisione di trasferire Ayala, ma «si è preferito prolungare il [illegible] tradditorio, visto che due giorni [illegible] stati [illegible] per Di Pisa». E, commentando l'andamento del dibattito, ieri mattina, alcuni consiglieri dello schieramento [illegible] sinistra hanno ironizzato: «Ayala si appresta ad esse[illegible] trasferito per incompatibilità col suocero».

La maggioranza che ha pronunciato la sentenza di condanna conta 17 voti (5 Unicost, 5 Mi, il rappresentante [illegible] Proposta '88, [illegible] Dc, [illegible] dei socialisti, il liberale e il consigliere dell'Associazione magistrati). Dall'altro lato: [illegible] comunisti, 3 di Md, 2 «verdi» e un «dissidente» [illegible] Unicost, Umberto Marconi. Astenuti: il pg della Cassazione, Vittorio Sgroi, il vicepresidente del Csm, Mirabelli, e i consiglieri Vincenzo Geraci, di Mi, e Nunzio Papa, [illegible] Unicost. [illegible] ha votato l'altro membro laico [illegible] psi, Fernanda Contri.

Prima della votazione, [illegible] serie di interventi favorevoli all'ex pm [illegible] cercato di aprire [illegible] breccia tra gli «indecisi». Massimo Brutti, membro laico del pci, aveva definito «fragile» la relazione della maggioranza, «che salva nella vita privata del dottor Ayala [illegible] cerca tutti i pretesti per metterlo in [illegible]. Una relazione che giunge a riesumare un episodio insignificante di 8 anni fa (il presunto interessamento di Ayala [illegible] favore di Palma, ndr), che non tiene in alcun conto la personalità complessiva [illegible] questo magistrato, la sua lealtà attestata da più parti».

Anche Giancarlo Caselli (Magistratura democratica) ha [illegible]istito sulla pretestuosità delle accuse contro Ayala. Secondo il magistrato torinese [illegible] vinto la logica dell'«accusa, accusa, anche se non è vero; qualcosa alla fine resterà». Le audizioni dei testi chiamati al Csm, secondo Caselli, hanno dimostrato che non esitono motivi di incompatibilità ambientale. Il debito, infatti, era ampiamente garantito e [illegible] banca non ha concesso nulla di irregolare. Il presunto intervento a favore di Palma è [illegible] chiarito dallo stesso collega di Ayala, Pignatone, che ha confermato al Csm [illegible] «non aver mai ricevuto alcuna pressione». La verità, dice Caselli, è che [illegible] «è preferito preparare [illegible] boccone avvelenato ad Ayala mettendo nel frullatore un pizzico [illegible] pettegolezzi, un mucchio di sospetti, uno schizzo di ipotesi [illegible] una spruzzatina di illazioni [illegible] congetture».

Enzo Palumbo, liberale, ha osservato che «quando si parla di incompatibilità ambientale bisogna guardare al futuro, quindi alla pubblicità che le vicende hanno [illegible] acquista [illegible] peso». A proposito degli appelli in favore di Ayala, Palumbo ha detto: «Il cittadino comune [illegible] potrebbe porsi il problema se il magistrato faccia [illegible] no parte [illegible] qualche spezzone della vita culturale e politica della società palermitana? E' un interrogativo che può avere conseguenze sul ruolo di terzietà che il pm deve continuare ad avere».

Subito dopo la sentenza Giuseppe Ayala ha telefonato a [illegible]lermo. Per lui un grande momento [illegible] commozione. Più tardi ha spiegato: «Sì, mi sono emozionato, ma [illegible] per [illegible] verdetto del Consiglio. Me lo aspettavo, lo sapevo, lo sapeva[illegible] tutti da parecchi giorni. Mi sono commosso quando ho dovuto dire del trasferimento ai miei tre figli. Non è stato facile, dall'altro capo del filo non ho trovato animi sereni. Adesso [illegible] soltanto che finisse il saccheggio della mia vita privata, vorrei tornare ad esserne io l'unico padrone».

Francesco La Licata

Giuseppe Ayala (a destra) con il suo difensore, il collega Pier Luigi Vigna

DALL'ITALIA

Milano, [illegible] rosso per l'inquinamento

MILANO. Campanello d'allarme per l'inquinamento a Milano. Le «soglie di attenzione» per il biossido [illegible] a[illegible] (200 microgrammi per metro cubo) e per l'ossido di carbonio (10 milligrammi per metro cubo) [illegible] state superate ieri in numerose zone della città e del suo [illegible]ndario. Le concentrazioni provo[illegible] dagli scarichi dei gas delle auto sono risultate molto alte nelle cinque principali vie di scorrimento cittadine. Ad aggravare il fenomeno sembra siano [illegible] le particolari condizioni atmosferiche. [Ansa]

[illegible] Tir bloccati a Trieste e [illegible]

TRIESTE. Sono quasi duemila i Tir bloccati ai valichi confinari di Trieste e Gorizia, dallo sciopero dei doganieri che rifiutano di fare straordinari e [illegible] eseguire le mansioni non previste dal contratto. All'autoporto di Fernetti (Trieste) gli autotreni fermi sono oltre cinquecento sul versante italiano e tre-quattrocento su quello jugoslavo, mentre oltre un migliaio sono i mezzi pesanti in attesa al valico goriziano [illegible] Sant'Andrea. [Ansa]

Morta donna licenziata perché sieropositiva

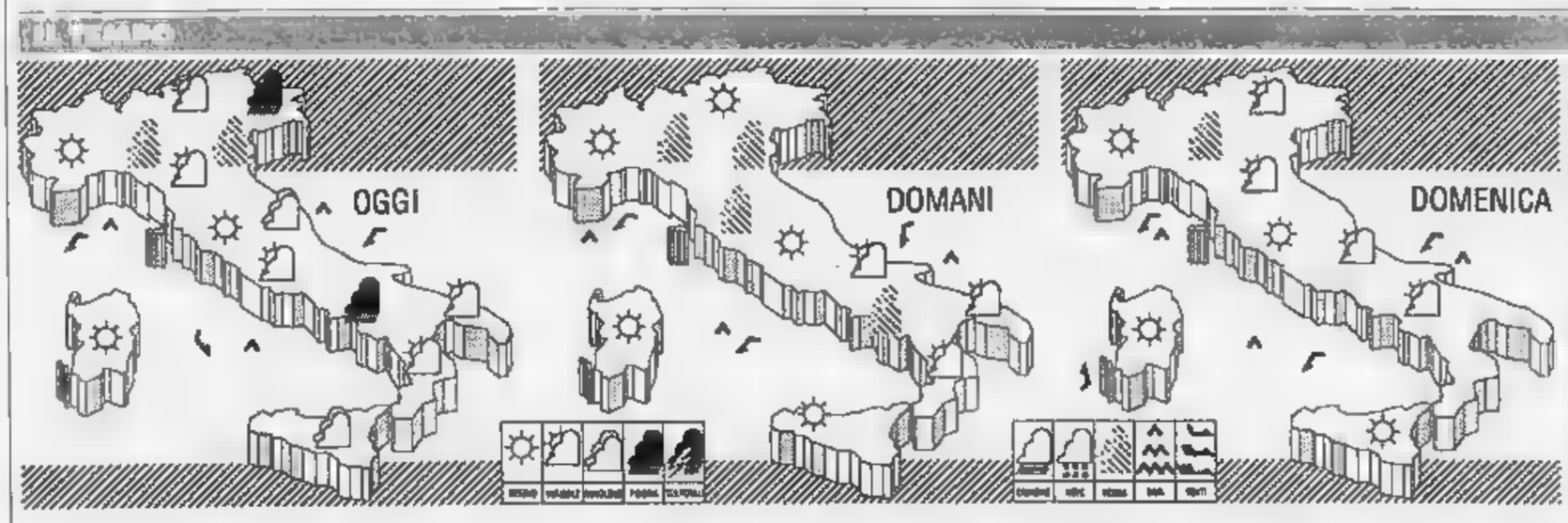
MILANO. E' morta all'ospedale [illegible] Lodi Annamaria Dadda, la giovane madre che due [illegible] fa si vide rifiutare un posto di lavoro, dopo aver vinto [illegible] [illegible] perché risultata sieropositiva all'esame per l'Aids. La donna, trentenne, madre di due bambini, con alle spalle un passato [illegible] tossicodipendente, guai con la giustizia ed un matrimonio fallito, è stata uccisa dallo stesso male che nel luglio dell'87 le ha impedito di rifarsi una vita. Avrebbe dovuto essere assunta [illegible] inserviente nella casa di riposo per anziani [illegible] Melegnano [illegible] dagli esami clinici fatti, peraltro a sua insaputa, era risultata sieropositiva. Da qui la decisione dell'azienda di non assumerla. [Ansa]

Patteggia la pena [illegible] «salva» [illegible] patente

CAGLIARI. Non rischia più la sospensione della patente di guida l'automobilista che, accu[illegible] [illegible] omicidio colposo dopo un mortale incidente stradale, chiede [illegible] ottiene [illegible] condanne «patteggiata». Lo ha stabilito una sentenza [illegible] ieri dal tribunale penale [illegible] Cagliari a conclusione del processo contro un guidatore imputato di aver causato [illegible] morte di un bambino. Emilio Saba, 36 anni, di Guspini, è stato condannato [illegible] sei mesi di reclusione. [Agi]

Aperta inchiesta [illegible] fringuelli uccisi

LECCE. Per tenere lontani gli uccelli dal loro frumento due agricoltori di Supersano, in provincia di Lecce, avrebbero cosparso il campo [illegible] miglio avvelenato causando la morte di centinaia di animali, [illegible] particolare [illegible] fringuelli. Oronzo Mariano e Antonio Fini Mariano hanno ricevuto due avvisi di garanzia, [illegible] quali si ipotizza il reato di danneggiamento del patrimonio faunistico dello Stato. [Ansa]



CITTA'			CITTA'		
Bolzano	2	7	Firenze	6	12
Verona	[illegible]	14	Pisa	7	12
Trieste	8	13	Ancona	6	15
Venezia	6	13	Perugia	6	11
Milano	9	13	Pescara	5	16
Torino	2	14	L'Aquila	0	10
Cuneo	5	13	Roma Urbe	4	14
Genova	13	[illegible]	Roma Fium	5	[illegible]
Bologna	8	12	Campobasso	5	[illegible]
[illegible]	8	15	Napoli	[illegible]	16
Potenza	3	11	S.M. Leuca	[illegible]	16
R. Calabria	12	18	Palermo	14	19
Catania	7	21	Alghero	14	18
Cagliari	8	20			

CITTA' [illegible]				CITTA' [illegible]		
Amsterdam	[illegible]	[illegible]	sereno	Lisbona	12	22	sereno
Atene	25	29	sereno	Londra	5	11	variabile
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	12	27	sereno
Berlino	3	7	sereno	Madrid	7	[illegible]	sereno
Bruxelles	[illegible]	10	sereno	Montreal	2	8	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	27	[illegible]	Mosca	—2	2	sereno
Copenaghen	7	9	[illegible]	New York	12	[illegible]	[illegible]
Dublino	3	12	nuvoloso	Parigi	4	14	variabile
Francoforte	np	np	np	Pechino	0	8	nuvoloso
Gerusalemme	14	22	sereno	Rio de Janeiro	30	[illegible]	[illegible]
Ginevra	—3	[illegible]	sereno	Sydney	16	22	variabile
Helsinki	5	8	nuvoloso	Tokyo	19	[illegible]	pioggia
Honolulu	22	29	sereno	Varsavia	8	10	nuvoloso
Il Cairo	7	25	[illegible]	Vienna	3	9	nuvoloso

Weekend nella nebbia

Dopo il passaggio della debole perturbazione atlantica, presentatasi ieri sulla nostra Penisola, l'alta pressione continentale russa torna ad espandersi verso [illegible] Mediterraneo centrale. Verrà a contrastare l'avanzata di una estesa depressione, costringendola [illegible] stazionare suo malgrado in prossimità delle coste sudoccidentali dell'Europa e [illegible] quelle del Marocco almeno per i prossimi tre [illegible] quattro giorni.

Il fine settimana pertanto [illegible] sarà disturbato dalla pioggia, [illegible] mai dalla nebbia. L'aria [illegible] circolazione per ora è ancora quella umida di provenienza atlantica, ma da domani sarà sostituita [illegible] aria più secca di origine continentale.

Pur tuttavia, come vedremo, non mancheranno delle nebbie in banchi nelle valli del Nord e del Centro, nonché degli [illegible] volamenti frazionati e temporanei al Sud e sul versante orientale della Penisola.

[illegible] temperatura non si discosterà dagli attuali valori se non per registrare degli aumenti nei valori diurni sia al Nord che sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.

Per quanto riguarda in particolare le condizioni del tempo vi è ben poco da aggiungere.

OGGI. Sul settore nordoccidentale, sulle regioni centrali tirreniche [illegible] sulla Sardegna [illegible] cielo si presenterà [illegible] o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulle regioni nordorientali, fino alle Romagna ed alle Marche, saranno presenti degli annuvolamenti irregolari [illegible] una qualche possibilità di sparute piogge, ma [illegible] tendenza [illegible] schiarite nel corso della giornata. I venti si presenteranno ovunque di debole intensità ed i mari poco mossi.

DOMANI. Ci saranno ancora annuvolamenti irregolari [illegible] parziali al Sud e sulle zone appenniniche dell'Abruzzo e Molise, [illegible] con [illegible] possibilità di piogge. Su tutte le altre regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento temporaneo sulle località padane dovuto al sollevamento delle nebbie. Diminuiranno le temperature notturne sia al Nord che al Centro.

DOMENICA. Nonostante la presenza dell'alta pressione, [illegible] condizioni del tempo subiranno una modesta instabilizzazione, al Nord ed al Centro, sufficiente per dar luogo a della nuvolosità irregolare soprattutto sul settore [illegible] nordorientale e sulle regioni centrali adriatiche.

Tendenza per i primi giorni della prossima settimana: insisterà il tempo anticiclonico prevalentemente stabile e nebbioso.

Soltanto tra mercoledì e giovedì la situazione accennerà a sbloccarsi quando la pressione darà segni di cedimento [illegible] da Ovest incominceranno ad avanzare le prime nubi, precedute però da venti [illegible] scirocco e da un aumento della temperatura.

Marcello Laffredi

Sale la tensione in Val Bormida, 24 dipendenti sotto accusa per i blocchi stradali

«Lotteremo per riaprire l'Acna»

Gli operai lanciano un appello a Enimont

VAL BORMIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata [redacted] riflessione, ma anche di attesa nei paesi lungo il Bormida. La battaglia [redacted] Parlamento non sembra avere prodotto né vincitori né vinti, anche se le notizie rimbalzate nella tarda serata [redacted] Milano hanno fatto nascere interrogativi intorno alle imminenti scelte di Enimont.

A scuotere l'ambiente ieri mattina sono state soprattutto le 24 comunicazioni giudiziarie della procura di Savona, piovute sul capo di altrettanti lavoratori (alcuni piemontesi) accusati di «blocco stradale e ferroviario». Il provvedimento si riferisce ai disordini delle scorse settimane e si basa su un dettagliato rapporto trasmesso ai magistrati dai carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte. L'annuncio, dato dagli stessi inquisiti nel corso dell'affollata assemblea tenuta nei saloni della mensa, ha trovato immediata solidarietà: se gli avvocati riterranno la mossa non pregiudizievole per gli operai sotto inchiesta, tutti i dipendenti dell'Acna si autodenunceranno per gli stessi reati.

Ieri a Cengio si [redacted] visti anche i professori Di Leo e Di Domenico, dei Servizi ispettivi del ministero della Sanità. Seguendo un rituale che, da queste parti non fa più spettacolo, hanno affondato le provette nel percolato e poi nelle acque del fiume. Le hanno sigillate e poi riposte in particolari contenitori a prova di tutto.

Le operazioni [redacted] prelievo [redacted]no state concordate con i funzionari dell'Usl [redacted] Acqui, la stessa [redacted] ha commissionato all'Università del Missouri le analisi che [redacted] portato alla scoperta di diossina. Proprio [redacted] Usl 75 ha poi diffuso un comu[redacted] stampa in cui si sottolinea che «i campioni costituiscono un semplice screening tale da consentire l'individuazione di un piano di monitoraggio».

Il confronto fra i lavoratori dell'Acna, sfociato nella decisione di compiere la settimana prossima a Milano una manifestazione di fronte alla sede dell'Enimont, ha vissuto momenti di tension[redacted] quando si è trattato di commentare la posizione assunta dal pci nazionale, schieratosi martedì per la chiusura dell'azienda. Negli interventi di alcuni vecchi comunisti è trapelata amarezza e sconforto, in quello di Giovanni Cepollini, consigliere comunale [redacted] Cengio e dipendente dell'azienda chimica (è uno degli inquisiti per i «blocchi») anche la volontà [redacted] «fare di tutto per convincere il partito a cambiare rotta» anche a costo [redacted] «rompere [redacted] tradizionale compattezza del pci».

Da sempre molto vicino alle maestranze dell'azienda, ieri non è mancato [redacted] presidente della provincia di Savona, Gui[redacted] Bonino, che ha immediatamente focalizzato nell'Enimont la protagonista del momento: «La palla ora passa alla società industriale. Sappiamo che l'Acna può riaprire, sappiamo a quali condizioni. Occorre stimolarla a superare questo momento, in apparenza difficile, perché esistono prospettive».

A Cortemilia, nella sede di «Valle Bormida pulita», fra un telefono che squilla [redacted] tregua e la tastiera di [redacted] computer, Patrizia Dao sta stilando l'ennesimo comunicato degli ambientalisti piemontesi. Nell'aria c'è una moderata soddisfazione per i risultati romani «anche se una forza importante come il psi è sempre arroccata a difesa di Ruffolo». E' con lei Eliana Barabino, sindaco di Terzo, padre ligure [redacted] mamma piemontese, che ha colto nella mozione del Parlamento «la volontà di cominciare a considerare seriamente lo scenario post Acna, con precisi riferimento all'eventualità della cassa integrazione per i lavoratori dell'azienda ed agli incentivi [redacted] alla rinascita del sito». Per la Barabino c'è anche da sconfiggere quel «partito dell'assistenzialismo che non deve distribuire incentivi a pioggia: il nostro Consiglio [redacted]munale si è impegnato, in ogni caso, a[redacted] solo dopo la totale risoluzione dei problemi occupazionali dell'Acna». [redacted] sottolinea anche la necessità di fare presto «perché la soluzione, comunque, non è vicina e questo [redacted] è un bene per nessuno». Sono frasi dalle quali emerge [redacted] certo ottimismo, anche [redacted] la tensione ed i contrasti restano grandi. Un esempio [redacted] nel cartello, cento metri più lontano, sulle sponde del Bormida, in quel punto affollato da una cinquantina di anatre [redacted] da frotte di cavedani: «Avete mai visto tanti pesci in un fiume pulito? Miracoli dell'Acna Enimont che ogni giorno riesce [redacted] cambiare colore al Bormida e butta nel fiume un po' di pesce che sopravvive all'inquinamento qualche giorno». Sembra solo una pasquinata, la risposta alle accuse dei liguri [redacted] avere gettato diossina nei pozzi del percolato. Invece è l'ennesimo segno di una pace difficile.

Angelo Conti

[redacted]

Traffico in tilt per gli agricoltori

Maxi ingorgo ieri nella capitale [redacted] della manifestazione di oltre 200 mila coltivatori, che sono sfilati [redacted] piazza della Repubblica fino a piazza San Giovanni in un clima [redacted] fiera paesana. Gli agricoltori chiedevano [redacted] programma di emergenza per [redacted] settore [redacted] vista dell'abbattimento delle frontiere nel 1993. Molti automobilisti hanno dovuto lasciare la vettura in mezzo alla strada e proseguire a piedi. Ad appesantire [redacted] la situazione già caotica del traffico sono avvenuti ben 87 incidenti stradali in varie zone della città.

La Sanità: mancano anche i letti

Pochi medici contro l'Aids

ROMA
DALLA [redacted]

Mancano posti-letto, infermieri e personale specializzato per far fronte alla diffusione dell'Aids [redacted] Italia, dove i malati conclamati [redacted] ormai più di 2500. Per questo la commissione ministeriale anti-Aids, riunita ieri a Roma, ha lanciato un pressante appello perché si formino operatori [redacted] educatori [redacted] grado di creare a loro volta [redacted] forze che scendano in campo nella lotta contro il virus. «Non ce [redacted] facciamo più», ha detto Elio Guido Rondanelli, vice-presidente della commis[redacted] e direttore dell'Istituto di malattie infettive del policlinico di Pavia. «Sarò g[redacted] a chiunque [redacted] fornirà indirizzi per inviare i malati di Aids e delle sindromi correlate».

Al [redacted] settembre, i casi [redacted] Aids e delle sindromi correlate (Arc e Las) ammontavano [redacted] 4663. Ma il dato viene giudicato in difetto perché le notifiche avvengono spesso [redacted] ritardo. La grande maggioranza — il 68,2 per cen[redacted] — è composta da tossicodipendenti. I [redacted] pediatrici, cioè [redacted] bambini [redacted] con la sindrome, sono già 136 e questa cifra è [redacted] delle più alte del mondo se considerata in percentuale.

Ma è nelle carceri che la situazione peggiora rapidamente. La [redacted] ha rivelato ieri i risultati di [redacted] test effettuato [redacted] 7500 carcerati volontari: il 30 per cento è risultato sieropositivo. Tra questi, 60 sono malati di Aids, 142 [redacted] affetti da Arc [redacted] circa [redacted] da Las (queste due sindromi non si trasformano necessariamente in Aids). Una speciale sotto-commissione [redacted] stata incaricata [redacted] preparare un piano da sottoporre ai ministri [redacted] Grazia e Giustizia e della Sanità per frenare la diffusione del virus nelle carceri. Il test anti-Aids sarà senz'altro incentivato [redacted] non [redacted] escluso che venga [redacted] obbligatorio. Elio Guzzanti, vice-presidente della commissione anti-Aids, ha detto: «Bisognerà puntualizzare meglio il concetto di incompatibilità del regime carcerario per i soggetti malati».

Il piano di formazione degli operatori anti-Aids annunciato ieri si articolerà in 51 corsi e prevede 1500 allievi. L'intero programma comporterà una spesa [redacted] miliardi, già disponi[redacted]. A questi corsi saranno invitati, oltre ai medici di base, anche militari, personale carcerario, psicologi, rappresentanti della popolazione gay e giornalisti scientifici.

«Il piano — ha spiegato Guzzanti — ha lo scopo di formare operatori non solo nel campo sanitario, ma anche nelle scuole e nelle carceri. Gli [redacted] operatori dovranno poi essere in grado di formare altre persone. L'educazione alla salute e la conoscenza dei mezzi di prevenzione e di lotta [redacted] virus Hiv sono essenziali negli ambiti come la scuola, dove esistono l[redacted] dizioni per un'eventuale inizio della tossicodipendenza».

La commissione ha anche sottolineato la necessità di dedicare una sessione al rapporto Aids-tossicodipendenza. «Si [redacted] — ha detto Guzzanti — di problematiche strettamente legate al discorso della prevenzione del virus Hiv e che [redacted] possono essere ritenute esauri[redacted] dalla sola [redacted] della legge sulle tossico-dipenden[redacted]. Guzzanti ha aggiunto che la commissione sta esaminando quali misure adottare [redacted] favore dei malati che non hanno più bisogno della lungodegenza, ma per cui non è sufficiente l'ospedalizzazione [redacted] domicilio.

SQUIBB

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria Organizzazione. Ricerca pertanto:

LAUREATI

in discipline scientifiche da avviare a compiti qualificati [redacted]

INFORMATORE MEDICO ATTIVITA' SPECIALI

per **TORINO** Rif. 49
TORINO più AOSTA Rif. 50
[redacted] **provincia** Rif. [redacted]

La posizione, che riferirà direttamente all'Ispettore di zona, comporta, dopo [redacted] adeguato periodo [redacted] training, [redacted] attività [redacted] informazione medico scientifica orientata alla classe medica specialistica ed una attività di supporto, sia per le iniziative promozionali che per gli aspetti burocratici, al responsabile [redacted] zona.

I candidati prescelti dovranno aver maturato [redacted] significativa esperienza nella propaganda medi[redacted], preferibilmente a contatto con Opinion Leaders e medici ospedalieri.

Si richiede auto propria e residenza nelle zone indicate. Il trattamento economico sarà commisurato all'effettiva esperienza maturata. Gli incontri preliminari avverranno [redacted] più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete. Quanti interessati [redacted] pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico, a:

SQUIBB S.p.A. - Direzione del Personale - Via Paolo di Dono 73 - 00143 Roma, citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

La **Direzione Centrale Strategie e Sviluppo** di un **GRUPPO Industriale** operante a livello internazionale ***ricerca***

LAUREATO

da inserire nella propria struttura per occuparsi di analisi nuovi investimenti, di valutazioni potenziali acquisizioni e di studi economici del mercato in cui il **GRUPPO** opera.

La posizione richiede una laurea, conseguita con ottima votazione, [redacted] discipline economiche [redacted] in discipline tecniche — in quest'ultimo caso con successivo perfezionamento economico — la conoscenza della lingua inglese [redacted] precedenti esperienze professionali maturate in Istituti Finanziari, Banche d'Affari o in settori analoghi.

Sede di lavoro: **TORINO.**

L'inquadramento e la retribuzione sono tali da soddisfare la candidatura più qualificata.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] **Publikompass 224 - 10100 TORINO.**

Importante **Gruppo Multinazionale**, leader nel settore della [redacted] precisione, all'interno di un articolato piano di potenziamento degli organici aziendali, ***ricerca***:

LAUREATI
in discipline giuridico-umanistiche

da inserire all'interno delle proprie Divisioni Operative e da avviare, attraverso un'adeguata formazione professionale, a posizioni di responsabilità nell'ambito delle gestione [redacted] sviluppo delle Risorse Umane.

Si richiede:
- età inferiore ai 30 anni;
- forte motivazione ai rapporti interpersonali;
- ottimo spirito di iniziativa;
- buone capacità [redacted] analisi;
- conoscenza di base della lingua inglese.

Si offre:
- attività caratterizzata [redacted] contatti [redacted] tutti i livelli e aree funzionali all'interno della Divisione;
- autonomia operativa;
- possibilità di crescita professionale e di interessanti riconoscimenti retributivi e di inquadramento.

La sede di lavoro è nella provincia di Torino (zona Sud-Ovest).

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

Publikompass 221 - [redacted] Torino.

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento [redacted] propria Organizzazione. Ricerca pertanto:

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche da [redacted], dopo opportuno Training, a compiti qualificati di

INFORMATORI MEDICO - SCIENTIFICI

per
TORINO Rif. [redacted]
[redacted] Rif. 1597

La Società è anche disponibile a valutare candidature di laureati con esperienza nel ruolo. L'immagine aziendale, la particolare [redacted] posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente [redacted] per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica. Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è superiore [redacted] quello contrattualmente previsto per la posizione ed [redacted] senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro. Si richiede auto propria, residenza nelle città indicate e il servizio militare assolto.

Gli incontri preliminari averranno [redacted] più presto in [redacted] e serviranno a fornire informazioni più complete.

Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, un dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando [redacted] recapito telefonico, alla **PA Consulting Group - Lungotevere [redacted] 44 - [redacted] Roma**, citando il riferimento di interesse anche sulla busta [redacted] indicando «Riservato» se nella lettera [redacted] elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Fiorucci

[redacted] FIORUCCI S.p.A.

Azienda n. 1 in Italia nel settore salumi con [redacted] stabilimenti sul territorio nazionale, [redacted] Stabilimento negli USA, oltre 1400 dipendenti, nell'ambito [redacted] piano di potenziamento della propria struttura commerciale [redacted] in occasione [redacted] prossima apertura di un CENTRO DI DISTRIBUZIONE [redacted] PRODUZIONE [redacted] MONZA, [redacted]

AGENTI DI VENDITA

per le zone di: [redacted] - **NOVARA - CUNEO - ALESSANDRIA - [redacted] - ASTI - AOSTA.**

L'Azienda desidera entrare in contatto con professioni[redacted] altamente qualificati, ben introdotti nel settore alimentare e, preferibilmente, [redacted] quello specifico dei salumi, ai quali affidare, con [redacted] supporto della struttura centrale, il successo [redacted] propri prodotti di alta qualità e la propria immagine nelle zone suindicate.

Le condizioni che si offrono sono senz'altro interessanti e, comunque, allineate ai livelli alti del mercato.

Inviare curriculum a:
[redacted] FIORUCCI S.p.A.
Via Valentino Carrera, 82/12 - 10100 Torino.

Importante azienda componentistica [redacted], facente parte [redacted] un gruppo multinazionale, nell'ambito di [redacted] piano [redacted] potenziamento delle proprie strutture ricerca:

ADDETTO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
(Rif. 1041)

Da inserire nell'ambito della Direzione Produzione, con lo specifico incarico di seguire l'avviamento dell'automazione [redacted] fabbrica.
La posizione può interessare un giovane laureato in ingegneria elettronica [redacted] un perito tecnico con 2-3 [redacted] esperienza nel settore.

ADDETTO CONTROLLO QUALITA'
(Rif. 1042)

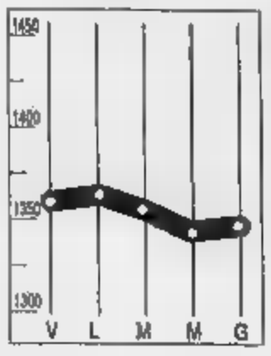
Da inserire nell'ambito [redacted] Servizio Qualità. Il candidato ideale è un giovane laureato in ingegneria [redacted]nica o in fisica.

DISEGNATORE PROGETTISTA
(Rif. 1043)

Da inserire nell'ambito dell'Ufficio Studi. [redacted] posizione può interessare un perito tecnico con circa 10 anni di esperienza di progettazione.

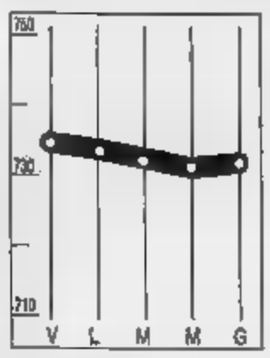
Per tutte le posizioni la sede [redacted] lavoro è nella prima cintura Torinese.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

GRUPPO SOGES
SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A. Sede centrale 10124 TORINO - C.so F. Turati 40 Tel. (011) 3190833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE



DOLLARO
1349,2

Dollaro in rialzo alle quotazioni ufficiali europee in attesa dei dati di ottobre sull'inflazione Usa. A Milano il biglietto verde è stato fissato a 1349,25 lire contro le 1345,5 del fixing precedente.

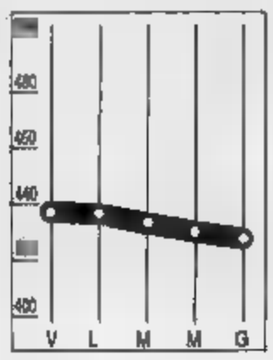


MARCO
731,31

Seduta di ripresa anche per il marco sul mercato valutario italiano. La divisa tedesca è stata fissata al fixing di Milano a 731,34 lire, guadagnando quasi un punto sulle 730,6 della chiusura di mercoledì.

COMIT
+ 0,34%

Scambi ridotti e indice in salita a 648,56 punti a Piazza Affari. Dopo un'apertura vivace ha prevalso l'offerta. Il via al recupero è venuto dai valori Montedison (+ 1,88%) e Ferruzzi Agricola (+ 2,28%).



RISTRETTO
— 0,15%

Ristretto in ribasso, l'indice Ibl è a quota 428,10. Le Pop. Novara scendono dello 0,13%, a 15.700 lire. Più deboli le Pop. Milano a 9540 lire (— 0,63%) con il warrant a 4505 lire (— 3,5%), invariate le Pop. Bergamo.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 10 Novembre 1989 • 13

Commessa da 810 miliardi a Bpd e Sep per i più potenti propulsori d'Europa

Il gruppo Snia farà volare Ariane

Costruirà i motori per lanciare la navetta

Cesare Romiti, presidente Snia Bpd

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ottocentodieci miliardi: questo il valore del contratto firmato ieri pomeriggio dalla Bpd Difesa Spazio (gruppo Snia controllato dalla Fiat) e dal suo partner francese Sep del gruppo Snecma per lo sviluppo del Booster per il razzo Ariane 5, che tra sei anni porterà nello spazio la navetta europea «Hermes» con tre uomini a bordo. La cerimonia della firma è avvenuta a Evry, nelle vicinanze di Parigi, nella sede del Cnes, il Centro francese di studi spaziali che dirige la costruzione dei razzi Ariane per conto dell'Agenzia spaziale europea. La gigantesca commessa è stata affidata a Europropulsion, joint-venture paritetica fra Bpd e Sep. Per la società italiana ha firmato il presidente Marco Pittaluga.

La firma dell'accordo apre la fase dello sviluppo e della produzione del lanciatore europeo, punto finale di arrivo degli Ariane che hanno preceduto. «Una fase — ha sottolineato Jean-Marie Luton, direttore generale del Cnes — che è uno degli aspetti critici dell'intero programma di Ariane 5 e che va affrontato con grande prudenza. «Occorrerà raggiungere livelli di sicurezza del cento per cento — dice André Van Gever, direttore del programma Ariane 5 —. Dobbiamo lanciare degli uomini».

I booster per Ariane 5, cioè i due motori ausiliari alla base del razzo principale con il compito di dare la spinta necessaria al decollo, saranno i più grandi motori a propellente solido finora costruiti in Europa. La Bpd Difesa Spazio, che collabora da sempre agli Ariane, ha ormai una consolidata esperienza. «Ma — dice Pittaluga — dobbiamo passare dalle tonnellate di propellente dei vecchi booster a ben 230 tonnellate, che dovranno bruciare in due minuti e dare la spinta di 660 tonnellate».

Il contratto copre un periodo di cinque anni: dal '90 al '94, durante il quale Bpd e Sep dovranno costruire e collaudare il prototipo. A partire dal 1995 è prevista la produzione di 16 motori l'anno, per un valore di 15-20 miliardi di lire l'uno, per un periodo di almeno venti anni. Oltre che a lanciare «Hermes», in fase di costruzione alla Dassault, Ariane 5 sarà usata per portare in orbita la parte europea della stazione spaziale progettata dagli Usa, il modulo «Columbus» nel quale abiteranno i futuri astronauti e scienziati (vi lavorando con altre aziende l'Aeritalia) e per il normale lancio di satelliti in sostituzione dell'attuale Ariane 4.

La firma del contratto di ieri è stata preceduta da una lunga e non facile trattativa che aveva per oggetto il luogo di fabbricazione dei booster. Il Cnes, premeva perché l'assemblaggio finale avvenisse per ragioni di maggior sicurezza nello stesso poligono di tiro di Kourou, nella Guiana francese. Per questo la Bpd, oltre ad effettuare grossi investimenti nello stabilimento di Colleferro vicino a Roma, dove avviene la progettazione e la costruzione componenti, sta costruendo uno stabilimento in Guiana insieme con un partner francese, la Snpe. E' stata per questo costituita una società, la Regulus, nella quale la Bpd ha il 60% oltre all'intera responsabilità del prodotto.

L'Italia finanzia con stanziamenti pubblici il 15 per cento dell'Ariane 5 e questa è anche la quota che ritorna sotto forma di lavoro alle nostre industrie (in precedenza la quota era del 6%). La Francia ha il 44,7, la Germania il 22, il Belgio il 6, cui seguono tutti i Paesi europei anche esterni alla Cee con quote minori. La Gran Bretagna della signora Thatcher si è invece tirata indietro. «L'Italia è uno dei grandi — dice Van Gever — e per noi è anche il partner che ha il punto più delicato e difficile dell'Ariane 5». Oltre ai booster della Bpd c'è l'incarico alla Fiat Aviazione di realizzare la turbopompa ad ossigeno liquido dello stadio principale del razzo, un «pezzo di bravura» destinato a funzionare ad altissima velocità solo per dieci minuti ma dal quale dipende l'intera sequenza del lancio.

Vittorio Ravizza

Cresce il peso italiano

A gennaio saliranno le quote nel consorzio spaziale Cee

PARIGI. E' destinata a crescere la quota delle società italiane, in particolare della Bpd Difesa Spazio in Arianespace, la società creata nel 1980 per costruire e gestire il razzo europeo Ariane. Oltre alla Bpd vi sarà una maggior presenza della Fiat Aviazione. L'assemblea della società, che ha sede ad Evry presso Parigi ed è costituita da alcune decine di industrie aerospaziali e di banche di tutta Europa, nella riunione prevista per l'inizio del prossimo anno approverà infatti l'aumento della quota della Bpd Difesa Spazio dall'1,4 al 4,6 per cento. Anche la presenza della Fiat Aviazione sarà ritoccata arrivando all'1,5 per cento.

La proposta di aumentare la quota delle società italiane è partita dallo «consiglio dei direttori» della società spaziale in riunione svoltasi in settembre in considerazione della crescente partecipazione di tali società industriali alla costruzione dei razzi Ariane. E' giustificato, quindi, un maggior coinvolgimento finanziario oltreché tecnologico e industriale del gruppo italiano nell'Europa dello spazio.

Va rilevato, infatti, che la Bpd Difesa Spazio, che aveva l'1,4 per cento della produzione del primo modello del razzo vettore Ariane 1, è progressivamente passata al 4 per cento nell'Ariane 4 (quello oggi in esercizio) e arriverà al 10% nel grande Ariane 5 attualmente in costruzione. Il nuovo vettore è destinato a portare in orbita nel 1995 la navetta europea «Hermes», la prima progettata dal vecchio continente che trasporterà oltre l'atmosfera tre astronauti.

La società italiana che fa capo al gruppo Fiat, nel complesso lavoro di progettazione e costruzione del razzo nel quale partecipano centinaia di imprese sparse in tutta Europa, si è specializzata fin dai primi modelli nella costruzione dei booster, i razzi ausiliari che servono a dare al razzo la spinta iniziale. I booster di Ariane 4 (che sono due o quattro a seconda del carico e della quota da raggiungere) hanno un valore di 3 miliardi l'uno, quelli molto più grandi di Ariane 5 costeranno 35 miliardi.

L'aumento della quota Fiat Aviazione è invece giustificato soprattutto dalla partecipazione ad Ariane 5, per il quale la società torinese fornirà una delle pompe per il combustibile liquido. Ritocchi minore rilievo riguarderanno anche le altre aziende italiane, in particolare l'Aeritalia.

L'operazione avverrà attraverso la costituzione di una nuova società, la Arianespace Participation, che controllerà al cento per cento Arianespace. Una parte delle azioni della società saranno riservate ai partner italiani mentre le rimanenti saranno vendute al pubblico in vista della possibile collocazione in Borsa: di questa operazione si parla da tempo ma, a quanto se ne sa, dovrebbe essere imminente.

Dopo l'ampliamento della partecipazione azionaria e la modifica dello statuto alla Bpd Difesa Spazio è stato un posto di direttore

[v. rav.]

COME SI DIVIDONO LO SPAZIO I PARTNERS DEGLI USA

Grande successo ma alti prezzi per i titoli a tre mesi e a un anno

Bot, i tassi oltre il 12%

In forte ascesa anche il reddito dei Cto

ROMA. Torna la «febbre» dei Bot, ma esplodono i tassi che, per le scadenze trimestrali, hanno ormai superato il 12% netto. Su un'offerta di titoli per 11.500 miliardi (da ricordare che venivano a scadere Bot per 9000 miliardi, interamente nelle mani del mercato) gli operatori hanno assorbiti 10.300 (le richieste erano state pari a 13.752 miliardi), mentre alla Banca d'Italia sono andati titoli per 1200 miliardi.

Contrariamente a quanto è successo per la precedente emissione (il 31 ottobre), questa volta l'interesse del mercato si è spostato sulle scadenze ravvicinate. Infatti, di fronte ad un'offerta di Bot trimestrali per 5000 miliardi, le richieste degli operatori hanno raggiunto i 6926 miliardi; stesso discorso per i Bot semestrali: offerti per 3500 miliardi, richiesti per 4036 miliardi.

Quanto alle scadenze annuali, riproducendo l'asta di metà ottobre, su 3000 miliardi di Bot offerti, le richieste degli operatori si sono fermate a 2789 miliardi. E queste ne sono state accolte per un totale di 2400 miliardi e sui restanti 600 è dovuta intervenire la Banca d'Italia. D'altronde è la stessa cifra la banca centrale è dovuta intervenire anche sui Bot a tre mesi.

Decisamente è salita i tassi, come detto, rispetto alle due ultime emissioni. I Bot trimestrali sono stati assegnati ad un prezzo medio ponderato di 96,81 lire al quale corrisponde un rendimento lordo del 13,89%, superiore di 61 centesimi a quello dell'ultima asta (13,89). I Bot semestrali ad un prezzo medio ponderato di 93,82 lire: rendimento lordo del 13,73% (39 centesimi in più rispetto alla precedente emissione). I Bot annuali sono invece stati assegnati ad un prezzo medio ponderato di 88,20 lire, con un rendimento lordo del 13,38% (22 centesimi in più nei confronti dell'asta di fine ottobre, quando i tassi raggiunsero il 13,16%). Al netto i tassi dei Bot trimestrali sono stati pari al 12,02% (l'11,50% nella precedente emissione); quelli semestrali hanno raggiunto l'11,85% (contro l'11,53%); i Bot annuali l'11,61% (contro l'11,33% dell'asta di fine ottobre).

In consistente aumento anche i rendimenti dei Cto offerti ieri dal Tesoro per un importo di 2500 miliardi. I nuovi titoli (godimento 20 novembre '89 e durata sei anni) hanno un interesse fisso del 12,60% e sono offerti al prezzo base di 97,15 lire per ogni 100 di valore nominale. In caso di rimborso anticipato al 1° novembre '92, il rendimento annuo è pari al 14,16% lordo e 12,35% netto contro il 13,69% e l'11,94% di di ottobre.

[r.e.s.]

L'amministratore delegato Fabiani ha illustrato alle Camere le nuove strategie del gruppo

La Finmeccanica cerca partner europei

Aeritalia verso la collaborazione con il consorzio Airbus

ROMA. Qualcosa accade in cielo. Le alleanze fra le industrie aeronautiche stanno evolvendo. E la Finmeccanica sta decidendo da che parte stare. La ricerca partner può essere imposta dai nuovi rapporti in via di definizione: da un lato c'è l'americana Boeing che intensificando la collaborazione con l'industria giapponese, dall'altro il consorzio europeo Airbus e la Mc Donnel Douglas, l'altro colosso Usa, che potrebbero lavorare insieme. I giochi sono aperti, ma la Finmeccanica sembra guardare sempre più in direzione europea.

Precisa l'amministratore delegato Fabiano Fabiani: «Il nostro gruppo ha rapporti positivi con tutti i protagonisti ma se questo scenario di tipo bipolare si avverasse sarebbe facile fare scelta che dovrà tener conto delle nostre specificità geografiche o tecnologiche». Fabiani ha posto il problema delle alleanze per il settore aeronautico nell'audizione tenuta ieri, con il presidente Giuseppe Glisenti, alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali che ha avviato un'indagine conoscitiva sull'internazionalizzazione delle imprese pubbliche. Fabiani ha anche annunciato l'intenzione di accrescere la presenza mondiale nella microelettronica, nel quale le finanziaria opera con la Sgs Thomson (controllata al 50%). L'obiettivo potrà essere raggiunto «anche attraverso accordi o acquisizioni», dopo che la Sgs Thomson ha rilevato dalla Thorn Emi l'Inmos (microprocessori) e dalla Siemens la Msc (circuiti a microonde).

Nel settore aeronautico, la Finmeccanica opera invece con l'Aeritalia. I suoi tradizionali alleati sono i due gruppi americani per i quali l'Aeritalia ha costruito parti degli aerei più usati dall'aviazione civile. La separazione tra Boeing e Mc Donnel Douglas che si sta profilando potrebbe comportare una revisione delle vecchie intese.

La possibilità di collaborazione italiana al consorzio europeo Airbus è già stata ventilata dopo che, a luglio, l'Alitalia ha ordinato l'Airbus A 321 per il rinnovo della flotta a medio raggio. Forse non è un caso che ieri Fabiani abbia messo l'accento sulle «specificità geografiche» da considerare per i futuri accordi. E per l'aeronautica militare, l'amministratore delegato della Finmeccanica ha fatto presente che «tutti i programmi ai quali partecipa l'Aeritalia sono internazionali e soprattutto europei». Fabiani (che risponderà fra una settimana alle domande dei parlamentari) ha poi fatto il punto sui rapporti internazionali della Finmeccanica nei vari campi in cui opera. In particolare per l'elettromeccanico (lo centrali energetiche di cui si occupa l'Ansaldo), ha ricordato l'alleanza con l'Asea Brown Boveri. Per l'elettronica di difesa, in cui opera con la Selenia, Fabiani ha lamentato che l'industria italiana è «troppo frazionata e articolata, per di più con molte presenze».

La Finmeccanica (sulla quale pende la richiesta della Cee di restituire i miliardi ottenuti quando possedeva l'Alfa Romeo) ha poi sollecitato un chiarimento delle norme comunitarie sugli aiuti pubblici, da non confondere con i fondi che lo Stato concede nella sua qualità di azionista di imprese. «Occorre una azione decisa a tutti i livelli — ha insistito Fabiani — per il riconoscimento delle partecipazioni statali come un regime di proprietà compatibile con i trattati di Roma».

Roberto Ippolito

Già naufragata l'intesa tra i partiti sul principio del 51% sempre in mano allo Stato

Banche, è di nuovo baruffa

Anche la legge antitrust rischia la paralisi

ROMA. Rischia il naufragio il disegno di legge sulla trasformazione delle banche pubbliche in società per azioni, all'esame della [illegible]issime Finanze della Camera. Dopo una «due giorni» di intese prima raggiunte e subito dopo clamorosamente rinnegate, la maggioranza si è trovata ieri sera in completo disaccordo, [illegible] possibilità di sbocco. L'ultimo tentativo è [illegible] affidato ad una mediazione del socialista Franco Piro.

I margini di tempo sono però assai ristretti. La Commissione tornerà a riunirsi mercoledì prossimo e dovrebbe chiudere la votazione il giorno stesso, per consentire al provvedimento di passare alla discussione in aula giovedì, cioè prima dell'ar[illegible] dal Senato della legge Finanziaria '90. In [illegible] contrario, tutto slitterà al prossimo gennaio. Al centro della discordia ci [illegible] le eventuali deroghe al principio che il controllo delle banche pubbliche deve rimanere allo Stato, nella misura del 51%. L'altro ieri i partiti della coalizione avevano concordato di non concedere alcuna revoca. [illegible] appena qualche ora dopo repubblicani e liberali si sono dissociati.

Tutto [illegible] rifare e ieri mattina il democristiano Mario Usellini ha annunciato una nuova intesa, con la possibilità di deroga solo per le grandi banche. Immediato il «no» del psi, avallato dal sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi: «Permane un dissenso tra i gruppi parlamentari e tra questi e il governo. E' [illegible] varare rapidamente una grande riforma, disegnata due anni fa dall'allora ministro del Tesoro Amato, e [illegible] essa promuovere la riorganizzazione del sistema bancario: quello delle piccole banche locali, le più esposte alla concorrenza, e quello delle grandi che devono internazionalizzarsi ed anch'esse talora concentrarsi, restando però fermo il loro controllo pubblico».

I socialisti, in sostanza, vorrebbero che le deroghe per la privatizzazione riguardassero solo le piccole banche. E su questo punto concordano pure i comunisti, mentre i democristiani sono fermamente contrari all'iniziativa. Una soluzione allo studio è quella di stabilire la possibilità di deroghe molto stringenti per tutte le aziende di credito, grandi e piccole. Si vedrà mercoledì prossimo.

Il relatore [illegible] maggioranza Luigi Grillo ha rilevato ieri che «nella periferia del sistema, cioè nelle banche minori, ove possono accadere fatti meno evidenti, è importante affermare il principio [illegible] 51%, mentre per le banche maggiori, ossia quello che hanno una raccolta di almeno il 2% degli impieghi, vale a dire quelle più facilmente all'attenzione, può essere concessa una deroga da parte del Consiglio dei ministri». A parole, tutti si mostrano fiduciosi sulla possibilità di un'intesa in extremis, ma riservatamente tutti si dicono pessimisti. A Montecitorio, intanto, c'è un altro importante disegno di legge che rischia la paralisi: quello sull'antitrust. Alla commissione Attività produttive della Camera non sono ancora arrivati i previsti pareri al testo (già approvato dal Senato) delle commissioni Finanze, Bilancio e Affari costituzionali. I giorni passano e la sessione di bilancio bloccherà l'iter di qualsiasi provvedimento. I comunisti sospettano che il ritardo abbia natura politica.

Emilio Pucci

BANCO DI [illegible]

L'istituto spiega il caso Marcegaglia

Dopo il [illegible] Marcegaglia anche il Banco di Napoli risponde alla richiesta di informazioni della Consob riguardo al passaggio del 13% delle quote di risparmio dell'istituto all'industriale siderurgico mantovano. In una nota inviata ieri alla Commissione presieduta da Franco Piga il Banco di Napoli informa che il 7 luglio scorso so[illegible] state effettuate due operazioni: la vendita [illegible] un milione di quote di risparmio a 13.950 lire l'una, per un controvalore di 13 miliardi e 950 [illegible]lioni, alla Marcegaglia spa; la vendita [illegible] un milione duecentomila quote a 14 mila lire l'una, per un controvalore [illegible] 16 miliardi e [illegible] milioni, in parte (500 mila azioni) alla Marcegaglia [illegible]a e in parte (700 mila azioni) ad altri soggetti appartenenti al gruppo Marcegaglia. In tutto è stato così ceduto l'8,8% del capitale dell'istituto, che Marcegaglia ha poi portato al 13% tramite acquisti sul mercato. La banca risponde anche alle critiche sul prezzo di vendita, da molti considerato troppo vicino alla quotazione minima del titolo (13.500 lire), affermando che esso ha seguito «una serie di quotazioni oscillanti intorno alle 14 [illegible]la lire durante il mese di giugno» e che il [illegible] luglio, giorno precedente all'acquisto, «la quotazione in Borsa del titolo del Banco di Napoli fu di lire 14.040». «Le quote di risparmio — sottolinea il comunicato del Banco di Napoli — è bene ricordare, non danno diritto ai loro titolari di partecipare alla gestione della banca». Infine l'istituto informa la Commissione di Borsa che i titoli ceduti sono stati prelevati dal Fondo per l'acquisto di quote proprie costituito ai sensi di legge per un ammontare di 50 miliardi.

Il ministro del Tesoro Carli

Ultimatum francese per la [illegible] Cee

Parigi annuncia di voler procedere anche senza la sterlina
Rocard contro la Thatcher: «Non può far tardare il treno»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sull'unione monetaria Londra stia attenta: a forza di dire no rischia di essere abbandonata per strada. Quasi [illegible] voler chiari[illegible] fin d'ora il tono del vertice europeo di Strasburgo, a dicembre, il primo ministro francese Michel Rocard — ieri [illegible] Bruxelles per un incontro con Jacques Delors e [illegible] la Commissione europea — ha tracciato [illegible] vivi[illegible] quadro [illegible] minacce e [illegible] pericoli. In [illegible] conferenza stampa Rocard ha detto [illegible] essere «perfettamente consapevole che il sistema monetario sarà completo solo quando anche la sterlina ne farà parte». «Ma questo — ha aggiunto — non dà a Londra il diritto di veto sulle priorità della Cee. Se dovessimo realizzare i nostri progetti senza Londra, saremmo i primi a deplorarlo, ma andremmo avanti ugualmente».

Per spiegare anche alla Thatcher l'urgenza dell'unione monetaria, Rocard ha ricordato che gli scossoni valutari degli ultimi dieci anni [illegible] stati contenuti non solo dalla presenza del sistema monetario, ma anche dai controlli sui cambi e sulle [illegible] che regolano i [illegible] vimenti di capitali. «Ma [illegible] 1° luglio è domani», egli ha affermato riferendosi alla data entro cui tali controlli cadranno. «Da quel momento — [illegible] proseguito — non [illegible] sarà un altro ammortizzatore al di fuori dello Sme; [illegible] non è detto che questo, da solo, possa resistere [illegible] scosse [illegible] intensità di tre o quattro volte superiori. Per questo non possiamo aspettare».

La Gran Bretagna, a suo avviso, «può fare quello che vuole [illegible] può far tardare il treno dell'unione monetaria». [illegible] al tempo stesso ha lasciato intendere che non si porranno a Londra drammatici aut-aut. A chi gli domandava, per esempio, [illegible] a Strasburgo sarà definitivamente fissata la data per la Conferenza intergovernativa, passo essenziale alla revisione del Trattato di Roma e quindi alle fasi finali dell'unione monetaria, il premier francese ha risposto: «Non ci sono certezze assolute, ma la probabilità che si rivolga a un ventaglio di date [illegible] una certa presidenza (quella italiana, nel secondo semestre 1990; ndr). [illegible] già sarà molto, poiché non vogliamo brutalizzare nessuno». (f. gal.)

FLASH

La [illegible] il [illegible]

La Cirio Bertolli [illegible] Rica (Iri-Sme) ha acquisito la Solac spa, società operante nel settore del latte con il marchio «Latte Sole».

La divisione latte della Cirio Bertolli De Rica opera da oltre [illegible] anni in Campania [illegible] il marchio Berna [illegible] uno stabilimento di produzione a Piana [illegible] M[illegible] Verna (Co). Con l'acquisizione della Solac, la divisione latte della Cirio Bertolli [illegible] Rica aggiungerà un fatturato consolidato di quasi 200 miliardi.

Semestre d'oro per Westinghouse

Gode di buona salute la Wabco Westinghouse, società che opera nel comparto ferroviario. Nel primo semestre 1989 l'utile, al netto delle imposte, è salito a 5,5 miliardi di lire rispetto ai [illegible] milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. La voce di maggior rilievo — spiega una nota — è rappresentata dai dividendi delle società controllate (Compagnie freni, Freni veicoli industriali, Tecniche di automazione e W.W. Ferroviaria) che hanno mostrato un incremento nel primo semestre '89 di 4,1 miliardi. In linea con gli obbiettivi prefissati dal gruppo è anche l'utile lordo pari a 8,01 miliardi.

Mandelli in Borsa il 13 novembre

Verranno offerti [illegible] 6900 lire i sei milioni di azioni Mandelli, collocati sul mercato a partire dal [illegible] novembre prossimo. Lo ha deciso il consiglio della società piacentina, leader nei sistemi di automazione flessibile, che avrebbe dovuto debuttare in Borsa già il mese scorso. Il collocamento di una quota pari al 30% del capitale sociale era stato previsto per il 18 ottobre, ma era stato rinviato in conseguenza del mini-crac del mercato milanese e delle piazze mondiali.

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO-SANITARIA [illegible] 24

Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno (TO) - Telefono (011) 71.781
Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02704350012

AVVISO DI [illegible] PRIVATA

[illegible] PRESIDENTE RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 2333 del 3/11/89, è indetta la seguente licitazio[illegible] privata

SERVIZIO DI PULIZIA LOCALI U.S.S.L. 24 - ANNO 1990, come segue

LOTTO A - [illegible] amministrativi, sanitari e Casa Albergo di Collegno; importo a [illegible] L. 223.000.000

LOTTO B - [illegible] laboratori, ambulatorio psichiatrico, consultori, centri sociali e servizi vari; importo a base d'asta L. 291 [illegible]

LOTTO C - lavanderia di Collegno e Grugliasco, camera mortuaria, italiana, servizi igienici dei laboratori e magazzini, cappa e condutture di aspirazione della cucina di Collegno; importo a base d'asta L. 94.000.000

LOTTO D - cucina e refettori dei reparti dell'ospedale di Collegno; importo a base d'asta [illegible] [illegible].000

La relazione sarà inviata ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2/2/1973, n. 14.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo da L. 5.000, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile 30 - [illegible] - COLLEGNO, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21/11/1989

[illegible] domande di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno indicare, pena [illegible] non accettazione della stessa, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

- l'iscrizione nel registro [illegible] C.C.I.A.A.;
- dichiarazione autenticata resa ai [illegible] della Legge 4/1/1968, n. 15, ove risulti l'elenco dei servizi o dei lavori analoghi, eseguiti negli ultimi tre esercizi, specificando il relativo importo, che non dovrà essere inferiore al 2.000.000.000 di lire annui;
- [illegible] autenticata resa ai [illegible] della Legge 4/1/1968, n. 15 ove risulti che la [illegible] richiedente non si trovi nelle condizioni impeditive di cui [illegible] [illegible] 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dichiarazione circa l'attrezzatura ed i mezzi d'opera di cui la ditta intende avvalersi per l'esecuzione del servizio;
- dichiarazione autenticata resa ai sensi della Legge 4/1/1968, n. 15, ove risulti che la ditta richiedente [illegible] è incorsa a risoluzioni anticipate di contratti [illegible] pubbliche Amministrazioni per inadempienze, ovvero di non avere in corso di fronte all'autorità giudiziaria [illegible] e tali [illegible]

Inoltre dovrà essere allegata alla domanda

- [illegible] mano di due dichiarazioni rilasciate da UU.SS.SS.LL. o ENTI PUBBLICI dalle quali [illegible] la [illegible] richiedente abbia [illegible] in modo, dal triennio precedente, il servizio di pulizia richiesto, con l'indicazione del livello qualitativo;
- dichiarazione della sussistenza sedi INPS e INAIL di regolare versamento dei contributi previdenziali obbligatori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato dell'Ente - Tel. 011/717.6237.

Non saranno prese in considerazione le [illegible] pervenute prima della pubblicazione del presente [illegible], né quelle inviate dopo il termine di scadenza su indicato.

Le richieste di partecipazione non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.

Collegno, 7 novembre 1989

IL PRESIDENTE
(Rag. Giuseppe Tecchini)

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. [illegible] INTERAMENTE VER. - TRIB. TORINO [illegible] SOC. 230 V. 181 F. SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO VIA ARCHIMEDE, 16 IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. [illegible] R.D.L. 29/4/1923 N. 966

Composizione degli investimenti al 30/09/89 in conformità alle disposizioni ISVAP circ. n. 71 del 26/03/87

RISERVA SPECIALE [illegible] ASSICURATI VITA
"FONDO RISPAV"

Categoria di investimenti	valore 30/06/89	%	valore 30/09/89	%
Titoli di Stato	[illegible]	67,8	299.061.654.950	66,0
Obbligazioni Ordinarie Italiane	85.118.832.795	20,1	96.386.149.332	21,4
Altr[illegible]ità (Mutui pol. e Prest.)	52.239.511.786	12,4	56.350.879.094	12,5
Totale	[illegible]	100	450.818.683.376	[illegible]

RISERVA SPECIALE
ASSICURAZIONI COLLETTIVE RIVALUTABILI
"FONDO LIQUIDAGEVOLE"

Categoria di [illegible]	valore 30/06/89	%	valore 30/09/89	%
[illegible]	[illegible]	58,6	16.663.985.000	46,5
Obbligazioni Ordinarie Italiane	8.238.706.[illegible]	22,5	12.250.985.010	34,2
Altre attività (Prestiti)	5.939.566.667	16,9	5.919.566.567	19,3
Totale	36.648.553.177	100	35.844.548.577	100

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE [illegible] TORINO

ESTRATTO DI AVVISI DI GARA

Questa Azienda Energetica Municipale indirà gare [illegible] licitazione privata, da esperirsi [illegible] la procedura [illegible] cui all'art. [illegible] lettera a) [illegible] Legge 30/3/1981 n. 113, per gli appalti sottoindicati:

Gara n. 37/89
Servizio di rilevamento lampade spente facenti parte degli impianti [illegible] illuminazione pubblica della Città di Torino per l'anno 1990/91.
Importo presunto [illegible] base d'appalto L. 150.000.000.

Gara n. 38/89
Fornitura di cavi occorrenti per i lavori di manutenzione della rete [illegible] distribuzione dell'AEM nel prossimo anno 1990.
Importo presunto a [illegible] d'appalto L. 900.000.000.

Gli avvisi [illegible] gara integrali, pubblicati [illegible] norma di legge, possono essere richiesti ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5549-3517-3516).

[illegible] richieste [illegible] invito — una per ogni gara — redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla Direzione AEM, Via Bertola [illegible] - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del 5 dicembre 1989.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
dott. arch. Giovanni [illegible]

IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 336.740.420.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

RINVIO [illegible] ASSEMBLEA

Si informano i signori azionisti che, non risultando assicurato l'intervento di un numero di azioni in misura sufficiente per la validità dell'assemblea straordinaria in prima e seconda convocazione (13 e 14 novembre), l'assemblea sarà tenuta

IN [illegible] CONVOCAZIONE
IL GIORNO 15 [illegible] 1989

presso l'Unione [illegible]striale [illegible] Torino, via Fanti n. 17, ore 10.30, a termini dell'avviso [illegible] convocazione già pubblicato.

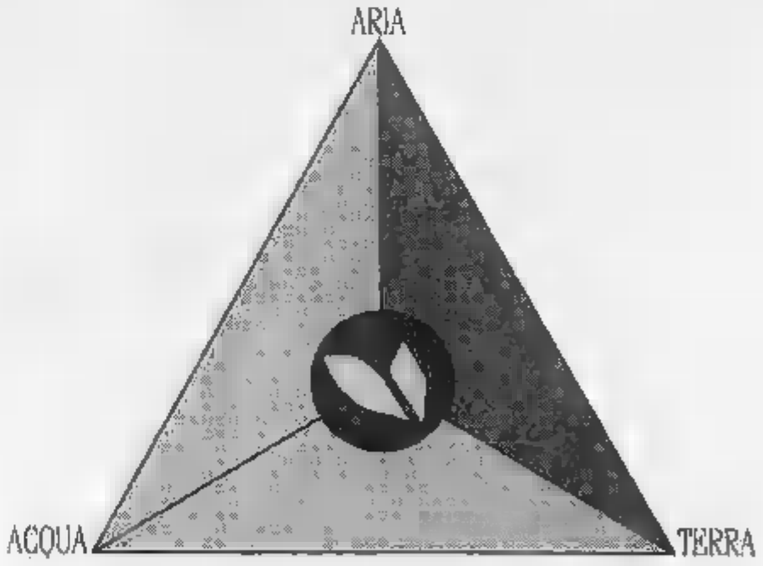
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.958*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

MASTER IN ECOLOGIA

ACCADEMIA DELLE PROFESSIONI

UNA NUOVA PROFESSIONE:



NASCE IL MANAGER AMBIENTALE

Dalla collaborazione fra Montefluos del gruppo Montedison, ed il Centro Interuniversitario di Ecologia Umana, nasce un master rivolto a laureati che vogliono sviluppare una conoscenza approfondita delle tematiche di protezione ambientale e sicurezza industriale. Un master destinato a rispondere alla crescente domanda di una nuova [illegible] più preparata generazione di manager in grado di controllare [illegible] gestire temi di vitale importanza per la crescita [illegible] lo sviluppo di qualsiasi azienda e del Paese stesso. È questo un primo, significativo esempio di collaborazione fattiva tra aziende ed Università che permette di disporre di Docenti altamente qualificati provenienti da discipline e facoltà diverse. Le iscrizioni al corso, [illegible] numero chiuso limitato a 50 posti e con la disponibilità di alcune borse di studio, [illegible] effettuate previo esame d'ammissione. Per ulteriori informazioni, rivolgersi entro [illegible] 28 novembre al Sig. Boccaleri - Montefluos S.p.A. - Spinetta Marengo (AL) - Tel. 0131 - 61810 int. 324.

MONTEFLUOS
GRUPPO [illegible]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.86
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [illegible]
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592-580
17100 Savona	Piazza Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 664.948/664.940

A.F.M. [illegible], 0165/35.621 - 32.862 indice concorso pubblico per
N. 1 DIRETTORE di Farmacia
scadenza 27 novembre '89
N. 1 FARMACISTA COLLABORATORE
scadenza 27 dicembre '89

Collegato a 18.000 terminali dal vecchio stabilimento Lancia: costo 140 miliardi

Un «[redacted]» computer» per la Fiat

Il calcolatore coordina l'attività di 3850 concessionari [redacted] 350 fornitori

TORINO. Nell'ex stabilimento Lancia di Borgo San Paolo a To[redacted] oggi [redacted] in funzione il «cervello» informativo della Fiat auto, una struttura complessa, costata 140 miliardi. E' l'Uniced, il nuovo centro unificato di elaborazione dati della Fiat Auto, una «officina» ad alta automazione «simbolo del terziario avanzato», [redacted] cui costo di gestione si aggira [redacted] 320 miliardi l'anno.

Collocato in un edificio «storico», inserito armonicamente nella architetturra della vecchia fabbrica, il centro, operativo dal 1° gennaio scorso, è stato presentato ufficialmente ieri dall'amministratore [redacted] delegato della Fiat, Cesare Romiti, dal direttore delle relazioni ester[redacted] Cesare Annibaldi [redacted] dal responsabile dei sistemi informativi Fiat Auto, Tarcisio Zucca.

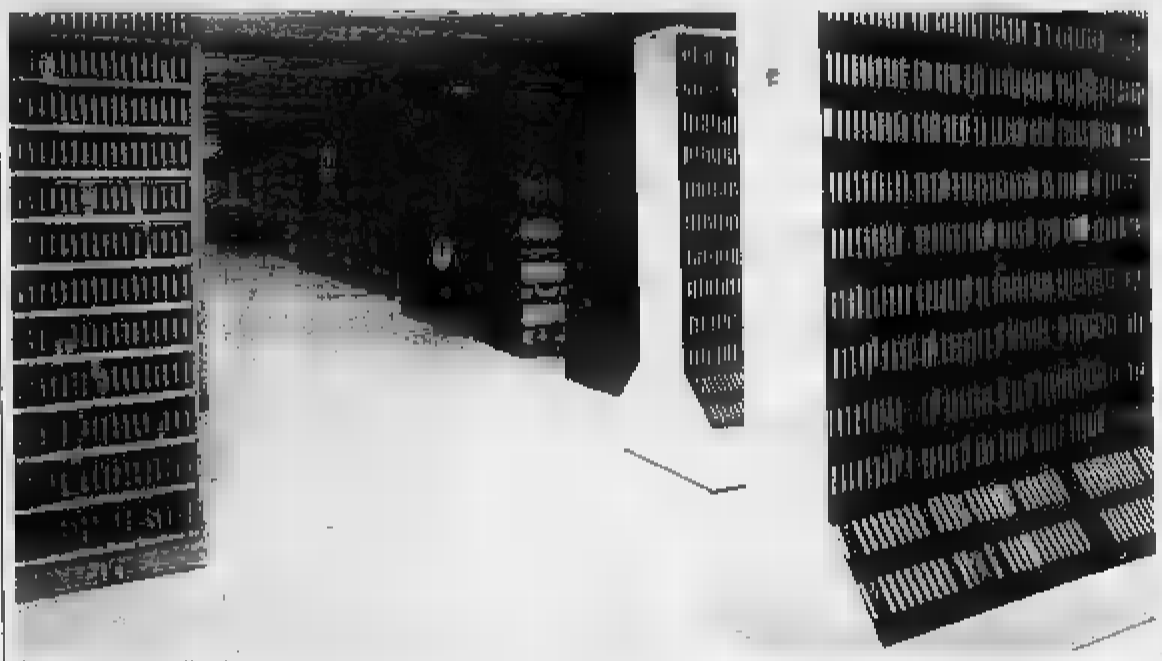
L'Uniced — [redacted] ha ricordato Annibaldi — [redacted] una officina ad alta automazione e ad alta flessibilità, simbolo del terziario avanzato e tecnologicamen[redacted] complessa. Conferma la capacità [redacted] Torino a sviluppare tecnologie d'avanguardia a livello mondiale nel settore dell'informatica [redacted] se questo, in particolare, è stato studiato e realizzato per l'industria [redacted]l'automobile, proprio per la sua struttura così completa [redacted] sofisticata «potrebbe lavorare per qualsiasi altro tipo di industria». Annibaldi ha ricordato come [redacted] stabilimento nato [redacted] vissuto [redacted] modo del tutto tradizionale, così strettamente legato alla storia industriale della Lancia, sia un ponte ideale tra passato e futuro, senza cambiare lo stile di questo vecchio quartiere torinese.

L'Uniced — ha spiegato Zucca — costituisce il primo livello dell'architettura informatica del settore auto del Gruppo Fiat ed è collegato alle unità operative (stabilimenti, enti centrali, affiliazioni estere, concessionari ecc.) [redacted] [redacted] terminali». L'impianto unifica le funzioni e i compiti prima svolti singolarmente dai centri di Torino Mirafiori, Torino Nord, Milano e Napoli, migliorando l'efficacia e l'efficienza della gestione. Complessivamente l'Uniced assicura i collegamenti [redacted] 300 sistemi di elaborazione di secondo livello (centri [redacted] progettazione, succursali ecc.), con 3850 concessionari e 350 fornitori. Inoltre, i 14.000 terminali distribuiti in azienda (che rappresentano il terzo livello dell'architettura del «sistema») possono accedere, [redacted] funzione delle rispettive esigenze, sia agli elaboratori di secondo livello, sia all'Uniced. «Questo significa — [redacted] spiegato Zucca — un grosso vantaggio per [redacted] cliente finale che può, grazie a questa estrema flessibilità, usufruire di una rapidità di interventi sinora impensabile sia nell'acquisto di un veicolo, sia nella successiva assistenza».

Il flusso dei dati, assicurato dalla centrale telefonica Sip Torino-Lancia, corrisponde a quella di [redacted] circuiti telefonici contemporanei o l'insieme dei calcolatori installati si avvale [redacted] [redacted] potenza di elaborazione pari a 190 milioni di istruzioni al secondo e [redacted] una memoria centrale in linea di 950 milioni di caratteri. Le ri[redacted] di elaborazione [redacted] memoria [redacted] possibili attraverso 250 canali di collegamento con le unità periferiche e con i sottosistemi di entrata [redacted] di uscita delle informazioni.

L'Uniced dispone di un super-computer «Cray» ([redacted] primo in Italia in ambiente industriale) specializzato nella soluzione rapida di complessi problemi come l'analisi statica e dinamica delle strutture dell'automobile, l'aerodinamica ecc. Il «Cray», che è costato 8 miliardi, ha una potenza di calcolo di 50 milioni di operazioni aritmetiche al secondo. Con questo Centro, Fiat Auto [redacted] in grado di confrontarsi con i più avanzati sistemi a livello mondiale. «Negli Stati Uniti — ha concluso Zucca — possiamo competere con il migliore di [redacted]ro e, in Europa, con i sistemi già adottati da due grandi Case automobilistiche, rispetto [redacted] quali, però, noi oggi abbiamo qualcosa in più».

Renzo Villare



La nastroteca dell'archivio elettronico

«Auto verde sì, [redacted] regole chiare»

Umberto Agnelli chiede a Bruxelles collaborazione per l'auto pulita

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORR[redacted]

Posta di fronte alla sfida [redacted] Giappone e alle istanze ecologiche, l'industria dell'auto risponde chiedendo alla Cee regole precise [redacted] soprattutto durature, che non costringano [redacted] modificare di continuo i piani di ricerca [redacted] di produzione, insistendo anche sulla mobilità del lavoro, come arma per meglio adattarsi alle domande del mercato. In un discorso alla camera di commercio italo-belga, pronunciato ieri in veste di presidente del Comitato dei costruttori d'auto europei, Umberto Agnelli ha affermato che «fino al [redacted] e anche dopo sarà un periodo difficile». «Per questo — ha detto — chiediamo [redacted]gole chiare, con la speranza che restino in vigore per almeno cinque anni». Egli ha anche invocato la creazione di un Fondo europeo destinato [redacted] specifiche ricerche per la protezione dell'ambiente.

A suo [redacted] la «fortissima domanda sociale di un ambiente [redacted] pulito e vivibile» ha colto l'industria automobilistica [redacted] — non solo in Europa, [redacted] anche negli Usa e in Giappone — in ritardo nell'elaborazione [redacted] adeguate risposte: gli unici con qualche risposta erano i verdi. «Ma metterei al loro trai[redacted] è un rischio» ha detto Agnelli, perché le loro costellazione «sovente esprime una cultura che non è né dello sviluppo né della tolleranza, bensì una cultura alternativa fatta di divieti, con [redacted] rifiuto talvolta rea[redacted] ma più sovente contraddittorio della tecnologia e dei consumi».

Di qui, egli ha affermato, la necessità di un diverso approccio da parte dell'industria, che deve diventare «animatrice [redacted] proposte originali capaci di migliorare la qualità della vita»; con l'aiuto della Cee, vista come [redacted] «espressione forte [redacted] una cultura dello sviluppo» e perciò in posizione di «leader [redacted] modello». Spetta però all'industria la ricerca della «qualità globale», che ha [redacted] corollario e come strumento la mobilità.

Ma è necessario anche [redacted] sforzo comune dell'industria, quasi una «testimonianza della sua responsabilità sociale», con le armi che le sono proprie della tecnologia e dell'organizzazione, risorse da mettere [redacted] disposizione «su un orizzonte più vasto di quello dell'impresa stessa». Occorre la creazione di un management per l'ambiente; e, attraverso la Cee, la creazione di un Fondo europeo per l'ambiente per favorire da una par[redacted] la creazione d'infrastrutture per il disinquinamento e dall'altra [redacted] ricerca in vista della messa a punto di prodotti e tecniche ecologicamente accettabili. **[f. gal.]**

Nuove alleanze

Pesenti e Allianz nella Gim

ROMA. La Cir (De Benedetti) ha ceduto il 4% della Gim, [redacted] finanziaria fiorentina del gruppo Orlando, ai gruppi Pesenti [redacted] Allianz ad [redacted] prezzo unitario di diecimila lire (nel bilancio '88 figuravano con un prezzo di carico di [redacted] lire). Si è compiuta così l'operazione, annunciata a fine settembre dal presidente Orlando, che vede [redacted] Benedetti, Pesenti ed Allianz entrare nel patto [redacted] sindacato della Gim.

Con quest'accordo la quota [redacted] controllo sindacata sale dal 57,76% al 71% «ponendo fine alla periodica ridda di voci sulla stabilità del comando sulla società». L'ampliamento delle alleanze fornisce nuove potenzialità al gruppo.

Tentata frode

Dieci [redacted] City

[redacted] La polizia di Londra [redacted] arrestato ieri una decina [redacted] persone nell'ambito delle indagini [redacted] una emissione azionaria della compagnia «Blue Arrow» nel 1987, organizzata dalla County Natwest, «braccio finanziario» della maggiore banca inglese, e dalla Phillips and Drew, la compagnia di proprietà della banca svizzera «Ubs». Tra i dieci arrestati, che dovranno comparire oggi dinanzi al tribunale della City di Londra per rispondere del reato di tentativo [redacted] frode, l'ex presidente della County Natwest, Charles Villiers, l'amministratore delegato della stessa, Jonathan Cohen, [redacted] l'attuale direttore finanziario della County Natwest, Stephen Clark.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.500	(104.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.770	(7.780)
Banca del Friuli	25.250	(25.200)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.000	(16.100)
Banca Pop. Comm. Industria	19.500	(19.200)
Banca Pop. Bergamo	19.990	(19.990)
Banca Pop. Brescia	7.700	(7.750)
Banca Pop. Crema	41.550	(41.001)
Banca Pop. Cremona	11.500	(11.400)
Banca Pop. d'Emilia	118.600	(118.750)
Banca Pop. Intra	13.900	(13.910)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.010	(16.010)
Banca Pop. Luino e Varese	13.600	(13.600)
Banca Pop. Milano	9.540	(9.600)
Banca Pop. Siracusa	13.910	(13.850)
Banca Pop. Novara	15.700	(15.720)
Terme [redacted]	750	[redacted]
Aviatour	2.721	(2.6[redacted]
Italiana incendio e vita	216.[redacted]	(219.800)
Banca Briantea	[redacted]	(15.500)
Citibank Italia	5.360	([redacted])
Banca Prov. Napoli	5.800	(5.825)
Banco Lariano	6.280	(6.270)
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(16.200)
Banca Prov. Lombarda	3.701	(3.729)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.665	(3.680)
Banca Subalpina	4.450	(4.495)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.270	(1.286)
Creditwest	10.350	(10.900)
Finance ord	40.700	(40.450)
Finance priv.	19.210	(19.000)
Cr. Bergamasco	34.000	(34.000)
Bailo	8.790	(8.790)
Fretle	7.998	(7.999)
Zerowatt	5.530	(5.530)

Ford Transit. [redacted] guida [redacted] un'auto, [redacted] carica [redacted] Tir.

È comodo e maneggevole.
Un veicolo commerciale per essere maneggevole e confortevole come un'auto, ha bisogno di molte cose. Ford Transit [redacted] ha [redacted]. Il nuovo cambio MT 75, ad innesto rapido e preciso. Un ridotto raggio di sterzata. Il servosterzo disponibile su tutte le versioni. Nel suo ampio [redacted] confortevole abitacolo, con tre comodi posti ed [redacted] posizione di guida praticamente perfetta, potete affrontare con disinvoltura il faticoso traffico urbano e, grazie anche al differenziale autobloccante, qualsiasi percorso con più sicurezza.

Dà più spazio agli affari.
Ford Transit, [redacted] vostro socio in affari, ha una notevole capacità di carico: fino a 10 m³ di volume e una portata utile di 2 tonnellate ed un'altezza interna di 1,87 m. Si carica come [redacted] TIR, ma facilmente grazie alla ridotta altezza da terra del pianale e [redacted] portellone laterale.

Ha motori e modelli per ogni esigenza.
Ford Transit lo potete scegliere con il nuovo e potente diesel 2.5 ad iniezione diretta, più silenzioso e con emissioni più pulite, o con il 2.0 benzina dalle notevoli prestazioni. Due motori brillanti ed affidabili, dai consumi contenuti per una versatilità che trovi in più di [redacted] versioni [redacted] portata da 1 [redacted] 2 tonnellate e volume da 6 [redacted] [redacted] m³. Una grande disponibilità accompagnata dalla tradizionale altissima qualità Ford che, tra l'altro, significa solo 3 ore di manutenzione annue. Negli oltre 1000 punti di assistenza Ford.

Vi offre un'esclusiva formula finanziaria.
Ford vi propone straordinari vantaggi finanziari: la valutazione garantita dell'usato già al momento dell'acquisto; la possibilità di guidare un veicolo commerciale nuovo ogni tre anni, coperto da garanzia per tutto il periodo di utilizzo. Con l'esclusiva formula [redacted] Carpet. Informatevi.

Da Lire 15.436.000 IVA [redacted]

Ford Transit N.1 in Europa.

Ford
QUALITA' [redacted]

Cerchiamo Alessandra

e tante altre donne attive che desiderino realizzarsi professionalmente con [illegible] lavoro dinamico, attuale, suscettibile di stimolanti sviluppi e che può consentire in tempi brevi di far raggiungere l'indipendenza economica.

Alessandra [illegible] tante altre donne attive diventeranno nostre colleghe in

PIEMONTE [illegible] LIGURIA

perchè hanno dai [illegible] 55 anni, una buona cultura generale, [illegible] personalità piacevole ed equilibrata, la naturale capacità di instaurare e mantenere relazioni interpersonali e sicuro interesse [illegible] frequentare un [illegible] formazione completo, ma non "barboso", che abbiamo appositamente preparato per loro.

Alessandra e tante altre donne attive [illegible] metteranno in contatto con noi, subito. Perchè hanno già capito che ne vale [illegible] pena.

Inviare dettagliato curriculum, specificando il proprio recapito telefonico, a:

TORO ASSICURAZIONI S.p.A.
Area di Torino - Marketing Operativo
Piazza Solferino, 11 - 10121 Torino

TORO ASSICURAZIONI

La **AMP [illegible] S.p.A.**, azienda leader a livello mondiale nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, [illegible] insediamenti e stabilimenti produttivi in Collegno, *ricerca:*

pos. A - PROGETTISTI DI PRODOTTO

in grado di assumere [illegible] responsabilità relative alla [illegible] prodotto assegnate, comprendenti la definizione delle specifiche tecniche, [illegible] progettazione di nuovi prodotti e la modifica a prodotti preesistenti.
I requisiti richiesti sono:
— diploma tecnico di 2° grado con finalizzazione elettrotecnica-elettromeccanica;
— esperienza almeno quinquennale nella progettazione con buona [illegible] e maturata abilità nel disegno meccanico;
— la buona conoscenza [illegible] lingua inglese costituirà titolo preferenziale;
— [illegible] massima anni 35.

pos. B - [illegible] MACCHINE ED [illegible]

per la produzione e l'applicazione [illegible] componenti elettromeccanici inclusa [illegible] di trattamento galvanico.
[illegible] richiede:
— diploma ad indirizzo meccanico;
— esperienza [illegible] progettazione presso aziende industriali preferibilmente di tipo impiantistico, nel settore della produzione ed assemblaggio in serie, spirito creativo, disponibilità [illegible] comunicazione efficace;
— la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale;
— età massima anni 35.

pos. C - AGGIUSTATORI [illegible] [illegible] [illegible] TRANCIA

[illegible] preparazione di base riguardante il disegno tecnico, le lavorazioni meccaniche ed i materiali [illegible] costruzione idonea ad effettuare assemblaggi, riparazioni [illegible] manutenzione sino alla prova funzionale degli stampi; età massima [illegible] anni 35.

pos. D - AGGIUSTATORI ATTREZZISTI

[illegible] specifica conoscenza del disegno tecnico, delle lavorazioni meccaniche, della pneumatica e dei materiali da costruzione. Età massima anni 35.

pos. E - MANUTENTORI [illegible]

con esperienza nell'utilizzo e programmazione [illegible] PLC e microprocessori, conoscenza motori e nozioni di elettromeccanica. Si richiede altresì l'attitudine [illegible] montaggio [illegible] smontaggio motori [illegible] piccola e gr[illegible] dimensioni). Età massima anni 35.

pos. F - RETTIFICATORI TANGENZIALISTI

su macchine tradizionali ed automatiche, conoscenza ed uso optidress per rettifiche di profili e materiali [illegible] costruzione. Età massima anni 35.
Per tutte le posizioni [illegible] previsti:
— [illegible] costante aggiornamento sulle tecnologie applicate ed il supporto organizzativo e professionale a [illegible] dell'Azienda;
— inquadramento e retribuzione adeguati alle esperienze e capacità, [illegible] comunque di sicuro interesse.

Rispondere a: [illegible] [illegible]la S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - Corso Fratelli Cervi 15 - [illegible] COLLEGNO (TO)** o contattare telefonicamente, ore ufficio, al 717.32 [illegible] per appuntamento.

Importante società leader nel settore [illegible] grande distribuzione
RICERCA

UN CAPO REPARTO MACELLERIA
[illegible] CAPO REPARTO SALUMERIA

Le persone interessate sono pregate di telefonare allo **0173 363.261** signor [illegible] [illegible] appuntamento.

WURTH ®
Prodotti e sistemi di fissaggio

Gruppo multinazionale, operante in Italia [illegible] oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e [illegible] sistemi [illegible] fissaggio, ricerca:

AGENTI
MONOMANDATARI

per **TORINO - VERCELLI - CUNEO**
e province

Si richiede:
— un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, [illegible] spese, fondo integrativo di fedeltà, corso [illegible] formazione teorico-pratico in [illegible] presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla NOV , a WÜrth-39018 TERLANO/BZ

"Nell'informatica vendere significa dare soluzioni al Cliente. In Digital significa creare una partnership."

digital™

Neolaureati

Digital è l'azienda leader a livello mondiale nei [illegible] informatici collegati in reti di comunicazione.
Le persone impiegate in più di 60 paesi [illegible] 126.000. In Italia [illegible] oltre 2.000. Non sono solo i [illegible] che [illegible] fanno grandi. Ma l'ambiente [illegible] lavoro tecnologicamente all'avanguardia, dove si vive l'informatica con spirito innovativo ed entusiasmo. Un ambiente in cui i giovani laureati sviluppano la loro professionalità attraverso il programma DECollege, che applichiamo [illegible] tutto il mondo, per aggiungere [illegible] decisivo contributo di [illegible] intelligenze alla nostra organizzazione.
Il nostro obiettivo è valorizzare il talento personale attraverso un programma di formazione specifica: fasi in aula si alternano a periodi di attività di lavoro effettivo, in affiancamento a colleghi esperti, professionisti nella vendita, utilizzando le apparecchiature più all'avanguardia sulle quali ideare e sperimentare le stesse soluzioni che [illegible] proposte ai Clienti.
Il DECollege è per noi un impegno rilevante e un ottimo [illegible]. Per questo dedichiamo risorse ed entusiasmo a tutti i partecipanti: dal loro successo dipenderà il nostro.
Questa edizione del programma è rivolta a giovani al [illegible] sotto dei 29 anni neolaureati e laureandi in Economia e Commercio, Fisica, Informatica, Ingegneria, e Matematica, interessati ad affermarsi nel mondo informatico attraverso un'attività non solo tecnicamente impegnativa, ma che richieda creatività e partecipazione personale. Non solo vendita, [illegible] vera partnership con il Cliente: proporre [illegible] soluzione migliore offerta dall'amplissima gamma [illegible] prodotti Digital, e, soprattutto, studiare nuove soluzioni che Digital, grazie alla [illegible] forza produttiva e di ricerca, può realizzare per ogni esigenza.
Questa esperienza consentirà di acquisire competenza, professionalità e capacità di condurre trattative sempre più complesse ad alto livello. E quindi elevate soddisfazioni [illegible] termini di sviluppo personale e di carriera.

Sedi di lavoro: Milano, Bologna, Padova, Torino, Genova, Roma, Napoli, Bari.
Verrano valutati [illegible] particolare attenzione candidati provenienti da località diverse disposti a trasferirsi nelle sedi indicate.

Inviate [illegible] vostro curriculum, indicando la sede [illegible] lavoro prescelta, a:
Digital Equipment S.p.A.
Servizio Selezione del Personale
Viale Monza 338 - 20128 Milano
(per le sedi di Milano, Bologna, Padova)
Corso Svizzera 185 - 10149 Torino
(per le sedi di Torino e Genova)
Via Cesare Giulio Viola - 00148 Roma Magliana
(per le [illegible] di Roma, Napoli, Bari).

Digital Equipment Corporation

McCANN RECRUITING

La **DAVIDE CAMPARI - MILANO S.p.A.** ricerca per la propria dipendenza di **TORINO**

UN [illegible]

da inserire [illegible] contratto di formazione.
Si richiede età inferiore ai 29 anni e diploma di scuola media superiore. L'inquadramento [illegible] previsto secondo la normativa del C.C.N.L. per le Industrie Alimentari.
Scrivere a:
Publikompass 223 - 10100 TORINO.

Settore Impianti TVCC e Videocitofonia

Nel quadro di un potenziamento [illegible] proprie strutture tecniche dedicate alla progettazione e sviluppo [illegible] [illegible] prodotti, una solida [illegible] affermata industria di Torino ci ha affidato la ricerca di [illegible]

PROGETTISTA ANALOGICO

[illegible] desidera entrare in contatto [illegible] periti elettronici o diplomati [illegible] settore radio/TV, che vantino un'esperienza almeno triennale di progettazione, sviluppo e sperimentazione di circuiti elettronici analogici (preferibilmente per il trattamento di segnali video e fonici in bassa frequenza) destinati a produzioni di medie e grandi serie.
La sede di lavoro è Torino.
Le condizioni d'inserimento (inquadramento e retribuzione) saranno concordati con la persona prescelta [illegible] basi sicuramente interessanti e migliorative.
[illegible] pregano le persone interessate d'inviare il loro dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 615.

tecnes

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Importante Società Finanziaria operante nel settore collezionistico e [illegible] [illegible] per la propria filiale di Torino

UNA SEGRETARIA ADDETTA ALLE VENDITE

anche primo impiego.
[illegible] di lavoro [illegible] ambiente signorile e selezionato. Possibilità di carriera per persone dinamiche [illegible] [illegible] assoluta moralità.

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore;
— conoscenza stenografia e dattilografia;
— sabato totalmente lavorativo (riposo settimanale il lunedì).

Inviare curriculum manoscritto con fotografia, indicando [illegible] luogo [illegible] nascita, referenze, indirizzo e recapito telefonico [illegible] **Publikompass [illegible] - 10100 TORINO.**

Importante multinazionale francese leader [illegible] campo dell'ottica oftalmica [illegible]

AGENTI MONOMANDATARI

da inserire nell'ambito della Divisione Montature per occhiali per la promozione e vendita [illegible] [illegible] importanti.
Zona interessata: **PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA.**
I candidati dovranno rispondere ai seguenti requisiti:
— pluriennale esperienza nel settore;
— capacità [illegible] lavoro autonomo e per obiettivi;
— massima [illegible] professionale.

Si offre:
— inserimento in ambiente giovane, dinamico e fortemente [illegible] alle [illegible] professionale dei propri collaboratori;
— inquadramento Enasarco;
— interessante trattamento economico costituito da provvigioni e premi.

Si assicura la [illegible] [illegible].
Si [illegible] [illegible] dettagliato curriculum professionale solo se rispondente ai requisiti sopraccitati a:
ESSILOR [illegible] S.p.A., via Meucci 3/5 - [illegible] CORMICO (Milano)

Impresa generale di costruzioni *ricerca*

INGEGNERE ARCHITETTO

esperto in progettazione urbanistica, architettonica e promozione immobiliare. Referenziare.

Scrivere:
Publikompass 225
10100 Torino.

Società commerciale ricerca

SEGRETARIA

[illegible] richiede comprovata esperienza [illegible] presentazione della documentazione e delle informazioni.

Conoscenza stenodattilo. Dimestichezza [illegible] i mezzi informatici dell'Office Automation. Età 30/35 anni.

[illegible] di lavoro Moncalieri.

Scrivere **ORTEC** S.r.l. - Corso Siracusa 85 - 10137 Torino.

Importante azienda commerciale prodotti [illegible] largo consumo
RICERCA

[illegible] PROGRAMMAZIONE [illegible]
E PRODUZIONE CONTO TERZI

Il candidato [illegible] [illegible] un diplomato o laureato [illegible] età intorno ai 30/35 anni che abbia maturato una solida esperienza [illegible] pianificazione degli acquisti, delle scorte di magazzino e nel controllo della produzione affidata a terzi, [illegible] [illegible] strumenti avanzati [illegible] [illegible] gestione. E' preferibile anche la conoscenza delle tecniche MPR.
Sede [illegible] lavoro: **Torino.**
Si assicura la massima riservatezza.
Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum professionale a: **Casella [illegible] 1404 - [illegible] TORINO.**

Serono O.T.C.

Primaria Azienda appartenente al Gruppo multinazionale [illegible] operante nel settore del farmaco da banco con marchi prestigiosi quali **CHILLY - [illegible] - [illegible] - [illegible]** ricerca per la propria forza vendita

AGENTI MONO MANDATARI

[illegible] le seguenti provincie:

[illegible] - **VERCELLI** - [illegible]	**Rif. SC 36 A**
[illegible] [illegible] **e provincia** [illegible]	**Rif. SC 36 [illegible]**
[illegible] - [illegible] - [illegible] **provincia** [illegible]	**Rif. SC [illegible]**
CUNEO - [illegible] - [illegible]	**Rif. [illegible] D**
GENOVA - LA [illegible]	**Rif. SC 36 E**

[illegible] significativa esperienza [illegible] vendita acquisita in aziende dinamiche; residenza [illegible] rispettive zone di competenza; età compresa fra i 25 e i 45 anni; iscrizione [illegible] ruolo [illegible] Agenti di Commercio.
CONDIZIONI: guadagno composto [illegible] provvigioni, premi [illegible] incentivi [illegible] notevole interesse; efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali; possibilità [illegible] carriera per tutti [illegible] Agenti più validi; a[illegible] [illegible] lavoro dinamico [illegible] stimolante [illegible] Azienda caratterizzata [illegible] significativo trend [illegible] crescita.
Si pregano [illegible] persone [illegible] di telefonare Venerdì 10 e Lunedì 13 Novembre ore 9.00/18.00 ai numeri: 02/551.91.752-54.57.963, oppure inviare dettagliato curriculum, **per espresso**, con recapito telefonico, **indicando anche** [illegible] **busta il Riferimento** [illegible] **interesse a:**

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE [illegible]
Divisione Selezione
Via Fontana, 5
20122 Milano

Il Terzo Mercato

Pop Sondrio 85000; Bavaria 1690-1710; S Spirito 1695-1615; Romagnolo 26900-27300; Gemina 1/7 2160-2170; Nordit 1200-1230; Nordit priv 765-775; w Cir A 305; w Cir B 220-225; w Fondiaria 30850-31200; w Ifil ord 2410-2450; w Ifil risp 820-830; w Olivetti 1215-1230; w Repubblica 296-298; w Smi Metalli 320.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	11.000
Vista	12.250	12.750
Call	11.750	13.250
T/N	8.000	11.500
S/N	11.750	13.250
7 giorni	11.500	12.500
15 giorni	11.500	12.500
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.500	13.250
6 mesi	12.500	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	[illegible]	[illegible]	Tasso
[illegible]	46	[illegible]	11.800
30-01-90	78	97.500	12.000
28-02-90	107	96.602	12.000
30-03-90	137	95.604	12.250
30-04-90	168	94.560	12.500
30-05-90	198	93.660	12.500
28-06-90	227	92.787	12.500
31-07-90	260	91.824	12.500
31-08-90	291	90.927	12.500
14-09-90	305	90.372	12.750
28-09-90	319	90.009	12.700
30-10-90	351	88.888	13.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzo del dollaro per oncia) ...

Mercato	9-11	8-11
Londra	386,65	385,05
Zurigo	388,25	385,95
Parigi	387,73	387,28
New York	386,25	385,05
Milano (L/gr.)	16.800	16.800
Hong Kong	388,00	387,95

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000 - 127000
Sterlina n.c.	120000 - 128000
Marengo it.	94000 - 102000
Marengo sv.	94000 - 102000
Marengo fr.	94000 - 102000
Marengo b.	93000 - 101000
20$ oro	607000 - 661000
Krugerrand	508000 - 538000
Argento	225 - 232
Platino (*)	21429 - 21429

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	[illegible]	6 mesi	8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 9-11	Banconote 8-11	Milano 9-11	Milano 8-11	Media 9-11	Media 8-11
Dollaro Usa t.g.	1365	1365	1349,25	1345,60	1349,20	1345,445
Dollaro Usa t.p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	729	729	731,34	[illegible]	731,31	730,55
Franco francese	215,50	[illegible]	215,71	215,56	215,68	[illegible]
Fiorino olandese	647	647	648,02	647,30	648,02	647,275
Franco belga	34,50	34,50	34,808	34,847	34,888	34,847
Sterlina	2130	2130	2140,85	2136	2141,15	[illegible]
Lira irlandese	1925	1925	1944,80	1940,40	1944,80	1940,85
Corona danese	186	186	188,53	188,35	188,535	188,34
E.C.U.	—	—	1502,70	1501,30	1502,60	1501,35
Dollaro canadese	1150	1150	1153,10	1151,40	1154,95	1151,45
Yen	9,30	9,30	9,452	9,41	9,452	9,41
Franco svizzero	832	832	833,38	833,08	833,49	833,14
Scellino austr.	103,25	103,25	103,847	103,77	103,848	103,764
Corona norv.	195	195	195,45	195	195,45	194,99
Corona svedese	209	209	[illegible]	210,08	[illegible]	210,09
Marco finlandese	315	315	316,55	316,10	316,56	316,08
Escudo port.	8,40	8,40	8,55	8,543	8,55	8,542
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,569	11,562	11,598	11,558
Dinaro jugoslavo	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca	7,50	7,50	8,165	8,155	8,168	8,154
Dollaro austral.	1050	1050	1064,60	1057,70	1064,30	1057,60

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	9-11	8-11
Adriatic bond	10.759	10.767
Adriatic global	11.527	11.496
Agos bond	10.746	10.755
Agrifuture	11.162	11.170
Ala	11.730	11.722
America	12.709	12.711
Arca BB	21.156	21.210
Arca RR	11.794	11.796
Arca TE	11.164	11.221
Arca Ventisette	11.023	11.057
Ariete	9.870	9.829
Aureo	17.685	17.747
Aureo Prev.	12.858	12.883
Aureo Ren.	12.020	12.027
Azimut	10.701	10.688
Azzurro	19.159	19.173
B N Multifondo	11.314	11.328
B N Rendifondo	11.456	11.437
B N Sicurvita	10.006	10.012
Capitalcredit	11.692	11.706
Capitalfit	14.186	14.207
Capitalgest	15.847	15.858
Capitalgest az.	11.020	11.026
Capitalgest rend.	11.019	11.014
Cashbond	11.772	11.770
Cash Manag.	14.792	14.831
Centrale Capital	11.848	11.899
Centrale Global	10.777	10.811
Centrale Redd.	12.120	12.119
Chase M. America	10.502	10.595
Chase Man. Interc.	10.318	10.326
Cisalpino bilan.	11.828	11.836
Cisalpino redd.	10.653	10.649
Commercio Tur.	11.183	11.188
Corona Ferrea	12.047	12.062
CI Rendita	10.355	10.355
Epta Bond	12.589	12.589
Epta Capital	11.934	11.971
Epta Prev	10.282	10.280
Euro Aldebaran	11.253	11.262
Euro Androm.	18.050	18.070
Euro Antares	13.810	13.808
Euro Vega	10.876	10.974
Euro Cap. Fund	11.855	11.870
Euromob. Reddito	11.383	11.390
Euromob. Risk F.	11.806	11.824
Euromob. Strat F.	11.413	11.422
Europa bil.	10.034	10.016
Fideuram moneta	11.031	11.027
Fiorino	25.763	25.767
Fondattivo	11.955	11.976
Fondersel	30.497	30.520
Fondicri 1	11.610	11.613
Fondicri 2	11.488	11.520
Fondimpiego	12.683	12.677
Fondinvest 1	12.157	12.161
Fondinvest 2	16.012	16.024
Fondinvest 3	11.288	11.291
Fondo Centrale	15.636	[illegible]
Fondo Futuro F.	11.138	11.140
Fondo Profess.	35.944	35.979
Fondo Profess. int.	11.157	11.153
Fondo Profess. red.	10.875	10.872
Genercomit	18.833	18.857
Genercomit cap.	9.477	9.485
Genercomit r.	10.657	10.663
Geocapital	11.511	11.505
Geoporinvest	11.316	11.321
Georend	10.350	10.349
Gesticredit az.	10.954	10.960
Gesticredit fin.	10.899	[illegible]
Gestielle B	10.981	10.980
Gestielle M	10.706	10.706
Gestiras	19.475	19.476
Giallo	11.605	11.607
Griffocapital	11.294	11.297
Griforend	11.097	11.094
Imibond	10.098	10.100
Imicapital	28.304	28.335
Imiduemila	12.783	12.778
Imindustria	10.351	10.354
Imirend	14.409	14.412
In Capital Bond	10.348	10.299
In Capital Equity	11.114	11.079
[illegible]	10.984	11.023
[illegible]	19.082	19.100
Interbanc. re.	16.061	16.054
Intermob. Fondo	12.691	12.708
Investire az.	12.155	12.151
Investire bil.	11.871	11.872
Investire int.	10.441	10.395
Investire obb.	15.457	15.486
Italmoney	10.258	10.256
Lagest az.	13.649	13.657
Lagest obb.	11.712	11.713
Libra	19.795	19.812
Mida bil.	11.078	11.092
Mida obb.	10.992	10.990
Money Time	9.044	9.081
Multiras	19.000	19.012
Nagracapital	16.036	16.053
Nagrarend	12.801	12.793
Nordcapital	11.251	11.268
Nordfondo	12.098	12.094
Nordmix	11.054	11.025
Phenixfund	12.148	12.182
Phenixfund 2	10.647	10.647
Prime M Am.	10.382	10.353
Prime M Eur.	10.508	10.415
Prime M Pac.	11.097	11.070
Primebond	10.759	10.750
Primecapital	27.825	27.868
Primecash	12.402	12.401
Primeclub az.	10.635	10.641
Primeclub obbl.	11.995	11.986
Primemonetario	11.306	11.303
Primerend	19.830	19.806
Prontofondo Uno	11.363	11.408
Redditosette	18.780	18.792
Rendicredit	11.272	11.275
Rendifit	11.683	11.684
Rendiras	11.228	11.226
Risp. Italia az.	11.560	11.557
Risp. Italia bil.	17.833	17.830
Risp. Italia red.	15.185	15.185
Rolagest	12.017	12.018
Rolomix	11.379	11.394
S.Paolo-Hambr. B	10.527	10.453
S.Paolo-Hambr. Int	10.502	10.529
Salvadanaio	11.913	11.916
Salvadanaio az.	10.259	10.276
Salvadanaio ob.	10.489	10.492
[illegible]	11.718	11.728
Sogesfit Bl. Chips	10.906	10.884
[illegible]	11.295	[illegible]
Spiga d'oro	11.484	11.492
Veneto Capital	10.043	10.059
Veneto rend	10.232	[illegible]
Venture Time	10.440	10.509
[illegible]	11.382	11.384
Visconteo	18.583	18.603
Fondo Ina	n.d.	n.d.
Fondo Ina val. naz.	n.d.	n.d.
Sai Quota	12097,97	12081,62

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	9-11	8-11
Fonditalia	$	74,72	74,45
Interfund	$	38,60	38,49
Int. Sec. Fund	ECU	24,24	24,17
[illegible]	$	43,18	43,18
Italunion	$	24,44	24,44
Capital Italia	$	36,36	36,36
Mediolanum	$	38,13	38,07
Rominvest	ECU	31,09	31,05
Rasfund	L	40.411	40.411
Fondo Tre R	L	39.010	39.787

OBBLIGAZIONI DEL 09-11-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91 50	91 50
Enel 83/90 Ind. I	100 70	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	100 70	101
Enel 83/90 Ind. III	100 75	101 10
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	101 70	101 90
Enel 84/93 Ind. III	107 20	107 30
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	107 85
Enel 85/95 Ind. I	100 70	101 10
Enel 85/00 Ind. II	99 15	99 80
Enel 85/00 Ind. III	99 90	100 10
Enel 86/01 IND	98 60	98 80
Enel 9.50% 86/93 II	92	[illegible]
Enel 86/93 II z.c.	124	124 10
Enel 9.25% 86/93 IV	99 20	99 60
Enel 9.25% 87/94	[illegible]	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	99 90	99 50
I.R.I. 83/89 T.V.	100	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 60	98
I.R.I. 88/95 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	100 40	100 40
Autostrade I.R.I 7% 73/91	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 30.le	78 20	77 80
CCOP 7% 30.le	77 30	78 50
CCOP 8% 1976/2005	78	77 20
CCOP 9% 1976/2006	79 80	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	85 40	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 10	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 10	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	91 90	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	[illegible]	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[illegible]	79 50
CCOP Autost. 6% 52/98 I	80 50	85
CCOP Autost. 7% 70/98	83 20	83 70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 40	93 50
[illegible] P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 05	101 40
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 70	101 70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102	102 10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 75	103 70
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]	99 35
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 6% OPT	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	59 80	59 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 95	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 45	98 70
[illegible]	99 05	[illegible]
[illegible]	94 15	[illegible]
IMI 12% 78/90 LX	99 65	101 20
IMI 14% 81/91 R2	187	n.q.
[illegible]	188 40	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	183 25	n.q.
IMI Azitalia opt. 86/91	98 45	[illegible]
IMI CIR opt. 85/91 T.V	[illegible]	n.q.
BEI 14% 84/91	104 60	n.q.
BEI 13% 85/92	104 45	n.q.
BEI 12.50% 85/92	103 30	n.q.
BEI 12.25% 85/93	103 20	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105 65	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 50	n.q.
[illegible]	100 90	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 95	n.q.
CECA 9.25% 86/94	92 80	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	96 50	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93 10	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	96 80	97 80
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	81 60	82
S. Paolo c.f. 6% Conv.	89 50	90
S. Paolo c.f. 7%	90	91
S. Paolo c.f. 9%	[illegible]	99 80
S. Paolo o.f. 10% 75/96 I	90 70	91
S. Paolo o.f. 10% 75/96 II	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102 50	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	106	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 82/87 XLIV	105 50	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80 60	80 50
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	81 40
S. Paolo o.p. 7%	89	89 80
S. Paolo o.p. 9%	97	97 10
S. Paolo o.p. 9% 78/89 Ecu	130 10	128 55
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102 80	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	102 50
S. Paolo o.p. T.V. [illegible]	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	[illegible]
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	91 40	n.q.
CONVE[illegible]		
CIR 10% 85/92	102 70	104
EFIB 85/95 [illegible] 10.75%	99	n.q.
[illegible]	100 80	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10.50%	98 75	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	109	108
Euromobiliare 10% 86/93	94 05	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	112 30	100 30
Ferfin 7% 88/93	[illegible]	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	103 40	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]	[illegible]
Med. Buitoni 8% 85/95	275	[illegible]
Med. Buitoni 10% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% 88/96	84 80	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	[illegible]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	216	n.q.
Med. Italgas [illegible] 95	100 50	99 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	153	n.q.
[illegible]	[illegible]	83
Med. Sabaudia 7% 88/96	[illegible]	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	83 10	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	113	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 88/95	83 80	[illegible]
Med. Snia Tecn. 7% 93	127	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	104 40	85 50
Montedi. Selm-Meta 10% 92	96 55	n.q.
Olcese 7% 88/94	86 90	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	128 10	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	157	135
SELM 7% 86/93	80 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	84 80	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	151 25	115
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	151 40	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	124 50	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[illegible]10	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99 85	99 80
C.C.T. 18/9/90	99 60	99 60
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 20
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 30
C.C.T. 18/12/90	100	100 05
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 05
C.C.T. 1/2/91	101 05	100 80
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/5/91	[illegible]55	100 50
C.C.T. 1/6/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	99 90	99 95
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 20
C.C.T. 1/12/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/2/92	98 80	98 85
C.C.T. 1/2/95	98 25	98 35
C.C.T. 1/3/95	93 15	93 10
C.C.T. 1/4/95	92 90	93
C.C.T. 1/5/95	92 95	93
C.C.T. 1/6/95	93 20	93 10
C.C.T. 1/7/95	94 40	94 45
C.C.T. 1/8/95	93 90	93 90
C.C.T. 1/9/95	93 65	93 65
C.C.T. 1/10/95	94 70	94 75
C.C.T. 1/11/95	94 90	95 10
C.C.T. 1/1/96	94 85	94 95
C.C.T. 1/7/96	93 70	93 85
C.C.T. 1/10/96	93 30	93 30
C.C.T. 1/1/97	93 65	93 65
C.C.T. 1/4/97	92 95	93 50
C.T.Ecu 10% 28/11/88	100 10	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	100 90	101
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	102 50	102 45
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	101 20	101
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	99 50	99 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 05	97 70
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 50	97 20
C.T.S. 20/5/91	90	89 90
C.T.R. 2.50%	85	85 30
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 05	100 15
B.T.P. 12% 1/4/90	100 25	100 10
B.T.P. 10.50% 1/5/90	98 80	99 65
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 70	98 55
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 80	97 60
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-11-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattati	Ultimo Torino
Abeille	110500	-700	111000	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	7250	+50	6900	9250	
Acq. De Ferrari r.	2380	+13	2280	20000	
Acqua Marcia	541	-5	570	[illegible]	
Acqua Marcia r.	480	-7	455	73000	
A. Marcia r. 1-4-87	361	—	[illegible]	129000	
Aedes	22250	—	18900	[illegible]	
Aedes risp.	8710	+160	[illegible]	[illegible]	
Aeritalia	3220	-27	3270	56000	
Aeritalia w.	650000	-9000	650000	[illegible]	
Alitalia cat. A	2160	-15	2380	32659	2200
[illegible]	1537	-13	1880	78000	1540
[illegible]	1455	+35	1370	21000	1400
Alivar	11650	+50	11250	1000	11750
Alleanza Ass.	42950	+200	40500	22070	
Alleanza Ass. risp.	36800	+280	37600	5275	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	8975	+275	10150	13500	
Ansaldo	4710	-10	5400	96400	
Asitalia	14235	+45	14000	22750	
Ausonia	1869	-16	1870	68000	
Attiv. Immobiliari	4421	+41	4350	20000	4400
Auschem	2550	+50	2290	34000	
Auschem risp. nc	2001	+1	1850	38000	
Ausiliare	14875	-125	13900	1000	
Autostrada To-Mi	12490	+40	11700	2500	12100
Autostrade IRI pr.	1146	+5	1150	80000	
Avir Finanziaria	7889	-1	8000	6000	7860
Bastogi Irbs	357	+2	373	280000	358
Banca A. Milanese	16100	+100	15900	5600	
Banca Catt. Veneto	9499	-1	8200	555000	
B. Catt. V. r. nc	4210	-18	4100	26000	
B. Comm. It.	4760	+9	5160	338159	4800
B. Comm. It. r.p.	3355	+5	3300	54000	3350
Bnl priv	4170	+70	4000	30743	4200
Bna ord.	10130	-30	10000	5794	10400
Bna risp.	1915	-5	1750	149000	1900
B. Manusardi	1390	—	1410	6800	
Banca Mercantile	11410	+160	11450	7700	
Banca Toscana	5455	—	5500	102800	
Banco di Chiavari	4700	+15	6850	37000	
Banco Napoli q.r.p.	17290	-150	15800	18600	
Banco di Roma	2085	+15	2050	251840	2000
B.co Sardegna risp	12750	—	11950	[illegible]	
Banco Lariano	5615	-9	5450	[illegible]	
Bnl risp.	12490	-10	[illegible]	—	
Bassetti	6980	-6	6300	28000	
Benetton	9050	-45	8700	58600	9100
Berio-Lamet				—	7751
Boero Bartolom.	7206	+25	7800	2000	
Bonifiche Ferrar.	39100	+100	37000	1600	
Bonif. Siele ord.	33080	+60	34000	7500	
Bonif. Siele risp.	9140	+70	9000	3800	
Breda	3350	+5	3350	43138	
Breda warrant	240	+1	220	45000	
Brioschi	1232	—	1250	30000	
Buton	4175	—	4350	[illegible]	
Caffaro ord.	1248	-6	[illegible]	[illegible]	
Caffaro risp.	1275	—	1311	—	
Calcestruzzi	17030	+30	16500	[illegible]	
Calp	4710	+7	4300	[illegible]	
Camfin	3974	+34	3750	4000	
Cmi	[illegible]	+90	[illegible]	2000	
Cantoni Coton.	7080	-9	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp	4800	-5	4400	—	4800
Cart. Ascoli	5360	[illegible]	4900	[illegible]	
Cart. Binda Medici	1460	+5	1450	[illegible]	
Cart. Burgo ord.	[illegible]	+90	15200	[illegible]	14700
Cart. Burgo priv.	13420	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13350
Cart. Burgo risp.	14500	+110	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castagnetti				—	10630
Cementir	[illegible]	+20	3210	17000	
Cement. Augusta	5550	+80	[illegible]	28500	5500
Cement. Barletta	9000	—	8400	2500	
Cement. Merone	4750	+1	4750	—	
Cement. Merone r.	2900	-30	[illegible]	—	
Cem. di Sardegna	6060	+10	[illegible]	[illegible]	
Cement. Siciliane	8600	—	8000	5000	
Cigahotels	4283	-2	4150	[illegible]	4350
Cigahotels risp.	[illegible]	+30	1930	246299	2200
Cir risp. nc	2428	+40	2260	268199	[illegible]
Cir risp.	4800	—	5120	7000	4870
Cir ord.	[illegible]	+32	5150	338000	4865
Cofide	[illegible]	—	4950	50000	4900
Cofide risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	1490
Cogefar ord.	6330	+20	6000	40000	
Cogefar risp.	3325	+10	3100	[illegible]	
Comau	[illegible]	-30	[illegible]	78500	[illegible]

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattati	Ultimo Torino
Cond. Acq. Torino	15890	-10	16500	1000	[illegible]
Costa Crociere	2725	+28	2850	29000	
Cr. Varesino ord.	[illegible]	+55	8080	24172	
Cr. [illegible]	[illegible]	+40	2500	22509	
[illegible]	2542	-2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	1930	+5	1765	[illegible]	1930
Cr. Commerciale	[illegible]	-20	4300	[illegible]	
Credito Fondiario	8700	+40	6980	14000	
Credito Lombardo	3400	+30	[illegible]	18000	
Cucirini Cantoni	[illegible]	+80	[illegible]	12000	
Dalmine	338	+1	[illegible]	[illegible]	337
Danieli & C.	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	
Danieli & C. risp.	[illegible]	—	[illegible]	78000	
Dataconsyst	[illegible]	[illegible]	19700	[illegible]	
Del Favero	[illegible]	-8	5700	[illegible]	
Ed. Fabbri priv.	3486	+25	3600	3000	3470
Editoriale Monti	[illegible]	+200	3450	[illegible]	
Eliolona	4115	—	4110	—	
Eridham Augusta	2416	+9	2350	41000	
Enimont	1414	+15	1400	1838000	
Eridania	7645	+245	7100	70000	7200
Eridania risp.	4400	+200	4100	100000	4210
Euromobiliare	6000	+25	6100	12000	
Euromobiliare risp.	2168	-2	2050	23500	
Europa Metalli	1258	+8	1400	171000	
Fmc	2855	-35	2800	7000	
Fatme	3220	+20	3200	1000	
Falck	8630	+19	8600	3000	
Falck risp.	8520	+10	8400	—	
Fata	13600	—	13500	5500	
Ferruzzi Agr.	3368	+53	2360	1880000	
Ferruzzi Agr. risp.	2640	+115	2450	8000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1557	+52	1470	101330	
Ferruzzi fin.	2655	+15	2940	277100	
Ferruzzi fin. r. nc	[illegible]	+8	1420	[illegible]	
Ferruzzi fin. w.	960	+10	930	141000	
Fiat	21300	-150	24000	2650	
Fiat ord.	[illegible]	+45	11000	[illegible]	10960
Fiat priv.	[illegible]	+49	[illegible]	[illegible]	6565
Fiat risp.	[illegible]	+10	[illegible]	74189	6550
Fidenza Vetraria	7560	-90	7500	2500	
Fidis	[illegible]	+170	7500	[illegible]	8070
Fimpar	2771	+2	2720	27410	
Fimpar risp. n.c.	1094	+20	1140	101[illegible]	
Finanz. C. N.	21700	+500	[illegible]	25500	
Finarte	5550	-10	5650	5000	
Finarte r. n.c.	[illegible]	+100	2500	6600	
Finrex	1466	+8	[illegible]	4000	
Finrex risp.	680	-16	690	[illegible]	
Fis ord	1727	-41	1650	24000	
Fis risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Fisac ord	9230	+30	8900	2000	9200
Fisac risp.	9500	+400	8800	—	9010
Fiscambi risp.	2100	+1	2030	—	[illegible]
Fiscambi ord	6650	-1	5650	[illegible]	6600
Fochi Filippo	4074	-17	3[illegible]	53600	
[illegible]	3240	+45	3000	[illegible]	3210
Franco Tosi	[illegible]	+350	[illegible]	[illegible]	
Gaic	21890	-10	21900	700	22000
Gemina	2197	-4	2250	1384111	
Gemina r. n.c.	2330	[illegible]	2250	55000	
Generali	41150	+90	42000	155400	41050
Gerolimich ord.	115	+1	110	520000	
Gerolimich risp.	85	·	[illegible]	350000	
Gewiss	15580	-10	15100	[illegible]	
[illegible]	4845	+35	4750	50868	4700
Giardini risp.	3450	+20	3350	4100	3450
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9300	—	10200
Gim risp.	3400	+4	3100	46500	3350
[illegible]	[illegible]	+55	14000	11500	
Ifi priv.	23000	+825	24400	82500	23250
Ifil ord. Inc.	[illegible]	+40	8670	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. Inc.	[illegible]	+30	3230	43000	3430
[illegible]	1343	-3	[illegible]	[illegible]	
Industrie Secco	1570	—	1450	6000	
[illegible]	n.r.	—	[illegible]	—	n.r.
Interbanca priv.	62900	+10	57000	1130	62800
Ipi				—	14250
[illegible]	[illegible]	+21	1820	41030	1900
Italcable o[illegible]	16400	+56	15600	58330	16500
Italcable risp.	11440	+50	10200	23000	11400
[illegible]	[illegible]	-100	115000	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-900	57500	[illegible]	
Italcementi w.	50	—	1	553000	
[illegible]	2829	+4	2880	144000	2850

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattati	Ultimo Torino
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	33000	
Italmobiliare	[illegible]	-600	[illegible]	1550	
Italmobiliare risp.	75950	-50	[illegible]	3750	
Jolly Hotels ord	[illegible]	—	14700	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	[illegible]	—	14200	—	
Kernel Italiana	586	-1	530	104000	
Kernel risp. n.c.	1150	+9	1150	[illegible]	
L'Espresso SpA	24600	-10	23000	1500	
La Fondiaria SpA	55100	-50	55300	9770	
La Previdente	21450	-50	22100	9400	
Latina Ass. ord	14240	-58	14500	10740	14300
Latina risp.	5870	+56	5850	10500	5700
Linificio ord	1920	-60	1900	6850	
Linificio risp.	1718	+3	1600	18000	
Lloyd Adriatico o	17550	+50	17800	11500	17800
Lloyd risp.	10200	+250	10000	3800	[illegible]
Marelli	4330	+125	5300	[illegible]	
Magneti M. risp.	2080	-11	2000	[illegible]	2080
Magneti M. ord	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	2150
Magona	11300	+280	10600	500	
Manif. Rotondi	28000	-100	26500	—	
Manuli Cavi	4600	+15	4500	5200	
Manuli Cavi r. nc	3350	+23	3170	46000	
Marangoni	6187	+36	[illegible]	[illegible]	
Marzotto	7075	+75	7400	63000	
[illegible]	8040	-10	7750	3600	
Marzotto risp. nc	5515	+115	[illegible]	7000	
Mediobanca	25700	+[illegible]	25800	206700	25800
[illegible]	3114	-1	3120	2000	
Merloni risp.	1740	-19	1750	6000	
Milano ass. ord	23500	+100	24600	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	15250	+40	[illegible]	[illegible]	15250
Mira Lanza	56000	—	53000	1325	52000
Mittel	3326	+6	3400	10000	3350
Mondadori	31420	+570	32000	2500	
Mondadori priv.	24000	+350	25800	11500	
Mondadori risp.	14900	+200	15500	12000	
Montedison	1850	+36	2100	2522548	1834
Montedison risp.	1124	+21	1100	605480	1122
Montefibre	1315	—	1250	127000	
Montefibre risp.	1001	+1	950	75000	
Necchi ord	3500	-5	3500	9000	
Necchi risp. nc	3820	-110	3600	2000	
Necchi warrant	352	-7	320	10000	
Nuovo Pignone	5575	+25	5400	1500	
Nuovo Pignone w.	283	—	270	95000	
N.B. Ambros. risp.	1840	-1	1800	45000	1900
N.B. Ambros. ord.	5018	-5	4390	1875741	5000
Olcese	3800	—	3700	14000	
Olivetti ord.	7870	-31	8100	394750	7800
Olivetti priv.	5085	+15	5200	27000	5050
Olivetti risp. nc	4930	+80	4650	54500	4870
Pacchetti	855	+3	835	210000	853
Part. Fin	6360	+15	6250	29000	
Part. F. r. nc ex w	2050	—	1970	16000	
Perlier	1073	+5	1140	10500	
Pierrel ord.	2779	+18	2580	23000	2700
Pierrel risp.	1238	+8	1170	20290	1200
Pininfarina ord.	12860	-10	13000	300	12920
Pininfarina risp.	12850	—	12800	100	12800
Pirelli & C. ord	[illegible]	+80	8700	12000	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3460	—	3520	6000	3460
Pirelli SpA	[illegible]	+18	3300	152596	[illegible]
Pirelli spa r. nc	2230	—	2270	25600	[illegible]
Pirelli SpA risp.	3085	+10	3250	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA warr.	944	+8	980	[illegible]	960
Poligrafici ord.	5530	+20	5500	11500	
Pozzi-Ginori ord.	1480	+10	1530	—	1430
Pozzi-Ginori risp.	1189	-10	[illegible]	—	1200
Raggio Sole o.	4890	-5	4700	[illegible]	
Raggio Sole r.	3380	-19	3350	[illegible]	
Ras	27450	+95	275[illegible]	33368	27450
Ras risp.	12800	-1	12800	33750	12700
[illegible]	5660	+8	5700	63500	
Recordati ord.	12500	+180	11[illegible]	[illegible]	
Recordati Risp. nc	6190	—	6050	500	
Rejna ord.	12500	—	12600	1000	
Rejna risp.	29010	—	29050	—	
Rinascente ord.	6765	+5	7250	38792	6800
Rinascente priv.	3450	-40	3493	40000	[illegible]
Rinascente risp.	3470	—	[illegible]	9214	[illegible]
Risan. Napoli risp.	16515	+15	[illegible]	1000	[illegible]
Risan. Napoli ord.	36550	—	35800	—	36500

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. mese prec.	Quantità trattati	Ultimo Torino
Riva Finanziaria	6595	-5	[illegible]	[illegible]	
Rodriquez	9720	+70	9200	[illegible]	
Saes	3060	-30	3150	41000	[illegible]
Saes risp.	1535	+2	1505	58000	1510
Saes-Getters priv	8770	-70	8500	10530	8000
Saffa ord	10830	-80	10700	9500	10530
Saffa risp. port.	10500	+80	10700	2500	10500
Saffa risp. nc	6410	-15	6200	14500	
Saffo ord.	10020	+75	9750	21300	
Saffo risp.	10850	-60	10900	400	
Sai ord	17600	—	18000	90404	17600
Sai risp	7700	—	7450	9800	7750
Sasag ord	5661	+36	5580	8000	5620
Sasag risp.	2675	-14	2620	2000	2690
Saipem	2320	+8	2280	32500	
Saipem risp	2251	-19	2320	1500	
Saipem warrant	488	—	400	10000	
Sasib ord	5202	-18	4950	2500	5000
Sasib priv	4940	—	5100	—	4950
Sasib r. nc 1/7/85	3545	+2	3390	12500	3500
Schiapparelli	1191	-10	1150	60000	1185
Selm ord	2405	+5	2490	197500	
Selm risp.	2430	-60	2470	1000	
Sefi	6950	+50	7100	27000	7000
Selenia	37300	-700	34600	7500	
Sia	2870	-10	3050	104000	2970
Sia risp.	1730	+4	1700	17201	1720
Sim	5300	—	5700	18000	
Siossigeno ord	43530	+470	45000	500	
Siossigeno risp.	38200	—	37900	—	
Sip ord	2959	-31	3120	377000	2970
Sip risp.	2805	-5	2800	153000	2640
Sirti	11040	-55	10400	88500	
Sisa	3275	-25	2940	119000	3300
Sme	4025	-24	4000	218063	4050
Smi risp.	1080	-8	1060	10315	1100
Smi ord	1282	-33	1280	34249	1300
Snia Bpd ord	2760	-18	2600	157694	2750
Snia Bpd risp.	2780	-15	2900	8000	2750
Snia risp. nc	1502	-8	1620	35538	
Snia fibre	1615	-6	1690	42500	
Snia Tecnopolimeri	7030	+35	7000	19700	
Sogefi	4850	—	4740	15000	4900
Sopaf ord.	5140	-11	5250	17000	
Sopaf risp.	2715	+15	2780	59000	
Sondel	1020	—	1020	124000	
Sorin Biomedica	9850	-30	9800	2000	9800
Standa ord	29900	—	29000	7000	
Standa risp	11690	-110	11000	1000	
Stefanel	5850	-50	5400	13500	
Stet ord	4318	-6	4250	188622	4315
Stet risp.	3764	+13	3800	78000	3765
Talco-Grafite				—	9000
Tecnomasio	3090	+5	3050	20000	
Tecnost	2695	+8	2720	10000	
Teleco Cavi	10790	+10	10100	10000	
Terme Acqui r.c	1030	+50	1020	11000	
Teknecomp	1330	-10	1290	50500	1340
Teknecomp r. n.c.	1180	+10	1080	100000	1150
Terme Acqui	3110	+10	3000	1000	
Toro ass. ord.	20800	-290	21500	20809	21000
Toro ass. priv.	12200	+100	12400	19600	12350
Toro ass. risp.	8860	+80	8650	13600	8800
Trenno	4275	+120	4200	76835	
Tripcovich	9275	—	9100	2800	
Tripcovich risp.	3870	-16	[illegible]	5000	
Unicem	2560[illegible]	—	25600	7025	25600
Unicem risp.	13350	+10	13600	3400	13600
Unione Manifatture	2901	+36	2800	79000	
Unione Sub. Ass.	25430	+10	24900	340	25500
Unipol	16900	-100	18700	26008	
Valeo	7745	-5	7900	37000	7800
Vetrerie Italiane	6250	—	6400	6500	
Viscosa risp.	2855	—	2800	—	
Vianini ord.	3980	+20	3700	12500	
Vianini ind.	1430	+25	1200	208000	
Vianini Lavori	4001	+1	3980	16600	
Vittoria Ass.	21050	+310	21800	500	
Westinghouse	31100	+100	30500	200	31000
Worthington	1701	-30	1660	[illegible]	
Zignago	7520	-90	7750	10500	
Zucchi	[illegible]	+85	11000	[illegible]	
Zucchi risp. n.c.	8010	+10	8200	15000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad [illegible] sul capitale ed a stacco dividendi.

Prestigiosa Società [redacted] Servizi di dimensioni nazionali ci incarica di ricercare per la propria Direzione Generale:

LAUREANDI/LAUREATI [redacted] DISCIPLINE ECONOMICHE

RIF. AC106

da [redacted] nelle seguenti funzioni

marketing
partecipazioni societarie
pianificazione strategica

La ricerca è volta ad individuare un ristretto numero [redacted] giovani, dotati di elevate potenzialità, da inserire nelle varie posizioni a seguito di un articolato training formativo.
Sarà considerato elemento significativo l'aver approfondito (in sede di tesi di laurea, di specifici corsi, oppure anche attraverso una sia pur breve esperienza aziendale) una delle [redacted] sopra indicate.
I candidati, di età non superiore ai 30 anni, liberi da obblighi di leva, dovranno aver conseguito buoni risultati nel corso degli studi universitari e disporre di precise motivazioni ad operare in tali settori.
Sono previste ampie possibilità [redacted] sviluppo in termini professionali [redacted] di carriera in un ambiente altamente qualificato.
La retribuzione iniziale è di circa 28 milioni lordi annui, eventualmente adeguabile alle esperienze professionali maturate dai candidati.

La sede di lavoro [redacted] **TORINO**.

Si prega [redacted] inviare dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico e citando il Rif. AC106, a:

ACTA CONSULTING S.r.l.
10125 [redacted]
VIA B. GALLIARI 5/E

Azienda Commerciale Leader Utensileria Pneumatica
Ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE E VENDITE

Età 30-45 anni, [redacted] buona co[redacted] lingua inglese-base tecnico meccanica.
Si offre inquadramento come dipendente, incentivi, auto aziendale.
Scrivere: **Casella Postale 107 - Collegno (TO).**

SAIFOND, Società [redacted] rec[redacted] costituzione [redacted] Gruppo [redacted], [redacted]lezione:

6 CONSULENTI [redacted] - FINANZIARI

L'offerta è rivolta a candidati [redacted] minima di 25 anni, cultura superiore, anche privi di specifica esperienza, che siano concretamente motivati a svolgere un'attività di contatto a vari livelli.
Per i [redacted]i prescelti [redacted] previsti:
- uno specifico training formativo;
- un trattamento economico [redacted] sicuro interesse;
- concrete prospettive [redacted] graduale carriera in una organizzazione dinamica e moderna.

Sede di lavoro: **Torino.**
Gli interessati sono pregati [redacted] inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente sulla busta il riferimento **SF/03** [redacted]
SAIFOND, Servizi Assicurativi e Finanziari, [redacted] Tiziano 24/A - [redacted] TORINO.

Gruppo industriale metalmeccanico torinese con elevato grado di automazione, nell'ambito di uno sviluppo produttivo [redacted] tecnologico cerca per il proprio stabilimento di

TERMINI [redacted] - PALERMO

1) INGEGNERI MECCANICI E PERITI INDUSTRIALI

Le posizioni sono inserite nell'ambito dei servizi tecnologi[redacted] di stabilimento, disponendo l'azienda di lavorazioni con elevato livello di automazione.

2) TECNICO DI MANUTENZIONE ELETTROMECCANICO

Di provata esperienza [redacted] in grado di sviluppare, nell'ambito [redacted] un gruppo di tecnici qualificati, le attività di manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica.

La ricerca è indirizzata ad elementi che abbiano maturato significative esperienze [redacted] che vogliano trasferirsi in Sicilia.

Scrivere: **Publikompass 8104 - 10100 TORINO.**

SOCIETA' DI [redacted] MOMENTO [redacted] GRANDE ESPANSIONE [redacted]

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale è un giovane laureato in economia e commercio o un ragioniere esperto che abbia maturato una specifica esperienza nel coordinamento e [redacted] gestione della contabilità generale con particolare riferimento alle problematiche fiscali, societarie, di tesoreria, nonché nella preparazione del bilancio.

Sono altresì graditi:
- un'esperienza in ambito EDP tale da portare un contributo significativo;
- doti di organizzazione e di gestione delle problematiche [redacted]gate alla direzione [redacted] personale;
- conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum a [redacted] Costantino, [redacted] Volturno 6 - 10133 Torino.

IL GRUPPO CIBA—GEIGY ITALIA

L'elevata qualificazione della ricerca chimico-biologica e l'estrema attenzione dedicata alla gestione delle risorse umane, hanno permesso di consolidare un ruolo di leadership [redacted] panorama economico produttivo del nostro Paese.

Con l'obiettivo di fornire alla classe medica un'informazione scientifica sempre più efficace e diffusa, la Divisione Farmaceutici ricerca:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le zone di: **Novara** e **Torino**

LA POSIZIONE:

Assicurare una corretta informazione scientifica presso i medici, illustrando loro le caratteristiche farmacologico-terapeutiche [redacted] farmaci, al fine di assicurarne il corretto impiego.
Collaborare alla promozione [redacted] affermazione dei prodotti, riferendo le osser[redacted] registrate nell'uso dei medesimi.

[redacted]
- Laurea in Farmacia, Scienze Biologiche, Chimica, Veterinaria
- Età compresa tra 26 [redacted] 30 anni
- Solida preparazione scientifica
- Capacità di relazioni interpersonali
- Orientamento alla realizzazione degli obiettivi
- Residenza [redacted] zona

Costituisce requisito preferenziale una breve esperienza [redacted] analoga posizione.

SI OFFRE:
- Inserimento [redacted] un contesto professionalmente stimolante, comprendente [redacted] intenso training iniziale [redacted] successivi interventi di formazione
- Inquadramento al Livello C del CCNL industria chimico-farmaceutica
- Company Car
- Trattamento [redacted] di sicuro interesse commisurato alle capacità ed all'esperienza maturata

Gli interessati sono pregati [redacted] inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche sulla busta il riferimento NO/3 a:

CIBA—GEIGY S.p.A.
Servizio Selezione
Casella Postale 88
21047 SARONNO (VA)

ORGA

La Bistefani S.p.A., nota azienda del [redacted] dolciario [redacted] forno, ricerca

AGENTE DI VENDITA (Mono/plurimandatario)

[redacted] la zona [redacted] **CASALE/ALESSANDRIA/ASTI**

Si richiedono: istruzione a livello di scuola media superiore; preparazione professionale; esperienza del settore food; residenza in zona; auto propria; disponibilità immediata.

Si offrono: inserimento [redacted] una struttura dinamica; portafoglio clienti [redacted] fatturato già acquisito; inquadramento ENASARCO; incentivi [redacted] sicuro interesse.

Inviare curriculum a:
BISTEFANI S.p.A. - S.S. 31 [redacted] 3 - 15030 Villanova Monferrato - **alla cortese attenzione [redacted] Vendite.**

Società leader, distributrice di affermati **prodotti di consumo durevo[redacted] destinati al mercato industrial[redacted]**:

AGENTE MONOMANDATARIO

per il [redacted]

L'attenzione è rivolta a [redacted] professionisti della vendita, ambiziosi e motivati, provvisti di diploma e [redacted] documentata **conoscenza del mercato industriale piemontese** dal quale ottengono grosse soddisfazioni professionali ed elevati compensi provvigionali.

Si offre:
- consistente e consolidato portafoglio Clienti;
- provvigioni, incentivi, contributo spese;
- minimo garantito per il primo anno di attività in Azienda.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7352 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo, 18 - Tel. 011/31.32.372

Società Farmaceutica Internazionale operante esclusivamente nel settore medico specialistico ricerca per la **Divisione Dermatologica**

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per **Piemonte con residenza Torino (o dintorni).**

Al candidato ideale [redacted] richiede:
- età al di sotto dei 30 anni; laurea [redacted] discipline scientifiche o cultura universitaria;
- dinamicità; spirito di iniziativa; spiccate doti organizzative; autosufficienza;

Si offre:
- corso di preparazione completo e qualificato;
- auto della società;
- rimborso spese a piè di lista;
- incentivi sui risultati raggiunti;
- possibilità di rapido miglioramento.

Inviare per espresso curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta [redacted] Rif. A - 1637 [redacted] SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417**

Importante [redacted] Farmaceutica [redacted]le in fase di potenziamento della rete esterna ricerca:

[redacted] MEDICO - SCIENTIFICI

per [redacted]: **Novara, Vercelli, Biella, Ivrea.**

Si richiede:
- laurea in discipline scientifiche [redacted] equivalente cultura universitaria o comunque una comprovata esperienza nel settore; auto propria.

Si offre:
- inquadramento Enasarco; guadagni provvigionali di [redacted] interesse; un listino con prod[redacted] di prestigio internazionale.

I candidati parteciperanno [redacted] corsi [redacted] formazione professionale. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alla Camera di Commercio. La selezione verrà effettuata [redacted] personale dell'Azienda.

Inviare dettagliato curriculum, [redacted] recapito telefonico, **citando anche** sulla busta il **Rif. A - 1640 e la [redacted] di interesse** a: **[redacted] S.r.l. - [redacted] MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417**

Primaria Azienda di automazione industriale appartenente a Gruppo Multinazionale ricerca

TECNICO ELETTRONICO

Si richiede:
- diploma di perito elettronico e/o [redacted] in ingegneria elettronica (o equivalente)
- esperienza Progettazione/Programmazione schede a [redacted]croprocessore
- età compresa tra 25 e 35 anni

Sede di lavoro: [redacted]

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito [redacted] e citando chiaramente anche sulla busta 7353 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l. 10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo, 18 - tel. 011/313.2372.**

[redacted]
AL SERVIZIO DELLA VENDITA
AZIENDA NAZIONALE PRODOTTI LARGO CONSUMO

RICERCA:

AGENTI DI VENDITA ambosessi

per tutte le province del Piemonte.

Richiede:
- Iscrizione al ruolo Agenti o in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione; disponibilità immediata; auto propria; preferibile provenienza settore Alimentari - Profumerie - Casalinghi.

Offre:
- zona in esclusiva; schedario [redacted]lienti; assistenza aziendale continua; guadagno medio provvigionale [redacted] milioni; premi e incentivi; inquadramento Enasarco; **possibilità di carriera.**

Inviare curriculum vitae [redacted] recapito telefonico a:
NIDO QUATTRO S.p.A. - Direzione Commerciale
[redacted] Righi 25 - Zona Industriale
00015 [redacted] STAZIONE - [redacted]

---

de angeli

ISTITUTO DE ANGELI S.p.A
Azienda del
GRUPPO BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA
RICERCA

GIOVANE LAUREATO

in discipline scientifiche da avviare, dopo un adeguato training, all'attività [redacted]

INFORMATORE [redacted] SCIENTIFICO

per la zona di **Torino**

[redacted] Società valuterà anche candidature con [redacted] precedente esperienza specifica nel settore.
Inviare per espresso dettagliato curriculum vitae:
Istituto De Angeli S.p.A. Selezione e Formazione - Via Serio 15 - 20139 [redacted]

AZIENDA ODONTOIATRICA [redacted] RICERCA

AGENTI MONOMANDATARI

per le zone **AT-AL/GE/IM-SV/SP-MS**

Si richiede: iscrizione C.C.I.A.A., esperienza [redacted] vendita.
Si offre: premi mensili, elevate provvigioni, incentivi, qualifica[redacted] professionale.
Presentarsi il 15/11 dalle ore 10 alle ore 17 presso MOTEL AGIP SAVONA, chiedere Sig. Pescatore.

Media Azienda, in forte fase [redacted] espansione, recentemente entrata a far parte di un **Gruppo Internazionale Francese**, operante nel settore degli articoli tecnici in plastica di fissaggio e supporto per [redacted] produzioni meccaniche in generale e dell'auto in particolare, nel quadro del **consolidamento [redacted] propria presenza** in [redacted] ci ha incaricati di ricercare per [redacted] stabilimento a [redacted] **di Vercelli**

[redacted] QUALITA' (D 126 S.)
[redacted] (D 127 S.)

I candidati ideali, hanno un'età intorno [redacted] anni [redacted] una laurea in ingegneria, con [redacted] esperienza maturata nelle rispettive [redacted] di almeno [redacted] anni. Verranno presi in considerazione [redacted] che Diplomati con consolidata esperienza professionale.
Si richiede, preferibilmente, la provenienza dal settore stampaggio termoplastico ad iniezione e precisamente: per la posizione [redacted] 126 S. dal Controllo Qualità [redacted] Collaudo, per [redacted] posizione [redacted] 127 S. da Uffici Tecnici, Tempi e Metodi [redacted] Attrezzaggio.
L'inquadramento contrattuale, a livello di quadro, terrà conto [redacted] la parte retributiva [redacted] migliori candidature.
Costituirà [redacted] di preferenza [redacted] conoscenza [redacted] lingua francese.

A tutti gli interessati verrà data in ogni caso risposta. E' garantita [redacted] massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando [redacted] recapito telefonico e citando chiaramente [redacted] riferimento [redacted] interesse alla:
Divisione Selezione Personale dell'**ORGA S.r.l.**
[redacted] - Via [redacted] 68.

PALL

Filiale Italiana — con sede in Milano — di Gruppo Multinazionale specializzata nella Tecnologia della filtrazione, ricerca per propria *Divisione Idraulica*

[redacted]

Piemonte - Liguria - [redacted]lle d'Aosta

Il candidato [redacted] ha 28-35 anni, un'esperienza consolidata nella trattativa commerciale e la capacità [redacted] gestire [redacted] rete di vendita, maturata preferibilmente [redacted] settore della componentistica meccanica. Ha una cultura ad indirizzo tecnico, una buona [redacted] dell'inglese o del francese e la residenza in zona.

[redacted] posizione prevede inquadramento e retribuzione - integrata da incentivi - adeguati alla reale esperienza [redacted] professionalità, auto aziendale [redacted] pubblicizzata e training tecnici sia in Italia che all'Estero nel contesto di un'Azienda giovane, dinamica [redacted] in progressiva espansione.

[redacted] selezione [redacted] direttamente curata dall'Azienda Cliente, i cui collaboratori sono a [redacted] della ricerca.

Inviare dettagliato curriculum - corredato da fotografia - indicando un recapito telefonico [redacted] citando anche sulla busta 7358 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l. - 20129 [redacted] - [redacted] Plinio [redacted] - [redacted].: 02/203.464.**

Importante società di costruzioni ricerca:

GRUISTA

[redacted] cantieri in Torino e Provincia. Richiesta pluriennale esperienza su gru a torre. Telefonare orario ufficio al n. **011/598.077**

Primaria società [redacted] servizi
RICERCA

[redacted]

che [redacted] coinvolto [redacted] progetto [redacted] [redacted]zazione [redacted] sistema informativo basato su IBM [redacted] (840). Il candidato prescelto dovrà avere un diploma o laurea ed [redacted] maturato [redacted] almeno biennale [redacted] S/38. Completano il profilo capacità di operare in équipe e di gestire il sistema (periferiche, linee remote). La sede di lavoro è nella cintura Nord di [redacted]. [redacted] società, nel quadro [redacted] sviluppo delle strutture EDP, offre interessanti prospettive di crescita professionale e la possibilità di aggiornamento mediante la frequenza di corsi [redacted] l'IBM.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5343 - 10100 TORINO.**

[redacted]

[redacted] TOTONERO SI' DEL [redacted]

ROMA. La commissione Giustizia del Senato ha approvato ieri all'unanimità, in sede deliberante, il Ddl sul Totonero, [redacted] alcune modifiche al testo già votato dalla Camera. Il provvedimento torna perciò a Montecitorio per la definitiva approvazione.

	1ª squadra	2ª squadra					
1	[redacted]	Padova	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
2	Cagliari	Parma	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
3	Catanzaro	Como	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
4	Foggia	Messina	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
5	Licata	Barletta	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
6	Monza	Cosenza	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
7	Pisa	Torino	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
8	Reggiana	Ancona	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
9	Reggina	Pescara	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
10	Triestina	[redacted]	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
11	Ischia I.	Taranto	(1)	(x)	(2)	(1)	[redacted]
12	Perugia	Ternana	(1)	(x)	(2)	(1)	(x)
13	[redacted]	Giulianova	(1)	(x)	(2)	(1)	[redacted]

[redacted] NON SI TOCCA

VERONA. «La posizione [redacted] Bagnoli non è in discussione — ha dichiarato ieri il presidente del Verona, Chiampan —. Potrei sostituirlo solo se avessi la certezza [redacted] un mutamento in positivo. Anch'io sarei pronto a lasciare se mi garantissero la salvezza. Penso che possiamo ancora farcela».

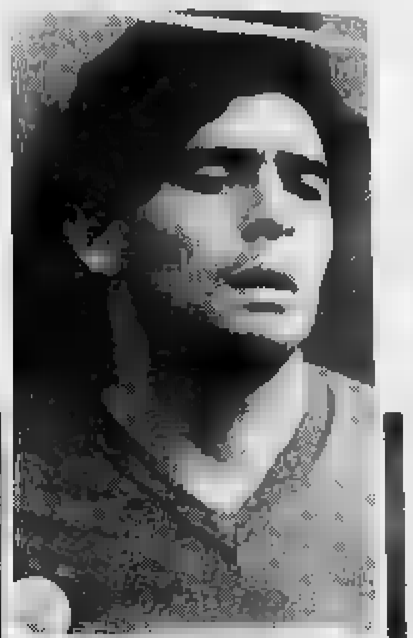
OGGI IN TV

- **13,45** Mon-gol-fiera, rep. [redacted]
- **14,00** Sport News, quotidiano sportivo [redacted]
- **14,10** 90 x 90, rubrica Mondiali — **Tmc**
- **14,15** Sportissimo [redacted]
- **15,00** Jukebox, sport a richiesta — **Capodistria**
- **15,45 Boxe.** Rep. «Boxe di notte» — **Capodistria**
- **16,30 Calcio.** Dif. Nacional Montevideo-Atl. Medellin, Supercoppa America [redacted]
- **18,15 Wrestling.** I giganti — **Capodistria**
- **18,20** Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
- **19,00 Pesca.** Fish eye — **Capodistria**
- **19,30** Sportime — **Capodistria**
- **20,00 Calcio.** Reg. River Plate-Instituto Central, camp. argentino — **Capodistria**
- **20,15** Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- **20,30** 90 x 90, rubrica Mondiali, replica — **Tmc**
- **21,30 Calcio.** Mondocalcio — **Tmc**
- **21,45 Basket.** Sottocanestro [redacted]
- **22,30** Forza Italia — **Odeon**
- **22,45 Tennis.** Il grande tennis: Laver-Fraser, finale singolare torneo Wimbledon 1960 — **Capodistria**
- **23,30 Motori.** Top motori — **Odeon**
- **23,30 Calcio.** Calciomania — **Italia 1**
- **0,40 Basket.** Detroit Pistons-New York Knicks, camp. Nba — **Italia 1**

Rientrato dal matrimonio miliardario, Diego ha già perduto il sorriso

Maradona, aria di divorzio

«Risolverò al più presto il contratto col Napoli: tutto fa pensare che non mi vogliano più»
«La squadra è con me, l'ha dimostrato partecipando alle nozze: lo scudetto sarà nostro»



[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

«Voglio risolvere il mio contratto con il Napoli».

Con questa frase ad effetto Diego Armando Maradona torna bruscamente alla realtà. Dopo il faraonico matrimonio da sogno a Buenos Aires [redacted] Claudia, c'è adesso aria di [redacted] clamoroso divorzio calcistico.

E' la crisi del sesto [redacted] per l'uomo appena proclamato atleta degli anni '80 al termine di una votazione condotta tra i giornalisti sportivi inglesi, lui meglio [redacted] Lewis e Moses, mostri sacri dell'atletica.

Nella top-class del Jumbo diretto [redacted] Roma, dopo essersi lasciato alle spalle Rio de Janeiro e [redacted] Pan di Zucchero, il fuoriclasse argentino scruta nelle stelle il [redacted] futuro.

Diego guarda con tenerezza le figlie Dalmita e Gianinna che dormono accanto [redacted] Claudia. Nella stiva ci sono i ricchi regali di nozze, bloccati alla doga[redacted] di Buenos Aires per complicazioni burocratiche, tornano anch'essi a Napoli con i neo sposi.

Un segno del destino?

Con calma intendo chiarire con la società [redacted] vuole tenermi oppure no. Quanto è successo prima dell'incontro di Coppa Uefa con il Wettingen dimostra che, forse, me ne devo andare. Non reputo giusto che, se salto due allenamenti, [redacted] escluso dalla rosa.

Per cinque anni il Napoli [redacted] stato molto permissivo, ora Ferlaino, dopo la tempestosa guerra estiva, ha [redacted]tato atteggiamento. La società le impone di rispettare al massimo le regole del calciatore professionista. Prendere o lasciare?

Se mi chiedo [redacted] riunciare a uno dei miei viaggi in Argentina o di [redacted] disertare un allenamento, non lo posso garantire. [redacted] fatto così. Non cambio certo a 29 anni.

La questione della causa contro di lei che Ferlaino non ha [redacted] ritirato è alla base di tutto?

Tutto fa sì che [redacted] debba credere che il Napoli [redacted] mi voglia più tenere.

Questo significa l'addio a fine stagione: risoluzione consensuale [redacted] contratto, riscatto del cartellino le prospettive. Lei ha confessato, in un'intervista [redacted] grande Alfredo Di Stefano, che a 25 anni ha rischiato il fallimento economico. Poi ha rimesso ordine nei suoi affari ed è tornato ricchissimo. Cosa c'è dietro l'angolo per Diego Armando Maradona?

Da qualche parte, in Europa o in America, dalla quale [redacted] ricevuto certe proposte per la Coppa [redacted] Mondo '94, un lavoro lo troverò. Continuerò a giocare sino al '92, se cambierò squadra, oppure sino al '93 se resterò a Napoli. Sinora l'offerta più grossa l'aveva fatta il Marsiglia: 25 milioni di dollari [redacted] Napoli e rispettava il [redacted] contratto con un aumento del 10 per cento.

L'Italia è da escludere?

Oggi direi di sì, ma non si sa mai.

Si parla di [redacted] grande feeling tra lei e Berlusconi. Che c'è di vero?

La maglia rossonera mi [redacted] be[redacted] addosso. Però, come faccio ad arrivare al Milan con Gullit, Van Basten [redacted] Rijkaard? Per il momento il Milan è l'avversa[redacted] che [redacted] può impensierire di più nella [redacted] allo scudetto. Il [redacted] modo di giocare mi ha colpito e se recupera tutti i titolari è fortissimo. Comunque sento che il titolo tricolore lo vincere[redacted] noi.

Il Napoli gioca male [redacted] vince. Cosa accadrà quando renderà al massimo?

Ci sono buoni margini [redacted] miglioramento. Anche noi, come [redacted] Milan, abbiamo avuto tanti guai e sinora Bigon non ha [redacted] potuto schierare la formazione-tipo. Possiamo ripetere le imprese dell'Inter '88-89. Sarebbe bellissimo. Anche nell'anno del primo scudetto partimmo malissimo, uscendo al primo turno di Coppa Uefa. Ci fu [redacted] periodo in [redacted] non facevamo gol neppure in una porta[redacted] arcobaleno. Adesso siamo più maturi ed anche molto uniti. I compagni sono tutti con me e l'hanno dimostrato venendo al [redacted] matrimonio. La presenza di Careca mi ha addirittura [redacted].

Alla ripresa [redacted] campionato, dopo la sosta, ci sarà la Sampdoria al San Paolo. Le vecchie ruggini per il calcio-rissa della finale di Coppa Italia riaffioreranno?

No, anche se [redacted] diventato più facile fare rissa, fuori e dentro il campo, che giocare [redacted] football. Speriamo di disputare [redacted] bellissima partita, per noi, per i nostri tifosi.

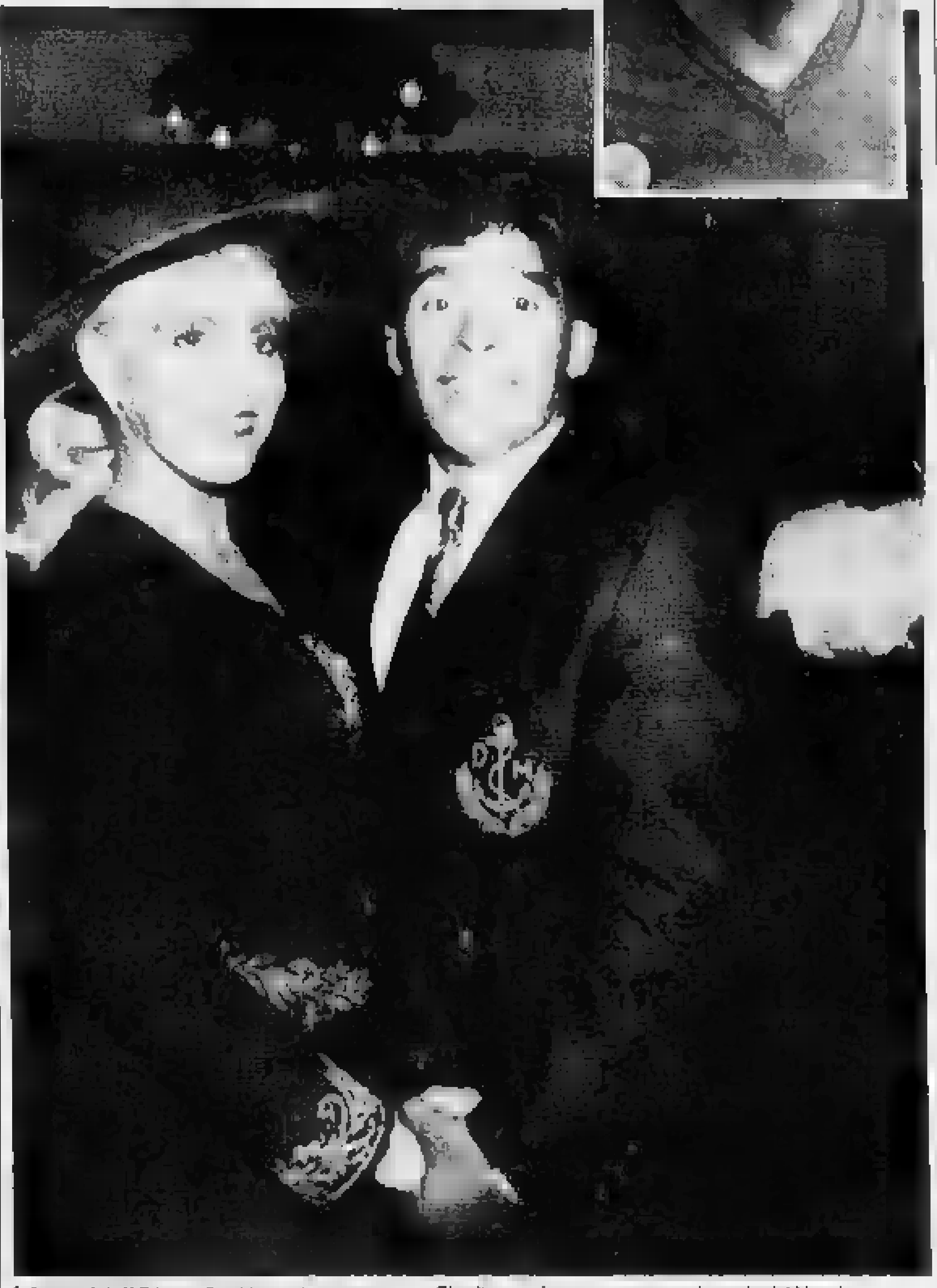
Se Ferlaino la obbligasse [redacted] rispettare il contratto con il Napoli fino in fondo, che cosa accadrebbe?

Napoli [redacted] bene, anche [redacted] le mie bambine stanno crescendo ed hanno bisogno di spazio per vivere e respirare. Ne parlerò con Moggi. Vorrei che la società mi aiutasse [redacted] trovare un appartamento fuori città, a Capri o Sorrento. La gente [redacted] piace, I tifosi [redacted] che posso risolvere la partita al 90' e che [redacted] mi tiro mai indietro. Sono in condizione [redacted] l'ho anche dimostrato... ballando sino all'alba al Palazzo dello Sport del Luna Park di Buenos Aires. C'è chi mi ha criticato per questa grande festa, ma io non ci faccio [redacted]. Sono contento perché ho sposato la donna che volevo [redacted] perché attorno a [redacted] c'erano tutti i [redacted] amici.

C'era anche Carlos Bilardo, il cittì dell'Argentina che, tra otto mesi, dovrà difendere il titolo conquistato in Messico nell'86. Lei sta già pensando [redacted] Mondiale?

Certo. Con Bilardo abbiamo parlato. La Seleccion ha [redacted] programma un raduno in Europa, con allenamenti [redacted] amichevoli che [redacted] sentano [redacted] nostro tecnico di avere tutti a disposizione. Sarà il terzo [redacted] ultimo mondiale della [redacted] carriera, poi mi ritirerò dalla Nazionale. Se ci arriverò con la mente fresca, senza problemi, vedrete a giugno un grande Diego Armando Maradona.

Bruno Bernardi



I due volti di Diego. Sorridente al matrimonio [redacted] Claudia e, [redacted] alto, corrucciato con la maglia del Napoli

Per il contratto

Calcio-tv Berlusconi all'attacco

ROMA. Berlusconi-Rai: palla [redacted]. Riparte la corsa al calcio in tv. Senza favoriti: «Met[redacted] le due aziende sullo stesso piano» assicura Nizzola, presidente della Lega. Il vice, Galliani, uomo forte Fininvest, conferma: «Non ci [redacted] più i condizionamenti politici che forse esistevano in passato».

Il contratto triennale stipulato con la [redacted] scade il [redacted] giugno '90: nel pacchetto [redacted] sono [redacted]pionato e Coppa Italia. La posta in palio, già altissima, lo è diventata ancora di più dopo che l'Auditel ha rilevato come il calcio sia l'unico spettacolo capace di resistere alla crisi di audience che [redacted] caratterizzando l'autunno televisivo.

Le grandi manovre hanno avuto [redacted] mercoledì scorso, con [redacted] primo di [redacted] lunga serie di incontri fra Nizzola e Gilber[redacted] Evangelisti, [redacted] del pool sportivo dell'emittente pubblica. Ieri c'è stata la contromossa della Fininvest: [redacted] dottor Foscale, amministratore delegato della Rti di Berlusconi, ha inviato una lettera a Nizzo[redacted], dichiarandosi interessato all'affare e disponibile a trattare. Il punto di partenza è rappresentato dai 64 miliardi del precedente contratto. La Rai sembrava disponibile [redacted] salire fino a 100, una cifra che [redacted] concorrenza del network milanese farà sicuramente lievitare, anche se per il momento gli [redacted] del Biscione non hanno avanzato un'offerta precisa.

Chi vincerà? Nizzola non [redacted] sbilancia, garantendo uguale attenzione a entrambi i duellanti. Che cominciano a lucidare le armi: Evangelisti ha trascorso l'intero pomeriggio [redacted] viale Mazzini, a colloquio con il direttore generale Biagio Agnes. Galliani ostenta ottimismo e anticipa le possibili obbiezioni: «Non [redacted] la diretta non costituisce, in questo caso, uno svantaggio: partite [redacted] servizi su campionato e Coppa Italia sono sempre stati trasmessi in differita. E per le dirette regionali, dettate da motivi di ordine pubblico, abbiamo il nostro circuito di emittenti locali».

La guerra dell'etere si sta più che [redacted] spostando sul territorio dello sport: Berlusconi ha già strappato alla Rai il torneo di Wimbledon, importanti match di boxe e i mondiali di canottaggio. E [redacted] sussurra che abbia appena realizzato [redacted] colpo ancor più clamoroso, assicurandosi l'esclusiva per l'Italia della Formula Uno, da sempre feudo della televisione di Stato.

Anche la Rai non si tira indietro. Ha detto Galliani: «Ci stanno facendo [redacted] concorrenza spietata. L'ultimo esempio? Avendo saputo che la Fininvest ha acquistato i diritti di Werder Brema-Napoli, i dirigenti della tv pubblica cercano di spostare l'orario delle altre due partite di Coppa con le italiane per farlo coincidere con quello della nostra. Il primo [redacted] rimetterci sarà [redacted] telespettatore, che se sceglierà la Juve dovrà rinunciare a Maradona, [redacted] viceversa».

La Lega ha assunto ieri un'altra importante e inedita decisione in materia televisiva, [redacted]spendendo la [redacted] [redacted] immagini [redacted] Telereoma 56. Motivo: la qualità del commento, troppo parziale e pericoloso. Gli insulti all'arbitro, sempre deprecabili, acquistano particolare gravità quando chi li pro[redacted] ha un microfono davanti alla bocca. Nizzola si ripromette di ascoltare le bobine registrate. Dopodiché potrebbe anche decidere il ritiro definitivo della [redacted]

Massimo Gramellini

Il designatore Gussoni ha detto che il [redacted] novembre Magni (l'arbitro di Roma-Napoli) tornerà a dirigere in serie A. Su 209 casi, i fatti più gravi si [redacted] verificati sempre al [redacted]. Non gli [redacted] che [redacted] Sassi a commentare la moviola

Aria nuova all'assemblea Aia di St-Vincent, ma anche l'allarme del presidente Campanati

«Bruciamo un arbitro alla settimana»

Gussoni: «E poi quasi sempre la moviola gli dà ragione»

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO [redacted]

Nel regno del [redacted] d'azzardo c'è licenza di scherzare sugli arbitri anche perché [redacted] respira aria nuova. [redacted] per la raggiunta autonomia economica che [redacted] modo [redacted] Comitati arbitrali di autogestirsi anche [redacted] per la Federcalcio si tratta di un esborso di 7 miliardi e 395 milioni (8)60 milioni nel preventivo [redacted]'annata) oppure per le sollecitazioni di Matarrese che partendo dalla base hanno raggiunto il vertice, fatto [redacted] che tutti concedono udienza e i «boss» esprimono opinioni, parlano dell'ultima tremenda giornata di campionato, di quei fuorigioco che non lo erano.

Gli arbitri sono al contrattac[redacted]: Gennarino Marchese, l'ex commissario [redacted] polizia che, quando occorreva, in anni [redacted] scappava dallo stadio in elicottero, ora dirigente eccezionale per valore [redacted] simpatia, direttore della rivista «L'arbitro», lancia una proposta: «Fatto salvo il parere della moviola, sarebbe [redacted] affiancare a Carlo Sassi un grosso esperto, un nostro rappresentante in grado di "collaborare" ad una maggiore verità». L'arbitro Di Cola de[redacted] un radiocronista romano mentre Matarrese chiederà alla Rai cronache [redacted] fa[redacted]. [redacted] per tornare [redacted] mischia l'arbitro Magni di Bergamo dopo la sospensione per Roma-Napoli, dove la boxe si è sovrapposta al calcio.

Conversando col giudice sportivo, avvocato Artico, sul ruolo del quarto arbitro (i cui compiti [redacted] stati oramai ridotti al minimo: allora perché l'hanno «inventato»?) Campanati [redacted] è lasciato sfuggire una frase [redacted] toni forti: «Cosa devo fare? Mandare [redacted] campo 44 arbitri perché uno veda [redacted] fuorigioco [redacted] metro?». Si riferiva probabilmente a Milan-Juventus. Lo stesso presidente, in un tavolo di presidenza ricco di vecchie glorie (Trono, Benedetti, Gonella, Lombardo, Gussoni, Marengo, Verucchi e Agnolin; visti come dirigenti, Pieri [redacted] Redini) aveva usato toni forti: «Aspettiamo la visita di Matarrese [redacted] la serenità [redacted] chi ha sempre dato [redacted] massimo anche nei momenti difficili. Sempre i primi a restare in sella e a prendere le difese di questo mondo del calcio anche [redacted] qualcuno tende a complicarcelo, a non fa[redacted] finire [redacted] partita al 90', insistendo da autentici mercenari a commercializzarlo anche durante la settimana. La Federazione vuole le riforme? Sappia che [redacted] facendo».

Poi, [redacted] nostra richiesta, ha precisato: «I mercenari sono quelli che speculano sul calcio. Se abbiamo bisogno di [redacted] pastiglia [redacted] ci viene consigliato [redacted] tubetto di pillole, [redacted] prende una abbronza. Se le polemiche [redacted] per il rispetto di questo sport, le accettiamo, altrimenti si rovina il calcio. Mi preoccupa lo stillicidio di arbitri: si rende difficile il compito a quelli che vengono dopo. Non possiamo bruciarne uno alla settimana».

Il suo vice, [redacted] notaio Lombardo, un giovane destinato alla successione, aveva inquadrato i termini di questa «Assemblea dei presidenti» che vede riuniti 202 dirigenti di sezione in rappresentanza di 28.200 arbitri [redacted] possibilità, per [redacted] prima volta, di approvare [redacted] meno la relazione della presidenza e quindi di dare un giudizio importante. Da un anno la [redacted] dell'Aia è stata stravolta: la gente si accorge soltanto [redacted] quanto succede sui campi [redacted] importante anche questa rivoluzione che ha visto cambiati 15 dei 18 presidenti regionali ed il 40 per cento di quelli di sezione. C'è nuova autonomia [redacted] minor condizionamento. Certe critiche non hanno senso perché in tanti [redacted] si scopre che gli arbitri [redacted] ragione. Di Cola, ad esempio, al Flaminio».

Gussoni ha parlato delle casacche nere sospese, a comin[redacted] da Luci, fermo per [redacted] mese non avendo concesso un evidente rigore al Bari contro la Roma: «Gli abbiamo affidato Cagliari-Parma. Magni? Il 15 farà il guardalinee [redacted] Lanese in Romania, poi dirigerà un incontro europeo Under [redacted] quindi il 26 novembre tornerà in se[redacted] A. Purtroppo su 209 partite, i fatti più gravi [redacted] verificati sempre al Flaminio. Va bene che il calcio è un fatto sociale ma qui succedono fatti strani, reazioni. La moviola? Spesso, vedi Di Cola, dà ragione all'arbitro. Non [redacted] va però che l'interpretazione dei fatti sia affidata ad una sola persona». Anche Gussoni vuole una «spalla» per Sassi.

Oggi gran premiazione, presenti Matarrese, Petrucci, Aigner (Uefa), Blatter (Fifa), Nizzola. Il torinese Pairetto riceverà il Premio Mauro, prestigioso premio [redacted] miglior arbitro 1988-89: altri riconoscimenti a Felicani, Lanese, Lombardo, Tonneriello, Divino, Branzoni.

Giorgio Gandolfi

Baggio e la «spalla» di Vialli ancora al centro delle discussioni alla vigilia di Italia-Algeria

Gli incantesimi di Vicini

Staffette per imbrogliare i critici

Zenga-Batman. Con «travestito» il portiere azzurro in tv a Forza Italia

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La non spasmodica vigilia di Italia-Algeria B, oscurata dal matrimonio di Maradona e dagli screzi tra Zoff e Tacconi, lascia ampi spazi e vuoti d'aria da riempire. Gli azzurri hanno le carte, Vicini i cruciverba (non gli viene l'incrocio con una parola di sei lettere che comincia per B), i cronisti s'affidano al computer e al calendario. Che Nazionale è questa? Piace o no? E soprattutto, come cambierà fino al fatidico 8 giugno?

Dalla prima domanda sono scaturite una serie di definizioni, tutte in egual misura di moda e cretine. E' la nazionale «paninara», «degli yuppies», «degli emergenti», la «banda Vialli», la «banda Vicini». Vive in un clima di goliardico, frizzante vuoto. S'affida all'immagine e le immagini sono di bravi ragazzi, un po' prevedibili. Per tutto ciò la Nazionale è in linea coi tempi e piace, anche se, sondaggi alla mano, 3 italiani su 4 vorrebbero Baggio titolare, meglio al posto di Giannini, per divertirsi di più.

Sul futuro della Nazionale, Vicini negli ultimi tempi ha invece foraito, senza parere, importanti indicazioni. Tra Vicenza e Wembley, innanzitutto, il cittì ha rispolverato alla grande un arrugginito ferro vecchio del calcio: la staffetta. Come ricorderà la staffetta fu inventata da Valcareggi nel '70 per risolvere il problema, si fa per dire, di avere a disposizione Rivera e Mazzola. La cosa finì a pomodorate, nel corso del tempo la formula, così semplice, così perversa, si rivelò la trovata del ventennio. Anche lontano dagli stadi. Staffetta, in certo senso, fu la circolazione a targhe alterne in piena crisi petrolifera; si parla di staffetta per i presidenti del Consiglio.

Così rimasticata, la formula torna dunque d'attualità nel calcio. E Vicini, da vero virtuoso, la applica alla Nazionale in tutte le possibili variazioni del tema. Ecco alcuni esempi.

1) Staffetta veloce. Utilissima in impegni ravvicinati, come queste due partite in 5 giorni. A Vicenza con l'Algeria giocano De Agostini, Marocchi e Baggio. Con l'Inghilterra, mercoledì a Wembley, Maldini, Berti e Donadoni. Si annunciano pure cambi durante la partita (staffetta classica).

2) Staffetta media. Vicini accende ogni cero ogni giorno, in conferenza stampa, per la guarigione di Ancelotti. Martedì ha fatto gli auguri al milanista. Ieri si è dilungato in esaltazione del mediano perduto, il trascinatore «stile Bagni o Tardelli», o appunto Ancelotti. Basta aspettare qualche mese. Nicola Berti, già messo sul chi va là dall'esclusione con l'Algeria a favore di Marocchi, l'aria e confida il timore di essere considerato una meteora.

3) Staffetta lunga (alternanza). Può durare anche un anno. Vale per il ruolo più delicato, quello di «spalla» di Vialli. Molti giurano che dopo aver provato una mezza dozzina di nomi ed essersi soffermato su Carnevale, alla fine il cittì ritornerà a Mancini. Sulla vicenda Vicini risponde ogni volta: «Chi non gioca ora potrà giocare al Mondiale». Il sampdoriano è favorito perché avvezzo da anni a portare la croce e a cantare le lodi di Vialli.

Così, vent'anni dopo l'Italia della staffetta, è arrivata la Nazionale dell'alternanza. Ma qui il gioco finisce, si paga pegno e si torna al punto di partenza. Perché calcoli e illazioni sono esatti alla fine la squadra risultante, in giugno al Mondiale, sarà la medesima, nome per nome, che due anni prima aveva giocato l'Europeo in Germania. Salvo incidenti di percorso o infortuni. Però intanto con la sua lanterna magica il cittì avrà abbagliato gli osservatori e guidato la truppa lontano dal terreno minato delle polemiche, che erano tanto spesso esplose durante la gestione «frontista» di Bearzot. Ed è normale e umano che di fronte a tanta alta strategia la gente tifi per l'unica variabile, Roberto Baggio, sbocciato troppo tardi per il Mondiale, troppo presto per deviare una storia già scritta. Un nome di sei lettere che non si riesca a incrociare.

Curzio Maltese

TACCONI

Una lettera ai tifosi

VICENZA. La puntata di ieri delle avventure di Tacconi ha proposto una lettera aperta. Il portiere se l'è presa in sostanza con i titoli dei giornali, anzi i «titoloni»: «Io ripeto ai miei tifosi di stare tranquilli: Stefano Tacconi tornerà in campo con la stessa grinta di sempre e con un pizzico di esperienza in più, non fosse altro che per dare quel piccolo quanto vero insegnamento, che da quando sono ambasciatore di pace del centro di Assisi voglio e devo dare ai molti ragazzi che mi seguono. A loro scrivo che devono imparare a leggere bene gli articoli dei giornali, fino in fondo, limitandosi al titolo. Sono convinto comunque che come estimatori sappiano qual è il vero Tacconi e che non è vero che vuole prendersela a tutti i costi con gli arbitri, né con i compagni di squadra e nemmeno con gli avversari, ci mancherebbe! Certo, a volte si sbaglia, in questo caso ho sbagliato io». [c. m.]

CALCIOFLASH

L'Under di Maldini giocherà in Spagna

FIRENZE. Dopo la gara di mercoledì 15 contro l'Inghilterra e l'impegno di campionato europeo il 29 novembre con San Marino, l'Under 21 di Maldini giocherà un'altra amichevole il 20 dicembre (ore 20,30) contro la Spagna a Palma de Majorca.

Il Karl M... vince in campionato

BERLINO EST. Karl Marx Stadt, prossimo avversario della Juventus nel terzo turno di Coppa Uefa, ha vinto per 1-0, nel campionato della Ddr, contro il Wismut Aue. Guida sempre la classifica la Dinamo Dresda con 15 punti. Il Karl Marx Stadt è quarto, a quota 13.

Niente anticipi cinque campi C2

FIRENZE. Ferma la serie A, le squadre di C2 che giocano al sabato hanno rinunciato all'anticipo. Si giocheranno quindi domenica anche Rondinella-Pro Vercelli e Cuoiopelli-Tempio (gir. A), Pro Sesto-Pergocrema e Viresciit-Ravenna (gir. B) e Ostia Mare-Lamezia (gir. D).

Due gol Cremonese-Militare

CREMONA. La Nazionale militare si è allenata contro la Cremonese mettendo in evidenza Venturini, Giacchetta e il rigoroso Maspero. Nella Cremonese, priva di Dezotti, Limper e Rizzardi, si è distinto Neffa, autore delle due reti messe a segno dagli uomini di Burgnich che hanno vinto 2-1, ribaltando nel secondo tempo lo svantaggio di una rete di Bolognesi.

Roma-Lazio, probabile la diretta tv

ROMA. Il ministro Carraro è dell'avviso che Roma e Lazio per il prossimo derby al Flaminio «debbano accordarsi fra loro. Non voglio fare nessun tipo di interferenza e spero che venga anche utilizzato il mezzo radiotelevisivo». Viola ha già fatto capire che attende solo il tutto esaurito per concedere la diretta tv su Raitre per la zona di Roma.

Il Milan rischia campo sospeso

MILANO. Oltre ad esaminare i ricorsi per le squalifiche di giocatori di serie A, tra cui il granata Muller, la Disciplinare deve pronunciarsi oggi sugli incidenti provocati da tifosi del Milan dopo Milan-Fiorentina del 24 settembre scorso e dai sostenitori Napoli dopo Napoli-Milan del 1° ottobre. Chi rischia di più è il Milan che, avendo il campo già diffidato, potrebbe incorrere, se le venissero accertate, nella squalifica di San Siro.

Il calendario di Coppa Italia

MILANO. I quarti di finale di Coppa Italia (4 gironi a 3, qualificata la prima) sono stati così sorteggiati. Prima giornata (3 gennaio): Roma-Ascoli, Bologna-Fiorentina, Messina-Atalanta, Sampdoria-Pescara; 10 gennaio: Ascoli-Inter, Napoli-Bologna, Milan-Messina, Pescara-Juventus; 24 gennaio: Inter-Roma, Fiorentina-Napoli, Atalanta-Milan e Juventus-Sampdoria. La gara di Supercoppa fra l'Inter scudettata e la Sampdoria vincitrice di Coppa Italia, si disputerà a San Siro il 29 novembre alle 20,30. In caso di parità dopo i novanta minuti si andrà direttamente ai rigori.

Sembra ormai certa la presenza della Spagna nel girone torinese di Italia '90

Butragueño alla Continassa

Il Belgio verrà dirottato a Cagliari e l'Inghilterra con i problemi dei suoi hooligans a Palermo
La conferma ufficiale però si avrà soltanto in occasione del sorteggio il 9 dicembre a Roma

ROMA. Butragueño alla Continassa. Torino adotta la Spagna e ripudia il Belgio, che sbarca a Cagliari per sloggiarvi l'Inghilterra, dirottata sulle coste della Sicilia. Le grandi manovre del Mondiale stanno concludendosi con l'unico compromesso possibile. I giochi sono fatti, anche se la Fifa li renderà pubblici soltanto l'8 dicembre, alla vigilia del sorteggio. Adesso sorridono un po' tutti, a cominciare da Torino, che si vede assegnare una squadra all'altezza della sua storia e delle benemerenze acquisite con la costruzione del nuovo stadio. Gioiscono anche le «furie rosse» di Suarez, presso le quali la sede piemontese godeva il tempo del più alto indice di gradimento.

Non si lamenta neppure il Belgio, che perde il palcoscenico della Mole ma conserva la qualifica di testa di serie, garantitogli dalla prassi di arrivato fra i primi quattro all'ultimo Mundial più che dalla sua presa sul pubblico. Invero scarsina. E' proprio la prospettiva di incassi modesti a frenare l'esultanza dei sardi, che dovrebbero essere riusciti a passare ai siciliani la patata bollente degli hooligans. L'uso del condizionale è reso necessario dall'esistenza di una pallida possibilità che la Fifa, ignorando per una volta le consuetudini, escluda il Belgio dalla famiglia delle teste di serie per cooptarvi i sudditi di Sua Maestà Britannica, che in questo caso giocherebbero in Sardegna tutte e tre le partite del girone eliminatorio, attirando in zona le loro scomposte falangi di ultras. Se prevalesse invece l'ipotesi principale, l'Inghilterra verrebbe inserita nel raggruppamento insulare tramite sorteggio «pilotato». Giocando due incontri su tre a Palermo, squadra e tifosi sarebbero costretti a insediarsi in Sicilia, riducendo alla sola giornata della gara con il Belgio la loro permanenza in Sardegna. Una cosa è sicura: nella prima fase l'Inghilterra non metterà piede in continente.

Confermate le altre teste di serie: l'Italia a Roma, l'Argentina a Napoli, la Germania a Verona e il Brasile a Milano, che potrà godersi la squadra più prestigiosa a parziale indennizzo della mancato utilizzazione del suo stadio nelle partite decisive del torneo: semifinali e finalissima andranno infatti in scena a Torino, Napoli e Roma. Resta da risolvere la questione olandese. Una parte dei fans Gullit e Van Basten rivaleggia con gli inglesi quanto a violenza iconoclasta e consumo sfrenato di super-alcoolici. Quale città si accollerà questi ospiti poco graditi? Per l'Olanda non è prevista preferenziale: il suo destino è legato all'esito di un sorteggio che si celebrerà il 9 dicembre al Palasur di Roma, in collegamento mondovisione con 80 Paesi.

I particolari della cerimonia sono stati anticipati ieri dal direttore del Col Luca di Montezemolo, nel corso di una conferenza dedicata alla presentazione della scultura «Goal», un colosso di legno che rappresenta il simbolo di Italia '90, al punto da costituire l'effigie del francobollo ufficiale della manifestazione. L'opera di Mario Ceroli è alta diciotto metri e sarà posta all'ingresso del centro-stampa di Roma, godendo di un particolare sistema di illuminazione ideato da Vittorio Storaro, il mago hollywodiano della fotografia. La festa del 9 dicembre comincerà alle 17 e durerà poco più di un'ora. Sarà l'occasione per una serie di anteprime: quella dei dodici documentari d'autore, i filmati che registi famosi hanno girato nelle dodici città del Mondiale. Verrà quindi presentato l'inno ufficiale del torneo, scritto da Giorgio Moroder e interpretato, nella versione italiana, da Edoardo Bennato e Gianna Nannini. Infine, introdotta da Sophia Loren, madrina di Italia 90, e da Luciano Pavarotti, entrerà in scena Lei, la preda più agognata, una statuetta chiamata Coppa del Mondo.

Massimo Gramellini

BIGLIETTI

Con dicembre l'esaurito

ROMA. «Entro fine dicembre contiamo di esaurire i biglietti disponibili sul mercato italiano, che rappresentano il 50% del totale». Lo ha detto ieri il direttore del Col, Luca di Montezemolo, facendo il punto sull'organizzazione del Mondiale a sette mesi dall'inizio della manifestazione. Sorprende la risposta del pubblico in Paesi non direttamente interessati al torneo; il Giappone, ad esempio, ha già acquistato tagliandi per otto miliardi di lire.

Per la finalissima dell'8 luglio, le richieste superano di sei volte la disponibilità dell'Olimpico, attestata intorno ai 76.000 posti. Non si è ancora deciso quale criterio adottare per l'assegnazione degli ambitissimi biglietti: l'idea di un sorteggio non ha convinto tutti. I lavori dello stadio di Roma finiranno con il Mondiale: in seguito verrà abbattuta la tribuna Tevere, portando il costo definitivo a 220 miliardi. [m. gra.]

Torino, una questione di principio

Muller, ricorso

Ma il giocatore è già partito per il Brasile
Cravero: «A Pisa la partita del rilancio»

TORINO. A Pisa, nella passata stagione, esordì sulla panchina del Torino Sergio Vatta. Mancavano cinque giornate alla conclusione del torneo e l'obiettivo del pareggio fu vanificato da Incocciati. Quel gol contribuì, indubbiamente, a spingere i granata in serie B, rendendo disperato il tentativo di risalire una classifica ormai troppo compromessa. Poco più di cinque mesi dopo ecco il Torino che si appresta a ritornare sul campo dei toscani, con presupposti di classifica ben differenti. E con che animo?

«Sereno» risponde senza esitazioni Cravero, che visse quei giorni disperati. «Non ci sono rivincite da prendersi — prosegue poi —, la situazione è troppo differente anche se domenica può essere la partita del rilancio». Rilancio? «Sì, inteso come possibilità di staccarsi».

Il capitano pensa dunque alla fuga, galvanizzato dalle recenti ottime prestazioni, dal gol-vittoria col Cagliari dopo che a Reggio Calabria era stata un'altra prova offensiva a creare i maggiori problemi al portiere avversario. «Le mie puntate in avanti — osserva — sono l'indice che la squadra sta incominciando a girare al meglio, che vengono naturali certi meccanismi».

La consapevolezza di Cravero che il Torino possa rispettare le attese è quasi palpabile: «Finora abbiamo sempre giocato per vincere e se in trasferta ancora non ci siamo riusciti, si spiega con l'atteggiamento tattico delle nostre avversarie, specie nel secondo tempo poco propense a scoprirsi. Di conseguenza anche noi abbiamo finito per evitare di correre inutili rischi. Ma a Pisa tutto può essere differente, può trattarsi davvero della prima partita vera, quella combattuta fino all'ultimo secondo. Lo stesso successo con il Cagliari, dieci contro undici, ci ha ulteriormente confortati sulle nostre doti e sul carattere della squadra. L'obbiettivo era e rimane vincere il campionato: possiamo riuscirci ed io lo spero tanto».

Per il match di Pisa al Torino mancherà lo squalificato Muller, che ieri è partito per il Brasile dove martedì prossimo giocherà con la sua nazionale in amichevole contro la Jugoslavia. Dopo aver sfogliato la margherita se lasciarlo partire o meno, i dirigenti granata hanno presentato ieri ricorso d'urgenza contro la squalifica del brasiliano, motivando la loro scelta come «questione di principio». Dovesse venir riqualificato si sarà mangiati la dita non potendo utilizzarlo, tanto più che anche Skoro è in dubbio, lamentando i dolorosi postumi di una botta al ginocchio sinistro che lo costringe ad allenarsi a passo ridotto. [g. bar.]

Calcio-baby

Grande inchiesta di

STAMPASERA

sulle squadre giovanili di Torino

Oggi

Cenisia-NEPENTHA

TORINO
PALASPORT RUFFINI
11 - 12 NOVEMBRE
TRIAL
INDOOR MONDIALE
CON I 10 PILOTI PIÙ FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti PALASPORT dalle 10 alle 18,30
NON SOLO MOTO via Venaria 22
Tel. 011 - 3352911-544526
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

AUTOQUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.

Quale di queste operazioni può essere opportuno eseguire periodicamente per mantenere in buone condizioni i pneumatici?

1 — Cambiare la posizione dei singoli pneumatici sul veicolo, secondo schemi preordinati.

2 — Lubrificare gli organi dello sterzo.

3 — Diminuire leggermente la pressione di gonfiaggio.

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 22

Casasco (calcio), De Stefano (basket) [redacted] Novelli sul boom da stadio

Quando vinci è più [redacted]

Il Toro e l'Ipifim, mai così tanti tifosi

C'era una volta il grande sport a Torino. [redacted] la retrocessione, addirittura la cancellazione di certe discipline. La [redacted] primavera, con l'Ipifim Basket e il Torino Calcio cadute nella [redacted] inferiore, molti pensarono che si fosse giunti a un punto di non ritorno. Torino fra tutte le città italiane sembrava caratterizzarsi definitivamente come la più avara per sostenere lo sp[redacted] professionistico. Troppo fredda, troppo colta, troppo distratt[redacted] da altri svaghi? Eccoci ora, pochi mesi più tardi, alla clamorosa smentita. Le cifre indicano chiara inversione [redacted] tendenza, mai tanto pubblico per Torino Calcio [redacted] Ipifim Basket come dopo la caduta.

[redacted] sono curiose analogie fra Torino e Ipifim: entrambe le società anziché avvilirsi [redacted] sono rafforzate. Entrambe hanno rifiutato offerte da capogiro per il loro leader, Muller da una parte e Morandotti dall'altra. E troveremo analogie anche nella risposta, nella spiegazione del fenomeno. Spiegazione che chiediamo a chi sta nel motore delle due società, i general manager Maurizio Casasco (Torino, anche a [redacted] del presidente Borsano) e Beppe De Stefano (Ipifim, anche a [redacted] presidente Sobrito).

Casasco: «Il successo che stiamo riscontrando parte da tre fattori. Primo, la credibilità che ci siamo costruiti attraverso promesse mantenute, come quella [redacted] non cedere Muller, [redacted] attraverso una campagna acquisti poderosa, vincendo la concorrenza di squadre della serie A per giocatori come Policano, Mussi, Pacione; secondo, l'orgoglio che siamo riusciti a risvegliare nei tifosi, che [redacted] defilano quando sentono che la società non rappresenta una certezza; terzo, l'organizzazio[redacted] che ci ha consentito di darci una buona immagine e di mettere [redacted] punto una strategia di marketing per la campagna abbonamenti».

[redacted] Stefano: «Quando [redacted] scesi in A2 temevamo il fallimento. Ma per la prima volta abbiamo investito molto nell'immagine, circa 200 milioni per [redacted] campagna abbonamenti [redacted] per farci conoscere. Ha funzionato. Il successo crescente di pubblico ha tre spiegazioni: primo, dopo la caduta abbiamo risvegliato le grandi speranze, riproducendo nello sport le situazioni tipiche della vita normale; secondo, la squadra [redacted] forte e alla gente piace vincere; terzo, abbiamo tentato la carta del personaggio, permettendoci la follia di trattenere Morandotti, [redacted] vincendo la grande [redacted] di Dawkins, personaggio sotto tutti gli aspetti».

Le risposte possono essere trasferite dall'una all'altra realtà con la carta carbone. «Alla gente piace vincere», dice per esempio De Stefano. Come quel tifoso granata: «Se non basta la serie B andremo anche in C, pur di vincere ogni domenica». Una battuta, però significativa. Potrebbe esistere il rischio dunque del contraccolpo nel futuro prossimo quando le due squadre risaliranno e troveranno difficoltà maggiori?

Casasco: «Ho imparato [redacted] una realtà che ho analizzato, quella [redacted] Barcellona, che con i tifosi occorre un dialogo continuo. In futuro, con situazioni diverse, spiegheremo [redacted] tifosi che per diventare più competitivi ancora avremo il dovere di aumentare i ricavi. Come? Attraverso [redacted] gestione diretta dello spettacolo che produciamo, cosa che a Torino sembra [redacted] difficile dal [redacted] fra [redacted] Comune e l'Acqua Marcia. [redacted]remo il da farsi. Certo, [redacted] non [redacted] troverà [redacted] soluzione n[redacted] potremo competere con città che hanno altri ricavi. Noi chiedia[redacted] soltanto di [redacted] messi in condizioni paritarie con i contratti delle altre città».

[redacted] Stefano: «Contraccolpo negativo tra [redacted] anno? Molto dipenderà da noi, che dovremo preparare una stagione [redacted]on altre novità, puntando sulla componente affettiva [redacted] tifoso, ma anche temendo la personalità sofisticata del torinese, assai difficile da accontentare».

Lasciamo [redacted] conclusione del fenomeno di Torino che riscopre il grande sport [redacted] Diego Novelli, ex sindaco, parlamentare, soprattutto in questo caso uo[redacted] che conosce come pochi altri la sua città. Riassume Novelli: «Nello sport l'importante è evitare l'enfatizzazione. Al momento della serie [redacted] sembrava quasi [redacted] catastrofe, ora non bisogna cadere nel trionfalismo. Anche se sono contentissimo nel vedere lo stadio pieno, vedere la gente che partecipa e ha l'occasione [redacted] conoscere altra gente, di divertirsi. Naturalmente c'è una componente d'orgoglio risvegliato, c'è il fatto che i tifosi [redacted] divertono [redacted] più [redacted] vincere, e la gente vuole partecipare al[redacted] rinascita, essere protagonista di un pezzetto di storia sportiva. Ma non dimentichiamo mai che per misurare la qualità o il risveglio di una città, anche nello sport, i parametri [redacted] ben altri».

Gianni Romeo

[redacted] CIFRE

I due record di pubblico

Torino Calcio. Ecco le cifre fornite da Bruno Colombero: la media spettatori-partita toccò una vetta nel 1984-85 (granata secondi) con 37.328. Poi la discesa: 29.872 nell'85-86 (5° posto), 28.141 nell'86-87 (11°), [redacted] nell'87-88 (7°), 27.566 nell'88-89 (retrocesso). Quest'anno, dopo [redacted] partite casalinghe, la media è di 33.366 spettatori. Rapportata alla serie A è inferiore solo a Milan (74.469), Napoli (66.696), Inter (51.454). Alle spalle del Torino seguono Juventus (30.012), Genoa (29.155), Bologna (27.228).

Ipifim Basket. Ecco i dati riferiti da Sergio Cecioni, segretario della società. Gli abbonamenti nel 1987-88 [redacted] 525; nell'88-89 435; ora, in serie A2, [redacted] saliti a 802. Spettatori paganti: nelle sette gare casalinghe sono aumentati del 18 per 100. Un esempio per tutti. Coppa Italia, martedì 31 ottobre, serata feriale: per Ipifim-Philips 4500 spettatori, 60 milioni d'incasso.

Muller e Morandotti: la rinascita

PALLAVOLO

A Inverigo, la città di Cova, alla ricerca del passo europeo

Nazionale mutilata

Ritardi e assenze al raduno mettono subito in difficoltà il ct Velasco
Fra sette giorni l'esordio in Coppa del Mondo [redacted] Osaka con il Camerun

E' passato poco più di un mese dal magico pomeriggio [redacted] Stoccolma, nel quale la nazionale di pallavolo [redacted] è laureata campione d'Europa ed ecco gli azzurri ritrovarsi per [redacted] nuova avventura, legata al titolo continentale: la Coppa del Mondo. Un diritto-dovere al quale è piacevole assoggettarsi, anche [redacted] procura l'interruzione del torneo di A1 e costringerà a recuperare tre turni in seguito (a ridosso del Natale) per tornare a pari con i programmi.

La ricerca di [redacted] sede per [redacted] raduno non è stata facile: alla fine si è trovato un buon impianto ad Alzate Brianza e la squadra è stata sistemata a una manciata di chilometri da Como in quel [redacted] Inverigo, paese già noto alle cronache sportive per aver dato i natali ad Alberto Cova. E l'accostamento tra il fondista pluri-vincitore e gli azzurri [redacted] Velasco ci sta tutto, visto che oggi [redacted] problema maggiore per il tecnico è di fare in modo che la squadra ritrovi [redacted] «passo» giusto, quello che le ha permesso di trionfare in Svezia.

L'approccio non è [redacted] facile. Velasco ha ritardato fino all'ultimo il raduno nella speranza di poter così disporre di tutti gli uomini: martedì sera a Inverigo sono arrivati però soltanto [redacted] due (Tofoli e Margutti). Degli altri i modenesi della Philips (Bernardi, Cantagalli e Lucchetta) [redacted] i parmigiani della Maxicono (Zorzi, Bracci, Passani [redacted] Giani) [redacted] sono presentati il pomeriggio successivo, dovendo affrontare dei test di valutazio[redacted] fisica con i rispettivi club; i trevigiani [redacted] Sisley (Gardini e Anastasi) sono stati trattenuti dai loro dirigenti che lamentano di non essere stati contattati in maniera corretta, visto che la squadra deve ancora giocare una partita di coppa europea (sabato) al pari di Eurostyle Montichiari (De Giorgi, oltre al vice di Velasco, Frigoni) [redacted] di El Charro Falconara (Masciarelli).

L'unica certezza di Velasco, che per ora dispone dunque di nove uomini, è che fra sette giorni a Osaka, nell'esordio con il Camerun (al quale seguirà il giorno dopo il ben più probante confronto con l'Urss), dovrà presentare una squadra adeguatamente concentrata all'importanza di un avvenimento che, qualitativamente, rappresenta il top della stagione. Non per nulla il tecnico si è risentito della situazione in cui [redacted] venuto [redacted] trovarsi, [redacted] tant'è. La speranza [redacted] che, di nuovo insieme, gli azzurri ritrovino comunque quell'armonia di gruppo che è [redacted] alla base del loro successo nell'assise continentale.

Il campionato, d'altronde, ha confermato il valore dei singoli: cinque giornate sono bastate perché ciascuno, anche nell'ambito del club, ritrovasse [redacted] concentrazione [redacted]. La realtà [redacted] un torneo finora equilibratissimo, [redacted] un'inedita (e imbattuta) coppia di testa formata da Philips e Eurostyle, ha in fondo giocato a favore di Velasco: adesso non c'è che da attendere la conferma che gli Europei non sono stati [redacted] «momento magico», bensì la salita al vertice di [redacted] formazione che ha le carte in regola per restarci [redacted] lungo. **[g. bar.]**

[redacted]

Una «memoria» dei legali di Tomba

«Paletta ha già avuto il giusto»

MODENA. Alberto Tomba [redacted] si è visto, Alberto Marchi detto «Paletta» nemmeno. La disfida miliardaria tra il campione dello sci azzurro e il suo scopritore [redacted] questione esclusivamente di avvocati. Ma anche l'udienza prevista per ieri presso la sezione civile del tribunale di Modena è servita a chiarire la vicenda che vede «Paletta» Marchi chiedere al campione bolognese un cospicuo risarcimento [redacted] per avergli procurato tra il 1986 ed il 1988, nel momento della sua esplosione sportiva, diversi contratti pubblicitari che hanno fruttato svariati miliardi.

Ieri erano presenti l'avvocato Giuliano Rossi che cura gli interessi di Alberto Marchi e l'avvocato Eliseo Pini in rappresentanza del legale milanese Vito Samury, legale della famiglia Tomba. L'udienza è stata però aggiornata al prossimo 14 dicembre.

Il difensore di Alberto Tomba ha presentato una memoria di 12 pagine nelle quali viene contestata la «pretesa» di Marchi di impugnare l'ormai famoso arbitrato in base al quale una commercialista di fiducia aveva stabilito in [redacted] milioni il compenso spettante [redacted] Marchi per le sponsorizzazioni e i contratti pubblicitari procurati al campione.

«Paletta» Marchi ne vorrebbe invece più di 700 e p[redacted] questo ha deciso di impugnare l'arbitrato. L'avvocato di Tomba ribatte che [redacted] tratta di una pretesa non legittima in quanto tra i due sarebbe stato stipulato un semplice compromesso di transazione. A questo punto l'avvocato di Marchi ha chiesto tempo per poter esaminare la memoria. L'appuntamento è quindi fissato per il 14 dicembre.

«Marchi — ha dichiarato l'avvocato Giuliano Rossi — non chiede altro che il rispetto delle promesse fatte [redacted] quel 15-20% che rappresenta il compenso d'uso per un lavoro come il suo a fianco [redacted] un campione che lui stesso ha lanciato in orbita».

Lorenzo Tazzari

SPORT**FLASH**

BOXE
McAuley [redacted] campione [redacted] Ibf

LONDRA. Il britannico Dave McAuley ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca, versione Ibf, battendo ai punti in dodici riprese lo sfidante filippino Dodie Penalosa.

MONDIALE
Espinoza già a Rimini per Stecca

RIMINI. Con più di [redacted] ore di anticipo sul match di domani sera, lo statunitense Louie Espinoza è giunto ieri mattina [redacted] Rimini per partecipare alla rituale conferenza-stampa dell'antivigilia [redacted] Maurizio Stecca, al quale tenterà di strappare il titolo mondiale [redacted] pesi piuma, versione Wbo. Entrambi i protagonisti della sfida, rispettando il copione, [redacted] sono detti sicuri [redacted] vincere. Il match di domani [redacted] sarà [redacted] in quasi-diretta alle 20,30 da Italia 1.

CONDANNATO
Sei anni a Lupe Aquino per omicidio

SANTA MONICA. L'ex campione [redacted] mondo dei medi junior Lupe Aquino, cui fu tolto il titolo dall'italiano Gianfranco Rosi, è stato condannato a sei anni di reclusione per aver causato, nell'agosto del 1988, la morte di due persone che erano a bordo della Mercedes da lui guidata e finita fuori strada in una delle tante freeways che attorniano Los Angeles. Durante l'udienza Aquino [redacted] ammesso che mentre si trovava alla guida era in stato di ubriachezza.

TENNIS
Becker [redacted] Stoccolma

STOCCOLMA. Boris Becker è stato eliminato in due set (6-3, 7-5) dallo svedese Gunnerson al terzo turno degli Open. Lendl ha domato lo svedese Pernfors 6-3, 6-2. 3° turno: Lendl-Jarryd 6-0, 6-2; Edberg-Skoff 7-5, 6-0; Wilander-Muster 6-4, 6-7, 6-4; Courier-Krickstein 6-2, 1-0 rit.; Mayotte-Wohrmann 6-1, 6-1; Agassi-Svensson 6-3, 6-1. Torneo [redacted] Wembley (Londra), 1° turno: McEnroe-S. Davis 6-3, 6-3; Strelba-Hlasek 6-0, 2-6, 6-3; Chang-Goldie 6-1, 6-1; 2° turno: Chesnokov-Stich 7-5, [redacted]-2; Forget-Curren 7-6, 5-7, 6-4; Mecir-Mansdorf 6-4, 7-5; Volkov-Connors 3-6, 6-4, 7-6.

HOCKEY GHIACCIO
Nuovo allenatore al Brunico

CORTINA. Il cortinese Gianfranco Da Rin, 172 presenze [redacted] nazionale, [redacted] allenatore in seconda della Nazionale italiana, è stato chiamato a sostituire lo svedese L[redacted] Nusstrom, alla guida del Brunico, terz'ultimo [redacted] campionato con 6 punti in 12 incontri.

CICLISMO
[redacted] Claudio Corti la [redacted] d'Oro

VENEZIA. Sarà [redacted] domani a Quarto d'Altino (Venezia) la Sella d'Oro di San Giovanni che quest'anno è stata attribuita [redacted] Claudio Corti. Nelle precedenti edizioni è stata attribuita [redacted] Battaglin, Argentin, Zilioli [redacted] al [redacted] Alfredo Martini.

AUTO
[redacted] Romeo al Giro [redacted]

MILANO. L'Alfa Romeo parteciperà ufficialmente al 10° Giro d'Italia automobilistico con tre Alfa 75 turbo evoluzione. Le vetture verranno affidate agli equipaggi Larini-Biasion-Siviero, Guerrero-Loubet-Andruet [redacted] Francia-Cerrato-Cerri, cioè a piloti impegnati normalmente nei mondiali di Formula 1, rally e Formula Indy. Il Giro d'Italia a tappe prenderà il via il 14 novembre da Torino e terminerà il 19 a Monza.

FORMULA 1
Gardella [redacted] Scuderia [redacted]

BRESCIA. La Scuderia Italia, che partecipa con due vetture al Mondiale di F. 1, da oggi ha in Pierpaolo Gardella il nuovo direttore sportivo e logistico, al posto di Patrizio Cantù e Mario Vecchi che hanno lasciato l'incarico. Gardella, milanese, dalla fine del 1984 al luglio 1989, è stato assistente alla direzione sportiva della Ferrari [redacted] Marco Piccinini.

VELA
Giro del mondo, Gatorade in ritardo

PUNTA DEL ESTE. Mentre l'imbarcazione spagnola «Fortuna» batteva il proprio fantastico record, percorrendo in 24 ore ben 387 miglia, il maxi-yacht italiano «Gatorade», rimasto in panne per otto ore a causa della rottura della randa, ha perso sensibilmente terreno nella classifica provvisoria della Regata intorno al mondo. Al comando sempre i neozelandesi di «Fisher Paykel», davanti agli svizzeri [redacted] «Merit».

BASKET
Esonerato allenatore San Benedetto

GORIZIA. La San Benedetto Gorizia, che si trova all'ultimo posto della classifica di serie A2 (una sola vittoria in otto partite) ha deciso di eso[redacted] l'allenatore, Paolo Bosini. Lo ha reso noto il presidente della società, Sandro Vanello, precisando che la separazione tra Bosini [redacted] San Benedetto è stata consensuale, al fine di dare una svolta alla finora negativa stagione della squadra. Il sostituto di Bosini non è stato ancora deciso; domenica prossima, sulla panchina goriziana siederà l'attuale vice allenatore, Gigi Colosetti.

Oggi si può avere subito [redacted] 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce [redacted] conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 30 novembre, infatti, i Concessionari [redacted] le Succursali Fiat sono pronti [redacted] illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, [redacted] condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare [redacted] pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 30 novembre potete pagare in 12 mesi senza sborsare neppure [redacted] lira di interessi. Infatti, [redacted] acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete [redacted] solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari e le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a [redacted] mesi. Vi basterà versare in contanti solo un milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 [redacted] un risparmio di L. 1.177.000. [redacted] non aspettate il 30 novembre. Ci sarà certamente molto traffico.

[redacted] DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.
L'offerta è valida sulle 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/11/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI [redacted] E COMMERCIANTI
imprenditori/ concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2626 547.1610
EROGAZIONE [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti finanziamo anche con cessione 5ª già in corso mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 507.694

A.A. ABBISOGNANDI in poche [redacted] prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 537.248

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3951

A [redacted] pensionati dipendenti autonomi prestiti anche [redacted] cambiali. Torino via Fratelli Calle 41. Tel. 011 504.135

ARTIGIANI e commercianti prestiti fiduciari in giornata mutui anche a protestati. Te[redacted] - 531.[redacted]

ASSOCIO [redacted]
in partecipazione ad operazione immobiliare alto reddito a breve. Quota capitale da 30 a 100 milioni assolutamente garantita. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 [redacted].

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
[redacted] spese senza firme avallo [redacted] cambiali
Tel. 011 574.6204

BISOGNO DI DENARO?
FIDIGEST
finanziamo in [redacted]
aziende commercianti artigiani
[redacted] limite di cifra
tel. 011 501.251 - 596.247
si valgono seri collaboratori nelle province del Piemonte.

EROGHIAMO direttamente finanziamenti fiduciari commercianti artigiani dipendenti e mutui in tutta Italia. Tel. 500.012

Esclusivamente dipendenti PRESENTANDO LA TESSERA [redacted] IN 24 ORE finanziamo da 2 a 30.000.000 Tel. 812.3071

EUROINVEST
eroga direttamente da 1 a 20.000.000 mutui leasing. Via Confienza 18 bis Torino. Tel. 530.444.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto-riscatto. Torino corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti e artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Pe[redacted] tel. 011 33.091

IFIP [redacted]
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP [redacted]
proprietari d'immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Pe[redacted]. Tel. 011 [redacted]

IFIP [redacted]
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino [redacted] G. [redacted]/c, tel. 011 242.0833; Leini [redacted] E. Alberto 24, [redacted] 011 998.0496, Asti via F.lli Rosselli 14, tel. 0141 [redacted]; [redacted] piazza S. Paolo 8, [redacted]: 0173 362.6797; Vercelli via [redacted] 6, tel. 0161 210.881.

M.G. [redacted] a tassi bancari a tutti in poco tempo serietà. Tel. al 385.9818. Cuneo 0171 67 902. Visite a domicilio.

3 Aziende e negozi

A. A. A. PRIMARIO nel settore illuminazione e complementi arredo. Giro affari garantito, agevolazioni. Tel. 530.759.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1685.

ALASSIO agenzia Buono [redacted] 40.154 cede ristorante sul mare con dehors, incasso [redacted], trattative riservate.

BAR affare vendo motivi famiglia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.

BAR caffetteria zona mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni. Tel. 383.288.

BAR super L. 400 mila al dì orario corto fitto nuovo [redacted] L. 65 milioni. Tel. 521.2272.

BAR [redacted] su [redacted] importante chiusura serale incasso L. [redacted] mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni Clavi 548.231.

[redacted] torrefazione [redacted] arredato ce[redacted] corso Giulio Cesare pri[redacted] giusto Tel. [redacted] - 650.8873.

BAR zona centrale cedesi incasso giornaliero L. [redacted] mila prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 683.809 - 650.8873.

[redacted] bar arredato orario cortissimo [redacted] sabato domenica incasso L. 550 mila al dì cedo. Cabello 530.470

COOPERATIVA ricerca [redacted] propri soci bar ristoranti pizzerie qualsiasi attività commerciale. Tel. 683.809 - 650.8873.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio [redacted] d'affari L. 1 miliardo annuo vendesi. Tel. 380.810.

GASTRONOMIA salumeria zona S. Salvario vendo muri compresi mq 110 vetrine 3 [redacted] trattabili tel. [redacted].8748 - 650.9637

[redacted] Mele in Savigliano (Cn) ditta commerciale ricerca socio/a accomandatario. Tel. 011 541.809.

[redacted] via Pietro Micca negozio [redacted] rifinito mq 55 adatto qualsiasi attività cede Clavi 512.390.

RILEVIAMO sana azienda commerciale e/o industriale bene avviata [redacted] reale incrementabilità. Tel. 599.031.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI negozio con retro zona Centro mq 50 già ristrutturato a nuovo. Tel. 598.010.

AFFITTASI ufficio corso [redacted] Sovietica 1º piano doppi ingressi e doppi servizi mq 200 libero subito. Tel. 596.810.

AFFITTO LOCALE
corso Galileo Ferraris mq 200 uso magazzino laboratorio. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Regina Margherita di 180 mq su 2 piani collegati con 2 vetrine. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
Nich[redacted] via Torino mq 120 composto di 4 vani servizi parcheggio. Gabetti Impresa [redacted] 57.67.

COMPLESSO di fabbricati artigianali e capannoni liberi tra Torino e Pinerolo [redacted] direttamente trattiamo da L. 70 a L. [redacted] milioni. Tel. 990.9535

IPI 511.382 affittiamo corso Turati 12/B uso ufficio, esposizione e locale vendita 1000 mq unico salone con pareti fisse e mobili, servizi.

IPI 511.382 vende libero corso Turati prestigioso uso ufficio in stabile signorile 250 mq box doppio

IPI 511.382 vendiamo libero Barriera Milano basso fabbricato 500 mq [redacted] palazzina ufficio 170 mq da ristrutturare.

IPI 511.382 vendiamo via Arsenale 39 muri negozio ad una luce con retro e box auto.

LIBERI via della Rocca ottima posizione 4 locali uso ufficio o negozio con servizi. Intero il Portico tel. 835.544.

LOCALE fronte strada S. Mauro (Torino) [redacted] 180 - 250 confile eventuali 3 vetrine vendesi. Tel 569.8918/21

[redacted] via Maria Vittoria angolo Rosine cinque locali e due servizi, adatto per abbigliamento antiquariato, mobili, affittasi. Telefonare 548.[redacted]

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

AUTOTRASPORTI capofiliale referenziato esperienza ventennale in grado di gestire tutte le problematiche aziendali dalla parte operativa ai rapporti commerciali con la clientela esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6107 - 10100 Torino.

CAPO COMMESSA 38enne ufficio produzione ditta metalmeccanica serietà e competenza esamina proposte. Tel. 959.0265 dopo le 13.

DIPLOMATA 22enne [redacted] lavoro in ufficio o azienda [redacted] esperta lavori ufficio e buona [redacted] del sistema operativo MS-[redacted] e diversi pacchetti come Lotus DBIII, Wordstar. Tel. 011 [redacted].502

PERITO industriale [redacted] 37enne responsabile produzione responsabile controllo qualità offresi. Tel. serali 930.797.

PERITO meccanico 24enne impiegato tecnico metodista programmatore della [redacted] duzione cicli [redacted] CAD [redacted] controllo [redacted] to [redacted] proposte. Scrivere Publikompass 2215 - 10100 Torino.

RAGAZZA 23enne, presenza, perfetta padronanza inglese francese, esperienza settore pubblicità e servizi, libera subito. Telefonare al 760.0873.

SIGNORA esperienza decennale segretaria ufficio, computers, fatturazione, contabilità, contatto clienti, [redacted]aggio diretto. Scrivere. Publikompass 2214 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA tornita [redacted] massimo 19enne. Telefonare pomeriggio 257.270.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovane militesente con diploma scuola professionale disponibile ai turni da assumere con contratto di formazione. Tel. 800.4458.

AZIENDA Torino sud cerca esperto [redacted] guarista/fresatore. Tel. 903.[redacted]

AZIENDA vicinanze Torino [redacted] esperto/a vendita prodotti siderurgici. Telefonare privatamente ore pasti allo 0172 574.181

CERCASI custode 40enne per condominio famiglia max 3 persone referenziato. Tel. 583.122 [redacted]

CERCASI elettricista [redacted] esperienza [redacted] quecento. Tel. 273.4978.

CERCASI operatore presse termoplastico. Inviare dettagliato curriculum scrivendo a: Publikompass 5351 - 10100 Torino oppure telefonando al 647.0882.

CERCASI pu[redacted] magazzini. Telefonare 738.0061/2/3.

CONCESSIONARIA auto cintura di Torino cerca magazziniere esperto. [redacted] 954.1349 ore ufficio

CONCESSIONARIA Lancia Savea ricerca tecnico d'officina [redacted] spiccate attitudini [redacted] conduzione del personale meccanico. Richiedesi: buona preparazione diagnostica e di collaudo con almeno 5 anni di esperienza specifica. Offresi: interessantissime condizioni economiche. [redacted] 10.30 [redacted] 12.30 e [redacted] 16.30 alle 18.30 al 773.0333.

COPPIA 40-50 anni moglie collaboratrice domestica ricerchiamo. Offresi alloggio in cambio presenza. Telefonare ore ufficio 011 669.8820.

[redacted] costruzione [redacted] Rivoli cerca fresatore pantografista C.N. IV V livello. Telefonare 011 [redacted]7.2995.

DITTA offre lavoro serio a signore/i anche part time. Telefonare al 441.282 oppure presentarsi via Vigone 31.

[redacted]IGLI[redacted] cerca domestica tuttofare a tempo pieno. E' prevista la convivenza [redacted] con la possibilità di usufruire di alloggio indipendente. Scrivere: Publikompass 2213 - 10100 Torino.

FUOCHISTA con patente 2º grado generale vapore per conduzione C.T. e lavori di manutenzione cercasi per contratto a termine. Telefonare 347.1972.

GASTRONOMIA [redacted] cerca giovane cuoco [redacted] cuoco. Telefonare 392.488.

IDROCENTRO S.p.A. Torre San Giorgio - strada provinciale Torino - Saluzzo km 32 assume n. 1 capo magazziniere. Telefonare allo (0172) 96.075 - 96.121.

INDUSTRIA cerca fresatore IV - V livello stampi lamiera: Telefonare 301.791.

INDUSTRIA metalmeccanica Leini [redacted] tornitori e fresatori IV e V livello. Telefonare allo 011 998.9439 - 998.8045.

MURATORI specializzati e semplici impresa costruzioni cerca per propri cantieri. Tel. 512.839. Fino ore 21.

[redacted] pizzeria ristorante prima [redacted] ra, cerca pizzaiolo pratico e [redacted] [redacted]. 901.[redacted] - 901.1594.

[redacted] cerca aiuto cuoco, cameriere. Telefonare 011 650.2896.

[redacted]ANTE in Torino [redacted] esperto e referenziato Telefonare 830.416

SALDATORI tipo Tig paga oltre [redacted], industria Piobesi To[redacted] solo [redacted] assume. Tel. 965.7811.

SERIA ditta cerca fuochisti 2º grado [redacted] rale per vapore. Telefonare al 202.906.

[redacted] aggiustatori [redacted] esperti ed apprendisti industria Vinovo assume. Telefonare 965.[redacted].

impiegati

A.A.A.A.A. PER soddisfare le esigenze organizzative dell'area di Torino e cintura ricerchiamo minimo 23enni preferibilmente iscritti alle facoltà di Lettere, Giurisprudenza, Economia e Commercio. Ai prescelti verrà inizialmente riservato un trattamento caratterizzato da concrete garanzie economiche ed una istruzione professionale mirata allo sviluppo della previdenza integrativa. Presentarsi martedì Dr Gado via Garibaldi 59, Torino

A.A. CERCASI da primaria azienda impiantistica segretaria direzione referenziata. Si richiede istruzione superiore, esperienza almeno decennale, max serietà e competenza. Scrivere: Publikompass 5409 - 10100 Torino.

A. GENERALE IMMOBILIARE [redacted] collaboratore/trice [redacted] massimo 30 anni. Offresi: fisso mensile e [redacted] santi provvigioni. Tel. 65.20 interno 229.

AFFERMATA società commerciale s[redacted] impianti lavorazione legno assume un giovane militesente da formare ed inserire nel suo organico commerciale. Titolo di s[redacted] indirizzo tecnico, disposto viaggiare, presenza, serietà. Si offre: stipendio, incentivo, auto. Scrivere dettagliando a: Publikompass 8106 - [redacted] Torino.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automazione, contabilità, programmazione, disegno CAD) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.

[redacted] per intervista [redacted]. Richiedesi diploma o cultura equivalente, [redacted] di dialogo età massima 39 anni. Offresi [redacted] assunzione, retribuzione adeguata ed incentivi. Tel. 513.222 ore ufficio.

ASSUMIAMO [redacted] architetti geometri e disegnatori per studio progettazione [redacted] menti negozi. Retribuzione adeguata. Inviare curriculum a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] commerciale co[redacted] in Torino cerca per inserimento nella propria rete vendita 4-5 giovani automuniti anche prima esperienza. Offresi L. 1 milione 200 mila circa più provvigioni. Inquadramento a norma di Legge. Per appuntamento tel. 348.7965.

AZIENDA [redacted] cerca per assunzione con contratto di formazione lavoro diplomato/a militassolto per l'inserimento nell'area contabilità industriale e [redacted]. Scrivere Publikompass 2207 - 10100 Torino.

AZIENDA seleziona signore/ine/i minimo 30enni per interviste telefoniche part time. Tel. 65.20 interno 229.

AZIENDA sita in Rivoli cerca ragioniere/a non primo impiego inglese e francese parlato e scritto da inserire in ufficio [redacted] ministrazione. Tel. 957.2422.

A 2 venditori/trici automuniti spa offre impiego area Al At Cn. Non richiesta specifica esperienza. Offresi: L. 1 milione 600 mila fisso più incentivi, inquadramento di legge, portafoglio clienti. Tel. per appuntamento allo 0141 354.045.

[redacted] da primaria azienda impiantistica addetto ufficio acquisti, referenziato, esperienza [redacted] settore massima serietà e competenza. Scrivere: Publikompass 5409 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico 22/25enne pratico/a CAD cerca nota società in Grugliasco/Rivoli. Studio Elo 921.0859.

FARMACIA Sanremo cerca collaboratore/trice disponibile notturno. Telefonare allo 0184 84.254 ore pasti.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane diplomato con esperienza almeno biennale nei tempi e metodi e programmazione [redacted] duzione. Tel. 800.4458.

IMPORTANTE Gruppo Tedesco operante nel settore manufatti in gomma per componentistica auto, zona Torino-Nord, ricerca: Pos. 1) - Giovane perito chimico con 3-4 anni di esperienza nel campo della gomma. Pos. 2) - Giovane perito meccanico con 3-4 anni di esperienze come programmatore di produzione e tempi e metodi. Pos. 3) - Giovane venditore, per assistenza clientela [redacted] esperienza nel settore componentistica auto [redacted] impianto. Pos. 4) - Ragioniere [redacted] anni [redacted] esperienza contabilità generale ed industriale, conoscenza Edp, preparazione fiscale e redazione bilanci. Per tutte e quattro le posizioni: è titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca - inglese o francese. Scrivere a: Casella Postale n. 27 - [redacted] to Torinese.

IMPORTANTE società di costruzioni e progettazioni D.L. cerca geometra serio, dinamico con approfondita esperienza conduzione cantieri, preferibile iscrizione all'albo. Tel. 749.2135.

INDUSTRIA componenti auto primo impianto cerca per ampliamento quadri settore tecnico disegnatori particolaristi prodotti plastici con esperienza pluriennale da inserire con inquadramento adeguato alle effettive professionalità. Scrivere Publikompass 2211 - 10100 Torino.

ISTITUTO professionale assume anche part-time diplomato/laureato pratico procedure spiga per tenuta corsi contabilità computerizzata. Tel. 534.063.

PRIMARIA industria pubblicitaria ricerca per progettazione strutture in carpenteria metallica ingegneri, geometri o periti età non superiore a 35 anni. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 7325 - 10100 Torino.

PRIMARIA società operante nel [redacted]re chimico [redacted] per proprio stabilimento in Villanova d'Asti segretario/a di direzione ottima conoscenza scritta e parlata tedesco e inglese. Tel. 0141 946.133.

RESPONSABILE movimentazione merci esperienza pluriennale, gestione ordini, import/export, inglese, forti motivazioni, selezionasi. Tel. 540.946.

SOCIETA' cerca per proprio ufficio in Torino geometra o perito industriale militesente anche primo impiego. Scrivere: Publikompass 5408 - 10100 Torino.

SOCIETA' che promuove servizi bancari - parabancari - assicurativi - partecipata da grosso istituto bancario, cerca elementi dotati commercialmente, da inserire proprio organico. Tel. 011 533.535.

SOCIETA' immobiliare nuova apertura ricerca un venditore/trice o 2 acquisitori/trici. Offresi: fisso mensile, rimborso spese, alte provvigioni. Garantito portafoglio clienti. Sarà titolo preferenziale la provenienza dal settore. Telefonare per colloquio riservato al 405.2606.

SOCIETA' internazionale di prodotti consumer elettronici cerca giovane laureato/diplomato in telecomunicazioni o in elettronica da inserire nell'area marketing con buona conoscenza inglese. Tel. 800.4456.

[redacted] Trasporti Internazionali [redacted]lizzata trasporto confezioni, facente parte gruppo europeo ricerca per propria sede in San Mauro, Autoporto Pescarito: a) impiegato addetto [redacted] camionistico internazionale, b) impiegati addetto traffico aereo internazionale. Per entrambe le posizioni si richiede esperienza di almeno un [redacted] posizione e autonomia nella mansione richiesta. Indispensabile lingua inglese parlata e scritta. Retribuzione commisurata alla reale esperienza. Possibilità sviluppo nell'ambito del gruppo. Inviare curriculum a: Publikompass 6209 - 10100 Torino.

STA COMPUTER GRAFICA cerca signorina assistente del direttore. Richiedesi presenza, inglese, disponibilità spostamenti. Tel. 781.481.

UFFICIO del personale della Casamercato spa [redacted] elementi 1º impiego e con minima esperienza da inserire in azienda. Presenza dinamismo. Tel. 390.666.

tecnici

AZIENDA stampaggio materie plastiche sita in Trofarello, ricerca perito meccanico pratico disegno, da adibire al collaudo qualità. Tel. ore ufficio 649.0382.

AZIENDA torinese settore macchine utensili ricerca per ampliamento proprio organico un venditore tecnico. Si richiede: esperienza e preparazione tecnica, guadagno interessante. Tel. 635.063.

CERCASI da primaria azienda termoidraulica capo cantiere con provata esperienza nel settore, referenziato, libero da impegni, disposto viaggiare e seguire cantieri tutta Italia. Max serietà e competenza. Scrivere: Publikompass 5409 - 10100 Torino.

DISEGNATORI meccanici esperienza minimo 5 anni, industria Piobesi Torinese assume. Tel. 965.7811.

IMPORTANTE azienda lombarda assume per il proprio ufficio di Torino (Carmagnola), giovane geometra o perito termotecnico militesente, max 25 anni. Spedire curriculum citando sulla busta il rif. Geo/To, casella postale 29/C - 46029 Suzzara (MN).

TECNICO elettronico cercasi con esperienza in analogica per laboratorio. Militesente. Tel. 284.633 - 851.710.

dirigenti

TITOLARE e direttore della tua agenzia immobiliare affiliata a Casamercato; un marchio leader da gestire; una formazione completa; un'assistenza continua, un reddito altissimo. Queste le tue prospettive se supererai le selezioni del Franchising Casamercato; il capitale necessario per l'apertura dell'agenzia potrà esserti finanziato da [redacted] stessi e potrai rimborsarlo con i tuoi profitti in un mercato vivacissimo. Fincasamercato corso M. d'Azeglio 53 - 10125 Torino. Telefono 011 65.44.210.

[redacted] Rappresentanti

AFFERMATA salumificio prosciuttificio ricerca per la zona di Torino nº 3 agenti monomandatari. Richiede età 25/35 anni, buona cultura, iscrizione all'Albo, precedente esperienza di vendita anche se non nel settore. Offre: portafoglio clienti, fisso e provvigioni, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum dettagliato completo di recapito telefonico a: Publikompass 5401 - 10100 Torino.

AGENTE generale per Torino con nozioni di tedesco cercasi per casa di commercio svizzera specializzata in riscaldamenti elettrici. Posizione promettente in settore stabile, forte appoggio pubblicitario, materiale - indirizzo messi a disposizione; possibilità di lauto guadagno. Interessato? Colga questa occasione unica! Ceratherm S.A., Zurigo, telefonare allo 0041 1 211.0831 da lunedì a venerdì ore 9-15 signora Acda - signora Jakob.

(continua)

GLI ANNUNCI [redacted] NEL II FASCICOLO
SOCIETA' & CULTURA

AUTO CHECK

NOTIZIE UTILI
SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

Fatti [redacted]

Chi trasmette la forza del piede

Caratteristiche del fluido per circuiti frenanti.

Quando si preme il pedale del freno, in un'autovettura, si mette in azione [redacted] pompa che trasmette la forza esercitata dal piede agli elementi frenanti (pinza del freno a disco e cilindretto del freno [redacted] tamburo). Ma come viene [redacted] questa forza? Nella tubazione dei freni, cioè nel circuito frenante, è presente un fluido particolare, comunemente chiamato "olio dei freni" che ha, tra le altre, una caratteristica peculiare: [redacted] incomprimibile. Vale a dire che, se [redacted] sottoposto [redacted] pressione, non si riduce di volume. Questa caratteristica permette [redacted] una forza applicata in un punto iniziale di arrivare [redacted] un punto finale senza alcuna perdita quantitati[redacted]. Se per esempio nel circuito frenante [redacted] fosse acqua, dato che questa è comprimibile, sol[redacted] l'azione della pompa dei freni si ridurrebbe di volume, cioè assorbirebbe parte della forza applicata sul pedale e quindi per frenare la vettura [redacted] guidatore dovrebbe esercitare uno sforzo maggiore.

Il fluido per freni è fortemente igroscopico, cioè tende ad assorbire umidità, pertanto è buona norma sostituirlo periodicamente, secondo gli intervalli di tempo consigliati [redacted] costruttore della vettura. Il DOT 3, fluido sintetico per freni idraulici e per il comando idraulico della frizione, prodotto dalla Fiat Lubrificanti, deve preferibilmente [redacted]sere sostituito ogni uno [redacted] due anni, mentre il DOT [redacted], fluido ad elevato punto di ebollizione, raccomandato per impieghi speciali [redacted] gravosi, e in particolare per vetture con impianto frenante assistito da sistemi antibloccaggio (ABS, antiskid, SCS, ecc.) deve [redacted] sostituito ogni anno.

Una raccomandazione: quando si effettua il rabbocco del fluido dei freni, bisogna fare [redacted]tenzione a non versarne sulla carrozzeria della vettura, perché dato che si tratta di un fluido [redacted] elevato potere solvente, si potrebbe danneggiare la vernice.

Fiat Lubrificanti
E [redacted] va.

La soluzione [redacted] di Autoquiz [redacted] la N. 1

FIORINO: PARTE LA CORSA ALL'ORO.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

Fiorino Furgone, Combi, Pick-up. Da sempre un gran bel modo [redacted] lavorare e di guadagnare, fino al 30 novembre anche [redacted] gran [redacted] modo di risparmiare. Una dimostrazione: preferite pagare [redacted] vostro Fiorino in 11 rate mensili? Ottima mossa: gli interessi rateali si riducono a zero! Esempio: se tra le versioni disponibili scegliete un Fiorino 1700 Diesel, in contanti anticipate solo IVA [redacted] messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 rate mensili da L. 1.085.000 caduna, risparmiando ben L. 1.596.000.

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

Volete prendervela ancora più comoda? Perfetto, il Fiorino ha un'ulteriore soluzione: [redacted] scegliete una rateazione fino a 36 mesi avrete un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi. Dalle parole ai fatti: se scegliete un Fiorino 1700 Diesel, verserete in contanti solo IVA e messa in strada. Il [redacted] potrete pagarlo in 35 rate mensili da L. 413.000 caduna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.349.000. Fiorino: parte la corsa all'oro. Dove: presso Concessionarie e Succursali Fiat. Buon lavoro.

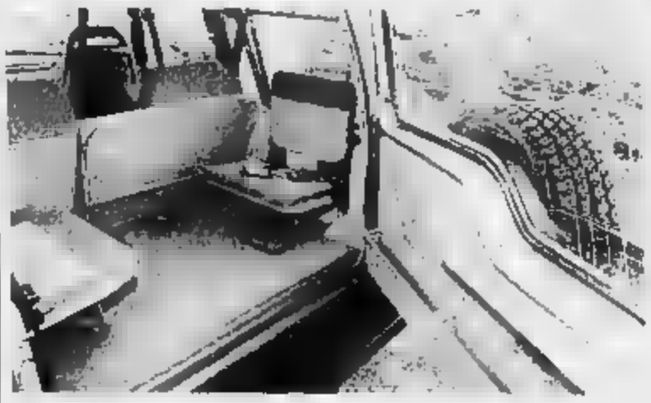
FIATSAVA DA [redacted] CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASS[redacted] AI PASSEGGERI.

FIAT

La Casa britannica vuole bloccare il successo dei fuoristrada giapponesi in Europa

Land Rover sfida il Sol Levante

Ecco il «Discovery», tra l'affidabilità e il lusso



La «Discovery» e (dall'alto) l'abitacolo e i due posti di fortuna posteriori

TRE VERSIONI

In Italia da metà mese

La Land Rover «Discovery» è un fuoristrada a tre porte, con trazione integrale inseribile. Dimensioni: lunghezza mm 4521, largh. 1793, altezza 1918, peso 2720 kg. Max pendenza superabile 45°, altezza guado mm 500. Il motore disponibile in Italia è 4 cilindri di 2495 a iniezione diretta con turbocompressore e intercooler: 88 kW a 4000 giri/minuto, coppia max 265 Nm a 1800 giri. Nel nostro Paese il veicolo verrà importato a metà novembre. Tre versioni, tutte a gasolio (per gli altri mercati europei, non gravati dall'Iva al 38%, c'è anche un V8 3500 cc a benzina): «autocarro» (prezzo L. 32.300.000, Iva inclusa), «Discovery base» (33.695.000) e «Discovery S» (35.690.000). La versione lusso ha chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, doppio tetto apribile e portapacchi. Tra gli optionals, i sedili aggiuntivi per la configurazione 7 posti (L. 850.000) e l'aria condizionata (2.691.000).

Con motoslitte ed elicotteri il gruppo va all'assalto nella distesa di neve. E alla fine trova, bianco di ghiaccio, l'obiettivo: un misterioso veicolo. Uno del commando si toglie gli occhialoni che mascheravano il viso e pulisce il marchio. Sorpresa, è un giapponese e il veicolo è la Land Rover «Discovery». Lo spot, perché si tratta di uno spot tv (durata 1'), è destinato a pubblicizzare in Europa il nuovo fuoristrada britannico.

Il filmino è la testimonianza lampante della filosofia e delle intenzioni Land Rover: una sfida al Sol Levante e ai suoi fuoristrada, che hanno invaso l'Europa e che hanno ottenuto un notevole successo specie nel settore veicoli del tempo libero o, come dicono gli inglesi, del «Personal Transport». «Questa fascia di mercato — spiega Chris Woodwark, direttore commerciale della Casa inglese — si inserisce tra i segmenti dei fuoristrada utilitari e di lusso, in cui noi operiamo con successo grazie ai modelli Land Rover e Range Rover. E' settore in continua espansione, salito dalle 25 mila unità dell'83 alle 100 mila dell'88. Eravamo assenti e i giapponesi ne hanno approfittato. Mitsubishi, Toyota, Isuzu, Daihatsu e Nissan hanno dominato il campo. Era ora di dire basta».

Può apparire singolare che questa sfida in chiave anti-nipponica (a proposito, la Range Rover viene commercializzata anche in Giappone) parta da una Casa appartenente a quel Gruppo Rover che da anni collabora con la Honda (anzi, il 20% delle azioni è in mano a Tokyo), ma gli affari sono affari e, poi, la Honda produce fuoristrada. «E lasciatemi dire — proclama Woodwark — che non imitiamo nessuno. Nel '48 abbiamo creato il primo vero fuoristrada con la Land Rover, nel '70 siamo stati i primi nel lusso con la Range Rover, adesso ci inseriamo in una fascia esistente, ma al top».

In effetti, il «Discovery», che avevamo visto al Salone di Francoforte e che abbiamo provato nelle campagne intorno a Plymouth, in Inghilterra, è un veicolo molto competitivo. Design piacevole (anche se non innovativo), abitacolo comodo, spazioso e luminoso, rifinito con grande cura e pieno di mille cose utili (dalle reticelle e compatti vani in cui stivare oggetti, prestazioni eccellenti. Su strada è paragonabile a una confortevole berlina, in fuoristrada è un mezzo che va dappertutto, superando percorsi impossibili. Sospensioni formidabili, telaio robusto, motore (Diesel 2500 a iniezione diretta) silenzioso e brillante.

Il «Discovery» è stato realizzato in appena tre anni. La Land Rover conta di produrne 17.500 nel '90. Commercializzazione da metà novembre.

Michele Fenu

INDUSTRIA INGLESE

Jaguar e compagnia storia di un crollo

L'industria automobilistica britannica ha perso nei giorni scorsi un altro, forse l'ultimo, dei gioielli. La Jaguar è passata sotto il controllo della Ford, che ha vinto la sfida con la GM. Inevitabile conclusione dopo gli alti e i bassi della Casa inglese.

Il periodo più felice per la Jaguar è stato indubbiamente quello in cui a guidarne le sorti fu il fondatore Williams Lyons. Lyons era un eccellente stilista e fintanto che visse in vita (persino dopo che, di fatto, aveva abbandonato l'azienda) le carrozzerie di tutti i modelli messi in produzione recarono la sua impronta. Lyons sosteneva che anche il motore deve avere uno «stile» perché è la prima cosa che si osserva una volta alzato il cofano.

Era chiaro che la Jaguar, si sostiene ora in Inghilterra, sarebbe finita in mano a un grande costruttore. Mancava i mezzi sufficienti per vivere una vita autonoma. Dopo un periodo pieno di promesse, in realtà, ora di nuovo pieno di problemi. Nei primi sei mesi '89 aveva registrato un utile di un milione e 400 mila sterline: secondo le previsioni avrebbe dovuto essere di circa otto milioni. Nello stesso periodo '88 fu di 22,5 milioni di sterline.

Ciò posto, è ugualmente triste un altro frammento di quella che fu una delle più agguerrite industrie automobilistiche europee sia in pratica scomparso. Di autenticamente inglese non esiste ormai, infatti, che la sola Rolls-Royce, la Casa delle imponenti berline di lusso.

Il declino, inarrestabile, cominciato all'indomani della fusione (1952), fra la Austin e il gruppo Nuffield che raggruppava le marche Morris e MG. Nacque la BMC, British Motor Corporation, e presto si capì che si trattava di un'operazione sbagliata. La rete commerciale fu prima a risentirne a causa della sovrapposizione di modelli. Ma questa esperienza negativa evidentemente non insegnò nulla perché i cambiamenti in seno alla BMC non risparmiarono e altri marchi di fabbrica vi vennero incorporati, anche quello della Jaguar, dopo che essa assunse il nome di British Motor Holdings (BMH). Lyons vi fu indotto per amor di patria. L'ingresso della Jaguar avrebbe completato verso l'alto la gamma del gruppo.

Lyons si convinse che l'apporto del suo piccolo ma validissimo gruppo sarebbe servito a salvare il salvabile. Ma quando poté, si dofilò riassumendo la piena autonomia per il marchio Jaguar. E prima di morire fu lieto di constatare che esso era pronto per nuove avventure.

Gli avvicendamenti di marche in seno alla British Motor Corporation non erano terminati. Ne è la migliore riprova il fatto che negli ultimi trent'anni quella che fu la BMC ha cambiato nome otto volte (British Motor Holdings, British Leyland, Leyland Cars, BL, BL Cars, Austin-Morris, Austin-Rover, Rover Group). In questo frattempo sono scomparsi dalla scena nomi famosi come Austin, MG, Morris, Riley, Triumph, Wolseley in un triste rituale senza fine.

Confluita finalmente nella British Aerospace, la Austin-Rover è divenuta in questi ultimi tempi Rover Group. Ma anche per essa si è subito prodotto un cambiamento importante avendo la Honda acquisito il 20% del pacchetto azionario.

I nostalgici di quella che fu l'automobile inglese di un tempo si dolgono oltretutto del fatto che il processo di snazionalizzazione dell'industria britannica si stia svolgendo in tutte le direzioni. Dopo che la Nissan ha cominciato a costruire in Gran Bretagna sarà la volta, fra breve, di altre due Case giapponesi, la Toyota e la Honda. E nel Paese operano da molto tempo Ford e General Motors, ambedue americane.

Il primo atto di un movimento più ampio raggio è avvenuto il 3 novembre scorso. Nippon Denso, il maggior gruppo nipponico in fatto di componentistica, ha acquistato per 25 milioni di sterline (circa 53 miliardi di lire) la IMI Radiators, il più importante costruttore inglese di radiatori per auto e autocarri indipendente.

Si ritiene che non sia che l'antefatto verso l'acquisizione di altre ditte specializzate in componentistica da parte dei giapponesi proprio per il fatto che essi, ormai, hanno posto piede stabilmente in Inghilterra. La IMI Radiators opera a Shipley nel West Yorkshire, impiega 900 persone e produce 500 mila radiatori l'anno con un giro d'affari di circa 30 milioni di sterline (circa 64 miliardi di lire). Un'azione a tenaglia di cui è facile intuire l'epilogo.

Piero Casucci

Mentre si parla di un accordo tra Gruppo Fiat e Saab, specialista del settore

Ammiraglie, via a tutta forza

Un ricco mercato che fa immagine in Europa

Si sta profilando un accordo fra il Gruppo Fiat e la Divisione auto della Saab. Se l'operazione andrà in porto, si determinerà un vistoso spostamento di posizioni (leggi acquisizione di fette di mercato) nell'offerta di vetture di gamma alta, quelle catalogate nei segmenti E e F e definite «ammiraglie».

E' questa una categoria di peso non eccessivo nella domanda globale europea ma di grande interesse sia in termini di fatturato che di immagine. Qualche cifra fa, sempre rimanendo in Europa, questa fascia di clientela era in gran parte appannaggio delle Case tedesche (essenzialmente Mercedes e Bmw) e svedesi (Volvo, Saab), con addentellati in Gran Bretagna ma quasi soltanto nel segmento H (auto di gran lusso). Successivamente si è affiancato una specie di polo franco-italiano, costituito da modelli di alta gamma Citroën, Peugeot e Renault da un lato e da quelli Lancia («Thema»), Fiat («Croma») e Alfa Romeo («164») dall'altro.

Nella classificazione convenzionale le vetture di cui si parla appartengono in prevalenza al segmento E, però qualche precisazione, perché questa frammentazione in segmenti a seconda della cilindrata, delle dimensioni, degli allestimenti, del prezzo di listino, è sempre meno rigida quando si sale verso l'alto di gamma. In particolare proprio nell'E si ritrovano modelli che in molti casi, appartenendo al margine superiore della fascia, possono essere considerati della classe F, e viceversa.

Comunque, nel «paniere» delle auto di prestigio offerte nel mercato europeo sono compresi modelli di 15 marche, delle quali per una sola giapponese (la Honda). In questo mercato la categoria in esame ha avuto nel 1988 un peso pari a 1.260.000 unità (10,2% del totale immatricolato). Le sole vetture del Gruppo Fiat di segmento E («Croma», «Thema», «164») sono state 147.000, quasi il doppio di quelle estere. Infine, nei primi sette mesi '89, con quasi 800.000 unità vendute in Europa (45.000 in più dell'88), il Gruppo Fiat è salito al 13,8%, e in Italia, sul totale di 130.582 vetture del segmento E consegnate, più di 85.000 sono Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

L'espansione nel nostro Paese della domanda di auto di prestigio è in parte dovuta al progressivo miglioramento del reddito individuale, che induce a scelte e acquisti sempre più «importanti» anche in materia di auto, e in parte alla vivace presenza dell'industria nazionale in questo settore. Sono vetture la cui connotazione è fatta di immagine, personalità, prestigio, qualità del prodotto, alte prestazioni, caratteristiche che, singolarmente e nell'insieme, corrispondono a precise aree di clientela, dove nell'acquisto sono preminenti motivazioni che privilegiano la percezione di *status symbol*, l'attaccamento a una tradizionalità, la certezza del controvalore del bene acquistato. L'identikit di questo cliente rivela che la età media è di quarantaseianni, che ha un elevato livello sociale e culturale, ed inoltre quasi sempre è un dirigente o un libero professionista.

La sempre più avanzata tecnologia che caratterizza in misura particolarmente vistosa le vetture dei segmenti E e F ha permesso di raggiungere sofisticazioni tecniche di grande significato, specie in materia di confort di marcia, come le sospensioni «intelligenti» della «Thema», o quelle, raffinatissime, regolate da un sistema elettronico-idraulico della nuova ammiraglia Citroen «XM».

Altra particolarità è costituita dall'offerta di optionals molto qualificanti, con una notevole incidenza sui prezzi. La risposta è che molti clienti, prenotando una vettura di prestigio chiedono, senza neppure informarsi sul prezzo, che venga dotata di tutto quanto è fornibile in opzione, e in particolare impianto frenante antiskid, aria condizionata, selleria speciale eccetera.

Ferruccio Bernabò

MOTORI FLASH

Una Alfa 75 è la «1.6 ie»

L'Alfa Romeo allarga la gamma della berlina «75» mettendo in commercio in Italia a fine mese la «1.6 ie», che si affianca agli altri 5 modelli a benzina. La vettura adotta una nuova versione del motore 4 cilindri in linea di 1.570 cc, che dispone di un sistema integrato di gestione elettronica (alimentazione a iniezione e accensione) e di una distribuzione bialbero con variatore di fase. Si tratta di un complesso di soluzioni già presente sulla «164 TW» e sulle «75» due litri. Potenza 107 Cv a 6.000 giri, coppia 14 kgm, 180 km/h, da 0 a 100 in 11"3. In termini di allestimento la «1.6 ie» è allineata alla versione a carburatori. Prezzo ancora da definire.

Smalti «puliti» alla Pininfarina

Un accordo per la progettazione, la costruzione e l'attivazione di una linea speciale per smalti è stato raggiunto da Fiat Auto, Industrie Pininfarina e PPG Industries. L'impianto, che sarà ospitato presso la carrozzeria torinese, permetterà di sviluppare nuove tecnologie e nuovi metodi per l'applicazione e il trattamento di vernici per vetture nel più assoluto rispetto dei problemi dell'ecologia e dell'ambiente.

GM, monovolume per i mercati europei

La General Motors si prepara a invadere l'Europa nel settore delle vetture monovolume. Nel 1990 sarà disponibile anche nei mercati Cee la Pontiac «Trans Sport» a motore 6 cilindri e cambio automatico a 4 rapporti. La vettura, che può ospitare sino a 7 persone, può variare l'altezza da terra con un sistema pneumatico. Telaio in acciaio galvanizzato anti-corrosione, ampie superfici vetrate con speciali cristalli atermici, aria condizionata e stereo.

Citroën: abbiamo bisogno per diversificare

Per celebrare domani il lancio della nuova ammiraglia «XM» in Italia, Xavier Karcher, vicepresidente della Citroën, ha tenuto ieri a Milano una conferenza sui programmi della Casa francese. Karcher, sottolineato che l'Europa deve contenere l'invasione giapponese, ha affermato che il Gruppo Psa, pur in eccellente salute, non ha in questo momento le risorse finanziarie per diversificare, affiancando alla produzione di auto altre iniziative industriali, e per poter acquisire altri costruttori (caso Ford-Jaguar).

Con questa grande berlina la Peugeot adotta la trazione anteriore su tutti i suoi modelli

E con la primavera arriverà la «605»

Nei piani quattro motorizzazioni e cinque allestimenti

Presentata al Salone di Francoforte, provata dai giornalisti, già in vendita in Francia, arriverà in Italia nella primavera del '90: la «605», l'ammiraglia della Peugeot, si affianca all'altra grande berlina del Gruppo Psa, la Citroën «XM». Le vetture hanno in comune il pianale e alcuni motori, ma — per rispettare le tradizioni e le esigenze commerciali delle due Case — il resto appare profondamente diverso.

Con la «605» la Peugeot abbandona la trazione posteriore (che rimane ora solo sulle «505» giardinetta e Diesel fino ad esaurimento). L'ammiraglia si inserisce nella parte alta del segmento E, quello delle berline di prestigio. E visto che il Diesel in Italia oggi è in crisi, per ora la nuova vettura propone solo versioni a benzina con quattro diverse motorizzazioni (due a 4 cilindri di cilindrata e due a 6 cilindri di tre litri) e cinque livelli di allestimento.

Per la Casa francese la «605» è un tassello importante in una situazione economica e industriale in crescita: sono stati estinti i debiti contratti con le banche, gli utili e la produzione sono aumentati rispetto allo scorso anno. Se non fosse stato per gli scioperi, la produzione sarebbe salita del 10%, anche così si registra nell'89 un miglioramento del 4%.

E la «605» delle attuali 130 unità costruite al giorno dovrà arrivare a quota 500, contribuendo a un ulteriore passo avanti. Fornita per ora con cambio manuale, sarà poi anche disponibile con quello automatico o con trazione «4x4».

Per attirare la clientela si fa affidamento non solo sull'elegante design (Peugeot e Pininfarina) ma anche su una serie di allestimenti interni che, ai più alti livelli, prevedono finiture in radica e una ampia gamma di equipaggiamenti (dal servosterzo all'aria condizionata, al sistema antibloccio dei freni). Dalla combinazione di motori e allestimenti esce un panorama estremamente vario di prezzi che, in Francia, vanno tra i 24 ed i 48 milioni di lire (l'Iva francese pesa per il 33%).

Chi ama la bella tecnica potrà ammirare il motore V 6-24 valvole con il sistema di alimentazione detto a portata pilotata». La centralina elettronica comando, oltre a determinare la quantità di benzina da inviare agli iniettori, apre e chiude tre valvole a farfalla sistemate nei collettori di aspirazione in modo da accordare i condotti rispetto al regime del motore. E' un sistema già noto che qui viene ulteriormente raffinato. Ancora: le sospensioni a quattro ruote indipendenti presentano un sistema a regolazione elettronica degli ammortizzatori legato a velocità e accelerazione della vettura, tanto in rettilineo come in curva. Ricordiamo infine le caratteristiche principali della nuova Peugeot: lunghezza m 4,723; larghezza m 1,799, altezza m 1,415; passo m 2,80; carreggiata (valore medio) m 1,528.

Motorizzazioni. Il litri a carburatore ha 115 Cv (197 km/h) e quello a iniezione 130 Cv (203 km/h); il litri con iniezione Fenix 8 ha 170 Cv (222 km/h) e quello con iniezione Fenix a aspirazione a portata pilotata 200 Cv km/h). I consumi variano, a seconda dei motori, da 5,3 litri per km dei modelli cc ai 7,8 dei 3000 cc; a 120 si va dai circa 6 litri per 100 km a 9,5. Nel ciclo urbano si hanno le maggiori differenze (dovute anche al diverso peso dai modelli più potenti): 10-11 litri/100 km per i due litri e 15-16,5 dei tre litri.

Gianni Rogliatti

Si allarga la gamma della compatta Ford

Una Fiesta al pepe

La sportiva «XR2i» (110 Cv)

La gamma «Fiesta» si allarga e passa da 13 a 14 versioni con la «XR2i» a iniezione elettronica, che la Ford metterà in commercio in Italia da metà mese. La nuova vettura costituisce, per prestazioni e equipaggiamenti, il top di questo fortunato modello: in sei mesi (il lancio è avvenuto in aprile) gli ordini sono stati 70 mila e 55 mila le consegne (60% a 5 porte e 40% a tre).

«Agli italiani — dice Massimo Ghenzer, presidente della Ford Italia — è piaciuto in particolare lo stile. Tra i clienti molti giovani e donne. Vittime del nostro successo sono state soprattutto le Case francesi. Con la "XR2i" vogliamo proporre una sportiva di lusso, un nuovo modo per muoversi agilmente in città e per compiere viaggi veloci e sicuri». Ghenzer conta nel '90 di venderne 10.000 (su 100 mila «Fiesta»).

La nuova versione adotta un 4 cilindri di 1596 cc monoalbero a camme in testa con 110 Cv a 6000 giri/minuto e coppia di 138 Nm a 2800 giri. Lo carreggiate sono state allargate, le molle delle sospensioni irrobustite e i freni potenziati. Come optional il sistema meccanico antibloccaggio ALB. Risultato: una vettura brillante (192 km/h) e maneggevole. Meglio, però, non prendere subito troppa confidenza: bastano 9"8 per passare da zero a 100 l'ora.

La «XR2i» presenta nella carrozzeria e nell'abitacolo alcune caratterizzazioni sportive (codolini, minigonne, sedili avvolgenti). Nella dotazione di serie troviamo la chiusura centralizzata delle porte e gli alzacristalli elettrici. Prezzo: 17 milioni 300 mila lire.

A proposito di prezzi: l'aumento dei listini Ford varato il 27 ottobre (2%) non si applicherà a chi aveva già ordinato una «Fiesta». Una iniziativa abile e simpatica. **[m. fe.]**

arte

Solo i legumi di prima qualità diventano I BUONI LEGUMI SELECT. Attraverso un'opera di attenta selezione che inizia già sul raccolto, Select porta sulla vostra tavola Fagioli, Ceci, Lenticchie, Fave e Piselli, uno ad uno scelti per meritarsi un posto importante nella vostra cucina, per essere primi, secondi e contorni.

I BUONI LEGUMI SELECT, con tutta la loro ricchezza in proteine, vitamine, minerali e fibre, sono ciò che la natura offre per nutrirsi in modo equilibrato e corretto. I BUONI LEGUMI SELECT sono il gusto dei sapori veri, il piacere dei profumi sinceri.

SELECT
I BUONI LEGUMI

I BUONI LEGUMI SELECT prodotti e distribuiti da **AGRIA** S.p.A. Tel. 081/8273111 Fax 081/8272775

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Venerdì 10 Novembre 1989 • 1

LA SCALA
Torna la Tebaldi ma come scrittrice
di Claudio Altarocca
2

PERSONAGGI SOVIETICI
Urss, un Paese senza rivoluzioni
di Sergio Romano
3

EDITORIALI
E' italiano il super-manager Usa
di Ennio Caretto
3

MASSIMO RANIERI
«Vi spiego il mio Fantastico»
di Fulvia Caprara
9

Torna in Cambogia 10 anni dopo l'uomo che ha ispirato il film sui campi di sterminio

Ancora urla da quel silenzio

Il ricordo del genocidio, i quattro anni da «schiavo», le pile di teschi nelle baracche. Dith Pran, ora fotografo del «New York Times», rivive il martirio del suo Paese

IL 12 aprile 1975, poco dopo la fuga del presidente Lon Nol dalla Cambogia, gli Stati Uniti ritirarono le loro truppe dalla capitale. Sydney Schanberg, a quel tempo corrispondente del *New York Times*, e il suo assistente cambogiano Dith Pran rimasero a Phnom Penh per coprire la cronaca dell'arrivo dei Khmer Rossi. Otto giorni dopo Pran era deportato insieme con centinaia di migliaia di altri cambogiani da Phnom Penh verso la campagna. Qui doveva restare per quattro anni di indicibile orrore.

Nel 1978 i comunisti vietnamiti invasero la Cambogia che i Khmer Rossi avevano ribattezzato Kampuchea Democratica. All'inizio del 1979 i vietnamiti avevano respinto Pol Pot e le sue truppe ai confini tra Cambogia e Thailandia; milioni di cambogiani ridotti alla fame fuggirono dai campi di lavoro forzato. Il 3 ottobre del 1979 Pran passò il confine con la Thailandia. La sua storia fu la base del film *Urla del silenzio* di Roland Joffé (recentemente in tv).

Dopo il ritiro dei vietnamiti, il settembre, le truppe governative e i Khmer Rossi si combattono aspramente per conquistare nuove posizioni prima del dibattito all'Onu sulla Cambogia. Ieri è giunta notizia di scontri nel Nord-ovest del Paese, dove i Khmer controllano già il centro minerario di Pailin a Samlot.

Quest'estate Pran, che ora è un fotografo del *New York Times*, e altri sette membri della Commissione di documentazione sulla Cambogia (un'organizzazione sui diritti dell'uomo) sono stati invitati dal primo ministro Hun Sen a visitare la Cambogia. Questa è la storia del suo ritorno.

Una drammatica scena da «Urla del silenzio», con i due protagonisti Sam Waterston e Haing S. Ngor attore cambogiano anche lui scampato ai massacri. Nell'immagine a sinistra, Dith Pran

VIVO in America dal 19 ottobre 1979. Per la maggior parte di questi anni ho fatto lo stesso sogno: ho sognato di essere ancora uno schiavo nel campo di lavoro di Dam Dek, nella Kampuchea di Pol Pot. Vedo la gente brutalmente bastonata. Indosso il mio pigiama nero, a piedi scalzi e lavoro nelle risaie il sole o sotto la pioggia battente. Sono sottoposto a tortura, la gente è arrestata, le mani strettamente legate dietro la schiena. So che saranno portati fuori e uccisi. Sono terrorizzato e penso: sarò il prossimo? A volte, vincendo il terrore, nel sonno tiro fuori le braccia e batto mia moglie che dorme a . Spesso parlo durante il sonno, a volte piango e quando mia moglie mi sveglia sto piangendo. Quando mi sveglio e mi rendo conto che nel mio letto a Brooklyn sconvolto e irato, maledico i Khmer Rossi.

Il 17 agosto, giornata di sole splendente e umida, un volo charter della compagnia vietnamita Hang Kong tra Bangkog e Phnom Penh atterra all'aeroporto internazionale di Pochentong. L'ultima volta che ho visto l'aeroporto, nell'aprile del 1975, e il pesante bombardamento dei razzi dei Khmer Rossi, mentre gli americani fuggivano; c'era ovunque fumo, esplosioni, paura e confusione.

Ho atteso questo giorno per . I Khmer Rossi sono quasi riusciti a distruggere i costumi e la cultura tradizionale ma da quando stati estromessi dieci anni fa ho sentito e letto molte sul lento ritorno del modo tradizionale di vivere. Ho voluto tornare in Cambogia per rivedere mia sorella — la sola parente stretta sopravvissuta al terrore di Pol Pot — e per far celebrare un servizio in memoria dei miei genitori e degli altri familiari.

Mia madre è morta due anni fa. Mio padre, funzionario dei Lavori pubblici del regime precedente ai Khmer Rossi, è morto di stenti quando Pol Pot aveva il controllo del Paese. Tre fratelli e sorella sono stati uccisi dai Khmer Rossi.

Come membro della commissione di documentazione sulla Cambogia, che lavora per istruire un processo ai Khmer Rossi per genocidio, ho anche voluto vedere il mio paese natale prima che i vietnamiti si ritirino. Temo che la vera guerra civile — tra cambogiani, piuttosto che tra vietnamiti o oppositori cambogiani del governo di Hun Sen — scoppierà subito dopo e non potrò più tornare.

All'aeroporto ci danno il benvenuto due funzionari del ministero degli Esteri. Di fronte all'edificio dell'aeroporto mi aspetta Sydney Schanberg. Nei primi Anni 70, quando la guerra del Vietnam dilagò in Cambogia, lo aspettavo spesso a questo aeroporto: Schanberg vi arrivava da Singapore dove aveva la base. A causa delle scarse comunicazioni di oggi all'interno della Cambogia chi deve imbarcarsi su non sa esattamente l'ora dell'arrivo. Il mio volo è in ritardo di quattro .

«Ho sprecato una giornata a causa tua» dice Schanberg irritato. «Anch'io prima, mi abituato ad aspettarti» rispondo «ricordi?». Sono stato assistente di Schanberg per due anni, tra il 1973 e il '75, quando lui era corrispondente del *Times*. Ora è un columnist di *Newsday* ed è a Phnom Penh per la prima cambogiana di *Urla del silenzio*. In alto, sull'ingresso dell'aeroporto sventola la nuova bandiera cambogiana. Da aprile la Repubblica popolare di Kampuchea ha anche cambiato nome: ora si chiama Stato della Cambogia. Sulla strada il Monorom Hotel, dove sono alloggiato, passiamo per un viale che si chiamava Kampuchea Krom, che significa «Kampuchea più bassa» in riferimento alla posizione sudorientale dell'impero Khmer che fu distrutto dai vietnamiti qualche secolo fa. Sotto il regime attuale la strada è stata ribattezzata Kampuchea Vietnam.

A causa dal Kampuchea Krom a generazioni di cambogiani si insegnò ad odiare i vietnamiti. La maggior parte dei cambogiani ancora oggi crede i vietnamiti, che se si rendono conto che essi li hanno salvati dai Khmer Rossi. Alle sette del mattino i ristoranti che costeggiano la strada sono pieni di gente. Sono sorpreso di vedere pochi soldati, tutti disarmati, nelle vie e nei mercati. Durante il regime di Lon Nol, sostenuto dagli Stati Uniti, i soldati sarebbero andati in giro con gli AK-47, i caricatori sul petto e le granate a mano appese alla cintura.

Al Psar Thon Thmey (i nuovi mercati generali), a breve distanza dall'hotel, un avviso in lingua khmer dice: «Proibito portare biciclette, motorette, esplosivi, armi lunghe o corte nel mercato». La vita sembra normale. Il mercato è di affollato, con molti banchi di verdura di proprietà privata.

La gente a Phnom Penh ora parla liberamente. Invidia i poliziotti e detesta i politici

Fuori Monorom Hotel una folla aspetta pazientemente di rivedere parenti e amici che arrivano dall'estero, spesso si vedono incontri commoventi. Come succede a me quando incontro il mio più vecchio amico, Tith Boran, frequentato per ventinove anni. Lo avevo visto per l'ultima volta il 30 aprile del 1975, quando ci eravamo incontrati durante la marcia forzata verso la campagna. Boran ha saputo della mia visita e mi ha aspettato all'ingresso dell'hotel. Dopo esserci calorosamente salutati parliamo per circa mezz'ora. Vicino all'hotel ci sono anche alcuni mendicanti. Di solito do a ognuno 50 riels (circa 25 cents), con i quali possono comprare due palline di pasta.

A Phnom Penh c'è penuria di elettricità. L'acqua corrente è scarsa durante la stagione secca, che dura da ottobre a maggio. I servizi sanitari sono poveri e c'è un serio problema di fogne; ogni volta che arriva un nubifragio, segue un'inondazione. Tutto questo prima non succedeva. Dietro la facciata c'è il mercato nero della benzina e la prostituzione. E dietro le quinte c'è la «stretta di mano», significa bustarella.

I membri delle milizie locali, formate dai comitati di villaggio per proteggere le campagne, vivono fuori dei loro paesi e sono riforniti di cibo dai contadini. Li vedo mentre fermano persone che portano sacchi pieni di vettovaglie; sigarette e denaro vengono scambiati tra rapide strette di mano. Nelle città anche i poliziotti chiedono e ottengono la loro bustarella.

La Cambogia che è sotto i miei occhi è povera. Il Paese è ancora verde e i mercati pieni di generi alimentari, ma a del isolamento diplomatico non può esportare.

Tutte le volte che posso lascio il gruppo con il quale ho intrapreso il viaggio per andare in giro e parlare con la gente. Durante questi vagabondaggi sono fermato. mi accorgo di essere in un Paese comunista. La gente sembra paura di parlare della guerra che sta combattendo lungo la frontiera thai-cambogiana tra le forze governative e quelle di Pol Pot, o principe Norodom Sihanouk (che era al potere negli Anni Sessanta) e Son Sann, che fu primo ministro con Sihanouk.

Alla maggior parte di cambogiani non importa se al potere sia Lon Nol o Hun Sen; per loro è sempre la stessa . Essi temono che i loro bambini debbano fare una guerra, invidiano gente i poliziotti che riescono a guadagnare di più con le bustarelle, criticano gli alti funzionari governativi perché fanno una vita di privilegi e mandano i loro figli all'estero.

Alle otto del mattino di sabato prendiamo un volo dalla Air Kampuchea per la città di provincia Siem Reap, dove sono nato e cresciuto. Ci fermiamo al vicino campo di sterminio che ho visto l'ultima volta all'inizio 1979, quando i vietnamiti ordinarono come punizione ai prigionieri Khmer Rossi di esumare e teschi dalle fosse comuni. Una guida del ministero degli Esteri si porta a avamposto abbandonato dall'esercito crivellato dai proiettili e dalle schegge di *shrapnel*, che non ha né porte né finestre. Dentro vedo su piattaforme di legno esposta al sole e alla pioggia pila di teschi di . Per la prima volta dal mio arrivo ciò che vedo è troppo doloroso e crollo completamente.

Comincio a pensare che lì ci sono i miei parenti, amici e vicini. So che mio padre è lentamente di stenti a ma non so come e dove i miei fratelli, mia sorella e alcuni altri famigliari sono stati uccisi.

Intorno a mezzogiorno con un autobus andiamo alla della mia sorella sopravvissuta. Il bus si ferma a un centinaio di metri dalla mia vecchia dove vive ancora mia sorella Sam Proeuth, che ha dodici anni di me. Salto dal bus e saluto tutti i vecchi vicini che riconosco. Poi vedo mia sorella che verso di , anch'io corro, ci abbracciamo lungamente, tutti e due piangiamo. Mia sorella è pallida, ha l'aspetto della persona mal nutrita. L'avevo vista l'ultima volta subito dopo essere stato liberato dal campo di lavoro, quand'ero tornato nella mia città. Da lontano non ci eravamo riconosciuti subito, tutti e due eravamo molto magri, indossavamo logore ed eravamo a piedi scalzi. Io avevo perso quasi tutti i denti a causa della dieta povera, i piedi e le gambe malamente infetti perché spesso ero immerso nel letame animale quando lavoravo nelle risaie. Anche mia sorella ha lavorato in un campo forzato, e ha sofferto molto più di . Ha visto una figlia e stro padre morire di privazioni, ha assistito all'arresto del nostro fratello .

Circondati dai parenti andiamo verso la casa dei nostri genitori. Salgo le scale verso la veranda per salutare Meak Oth, l'unica zia da parte di mia madre ancora viva. Mentre l'abbraccio piango di nuovo perché donna assomiglia molto a mia madre. Mia sorella, mia zia, gli altri parenti e amici verso il tempio di famiglia nella cui cripta sono conservate le ceneri dei nostri morti. Mia sorella e suo marito hanno preparato la cerimonia religiosa di suffragio, celebrata da quattro monaci che recitano preghiere per i defunti. (Ricordo una cerimonia simile per mio padre all'inizio . Non c'erano monaci allora, mia madre e gli anziani del villaggio officiarono e recitarono le preghiere. Come capo della famiglia presi l'urna delle ceneri di mio padre e la misi nella cripta).

Il 21 agosto alle otto del mattino la nostra delegazione si dirige verso l'ufficio del primo ministro Hun Sen, nel centro della capitale. Ci accompagna la guida del ministero degli Esteri; mi viene chiesto di entrare per primo. Hun Sen mi aspetta sulla porta della sala delle conferenze. Congiungo le mani e mi inchino. Anche lui mi saluta nel modo tradizionale cambogiano. All'interno della sala, essate lungo una parete, ci sono le équipes televisive locali e internazionali mentre le telecamere girano e scattano i flash Hun Sen e io ci stringiamo la mano a lungo. Lui conosce il potere dei mezzi di informazione e l'importanza di una immagine fotografica.

«Mia sorella nel Lager ha visto una figlia e nostro padre morire di privazioni»

Gli chiedo il governo ha intenzione di includere i diritti dell'uomo, le loro convenzioni nell'agenda dei lavori della Conferenza Internazionale di Parigi, convocata per risolvere la guerra civile in Cambogia mentre l'esercito vietnamita lascia il Paese. Hun Sen insiste a dire che la questione diritti umani deve essere legata al destino dei Khmer Rossi. «Dobbiamo prevenire — dice — il ritorno del regime genocida di Pol Pot. Se si accetta questo continueranno le violazioni dei diritti umani».

Benché io non sia soddisfatto di molte risposte di Hun Sen sono impressionato dalla abilità politica. Dopo l'incontro andiamo al villaggio di Tuol Sleng alla periferia di Phnom Penh, per visitare il museo dei crimini di Pol Pot. E' nell'edificio che in passato ha ospitato una scuola superiore e che i Khmer Rossi circondarono di filo spinato e trasformarono in prigione. Qui torturarono ventimila persone durante gli interrogatori: quasi tutti i prigionieri furono uccisi.

Il filo spinato è ancora lì, e ci sono ancora alcune istantanee degli interrogatori fatte dalla polizia. Improvvisamente un membro della delegazione, Sannang Siv, vede una foto di suo padre. I suoi genitori sono stati uccisi dai Khmer Rossi ma, fino a questo momento, non sapeva dove erano stati eliminati e quando. La donna comincia a piangere senza riuscire a controllarsi. Io cerco di confortarla. «Non siamo i soli ad aver sofferto — dico —. Milioni di persone sono stati vittime dei Khmer Rossi. Per questo noi siamo qui. Stiamo lavorando sodo per avere giustizia».

Un altro delegato è il dottor Haing S. Ngor che mi ha ritratto nel film *Urla del silenzio*. Il giorno prima della nostra partenza dalla Cambogia teniamo insieme un servizio funebre per le vittime ignote del regime di Pol Pot e monumento costruito loro memoria a Cheung Ek, un villaggio all'estremità della capitale.

Durante la cerimonia durata sessanta minuti deponiamo una corona davanti al monumento. Quattro monaci recitano le preghiere per i defunti. liberiamo duecento piccioni. Sappiamo che la Cambogia può essere ben presto preda di un'altra guerra civile. Liberando gli uccelli crediamo che essi porteranno al resto del mondo il messaggio di pace.

Mentre i monaci pregano uno tiene tra le sue mani due tartarughe. Dopo la cerimonia Sannang Siv porta le tartarughe nella risaia vicina e le libera in memoria dei genitori.

Liberare le tartarughe fa anche parte di vecchia tradizione. Dando la libertà a un'altra creatura vivente guadagniamo meriti e sollievo dalla sofferenza, per noi e per le persone che amiamo, nella vita che verrà.

Dith

Copyright
«The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Quinzio apre oggi i Venerdì letterari

Fede e storia strade diverse

TORINO

RITORNA l'appuntamento con i Venerdì Letterari. La stagione di incontri [redacted] i protagonisti di scienze, arte e letteratura, organizzata dall'Associazione Culturale Italiana, si apre o[redacted] alle [redacted] al teatro Alfieri con un intervento di Sergio Quinzio su «L'uomo contemporaneo e la "religione"».

La conferenza sarà replicata domani all'Oriuolo [redacted] Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì al Quirino di Roma e mercoledì al Piccinni [redacted] Bari. Attento studioso di problemi religiosi, Quinzio è autore di un *Commento alla Bibbia* in quattro volumi e di libri dai titoli già di per sé indicativi, [redacted] *Cristianesimo dell'inizio e della fine*, *La fede sepolta*, *La croce e il nulla*, *Silenzio [redacted] Dio*, *La speranza nell'Apocalisse*, *Domande [redacted] santità*.

Il mondo contemporaneo, dice Quinzio, è caratterizzato da [redacted] vistoso ritorno della religione. «E' nato e si è diffuso un bisogno di etica, di criteri di valore, di regole [redacted] comportamento, in una società che la sua stessa complessità espone [redacted] alternative sempre più difficili, al limite indecidibili». Il tramonto delle ideologie, la crisi del moderno mito del progresso tecnologico, sommerso dalle contraddizioni a esso stesso inerenti, pongono l'uomo in [redacted] condizione di sofferenza e di vuoto.

Martin Lutero

Si ripete [redacted] situazione caratteristica di ogni periodo di decadenza: Quinzio pensa al tramonto dell'Impero Romano, costellato da un infittirsi di spinte misticheggianti (Eliogabalo, culto di Mitra e del Pantheon, sette di ispirazione orientale). Allo stesso modo assistiamo oggi al proliferare di una religiosità che non si esprime soltanto nelle adunate oceaniche di folle intorno al Papa, ma anche in fenomeni più inquietanti: la ricerca [redacted] tradizioni che non [redacted] appartengono, l'evasione nel misticismo e talora nello spiritismo. E' una «fuga verso territori indistinti, qualche [redacted] che sta incertamente fra l'estetico e il mistico». Una forma di compensazione psicologica, un modo di riempire un vuoto, che [redacted] vince.

C'è una fondamentale ambiguità nel concetto di religione, e per questo Quinzio, nel titolo della sua conferenza, mette [redacted] termine fra virgolette. «Con la parola "religione" — ci dice — si intendono oggi due cose molto diverse. Da un lato l'atteggiamento dell'uomo che si presume "capax Dei" e tenta di ascendere al divino attraverso i simboli. Dall'altro [redacted] fede, che [redacted] limita (si apre) alla speranza: consapevole, secondo l'espressione di Heidegger, che "soltanto un Dio può salvarci"».

E' la contrapposizione, [redacted] enunciata da Lutero e fatta propria all'inizio [redacted] '900 da Karl Barth, fra religione e fede. «Per me, [redacted] per Lutero, è il primo termine quello negativo. Io non credo alla "religione" così intesa, il suo sforzo mi ricorda quel[redacted] del barone di Münchhausen per sollevare il mondo». Una rappresentazione tipica di questo atteggiamento è l'immagine pittorica di Sant'Ignazio di Loyola, nella chiesa del Gesù a Roma: una figura di santo (contrastante con la realtà storica del personaggio) che [redacted] rivolge al cielo in uno sforzo [redacted] tensione, [redacted] uno sfondo raggiante di angeli nuvole lire. «E' l'uomo che [redacted] lebra i suoi trionfi, la spiritualità della Controriforma che dimentica il senso critico».

La fede, per Quinzio, è un riferimento costante e obbligato: «sola fides», dice[redacted] Lutero. Ma non va intesa [redacted] fideismo: [redacted] passività [redacted] Dio, non [redacted] la storia [redacted]. E' il porsi in modo critico [redacted] fronte al mondo e alla storia, ai venti secoli di vicissitudini in [redacted] si è verificata quella *parusia* che i primi cristiani credevano prossima. «Dobbiamo ripensare la nostra tradizione, rimetterla incessantemente in discussione, [redacted] perdere di vista le radici ebraico-cristiane da [redacted] sono nati la civiltà occidentale e il mondo moderno».

«Non credo a un'unica ragione, quella filosofico-scientifica — dice Quinzio —. C'è anche una razionalità argomentativa e riflessiva, che procede per analogie, [redacted] si ritrova all'opera nell'esegesi rabbinica delle Scritture».

Ma il mondo pare orientarsi in senso opposto. Quinzio non si illude, e alla domanda se [redacted] religione p[redacted] ritornare davvero, al di [redacted] delle nostalgie e dei vagheggiamenti, risponde pessimi[redacted]: «E' lecito almeno dubitarne. Il futuro non arride al ritorno della religione, che appartiene al passato dell'umanità». Cristo [redacted] sapeva, e il Vangelo [redacted] Luca (18, [redacted]) esprime a chiare lettere nelle forme di una interrogazione retorica: «Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà forse la fede sulla terra?». Resta il rimpianto; e la speranza, l'esigenza di [redacted] realtà — come diceva Horckheimer [redacted] la fine dei suoi giorni — «in cui il carnefice non prevalga per sempre sulla sua vittima».

Maurizio Assalto

Renata Tebaldi a Milano fa una vita molto ritirata con la governante e il barboncino

Incontro con la Tebaldi: oggi torna alla Scala, ma per un suo libro

Io, prima e dopo la Callas

«Al Met mi sentivo piccola piccola»

MILANO

UN altro applauso per Re[redacted] Tebaldi, [redacted] alla Scala. Nel foyer p[redacted] un libro dedicato a lei: si intitola semplicemente *La Tebaldi* (ed. Viesse), ed [redacted] distribuito nei negozi Ricordi. Un libro grande, con una Tebaldi in copertina stranamente somigliante a Yvonne Sanson, attrice degli Anni [redacted]. Mentre lei ha lineamenti più delicati, e uno sguardo che ancora adesso, a 67 anni, è un ghiaccio morbido, un labirinto grigio e [redacted] Precisa: «E' [redacted] ritratto che mi ha dedicato Elica Balla, la figlia del pittore futurista».

Una sua amica, Anna Maria Gasparri Rossotto, ha raccolto nel volume un'antologia delle critiche che [redacted] soprano ha avuto in tutto il mondo. «Ma ci sono anche le perplessità, le riserve che qualche critico ha avuto per me — assicura la Tebaldi —. Dicevano che la mia voce era perfetta ma che io non c'ero, non [redacted] mettevo l'anima. Io sola so la fatica che invece mi [redacted] raggiungere quel nitore. Poi [redacted] ricreduti».

«Poi [redacted] ricreduti». Renata Tebaldi nasconde bene l'a[redacted]. «Chi sa chi viene oggi, della Scala. Mi piacerebbe che ci fosse il sovrintendente Badini. Non si sono mai sprecati molto per me. C[redacted]do si parla della Scala [redacted] ricordano sempre Toscanini e la Callas: tanto di cappello davanti a questi nomi, ma prima [redacted] lei e dopo [redacted] lei, prima e dopo la Callas, ci sono [redacted] io».

Un periodo che non brucia più. «Ora ho solo l'emozione di entrare di nuovo in quel teatro, da cui sono stata lontano per tanto tempo: su 32 anni [redacted] carriera, una ventina. Mi offrivano solo quel che rifiutavano le altre. Un affronto. A me, che ero adorata anche dagli uscieri.

«Colpa del dualismo fra me [redacted] la Callas, ma anche colpa di Ghiringhelli, l'allora sovrintendente: lui che prima non la voleva, la Callas, e che poi fu quasi costretto ad accettarla. Tornai solo nel '74 perché mi richiamò Paolo Grassi. Due anni dopo ho [redacted] di cantare. No, nessun rimpianto, nessuna [redacted]stalgia.

«Io [redacted] sono capace di lottare», ammette. «Sono dura, tenace, [redacted] quando ci sono situazio[redacted] sgradevoli [redacted] ritiro». Per pudore, per orgoglio umile, per stile. [redacted] sempre vissuto all'ombra di una discrezione totale: «Qui in Italia ho avuto una sola biografia. Non la traducono in inglese perché non ci [redacted] scandali».

Dice che ha sempre pensato al canto. Solo al canto. Da ragazzina aveva davanti a [redacted] la prospettiva di impiegarsi nell'ufficio postale di Langhirano, il paese di [redacted] madre. Ma studiava pianoforte, sentirono [redacted] sua voce, la incoraggiarono, e lei cantò nei teatri di Parma sotto il rombo delle fortezze volanti.

Finché non vide la Scala: ma [redacted] Scala distrutta dalle bombe, con l'odore del gas ancora per le vie. E finché non l'ascoltò Toscanini, che [redacted] volle per il concerto inaugurale dell'11 maggio del '46. «La mia prima grande emozione». Poi il Metropolitan («mi sentivo piccolina piccolina»), e le serate di Mosca, «con la folla fuori in coda per ore e ore. Per me. Erano [redacted] per me. Io allora non capivo».

«Sono molto severa con me stessa». Nella [redacted] vita hanno contato molto la madre e l'educazione cattolica. [redacted] bambina scriveva le lettere [redacted] Natale a uno zio, non al padre. Il padre [redacted] ne era andato di [redacted] quando lei aveva un anno. La madre le aveva detto che era morto, [redacted] in realtà lo aspettava sempre».

Una mattina [redacted] compagno di scuola le disse che suo padre [redacted] era morto, perché dunque non scriveva a lui la letterina di Natale? Allora suo padre tornò e lei lo vide per la prima volta a sette anni. «Non [redacted] era mai interessato a me, neanche per un paio di scarpe. Pensava a tutto mia madre, [redacted] la sua drogheria; il padre restò per una decina d'anni, poi [redacted] via [redacted] nuo[redacted]. Proprio quando lei cominciava a studiare canto. «Una [redacted] stupenda».

«Adesso le voci sono diverse, meccaniche. Cantano correttamente, ma risultano superficiali, fragili. Prima di tutto perché si accordano [redacted] un diapason più alto; hanno scoperto che le incisioni discografiche così vengono più luminose. Ma il risultato è che le note [redacted] alterano e che la voce si sforza malamente. Poi perché le cantanti oggi accettano troppi ruoli e cantano quattro, cinque volte [redacted] settimana. Troppo. Una carriera dura meno, le voci si perdono prima».

Renata Tebaldi fa [redacted] vita molto ritirata, nella sua casa [redacted] piazzetta Guastalla, con la governante Tina e il barboncino grigio New III. Non [redacted] rimpianti neanche per gli amori trascorsi: l'amico d'infanzia Antonio, il maestro Arturo Basile. Si sente libera: «Ho scoperto il piacere di passeggiare [redacted] il vento e la pioggia, prima proibitissimi».

Segue una dieta e si fa un'iniezione al giorno per controllare [redacted] diabete. Passa le ore leggendo cose che la «distraggano» nel salotto con lo Steinway liberty di color bruno, su [redacted] stanno in cornice tre lettere di Verdi e Puccini e un [redacted] d'argento [redacted] fiori [redacted] seta.

Ogni tanto nel tinello apre dei cassetti ed estrae i suoi dischi. Si ascolta. «Capisco adesso perché tanti mi hanno voluto e mi vogliono bene. Mi [redacted] pelle d'oca e mi metto a piangere».

Claudio Altarocca

[redacted]

FATTI [redacted]

E' morto il critico Teodoro Celli

ROMA. E' morto ieri, colpito [redacted] ictus, il musicologo Teodoro Celli. Era nato a Parma nel 1917 [redacted] aveva compiuto gli studi, musicali e letterari, a Milano, iniziando giovanissimo l'attività di critico. Ha [redacted] su «Oggi», «La Domenica del Corriere», «Il Giorno». Agli Anni 40 risalgono anche le prime composizioni: lieder su testi di Carducci e la cantata «Il ritorno», su versi [redacted] Pascoli. Per [redacted] teatro d'opera scriverà, negli Anni 80, «Glauco».

[redacted] 1971 succede a Renzo Rossellini come critico de «Il Messaggero», incarico che, con grande passione, ha mantenuto f[redacted] agli ultimi giorni.

Il melodramma italiano dell'Ottocento è l'argomento delle prime pubblicazioni, tra le quali spicca *Va' pensiero*, una biografia di Giuseppe Verdi pubblicata nel 1951. L'attenzione critica [redacted] di Celli si sofferma in particolare sull'intreccio tra musica, vocalità, qualità del libretto, funzionalità teatrale. [redacted] i suoi libri, *Il dio Wagner ed altri dei della musica* (1980) e *Guida all'ascolto dell'Anello del Nibelungo* (1983). Lavori che hanno certamente approfondito la conoscenza della musica wagneriana e più in generale della cultura tedesca nel nostro Paese. Di rilievo anche il volume dedicato a Victor de Sabata (1978).

Negli ultimi anni, [redacted] frequenza dei suoi articoli si era ridotta, ma gli interventi [redacted] Celli si distinguevano per la competen[redacted] critico alla quale sempre si accompagnavano il nitore e [redacted] piacevolezza della scrittura. [s. c.]

Asta record per De Kooning

[redacted] YORK. «Interscambio», un'opera astratta dipinta nel '55 da Willem De Kooning, è stata acquistata per 20 milioni [redacted] mila dollari (quasi [redacted] miliardi [redacted] lire) messa all'asta da Sotheby's. E' la cifra più alta mai pagata per un'opera d'arte contemporanea. Il quadro è stato comprato da Shigeki Kameyama, un mercante d'arte di una società di Tokyo.

Sette fotografi di «Epoca»

CASTELFRANCO VENETO. «Sette fotografi d'Epoca» è il titolo della [redacted] che si inaugura domani [redacted] Teatro Accademico e a Casa Giorgione. L'esposizione documenta quarant'anni di storia, fatti e persone, visti [redacted] l'obiettivo della rivista, nata [redacted] 14 ottobre del '50, seguendo il modello delle americane «Life» e «Look».

Ritrovati scenari di Burri

L'AQUILA. Alcuni scenari teatrali eseguiti da Alberto Burri (l'artista noto per i «sacchi» firmati) nel [redacted] per lo Stabile dell'Aquila, [redacted] stati ritrovati e consegnati all'artista. La ricerca durava [redacted] 21 anni. Le opere, che erano state reclamate da tempo, saranno forse esposte. Gli scenari, eseguiti per «Avventura di un povero cristiano» tratto da un'opera di Silone, erano in [redacted] deposito appartenuto allo Stabile. (Agi)

LA VOCE DEGLI ALTRI — **LE FIGARO**

Adesso le palme si riproducono in provetta

Le palme da dattero sono [redacted]ra all'incirca [redacted] milioni [redacted] tutto il mondo; ma da tempo si trovano in una grave situazione di stallo. Le ragioni [redacted] due, scrive *Le Figaro*: un processo di riproduzione naturale lento e una malattia (il *Fusarium oxysporum*) che sfugge a ogni possibilità di trattamento.

Nel suo secolo di vita, ricorda [redacted] giornale francese, una palma può generare [redacted] quindicina di nuove piante: «La moltiplicazione avviene attraverso i polloni, ma è lenta e non pare più in grado di garantire la [redacted]vazione o la rigenerazione dei palmeti anziani; ancor [redacted] di quelli decimati dal *Fusarium oxysporum*».

[redacted] flagello delle palme (oltre 10 milioni di alberi distrutti nel Maghreb) è [redacted] fungo che attacca le radici e in qualche anno abbatte l'albero. Partito all'inizio del secolo dal Marocco [redacted]ridionale, ha colpito progressivamente due terzi dei palmeti di quel Paese, estendendosi poi alle piantagioni algerine.

Questa malattia pare [redacted] nemico invincibile. Ma all'altro problema, informa *Le Figaro*, [redacted] riusciti a fare fronte gli scienziati del Grfp (Raggruppamento [redacted] francese sulla palma da dattero): «Hanno messo a punto un metodo riproduttivo rapido in provetta della palma da dattero, che per[redacted] di ottenere migliaia [redacted] piante identiche destinate a colonizzare i palmeti minacciati». In meno di 18 mesi è possibile ottenere non meno di un milione di piante a partire da un solo «frammento» di palma madre.

«La tecnica del Grfp — scrive il giornale —, se non vale come rimedio contro la muffa, consente tuttavia di ottenere alberi sani, selezionati per la loro migliore resistenza alle malattie». Dalla pianta madre vengono prelevate alcune gemme, subito immesse in un ambiente che presenta tutti i fattori di crescita necessari alla moltiplicazione delle cellule. Le mini-piante sono quindi tradotte in tubi di vetro contenenti principi nutritivi adeguati, affinché sviluppino le prime radici. A questo punto sono trasferite in vaso e sistemate in una [redacted] riscaldata e umidificata, dove raggiungono la maturità [redacted] al trapianto in piena terra, in un ambiente che riproduce le condizioni delle oasi. Una volta acclimatate, saranno trasportate nei palmeti.

I primi datteri degli alberi così riprodotti, messi a dimora tre anni fa negli Emirati Arabi, in Arabia Saudita e Qatar, sono stati raccolti quest'anno. Per gusto e aspetto sono [redacted] tutto conformi ai datteri prodotti dalle piante madri. [redacted] *Figaro* sottolinea il significato di questo successo scientifico e tecni[redacted]: «E' una speranza per tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo, Africa del Nord e Medio Oriente, in cui il dattero è una delle coltivazioni più profondamente radicate». Oltre all'importanza economica (dal frutto, non [redacted] ne getta niente), la pal[redacted] da dattero ha una vitale funzione ecologica: «Il [redacted] adattamento alle dure condizioni climatiche delle zone desertiche le permette di [redacted] oasi in cui può svilupparsi la vegetazione e in cui [redacted] possono dunque allevare gli animali».

Secondo *Le Figaro* bisognerebbe applicare la stessa tecnica ad altre specie arboree, e installare una produzione industriale [redacted] piante in vitro: «Queste potrebbero essere impiantate [redacted] nelle regioni situate più a Sud dei suoi limiti tradizionali [redacted] coltura, per esempio nel Niger e nel Mali, contribuendo a lottare, nella zona sub-sahariana, contro l'estensione del deserto». Ma non è facile trovare i finanziamenti necessari. Per arrestare il deterioramento dei palmeti, conclude il quotidiano, occorrerebbero fin d'ora al[redacted] tre milioni di palme: «La palma [redacted] dattero è destinata a diventare il nemico numero uno della desertificazione?».

LETTERE AL DIRETTORE

Montale, come vive un poeta

Mario Soldati e, a ruota, Marcello Staglieno hanno creduto necessario pubblicare alcune lettere inviate nel [redacted] da Montale a Henry Furst: viene alla luce [redacted] di triste sbandamento del poeta cui fa evidentemente riscontro la generosa complicità del suo interlocutore.

Montale, [redacted] i nostri poeti contemporanei, [redacted] a parer mio [redacted] dei pochi uomini coerenti. Ma, al di là di ciò, è inutile fingere che nella nostra cultura esista un rapporto diretto tra come un uomo scrive e come un uomo vive. Perché allora, più o meno ipocritamente, dibattere, indignarsi, giustificare? Prendiamone semplicemente atto.

Silvana Tamiozzo Goldmann
Venezia

Per cani e gatti [redacted]ugi [redacted]

Nel canile municipale di Roma non si sopprimono più i cani: questa legge civile e tanto attesa ha fatto tirare un gran sospiro di sollievo a milioni di perso[redacted] che considerano la peggiore delle ignominie la condanna a morte di esseri inermi e innocenti. Però [redacted] queste [redacted] — stipate nel Lager di Porta Portese [redacted] in tanti analoghi «rifugi», ed imploranti fiduciose un «padrone» — continua [redacted] incombere, in barba alle leggi, un'altra atroce realtà: la maledetta vivisezione.

Infatti, finché a tutti i canili pubblici e privati non si estenderà una fitta [redacted] di controlli attuati da futuribili corpi di guardie zoofile, qualsiasi individuo, spacciandosi per «cinofilo», potrà «riscattare» uno o più cani per sottoporli ad «esperimenti» che costituiscono in primo luogo un [redacted] contro la nostra salute.

Ci rendiamo conto di non dire delle novità in quanto i canili, nolenti o volenti, hanno sempre costituito un serbatoio per [redacted] vivisezione. Questa nostra lettera ha quindi come fine quello di non far illudere troppi tiepidi «animalisti»: nei «rifugi» i cani e i gatti, anche [redacted] non dovessero [redacted] più il pericolo di essere ammazzati, andranno pur sempre incontro al rischio di finire nell'inferno della vivisezione.

Adriana Vetuli, Roma

Spot [redacted] e film noiosi

Ho seguito distrattamente, lo ammetto, la polemica sugli spot alla tivù. E confesso che, da fedele del telecomando, non ne ho capito bene il senso. Gli sp[redacted] alla tivù so[redacted] spesso assai ben fatti, molto gradevoli, e concisi. I film, altrettanto spesso, non lo sono. Non toglieteceli. Oppure spostateli nelle sale cinematografiche. Io ne diventerei un fedelissimo frequentatore.

Armando Contenti
Vicenza

«La Russia in bilico», il saggio di Sergio Romano

Le fatiche di Gorbaciov

«Una rivoluzione dall'alto»

Sergio Romano, storico, commentatore politico, è stato ambasciatore italiano a Mosca dal settembre 1985, inizio dell'era Gorbaciov, alla primavera di quest'anno, quando ha lasciato la diplomazia. Un'esperienza da cui è nato il libro «La Russia in bilico», che esce in questi giorni, editore Il Mulino. Ne pubblichiamo il secondo capitolo.

QUANDO Gorbaciov pronunciò il suo primo discorso programmatico al plenum del Comitato centrale dell'aprile 1985, poche settimane dopo la elezione, l'Unione Sovietica era, fra le maggiori società politiche e rivoluzionarie del mondo, la meno rivoluzionaria.

Intendo dire che rispetto ai maggiori Paesi dell'Occidente, al Giappone e per certi aspetti persino alla Cina, essa era indietro di alcune rivoluzioni. Mentre quella dell'ottobre 1917 stava per compiere settant'anni ed era divenuta da tempo una pura celebrazione liturgica, l'Urss aveva «saltato» tutte le tappe rivoluzionarie che avevano marcato negli anni precedenti lo sviluppo economico e civile dei Paesi occidentali.

Non aveva fatto né la rivoluzione dei consumi negli Anni Cinquanta, né quella degli studenti negli Anni Sessanta, né quella tecnologica e postindustriale degli Anni Settanta e Ottanta, né quella etico-sociale che aveva trasformato nella generazione precedente lo delle donne, dei giovani e dei «diversi».

Di tutte quelle rivoluzioni l'Unione Sovietica aveva importato soltanto qualche moda e qualche superficiale manifestazione di costume. I giovani vestivano jeans nello stesso modo in cui le signore di provincia, nel secolo scorso, ragliavano i loro vestiti sui modellini del «Courrier des dames» della stagione precedente. Ancora oggi Mosca, agli occhi dei visitatori stranieri, è una città trasandata, grigia, sciattamente moderna e invecchiata precocemente dove tutto — insegne dei negozi, grafica dei giornali, vetrine dei grandi magazzini, «grattacieli» del prospekt Kalinina, arredi degli uffici, decorazione degli alberghi e dei ristoranti, porcellana, argenteria, lampadari, design delle automobili, dei telefoni, dei televisori e delle macchine per scrivere — è la copia in diocre di ciò che si faceva in Occidente venti o trent'anni fa.

Anche il ritardo può avere fascino. «Protetta» dal proprio regime, la società sovietica ha conabitudini, tradizioni e comportamenti che altrove sono irrimediabilmente scomparsi. In quale altro Paese europeo le bambine delle scuole elementari portano ancora, con il grembiule blu, un enorme fiocco bianco fra i capelli?

In quale altro Paese può accadere che giovane donna saluti un signore anziano facendo la riverenza? Dove è possibile trovare un quotidiano politico in cui la testata è ancora disegnata, come quella della «Pravda», in stile floreale? Dove sopravvive l'usanza di andare a teatro con un garofano per posarlo ai piedi dei migliori attori alla fine dello spettacolo?

Dove è possibile trovare uffici pubblici in cui le finestre hanno tende bianche che si aprono «arricciandosi» verso l'alto come i salotti buoni del secolo scorso, e vagoni letto in cui le lampade sono schermate da abat-jour di pizzo? E dove esiste ancora l'abitudine di dedicare a un vecchio letterato, per il suo settantesimo compleanno, una serata vocale-strumentale in cui per lui si balla, si canta, si poesie? L'Unione Sovietica è ancora oggi, per molti aspetti, il nostro «mondo di ieri», con tutti gli inconvenienti e i pregi che ne derivano.

Ma nessuna società può rimaimmobile. In libro del 1988 pubblicato anche in Italia sotto il titolo *La Russia in una nuova era*, uno studioso americano, Moshe Lewin, osserva che la popolazione delle città è passata dai 56 milioni dell'anteguerra ai 180 milioni d'oggi. A questa espansione delle città corrisponde naturalmente un radicale mutamento della struttura sociale e professionale del Paese. Esistono nuovi mestieri, nuove relazioni sociali, nuovi gruppi, nuovi interessi e quindi, per certi aspetti, una «società civile emergente» capace di formulare giudizi, esprimere preferenze, promuovere e sollecitare cambiamenti. Per questa nuova società, più articolata e consapevole dei suoi interessi individuali e collettivi, lo Stato staliniano, all'inizio degli Anni Ottanta, era una giacca stretta, tagliata in tempi diversi, che impacciava i movimenti e le impediva di dare un qualsiasi contributo allo sviluppo del Paese.

Mikhail Gorbaciov

L'onnipotente apparato burocratico, la rigida gerarchia politica, i tempi lunghi necessari per qualsiasi decisione, l'arbitrio amministrativo e l'impossibilità di contarsi con il mondo esterno erano divenuti, alla vigilia dell'elezione di Gorbaciov, tanto più intollerabili quanto più stridenti con la società che si era andata gradualmente formando pelle nuova sotto la rigida dello Stato-partito. «Il programma politico annunciato da Gorbaciov — conclude Lewin — è chiaramente un tentativo di rispondere alle nuove realtà della società sovietica».

L'analisi di Lewin rispecchia probabilmente le considerazioni che il giovane Gorbaciov andava facendo con altri uomini della sua generazione — compagni di partito al Comitato centrale, economisti, sociologi, intellettuali — negli ultimi giorni del declino di Breznev e nel breve prometperiodo della segreteria di Andropov. Tutti i suoi maggiori interventi, dal rapporto al plenum del primo Comitato centrale nell'aprile del 1985 ai discorsi improvvisati durante le sue visite all'interno del Paese, riflettono una stessa preoccupazione: liberare la società sovietica dalle bardature dell'apparato amministrativo per meglio utilizzare le sue energie.

Ma commetteremmo errore se pensassimo, come apparentemente Lewin, che le riforme avviate nel 1985 esprimevano una diffusa esigenza della società sovietica e che Gorbaciov era allora l'interprete di un imperioso bisogno di rinnovamento. La perestrojka, come egli definì dopo i primi mesi il suo programma, è una «rivoluzione dall'alto», nello stile e nella tradizione dei grandi mutamenti imposti alla Russia e all'Urss dai grandi riformatori autoritari della sua storia, da Pietro il Grande a Alessandro II, da Stolypin a Lenin, da Stalin a Krusciov. In un discorso pronunciato nel 1988 Gorbaciov ricordò, rivolgendosi al Primo ministro Ryzkov, gli incontri e le numerose riunioni che avevano preceduto nella prima metà degli Anni Ottanta la formulazione della perestrojka.

In un momento in cui cominciava ad avvertirsi la crisi del progetto riformatore egli intendeva dire che quelle riforme non erano un programma improvvisato o astratto, ma il risultato di lunghe riflessioni fra persone animate da una stessa volontà di rinnovamento. Aveva certamente ragione. Ma di quelle riunioni che si svolsero probabilmente nell'ambito del Comitato centrale e di alcuni istituti dell'Accademia delle scienze, l'opipubblica ignorava tutto. La perestrojka fu preceduta, come sarebbe accaduto in un Paese di democrazia liberale, da un pubblico dibattito sui mali del sistema e sui rimedi possibili. Fu discussa segretamente al vertice del partito e «concessa» dall'alto come le Costituzioni *octroyées* del secolo scorso.

Essa presenta poi un'altra anomalia. A differenza d'altre rivoluzioni dall'alto che furono realizzate da grandi riformatori autoritari non appena essi conquistarono il potere, la perestrojka presenta la particolare caratteristica di essere stata realizzata da riformatori che avevano già il potere, sia pure a livelli più bassi. Nonostante le «purghe» degli ultimi cinque anni essa non ha radicalmente rinnovato il personale politico e amministrativo dello Stato sovietico. Le persone che condannano oggi sulla stampa e nei pubblici discorsi la politica di Breznev hanno quasi tutte avuto una parte, spesso non marginale, nella sua «amministrazione».

I commentatori che criticano oggi la politica estera di Gromyko (un esempio fra tutti: Arbatov) sono gli stessi che l'hanno lungamente illustrata e giustificata. E lo stesso Gromyko, prima di andare a riposo, fece in tempo a lodare più volte pubblicamente i risultati di una politica estera che aveva completamente rinunciato a condizioni (un esempio: lo stanziamento degli SS 20) che egli aveva difeso come essenziali. Vi sono, a dire il vero, in certe dichiarazioni sovietiche una certa duplicità e una parte considerevole d'impudenza, la quale diventa aggressiva e grottesca allorché i maggiori esponenti sovietici continuano a usare verso l'Occidente le critiche di sempre o lo esortano a fare la propria perestrojka per mettersi sulla stessa lunghezza d'onda dello Stato sovietico.

Ma torniamo alla prima constatazione: che la perestrojka è una rivoluzione dall'alto. Occorre ricordarlo per comprendere lo stile di Gorbaciov, la sequenza delle decisioni e i problemi che egli incontrò lungo la strada.

Sergio Romano

Alberto Vitale al vertice del colosso americano Random House

E' italiano il super-editore Usa

Un occhio alla cultura e tanti best-seller

DAL CORRISPONDENTE

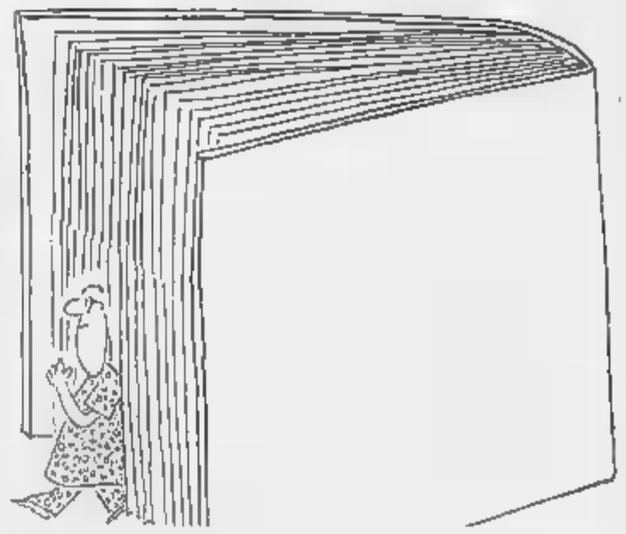
Un piemontese di 55 anni, laureato in economia e commercio all'università di Torino, già dirigente dell'Ifi, è il nuovo mega-editore americano. Si chiama Alberto Vitale, è cresciuto tra l'Italia e l'Egitto, dove la sua famiglia, ebrea, si trasferì per alcuni anni, e si è formato manager presso la Olivetti Usa. Il mitico S.I. Newhouse, proprietario del massimo impedi statunitense, lo ha chiamato ieri a presiedere la prestigiosa Random House. La prima casa editrice d'America ha un fatturato di oltre 800 milioni di dollari quasi 1100 miliardi di lire.

Che cosa ha portato l'italiano naturalizzato americano, da tempo ponte tra la cultura su- e quella Usa, al timone dell'editrice modello? Al ricevimento offerto in onore di Vitale nel suo fiabesco appartamento di Manhattan, ha risposto: «La sua straordinaria, duplice identità di businessman e di leader culturale: Alberto è unico. È un uomo rinascimentale e un formidabile amministratore». Il giudizio si basa sugli undici anni trascorsi da questo «figlio di Torino», come ama talora definirsi, alla guida della Bantam Doubleday Bell, due dell'editoria Usa, quella di John Le Carré e Tom Wolfe.

Senza dubbio, un giorno qualcuno scriverà la storia della conquista di New York da parte di Vitale. Essa incomincia nel '75, quando l'Ifi acquista la Bantam Books e manda a Manhattan da Torino. Vitale conosce bene gli Usa, ha studiato alla Wharton School of Economics, è stato alla Underwood per la Olivetti. Non è neppure nuovo all'attività editoriale: all'Ifi infatti si è occupato anche delle partecipazioni della famiglia Agnelli in questo campo. Il lavoro lo seduce al punto che allorché la Bantam cambia proprietà, resta a Manhattan. La grande Bertelsmann tedesca, a cui fa ora capo, ne premia in fretta le capacità.

In pochi anni, l'italiano trasforma la Bantam e sovrintende alla sua fusione con la Doubleday e la Bell, due in crisi a cui ridà vita e struttura. Tra le sue innovazioni: le autobiografie e celebrità come Lee Iacocca, il boss della Chrysler, e l'attrice Shirley MacLaine; i libri di attori e cantanti Bill Cosby e Michael Jackson; le traduzioni dei Nobel come l'egiziano Naguib Mahfouz e i saggi degli scienziati come Stephen Hawking. In triennio, il nuovo gruppo raggiunge fatturato di 560 milioni di dollari, il secondo dell'America dopo quello della Random House, che è invece in ristagno.

Secondo il *Wall Street Journal*, è l'irresistibile del gruppo di Alberto Vitale ad attrarre l'attenzione di S.I. Newhouse. La Random House ha acquistato di recente Crown e altre editoriali, compiendo un grosso sforzo finanziario, e si trova a riorganizzare il proprio impero. Alberto Vitale è l'uomo adatto a farlo. «Alla Bantam — ha riferito il quotidiano — chiamano questo manager piccolo ed elegante "il generale" per le sue doti di leader... Eccelle nei rapporti umani, sa motivare il personale, capisce la psicologia degli autori». La misura del rispetto di cui Vitale gode è ha dato l'assenza di polemiche sulla sua nomina. Per fargli posto, Newhouse ha spinto a dimettersi Robert Bernstein, anni, 23 presidente della Random House, una leggenda nel bel mondo newyorchese. Alto, affascinante, colto, Bernstein ha impresso un marchio di qualità sulla sua opera. La sua partenza è stata un trauma per l'America che conta. Ma Bernstein per primo ha definito «imbattibile» la scelta del successore: «Noi americani soffriamo d'insularità — ha detto —. Alberto ha le sfumature e le aperture degli studiosi e dei businessmen europei, inaugurerà un'altra era».



Alberto Vitale, 55 anni, è a più grande case editrice Usa

Il piemontese nuovo re degli editori americani ha dichiarato stato attratto alla Random House ada suo prestigio e dal suo potenziale, che sono enormi non solo negli Stati Uniti in tutto il mondo di lingua inglese». Ha aggiunto di sapere ancora se e quali tagli apportare, e quali cambiamenti fare: «Sono abituato a superare le difficoltà e a lavorare in armonia coi colleghi» ha detto. «Mi piace la sfida: penso di essere uno dei pochissimi non americani accolti ai vertici di questa editoria, che è assai diversa da quella italiana, e francese o tedesca».

Incuriosita, l'America si chiede se lo straniero sul suo trono culturale trasformerà la Random House in fucina di best sellers. Newhouse ribatte che non è quello il compito numero uno Vitale. Ma è chiaro che entrambi gli uomini vedono la loro casa editrice punto di riferimento irrinunciabile per gli americani. «Penso che l'ambiente dei libri sarà sempre vivo e presente nonostante l'evoluzione tecnologica» ha Alberto Vitale. «In America si legge sempre di più, è in grand sviluppo il mercato dei bambini, il libro rappresenta l'espressione più diretta del pensiero libero».

Un certo scalpore la scelta di Vitale parte di Newhouse comunque la ha destata. «Non è proprio come se un'azienda nipponica comprato il Metropolitan museum» ha tato radio newyochese. «Ma non è ordinaria amministrazione: un'istituzione come la Random House in teoria dovrebbe restare in mani americane». Ha attratto l'attenzione del pubblico il fatto che un italiano sia al centro degli sconvolgimenti settore: il pro- di concentrazione in America continua, non solo per gli editori, ma anche per i librai.

Abituato a fare il pendolare tra un alloggio a Manhattan e splendida villa nella vicina contea del Westchester, Vitale non muterà né orario né sistema di lavoro nel suo nuovo incarico, dall'alba alla scrivania. Spera di potersi concedere qualche giorno di vain Florida prima di gettarsi a capofitto nella nuova impresa: è un appassionato di vela, sport che pratica anche in Europa, e cui può dedicare solo i ritagli del proprio tempo. Non rinuncerà neppure ai saltuari viaggi, anche in Italia.

Non sente nostalgia del paese natale, e non ha mire sugli editori italiani? Si alla prima domanda, no alla seconda, risponVitale. Uno, dice, può venire via dall'Italia, ma l'Italia non gliela possono portare via da dentro. Quanto alle case editrici, quando ci sono di mezzo nazionalità, lingue, interessi culturali diversi, le fusioni finiscono per presentare grossi problemi. Non si possono mai escludere partecipazioni o accordi collaborazione, ma è arduo andare oltre.

Ennio Caretto

2272 pagine, 270.000 voci e accezioni, 7000 neologismi e termini stranieri, 55.000 etimologie ragionate, 52 inserti su prefissi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura per argomenti, 70.000 lire

PIERO OTTONE
L'aliseo portoghese
Un libro di viaggio per viaggiare con saggezza

Longanesi & C.

E' morta Margarete Buber-Neumann

Vittima di Stalin e Hitler narrò la Milena di Kafka

PARIGI

LA scrittrice tedesca Margarete Buber-Neumann lunedì a Francoforte, ma editore francese, «Seuil», ne ha dato notizia solo ieri. Aveva 88 anni. Scrisse alcuni libri memorie negli Anni Cinquanta, «Prigioniera Hitler e Stalin», «Da Potsdam a Mosca», «La fiamma estinta», ma la sua fama è legata alla biografia della donna con la quale condivise anni di lager a Ravensbruck, Milena Jesenska, la giornalista boema amata da Kafka.

Margarete era a Potsdam fabbricante di birra. Conobbe Rafael Buber, figlio del filosofo Martin, e lo sposò non appena divenne maggiorenne, sfidando il padre conservatore che si opponeva al matrimonio ebreo. Rafael emigrò poi in Israele con i primi sionisti. Margarete nella Germania dilaniata dall'inflazione, dalla fame, dai disordini, e divenne comunista. Incontrò l'altro grande amore della sua vita, Heinz Neumann, il rivoluzioche Stalin aveva mandato a Canton per organizzare la sollevazione.

Neumann però disapprovò ben presto i metodi del dittatore. Dopo aver girato l'Europa, seguito Margarete, cadde in disgrazia e venne arrestato nel '37 dal Kgb. dopo toccò a Margarete, inviata in un campo di lavoro ai margini della Russia.

Due anni dopo, per il patto Stalin-Hitler, venne riconsegnata nazisti e Brest-Litowsk e inviata a Ravensbruck. Qui il destino si incrociò quello di Milena Jesenska alla quale si legò per sopravvivere nell'orrore. Milena morì maggio del '44, tre settimane prima dell'arrivo degli alleati. Ma il suo personaggio rimase nel bellissimo libro che Margarete Buber-Neumann scrisse quarant'anni dopo: il ritratto di una donna, lo specchio di un destino simile, un'Europa ferita. [b. v.]

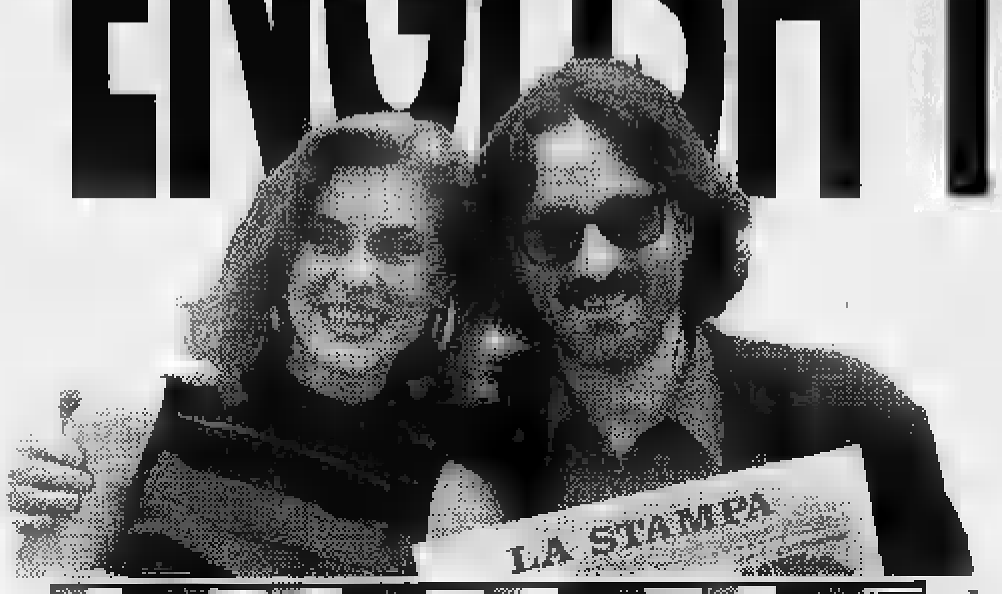
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

HAPPY ENGLISH TO YOU



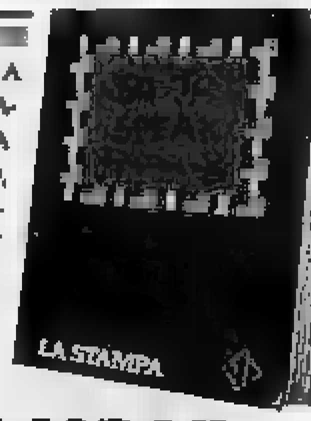
Dal lunedì al sabato alle 15,30

Continua ogni giorno, dal lunedì al sabato, l'avvincente viaggio di Franz e Michèle nell'*american way of life* della frenetica New York. **"So To Speak"**, il metodo più efficace per imparare l'inglese in allegria. Realizzato in collaborazione con "Inlingua" School of Languages, **"So To Speak"** è il primo corso telequotidiano. Ovvero, il primo corso d'inglese in TV e sulle pagine del quotidiano. Ogni giorno potete seguire su Italia 1 la lezione d'inglese di Franz e Michèle e memorizzarne le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali leggendo su "La Stampa" la relativa "memo lesson". Happy English to you!

SO TO SPEAK

Corso telequotidiano d'inglese [redacted] Franz [redacted] Michèle

RITAGLIANDO 20 TESTATE [redacted] "LA STAMPA" [redacted] SPEDENDOLE A "LA STAMPA", MARKETING STRATEGICO - "SO TO SPEAK", VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, [redacted] IN REGALO AN[redacted] [redacted] PRATICISSIMO "BOOK" [redacted] QUALE [redacted] RACCOGLIERE TUTTE LE "MEMO LESSON". HAPPY ENGLISH TO YOU!



EVERY DAY ON "ITALIA 1", OGNI GIORNO CON "LA STAMPA".

AUT. MIN. RIC.

COSS

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA nazionale cerca per Savona Imperia giovane venditore/trice settore beni per negozi. Provvigioni elevate incentivi largai minimo L. 600 mila mensili. Tel. primo colloquio allo 010 892.101.

TESTATA sportiva trentennale diffusione regionale, ricerca abili venditori per acquisizione pubblicità. Trattamento economico elevato. Tel. 309.2173 - 307.402

TORINDOLCE ingrosso dolciumi cerca agente da inserire nel proprio organico anche prima esperienza. Tel. [redacted]

[redacted] articoli tecnici ventennale attività cerca agenti tecnico commerciali per ampliamento proprio organico, fisso ed alte provvigioni. Telefonare ore [redacted] - 15 allo 011 396 576

10 Prestazioni consulenze

RESPONSABILE
E.D.P. ventennale esperienza nel s[redacted] informatico [redacted] sistemi Honeywell H.P [redacted] medie aziende offresi sia da [redacted]lente che da dipendente: disponibilità [redacted] Telefonare 011 214.235

11 Baby sitter

offerte

[redacted] SITTER [redacted] 11 mesi cercasi collina, orario 9-17. Telefonare 696.8437

15 Autovetture

[redacted] auto [redacted] Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10 R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto [redacted] 738.2364

ACQUISTA [redacted] pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Or[redacted] 241 [redacted] 351.328 [redacted] aperto

[redacted]RA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871.843

BMW Autocrocetta auto d'occasione di prestigio: Via Cassini 46 Torino, tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Alfa 90 2.0 IE blu come nuova a L. 11 milioni 500 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Audi 200 turbo benzina full optionals oro metallizzato 9-ne 1985 a L. 18 milioni [redacted] mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Delta HF 4WD nero metallizzato sedili Recaro 1987 a L. 18 milioni 900 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Jaguar double six 1986 grigio metallizzato a L. 39 milioni 500 mila. Tel. [redacted]

BMW [redacted] offre Maserati [redacted] an[redacted] blu metallizzato full optionals a L. 18 milioni 400 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre [redacted] 190 E 16 valvole settembre [redacted] autoinvitante tetto apribile nero metallizzato a L. 37 milioni 800 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Mercedes [redacted] 1985 bianco perlato a L. 19 milioni 400 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Mercedes 380 SEL come nuovo full optionals a L. 27 milioni 900 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Thema ie turbo dicembre 85 climatizzatore alcantara [redacted] metallizzato a L. 18 milioni [redacted]

LANCIA Thema TDS '87 climatizzatore in garanzia pochi km concessionaria Maserati vende. Tel. [redacted]

MASERATI [redacted] '88/89 full optionals garanzia ufficiale concessionaria Maserati vende minimo anticipo. Tel. 503.762.

[redacted] 224 '84 aria condizionata nero metallizzato ottima e garanzia minimo contanti. Tel. 503.762.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in case decorosa pagamento in contanti. Tel. 837.8890

ACQUISTA in contanti medico dentista alloggio di salone 5-6 camere cucina 3 bagni box zona Crimea collina o prospiciente ampi spazi. Tel. 519.543

ACQUISTASI alloggio o villetta con terrazzo o giardino in Torino o collina. Cavi 612.390 - 546.231.

ACQUISTASI appartamento [redacted] camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio [redacted] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. [redacted].

[redacted] urgenza 2 camere tinello servizi [redacted] qualunque [redacted] Torino. Tel. 749.[redacted]

COMPRO alloggio [redacted] recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.[redacted]75

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino 1/2 camere cucina bagno [redacted] Tel. 329.9022

PRIVATO acquista in Torino zona centrale commerciale anche da riattare. T[redacted] re orario negozio 509.0952.

[redacted] acquista 2/3 vani e servizi [redacted] piano alto [redacted] agenzie. Tel. 557.6015

19 Vendita alloggi

A.A. VENDO alloggetto la Cassa libero. Telefonare al 967.9242

A. BENGASI piazza (pressi) ampio ingresso camere tinello cucinino bagno ottimamente rifinito. Modim 638.7473.

A. UTIP 518.986 Barriera Milano libero ristrutturato living su cucina [redacted] bagno L. 44 milioni dilazioni.

A. UTIP 518.986 Barriera [redacted] occupato ben tenuto spazioso cam[redacted] tinello [redacted] cucinino bagno. Acconto e mutuo

A. UTIP 518.986 libero recente [redacted] nuo[redacted] stadio corso Molise 4 [redacted] cucina bagno posto auto L. 118 milioni.

ALMESE Malatret 2 prestigiosa villa indipendente anche bifamiliare panoramica 12 vani più servizi. Tel. 937.6227

ASSOCASA Aurora ingresso camera cucina bagno cantina minimo anticipo di L. [redacted] milioni e mutuo. Tel. 501.3720.

ASSOCASA Barriera di Milano ingresso camera cucina abitabile bagno minimo [redacted]. Tel. 531.153 - 531.735

ASSOCASA S. Donato ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] magazzino [redacted] e dilazioni. Tel. 531.153 - 531.735

BARRIERA MILANO via Ozegna libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Gesamercatosei 856.479.

B & B IMMOBILIARE [redacted] libero corso Sebastopoli prestigioso [redacted] 2 camere tinello cucinino portineria

BORGO VITTORIA
via Roccavione libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASETTA ampliabile via Genova (Millefonti) 5 camere servizi giardino di mq 170 L. 188 milioni mutuo Fonpiemonte. Sabatelli immobili 655.359.

CASETTA indipendente 25 minuti Torino recente salone cucina 4 camere servizio tavernetta g[redacted] L. 130 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

CASETTA Viverone 3 camere tinello bagno orto affare L. 53 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALE prestigioso appartamento mq 260 circa oltre cantina e grande soffitta vendesi. Tel. 670.523.

[redacted] libero monolocale con servizio e angolo cottura arredato mutuo. Il Portico tel. 835.544.

CHIERI libero recente piano alto ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno box, mutuo. Il Portico tel. 835.544.

CHIERI vende alloggio ultimo piano 5 camere cucina 2 bagni 5 balconi ampio salone con caminetto luminoso libero [redacted] per 3 auto divisibile. Tel. 942.6715.

CIT TURIN
via Collegno libero anche uso ufficio 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[redacted]
corso Antony appartamento di salone camera tinello terrazzo Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[redacted] prestigioso a[redacted] [redacted] stato iva 4% tre camere ba[redacted] grande cucina doppi servizi 4 balconi soleggiatissimo. Angelo Caruso. Tel. 405.0005.

COLLEGNO [redacted] camera [redacted] cucinino e bagno. Angelo Caruso Tel. 405.0005.

EDILCASE vende Campidoglio via Netro 17 alloggio libero camera cucina bagno. L. 42 milioni Forte mutuo Tel. 548.154.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero a [redacted] centrale adatto anche ufficio [redacted] camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 98 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 503.617 libero S. Paolo (via Vonasca) 2 c[redacted] camere cucina servizio L. 58 milioni dilazioni.

FAILLA & BE[redacted] 503.617 [redacted] (via Pavese) recente spazioso [redacted] tinello servizi occupato L. 136 milioni.

FAILLA & B[redacted]**TO** 741.2874 B[redacted]ra Milano 3 camere cucina bagno mq [redacted] occupato L. 78 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Regina 250 corso Tassoni fine frazionamento 2 camere cucina servizi. Occupato mq 71 L. 47 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] corso Peschiera piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 [redacted].

[redacted] VENDE
corso Brunelleschi [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno box. Agenzia 3 tel. 57.67.

[redacted]
corso Rosselli [redacted] piano alto [redacted] fono [redacted] tinello cucinino [redacted] bagni cantina. Tel. 57.67.

[redacted]
[redacted] 30 Febbraio [redacted] tenuto 2 camere cucina bagno 1° piano. Agenzia 3 tel. [redacted]

GABETTI [redacted]
Mirafiori via Duino libero recente ultimo piano [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
precollina via Tonello salone 2 camere tinello cucinino bagno attualmente occupato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Garibaldi ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano [redacted] ascensore posizione interna. Tel. 57.67.

GIAVENO villa indipendente [redacted] bifamiliare [redacted] affare. Tel. 937.6227

IMMOBILIARE SINATRA tel. 521.4762 vende in stabile nuovo via Borgodora libera monocamera ingresso servizi cardina mq 60 2° piano termo ascensore. 50% mutuo fondiario.

IMMOBILIARE SINATRA tel. 521.4762 vende in stabile [redacted] via Borgodora libero alloggio di camera salone cucina abitabile bagno ingresso cantina termo ascensore 3° piano, mutuo fondiario.

IMPRESA vende direttamente [redacted] menti signorili in Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo dilazioni [redacted] permuta. Tel. 633.593

IPI 511.382 A via Garzigliana 1° soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi ripostiglio cantina.

IPI 511.382 libera piazza Don Albera [redacted] barde di: ingresso soggiorno bagno [redacted] bile ristrutturato.

[redacted] 511.382 via Mercadante 15 anche libera [redacted] cantina [redacted] abitabile bagno da L. 45 milioni

[redacted] A corso Montecucco 2 camere cucina bagno ingresso bella casa d'epoca L. 40 milioni mutuo. TC 473.0656.

[redacted] A corso Siracusa S. Rita camera tinello cucinino bag[redacted] casa 1965 L. 25 milioni mutuo TC 473.0656.

LIBERO A piazza Ma[redacted] [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 80 milioni mutuo. TC 473.0656.

[redacted] piazza Montanari [redacted] 2 camere cucina bagno ingresso casa nuove L. 80 milioni mutuo. TC 473.0656.

[redacted] A via Sempione [redacted] 2 camere cameretta [redacted] bagno L. 30 milioni mutuo. [redacted] 473.0656.

[redacted] A via Torino Nichelino 2 camere cucina bagno casa recente L. 50 [redacted] e mutuo TC 473.0656.

[redacted] piazza Bengasi [redacted] tinello cucinino servizio cantina mq [redacted] milioni. Tel. 606.5680

LUCENTO libero ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina. Gesamercatosei 856.479

[redacted]
via [redacted] 13, vendiamo signorili appartamenti da 130 a 171 mq. Permute, personale in loco [redacted] 10-12 e 15-18. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] libero via Cuneo doccia interna L. 17 milioni. Tel. 516.966.

PARCO Rignon [redacted] libero [redacted] to 4 camere cucina posto auto giardino 240 milioni Tel. 011 387.177 serali.

PINEROLO
via Virginio appartamento libero recente di camera cucina bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

PINO TORINESE
strada del Traforo 10 in palazzina con ampia area verde
VENDIAMO ALLOGGI
attualmente locati che consentono un sicuro e immediato risparmio sul prezzo
EDILCASE TEL. 548.154

RIVOLI libero recente signorile ampio soggiorno living 2 camere cucina bagno box riscaldamento autonomo. Eskin 512.012.

ROSTA
recentissimo appartamento di salone 2 camere cucina bagno posto auto Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[redacted] libero [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatosei 862.504.

S. MAURO
appartamento libero in [redacted] complesso 3 camere cucina biservizi Gabetti vende. Tel. 57.67.

TAIT 513.931 libero Barriera Milano (via Porpora) camera cucina servizio, minimo in contanti L. 5 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Regina (S. Donato) termo ascensore 3 camere cucina ingresso bagno.

TORINO
via Pietro Cossa [redacted] int. 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VENDE [redacted] Siracusa attico [redacted] ultimo piano 3 camere sala [redacted] bagno [redacted] balconi ampio terrazzo. Tel. 942.6715.

VIA PO
2 camere cucina servizio occupato posizione interna Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Rafrancore 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. [redacted] visite cantiere tel. 695.557 - 596.463.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 530.914.

21 Offerte [redacted]

AFFARE S. Paolo (via Caraglio) al[redacted] di camera cucina bagno con rate pari affitto. [redacted] 537.118.

[redacted] appartamento arredato in [redacted] Pozzo Strada a non residenti. Richieste [redacted] e referenze. Tel. 749.3864

AFFITTASI [redacted] arredato [redacted] tran[redacted] Centro [redacted] pied-à-terre. Tel. 596.910.

[redacted] uffici [redacted] centralissimi, tutti servizi, [redacted]climatizzazione, parcheggio. Tel. 011 511.379 - 02 669.0826.

AFFITTASI uffici piazza Statuto angolo [redacted]. Telefonare 513.750.

AFFITTIAMO a referenziati appartamento vuoto/arredato [redacted] comoda centro. Tel. 545.528

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello L. 160 mila via Botticelli. Tel. 310.6500.

BARRIERA DI MILANO alloggio con rate pari affitto di 2 camere soggiorno bagno. Telefonare 561.2537.

CORSO Massimo affittasi uso studio medico o dentistico mq 120 3° piano. Tel. 670.523

[redacted] affittasi piano rialzato alloggio arredato 2 camere no cucina. Tel. 347.2287.

LOCAFIO adiacente corso Marconi bilocale arredato L. 750 mila compreso spese. Tel 696.5900.

[redacted]O adiacente [redacted] Matteotti ufficio completamente [redacted] 6 vani e servizio. Tel. [redacted].

SPAITORINO corso Montevecchio appartamento altamente signorile 230 mq [redacted] foresteria libero febbraio '90 Massimo referenze. Tel. 532.508.

SP[redacted] corso Vinzaglio angolo corso Matteotti ufficio prestigioso 170 [redacted] in stabile signorile. [redacted] 508.

[redacted] pressi Pellerina 180 mq ingresso 2 camere tinello cucinino salone bi[redacted] auto uso foresteria. [redacted]

[redacted] via Saluzzo in stabile signorile piano rialzato ufficio piccolo [redacted]. Tel. 832.508.

SPAITORINO via Volta uso ufficio o foresteria 120 mq 2 ca[redacted] servizi cucina sala massima referenza. Tel. 832.508.

24 Mobili e arredi

CUCINA componibile Miele completa di elettrodomestici vendesi. Tel. 347.2287.

25 Artigiani, ecc.

A.A.A.A. SOCIETA' progettazione-installazione impianti elettrici seleziona artigiani regolarmente iscritti alla CCIA e con posizione Inps-Inail con provata esperienza nel ramo degli impianti elettrici settore terziario. Telefonare ore ufficio al 839.8084 solo se con i requisiti richiesti.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1622.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 84.500.000 29 km Torino Basso Canavese ampio mulino isolato subito abitabile con terreno attiguo. Finanziamento totale. "La Borsa" 988.482

A km 50 dal mare angolo del Piemonte in Langa dove la gente della terza età ha trovato pace e tranquillità nel verde incantevole sono pronte unità immobiliari mono - bi - trilocali anche arredate: casette singole con orto e giardino vicino a negozi con tutte le comodità ed i servizi. Linea urbana di pullman su SS 29 Torino - Savona. Km 30 da importanti cittadine ottima qualità prezzi molto convenienti vendita diretta. Telefonare allo 0173 81.187 - 81.771.

ALBENGA vicinanze a privato vendo bilocale tipo villetta. Telefonare [redacted] 0182 21.186.

ASTIGIANO Tigliole sala 3 [redacted] tinello cucinino [redacted]gno box L. 70 [redacted] Sabatelli immobili 011 655.359.

CASETTA adatta [redacted] settimana 6 [redacted] garage terreno collina pinerolese Pramollo vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2760.

CASETTA centrale a Cigliano (Vc) km 40 da Torino 4 camere bagno 2 rimesso L. 48 milioni eventuale mutuo Fonpiemonte. [redacted] immobili 011 [redacted].

CASETTA rustica collina Bagnolo Montoso 6 vani [redacted] luce [redacted] vendo L. [redacted] milioni. Tel. 011 561.2760.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce terreno vendo L. 15 mi[redacted]. Tel. 011 561.2760.

COSTAZZURRA - [redacted]
costruendi appartamenti e monolo[redacted] adiacenti spiaggia e vista mare. 20% contanti, dilazioni, mobilio. Tel. 011 614.027 - 561.1555.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey in costruzione appartamenti varie metrature con terrazzo giardino. Tel. 0166 43.741.

PEROSA ARGENTINA vendo casetta rustica zona pineta terreno acqua luce strada L. 12 milioni. Tel. 0121 501.277.

PRAGELATO vendesi baita ristrutturata arredo nuovo mai abitata. Telefonare ore pasti allo 0122 77.498.

PRECOLLINA
Impresa vende alloggi in ristrutturazione con splendida vista su Torino in immobile pre[redacted] con soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel. 011 587.626.

PREMENO vista lago Maggiore, appartamenti rustici, giardino privato L. 45 milioni 900 mila mutuabili. Tel. 02 349.2092.

[redacted]
vendo signorilissimo alloggio salone 3 camere biservizi box auto. Ragionier Bisaci. Tel. 0184 86.917.

[redacted]**OTORNO** centro storico palazzo signorile ml 80 mare impresa vende ultimi eleganti bilocali. Tel. 019 846.601.

VILLETTA zona Cabuso 4 camere cucina biservizi altro piano a vano unico giardino box L. 189 milioni. Tel. 530.163.

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

ALASSIO agenzia Buono 0182 40.154 affitta appartamento centrale mesi estivi e invernali.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi quadri antiquariato vuoto sgombero quadretti locale. Tel. 971.1563.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. [redacted] 696.8773 via Muratori 13, [redacted].

LA STAMPA
Venerdì
10 Novembre 1989

4 .. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ■ OLTRE LO STUDIO ✱ PRIMA DELLA CARRIERA

La scienza cenerentola

SI è svolto recentemente a Torino, presso [illegible] Liceo «Massimo d'Azeglio», [illegible] convegno sull'insegnamento della scienza nelle scuole secondarie dedicato alla memoria di Antonella Bastai Prat. [illegible] bastano poche righe per descrivere il contributo, generoso e insostituibile, dato da Antonella alla scuola ed alla cultura scientifica italiana, e penso che il convegno, oltre che utilissimo, ci abbia riproposto il suo esempio in un momento in cui ne abbiamo bisogno.

* * *

[illegible] nostro Paese vanta illustri tradizioni scientifiche ma continua [illegible] rimanere indietro nell'insegnamento del sapere scientifico e nell'inserimento di questo sapere nella società.

Le conseguenze [illegible] questo fatto sono visibili [illegible] tutti. Una corretta politica ambientale [illegible] del problema, ad essa collegato, dell'energia, ha come presupposto una adeguata educazione scientifica del pubblico e degli uomini politici che debbono prendere decisioni cruciali. Troppo sovente questi [illegible] mostrano [illegible] preparazione adeguata [illegible] badano al profitto immediato più che agli effetti a lungo termine.

L'ignoranza in campo scientifico porta [illegible] altre conseguenze nefaste. Giornali e televisione fanno [illegible] gara nel dare spazio a ciarlatani senza scrupoli, pronti a trar profitto dall'ig[illegible] altrui. Una corretta [illegible] educazione scientifica rimane sempre il modo migliore per difendersi dalle superstizioni.

Non basta fare scienza e volerla insegnare, occorre insegnarla bene. Non sempre chi raggiunge risultati scientifici di alto livello si dimostra poi il più bravo nell'insegnarli.

* * *

L'insegnamento è una professione, e una vocazione, che si giustifica [illegible] esiste indipendentemente dalla ricerca, anche se poi deve mantenere uno stretto legame [illegible] questa. Penso che la scuola italiana abbia già percorso un lungo cammino [illegible] corretta impostazione del problema ma che molto rimanga [illegible] da fare. La riforma Gentile ebbe un influsso positivo sugli stu[illegible] storici e umanistici [illegible] dimostrò assolutamente inadeguata nel trattare il problema dell'educazione scientifica.

L'insegnamento libresco e accademico rimane a mio parere il difetto peggiore della scuola italiana e ha purtroppo radici profonde nella nostra società. La scienza deve aiutarci a capire il mondo circostante e non deve isolarci in una torre d'avorio, non deve darci l'illusione di sapere e di capire tutto. Semmai deve chiarire i limiti della [illegible] ignoranza.

* * *

Non esistono ancora in Italia istituzioni dedicate unicamente all'insegnamento scientifico e si continua ad andare avanti grazie alla buona volontà dei singoli. Eppure [illegible] mancano Paesi del terzo mondo [illegible] vengono in mente Pakistan, Venezuela, Thailandia) con [illegible] tradizione scientifica recente, che non han[illegible] dato i natali a [illegible] Fermi ma che stanno operando attivamente in questa direzione.

Ci legano ad Antonella Bastai Prat moltissimi ricordi, ma per quanto riguarda la cultura scientifica [illegible] la scuola nel nostro Paese, in questo momento ci manca soprattutto la sua eccezionale capacità di [illegible]re e mandare avanti i progetti più ardui mettendo insieme le energie delle persone più disparate. Spero che il suo esempio inciti altri [illegible] seguirla nell'opera che aveva intrapreso.

Tullio Regge
Università di Torino
Presidente dell'ISI,
Istituto Internazionale
per l'Interscambio Scientifico

M A T R I C O L E

Centri di orientamento, docenti a disposizione, guide per lo studente, ordini degli studi e programmi

Chi si iscrive per la prima volta può ottenere molto dall'università, ma a patto che se lo vada a cercare

Disegno [illegible] Patrick MacAllister

La mia bussola per l'università

IN questi giorni, [illegible], nelle aule dell'università incomincia [illegible] aggirarsi una curiosa sottospecie del variegato mondo giovanile: [illegible] i nuovi iscritti, quelli che [illegible] tempo si chiamavano matricole. E' [illegible] gruppo curioso perché mostra atteggiamenti che a prima vista [illegible]mbrano contraddittori: da una parte, la baldanza e la fierezza per essere entrati nel mondo degli adulti e, dall'altra, la perplessità e l'insicurezza del trovarsi nel labirinto (fisico, istituzionale [illegible] mentale) dell'università.

In realtà, non c'è niente di particolarmente strano perché l'ingresso all'università è un momento di quello che gli antropologi definirebbero «rito di passaggio», iniziato con la Maturità [illegible] che si concluderà dopo aver sostenuto qualche [illegible]. Ma gli antropologi ci dicono anche che tutti i riti di passaggio, inevitabilmente ansiogeni e spesso cruenti, sono peraltro resi meno duri dalla presenza rassicurante di anziani, di stregoni, di sciamani. Non ho particolari vocazioni ai ruoli sciamanici ma vorrei provare a ridurre l'ansia [illegible] questo rito [illegible] passaggio mettendo insieme una sorta di bussola del continente ignoto detto università.

[illegible] primo pezzo della bussola riguarda la previsione [illegible] cambiamento e alcune [illegible] coordinate [illegible] base. L'università [illegible] è [illegible] liceo più grande e più affollato: basta pensare al fatto — per niente banale — che [illegible] liceo si sta (quasi) sempre nella stessa classe, nello stesso luogo fisico, mentre all'università si deve cambiare classe — qualche volta anche edificio — [illegible] continuazione; oppure al fatto che al liceo si sta per otto [illegible] [illegible] magari per diversi anni, con le stesse persone, cioè si sta in un gruppo, fonte talvolta di tensioni [illegible] di concorrenze ma anche di solidarietà e cooperazione: nell'università (di massa) difficilmente si costituisce già fin dal principio un gruppo stabile.

Dunque, [illegible] mutamento che ci si deve attendere riguarda l'instabilità [illegible] la relativa atomizzazione. Molti studenti vivono (malissimo) tutta la loro carriera universitaria con un sentimento di precarietà e di costante isolamento, che incide non poco sui risultati.

Poiché l'università italiana non è organizzata come un campus, e i gruppi [illegible] formano per miracolo, il secondo pezzo della bussola si costruisce raccogliendo (nelle sedi giuste, non ascoltando le «voci» che circolano) il massimo possibile di informazioni. Per esempio, non è tempo perso passare un paio di serate a leggere con attenzione la «Guida dello studente», [illegible] libretto distribuito gratuitamente nelle segreterie delle facoltà [illegible] che contiene *tutte* le informazioni (amministrative, fiscali, strutturali).

Quanti studenti dell'ateneo torinese, per esempio, sanno che esiste un ufficio che si chiama «Diritto allo studio»? A me è [illegible] pitato più volte di sentire lamentele di studenti — vicini alla laurea — per non [illegible] potuto frequentare corsi all'estero: ma quell'ufficio è lì proprio per fornire simili informazioni.

Se la «Guida dello studente» [illegible] fosse [illegible] abbastanza esauriente, esistono le segreterie degli studenti, alle quali ci [illegible] può rivolgere per avere — a voce — le stesse informazioni sull'architettura del sistema sociale in cui stiamo per entrare.

Non [illegible] idealizzando una situazione organizzativa che, al contrario, presenta carenze molto gravi; né [illegible] provocatoriamente parlando delle segreterie studenti come di luoghi idilliaci in [illegible] tempo che vede code [illegible] film del neorealismo (ma all'università ci [illegible] può iscrivere dal 1° agosto). Sto solo cercando di indicare [illegible] evitare quello che chiamo l'atteggiamento da ufficio postale.

In un ufficio postale ci si va per spedire [illegible] vaglia o per pagare una bolletta: è raro che mentre si compila [illegible] modulo ci [illegible] in[illegible] all'organizzazione [illegible] servizio postale. Questo atteggiamento, nei confronti [illegible] vizi universitari, si rivolge indirettamente contro l'utente, [illegible] contro lo studente [illegible]: per semplice ragione che [illegible] quell'«ufficio postale» si passeranno quattro o cinque fra gli anni più importanti della propria vita.

Allo stesso modo, non è tempo perso leggere con attenzione altri due documenti forniti dall[illegible] singole facoltà: quello relativo ai Piani di studio, [illegible] e lauree, e quello relativo [illegible] «Programmi dei corsi». Entrambi indispensabili per [illegible] primo orientamento alla definizione dei contenuti della propria carriera universitaria e, in genere, non scritti in burocratese.

Particolarmente importante è il «Programma dei [illegible] perché, prima dell'elenco dei testi da portare agli esami, contiene bre[illegible] spiegazioni sul contenuto dei singoli corsi; ciò che consente allo studente di fare [illegible] ogni corso [illegible] tessera di un mosaico formativo. [illegible] rendo conto che di fronte [illegible] questo [illegible] possano esserci momenti di imbarazzo: non è facile, per chi è ancora uno «straniero» alla cultura universitaria, sapere se l'insegnamento detto «Fisica dei sistemi [illegible] molti corpi» rientra nei suoi interessi formativi, oppure quale sia la differenza sostanziale fra «Sociologia dei fenomeni politici» e «Sociologia politica». Ma è un imbarazzo che può [illegible] ridotto consultando ripetutamente i docenti che, in ogni indirizzo di laurea, si occupano specifica[illegible] dei consigli, dei suggerimenti, delle spiegazioni per la compilazione dei Piani di studio. Anche qui l'atteggiamento da «ufficio postale» è negativo [illegible] primo luogo nei confronti degli studenti perché la compilazione del «Piano di studi» non [illegible] solo [illegible] obbligo burocratico: al contrario è la costruzione dell'ago magnetico della bussola. I docenti universitari sono pagati anche per trascorrere [illegible] parte del loro tempo di lavoro con gli studenti, e non solo per i [illegible] di studio».

Certo per un docente è un po' frustrante sentire gli studenti che chiedono spiegazioni [illegible] questioni essenziali del corso d[illegible] o tre giorni prima dell'esa[illegible] o non vedere mai nessuno e assistere, poi, a esami catastrofici. Esisteranno anche docenti che vivono le richieste degli studenti [illegible] [illegible] seccatura aggiuntiva ma, in genere, la richiesta di consigli [illegible] di spiegazioni è sentita come un interes[illegible] non strumentale nei confronti dei contenuti della disciplina da parte dello studente. E inoltre svolge la funzione latente di abbreviare o di concludere i tempi del rito di passaggio che, come ci dicono gli antropologi, è un rito di rinascita.

Alfredo Mi[illegible]accio
Università di Torino

[illegible]'A T T I M O F U G G E N T E

Fino a che punto un insegnante può influire sulla vita di un allievo? I rischi del plagio in un film molto coinvolgente

Applausi al professore

SCANDALO in classe. Entra [illegible] poesia. Entra davvero, [illegible] solo nel titolo del libro di testo. Merito di un professore che, invece [illegible] ripetere nomi, date e frasi fatte, conduce i suoi allievi alle fonti dell'ispirazione. E dal dire al fare il passo è più breve di quanto si creda. I sogni [illegible] alcuni autori diventano altrettanti modelli [illegible] comportamento. [illegible] «carpe diem» non [illegible] più soltanto [illegible] formula da mandare a memoria, [illegible] relativa traduzione. Cogliere l'attimo fuggente diventa un programma di vita. Orazio esce dalle pagine dell'antologia e torna ad essere un maestro di vita.

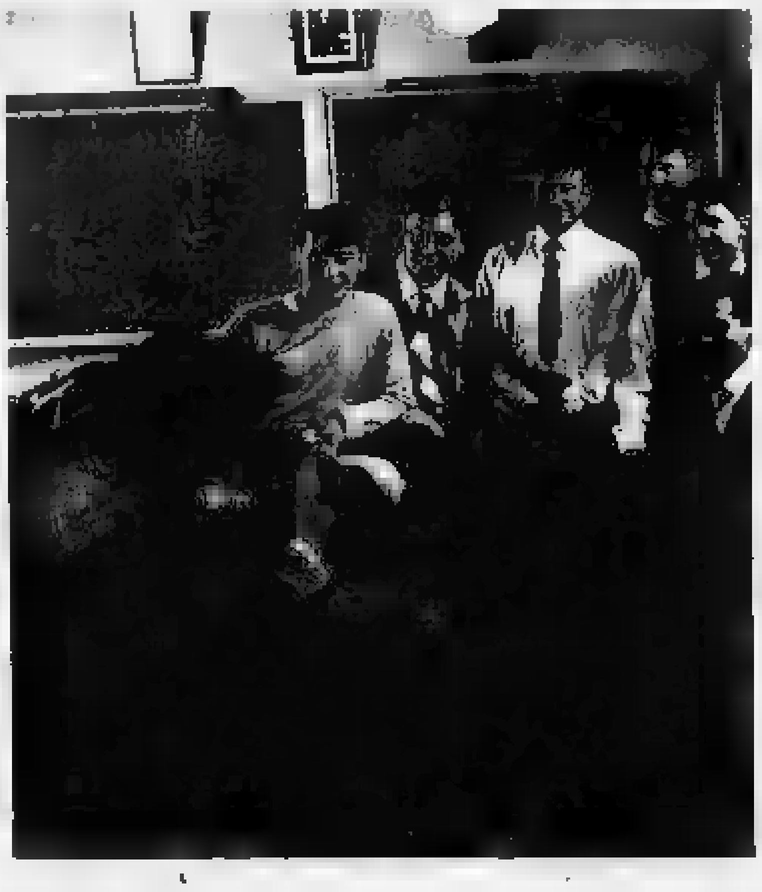
Una [illegible] a catena, pericolosa, con tanti finali diversi. Un allievo si uccide perché la famiglia gli impedisce di prendere al volo il [illegible] momento; un altro si ribella e viene espulso dalla scuola; un altro vince la timidezza e diventa padrone della propria esistenza; un altro trova il coraggio d'inseguire l'amore impossibile. E qualcuno s'incarognisce, più leccapiedi di prima.

Tutto ciò è anche un film: «L'attimo fuggente» di Peter Weir. Ma non è solo [illegible] film, non è solo una storia americana ambientata nel 1959. Se [illegible] fosse, le sale non sarebbero sempre piene per un'opera che non è nemmeno un capolavoro. E, soprattutto, alla fine i ragazzi non applaudirebbero la proposta, lo stile del professor Keeting. Sotto i loro occhi la scuola ruota [illegible] 180 gradi, [illegible] di essere «memoria» per trasformarsi in [illegible]». Per i giovani è un colpo di fulmine. Una rivoluzione, ancora più attuale oggi che trent'anni fa.

[illegible] fatto — spesso dimenticato — è che molti studenti non [illegible] accontentano della promozio[illegible] Vogliono imparare nozioni utili, ma anche qualcosa di più. Friggono d'impazienza e d'insoddisfazione quando sentono dalla cattedra certe banalizzazioni: quando, invece di gustare i versi della Divina Commedia, devono ripetere come pappagalli l'elenco completo degli abitatori d'Inferno, Purgatorio e Paradiso. Un inferno davvero, per chi abbia un minimo di sensibilità poetica.

E, quanto [illegible] «carpe diem», sembra che le nuove generazioni stiano ancora peggio dei loro genitori, di quelli cioè che erano g[illegible] nel '59. Tutta [illegible] di [illegible]» — consumismo, car[illegible]o, affarismo... — hanno messo [illegible] tappeto gli ultimi valori. Il «midollo [illegible] vita» non lo succhia quasi più nessuno: per la maggioranza è meglio prenotarsi un Pajero. Perciò «altri» studenti battono le mani mentre [illegible] i titoli [illegible] coda dell'«Attimo fuggente». Perché [illegible] tutti limitano i propri orizzonti a ciò che [illegible] può vedere dal parabrezza del «4x4», perché non tutti [illegible] rassegnati [illegible] imparare solo ciò che può servire per un test d'assunzione.

Ma siamo proprio sicuri che fra coloro che applaudono non ci siano anche parecchi insegnanti? Quelli che hanno accet[illegible] [illegible] «regole del gioco», senza esserne convinti, e vorrebbero far [illegible] dagli allievi le cose che loro per primi hanno amato. Nella figura di Keeting, ri[illegible] ciò che hanno sempre sognato di essere: lo invidiano, nonostante [illegible] sua sconfitta accademica, [illegible] forse vorrebbero imitarlo...



In tutto ciò non c'è una buona dose di manicheismo? Possibile che solo gli anticonformisti siano dalla parte della ragione? Possibile che tutto [illegible] bene sia dalla parte del professore ribelle e tutto [illegible] male dalla parte del preside (arrogante e opportunista), dei genitori (ottusi), degli altri insegnanti (mediocri) e persino dei ragazzi che [illegible] stanno al nuovo e bel gioco? Vero. [illegible] questo è un film, e [illegible] [illegible] sentenza. [illegible] [illegible] che «giustizia sia fatta», basta che sia fatta polemica.

E questa è una buona polemica: contro la progressiva perdi[illegible] di sogni e d'ideali. E' davvero un male incitare i giovani alla rivolta, [illegible] «carpe diem», [illegible] barba ai miti reclamizzati dalla pubblicità del whisky? Ai professori che in altri anni sfidavano i fascismi incitando gli studenti a pensare [illegible] la propria testa, non [illegible] chiedeva certo [illegible] [illegible] obiettivi. E allora? [illegible]amo proprio convinti [illegible] il conformismo sia pericoloso solo quando indossa [illegible] camicia nera?

Gianluigi Savio

LETTERE

I lettori possono chiedere chiarimenti sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale scrivendo a: La Stampa/Leonardo, via Marenco 32, 10126 Torino. Le risposte sono curate da Nicola D'Amico.

La scuola più vicina non è sempre la più verde

L'anno scolastico è ancora all'inizio e già tra noi genitori delle terze classi di scuola media dell'obbligo si parla della scadenza del prossimo gennaio: quella della preiscrizione dei nostri figli alle scuole secondarie superiori.

Quale scuola scegliere? E' vero che «tutte le scuole medie superiori sono uguali», come diceva ieri una mamma? Io vorrei che mio figlio frequentasse una scuola professionale. Lei che ne dice?

Rosaria Bracci, Patlanza

Francamente, signora, preferirei che a «volere» determinati tipi di scuola fosse personalmente il ragazzo. Che sappiamo di lui? Quali sono le sue attitudini? Quali le sue aspirazioni? Vogliamo dare un minimo di attenzione alla sua voce? E coincidono, poi, le sue attitudini e le sue aspirazioni?

In quanto alle scuole secondarie superiori, sono tutte eguali. Forse la sua maestra voleva alludere al fatto che tutte, bene o male, aprono le porte all'Università. Ma niente di più. Anche quando dovesse essere approvata la riforma che da oltre vent'anni si trascina al Parlamento, avremo una scuola unitaria, ma con tanti indirizzi destinati a sviluppare — su base di insegnamenti essenziali eguali per tutti — le particolari attitudini di ogni giovane. La sua domanda, poi, ci fa chiedere che cosa intenda, Lei, per «scuole professionali». Un uso improprio della terminologia può portare a gravi errori.

Dunque. Esistono gli «istituti professionali» di Stato e le «scuole professionali» regionali, spesso delegate a organizzazioni private. Gli istituti professionali di Stato sono considerati «istituti di istruzione secondaria a tutti i fini, insegnano un mestiere, ma nello stesso tempo si sforzano di impartire un insegnamento di cultura generale abbastanza avanzato (nelle scuole professionali regionali, invece, prevale l'interesse per le capacità pratiche, lo sbocco e il lavoro (quando c'è).

Ma torniamo al suo ragazzo. La scuola media che lui tenda a frequentare è o non è, per legge, soprattutto «orientativa»? Lei sa che gl'insegnanti dovranno esprimere un giudizio di orientamento? Ebbene, ascoltiamo anche loro.

Oltre tutto, una recente ricerca ha rivelato che in casi in cui gli studenti hanno seguito i consigli della scuola media hanno scelgiere la scuola secondaria superiore, gl'insuccessi sono stati limitati e che invece in 10 anni di esperienze nuove nascondevano una scelta difforme.

Lei potrebbe obiettare: ma mio figlio ha cambiato cinque insegnanti in tre anni... E io non saprei che rispondere. Posso solo: «Toccato», come nelle gare di scherma. Il mio rivolgerei soltanto al ragazzo.

Scienze politiche dopo l'università

Sono uno studente iscritto al 4° anno del corso di laurea in scienze politiche, indirizzo internazionale, nell'università di Palermo. Vorrei delle informazioni sul dopo laurea, in particolare sui corsi di specializzazione relativi al mio indirizzo di studi.

Angelo Pagano (Palermo)

Molte sedi universitarie attivano corsi di specializzazione — di differente valore — inerenti il tuo corso di studi. Il consiglio della redazione di «Leonardo» è di rivolgerti alla Sioi (Società per la organizzazioni internazionali che è in piazza di San Marco 51, 00167 Roma tel 06/6793566 - 6793949) per chiedere informazioni su due corsi: uno è denominato «Corso di formazione per le funzioni internazionali» e si tiene ogni anno da novembre a giugno, e un altro — in corso di allestimento — della durata di dieci settimane, per «operatore comunitario», particolarmente utile per lavorare negli organismi della Cee. Quest'ultimo corso sarà a numero chiuso e si concluderà con uno stage nella Cee.

STUDIARE ALL'EUROPEA

Altre possibilità di muoversi nella Cee per insegnanti, ricercatori e giovani lavoratori

C'è un programma di formazione per le donne (Iris) e un altro per andare negli Usa (Prius)

Scuola senza frontiere

Si conclude la rassegna di programmi per scambi con l'estero: altre otto possibilità, che riguardano solo gli studenti. Pubblichiamo inoltre una scheda sul Cimea, Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche.

Programma Petra

Petra è un programma della Comunità Europea per la formazione professionale dei giovani e la loro preparazione alla vita adulta e di lavoro.

Esso finanzia progetti nati dall'iniziativa dei giovani che, secondo l'intendimento del programma, dovrebbero essere gestiti e controllati dai giovani oppure coinvolgere i giovani in modo sostanziale durante le fasi di programmazione, organizzazione e sviluppo.

Tutti i progetti dovrebbero:
— fornire informazioni o consigli per aiutare i giovani a prepararsi alla vita adulta e di lavoro oppure
— fornire formazione, conoscenze ed esperienza per preparare alla vita adulta e al lavoro.

Sarà data priorità a quei progetti che:
— aiutano i giovani svantaggiati
— aiutano i giovani ad usare i mezzi di comunicazione e le nuove tecnologie
— aiutano i giovani a crearsi opportunità di lavoro
— favoriscono lo sviluppo di opportunità per le ragazze e le giovani donne
— sensibilizzano gli organismi ufficiali perché prendano coscienza dei bisogni dei giovani
— cercano soluzioni per i giovani senza alloggio.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Petra Assistenza**, Ifaplan, Square Ambiorix 44, B-1040 Bruxelles.

Per ricercatori scientifici

E' un programma della Comunità Europea di aiuto alla formazione e alla mobilità dei ricercatori, alla cooperazione tra esponenti del mondo scientifico e allo sviluppo delle collaborazioni di ricerca e sviluppo nella Comunità. Si tratta pertanto di misure di appoggio a favore dei ricercatori, dei gruppi o degli organismi di ricerca e sviluppo per assicurare lo sviluppo scientifico e tecnico armonioso della Comunità, favorendo:
— la formazione attraverso la ricerca e l'inserimento dei giovani ricercatori nei laboratori comunitari
— i trasferimenti di ricercatori (principianti o sperimentati) da un Paese della Comunità in un altro.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Commissione delle Comunità Europee**, Direzione generale XII, 200 rue de la Loi, B-1049 Bruxelles.

Programma Prius

Prius è un programma di scambi con gli Stati uniti, riservato a studenti italiani iscritti ad una delle seguenti università: Milano Bocconi, Milano Statale, Milano Cattolica, Pavia, Firenze, Urbino, Roma Luiss. Le borse Prius consentono la frequenza di un semestre di studi presso un'università Usa. Il «semestre» può essere riconosciuto in Italia. La borsa comprende
— un corso preliminare orientativo nell'università Usa
— vitto e alloggio gratuito presso famiglie o collegi
— dispensa dalle tasse.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Fondazione Rui**, viale Ventuno Aprile 36, 00162 Roma.

Scambi di classi

Le scuole primarie e secondarie possono organizzare scambi di classi e di studenti con istituti stranieri, con carattere di reciprocità. Principali obiettivi: la crescita personale dei partecipanti, attraverso l'ampiamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale, lo studio delle lingue straniere, l'arricchimento del curriculum. Gli scambi scolastici possono avere la durata da una a cinque settimane.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Ministero della Pubblica Istruzione**, Direzione generale scambi culturali, Div. III, via Ippolito Nievo 35, 00153 Roma, tel. 58491.

Borse per l'estero

Governi stranieri e organismi internazionali, sulla base di accordi bilaterali di scambi culturali, offrono a cittadini italiani borse di studio che possono essere utilizzate per seguire corsi di specializzazione presso Università di altri Paesi, effettuare ricerche o seguire corsi di lingua.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Ministero degli Affari Esteri**, Direzione generale delle relazioni culturali, Div. IX, piazzale della Farnesina 1, 00194 Roma, tel. 06 36911.

Programmi regionali

Le Regioni italiane promuovono e finanziano programmi di scambi internazionali nel quadro delle attività socio-culturali in favore dei giovani. Le iniziative sono regolate da apposite leggi regionali.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Uffici «giovani»** degli assessorati regionali all'istruzione.

Iris per le donne

Iris è una rete europea di programmi di formazione professionale per le donne. Settanta programmi, provenienti da tutti gli angoli della Cee sono già stati selezionati nell'89.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Centre de Recherche sur les Femmes Européennes** - Crew, 44 Stevin 38, B-1040 Bruxelles.

Scambi di docenti

Il ministero della Pubblica Istruzione organizza scambi di docenti di lingue straniere con la Francia, la Gran Bretagna, la Germania Federale, l'Australia e gli Stati Uniti. I docenti italiani possono recarsi all'estero per insegnare l'italiano in istituti secondari e un corrispondente numero di docenti stranieri di lingua italiana può venire in Italia ad insegnarvi il francese, l'inglese e il tedesco.

Per informazioni rivolgersi a:
— **Ministero della Pubblica Istruzione**, Direzione generale scambi culturali, via Ippolito Nievo 35, 00153 Roma, tel. 58491.

(3. Fine)

Servizi di **Carlo Finocchietti**
Ricercatore della Fondazione Rui

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI

L'obiettivo del Cimea — Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche — è di promuovere la mobilità degli studenti, ricercatori e docenti universitari fornendo loro informazioni e consigli sul riconoscimento accademico dei diplomi e i periodi di studio effettuati in altri Stati membri della Comunità Europea.

I suoi servizi sono aperti a università italiane e straniere e agli istituti culturali, alle organizzazioni internazionali e ai cittadini europei. Il Cimea pubblica guide e repertori e fornisce risposte a domande scritte fatte da individui e da organizzazioni relative a:
— la mobilità degli italiani negli Stati membri della Comunità;
— cittadini stranieri che intendono svolgere i loro studi studi o fare ricerca in Italia.

Il Cimea ha il potere di riconoscere e convalidare diplomi. Il suo ruolo è un altro: tenendo conto dell'autonomia dell'Università e delle competenze istituzionali a questo riguardo, fornisce informazioni sulla comparabilità dei diplomi e certificati per permettere il riconoscimento e stabilire l'equivalenza di diplomi e per promuovere la libera circolazione dei cittadini della Comunità.

CIMEA Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche - Fondazione RUI - Viale Ventuno Aprile 36 - I-00162 ROMA - Tel. (39)(6) 8321.281 - Telex 626036 Frui Rm 1 - Telefax (39)(6) 8322.845 - Responsabile: ingegner Alfredo Razzano.

NOTIZIE

Aggiornamento scientifico al Politecnico di Torino

TORINO. Il Corep, Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente, ha aperto le iscrizioni ai cicli di corsi brevi di aggiornamento su argomenti scientifici e tecnologici. L'ente, nato dall'esigenza di poter disporre di programmi di educazione permanente di livello alto, ha sede presso il Politecnico di Torino, in corso Duca degli Abruzzi 24. I corsi sono rivolti a tecnici, manager e professionisti operanti nei settori, pubblici e privati, dell'ingegneria e dell'architettura, che sentono la necessità di tenere il passo con lo sviluppo sempre crescente delle conoscenze e delle tecnologie. Gli argomenti trattati, circa settanta, sono divisi per settori di specializzazione. Eccone alcuni: informatica e sistemi di elaborazione; materiali; ingegneria elettrica ed elettronica; impiantistica civile e industriale; ambiente e beni culturali.

Informazioni particolareggiate sulle attività di educazione permanente possono essere richieste alla segreteria, tel. 011/566.6243. Alla fine dei corsi tecnico-scientifici, viene rilasciato un attestato di frequenza. (v. lan.)

Nasce l'anagrafe dei ricercatori all'estero

WASHINGTON. La creazione di un'anagrafe dei ricercatori italiani all'estero è stata annunciata dal ministro Ruberti in una conferenza stampa a Washington. L'anagrafe — ha detto il ministro — è una delle iniziative con cui l'Italia vuole venire incontro al «desiderio di ritorno» di molti scienziati, soprattutto giovani, che hanno dati all'estero per trovare stimoli intellettuali e strumenti adeguati di lavoro. A coordinare e aggiornare la raccolta dei dati sarà, per gli Stati Uniti, l'ambasciata d'Italia a Washington, che ha già avviato un primo consimento. Secondo l'addetto scientifico Claudio Orzalesi, sono circa mille gli scienziati italiani inseriti ad alto livello nei campi delle fisica, ingegneria, microelettronica e informatica».

Per l'unità europea si mobilita la scuola

ROMA. Gli studenti delle medie superiori italiane sarano i protagonisti del «Progetto giovani 1992» lanciato dal ministero della Pubblica Istruzione: un programma triennale — in vista dell'unificazione europea — per sollecitare una reale attenzione ai problemi della condizione giovanile e, insieme, per determinare una maggiore apertura di canali di comunicazione con le famiglie, con le realtà associative, con i servizi sociali e sanitari e con le istituzioni. Gli ideatori del «Progetto» hanno indicato, tra i possibili settori di interesse, quelli dell'igiene, della salute e dell'ecologia. Nelle prossime settimane, comunque, una circolare dell'ufficio studi e programmazione della Pubblica Istruzione fisserà tempi e modi della realizzazione, dalla prima fase (regionale) a quella conclusive (nazionale o internazionale). (Agi)

Italia-Usa: nel 1992 scambi fra 500 scuole

ROMA. In occasione del quinto anniversario della scoperta dell'America, verrà realizzato fra Italia e Stati Uniti il più grande programma di scambi di classi e di studenti delle medie superiori. L'accordo prevede l'incontro fra 250 scuole italiane e 250 scuole dello Stato di New York. Le scuole interessate devono compilare il modulo di domanda e inoltrarlo entro il 30 novembre alla Direzione generale del ministero, che ne selezionerà una e procederà all'abbinamento con altrettanti istituti americani. Tra le scuole «gemellate» subito inizio gli scambi d'informazioni.

IMPARARE LE LINGUE

Il francese è d'obbligo. Lo spagnolo è la lingua emergente. Meglio il giapponese che l'arabo

Non di solo inglese

QUALE lingua scegliere? «Io mi suiciderei piuttosto che imparare una sola lingua». Parla Giuseppe Caputo, vicerettore e responsabile delle relazioni internazionali dell'Università di Bologna. «Perché sarei costretto a imparare l'inglese», spiega. Allora la domanda da porsi oggi è un'altra. A parte l'inglese, è utile conoscere un'altra lingua? E quale? Caputo consiglia: «L'ideale è apprendere due lingue. Per i cittadini europei priorità assoluta alle lingue Cee, in particolare al francese e all'inglese. Noi Paesi neo-latini, in particolare, non possiamo assolutamente trascurare di imparare il francese. Altrimenti significherebbe negare buona parte della nostra cultura a vantaggio di quella anglosassone».

Per secondo gli esperti anche il **tedesco** non è da sottovalutare. Il 50 per cento degli scambi commerciali con l'estero dell'Italia riguarda la Germania. «In molti casi, però, ci si arresta di fronte alle prime difficoltà. Anche se non è assolutamente vero che la lingua così complessa come si dice», afferma Gerda Modrov, direttrice didattica del Deutsche Institut di Milano. «I problemi maggiori sorgono all'inizio, perché bisogna imparare la grammatica. Superato questo scoglio, il più è fatto. Per gli italiani è anche più facile la pronuncia, perché i loro suoni sono simili a quelli del tedesco».

In crescita le quotazioni dello **spagnolo**. Il Paese iberico ha conosciuto negli ultimi anni un notevole incremento degli scambi con gli altri Stati europei, fino all'ingresso nella Cee, due anni fa. Oggi, quindi, sono molto richieste le persone in grado di parlare lo spagnolo. «In molti casi, però, in Italia si tende a sottovalutare le difficoltà di questa lingua, perché è molto simile all'italiano», afferma Concha Barccello, spagnola, docente all'Instituto Español de Cultura di Roma. «Molti termini sembrano uguali, mentre hanno un significato completamente diverso».

Anche per il **russo** l'interesse è in crescita. «Senza dubbio è l'effetto della perestrojka», sostiene Alberto Carpitella, direttore del Centro nazionale di lingua e letteratura russa di Rocca. «Perché la perestrojka è una magnifica nuova opportunità di lavoro. Adesso, poi, è diventando quasi una moda. E si guadagna anche molto bene». Difficoltà nell'apprendimento? «L'unico ostacolo è rappresentato dalla lunghezza delle parole che hanno un diverso modo di spezzare i vocaboli e qualche problema nella memorizzazione. Non è, invece, assolutamente una complicazione la pronuncia. Gli italiani hanno un'articolazione dei suoni che rende loro molto semplice il russo. Né ci sono difficoltà nell'apprendere l'alfabeto cirillico o le declinazioni. Bastano pochi giorni».

Se abbandoniamo l'ambito europeo è il **giapponese** a offrire le prospettive più interessanti. «Chi sa il giapponese ha il posto assicurato, o un po' alla volta riesce sicuramente a inserirsi», dice Adriana Boscaro, ordinario di lingue e letteratura giapponese all'Università Ca' Foscari di Venezia. «L'Italia è il primo partner europeo di scambi commerciali con il Giappone — spiega —. E non è assolutamente vero, come si crede, che i giapponesi che vivono all'estero conoscano l'inglese. Sapere la lingua vuol dire, quindi, lavorare meglio con questo Paese. Perché significa approfondire la conoscenza del mondo nipponico: del loro modo di ragionare e, quindi, di condurre gli affari».

Un po' in calo è, invece, l'**arabo**. Dopo il forte interesse che ha circondato questa lingua negli Anni 70 per le vicende legate al petrolio, oggi è sempre minore il numero di persone che decide di impararlo. «Non dimentichiamoci, però, — dice Giovanni Oman, preside della Scuola di studi islamici di Napoli — che si tratta di una lingua parlata da un territorio di cinquanta milioni di chilometri quadrati, un'estensione pari a quella di tutta l'Africa». Proprio l'enorme diffusione rappresenta una delle principali difficoltà per chi voglia imparare l'arabo. «E' una lingua multinazionale, che assume sfumature diverse da una zona geografica all'altra», conferma Oman. «Di qui la necessità di studiarlo sul posto, senza fermarsi all'arabo insegnato nelle università italiane».

Flavia Amabile

BORSE DI STUDIO

Biomedicina

Laureati in Medicina [redacted] Scienze biologiche da non più di tre anni possono concorrere a quattro borse di perfezionamento «Dottor Giuseppe Guelfi». L'importo è di 15 milioni ciascuna. Due di esse potranno essere utilizzate per ricerche biomediche e le altre due per ricerche biologiche presso le Università di Pisa, Firenze, Siena [redacted] presso la Scuola normale supe[redacted] di Pisa. Le domande — [redacted] cui si bisogna allegare una lettera [redacted] presentazione del direttore dell'istituto [redacted] stata eseguita la tesi e uno specifico programma di ricerca — devono pervenire [redacted] il 30 novembre a:

Accademia [redacted] Lincei - via della Lungara nº 10 - [redacted] Roma

Studenti israeliti

Sei borse di studio di 5 milioni [redacted] destinate dalla fondazione «Amelia Minghini vedova Forti [redacted] Novelli» [redacted] studenti italiani e stranieri di religione israelitica in condizioni economiche disagiate, iscritti [redacted] facoltà universitarie [redacted] istituti superiori italiani, non fuori corso. Età massima: 22 anni per iscritti al primo anno e rispettivamente 23, 24, 25, 26, 27 agli [redacted] successivi. Le borse non sono cumulabili con altre, né con stipendi [redacted] sovvenzioni. Per informazioni, [redacted]volgersi alla segreteria dei Lincei: tel. 06-6547831. Le domande devono pervenire entro il 30 novembre a:

Accademia Nazionale dei Lincei - via della Lungara nº 10 - 00165 Roma

Neurobiologia

Quattro borse di perfezionamento negli studi di neurobiologia saranno assegnate dalla Fondazione «Giuseppe Levi», con il contributo della Fidia Farmaceutici, a laureati da non più [redacted] tre anni in Medicina, Scienze biologiche o naturali, Fisica, Chimica. Importi: 12 milioni se le ricerche [redacted] svolgono presso laboratori italiani; 25 milioni [redacted] si svolgono all'estero. Bisogna allegare [redacted] lettera di presentazione del direttore dell'istituto sede delle tesi e il programma [redacted] ricerca [redacted] benestare dell'istituto ospite. Domande entro il 30 novembre a:

[redacted] dei Lincei - via della Lungara nº 10 - 00165 Roma

Genetica agraria

Sei borse di perfezionamento della Fondazione «Valeria Vincenzo Landi» per studi in gene[redacted] agraria presso laboratori italiani. Durata: due anni, 1990-'91. Importo: 35 milioni all'anno, più rimborso spese di viaggio andata e ritorno. Posso[redacted] concorrere cittadini italiani laureati da non più di 5 anni in Scienze biologiche o naturali, Agraria, Scienze forestali. Le domande — su appositi moduli [redacted] richiedersi all'ufficio premi [redacted] borse di studio dell'Accademia — entro il 30 novembre a:

Accademia Nazionale dei Lincei - via della Lungara nº 10 - [redacted] Roma

Matematica

Laureati [redacted] non più di tre anni [redacted] matematica possono concorrere a [redacted] borse di perfezionamento «Mino Bontempelli» per lavorare un anno presso un istituto italiano. L'importo: 5 milioni. I candidati devono essere assolti dal servizio militare oppure in grado di rinviarlo per la durata della borsa. Bisogna allegare [redacted] programma di studi che s'intende svolgere, con l'approvazione del direttore dell'istituto ospite. Le domande al presidente dell'Accademia (in carta libera) devono pervenire entro il [redacted] novembre a:

Accademia Nazionale dei Lincei - via della Lungara nº 10 - 00165 Roma

(DALLA BANCA DATI NOUFOLIS)

D O P O L'U N I V E R S I T A'

Per chi punta alle carriere manageriali è quasi d'obbligo un corso di specializzazione

Negli Stati Uniti, in Inghilterra o in Germania? Niente di tutto questo: in Italia è meglio

Master all'italiana

L'ONDA lunga americana quasi sempre arriva fino alle nostre sponde. Per lo studente americano è normale cercare al termine degli studi un'ulteriore qualificazione per sfondare meglio nella professione? Ecco, anche da noi questa strada incomincia [redacted] essere percorsa da molti. La strada [redacted] chiama «master», termine anglosassone non direttamente traducibile in italiano (significa infatti «maestro»), ma il cui significato [redacted] ben compreso dai 70 mila giovani, che ogni anno si diplomano, [redacted] po' [redacted] tutte le discipline, in un master negli Usa.

A tutt'oggi sono circa settecento, con un'età media tra i 27 e i 28 [redacted], i partecipanti a uno dei [redacted] corsi master [redacted]stenti in Italia, seppure limitatamente alle specializzazioni [redacted] tipo economico (gestione [redacted] direzione aziendale).

Ma, al [redacted] là di quello che potrebbero [redacted] anche semplici mode, conviene seguire un corso master, il cui [redacted] può superare i 20 milioni [redacted] la cui durata va dai 9 ai 16 mesi? E poi: i nostri corsi [redacted] all'altezza di quelli stranieri oppure [redacted] più conveniente [redacted] dai confini, aggiungendoci l'ulteriore [redacted]sperienza di un lungo soggiorno all'estero? «La risposta — replica Luigi Tava, coordinatore del programma master della Bocconi di Milano, il corso più prestigioso in Italia — è nei fatti, cioè nelle code che fanno da noi i più bei nomi delle aziende italiane e internazionali per assumere chi frequenta i nostri corsi, anche [redacted] anticipo rispetto al diploma finale».

Insomma, con il master [redacted] posto di lavoro, [redacted] anche [redacted] prestigio, è garantito? «Non solo — sostiene Tava — c'è qualcosa di più. Parlando con i "cacciatori [redacted] teste" verifichiamo [redacted] i diplomati [redacted] nostri master abbiano un'accelerazione di carriera di cinque-sei anni. E [redacted] è soltanto una questione di immagine, è un investimento duraturo, che non si brucia in pochi mesi: ce lo confermano sempre i "cacciatori di teste", secondo i quali sono i diplomati del master quelli che primeggiano nella fascia alta dei manager».

Un vantaggio, insomma, di ordine economico? «Non c'è dubbio, e le cifre delle retribuzioni parlano chiaro, a volte so[redacted] cifre da capogiro». Qualche dato? «Non c'è un parametro preciso, dipende dall'età (andiamo dai 24 ai [redacted]ni di età), dal tipo di settore professionale... Comunque tanti nostri giovani diplomati hanno ricevuto all'indomani del master offerte [redacted] stipendi [redacted] cento milioni all'anno, e non sono casi isolati, perché chi [redacted] consulenze per aziende può arrivare a guada[redacted] sino a duecento milioni l'anno, a meno di trent'anni».

Ovviamente il denaro non è la pagella della vita, ma queste cifre sembrano togliere ogni dubbio sull'utilità [redacted] seguire un corso master. «E' un investimento sicuro e neppure troppo costoso — conferma Carlo Caramiello, direttore della Scuola di management della "Luiss" [redacted] Roma — i cui vantaggi sono notevoli, sebbene, [redacted] mio parere, risulti difficile quantificare l'accelerazione professionale: certo è un moltiplicatore notevolissimo».

Attualmente a questo tipo di diploma post-laurea si rivolgono soprattutto laureati in materie economiche, oppure in ingegneria e giurisprudenza ma interessati a [redacted] professione di management: lo stesso vale per [redacted] laureati in [redacted] agraria [redacted] in discipline umanistiche.

E perché non andare a studiare un [redacted] all'estero, negli Usa o in Europa? «Certo, l'internazionalizzazione — dice Caramiello — è una qualità importante nella vita professionale; ma alcuni nostri master, [redacted]me quello della Scuola di dire[redacted] aziendale della Bocconi, sono di assoluta dignità internazionale». «Non c'è alcun dubbio, — rincara Tava — perché i nostri master sono migliori, almeno in termini di programma, di quelli americani, che [redacted] fermati a un [redacted] domestico, non certo internazionale».

Dunque meglio restare a [redacted]sa? «Dipende — risponde Tava — dal tipo di professione che si vuole seguire: chi è interessato [redacted] mercato borsistico [redacted] ben andare a seguire un master a New York [redacted] a Londra, ma per un [redacted] in management [redacted] temiamo concorrenti».

Ce lo confermano i dati sulle iscrizioni e [redacted] corsi allo Sda della Bocconi. Tra i 134 [redacted] di quest'anno (su oltre mille candidati che si sono sottoposti alla prova di ammissione) un quarto sono stranieri, proprio secondo la [redacted]ia delle migliori scuole economiche del mondo. [redacted] prossimo [redacted] sarà anche un corso parallelo [redacted] lingua inglese (nel quale gli studenti [redacted] l'altro leggeranno, [redacted] un anno e mezzo, oltre quindicimila pagine di marketing, finanza e organizzazione della produzione), mentre dal 1991 sarà [redacted] un altro master [redacted] *international economics and management*, soltanto in lingua inglese. Alla Bocconi [redacted] prevede un affollamento straniero che raggiungerà [redacted] 40 per cento degli iscritti.

In sostanza, a favore di un master all'estero c'è l'esperien[redacted] di un lungo soggiorno in un Paese straniero, con tutto ciò che questo comporta [redacted] arricchimento culturale. Per contro, restando tra le mura domestiche, abbiamo una qualità dei corsi (fermo restando il discorso sulla scelta del master) certo [redacted] inferiore a quella degli stranieri; un risparmio economico e un migliore aggancio per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

[redacted] Ferragni

ATTENTI AL MARCHIO DOC

D'accordo, [redacted] master è utile, forse indispensabile: ma quale fare? Anche negli Stati Uniti c'è una differenza tra le varie scuole che forniscono [redacted] diploma master: dei quasi 70 mila diplomati all'anno, sono solamente quattro [redacted] cinquemila quelli che provengono dalle cosiddette top-school. In Italia questa distinzione non è però ancora possibile, tanto che abbiamo sedicenti corsi master che in pratica sono brevi seminari di studio da fine settimana [redacted] corsi per corrispondenza. Così lo studente è sconcertato e le aziende hanno difficoltà a distinguere il grano dal loglio.

Per rimediare è scesa in campo l'Asfor, l'Associazione per la formazione alla direzione aziendale, che a partire dal prossimo [redacted] accademico attribuirà ai soli master che rispondano a precisi requisiti [redacted] sorta di marchio DOC, una denominazione di origine controllata per garantire la qualità e [redacted] prodotto. I master prescelti alla fine non saranno più di una dozzina. Dovranno garantire un adeguato e qualificato numero di docenti, una sostanziosa durata dei corsi, un programma nutrito e completo. [redacted] allora, «occhio al marchio!» [f. f.]

LIBRI

Alessandro Amadori
Come conquistare [redacted] posto [redacted]
[redacted] Sole-24 Ore, pp. 173, L. 22.000

Come rispondere [redacted] un'inserzione per la [redacted] del personale? Come scrivere il proprio curriculum? Come rispondere ai questionari? Come comportarsi durante [redacted] colloquio? La buona volontà non basta, [redacted] non [redacted] nem[redacted] sufficiente conoscere [redacted] fondo il proprio mestiere: bisogna [redacted] le regole [redacted] gioco per valorizzare al massimo le proprie capacità. E la «guida» di Amadori permette di districarsi agevolmente in questa ve[redacted] propria giungla. Con qualcosa in più, dieci schede tecniche per diventare dei «candidati [redacted] punta». Come dire: non basta passare, meglio [redacted] primi.

A cura [redacted] Roberto [redacted]
[redacted] sociologia dell'educazione in Italia
Zanichelli, pp. 287, L. 46.000

Quadro complessivo di [redacted] argomento che negli ultimi [redacted] è stato molto discusso, ma [redacted] sempre adeguatamente approfondito. I problemi del [redacted] «sistema formativo» sono analizzati [redacted] venti specialisti, partendo dalle contraddizioni della scuola dell'obbligo. Tra gli altri punti importanti, il confronto tra istituti pubblici e privati, i rapporti [redacted] didattica [redacted] istituzioni pubbliche del welfare state, l'evoluzione delle questioni sindacali. Fino alle prospettive di riforme, in Italia e all'estero: strategie politiche spesso contraddittorie che [redacted] comunque [redacted] parte [redacted] trascurabile del «quadro».

Roberto Magari
[redacted] basi elementari [redacted] matematica
Sansoni, pp. 117, L. 14.000

Breve viaggio alla riscoperta [redacted] materia che — come scrive l'autore — «nella scuola [redacted] spesso non s'insegna [redacted] per finta». In questo libretto rigorosissimo si vogliono perciò rimettere le cose a posto: sottolineare le difficoltà della matematica proprio per renderle più evidenti, e per stimolare la curiosità intellettuale degli studenti. L'attenzione è puntata sul filone [redacted] principale della materia, senza però trascurare altre curiosità [redacted] senza escludere nemmeno i giochi matematici, con i quali non bisogna aver paura di «perdere tempo».

Mario Viglietti
Orientamento
Sei, [redacted]. 294, L. [redacted]

«Guida teorico-pratica per insegnanti della scuola dell'obbligo», spiega il sottotitolo di que[redacted]o volume curato dal fondatore e direttore del Centro salesiano di orientamento. Un volume ricco di esempi pratici per individuare una «modalità educativa permanente» che coinvolga con la scuola anche la famiglia, l'ambiente sociale [redacted] l'individuo. Perché i ragazzi possano inanzi tutto [redacted] maturare di conseguenza la migliore scelta della professione.

Francesco Sanna - Danco Singer
Diploma: [redacted] dopo?
Franco Angeli, pp. 94, LL. 14.000

Indagine sugli studenti romani dopo la maturità, ma anche un quadro più generale degli atteggiamenti e delle incertezze della generazione che ha appena abbandonato i banchi del liceo. Come si [redacted] diciottenne alla fine degli Anni [redacted] per dare un significato più preciso alla propria vita? Preferisce [redacted] si subito un lavoro o punta più lontano, contando sull'università [redacted] migliorare il proprio livello professionale? Sanna e Singer [redacted] azzardano giudizi, ma forniscono — grazie anche a numerose tabelle — un panorama pressoché completo, che potrà essere ben sfruttato [redacted] chi si occupa di orientamento.

A cura [redacted] Gianluigi Savio

A [redacted] G I [redacted] A M E N T O

Troppo spesso si fanno chiacchiere inutili. Ma in posti incantevoli e nella stagione giusta

Andar per congressi

ESATTAMENTE 150 anni [redacted] gli scienziati italiani tenevano [redacted] loro primo congresso. [redacted] rito celebrativo è stato officiato a Pisa dai premi Nobel Carlo Rubbia e Rita Levi Montalcini con la dovuta solennità: com'era giusto, il primo congresso è [redacted] rievocato con un ennesi[redacted] congresso.

Davanti a questa notizia la prima reazione è di sorpresa: dunque c'è stato un tempo, non si sa [redacted] più buio o più felice ma certo non molto remoto, nel quale i congressi non esistevano. La seconda reazione è [redacted] dubbio: [redacted]i, di congressi, non [redacted] terranno troppi?

Il dubbio riguarda anche il mondo della scuola. I provveditorati agli studi inviano regolarmente ai presidi lunghi elenchi di convegni che hanno ottenuto dal ministero della Pubblica Istruzione autorizzazioni, patrocinio, benedizioni. Gli insegnanti hanno il permesso di lasciare le lezioni per seguire, in servizio, questi convegni. Dunque si suppone che essi [redacted] di evidente utilità per assicurarci [redacted] scuola aggiornata, culturalmente vivace, in perenne fermento intellettuale.

Scorriamo allora alcune di queste circolari, dalle quali risulta che ogni giorno dalle Alpi alla Sicilia sono in corso almeno tre o quattro convegni [redacted] problemi scolastici, [redacted] incominciamo con una circolare firmata dal provveditore agli studi di Roma.

A introdurre il lapidario tema del convegno «Scienza, tecnica e immaginario», ecco [redacted] serie di assiomi che in poche righe danno [redacted] acconcio riassetto al pensiero epistemologico di Popper. «La scienza non costituisce un sapere infallibile davanti al quale bisogna inchinarsi e apprend[illegible] La tecnica non è una macchina tritatutto che occorre servire. Scienza e tecnica sono soprattutto un'avventura umana, un'avventura della curiosità e dell'invenzione della ricerca dell'incognito». Senza chiedere scusa per il [redacted] di gonlitivi, si passa poi [redacted] l'aggettivo «immaginifico», di solito associato, [redacted] una m di meno, a Gabriele D'Annunzio, al posto dell'aggettivo sostantivato «immaginario» e [redacted] inanellare [redacted] decina [redacted] domande [redacted]toriche [redacted] formazione, creatività, tecnologia e via elencando. Di buono c'è che il congresso si terrà a Chamonix alla fine di gennaio, giusto nel periodo più favorevole alle «settimane bianche».

Suggestivi sono infatti i temi dei congressi, [redacted] non da meno i luoghi che li ospitano. Su «L'Italia che cambia: il ruolo della geografia» si è discusso a [redacted]orino dal 3 al 7 ottobre. Di ginnastica medica a Ischia, Hotel Continental, negli stessi giorni. Sempre in quei giorni di intenso dibattito, «Educazione e conversione ecologica», formula[redacted] forse un po' troppo confessionale, è stato il tema affrontato [redacted] Città di Castello (Perugia) presso la Fiera Utopie Concrete (non stiamo inventando: citiamo dalla circolare [redacted]. 725 [redacted] provveditorato di Torino datata [redacted] agosto '89).

Se [redacted] Sud pensa alla geografia e il Centro all'ambiente, il Nord non smentisce il suo ruolo di propulsore dell'economia. A Milano, sempre ad uso degli insegnanti, si è appena consumato un congresso dedicato a «L'attività prebancaria in Italia»: questa sì [redacted] un'«utopia concreta». Altri temi suppongono invece utopie magari astratte (se no che utopie sarebbero?) ma piene di pie intenzioni: a Cagliari dal 10 al 15 settembre (6 giorni) [redacted] discusso su «La solidarietà».

Troppo generico? Ecco temi ben delimitati: «Continuità [redacted] diversità nel profetismo gioachimita tra '400 [redacted] '500» [redacted] San Giovanni in Fiore, Cosenza, dal 17 al 21 settembre); «Licheni: bioindicatori di inquinamento atmosferico» (24-30 settembre, cioè 7 giorni, a Passo [redacted] Pura, Ampezzo, provincia di Udine). E ancora, per chi ama il genere folk: «In mezzo ai media: vedere/ascoltare, una cosa da imparare» (Certaldo, Firenze, 26-28 ottobre). Per chi desidera temi di ampio respiro: «Cultura, educazione, sviluppo» (Potenza, 30 novembre-2 dicembre). Per chi coltiva il genere criptico e si diletta di parole crociate: «Scienza, natura, società: per [redacted] decodificazione della complessità» (Imperia, 1-2 dicembre). Affrettarsi: le iscrizioni agli ultimi due convegni sono ancora aperte.

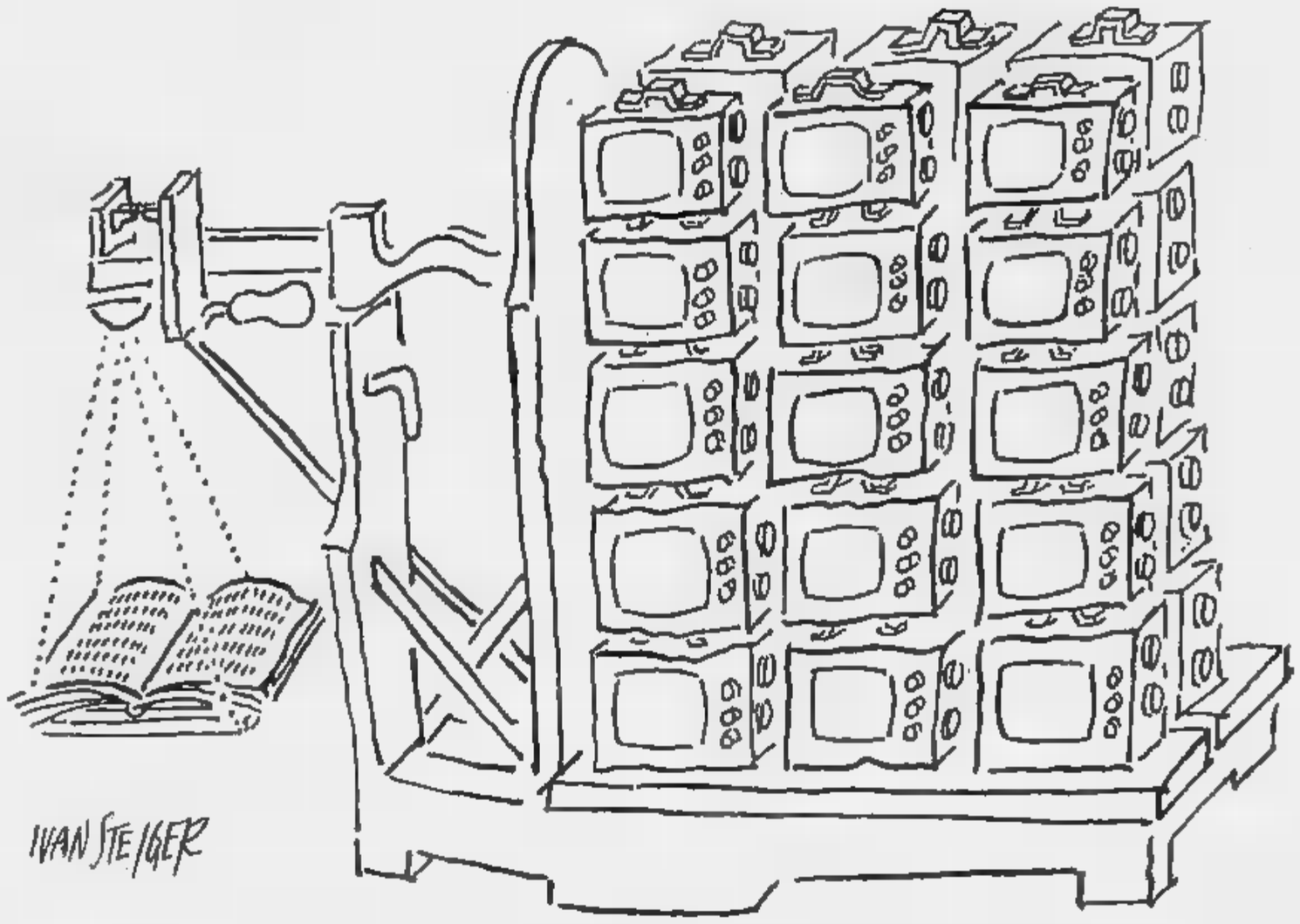
Piero Bianucci

R A I D I P A R T I M E N T O E D U C A T I V O

Pochi soldi, programmi spesso noiosi e in ore assurde, cassette più care rispetto al mercato

Come la televisione pubblica assolve la propria funzione formativa e di supporto alla scuola

Il video in cattedra



LA sigla è disarmante: «Dse», ovvero Dipartimento radiotelevisivo delle trasmissioni scolastiche ed educative per adulti. Gli ascolti dei loro programmi sono minimi. I soldi pochi. I compiti incerti. L'organigramma labirintico. Sono, a tutti gli effetti, una quarta rete (con un direttore generale, 8 direttori, 6 dirigenti coordinatori, 4 strutture di programmazione, un numero imprecisato di programmisti e registi); il loro peso specifico, all'interno della Rai, è prossimo allo zero.

Istituito con la legge di riforma (4 aprile 1975), il Dipartimento avrebbe dovuto essere l'officina dove concretare la vocazione didattica, divulgativa, pedagogica e (naturalmente) pluralista della Rai. Il punto alto [illegible] nuovo e democratico servizio pubblico. Una volta nato, però, tutti [illegible] ne sono allegramente disfatti. E, per prime, quelle istituzioni che ne avevano [illegible] caldeggiato la creazione. Rapporti con il ministero della Pubblica Istruzione: nessuno. Con quello della Ricerca scientifica: nessuno. Con gli Enti locali: sporadici. Con il resto della Rai: di diffidenza, spesso [illegible] ostilità.

Oggi il «Dse» dispone di appena [illegible] 15 miliardi (Raitre, rete-cenerentola, ne ha più di 100) per produrre le istituzionali 5 ore al giorno [illegible] programmi che finiscono sparpagliati nelle tre reti tv e nelle tre radiofoniche. I responsabili dei vari palinsesti [illegible] sarebbero volentieri [illegible] meno (perché i loro programmi fanno calare [illegible] picco gli indici di ascolto), ma per regolamento non possono rifiutarli. Così le loro produzioni (corsi scolastici e documentari) vengono palleggiate a scaricabarile per poi [illegible] finire a orari impensabili e innocui: dalle 12 alle 15 su Raitre, il sabato mattina su Raiduo, il primo pomeriggio o a notte fonda su Raiuno.

«Il Dse è un cuculo che depone [illegible] uova [illegible] nidi altrui» dice [illegible] dirigente Rai che pretende l'anonimato «per quieto vivere». E aggiunge: «Fanno cose egregie, ma poveretti, non le vuole nessuno». Confessa un altro dirigente Rai (anonimo): «Con Berlusconi che sgomita negli ascolti, chi ha voglia di prendere nei propri palinsesti i loro documentari sulla vela latina, i corsi di chimica, la storia dei monasteri bulgari e le meraviglie della Lucania?»

Consci di tanta ostilità, i dirigenti del Dse — il direttore Filippo Canu in testa — a ogni risposta antepongono (per abitudine ormai) [illegible] giustificazione e un attacco. «E' scandalosa la nostra marginalità, se solo ci dessero un po' di credito...» dice Canu. «Siamo ignorati [illegible] da tutti — ripete Antonio Thiery, responsabile delle attività multimediali — [illegible] il difetto [illegible] nel manico. Noi produciamo programmi per un pubblico mirato, fatalmente esiguo rispetto ai grandi numeri della Rai. La nostra giusta collocazione sarebbe [illegible] una pay-tv, [illegible] nel mercato delle videocassette». Le quali videocassette (per burocratica disattenzione) hanno un prezzo obsoleto.

Spiega Thiery: [illegible] meno che si è ampliato il mercato, [illegible] prezzo delle cassette è sceso. I privati, nostri concorrenti, hanno aggiornato le tariffe, da [illegible] occorrerebbe [illegible] lunga procedura che nessuno [illegible] si è sentito di intraprendere». In quanto agli indici di ascolto, il meglio lo rastrella «L'Aquilone» che [illegible] Raiuno arriva [illegible] 400 mila telespettatori.

Arroccati nella loro palazzina di via Orazio («Altro che viale Mazzini, siamo periferici anche fisicamente») le teste pensanti del «Dse» non si rassegnano a sfogliare margherite. Reduci [illegible] megaproduzione della «Divina Commedia» (le tre cantiche lette da Albertazzi, Sbragia ed Enrico Maria Salerno), ha[illegible] appena varato la lettura integrale del «Canzoniere» di Petrarca e annunciano una ponderosa «Storia della Filosofia»: 160 puntate curate dall'Istituto di studi filosofici di Napoli. Ha debuttato la serie curata da Luigi Veronelli sul «Bel mangiare» e quella dedicata al «Nuovo processo penale». Per il secondo [illegible] consecutivo propongono in «Invito a Teatro» il meglio del repertorio conservato negli archivi Rai.

Progettano una [illegible] di trasmissioni dedicate alla drammaturgia italiana del dopoguerra. Manderanno in onda 24 drammi ispirati ai grandi personaggi della storia (dall'«Antigon[illegible]» di Sofocle al «Coriolano» di Shakespeare, dal «Don Carlos» di Schiller all'«Enrico IV» di Pirandello) ogni volta commentati dagli allievi della Scuola d'arte drammatica Silvio d'Amico. E [illegible]ra: hanno recuperato le 24 ore di tv didattica di Rossellini (distrattamente abbandonate [illegible] se stesse) che sono approdate su Raitre a fine ottobre.

Dice Canu: «Le idee ci [illegible] e la produzione è di buona qualità, quel che fa difetto [illegible] i soldi». Spiega che, a differenza della Bbc, regina dei programmi didattici, la Rai [illegible] può contare sul mercato planetario: «La Bbc vende a [illegible] [illegible] e può permettersi di investire centinaia di milioni in [illegible] produzione. Noi [illegible] massimo vendiamo alla tv svizzera [illegible] a quella spagnola». Una via d'uscita, dice Canu, [illegible] coinvolgere i grandi sponsor, che l'anno scorso hanno devoluto al «Dse» circa [illegible] miliardi. Una toppa, [illegible] [illegible] soluzione.

«Servirebbe una collaborazione dinamica [illegible] noi, le università, i ministeri, gli Enti — azzarda Thiery —. [illegible] allora andrebbe ripensato tutto il sistema audiovisivo in Italia. E [illegible] didattica. E il ruolo della Rai. E la nascita di reti telematiche. E [illegible] rinnovamento della scuola». Prigionieri in [illegible] [illegible] troppo, i solitari eroi del «Dse» sembrano destinati [illegible] vivere nel troppo poco.

Pino Corrias

ECCO IL CATALOGO

Il «Dse» offre un vasto catalogo di video «Educational» destinato a quattro grandi aree: gli istituti agricoli, le scuola elementare, la media e la media superiore. Comprende corsi di storia dell'arte, matematica, chimica, fisica, informatica, astrofisica, ecologia, medicina, economia. Corsi di aggiornamento per insegnanti e artigiani, programmi sui diritti-doveri dei cittadini.

Oggi il Dipartimento vende circa 15 mila [illegible] sette all'anno, fatturato 2 miliardi, una goccia nel mare dell'home video che quest'anno ha fatturato circa 180 miliardi, al [illegible] per cento coperti delle videocassette cinematografiche.

La distribuzione dei programmi «Dse» avviene attraverso [illegible] case editrici: Mursia (02/29403030), La Nuova Italia (055/7990227) e La Scuola di Brescia (030/29931).

Spiega Sergio Bruno, direttore del settore commerciale Rai: «Il nostro mercato più ricco è quello della scuola media superiore, dove piazziamo in media [illegible] mila cassette l'anno». Conferma inoltre che il loro prezzo (120 mila lire in media per 60 minuti, il 20 per [illegible] in più rispetto alla concorrenza) sta andando «pericolosamente fuori mercato».

Al di là di quella scolastica, i programmi del «Dse» non hanno altra distribuzione. Un privato può procurarseli solo contattando le case editrici [illegible] registrandosi le trasmissioni. «Non dovremmo essere noi a dirlo — sussurrano —, ma con 7 mila lire [illegible] cassetta o un videoregistratore il gioco è fatto». [p. cor.]

T E S T

La capacità di connessione tra diversi elementi come indice delle vostre attitudini razionali

Siete logici o farfalloni?

Con questo gruppo di venti test [illegible] mettono nuovamente alla prova la vostra abilità ottica, [illegible] capacità logica, la cultura [illegible] generale, la preparazione matematica.

In definitiva, se le vostre risposte esatte sono state almeno 12 avete superato la prova. Nel caso opposto — se 12 o più sono state le risposte errate — dovete [illegible] attribuirvi un voto insufficiente.

Potrete darvi un'autovalutazione più precisa [illegible] base alle domande rimaste senza risposta corretta. Infatti:

[illegible] non avete sufficiente abilità ottica se non avete azzeccato le risposte dei quesiti 1, [illegible], 15, 18;

b) mancate di capacità di ragionamento se non avete risposto alle domande 1, 3, 4, 5, 6, 13, 15, 17, 20;

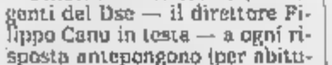
[illegible] non avete una buona cultura di base se non avete risposto positivamente a 7, 8, 9, 11, 13, 14;

[illegible] siete deboli in matematica [illegible] non avete risposto a 1, 2, 3, 6, 10, 16, 17, 19.

Dimostrate invece buone doti [illegible] queste diverse caratteristiche indicate [illegible] le risposte esatte in ogni gruppo sono state almeno del 60 per cento.

(TEST A CURA DELLA «SIPIEL»)

1. Quale numero va lasciato nel rettangolo vuoto?



A 12 ☐
B 36 ☐
C 16 ☐
D 24 ☐

2. Ortocentro è il punto di incontro [illegible] ... di un triangolo

A Altezze ☐
B Mediane ☐
C Diagonali ☐
D Bisettrici ☐

3. Nella proporzione 7 : x = 18 : 64, x vale?

A 21 ☐
B 49 ☐
C 8 ☐
D 10 ☐

4. Oro-argento, rame-...?

A Ferro ☐
B Silicio ☐
C Zinco ☐
D Platino ☐

5. A - C - E - ?

A H ☐
B G ☐
C I ☐
D F ☐

6. Lanciando una moneta, qual è la probabilità che esca te[illegible] o croce?

A ½ ☐
B 2 ☐
C 1 ☐
D 0 ☐

7. Anno dell'occupazione di Roma attraverso la breccia di Porta Pia

A 1868 ☐
B 1820 ☐
C 1870 ☐
D 1878 ☐

8. Lo Stato di Israele sorge nel?

A 1946 ☐
B 1945 ☐
C 1950 ☐
D 1948 ☐

9. Anno della grande depressione americana

A 1929 ☐
B 1917 ☐
C 1966 ☐
D 1911 ☐

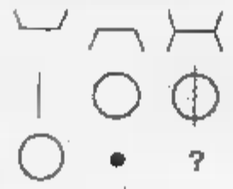
10. Completa la serie 3 - 9 - 27 - 81 - ?

A 241 ☐
B 243 ☐
C 151 ☐
D 123 ☐

11. Velocità della luce

A 300.000 m/s ☐
B 300.000 km/s ☐
C 500.000 m/s ☐
D 600.000 km/s ☐

12. Individuare la figura che completa la serie



A ☐
B ☐
C ☐

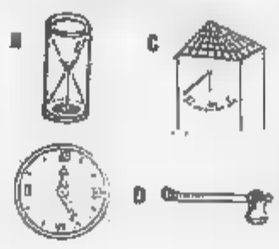
13. Elimina un termine

A giudice ☐
B avvocato ☐
C [illegible] preside ☐
D sacerdote ☐

14. Velocità della luce

A $3 \cdot 10^8$ m/s ☐
B $3 \cdot 10^8$ km/s ☐
C $3 \cdot 10^6$ m/s ☐
D $5 \cdot 10^5$ m/s ☐

15. Tra le figure quale deve essere eliminata?



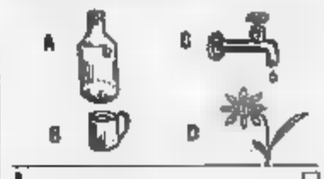
16. Se aumento il numero 98 del suo 2% ottengo

A 100 ☐
B 99 ☐
C 99,96 ☐
D 98,96 ☐

17. Facendo ruotare attorno all'asse A-B la figura si ottiene?

A [illegible] ☐
B cilindro ☐
C tronco di piramide ☐

18. Eliminare l'oggetto non coerente



A ☐
B ☐
C ☐
D ☐

19. In un grafico a due assi il tempo è di solito posto su quale [illegible]

A sull'asse x ☐
B sull'asse y ☐
C indifferentemente su uno dei due [illegible] ☐

20. Liquido : metallo = vapore : ?

A caloria ☐
B fuoco ☐
C fusione ☐
D acqua ☐

SOLUZIONI

D	02	B	01
C	61	A	02
C	[illegible]	C	03
A	17	C	04
C	16	A	05
C	15	B	06
C	14	C	07
C	13	A	08
B	12	A	09
B	11	B	10

TUTTA «TOMMY» STASERA IN TV

Stasera alle 22,30, Videomusic propone «Tommy», l'opera degli Who. Racconta la parabola della nascita, ascesa e conversione di un rockstar. L'edizione è stata registrata lo scorso agosto. Fra i protagonisti, Elton John (nella foto), Patti Labelle, Phil Collins, Steve Winwood e Billy Idol.

I BEATLES FANNO PACE

I Beatles hanno finalmente fatto pace. Dopo anni di polemiche per divergenze finanziarie, McCartney, Harrison, Starr e la vedova di Lennon, Yoko Ono, hanno rinunciato a tutte le azioni legali in corso tra loro. Potrebbero forse tornare a cantare insieme in occasione del nuovo Live Aid.

PRESENTATI I PROMESSI SPOSI

Anteprima de «I promessi sposi», il film-tv della Rai in onda da domenica prossima, ieri presso gli studi Mediolanum di Milano, alla presenza del regista Salvatore Nocita e dei protagonisti: Delphine Forest (Lucia), Danny Quinn (Renzo), Jenny Seagrove (Gertrude), Gary Cady (Don Rodrigo).

LA STAMPA

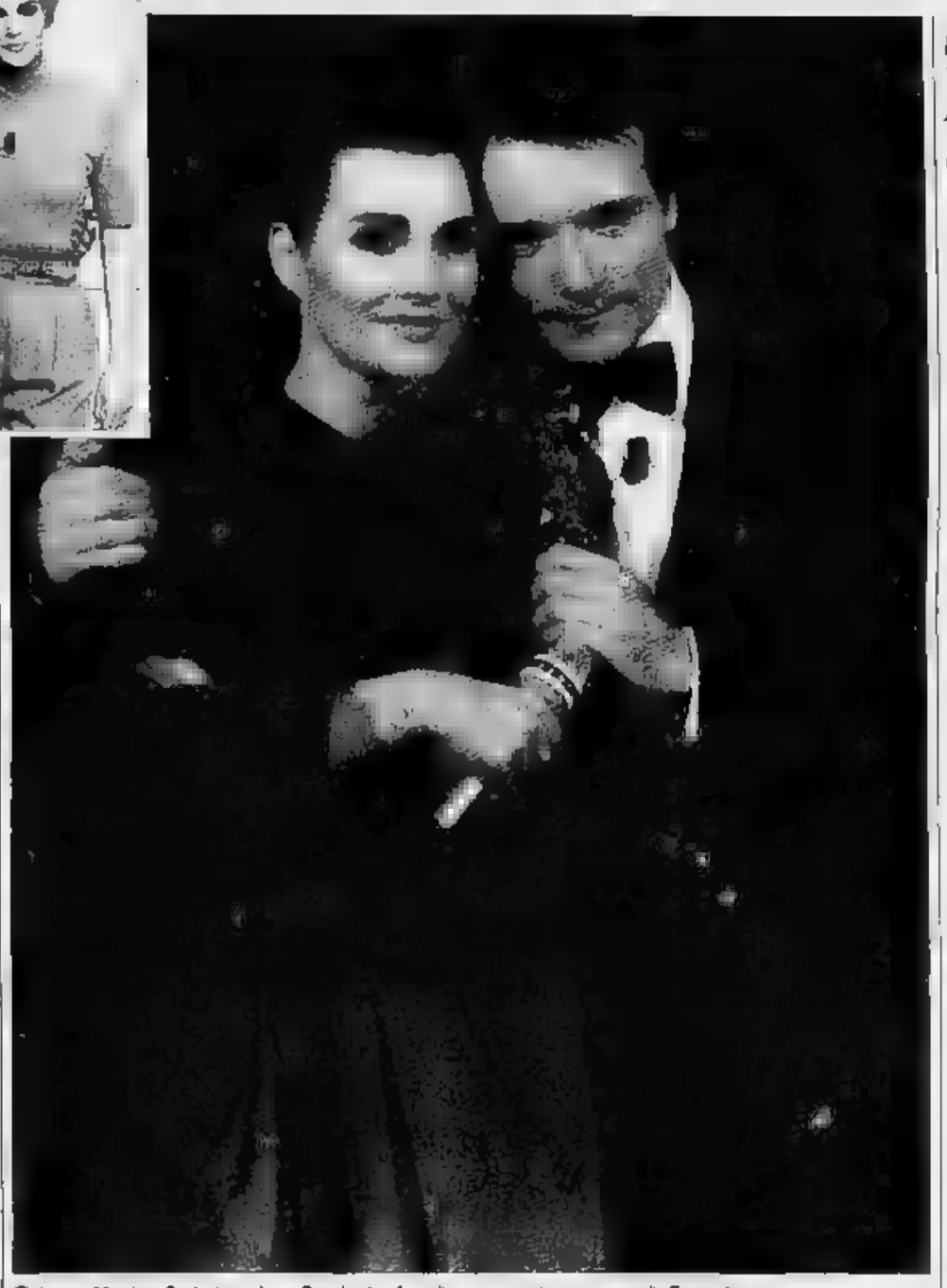
SPETTACOLI

Venerdì 10 Novembre ... 9

Il cantante-showman risponde alle critiche su Fantastico: «Tutti sapevano che non faccio ridere»

Ranieri: «Non sono comico, ma attore»

«Inutile litigare, altri decidono tutto»



Qui sopra Massimo Ranieri con Anna Oxa. In alto, foto di gruppo per i protagonisti di «Fantastico»

ROMA. Massimo Ranieri sorride con sé: ha appena ricevuto il telegramma di un'ammiratrice che gli fa i complimenti e lo incita a non mollare. Arrivato al traguardo della sesta puntata di questo tormentato Fantastico, l'attore napoletano fa un bilancio «positivo, con positivissimo» dell'esperienza in cui è immerso. Scegliendo con attenzione le parole, a tratti con qualche tensione, ma in fondo con un tono di consapevole tranquillità, il conduttore dello show più seguito della Rai, e quindi più analizzato, criticato, mitizzato o gettato nella polvere, si concede una riflessione serena. Perché in fondo «la vita continua» nonostante Fantastico.

«Quando mi hanno parlato per la prima volta di questo Fantastico cinema, il mio pensiero è corso subito allo Studio 1 di Mina, quello in cui si avvicendarono tutti grandi nomi del cinema italiano. Mi sembrava un'idea bellissima. Poi dopo ho saputo che il cinema in questione non sarebbe stato quello di Rossellini, di Totò, di Pasolini, di De Sica, ma solo quello degli ultimi anni. Allora l'entusiasmo è andato a farsi benedire: non si può coinvolgere la gente in una gara basata sullo scontro di film poco visti e poco conosciuti e comunque non in grado di competere con il passato. Molto meglio, allora, il gioco dell'anno scorso, in cui il pubblico era chiamato a votare su personaggi mitici come Brando e la Dietrich».

Ma i problemi non stanno tutti nel chiosco rosso. Dice Ranieri: «Non posso accettare le critiche di chi ripete che io non faccio ridere: quando mi è stato offerto il contratto di conduttore leader di programma la mia carriera era sotto gli occhi di tutti. Non ho mai fatto cabaret, sono un attore prevalentemente drammatico, ho recitato Shakespeare e Brecht e i monologhi che ho interpretato sono stati sempre parte del tutto unico di uno spettacolo teatrale. Quest'estate con Maurizio Scaparro abbiamo pensato a vari brani che potevano essere portati sul palcoscenico del Delle Vittorie, ma appena è iniziato il lavoro alla Rai ho capito che non ci sarebbe stato nessuno spazio per quel tipo di cose». E non è assolutamente colpa degli autori: «Quando ho saputo che avrei lavorato con Amurri e Verde ho fatto i salti di gioia: poi però è successo che ci siamo visti pochissimo, perché di testi scritti per me, di scenette da inventare non ce ne sono state molte. Direi che dalla Rai è stata recepita la mia dimensione di cantante, di ballerino, magari di acrobata, ma forse proprio quella dell'attore è venuta a mancare».

Stare male, perdere la calma, mettersi a litigare? Niente di tutto questo: «Sono un irruento portato a reagire subito, ma che dessi spazio a questo mio modo di essere farei male. Le liti fanno malumore e poi è inutile prendersela: tanto loro hanno già in testa il programma, sanno, e pensano di sapere, cosa vuole il pubblico». Però le piccole rivincite possono servire ad andare avanti: «Mi sono brava giusto sfruttare l'occasione di avere a disposizione due cantanti: mi hanno risposto "vedremo" e solo la scorsa settimana ho ottenuto di poter proporre insieme con la Oxa una fantasia di pezzi di Baglioni. Adesso proseguiremo su questa strada, facendo la stessa cosa con Mina, con Modugno, con Battisti». E da questo sabato Massimo Ranieri comincerà anche a presentare i brani del suo nuovo lp, in uscita ai primi di dicembre. «C'è un sensibile cambiamento nel mio modo di cantare: resto melodico, ma ho imparato che per raccontare certe situazioni non ci vogliono per forza trenta archi e i violini. Si può dare molto anche con una tastiera».

Per completare il disco (che contiene anche un brano in napoletano, intitolato «Sti' mani», Ranieri in questo periodo lavora anche fino alle tre di notte, al termine di giornate che cominciano alle otto di mattina e si svolgono tra la sala d'incisione e il palcoscenico del Delle Vittorie. E, nonostante tutto, trova il tempo per le nostalgie: gli manca il teatro, quello che potrei fare in tv e che non faccio, ma soprattutto quello fatto finora. Mi manca la persona che viene a bussare alla porta del camerino e avverte che dopo pochi minuti bisogna essere pronti per andare in scena. Certo, è terribilmente affascinante l'idea che dietro la lucina rossa della telecamera ci sono otto o nove milioni di persone che ti stanno a guardare; ma io in certi momenti faccio fatica a ricordarmelo, tanto sono abituato a dare tutto, ogni volta, per quegli ottocento che siedono in platea».

E la nostalgia fa venire voglia di progetti: anche se sa che sarà impegnato da metà febbraio per sette, otto mesi nelle riprese de «Il ricatto 2», lo sceneggiato di Canale 5, Ranieri pensa già alle prossime imprese teatrali. «Ricomincerei a lavorare con Scaparro l'anno prossimo, magari facendo di Cirano di Rostand, oppure mettendo su un musical inglese o americano, oppure cimentandomi nella tragedia greca. Sono proprio Edipo. Sì, del teatro sento moltissimo la mancanza e qui dentro non ho trovato una cosa con cui riuscire a riempire questo vuoto».

Fulvia Caprara

Aumentano gli spettatori

Il cinema premia i suoi grandi e celebra un nuovo trionfo

ROMA. Si supererà in Italia alla fine del 1989 la barriera dei cento milioni di spettatori cinematografici? Le previsioni sono ottimistiche, anche se per Natale si ipotizza l'aumento del prezzo dei biglietti per le prime visioni (si parla di 10 mila lire). Quest'anno l'affluenza nelle sale, tra gennaio e ottobre, giustifica la speranza di recuperare gli spettatori persi nel 1988: l'anno più nero del nostro cinema (93 milioni di spettatori e meno di 200 film prodotti).

Questa ripresa, secondo gli operatori, è dovuta alla migliore qualità dell'offerta, al rammodernamento delle sale, e soltanto in parte all'«effetto Fantastico». Anche se l'utilizzazione dei tagliandi della Lotteria validi per il biglietto a prezzo ridotto è in costante aumento (dal 4,5 per cento della prima trasmissione, rispetto alle cartelle vendute, al 14 per cento della quarta trasmissione) finora nelle grandi città non si è superato il dieci per cento. In compenso nel raffronto con la scorsa stagione sono aumentati da dieci a diciotto (e mancano due mesi alla fine dell'anno) i film che nelle città capozona hanno raccolto un botteghino più di un miliardo. Naturalmente le statistiche non precisano gli incassi di «Batman», di «Indiana Jones» e l'ultima crociata» e dei film italiani proposti alla Mostra di Venezia. Tuttavia l'ottobre cinematografico di quest'anno è il migliore, per gli esercenti, degli ultimi cinque anni: nelle dodici città capozona si sono superati i 6 milioni e duecentomila spettatori con un aumento del 14,3 per cento degli incassi.

Queste cifre sono emerse da una riflessione sull'andamento dell'89 e sul gemellaggio Fantastico-Cinema illustrata dagli imprenditori del settore in conferenza promossa dall'Agis. «La ripresa — dice Davide Quilleri dell'Agis — è iniziata prima dell'operazione Fantastico. L'obiettivo di questa campagna promozionale non si proponeva di ottenere l'aumento diretto degli spettatori, ma voleva essere un tentativo di costruire un nuovo rapporto tra cinema e tv. I risultati del gemellaggio si vedranno alla distanza».

«Non sono ancora dati generali — precisa Carmine Gianfranceschi dell'Anica — tuttavia l'andamento della stagione dimostra che la produzione di qualità è sempre vincente. Adesso c'è da tentare di rilanciare concretamente la stagione estiva». A questo proposito Davide Quilleri ha annunciato la disponibilità degli esercenti italiani perché le case di distribuzione americane si impegnino a lanciare da noi gli stessi film che d'estate propongono in Francia, Spagna e Portogallo. A Fantastico arriveranno nelle prossime settimane le presenze del trio Solenghi-Marchesini-Lopez, Pozzetto, Carlo Verdone, Nuti, Gassman e Benigni.

La riflessione su Fantastico Cinema è stata preceduta l'altra sera dalla cerimonia della consegna dei premi «La vita per il cinema», che annualmente vengono assegnati ai divi e a tutti i lavoratori del settore sulla base dell'anzianità professionale. Tra gli ospiti più fotografati il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il ministro Carraro e Berlusconi, che è tra gli ottimisti sull'avvenire del cinema italiano. Per il presidente del Consiglio il cinema europeo deve ottenere dalle imprese americane la reciprocità del doppiaggio.

Il ... «Le ragazze della Terra sono facili» inaugura stasera il Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino

Arriva Julien Temple, regista ed extraterrestre

Una storia d'amore fra l'umana Geena Davis e il marziano Jeff Goldblum

ROMA. Nel mondo della musica, con la curiosità di un antropologo e l'elegante ironia di un vecchio studente di storia e di architettura al King's College di Cambridge, Julien Temple, 36 anni, un debutto segnato dal rock duro dei Sex Pistols (con il film-culto «La grande truffa del rock'n'roll»), ha girato «Le ragazze della Terra sono facili». La pellicola (questa sera in mezzanotte in anteprima al Massimo di Torino, in apertura del Festival Internazionale Cinema Giovani) racconta le avventure della manicure Valerie e di tre alieni rovinosamente sbarcati sul nostro pianeta in California, nella variopinta località di San Fernando Valley.

«Quando ho letto per la prima volta la sceneggiatura mi sono messo a ridere da solo, poi sono andato a visitare la Valle: in questo posto straordinario, chiuso fra le montagne, mi sono sentito un marziano. C'è una differenza radicale tra gli abitanti della Valle e quelli del resto del mondo: mi ha colpito la loro assoluta mancanza di radici e di storia; il culto della bellezza che ha provocato il proliferare di enormi centri di estetica, dove è possibile abbronzarsi stando chiusi in un tubo e ballando, o scegliere il tipo di unghie da indossare, tra decine e decine di diversi colori e fantasie. Ho cominciato a guardarli con gli occhi di un antropologo, cercando di capire i loro miti e il loro modo di ridere. E ho intuito che la musica sarebbe stata fondamentale nel film, per poter descrivere, in modo satirico, quel particolare tipo di cultura».

Temple ha rifiutato Madonna per il ruolo della protagonista Valerie, preferendole Geena Davis, e ha fatto lunghi provini prima di affidare a Jim Carrey e Damon Wayans le parti dei due alieni Wiploc e Zebo. Poi ha scelto Jeff Goldblum, il compagno della Davis, per interpretare Mac, extraterrestre fascinoso e prestante con cui la protagonista parte nel finale, destinazione il pianeta di Jhazzaia. «Non ho niente contro Madonna, ma non pensavo fosse adatta per Valerie. Geena Davis, invece, mi piaceva soprattutto per l'altezza: la sua statura mi ha permesso di giocare sul contrasto con le mosse piccole e basse, tipiche della Valle». Le musiche sono di Stewart Copeland, i Dépêche Mode, Nile Rodgers; il film, definito dalla regista «cartoon movies», è stato accolto nella Valle californiana con prevedibili, pesanti critiche.

Convinto che la stagione dei videoclip non sia ancora esaurita, che la musica di sopravvissuti come Eric Clapton e Paul McCartney non abbia oggi alcuna capacità comunicativa, Julien Temple racconta di aver appreso molto dalle proprie esperienze cinematografiche: la capacità di lavorare in gruppo come quelle di immergersi completamente in un soggetto, prima di andarlo a descrivere sul grande schermo. «Il mio è un cinema molto centrato sulla qualità visiva, in cui vengono raccontate, sempre con una certa dose di umorismo, storie del presente, ispirate ai diversi aspetti della cultura popolare». A Temple comincerà a girare a New York il suo nuovo film intitolato «On the spot Wee Gee the famous»: «E' un thriller drammatico che racconta la storia di un vero fotografo vissuto nella New York degli Anni 30-40. L'idea del film mi è venuta sfogliando un libro in cui erano raccolte foto di questo personaggio: sono rimasto colpito dalla durezza e dall'immediatezza delle immagini. E ho anche deciso che sarà il mio primo film in bianco e nero».

[f. c.]

I FILM DI OGGI

Oggi in prima al Massimo 1: «La fuga» di Elvent Ateman (Turchia/Usa, 1988, dur. 33'). Due donne di mezza età Marie vivono a Los Angeles. La prima è una prostituta, la seconda è fuggita dal Centroamerica. «Tre soldati» di Kamal Musale (Svizzera, 1988, dur. 15'). Non è facile la coesistenza, nella stessa trincea, di tre soldati che parlano tre lingue diverse.

Fuori concorso: «Regina di cuori» di Jon Amiel (Gran Bretagna, 1989, dur. 112'). Una storia di speranza e di disperazione vista da un bimbo di 10 anni.

In anteprima: «Le ragazze della Terra sono facili» di Julien Temple (Usa, 1989, dur. 100'). Un'astronave con tre alieni precipita nella piscina di Valerie...

Il cantante napoletano parla del suo nuovo, bellissimo disco «Mascalzone Latino»

Pino Daniele dal rock al samba

Bolero [redacted] suggestioni di Spagna
La prima canzone contro la mafia

Pino Daniele: «Era inevitabile finire dentro ritmi spagnoli, questi rappresentano le radici di Napoli»

MILANO. Pino Daniele abbandona la fusion rock/blues e le suggestioni arabe per diventare un «Mascalzone Latino», come s'intitola [redacted] disco nei negozi in questi giorni. Bellissimo, di gran lunga il suo miglio[redacted] in questi ultimi anni. Percorsi misteriosi delle correnti culturali internazionali lo avvicinano, in questa scelta e perfino in certe atmosfere dell'album, al David Byrne pazzo per il Brasile del «Rei Momo» appena uscito. Epp[redacted] sono due personaggi diversissimi, Byrne nevrotico intellettuale newyorkese e Daniele ragazzo napoletano senza troppe mediazioni culturali, musicista [redacted] cuore e di tecnica, così diverso da tutti gli altri cantautori italiani.

Pino [redacted] spiega come quest'aria a volte baldamente spagnola, a volte tenuamente brasiliana di samba e bossa [redacted] sia entrata all'improvviso nel suo mondo. E' successo e basta: «Partendo dal rock/blues come ho fatto io, avvicinandomi poi alla musica etnica, era inevitabile finire dentro le radici spagnole, che sono poi anche radici profonde di Napoli: certe nostre canzoni, come "Scalinatella", risentono della dominazione spagnola».

Il «Mascalzone», infatti, re[redacted] molto napoletano, [redacted] alcuni bellissimi brani nella prima facciata che confermano Daniele autentico continuatore della tradizione napoletana. Il primo brano, «Anna verrà», dedicato alla Magnani, è fra [redacted] co[redacted] più nobili ascoltate in questi ultimi anni: [redacted] le stesse atmosfere si impennano poi, ad esempio, in uno scatenato bolero per «A Speranza è semp'sola» dedicata al nonno: «[redacted]ve sempre faticava all'atan / Ma a Cristo non l'ha visto maji / Sputava semp'jastemmava [redacted] sajo», e [redacted] un samba raffinatissimo per «O 'Mericano», invettiva ironica contro gli yankees nel nostro Paese: «O 'mericano tene 'e sorde / e nun se po' caccia'...». Ma come invettiva, è più feroce «Faccia Gialla». Spiega Daniele che «Faccia Gialla» è San Gennaro durante la celebrazione del Miracolo: i mascalzoni latini, in un samba/funky scatenato, sono i veri colpevoli dei mali [redacted] Napoli che non riesce a cambiare il proprio destino: «So' tutti mafius' / 'Ncopp'o sang' d'a povera gente / Nun guardano 'nfaccia a niente»; ed è la prima volta che mafia e [redacted] entrano [redacted] una canzone: «Non è una direzione politica, ma impressioni umane, di [redacted] napoletano che vive».

Tutto questo materiale [redacted] musiche e testi apparentemente eterogeneo offre, alla fine dell'ascolto, la sensazione netta di un'opera unica, che potrebbe benissimo esser suonata tutta insieme, [redacted] una lunga suite [redacted] un colorato musical; c'è dietro, forse, il desiderio recondito di abbandonare [redacted] forma/canzone per qualcosa di più compiuto, che sta diventando una delle costanti della nuova musica cantautorale, cui le dimen[redacted]i tradizionali sembrano ormai andare strette. [redacted] musicista attribuisce tanta unità stilistica alla sua chitarra acustica: «L'ho suonata [redacted] tutti i pezzi, è come un filo conduttore». Che cosa Pino Daniele sappia fare con la chitarra, [redacted] è capito [redacted]mai [redacted] quindici anni di lavoro; ma qui ci sono certe preziosità in più, certe deliziose sottigliezze, che danno conto della sua dedizione assoluta [redacted] costante allo strumento.

Registrato nei suoi studi [redacted] Formia, «Mascalzone Latino» sarà portato in tournée dal prossimo gennaio, probabil[redacted] con un progetto europeo e alcuni testi riscritti in spagnolo; abbandonato l'inglese, ora le parole sono in italiano e napoletano soltanto: è il seguito di una piccola battaglia che Daniele conduce: «Ormai nes[redacted] parla più dialetto, ma quasi tutti sanno inglese. Io cerco di conservare una dimensione antica». All'album hanno collaborato giovani musicisti come gli Orixas e vecchi amici come Rosario Iermano e Bruno Illiano. Ospite il bravissimo batterista sudafricano Clive Mayuyu, che ha anche ispirato il trascinante brano «Giungla».

Marinella Venegoni

Il music-hall apre le stagioni di prosa e danza al Nuovo

Torino, arrivano i russi

Lo spettacolo di Leningrado, novità per l'Italia, in scena martedì
Per dicembre è in programma «Romance romance», regia di Squarzina

TORINO. Molto musical, [redacted]que produzioni torinesi, vecchi cavalli di battaglia, una significativa osmosi con «Il Gesto e L'Anima». Questo in sintesi «Nuovo progetto prosa», la stagione del Teatro Nuovo presentata nei giorni scorsi a Torino dal direttore Gian Mesturino.

Il programma parte il 14 novembre con il «Leningrad Music Hall» che apre anche la stagione di danza: diretto da Ilya Rakhlin, il musical sovietico è una novità assoluta per l'Italia. Segue il musical rock «Androi[redacted]» del Consorzio Cooperativo per lo spettacolo, reduce dai successi in Italia Meridionale, a Torino dal 30 novembre al 3 dicembre. E, dal 12 al 17, un altro musical, «Romance Romance», di Harman e Herrman: è [redacted] storia d'amore diretta da Luigi Squarzina e interpretata dalle due sorelle D'Angelo.

Per le feste di Natale il Teatro Nuovo presenta per il [redacted] anno consecutivo (ma a Londra è il 36°) «Trappola per topi» di Agatha Christie, regia di Girolamo Angione, con Enza Giovine. Dal [redacted] gennaio, un altro musical: «Tropicana», con i danzatori e i cantanti del famoso locale cubano.

Dopo la grossa rispondenza di pubblico dell'anno passato, ritorna Mario Merola con un musical alla napoletana. Si intitola «E figlie» [redacted] sarà in scena dal 2 all'11 febbraio. Un'altra produzione napoletana chiude la stagione, dal 27 marzo al primo aprile: «La commedia degli equivoci - Due gemelli napoletani», tratta da «I menecmi» [redacted] Plauto, allestita dal teatro Bellini, diretta da Antonio Ferrante e interpretata dai comici Tato Russo e Lucio Allocca.

Febbraio [redacted] marzo vedono protagoniste le compagnie piemontesi: dal 14 al 17 febbraio la cooperativa Anna Bolens con «Spirito allegro» di Noel Coward, regia di Sergio Troi[redacted]. Dal 6 all'11 «Nel regno dell'operetta», nell'allestimento di Girolamo Angione. Infine, [redacted] 13 al 17 marzo, «Dottor Deweey ovvero dopo l'ecocatastrofe», con la compagnia sperimentale drammatica Bergamasco Alasjärvi.

Varie le formule di abbonamento, tutte a prezzi molto accessibili. Quello a undici prime costa 148.500 lire, a sei prime 138.000 e l'abbonamento giovani a tre spettacoli 24.000 li[redacted].

(r. sil.)

«Anna dei miracoli» all'Alfieri

Una grande Melato lotta [redacted] soffre per salvare [redacted]

La Melato apre [redacted] stagione allo Stabile

TORINO. Dopo i trionfi della [redacted] stagione, «Anna dei miracoli» di William Gibson è approdata all'Alfieri, inaugurando la stagione [redacted] Teatro Stabile. E anche qui sembrano ripetersi l'adesione, la commozione e l'entusiasmo per un allestimento che, partendo da [redacted] te[redacted] oggi abbastanza improponibile, giunge a risultati di densa comunicativa e [redacted] suggestiva forza drammatica.

Merito di Giancarlo Sepe che, nella sua traduzione-riduzione, ha tolto alla commedia i lacci del patetismo e del pietismo, ha eliminato i personaggi secondari, ha stretto la vicenda intorno al nucleo aspro della conflittualità, anzi dello scontro fisico tra un'educatrice e una bambina divenuta cieca, sorda e muta po[redacted] dopo la nascita. Sepe, coadiuvato dallo scenografo Uberto Bertacca, ha inserito questo frammento [redacted] violenta pedagogia in una cornice cinematografica con inquadrature, piani sequenza, gioco del controluce, giungendo a risultati figurativi formalizzati ed eleganti.

C'è poi da registrare, in questa riuscita, la fondamentale presenza di Mariangela Melato, assolutamente superba nella parte dell'istitutrice Anne. Stretta [redacted] quasi mortificata nel suo abituccio a fiori, arruffati e arricciati i capelli bruni, nasco[redacted] spesso gli occhi dietro lenti [redacted] (poiché lei, nella finzione scenica, è stata cieca, un tempo), l'attrice affronta il personaggio con passionalità impetuosa.

Accetta di dedicarsi a Hellen per soldi, dice, come fosse un lavoro qualunque, il [redacted] primo lavoro, oltre tutto; in realtà si vede subito che, nell'opera, mette in gioco [redacted] stessa.

Non si tratta di dare una forma di decoro formale a una piccola selvaggia refrattaria ad ogni disciplina; non basta — come vorrebbero i suoi genitori — trasformarla [redacted] una scimmietta ammaestrata, capace di mangiare col cucchiaio e di ripiegare il tovagliolo. Anne vuole farne invece una persona viva attraverso un martoriato percorso di Obbedienza, Comprensione e Amore.

La Melato urla, trema, combatte. Spoglia la sua recitazione da ogni facile effettismo, evita le ombre [redacted] sentimentalismo, il singhiozzo edificante. E' dura, aspra, a tratti si eleva ad altezze tragiche. Affronta l'impresa educativa con piglio da duellante. E in effetti, il suo, è un duello contro i pregiudizi, [redacted] la solitudine, contro la rassegnazione, contro la propria fragilità. Guardatela affrontare la piccola Hellen (la bravissima Florens Fanciulli), accapigliarsi e rotolarsi al suolo con lei; guardatela strappare ai genitori della bambina (gli ineccepibili Ester Galazzi e Carlo Reali) povere dilazioni all'implacabile scadere del tempo; guardatela sondare il vuoto, alla ricerca di un appiglio: sembra davvero di precipitare nelle impercettibili catastrofi di [redacted] piccola guerra.

Con la [redacted] voce profonda, scura come un fiume notturno, [redacted] le sue parole crudeli e disperate, l'attrice offre un bellissimo esempio [redacted] naturalezza che il folto pubblico della prima ha salutato con molti applausi e, alla fine, con una scrosciante ovazione.

Osvaldo Guerrieri

PRIME CINEMA

«Old Gringo» di Puenzo, protagonisti Gregory Peck [redacted] Jane Fonda

Rivoluzione, amore e morte

Un bohémien e un'istitutrice in Messico

1913, rivoluzione del Messico. Ambrose Bierce, [redacted] tardivo, buoni sentimenti democratici americani in un film epico malriuscito nel quale s'intrecciano due culture, tre destini e la ferma volontà mai sfiorata dal dubbio [redacted] Jane Fonda promotrice, produttrice, interprete, ispiratrice del romanzo di Carlos Fuentes che [redacted] all'origine della sceneggiatura.

L'Old Gringo Gregory Peck, il vecchio bianco del titolo, è un personaggio reale, lo scrittore e avventuroso giornalista americano Ambrose Bierce (1842-1914), esteta, bohémien, sardonico anticonformista, che a settant'anni decise di riscoprire una vita [redacted] di cercare la morte tra i rivoluzionari [redacted] di Pancho Villa. Nella realtà, Bierce scomparve senza più dare notizie di sé. Nel film incontra, invece di Villa, [redacted] giovane generale rivoluzionario Jimmy Smits, che con i suoi soldati s'impadronisce della proprietà terriera [redacted] Miranda, dove aveva passato l'infanzia da figlio illegittimo del padrone e d'una cameriera, [redacted] dove lavora il terzo personaggio: Jane Fonda, matura istitutrice nubile andata in Messico per cambiare la propria esistenza grotta, narratrice in flash back dell'intera vicen[redacted], protagonista d'un intenso [redacted]re filial-sentimentale con Ambrose Bierce e d'una breve passione col generale rivoluzionario.

Alla fine il generale amante uccide il padre d'elezione; l'istitutrice torna [redacted] sola, ma ha conosciuto l'amore, [redacted] stessa e la rivoluzione. [redacted] film non bello, bene intenzionato, melodrammatico, è lussuoso e niente affatto [redacted]. Del regista argentino Luis Puenzo, già autore dell'ammirato «La storia ufficiale» premiato con l'Oscar, Stefano Reggiani scriveva dall'ultimo festival di Cannes: «Come ha fatto presto Luis Puenzo ad adattarsi al mito hollywoodiano! Solo che dell'involucro è rimasta la confezione, e il [redacted] si [redacted] sia».

(l. t.)

OLD GRINGO
di Luis Puenzo
con Jane Fonda, Gregory Peck
Jimmy Smits
Drammatico
Produzione americana 1988
Cinema **Cristallo** di Torino;
Alcyone, Capitol di Roma.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

HAI ANCHE TU I NUMERI PER VINCERE?

Il premio di ieri non è stato rivendicato e quindi va a far parte del montepremi per l'estrazione finale

Se non [redacted] fatto tombola con la Topotombola Upim puoi ancora fare [redacted] la Topotombolina La Stampa! Confronta i numeri [redacted] oggi [redacted] le tue vecchie cartelle della Topotombola Upim: se [redacted] fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite della domenica telefo[redacted] il lunedì, sempre entro [redacted] ore 18): hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno.

LA [redacted]

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

TOPOTOMBOLINA - Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/1/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 15 nu[redacted].
2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.
3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.
4) Inoltre, entro e non [redacted] 10 giorni da quello della vincita, [redacted] pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente completa con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera
5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi [redacted], i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio [redacted] giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione [redacted]
6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta [redacted] una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non [redacted] alla [redacted] di lunedì 22 [redacted]

Via [redacted] Tel. 06/7186384/5/6 LASERVISION

Vedere una videocassetta Laservision ad esempio.

AMAZZONIA, UN ADDIO. LA STORIA DELL'EVOLUZIONE GLI ITTITI. BALI E SULAWESI.

OGNI MESE IN EDICOLA E NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA MOSTRA TV

Neppure il regista si occupa di quel bambino così «solo»

Si conclude stasera su Raidue «Solo» di Sandro Bolchi: un curioso e per certi versi strano esperimento. Non c'è dubbio che le differenze sono grandissime — di quasi mezzo secolo — ma «Solo» è in sostanza il remake de «I bambini ci guardano» di De Sica, del '43. Bolchi stesso parla di omaggio all'amico Vittorio (e a Zavattini: sua prima sceneggiatura firmata per De Sica), e resto la storia, dal romanzo «Pricò» di Cesare Giulio Viola, e nelle sue linee essenziali identica: un bambino assiste allo sfacelo della famiglia, alla caduta degli dei che per lui sono gli adulti: la madre ha un amante, il padre uccide, e Pricò rifiuta perdono la madre e preferisce il collegio.

Là, in De Sica e Zavattini, c'era un grigio ambiente piccolo-borghese dove esplodevano l'adulterio (consumato, il che nel cinema italiano è il suicidio, «atto di viltà» che fa fascista lasciato passare solo perché già in fase ultima di disfacimento. Qua l'ambiente è alto-borghese lusso, con appartamenti, a Roma e a Fregene, che sembrano usciti dalle pagine di una rivista arredamento per nababbi. Il padre (Jacques Perrin) è un triste impiegato ma un avvocato di grido, e mamma (Daniela Poggi) non casalinga frustrata ma una dinamica manager pubblicitaria. La signora, si precisa, è sempre stata fedelissima (troppo?) al marito talché, incontrato un fisico nucleare tombeur de femmes (Ray Lovelock), perde la testa peggio di una sedicenne: dapprima gli nega un bacetto durante una festa (e il bambino vede), poi però, a Trieste, nel corso di un viaggio d'affari, gli si dà con folle ardore in quegli amplessi mugganti che ormai in tv compaiono anche nelle produzioni più castigate.

Il difatto lungo episodio di Trieste è emblematico e vale negativamente per buona parte dello sceneggiato. La storia ha un senso se è esclusivamente vista attraverso l'occhio del fanciullo. Invece a Trieste accadono cose estranee a Nico (nuovo nome di Pricò): il signore fremente rincorre l'amante e l'amante il misterioso e ha contatti con tipi di congiurati da «Ballo in maschera» da cui spira lontano un miglio puzzo di spionaggio internazionale (in compenso — e questo è incredibile — le paga la camera d'albergo, e la signora, certo spesata dalla ditta, accetta, il che pare il prezzo, modesto, di un week-end d'amore). Intanto il padre per minacce mafiose abbandona un processo, e sprofonda in crisi professional-esistenziale (il bambino lo apprende circolando in tribunale e porgendo orecchio ai pettegolezzi degli avvocati); e mentr'è nella crisi più acuta si rende conto d'esser becco.

Girato con cura e ottime fotografia, ma inutilmente turgido e carico di accessori romanzeschi, il film ha il torto di non incentrarsi sul bambino, che d'altro risulta poco simpatico, freddo, anormale nel suo rifiuto dei coetanei, persino petulante e obbligato al mestiere fisso di piccola spia. risalta la madre (meglio il titolo «Solas» che «Solo») la quale sconta un'avventura — per altro presa troppo sul serio — con la perdizione del marito, dell'amante e del figlio: così viene punita la «peccatrice», e soprattutto la sventata po' idiota che amoreggia sul divano di e che proietta personali filmini intimi senza accorgersi che, alle spalle, è a sbirciare l'implacabile figlio voyeur.

Ugo

I FILM DI OGGI IN TV

La Marlene di Wilder

1948 su Raitre 23,15; dur. 118'

E' il dolente atto di devozione e di affetto, in chiave di commedia amara, che il tedesco Billy Wilder rivolge alla sua Berlino da cui via all'avvento del nazismo; ed a Berlino — la sua cultura e la sua civiltà violentate dai nazisti prima, e dall'occupazione americana poi, tra bordelli e mercato nero — la vera protagonista, assieme, quasi un simbolo, a Marlene Dietrich, gran dama e prostituta, compromessa con gerarchi ed alleati, che nella città distrutta al cabaret Lorelei la canzone «Black Market» («Vendo tutto, tutto quello che ho... ambizioni, convinzioni... godetevi quello che offro, vi assicuro che è roba fina...»). Attorno a questo nucleo ruota commedia dell'intrigo rosa-politico: l'ufficiale americano John Lund ha con l'affascinante Marlene relazione che cerca di nascondere alle commissione Usa di vigilanza e capo, la graziosa deputatessa Jean Arthur (protagonista per lunghezza di parte) di cui, per stornare i sospetti, si finge innamorato; finzione che nell'obbligatorio lieto fine diventerà realtà, mentre la «cattiva» Marlene finirà in un campo di lavoro.

CORDURA

1959 su Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Diretto Robert Rossen, è dramma militar-avventuroso-psicologico nel Messico di Pancho Villa: nella dura marcia di sei soldati don verso Cordura, ciascuno nel disagio e nei pericoli dimostra la vera natura di e vigliacco. Nel cast Gary Cooper e Rita Hayworth.

STREGATI

su Raidue 22,05; dur. 100'

Francesco Nuti, anche regista e sceneggiatore, e Ornella Muti sono i protagonisti di questa tenera, bizzarra e romantica favola ambientata in una Genova dai suggestivi scorci: lui è un trico dj della radio privata «Strega», nottambulo e scanzonato, nemico dell'amore la A maiuscola; lei è sognante ragazza, prossima alle nozze, arrivata Verona per comprare l'abito da sposa. I due si in quasi per magia sotto un violento temporale, e fra lagrime e bisticci (finirà bene e male?) nasce una dolce love story.

SUO

1964 mezzanotte su Raidue; dur. 97'

E' discutibile tentativo di tradurre per lo schermo l'arduo dramma storico-esistenziale di Jean Anouilh, regista Peter Glenville e interpreti Richard Burton, Peter O'Toole, John Gielgud, Pamela Brown, Gino Cervi, Paolo Stoppa: nell'Inghilterra del XII secolo Enrico II, rotta con la Chiesa, elegge arcivescovo Canterbury il di bisbocce e nefandezze Thomas Becket; il quale però entra nel ruolo e ecclesiastico diventa rigido e inflessibile; il re sarà costretto a farlo ammazzare platealmente dai suoi cavalieri nella cattedrale durante una funzione.

IL

1960 su Raiuno alle 20,30; dur. 134'

Produzione Walt Disney, regista David Swift Hayley Mills, Jane Wyman, Richard Egan, Carl Malden, storia di una vivace dodicenne che porta la serenità in un paese dove tutti si odiano.

Ornella Muti in «Stregati» su Raidue

IL CRITICO SEGNALA

GIALLO UNIVERSITARIO

Alle 20,30 su Raitre

un efferato assassinio in ambiente universitario, il Dama di Bologna, si occupa stasera «Telefono giallo»: è l'uccisione, con decine di coltellate nel giugno '83, della docente di storia dell'arte Francesca Alinovi; attualmente è in condannato all'ergastolo, un giovane riconosciuto colpevole dell'omicidio. Ma la vicenda presenta tuttora lati fortemente oscuri e contraddizioni insolute.

LA LUNA DI SQUARZINA

Alle 12 su Raitre

Si recupera dagli archivi Rai la registrazione di un noto dramma politico (e polemico) di Luigi Squarzina, «Tre quarti di luna», regia Sandro Bolchi, interpreti Tino Carraro, Umberto Orsini, Andrea Checchi.

L'ORCHESTRA

Alle 20,30 Radiouno

Dall'Auditorium di Torino, l'orchestra Rai diretta da Ferdinand Leitner e Rai diretto da Dario Indrigo, l'effervescente Sinfonia in tre mentì di Strawinsky e un oratorio di Beethoven d'alto pregio raramente eseguito «Cristo sul monte degli ulivi».

E BAMBINI

Alle 22,05 su Radiotre

Per il programma di documenti radiofonici '39-'43 «Voci di guerra» un tragico capitolo dedicato, con testimonianze d'epoca, alla vita di donne bambini privazioni bombe.

PROGRAMMI

MATTINO

Tom Selleck, «*Magnum P.I.*» *alle 13,30 su Italia 1*

POMERIGGIO

Terence Trent D'Arby, «*Tam Tam Village*», *14,10 Raiuno*

SERA

Demetra Hampton, «*Valentina*» *alle 22 su Italia 1*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 22,40; 24

- **7-9,40 Unomattina**
- **9,40 Santa Barbara**, telefilm
- **10,40 Ci vediamo.** Con Claudio Lippi e Eugenia Monti
- **12,05 Cuori senza età.** *Ricordi quella volta?...*
- **12,25** In Eurovisione dalla Città del Vaticano **Speciale Unomattina.** *Le icone*
- **14 — Fantastico Bis**
- **14,10** Raiuno e Coca presentano **Tam Tam Village.** *Benvenuti nel villaggio della musica globale.* Condotto da Carlo Massarini e con i gemelli Ruggeri
- **15 — L'Aquilone.** Settimanale
- **16 — Big!** Il pomeriggio ragazzi di Lella Ariagi
- **17,55 Parlamento**
- **18,05 Barbera**, telefilm
- **18,10** Pupi Avati presenta. **Proibito ba e possibile**
- **18,45 Almanacco giorno dopo**
- **20,30** Cinema insieme, tra avventura e fiaba. Il di Pollyanna (1960). di David Swift. Con Hayley Mills, Jane Wyman, Richard Egan, Malden, Nancy Olson
- **22,50 Hitchcock presenta.** Telefilm. *Sull'orlo del precipizio.* Con Hamill
- **23,20** Raiuno e Coca Cola presentano Rock. Di C. Pieteoni, P. Biamonte, E. Assante
- **0,15 Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo. *I promessi sposi*
- **0,25 Speciale Aperta.** Un programma di Alessandro Meliciani ed Elio Stern. *Il tempo perduto*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,20; 19,45; 21,55; 23,40

- **7 — Cartoni animati**
- **8,10 contro il cavaliere mascherato** (1964). Film di Piero Pierotti. Con Mimmo Palmara, Ettore Manni
- Inglese e Francese per bambini
- **10-13 Aspettando mezzogiorno**
- **12 — Mezzogiorno è... 1ª parte**
- **13,30 TG 2 - Economia**
- **13,45 Mezzogiorno è... 2ª parte**
- **14,15 Capitol.** Serie tv
- **15 — Tutti frutti - Menta fresca**
- **16,45 la.** Telefilm
- **18,15 Dal Parlamento**
- **Gli amanti di Venezia** (1947). Gabel. Con Robert Cummings, Susan Hayward
- **17,50 Videocomic**
- **18,20 TG 2 - Sportsera**
- **18,35 Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
- **20,15 TG 2 - Le sport**
- **20,30** Le Rai presenta **Solo.** 3ª parte. Film tv. Con Poggi, Jacques Perrin, Ray Lovelock, Daniela Panichi, Carole André, Barbara Ricci, Gentile di Sandro Bolchi
- **22,05 Stregati** (1986). Film commedia di Francesco Nuti. Con Ornella Muti, Francesco Nuti, Novello Novelli
- **24 — Cinema di notte.** (1964). Film di Peter Glanville. Con Richard Burton, Peter O'Toole, Donald Wolfit, John Gielgud, Pamela Brown

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23

- **12 — Invito a Teatro.** A di Marco Parodi e Pino Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. **Tre quarti luna.** Luigi Squarzina
- **14,30 La lampada di Aladino**
- **15,30 Felicita** (1938). Film commedia di Mario Mattoli, con Dina Galli, Armando Falconi
- **16,45 BlobCartoon**
- **16,55 Spaziolibero**
- **17,15 I mostri.** Telefilm
- **17,45 Vita da strega.** Telefilm
- **18,10**
- **18,45 TG 3 - Derby.** Bacardi
- **19,45 BlobCartoon**
- **20 — Blob. Di tutto di più.** Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 spedita A.**
- **20,30** Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Un programma di Corrado Augias. Adriana V. Borgonovo e Simona Giusberti. Da un'idea di Lio Beghin. *7 Bologna: il delitto Dama.* tv Laura Toscano e Franco Marotta. Ricostruzioni filmate di Piero Berengo Gardin. 1ª parte
- **22,05 Telefono giallo.** 2ª parte
- **23,15** Billy Wilder: **Il grande carnevale** (II), **Scandalo internazionale** (1948) commedia di Billy Wilder, Marlene Dietrich, Jean Arthur, John Lund
- **1,05 TG 3 - Edicola**

CANALE 5

- **7 — Fantasilandia**, telefilm
- **8 — Hotel**, telefilm
- **9 — Agenzia matrimoniale**
- **9,30 Cerco e offro**, rubrica, replica
- **10 — Una medica**, rubrica, replica
- **10,25 Ara**
- **10,30 Casa mia**, quiz, conducono Mino Riveccio e Lino Toffolo
- **12 — Bis**, conduce Mike Bongiorno
- **12,40 Il pranzo è servito**
- **13,30 genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- **14,15 Il gioco delle coppie**
- **15 — Agenzia matrimoniale**
- **15,30 Cerco e offro**
- **16 — Visita medica**, rubrica
- **16,30 nale 5 per voi**
- **16,55 Premiere**, news
- **17 — Doppio slalom**
- **17,30 Babilonia**
- **18 — Ok il prezzo è giusto**
- **19 — Il gioco** nove, gioco con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- **19,45 Tre mogli e marito**, conduce Columbro
- **20,25 Finalmente venerdì**, show, presenta Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, Gisela Dix, Pani, Paola Quattrini
- **23 — Maurizio Costanzo show**, show
- **0,50 Sogni d'oro**, rubrica con Fiorella Pierobon
- **0,55 Premiere**, news
- **1 — Petrocelli**, telefilm: *Un atto mora*
- **2 — Lou Grant**, telefilm: *Una generazione da salvare*
- **3 — Premiere**, news

ITALIA 1

- **7 — Cattivissimi**, cartoni
- **8,30 Cannon**, telefilm
- **9,30 Operazione tadro**, telefilm
- **10,30 Agenzia Rockford**, telefilm
- **11,25 Premiere**, news
- **11,30 Simon & Simon**, telefilm: *L'ultima sfida*
- **12,30 Barzellettieri d'Italia**
- **12,53 T.J. Hooker**, telefilm
- **Magnum P.I.**, telefilm
- **14,30 Smile**, conduce Gerry Scotti
- **14,35 Deejay television**
- **15,24 Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
- **15,27 Premiere**, news
- **15,30 So To Speake**, news
- **16 — Bam**, cartoni
- **16 — Arnold**, telefilm
- **16,30 Barzellettieri d'Italia**
- **16,32 A team**, telefilm
- **18,30 I Robinson**, telefilm
- **20 — Cristina**, telefilm
- **20,30 Classe di ferro**, telefilm: *Il caporale*
- **22 — Valentina**, telefilm: *Fotofinish* (v. m. 18)
- **22,30 Televigatti**, Gianfranco D'Angelo
- **Calciomania**, Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
- **0,30 ieri**
- **0,33 Premiere**, news
- **0,40 Basket N.B.A.**
- **2,10 Deejay television**, replica

RETE 4

- **8,30 La grande vallata**, telefilm: *La maestrina di Mesa*
- **9,23 Premiere - Trailers**
- **9,30 Una vita da vivere**, teleromanzo
- **10,30 Aspettando il domani**, teleromanzo
- **11,20 Così gira il mondo**, telefilm
- **12,15 La piccola do Nell**, telefilm
- **Ciao**, cartoni
- **13,40 Buon pomeriggio**
- **13,41 Sentieri**, teleromanzo
- **14,55 Topazio**, teleromanzo
- **15,55 La Valle dei Pini**, teleromanzo
- **16,56 General Hospital**, teleromanzo
- **18,02 Febbre d'amore**, teleromanzo
- **18 — C'eravamo tanto amati**
- **19,30 Telecomando**, gioco condotto da Daniele Formica
- **20 — Dragnet**, telefilm
- **20,30 Cordura**, film Robert Rossen Gary Cooper e Hayworth
- **Ciak**, settimanale
- **23,20 Premiere - Trailers**
- **23,25 Money**, programma risparmio e investimenti Lauranzo Ticca
- **23,55 La Sioux**, telefilm con Charles , James Howard, Martin R. Miller
- **1,35 Josse**, film con Jacques Dufilho, M. Meriko, regia di Guy Jorré
- **3,15 Premiere - Trailers**

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- **7,30 Cbs News**
- **8,30 Natura amica**, documentario
- **9 — Smart**, telefilm
- **9,30 contro**, telenovela
- **10,15 Il giudice**, telefilm
- **10,45 Terre sconfinate**, telenovela
- **11,30 Tv donna mattino**, condotto da Silvia Cohen
- **12,30 Tris cuori**, miniserie
- **14 — Sport news**, Tg sportivo
- **14,15 Sportissimo**
- **14,30 Clip clip**, condotto da Cristina Buonvino e Mario Balmond
- **15 — Snack: «Scooby Doo»**, cartoni
- **15,30 Girogiromondo**, condotto da Alb Canapa
- **16 — Per amore**, film di Glenn G. Jordan con Lee Remick, Dern
- **18 — Tv donna**, condotto da Carla Urban
- **19,15 Specchio della vita**, condotto da Nino
- **20,30 Matlock**, telefilm
- **21,30 Mondocalcio**, rotocalco sportivo, con Luigi Colombo, Marina Sbardella, José Altafini, Giacomo Bulgarelli
- **23,05 Stasera Sport**, attualità sportive
- **24 — a atlana**, film di Harvey Hart con Max Gail, Tom Mason, Melinda Fee

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

- **11 — Mattina con Cinquestelle**, attualità
- **12,30 Motor News**
- **14 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- **16 — Dancing Paradise.** Sceneggiato
- **18,30 . Telenovela**
- **20,30 La Piovra 2.** 8ª ultima. Sceneggiato. Con Placido, Florinda Bolkan
- **21,30 TG7.** attualità
- **22,30 Notte con Cinquestelle**

TV

- **14,30 Sugar**, cartoni animati
- **— i piangono**
- **16 — Passiones**, telenovela
- **17 — Cuore pietra**, telenovela
- **18 — 4 donne in carriera**
- **18,30 Beyond 2000**
- **19,30 amico Quiz**
- **20 — Barzellette**
- **20,15 Sportacus**
- **20,25 Febbre cavallo**, film Steno, con E. Montesano, L. Proietti
- **22,30 Forza Italia**
- **Top motori**
- **0,30 T and T.**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,15

- **15,30 T.T.T.**, testimonianze
- **Falkland, amara vittoria**
- **17,15 Supersaper**, *Black out*
- **17,55 Un cartoon al giorno**
- **18 — Creature grandi e piccole**
- **19 — Attualità**
- **Centro**, informazione
- **21,25 Eurocops**
- **22,20 Prossimamente cinema**
- **22,40 Woodstock**, film di Wadleigh con Joe Cocker, Arlo Guthrie
- **1,40 Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 19,45; 22,30

- **13,45 Mon-gol-fiera**
- **15 — Juke Box**, la storia dello sport
- **15,45 Box di notte**
- **16,10 Basket - Campionato N.B.A.**
- **18,15 Wrestling Spotlight**
- **19 — obiettivo pesca**
- **19,30 Sportime**, quotidiano sportivo
- **20 — Calcio internazionale**
- **21,45 Sottocanestro**
- **22,45 Il grande tennis**, presenta Rino Tommasi

RETEMIA

- **15 — Film**
- **17 — Cartoni animati**
- **18,50 tavola**
- **Diario**
- **19,40 Squadra segreta**,
- **20,30 La legge di Burke**, telefilm
- **21,15 Skipper & driver**
- **21,30 o del lavoro**
- **Primomercato**
- **1 — Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

- **1 — Corn Flakes**
- **8 — Video mattina**
- **11,30 Easy Listening**
- **12,30 On the air**
- **Super**
- **14,30 Hot Line**
- **15 — Brooklyn Top 20**
- **15,30 Hot**
- **On the air**
- **Today's World**
- **20 — I video**
- **22,30 Aerosmith special**
- **24 — Blue night**
- **1 — Notte rock**

TELE 7

- **15,30 Vicini troppo vicini**, telefilm
- **16 — Adolescenza inquieta**, telefilm
- **17 — M.A.S.H.**, telefilm
- **17,30 Super 7**, cartoni
- **tti**, telenovela
- **20,30 Magnum special per Tony** film di A. De Martino, con Martin Landau
- **22,30 Colpo gross** gioco
- **23,15 Invincibile**, film di Matsuda Sadagi, Tesciro Yuriko-Takacko Izuro
- **Colpo grosso**, gioco
- **1,25 M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornali: 19,30; 22,45

- **Telaclub**, rotocalco
- **14 — Un'autentica peste**, telefilm
- **15 — Natalia**, telenovela
- **17,30 Victoria**, telenovela
- **18,30 cammino segreto**
- **20 — Il caso**, attualità. A cura di Emilio Fede
- **20,25 Victoria**, telenovela, con Victoria Ruffo
- **21,15 Natalia**, telenovela. Con Victoria Ruffo
- **22 — Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,07-9 Ondaverde; **6,46** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** t lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; Radio anch'io '89; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** stella; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; Sportello viaggi; **15,03** Transatlantico; **16** Il Pagellone; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Pagine operistiche; **19,15** Mondo-Motori; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti fiabe?; **20,30** Radiouno Serata. Quinto concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1989-90. Direttore Ferdinand Leitner; **Radiostereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10, 11,30, 12,30, 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,30 Il buongiorno Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Un posto, un : Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Bulle; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'erba; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Quer pasticciaccio brutto de Meruliana; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il taccino discreto della melodia; **19,50** Speciale 2 Cultura; **19,57** Le ore della sera. «Musica per ricordare»; **21,30** Le ore notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte. «Teatro della realtà»; 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

Preludio; **7** Concerto del mattino parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione: O poesia, poesia, poesia; **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,48** Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; **12** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale parte); **14,45** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; Pomeriggio musicale (II parte); **15,45** Orione; **17,30** Storia dell'Università di Bologna; Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** La dal Barocco al Novecento; **21,45** Intermezzo **22,05** Voci di guerra; **22,50** Concerto jazz; **24-6.**

RSCG

SABATO

E DOMENICA

CITROËN

VI INVITA ALLA

PRESENTAZIONE

DELL'AUTO

DA 1600 MILIARDI:

LA NUOVA

CITROËN XM.

Sabato 11 e domenica 12 tutti i Concessionari Citroën vi aspettano per l'eccezionale presentazione del frutto di 5 ■nni di ricerche e di 1600 miliardi di investimento: la nuova Citroën XM, progettata per scoprire il piacere di domare la strada.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 8 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
Venerdì 10 Novembre 1989 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Marca pronta)
SCONTI AZIENDALI
TEL

Attese vane nell'ambulatorio di via Monte Ortigara, a chi chiede aiuto si risponde con il rinvio

«Drogato? Torni fra 8 mesi»

Salvatore, 32 anni, a marzo si rivolse al Centro dell'Usl per disintossicarsi
Ieri, giorno dell'appuntamento, c'era il medico: «Fra una settimana»

Era . Gli dissero con cal: «Ci vediamo il 9 novembre, alle 15». Ieri, alle 15, Salvatore è tornato stretto corridoio sbiancato in via te Ortigara 95, due passi dall'ospedale Martini di via Tofane. Come da appuntamento.

Salvatore ha 32 anni, è spo separato, . Vive con un fratello, Mario, 30 anni, tossicodipendente pure lui, e la mamma, Sonia, 63 anni. In aveva deciso di provare a smettere. Si era presentato da solo al centro dell'Usl 3: «Aiutatemi». Poche parole, poi gli fissarono l'appuntamento, una data su un pezzetto di carta: ieri, appunto.

E, quasi incredibile, lui ieri è tornato. Era lì alle 15, come foglietto. Ha compilato un modulo: nome, cognome, età, dati, note sulla sua storia. Poi un nuovo appuntamento: martedì prossimo, per il colloquio con il medico e il programma terapeutico: «In questi mesi ho continuato a drogarmi, a cercare i soldi per l'eroina. Ho vissuto da solo la mia battaglia».

La mamma: «Per evitare che vada a rubare sono rimasta senza una lira. Non ho neppure per mangiare. Lui ha chiesto aiuto, una scelta sua, coraggiosa. Gli hanno detto di torna. E, intanto, si parla pene più severe, si parla di prevenzione; parole. Loro muoiono o vanno in prigione. Mio figlio è vivo per miracolo».

Passa un'infermiera. Salvatore la fe: «Non posso vedere oggi il medico?». Lei: «No, la prossima settimana». Lui: «Che faccio nel frattempo? Rubo e mi drogo?». L'infermiera: «Potrebbe cercare il presidente...». La mamma: «Chi è? Dov'è?». Salvatore: «Mamma, lascia perde, non serve. Almeno non facciamoci prendere in giro».

Dovrebbe essere diverso l'aiuto pubblico. Ma gli operatori non ce la fanno. A Torino ci sono cinque centri, autonomi nella gestione, legati però a un coordinamento che uniforma gli standard operativi, raccoglie i dati, tiene i rapporti con le comunità. Al 30 giugno le cartelle cliniche erano 1267. Soltanto 177 pazienti, il 14%, erano sottoposti a terapia metadone: una strada più moderna è stata imboccata.

Secondo la zona di residenza, i tossicodipendenti possono rivolgersi in corso Vercelli 15 (a) 30 giugno erano in carico 395 ragazzi), via Montevideo 43 (231), via Monte Ortigara (176), corso Lom 187 (284), via Lombroso 16 (171).

E' un caso limite via Monte Ortigara, con una noventina di nomi in attesa, tempi arrivano ai sei mesi o al picco assurdo che è toccato a Salvatore? Di certo è più grave, la richiesta d'aiuto — disordinata e non prevedibile — fa scricchiolare anche le altre strutture.

In corso Lombardia dice il dottor Renzo Marengo: «A volte la richiesta s'impenna, abbiamo difficoltà a dare risposta immediata a tutti». In via Montevideo il dottor Adolfo Giancotti ammette: «L'attesa può arrivare a due mesi». Operatori di via Lombroso: «Non c'è situazione critica per i ragazzi. Ma il problema c'è: n'è andata parte del personale, siamo rimasti soltanto in cinque: per quanto tempo ancora eviteremo rallentamenti?».

In corso Vercelli un medico ricorda il periodo nero della primavera: «Lì si verificarono ritardi fino a una ventina di giorni. Ora riusciamo a prenderli in carico entro una settimana: il tempo visite mediche, verifica della residenza. Comunque, il rapporto numerico fra operatori e utenti è assurdo: siamo nove e abbiamo visto quattrocento persone in tre mesi. Come si fa a instaurare un dialogo approfondito?».

Ad ogni episodio clamoroso, ad ogni contestazione, gli amministratori rispondono con polemiche o progetti: da un anno si parla di cinque nuovi centri. Un questionario diffuso dal ministero della Sanità chiedeva a fine '88 a ogni Regione quali fossero le sue esigenze. Per il Piemonte risultava quella «prioritaria» di miliardi e mezzo per le nuove cinque équipes. Il 1989 sta già finendo e le équipes rimangono 5, situazioni fronteggiate alla meglio, liste d'attesa lunghe, punte come gli otto mesi di Salvatore.

Ezio Mascarino
Marco Neirotti

IL

«Sì, c'è da piangere»

Prima è prudente: «Una situazione generale. Il fenomeno della tossicodipendenza assumendo aspetti inquietanti». Poi ammette: «Sì, abbiamo qualche problema. Le liste di attesa? Ci stiamo battendo per azzerarle». Sbotta: «Regione, Provincia, Comune, persino il prefetto sono stati informati con lettera». E alla fine si sfoga: «Una realtà desolante, invereconda, da urlare e piangere». Il dottor Luigi Vercellino è caposervizio della struttura di via Monte Ortigara, dove ha sede il servizio tossicodipendenza. Perché questi lunghi mesi attesa? «Carenza di personale e spazi, si fa battaglia per avere una stanzetta di sei metri quadrati». Alcuni collaboratori: «Siamo costretti a far attendere in media 5-6 mesi, per iniziare la terapia che prevede sempre un trattamento parallelo in vari aspetti, anche psicologici. Non non vogliamo diventare un bar dove si prescrive frettolosamente metadone».

I protagonisti della vicenda a colloquio con il cronista nel centro antidroga

VENTIQUATTR'ORE

Blatta nel pranzo

Un clandestino sull'aereo per Francoforte

C'era un «clandestino» a bordo del volo Alitalia 418 partito ieri mattina alle 7,10 da Caselle per Francoforte: si trattava di una «blatta germanica», uno scarafaggio. Lo ha trovato un passeggero nella colazione.

dove arrivava lo scomodo insetto? All'Alitalia dicono che a Caselle i pasti (preconfezionati in box sigillati) vengono forniti a tutte le compagnie dalla Fas (Fin Airport Service). Alla Fas rispondono: «Quando il servizio stato fatto, a noi non risultava nulla di anormale». La cucina stata disinfestata tre giorni fa. La blatta, peraltro, avrebbe già potuto trovarsi a bordo. Oggi, comunque, è previsto un incontro tra Fas e Alitalia per chiarire la provenienza del clandestino.

Un'ottantina di bambini sono già venuti alla luce fuori dalle strutture degli ospedali, ma i medici invitano alla prudenza

La cicogna in casa

Sempre più numerose le nascite tra le pareti domestiche
L'esperienza di un gruppo di 8 ostetriche volontarie

Marta Scotta, 33 anni, con la piccola Erica e con l'ostetrica Gaudenzia Caselli, che l'ha aiutata nel parto

«Il parto non è una malattia. Non volevo che avvenisse in ospedale, dove la tua intimità i tuoi ritmi vengono violati. Il momento più bello, è stato quando ho visto la mia bambina. Quello più brutto, quando è sembrato che ci fossero dei ritardi, e che dovessi andare in ospedale». Marta Scotta, anni, impiegata, è una delle tante donne che hanno chiesto di veder nascere il figlio in casa, ma è una delle poche che ci è riuscita. Il 19 ottobre è nata Erica, nell'alloggio di via Levanna, dove vive Sandro Golzio.

Sono sempre di più donne che chiedono di dare alla luce un figlio tra le mura domestiche, in un luogo famigliare, con il marito vicino e, magari, anche con i figli. Lo dicono al Collegio delle ostetriche iscritte in Torino e provincia, tutte donne!, e lo confermano al circolo La Cicogna, un gruppo di ostetriche che in quattro anni ha aiutato un'ottantina di donne a partorire in casa.

Ma sono soltanto 8 ostetriche volontarie e non possono seguire più di due nascite al mese. Gaudenzia Caselli è una di loro: «Dobbiamo dire di no a tante richieste». Propongono un parto naturale, nel quale la donna parte attiva dell'evento: «Ci occupiamo dei casi per i quali non si prevedono problemi. La donna assume la posizione che le è più congeniale. Accanto a lei c'è il marito. Noi non facciamo nessuna manovra, né spinte sulla pancia, né dilatazione manuale. Non vengono usati farmaci».

C'è chi esprime delle riserve. Il professor Emanuele Revelli, primario di ginecologia al Maria Vittoria: «Ci sono i rischi imprevedibili di tutti i parti, l'emorragia, le sofferenza fetale nel corso del travaglio. Sono eventi imprevedibili. Preferisco portare la mia in pedali. Cioè il marito e i figli in sala parto. I medici contrari alla nascita in casa, le ostetriche in linea massima favorevoli». Revelli ha scritto anche un libro, dal titolo «Partorire insieme».

Negli ospedali, soprattutto in quelli più piccoli, della provincia, molte cose sono cambiate (alcuni hanno sperimentato anche il parto in acqua). La donna non viene più immobilizzata alle prime contrazioni. Ora può muoversi. Nella clinica universitaria al Sant'Anna è stato creato un «salotto di travaglio», con un divano, dove la donna può restare i parenti. Non ancora le culle accanto ai letti delle madri. «Presto qualcosa si farà», assicura il direttore sanitario, Giorgio Martiny. Ma fa notare: «Si fanno troppi cesarei rispetto alle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità».

Spiega Luisa Lusso, presidente del Collegio: «I mutamento sono in gran parte avvenuti per merito delle ostetriche. dovrebbero rispettare i ritmi naturali del travaglio. Non accelerare i tempi con farmaci, dilatazioni manuali, fino all'espulsione del bambino come il tappo dello champagne. Il piccolo dovrebbe poi trovare un ambiente sereno, sarebbe bene adagiarlo sulla pancia della mamma, aspettare un momentino prima di tagliare il cordone ombelicale, attaccarlo subito al seno».

Luisa Lusso racconta che in alcune strutture private non esistono parti di notte, soprattutto tra il sabato e la domenica: tutto è programmato in modo da non creare problemi di personale.

Sull'ecologia della nascita, domenica, all'hotel Concord ci sarà un seminario di Michel Odent, uno dei maestri di questa nuova cultura.

Giuliana Mongelli

I NUMERI

L'istruzione

Il 4 per cento dei torinesi di età superiore ai anni è laureato, il 13 per ha diploma. Più della metà della popolazione maschile, però, non è andata oltre la licenza elementare (fonte: Unione Industriale).

E il viceprovveditore rincara a suon di legge: «Con il 7, tutti a settembre»

Evviva il voto di condotta

I presidi bocciano la proposta dei ragazzi

Che cosa rappresenta il voto di condotta cui la Carta dei diritti degli studenti chiede l'abolizione? Il viceprovveditore Nicolini: «Nel '71 il ministro Malfatti ne tracciava l'identikit spiegando che non deve influire sul profitto». Ma rimane valida la legge del '25: bocciatura il 6, a settembre in tutte le materie il 7. Casi estremi. La massa naviga intorno al 9.

Maria Adelaide Volante, preside del Berti: «Il voto di condotta è il sigillo di un comportamento, corrisponde alle qualifica assegnato ai lavoratori. Il 7 è assai raro, un segnale per le famiglie nel primo quadrimestre. A giugno questo segno negativo quasi sempre scompare». Teresa Polledro, preside del Cavour: «Deve sopravvivere: riflette l'interesse per tutte le attività della scuola comprese le assemblee studentesche. Non strumento di ritorsione, ma di verifica della personalità». La preside dell'Avogadro, Scagliotti Vacca: «Nasce dalla partecipazione alle lezioni. Non mi piacciono i giovani passivi che stanno ad ascoltare». I 7 al primo quadrimestre sono abbastanza frequenti al professionale Plana. Il preside Ciccarelli: «Devono imparare che possono farsi male con i macchinari dei laboratori».

I professori sembrano sul fronte opposto. Carlo Ottino dell'Alfieri: «I criteri di giudizio, troppo diversi da scuola a scuola, ne fanno un metro poco serio, può diventare elemento di repressione». «E' inutile — dice Marina Girotto Bovilacqua del Gioberti —. Propongo il per tutti. In casi particolari preferisco parlare con i ragazzi». Emidio Tomai Ditinca del Galileo Ferraris: «Non ho mai dato eccessiva importanza al voto di condotta. Comunque, uno che sta zitto e poi si prende gravi insufficienze, il se lo sogna. Assegno il 7 qualche volta nella prima pagella, per evitare provvedimenti più gravi».

E i ragazzi? Federico Bersano del Volta: «Non mi interessa più di tanto, anche se è usato come ricatto. Viene abbassato si fanno scioperi o ritardi». Sara Coronato del Gioberti, soddisfatta 9: «E' inutile, rispecchia ciò che siamo. Non vorrei 10, è la patente dei secchioni». Sandro Viotti il 7 l'ha avuto a fine anno al magistrale Gramsci. «Avevo gravi insufficienze in tutte le materie, a settembre non ce l'ho fatta». Oggi, in attesa svolgere il servizio civile, frequenta l'ultimo anno serale al Regina Margherita. «Il giudizio individuale può essere repressivo. Ma nella maggioranza sono i docenti a svuotare il voto di ogni significato assegnandolo alla classe, non ai singoli».

Maria Valabrega

TEMPI DURI PER I TROPPO GRANDI:
RASCAL, IL PIU' PICCOLO!
a L. 13.697.000 IVA ESCLUSA

GENCAR
CONCESSIONARIA IN TORINO
Via Nizza 185 - P.zza Bernini 11 - Via Borgaro 110 B

Sabato 18 l'oscuramento di via Roma, il giorno dopo marcia di protesta per l'Iciap

Un black-out contro il Comune

Negozi a luci spente: Vogliamo le auto in centro

Il 18 novembre via Roma e piazza San Carlo si oscureranno, rimarranno senza le luci di vetrine ed insegne. I caroselli di auto del sabato sera, i pedoni che affollano i marciapiedi dalle 21 a mezzanotte rimarranno con la sola luce gialla dei lampioni. Le altre saranno spente da una maxi-manifestazione di protesta annunciata dai commercianti contro misure indiscriminate di chiusura del centro alle auto, contro un rapporto Comune-categoria «sempre più insoddisfacente»: e l'iniziativa si estenderà a tutta Torino.

Il giorno dopo, domenica 18, gli esercenti arriveranno anche dalla provincia. Si riuniranno in Galleria San Federico per urlare il loro «no» all'Iciap, «tasse inique», e «tutte le punizioni subite da Roma e dai Comuni».

La ribellione della categoria, dunque non si ferma alle 11 organizzazioni di via del centro. E dilata. E organizza intorno all'Ascom-Confcommercio, è preparata in riunioni di settore: dagli alimentaristi agli addetti all'abbigliamento.

Pressioni forti, dunque, e un mondo che con i suoi mila iscritti all'Ascom e con il potere di persuasione di cui dispone nei contatti quotidiani con la clientela, sa di «condizionare» una classe politica che si sta preparando alle elezioni.

Lunedì, al summit pentapartito, convocato nella sede del psi dai segretari socialista Daniele Cantore e liberale Riccardo Formica, affrontati anche questi problemi, questo protesta, mai diventata così generale.

Come reagiscono le forze politiche? La mossa a sorpresa del verde-civico Angelo Pezzana che ha subito accolto la clamorosa protesta del commercio, stupisce il capogruppo del psi in Sala Rossa, Elda Tessore: «Pezzana, invece di tutelare i diritti della maggioranza che ha detto sì alla chiusura del centro, assume sempre più connotazione da conservatore qualunquista: non intende né discutere, né prendere in considerazione un piano di chiusura delle aree di maggior traffico, contrapponendo alla tutela della salute dei cittadini, interessi corporativi ed economici».

Il comunista Domenico Carpanini, invece, attacca la giunta: «Non tiene conto della volontà espressa dai torinesi. Se infischia, non presenta progetti. Non fa nulla per combattere l'inquinamento, per potenziare i trasporti pubblici che quest'anno hanno perso un altro 3%. Non "difende" nemmeno le corsie privilegiate per tram e autobus, tanto che così come sono servono».

Infine i verdi, mobilitati perchè la chiusura del centro avvenga subito. «Abbiamo presentato il nostro progetto due anni fa — dice Gianni Vernetti —. Su sono state raccolte mila firme. Adesso è incredibile che il voto del 66% per cento della città sia completamente disatteso».

Gi Sangiorgio

Un black-out in città: i commercianti oscurare vetrine per protesta

Neve

Gaiotti «Sgombero io»

C'è un assessore disposto a raccogliere «palle di neve» tirate da Giuseppe Accattino contro la giunta. Sergio Gaiotti, democristiano, titolare del Lavoro, ha scritto ieri capogruppo del suo partito in Consiglio comunale, Franco Pizzetti, e al segretario cittadino Sebastiano Provvisiero, dando sua disponibilità ad occuparsi — dopo le rinuncia di Accattino — dell'organizzazione dei servizi di sgombero-neve.

Una decisione, scrive Sergio Gaiotti, assunta «a seguito delle posizioni sul problema che si evidenziano con sempre maggior clamore sugli organi di stampa» «in un doveroso spirito istituzionale servizio alla città».

La lettera al capogruppo e al segretario è stata recapitata ieri pomeriggio e, questa mattina, Gaiotti provvederà ad informare anche il sindaco, Maria Magnani Noya. «Non conosco affatto questo settore, però bene le lamentele della gente», dice l'assessore. E conclude: «Per un Comune come il nostro non deve esserci nulla di impossibile».

La Regione ricorre alla Corte

Alberghi-Mondiali ciò che vale Milano Torino è bocciato

Nessun albergo nuovo a Torino con le agevolazioni della legge per i Mondiali di calcio? No. L'ultima speranza ha avuto vita breve: la delibera approvata dal Consiglio regionale il 5 ottobre è stata impugnata dall'avvocatura dello Stato per conto del presidente del Consiglio e inviata alla Corte costituzionale affinché ne dichiari l'illegittimità.

Ieri immediata risposta della giunta che ha adottato una delibera con la quale si affida ad un legale il compito di sostenere e dimostrare la fondatezza e l'efficacia documento. Conoscendo i tempi con i quali i giudici costituzionali esprimono il loro parere si può dare per certo che la risposta giungerà a Mondiali in corso se non finiti.

Cosa ha rilevato di irregolare l'avvocato dello Stato? Due elementi soprattutto: una illecita ingerenza della Regione nell'ambito delle autonomie locali perché «sottrae ai Comuni che ne naturali attributari competenze e poteri in materia di piani regolatori e regolamenti edilizi per trasferirli alla giunta regionale»; l'eccessiva dilatazione sul territorio dei benefici previsti dalla legge Carraro, che dovrebbe invece trovare applicabilità «limitatamente alle località interessate dalle manifestazioni sportive del 1990».

Due le strade che l'amministrazione regionale poteva percorrere dopo l'impugnazione: rifare la delibera o resistere davanti alla Corte costituzionale. «Abbiamo scelto la seconda ipotesi per questioni di principio» spiega il presidente Beltrami. La prima ipotesi, principi a parte, non avrebbe accorciato i tempi per usufruire delle facilitazioni della legge speciale.

«Continuate su questa strada e vi troverete con niente in mano» commenta il consigliere comunista Chiezzi, mentre un comunicato gruppo la vicenda viene definita «degna di un copione per peggiore telenovela». Risponde il capogruppo della dc, Carletto: «E' paradossale che il governo non abbia accolto una legge che, rispettando il quadro legislativo, consente la realizzazione di strutture alberghiere nella nostra Regione».

Il «paradosso» avrebbe riferimento l'analoga legge approvata dal Consiglio regionale della Lombardia ed entrata in vigore perché si espresso su eventuali elementi di incostituzionalità.

La legge piemontese, approvata una prima volta il 12 aprile scorso, invece, pur più rigorosa di quella lombarda, veniva rinviata di nuovo all'esame Consiglio dal commissario di governo (17 maggio), quindi impugnata nei giorni dopo la seconda approvazione dell'assemblea. Morale: per po' di tempo alberghi, specialmente a Torino, non se ne faranno.

[p. p. b.]

Arrivano 3 miliardi, servono 275

Solo briciole per la lotta-Aids

Il ministero della Sanità ha disposto ieri mattina trasferire al Piemonte quasi tre miliardi di lire, previsti da decreto del 31 dicembre '88, da destinare alla prevenzione e lotta all'Aids. La decisione è giunta neppure dodici ore dalla denuncia fatta dall'assessore regionale Eugenio Maccari e La Stampa sui ritardi nell'assegnazione degli stanziamenti.

Qualcosa quindi si è mosso. Ma non è ancora molto. Nei prossimi tre anni infatti, stando al progetto triennale della Regione, necessari, dando un primo conteggio, almeno 275 miliardi. E solo così potremo disporre, entro il '92, di 1081 posti letto contro gli attuali 406 (a Torino si passerebbe da 193 ad oltre 490). «Uno sforzo notevole ma indispensabile — ha sottolineato in maggio la delegazione piemontese alla Commissione nazionale Aids — . La drammatica diffusione della malattia impone in tempi brevissimi un adeguamento delle strutture e degli organici».

Quali sono le «priorità» indicate per Torino? Posti letto: Amedeo Savoia (125 di cui ristrutturati; Ematologia delle Molinette (10); Infettivi del Regina Margherita (20); Neonatologia, Ostetricia e ginecologia del Sant'Anna (5 e una sala parto attrezzata). Organici: prossimi tre e tutto la Regione servono altri 221 medici, 742 infermieri professionali e tecnici, 139 ausiliari, 20 amministrativi. «Mentre all'Amedeo di Savoia, per il coordinamento e la lotta all'Aids — spiegano i tecnici — sono indispensabili altri 10 medici e 30 infermieri. Comunque, in questo ospedale abbiamo indicato un immediato reperimento di 4 medici e 10 infermieri e al San'Anna subito necessari 6 medici e 15 infermieri».

L'assessorato regionale alla Sanità ha previsto una serie di altri interventi che interessano tutte le Usl piemontesi: «L'attivazione di case alloggio, comunità invisibili e altre strutture — conclude Maccari —; programma di ospedalizzazione a domicilio con il reperimento immediato di almeno 60 infermieri». Infine c'è un supporto psico-sociale che prevede con urgenza l'inserimento in ognuno dei 12 reparti esistenti di psicologo e un'assistente . E un piano di formazione professionale per gli operatori del settore.

[ad. pro.]

L'assessore Eugenio Maccari

Il processo ai funzionari Sai accusati di aver violato le norme di sicurezza

Dietro il video, rischi e stress

Secondo i periti, l'uso dei videoterminali richiede ambienti idonei e pause di riposo
Giudicato «poco affidabile» lo strumento utilizzato per controllare la vista degli operatori

Soltanto il controllo di un medico oculista può valutare correttamente i rischi di danni dell'apparato visivo di operatore al videoterminale. Certi strumenti, l'«ortoanalizzatore», si sono dimostrati inaffidabili. L'ambiente di lavoro deve garantire buone condizioni di vivibilità: sale non sovraffollate, con velocità di ricambio dell'aria e certo grado di umidità relativa. Gli operatori dovrebbero fare pause di dieci minuti per ogni di lavoro passata al video.

Queste le affermazioni più interessanti fatte dai professori Grieco e Piccoli, della Clinica di Medicina del Lavoro di Milano, nelle perizie consegnate ieri al pretore Raffaele Guariniello, che sta processando due amministratori della , il presidente Carmelo Caruso e il direttore centrale del personale Francesco Romero, accusati di violazione delle norme di sicurezza per gli addetti ai video (sono difesi dall'avvocato Marcello Tardy). E' la prima volta in Italia che un pretore si interessa al problema della sicurezza lavoro degli operatori ai videoterminali.

Nell'udienza di ieri gli esperti hanno depositato tre perizie: sull'apparato visivo degli addetti; sui danni alla colonna vertebrale; sull'organizzazione del lavoro e la salute. I periti giunti ad una conclusione allarmante: lo utilizzato per valutare la compatibilità delle capacità visive degli operatori al video che lavorano alla Sai in relazione ai compiti svolti non sarebbe affidabile.

Su 600 dipendenti, ospitati nel palazzo via Marenco 15 e nella vecchia sede di via Galilei, oltre 400 dedicano più del trenta per del loro tempo lavorativo al videoterminale. Per le visite periodiche di controllo alla salute degli operatori addetti al video, la Sai aveva utilizzato la Sepin, struttura specializzata in questo tipo di esami, che vengono fatti utilizzando particolare strumento, l'ortoanalizzatore. E proprio sull'affidabilità questo strumento i periti della Clinica di Medicina del Lavoro di Milano hanno avanzato seri dubbi.

Affermano, infatti, gli esperti: «I test a cui sono stati sottoposti gli operatori erano validi. Ma l'ortoanalizzatore ha dimostrato dei grossi limiti, sia in termini di affidabilità, sia di ripetitività, nel senso che ha dato risultati contrastanti rispetto test precedenti. Lo strumento non può essere ritenuto idoneo ad assicurare efficace prevenzione sanitaria e non può, in ogni sostituire l'intervento del medico oculista».

Dall'esame dei test effettuati sul personale è emerso altro aspetto negativo: la ripetitività compiti, associata ad un scorso utilizzo della capacità professionale degli operatori, può provocare stress e in qualche caso psicosomatosi. Gli esperti hanno più volte sottolineato la necessità della luce naturale nell'ambiente di lavoro (importante per garantire il corretto funzionamento di un ormone, la melatonina), e dei corretto valore di due parametri microclimatici, velocità ricambio d'aria nell'ambiente di lavoro e l'umidità relativa.

Assicurano gli esperti: «Se nell'ambiente lavoro non vengono garantiti questi due parametri, negli operatori si può riscontrare un'eccessiva evaporazione del "film lacrimale", fenomeni di sofferenza congiuntivale e la». Due malesseri ben noti, purtroppo, agli addetti ai video che lavorano in ambienti sovraffollati e mal ventilati.

L'esame della colonna vertebrale degli operatori della Sai non ha evidenziato rischi per la salute dei lavoratori, affermano gli esperti, «anche se alcuni posti di lavoro meritano aggiustamenti o modifiche. In ogni caso è ritenuta valida una pausa di riposo di dieci minuti per ogni ora di lavoro». Alla prossima udienza, il 28 novembre, saranno sentiti il responsabile sanitario della Sepin e il medico oculista del poliambulatorio.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Giovedì 9 novembre

Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità locali addensamenti associati a deboli precipitazioni a ridosso dei rilievi. Visibilità: buona, con riduzioni per foschie e banchi nebbia nelle pianure e valli. Temperatura: in lieve aumento

TEMPERATURE
Massima 15,3
Minima 4,6
Media 9,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre
Minima — 5,7 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 14,2
Minima 2,2
Pressione 1022 hPa
Umidità 80

VENTI
i tendenti da Nord-Est

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ora	0 mm
Totale in questo mese	6,4
Normale in questo	64
Totale in questo anno	678,8

SOLE LUNA

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 20 minuti tramonta alle 17 e 6 minuti

La Luna si leva alle ore 15 e 13 minuti;
cala (il giorno successivo) alle 4 e 58 minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena novembre ore 7
Ultimo quarto 13 novembre ore 6
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: esibisce disco che è solo 1/400 di quello lunare.
Venere: al telescopio mostra una fase uguale a quella lunare primo quarto.
: astro di colore arancione leggermente più brillante della Polare.
Giove: milioni km dalla Terra, distanza decrescente
Saturno: riconoscibile una luminosa stella senza scintillio bassa a Sud-Ovest.
Il fenomeno: alle Mercurio a trovarsi in congiunzione superiore.

Specchio dei tempi

Tirocinio di mille ore per gli studenti torinesi Medicina - Meglio la strada inutilizzata che disturbare la burocrazia - «Conosco la graduatoria, ma non posso assumerli» - Contributi rimborsati - Quali motivi?

Un lettore ci :
«Desidero intervenire in merito all'articolo: "I malati cavia dei giovani medici". Sono uno studente di Medicina di Torino, risentito da quelle dichiarazioni in cui si generalizza la situazione dei neolaureati in medicina. A Torino esiste tirocinio chiamato 1000 (non è il tirocinio prelaurea di mesi, ma una frequenza ospedaliera dalle 8,30 alle 11 dal lunedì al venerdì) in cui lo studente ha il dovere di frequentare quattro reparti (uno di clinica medica, uno di chirurgica, uno di pediatrica e uno di ginecologica). Alla fine di ogni periodo di frequenza e dopo aver redatto una "tesina" su un caso osservato in reparto, viene certificata la frequenza dello studente; con detto certificato questi potrà sostenere al VI anno gli esami delle suddette cliniche.

«Con ciò voglio asserire che tutti gli studenti torinesi facciano questo tirocinio, in quanto esistono reparti medici che elargiscono generosamente la firma, comunque i più hanno avuto un approccio diretto con la patologia sono costretti a dover imparare, intendere il professore, spese malato. Ciò che deve far riflettere è perché questo avvenga solo a Torino, e nelle altre Università.

«Tutto ciò non per dire che il neolaureato torinese sia un gradino sopra gli altri, ma almeno si è fatto lo sforzo cercare di dare allo studente una preparazione oltre che nozionistica anche pratica».

Segue la firma

Un lettore mi scrive:
«L'assurda situazione segnalata da "La Stampa" in cui a Ivrea una "bretellina" costata due miliardi e mezzo rimane inagibile per la mancanza dei necessari cartelli, rassomiglia molto a una analoga realtà cittadina. Il Comune di Torino ha realizzato una nuova strada due corsie con spartitraffico centrale per sostituire i primi 500 metri della "Strada del Francese", attualmente stretta, pericolosa e inadatta a sopportare l'intenso traffico.

«Questa nuova "bretellina" è ancor oggi transennata per la mancanza di un semaforo al suo punto d'innesto sulla provinciale per Caselle. Spostare di cento metri il semaforo esistente sembra che disturbi la burocrazia più quanto le dia invece fastidio il veder inutilizzata già attentata dal degrado un'opera lodevole che potrebbe molto utile per ridurre pericolosità (specie la nebbia), code e perdite di tempo».

Ferruccio Testore

L'assessore comunale alla Polizia Urbana ci scrive:
«Ringrazio la lettrice che mi ricorda l'esistenza di una graduatoria per l'assunzione di vigili urbani, ma rammento che il sottoscritto solo la delega per la Polizia Urbana e non anche quella al Personale cui è demandato il compito dell'immissione nei ruoli dei dipendenti comunali. Visto che ero presidente della commissione di concorso, a fronte di domande con 750 persone ritenute idonee, posso comunicare che nel gennaio si dovrebbe procedere alla chiamata di altre cento persone (per precisione dalla 617ª in) ».

Giuseppe Accattino

Il direttore provinciale dell'Inps ci scrive:
«Mi riferisco alle rimostranze dal lettore Renato Corsero per fornire i doverosi chiarimenti. La domanda di autorizzazione ai versamenti volontari, avanzata dalla moglie del lettore, ha avuto iter piuttosto laborioso in quanto la contribuzione indispensabile per ottenere l'autorizzazione stessa risultava versata coltivatrice diretta in provincia Cuneo.

«Tale contribuzione stata parzialmente annullata per motivi che sarebbe qui troppo lungo spiegare, che sono stati comunque portati a scienza dell'interessata. I versamenti effettuati dalla lettrice sono divenuti pertanto indebiti ne è stato disposto rimborso che verrà effettuato, data la particolare procedura, entro il prossimo mese di dicembre».

Umberto Fumarola

Una lettrice mi scrive:
«Credo nella "libertà", ecco perché affronto ancora un volta l'argomento "ora di religione" per dire che approvo l'intransigenza, l'ostinazione nel rifiutare l'orario "prima ora" (di lezione) oppure "ultima ".

è il no di quel o 30 per cento di studenti che deve preoccupare. Che cos'è che li tiene lontani dalla Chiesa e li rende ostili alle pratiche religiose? Per la risposta conto sulla schiettezza dei giovani.

«La mia proposta era, è, l'istituzione di una materia nuova intitolata: "Educazione alla vita"».

Maria Bodrero

Una novità sensazionale al Salone delle Tecnologie: il dialogo con la macchina

Parla, il computer risponde

C'è anche il Salone internazionale, aperto al Valentino fino a domenica: è della Meurthe-et-Moselle, azienda del polo tecnologico francese in Lorena, la cui storia è raccontata in mobile e gesticolante

«Fuori fa freddo, 6 gradi»

Un personal computer che, interrogato per mezzo di un normale telefono, risponde alle domande ed esegue gli ordini che l'interlocutore gli impartisce: tutto, cioè sia le domande che la risposte, a viva voce, come un dialogo tra un uomo e una macchina. E' la novità presentata ieri al Salone internazionale delle nuove tecnologie e dell'innovazione, a Torino Esposizioni, nell'ambito del Congresso su monitoraggio e diagnostica, organizzato dall'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris e dall'Istituto di metrologia «Gustavo Colonnetti».

E' evidente l'impiego che può avere un sistema dialogante nella gestione di impianti a distanza non presidiati, tanto più che con lo sviluppo della tecnologia elettronica il costo dell'apparecchiatura, che può essere di vari livelli di sofisticazione, è estremamente contenuto. Non solo: la presenza di un personal computer capace di gestire anche l'autodiagnosi di un impianto significa la possibilità di un intervento immediato di emergenza (come lo spegnimento) e contemporaneamente la possibilità di avvertire, via telefono, i responsabili perché provvedano alla riparazione.

Il sistema è stato studiato dal laboratorio Speech and language della Olivetti. Il suo direttore, l'ingegner Vittore Vittorelli, ha ieri fornito una dimostrazione pratica del suo impiego davanti ai congressisti. Peccato che per un temporaneo problema nel software, il computer, situato a Milano, ha soltanto risposto con la sua voce metallica ma non ha potuto recepire gli ordini verbali che gli sono invece stati trasmessi con un semplice accoppiatore acustico, un aggeggio di uso normale (simile a quelli che si impiegano per attivare a distanza le segreterie telefoniche) del costo di poche decine di migliaia di lire.

«L'importanza di questa apparecchiatura — ha spiegato il professor Gian Federico Micheletti, presidente dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris - è nelle sue molteplici prestazioni per ridurre i costosi presidi degli impianti utilizzando la normale rete telefonica, senza bisogno di linee dedicate».

L'ingegner Vittorelli ha spiegato come la tecnologia odierna consente ai computer di generare messaggi vocali e di riconoscere (e memorizzare) la parole pronunciate da un essere umano. Per quanto riguarda la sintesi, cioè la formazione della parola, la tecnologia è molto avanzata e consente la conversione in voce di qualsiasi testo predisposto sul calcolatore. Non messaggi preregistrati, ma enunciazioni di testi, frasi, tabelle che possono essere preparate e composte con tutta la flessibilità di cui è ormai capace un computer e inviati sulla normale rete telefonica.

Per fare questo — spiega l'ingegner Vittorelli — anche che la macchina abbia la capacità di stabilire, di propria iniziativa, una comunicazione telefonica o di riconoscere una chiamata; e ciò fa parte della tecnologia ormai disponibile sul mercato». Questo particolare settore del sistema, peraltro, ha un prezzo inferiore al milione.

La capacità di riconoscimento dell'interlocutore finisce per essere anche una forma di sicurezza che blocca eventuali interventi irregolari di estranei, elemento importante se si tratta di un importante impianto industriale.

La prova di ieri riguardava invece il più semplice riscaldamento di uno stabile: sottoposto a domande codificate il computer ha risposto con la sua voce metallica che la temperatura esterna era di 6 gradi, quella interna di 18, che nel serbatoio c'erano 120 litri di combustibile e che l'impianto era in funzione normali, senza nessun avviso di allarme. Un comando dato è stato ripetuto per conferma, come accade nelle conversazioni radio. Un disturbo sulla linea telefonica durante una domanda ha prodotto un «non ho capito», che ha evitato malintesi, mentre al termine della comunicazione un umanissimo «a risentirci» ha concluso il dialogo uomo-macchina.

Bialo

Dopo il crack da 57 miliardi che due anni fa fece piangere 1400 risparmiatori

Alle banche: «Ridateci i soldi»

Il commissario liquidatore della Tecnofiduciaria ha citato in giudizio dieci istituti di credito
Se il tribunale dirà di sì, le vittime rivedranno parte dei loro cinquanta miliardi

Il pm Ugo De Crescienzo

Il professor Alberto Jorio

Il commissario liquidatore della Tecnofiduciaria, la società coinvolta nell'estate dell'88 in un crack di 57 miliardi, ha citato in giudizio 10 banche (S. Paolo, Cassa di Risparmio, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale del Lavoro, Cariplo e altre) perché restituiscano i 50 miliardi affidati da 1400 risparmiatori alla fiduciaria e da questa impegnati per ottenere aperture di credito che le hanno consentito di finanziare le proprie società di leasing. Se la tesi del liquidatore, il professor Alberto Jorio, sarà accettata dal giudice del tribunale fallimentare Massimo Macchia, i risparmiatori avranno buone speranze di rivedere almeno in parte i loro soldi.

Nel febbraio scorso il professor Jorio aveva presentato una allarmante relazione al sostituto procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzo, che conduce l'inchiesta penale sugli amministratori della fiduciaria, i due azionisti di maggioranza, Roberto Alladio e Lino Gavaglio, i componenti dei consigli d'amministrazione e dei collegi sindacali. I bilanci della fiduciaria e delle collegate, Centro Sviluppo Leasing e Leasing Italia, (tutte con sede in via Solferino 9), sarebbero falsi.

Il magistrato ha già inviato comunicazioni giudiziarie e fatto un giro di interrogatori ma, al di là delle responsabilità penali degli amministratori, sarà la causa civile a decidere la sorte dei risparmiatori.

Il meccanismo con cui sono stati rastrellati i soldi dei fiducianti è ormai noto. I clienti venivano invogliati a investire i loro capitali in obbligazioni e titoli di Stato, ottenendo da Tecnofiduciaria un tasso di interesse di un paio di punti superiore a quello che avrebbero avuto acquistando personalmente i titoli. La fiduciaria era in grado di assicurare quei due punti in più comprando una mole maggiore di titoli coi soldi delle sue società di leasing. A loro volta le società di leasing ottenevano dalle varie banche ampio credito in garanzia dei titoli dei fiduciani dati in pegno dalla Tecnofiduciaria.

Spiega il professor Jorio: «Al cliente veniva rilasciata una dichiarazione della fiduciaria attestante l'acquisto e la distinta dei titoli. Ma nel contratto era inserita una clausola che consentiva alla fiduciaria di darli in pegno a terzi i titoli acquistati per conto dei clienti. Ed è così che un investimento ritenuto sicuro dai fiduciani perché effettuato in obbligazioni di banche e titoli di Stato si trasformava in un finanziamento a imprese industriali».

Il Tribunale dovrà decidere se queste costituzioni in pegno siano o non siano valide, se per esse occorresse un'autorizzazione esplicita dei fiduciani, se le banche fossero tenute a verificare la compatibilità di un investimento ad alto rischio, anche tenuto conto dell'andamento delle società di leasing, e la chiara intenzione dei fiduciani di effettuare un investimento di tutto riposo.

Spiega ancora il professor Jorio: «Il tribunale è chiamato ad esaminare le modalità tecniche delle costituzioni in pegno e la validità dell'uso del buono cassa, impiegato in sostituzione dei titoli nei casi in cui questi non erano ancora materialmente disponibili». La procedura sostiene l'invalidità e comunque l'inefficacia delle varie costituzioni in pegno. Se il giudice accoglierà questa tesi (il commissario si è costituito in giudizio con l'avvocato Alessandro Riscossa di Torino e il professor Renzo Costi di Bologna, ndr), le banche saranno costrette a restituire le obbligazioni e i titoli e a loro volta potranno rivalersi sulle società di leasing della Tecnofiduciaria. Non sarà una battaglia facile: tra giudizio di primo grado, appello e Cassazione potrebbero passare degli anni, ma sembra questa l'unica strada possibile per restituire ai risparmiatori i capitali investiti.

Claudio Cerasuolo

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

NT
NUOVE TECNOLOGIE 1989

5ª Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e della Innovazione

Torino Esposizioni
8 - 12 novembre

stand **SIP** *n. 282*

con videotel

e RADIOMOBILE

L'architetto Paolo G

Un frammento di storia rischia di soccombere alla violenza dello smog e dell'umidità

La casa della marchesa cerca sponsor

Palazzo Barolo non riesce più a combattere il degrado

Dietro la facciata barocca, annerita dallo smog sulla quale spicca ancora la singolare lapide «Silvio Pellico abitò questo palazzo molti anni e vi morirà il 31 gennaio 1854. Per decreto del Comune», sopravvivono le memorie della Torino sabauda e risorgimentale. Palazzo Barolo, via delle Orfane, «cantone di Santa Brigida», firmato nel 1692 dall'architetto Gian Francesco Baroncelli, completato nel 1743 da Benedetto Alfieri, convive con il degrado mentre gli affreschi attribuiti a Daniele Seyter, gli intarsi di Giuseppe Bonzanigo e gli stucchi dorati dei maestri luganesi attendono che qualcuno li difenda dal tempo e dall'umidità.

«Siamo alla fine — sottolinea l'architetto Paolo Galli, dell'Opera Pia Barolo, proprietaria dell'edificio - Tutto quello che avevamo lo abbiamo investito per restaurare le sale di rappresentanza, il monumentale androne e la facciata interna. E ora che non abbiamo più un metro quadrato di terra da vendere non ci resta che sperare nel mecenatismo».

«A.A.A. Il palazzo della marchesa Giulia di Barolo cerca sponsor»: l'annuncio potrebbe un giorno apparire sui giornali. Gli appelli a industrie e istituti di credito piemontesi sono inascoltati; ai responsabili dell'Opera Pia Barolo rimane altra strada che guardare oltre i confini regionali. Commenta l'architetto Galli: «Credo che finirà come per i lampioni settecenteschi di piazza Palazzo di Città, ricostruiti grazie ai 120 milioni della Cariplo».

Strana sorte quella del palazzo che prima di essere dei Falletti di Barolo fu dei Provana di Druent. Per secoli al centro della vita politica e sociale di Torino, oggi rischia il degrado irreversibile. E con l'edificio il ricordo di tutti i personaggi che lo frequentarono: come Silvio Pellico che nel 1834, per 20 anni, fu bibliotecario e primo segretario del marchese Carlo Tancredi e di sua moglie Giulia Colbert, il conte Camillo Benso di Cavour (figlioccio della marchesa) e don Giovanni Bosco.

Nel palazzo di via delle Orfane, infatti, c'era il salotto della Torino di Carlo Felice, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Era la marchesa Giulia ad animarlo: una donna intelligente e colta (amica del Lamartine) che ha legato il suo nome a opere coraggiose di carità e di beneficenza attingendo il denaro dal patrimonio familiare. Nel suo stesso palazzo volle un asilo affidando i bimbi alle suore di S. Anna da lei stessa fondate; costituì lo «Casa del Rifugio» per il recupero «delle fanciulle traviate». Il convento della Maddalena, le Oblate di S. Maria Maddalena, il collegio Giulietta, l'Opera della Famiglia Operaia e infine, l'ospedale S. Anna per i bambini rachitici.

Tutte queste iniziative sono confluite nell'Opera Pia Barolo, ente morale che si autofinanzia, presieduto dal Cardinale di Torino, che nel palazzo di via delle Orfane ospita anche una comunità per giovani disadattate. Tutto funziona ancora secondo le disposizioni testamentarie della marchesa Giulia che, prima di morire (1864), lasciò ai torinesi e alla Pinacoteca Sabauda la sua raccolta di opere d'arte, tra cui l'«Incoronazione della Madonna» di Giotto, la «Madonna» del Guercino, la «Deposizione dalla croce» del Tintoretto, l'autoritratto di Velàzquez, un'opera di Giorgione, di Caravaggio, di Rembrant, di Luca della Robbia.

«Forse la marchesa Giulia merita un po' di», conclude l'architetto Galli.

Emanuele Montà

PREZZO QUALITA' e GARANZIA
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

«Avevo mal di testa e ci ha pensato mio nipote, un bravo ragazzo»

Iniettò droga alla nonna

Condannato a quattro anni e mezzo

Riconosciuto colpevole aver fatto un'iniezione d'eroina alla nonna, Angelo Cerutti è stato condannato a quattro anni e mezzo carcere dalla seconda sezione penale del tribunale (pres. Malchiodi, pm Viglione).

Cerutti 29 anni, tossicodipendente. Era stato arrestato il 14 giugno scorso, poche ore dopo aver accompagnato la nonna, Ripalta Calieri, 77 anni, all'Astanteria Martini. Aveva detto: «S'è sentita male, forse si tratta di una delle violente crisi d'emicrania che la perseguitano da tempo».

I medici reparto di rianimazione dove l'anziana era stata ricoverata avvertirono subito la questura: «E' giunta da noi una d fin di vita per overdose. Sull'avambraccio sinistro c'è il segno di una puntura. L'ha portata qui uomo che afferma di essere il nipote».

Così, Angelo Cerutti fermato e l'abitazione che divideva con la nonna in via Ghedi 19/38 perquisita: gli agenti trovarono grammi d'eroina, lattosio e siringhe. Cerutti finì alle Vallette, con l'accusa di detenzione di droga e di aver procurato lesioni aggravate a Ripalta Calieri. La nonna, appena uscita dal coma grazie al Narcan, il flaconcino antioverdose, disse: «Quando mi sono sentita male Angelo era in . C'era pure una Patrizia, che ha una bella boutique in centro. Siccome non mi passava il mal di testa, ho preso due pastiglie. Poi, ci ha pensato mio nipote: un bravo ragazzo, ba capirlo. Sono sicura che ha fatto di tutto perché cercassi stare bene. Voleva soltanto farmi passare il dolore».

In aula, difeso dall'avvocato Molinengo, Angelo Cerutti ha negato ogni addebito: «Non le ho fatto alcuna iniezione: lei ha cominciato a lamentarsi e a toccarsi le tempie: forse, per sbaglio, invece di prendere le pillole alla quali ricorre sempre quando arriva una crisi d'emicrania, ha ingoiato una delle mie dosi di stupefacente. Sono tossicodipendente, ma da tempo sto cercando di smettere con la droga sto seguendo terapia a scalare. Ecco perché in casa custodivo quei sei grammi. In tutta questa storia assur mi rimprovero una sola cosa: avrei dovuto nascondere meglio le dosi».

Il tribunale ascoltato anche la Stranita, forse preoccupata di nuocere al nipote. Ripalta Calieri ha bofonchiato: «Non so sia accaduto quella mattina di giugno. Non ricordo nulla tranne che ad un certo punto sono svenuta. Quando tornata me ero all'ospedale».

Angelo Cerutti

A Nizza Lingotto polemiche con il Comune per gli «spazi sociali»

El Paso, i punk non cedono

E le associazioni solidarizzano con loro

Il «Collettivo El Paso» rimarrà nell'ex asilo Di Robilant di via Passo Buole, occupato tre anni fa. Tutto con la solidarietà degli altri gruppi, anche loro alla ricerca di sedi per svolgere l'attività contro disagio giovanile. L'assessore comunale Leo, dc (Gioventù), è «comprensivo e tollerante» verso gli occupanti. Mentre il collega Zanetta, dc (Patrimonio), è «per lo sgombero e insediamento altrove». Intanto, i giovani di «El Paso» hanno promesso che occuperanno anche la villa abbandonata di via Rossini.

C'è stato un dibattito vivace al quartiere Nizza-Lingotto. una parte, i giovani del «Collettivo», dall'altra Alberto Nigra del pci, neopresidente della circoscrizione (sette crisi, tutt'ora senza giunta) con gli altri partiti. Un solo problema: l'ex «Di Robilant» e gli stabili vuoti della circoscrizione.

Anarchici e punk sono partiti a testa bassa, e per poco non ne nasceva scontro. Ma è prevalso il buon senso e tutto si è risolto nella lettura di una serie di accuse agli amministratori. Con il «Collettivo» anche i rappresentanti delle 13 associazioni che operano nel quartiere: «Non abbiamo sedi, siamo abbandonati a noi stessi — hanno detto Mario Canto e Lorenzo Garzano —: lavoriamo in sedi di fortuna. La circoscrizione non spende i finanziamenti del Comune. Troppi edifici sono abbandonati». «Anche noi — ha detto Paola Cassone del Cto — cerchiamo locali per il recupero degli ustionati e i disagi dei famigliari». Ad esempio, l'ex commissariato di via Biglieri da quattro anni dovrebbe essere recuperato: c'è una delibera da due miliardi, ma la burocrazia ha messo bastoni tra le ruote e tutto è fermo.

Tra le proposte emerse nel dibattito anche quella di un referendum per «El Paso». Il presidente Nigra ha concluso: «E' stata una s per capire. Ora dovremo decidere». [g. dol.]

Dolino rievoca la Resistenza in Val di Lanzo

Quei venti mesi di lotta e speranza

Commosso nel ricordo dei compagni caduti, ma «provocatore» come sempre, sguardo rivolto ai venti straordinari mesi della Resistenza, l'altro ben teso al futuro e alle battaglie politiche ancora rie. Gianni Dolino per modestia ha parlato del libro «Partigiani in Val di Lanzo» (Franco Angeli editore per l'Istituto storico della Resistenza) durante la presentazione del volume svoltasi a Palazzo civico con la partecipazione dell'assessore Mar professor Guido Quazza, del senatore Pecchioli. Ma ha parlato di quella esperienza che «valeva la pena fare, che ci ha fatti uomini, ci ha dato il della vita».

Intorno a lui i compagni di quarant'anni fa, gli amici, i figli di tanti partigiani che furono con lui in Val di Lanzo. Quazza e Pecchioli hanno ripercorso i significati politici ed etici della lotta di Liberazione e ricordato che ancora oggi le origini e i valori della Costituzione della Repubblica sono minacciati da cultura che vorrebbe dimenticare la temperie storica che ha prodotto l'Italia contemporanea. L'assessore Marzano ha lasciato correre i ricordi e quando era ragazzo sottolineando il valore dell'insegnamento che quella esperienza trasmesso ai giovani.

BIANCA&**NERA**

Il lavoro degli handicappati

L'associazione per progresso in collaborazione con il Csa, Gioc e la Lega per il diritto al lavoro degli handicappati, organizza, domani, alle 15, al Politecnico, un convegno sul tema «Proposte per un nuovo collocamento obbligatorio la degli handicappati». Intervengono il ministro Donat Cattin, Bruno Trentin, Guido Bodrato, Angela Migliasso, Franco Piro, Sergio Gaiotti, Giuseppe Gherzi, Alessandro Cocirio.

«cultura

Seminario inaugurale, nell'aula A del Politecnico, domani ore 8,45, del 39° ciclo di incontri «Cultura dell'innovazione» sul tema «Principi generali di gestione aziendale» a cura di Luigi Guarise. Il programma ha lo di illustrare ai docenti delle scuole medie superiori, neodiplomati o neolaureati, le caratteristiche delle professioni emergenti e le prospettive nel mercato del lavoro. I gratuita.

Convegno su relazioni Est-Ovest

Il Movimento federalista europeo in collaborazione con la World association for world formation e il patrocinio del consiglio regionale, organizza oggi e domani, alle 9, in via Bertola 34, un convegno su «Relazioni Est-Ovest e interdipendenza globale: una esplorazione delle nuove proposte sovietiche». Intervengono scienziati e accademici sovietici.

Educazione, ambiente, sviluppo

Se ne discute in convegno nazionale da lunedì 13 al novembre al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi . La manifestazione è stata indetta dal Comune e dall'Irsae. Ci sarà anche una mostra su ambiente e vivere sano. Durante la rassegna è disponibile il planetario «Starlab», «laboratorio delle stelle».

Graduatorie insegnanti

Le graduatorie degli insegnanti ammessi al corso di specializzazione per sostegno agli handicappati saranno esposte sabato in Provveditorato. Le domande di rettifica dovranno presentate entro il 17. Le eventuali correzioni il 21.

Mensile per gli immigrati

Ventimila copie (14 mila nelle edicole e 6 mila diffuse in abbonamento) di un mensile per raggiungere i cittadini munitari e «aiutarli» a capire la realtà italiana, conoscerne le leggi e le opportunità. «Duemila stagioni» (editore Eurostudio editrice, direttore Giovanni Bressano) è in edicola in questi giorni, pagine, 8 in italiano e 8 tradotte in francese. In collaborazione con la rivista Videouno propone quattro volte alla settimana inchieste e notizie sull'immigrazione extracomunitaria.

100 ni di giustizia

Per i 100 ni dalla nascita della giurisdizione amministrativa, convegno di 3 giorni a cui partecipano i più noti giudici ed esperti di diritto. Introduce oggi pomeriggio in Sala rossa il professor Casetta. Intervengono, tra gli altri, il presidente del Consiglio di Stato, Crisci, i professori Alfredo Barucchi, Alberto Romano, Vincenzo Caianiello, l'avvocato generale Giorgio Azzariti.

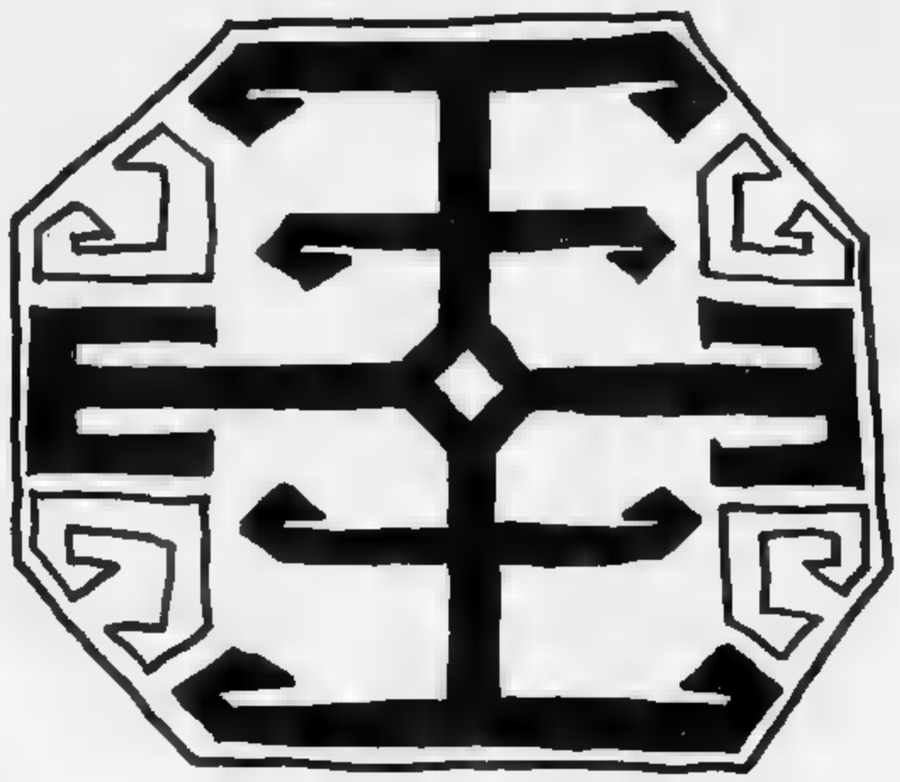
SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE
IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI ACQUISTARE
con l'esclusiva formula
di locazione finanziaria:
al termine di due anni paghi un riscatto di
lire 100.000 (+IVA)

PUOI NOLEGGIARE
con diritto di assistenza tecnica gratuita e la
possibilità di cambiare apparecchio. Scegliendo
il pagamento annuale l'incidenza mensile è di
lire 21.500 (+IVA)

SELECO
SV10
Telecomando
con display
a cristalli liquidi.
Sistema HQ
Super digital
tracking.

THORN EMI
TV & VIDEO
LA PIU' GRANDE VETRINA DEL MONDO
(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)
a TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.



Per formare una piccola parte di un tappeto orientale occorrono 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule sono piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno e della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che una scienza questa è un'arte millenaria, di cui C.I.T.O. è un profondo conoscitore. Perciò vi può garantire la qualità di oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unicità della formula d'acquisto, in 12 rate mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. cura ogni dettaglio della sua organizzazione. La prova migliore? La fiducia di oltre 30.000 clienti.

Milano, viale Tunisia ang. via Settala
CITO
Torino, via Lagrange ang. via Giolitti

CITOLOGIA

A Chieri un centro pilota per la cura delle tossicodipendenze

Fiducia a grandi dosi

E per medicina la famiglia

Cancellare il metadone non è stato facile, ma — sottolinea la dottoressa Laura Musso — è stata una scelta giusta che ha dato risultati positivi. A Chieri l'équipe del centro tossicodipendenze dell'Usl 30 da gennaio ha sostituito la terapia di metadone a scalare (dopo aver già da tempo abbandonato quella da mantenimento) con una serie di proposte alternative che vanno dall'inserimento lavorativo a quello in comunità, dalla disintossicazione domiciliare al sostegno psicologico.

«E' assurdo pensare di risolvere un problema di dipendenza dall'eroina usando un'altra sostanza che induce dipendenza», spiega lo psicologo Paolo Barcucci. All'inizio molti drogati hanno contestato la scelta, ma a dieci mesi di distanza non sono pochi quelli che sostengono: «Dovevate farlo prima».

Al centro l'afflusso è aumentato; arrivano ragazzi che hanno appena imboccato il tunnel della droga e tornano utenti che vogliono riprovare a liberarsi della schiavitù sapendo che la disintossicazione fisica è solo il primo passo di un lungo percorso verso l'autonomia.

Spiegano gli operatori: «Tutti i nostri utenti hanno concordato con noi un programma, che spesso coinvolge la famiglia, per uscire dalla droga». Attualmente circa trenta sono seguiti costantemente, 15 sono ospiti di comunità; complessivamente il centro si occupa di 130-150 tossicomani.

Il mutamento di strategia è stato adottato anche perché sono mutati gli stessi drogati. «Negli Anni 70 il tossicodipendente dava alla droga un significato anche politico; oggi i ragazzi sono integrati nel sistema, accettano le regole sociali, spesso lavorano, vivono in famiglia, chiedono aiuto ai servizi, non si bucano fino al totale stravolgimento».

In una situazione così differente la proposta di costruire un progetto complessivo per ritrovare equilibrio e stabilità di fronte ai problemi e alle difficoltà della vita quotidiana è accolta favorevolmente dai giovani che molto spesso arrivano al centro accompagnati dai genitori. «Sei-sette anni fa proporre il coinvolgimento della famiglia voleva dire vederli fuggire all'istante», ricorda la dottoressa Laura Musso.

L'équipe di Chieri (composta dal medico, dallo psicologo e da un'assistente sociale, Graziella Burzio) ha scelto, prima in Piemonte, di affrontare anche le problematiche dell'alcolismo. «Troppo spesso i ragazzi sono dipendenti da più sostanze contemporaneamente: eroina, alcol, farmaci, cocaina. Può purtroppo accadere che riescano a disintossicarsi dall'eroina, ma subito dopo inizino a bere».

Da questa analisi è nata la decisione di aprire le porte del centro alle vittime di una piaga sociale estremamente diffusa, anche se solo in apparenza meno devastante di quella della droga.

La terapia nei confronti degli alcolisti coinvolge necessariamente l'intero nucleo familiare (compresi i figli piccoli) che svolge una funzione di supporto e di aiuto alla persona che sta tentando di mutare i suoi comportamenti di vita e di evitare l'uso di sostanze alcoliche.

In una prima fase (della durata di circa tre mesi) gli incontri al dispensario (che funziona presso il centro) avvengono tre volte la settimana (un periodo in cui l'alcolista viene anche disintossicato); quindi tutto il lavoro di analisi dei problemi indotti dall'alcoldipendenza (al singolo e al suo gruppo familiare) prosegue nei club composti da gruppo di famiglie.

«In questa seconda fase — spiegano gli operatori — si integrano le conoscenze scientifiche che noi forniamo, con lezioni di educazione alla difesa della propria salute, con l'intervento del volontariato sociale».

Il 60-70% delle persone che sono riunite nei club ha raggiunto un livello totale astinenza dall'alcol. Dicono i componenti dell'équipe: «E' fondamentale trattare il problema dell'etilismo in modo complessivo. Viviamo in una cultura alcolica: c'è la libertà di bere, ma non quella di non bere. E' necessario, quindi, riuscire a far capire che l'assunzione di alcolici è sempre un comportamento a rischio e non solo quando la quantità assorbita diviene eccessiva».

Marina Cassi

La dottoressa Laura Musso

LE TERAPIE

Se il nemico è l'alcol

CHIERI. Attualmente nell'ambito del progetto del centro di Chieri si riuniscono una volta la settimana i club per un totale di 45 famiglie, mentre altre 12 famiglie seguono il programma trimestrale del dispensario. Il problema dell'alcoldipendenza colpisce — come spiegano gli operatori — a tutte le età e ogni fascia sociale coinvolgendo persone che lavorano e disoccupati, chi ha una famiglia e chi, al contrario, vive solo.

Per i giovanissimi la dipendenza è più frequentemente derivata da un eccesso di birra e di superalcolici, mentre gli adulti sono maggiormente dipendenti dal vino. Il metodo scelto a Chieri è stato sperimentato con buoni risultati in una clinica di Zagabria già negli Anni e successivamente introdotto in Italia, prima in Friuli e nel Veneto.

In tutto il Piemonte sono attivi 17 club spesso organizzati in associazioni autonome che svolgono anche un lavoro di solidarietà nei confronti di alcolisti ricoverati nei reparti ospedalieri per sottoporsi a trattamenti disintossicanti.

Ivrea, mai arrivati i fondi per il nuovo viadotto

Crollo annunciato

Polemiche per Ponte Pretti

IVREA. Tre anni fa il nuovo viadotto sul Chiusella necessario per collegare i due tronconi della «Pedemontana» sembrava cosa fatta e, soprattutto, finanziata. Ma i venti miliardi per realizzare l'opera presero strade diverse, così come il progetto misteriosamente sparito. Allora come oggi la richiesta all'Anas di appaltare il viadotto motivata dall'estrema pericolosità del vecchio tratto della statale 565, dove martedì sera si è aperta una voragine. Ricorda il senatore Eugenio Bozzello, autore di una vivace polemica con l'allora ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi: «I soldi c'erano, il compartimento Anas di Torino aveva considerato l'opera essenziale per i collegamenti fra Alto Canavese ed Eporediese. Ma i 235 miliardi destinati ad interventi viari nel Piemonte vennero concentrati nel Novarese. Alla provincia di Torino non rimase quasi nulla».

Le vicende del nuovo viadotto non finiscono qui. Nel gennaio '87 l'ingegner Ferrazzin, allora capo-compartimento dell'Anas di Torino, scrisse a Bozzello assicurando che il progetto era pronto: mancava però il finanziamento. «Oltre a quest'opera avevo sollecitato l'Anas a definire la progettazione del traforo di Monte Navale e della circonvallazione ad ovest di Rivarolo — aggiunge il parlamentare psi —. Solo per il traforo è stato completato l'iter burocratico: sul viadotto sul Chiusella e sulla circonvallazione di Rivarolo all'Anas nessuno sa più nulla».

L'incidente al bivio per Ponte Preti ripropone la sicurezza di questo tratto di statale ormai inadeguato per il sempre crescente traffico da e per Ivrea. Il transito, interrotto fra i chilometri 8 e 11, dovrebbe essere ripristinato già entro lunedì. Non è escluso, però, che la strada possa essere vietata ai mezzi pesanti e agli autobus. Il senatore Bozzello ha inviato ieri un telegramma urgente alla direzione centrale dell'Anas invitando i tecnici a verificare le condizioni anche del vecchio viadotto sul Chiusella: «Da decenni non vengono neppure svolte le opere di normale manutenzione: è una strada a rischio». Come rischio continua ad essere la «direttissima» Lombardore-Leini-Caselle sulla statale 590, aperta da pochi anni ma già teatro di gravissimi incidenti. Le proteste degli automobilisti e degli amministratori dell'Alto Canavese non si contano: «Abbiamo aspettato quasi vent'anni per aver un collegamento migliore con Torino e ci troviamo con una strada stretta e pericolosa».

In compenso la Provincia ha completato l'ampliamento della Busano-Front, considerata dai tecnici come una valida alternativa alla vecchia statale 460: lì «provinciale» dispone adesso di due corsie per ogni senso di marcia, ma il traffico è quasi inesistente. Sempre la Provincia sta ultimando la realizzazione della circonvallazione ad est di Rivarolo: «Una variante troppo stretta e dagli innesti pericolosi, che nasce già inadeguata rispetto alle esigenze del traffico» è stato fatto rilevare da più parti. Con l'anello ad ovest, affidato all'Anas, verrebbe eliminato il difficoltoso attraversamento del centro. Sulla si lavora solo sul tratto montano, fra Nossca e Ceresole, dove l'Anas sta spendendo 30 miliardi per realizzare il collegamento in galleria fra i due centri, eliminando i tratti di statale esposti alla caduta di massi e slavine.

Guido Novaria

La voragine apertasi l'altro giorno sulla statale 565

morbida, calda, avvolgente....
per tutti i giorni, per le grandi occasioni !

LA TUA PELLICCIA,
UNA SCELTA IMPORTANTE.

PIETRO MARCHISIO
da 25 anni sinonimo di qualita'

PIETRO MARCHISIO
la garanzia e la convenienza di un nome

PIETRO MARCHISIO
un'azienda leader che cresce con i suoi clienti

MANTELLO VISONE NATURALE
solo L. 3.500.000

TORINO

Via Garibaldi, 4
Tel. 566 14 88

Via Tripoli, 122
Tel. 36 90 66

In ospedale

A Rivoli arriva la dialisi

RIVOLI. La dialisi verrà trasferita nel nuovo ospedale: la decisione è stata presa dal comitato di gestione dell'Usl 25, che ha approvato il progetto di 230 milioni per adeguare i locali del nosocomio di via Rivalta. Saranno acquistati arredi e apparecchiature più efficienti per i 70 pazienti.

La decisione dell'Usl è stata accolta con soddisfazione dal primario del reparto, professor Giovanni Riva: «Ora dovrebbero finire le difficoltà». I disagi erano iniziati a giugno, quando tutto il vecchio ospedale è stato chiuso e trasferito in via Rivalta con l'unica eccezione del reparto dialisi. «Non avevamo alternative — commenta il presidente dell'Usl 25, Renato Veltri —, ma siamo riusciti a mantenere la promessa di trasferire il reparto appena possibile»

Intanto nell'ospedale nuovo si riprende a lavorare: l'ingegner Ciardiello ha completato il progetto per rendere agibili altri sei piani del nucleo attualmente occupato solo da ortopedia e chirurgia, con uno costo che si avvicina al miliardo. In totale saranno ricavati altri 60 posti letto e aperte tre nuove sale operatorie, ponendo fine ai disagi verificatisi dopo la chiusura di una per inagibilità.

Lo spostamento di reparti permetterà inoltre di ricavare spazi per il pronto soccorso. E' anche prevista la costruzione di una pista per l'atterraggio dell'eliambulanza.

A Beinasco

«Bocciati» 230 nuovi alloggi

BEINASCO. Ne sono stati fatti nuovi alloggi. Almeno per il momento. Il Comitato regionale di controllo ha infatti sospeso, a seguito di un esposto del psi e di un consigliere indipendente, la delibera che prevedeva il riordino di un'area d'edilizia popolare parzialmente urbanizzata in via Mirafiori.

La sospensione assume particolare gravità in una realtà come quella di Beinasco, dove il problema sfratti, nonostante sia passata l'emergenza degli anni scorsi, è ancora molto sentito (60 famiglie hanno bisogno immediato di una nuova abitazione).

La decisione del Coreco è motivata da una serie di errori nella relazione del piano: non sarebbero state rispettate le distanze minime tra i fabbricati e alcune norme previste dalla legge regionale. «Le irregolarità non finiscono qui — afferma Giuseppe Gargano, consigliere psi —. Beinasco fa parte del Consorzio intercomunale torinese (Cit) e solo a questo organismo, che valuta la situazione abitativa in termini sovracomunali, sarebbe toccato approntare un piano di riordino».

La risposta del sindaco. Michele Camino, dc, è secca: «Noi intendevamo dar la casa a chi ne ha bisogno. Se avessimo atteso il Consorzio i lavori non sarebbero partiti prima di due o tre anni. In ogni caso il piano verrà modificato quanto prima per superare l'intoppo».

DALLA PROVINCIA

CHIVASSO
Nuovo centro operativo dell'Inps

Il nuovo centro operativo Inps chivassese sorgerà in via Demetrio Cosola, a pochi passi da piazza del Popolo nel centro cittadino. Parere favorevole alla scelta dello stabile (950 metri quadrati), di proprietà privata e attualmente in fase di restauro, è stato espresso da una commissione centrale dell'istituto di previdenza dopo un sopralluogo. I lavori potrebbero essere ultimati entro 4 mesi. Il nuovo centro Inps servirà un'utenza di oltre 180 mila cittadini che fanno faranno più capo alla sede di Torino Nord.

CICONIO
Travolto e ucciso in motocarrozzetta

Un pensionato di 56 anni, Remo De Laurenti, borgata De Laurenti 40, è morto ieri in un incidente stradale alla porta del paese. A bordo della sua motocarrozzetta è stato investito da una Fiat Uno, condotta da Walter Lucco Castello, 27 anni, piazza Castello 4, Lusigliè.

VIDRACCO
Falsa ispettrice pensionata

Ancora una rapina ai danni di una pensionata sola in casa. Spacciandosi per un'impiegata delle poste, una donna è riuscita a farsi consegnare cinque mila lire da Francesca Bertoldo, 81 anni. E' quindi scappata a bordo di un'auto dove la stava attendendo un complice.

VENARIA
Racconta la spedizione in Antartide

Daniele Castelli, uno dei protagonisti della quarta spedizione Italia-Antartide, presenta stasera (ore 21) nella scuola Don Milani di corso Papa Giovanni, una serie di diapositive sul viaggio. L'incontro è organizzato dal Cai di Venaria in collaborazione con l'assessorato alla cultura. Ingresso libero.

IVREA
Dibattito sull'Est che cambia

Piero de Garzarolli, inviato speciale de «La Stampa», parla stasera alle 21 nella sala dell'oratorio San Lorenzo in corso Massimo d'Azeglio 71, sul tema: «Russia, Polonia, Ungheria, Germania dell'Est: tutto cambia, perché cambia?».

[illegible]
approvata la discarica

La giunta regionale, nell'ambito di decisioni di carattere ambientalistico, ha approvato le discariche di Volvera e Prarostino. Bocciati, invece, gli impianti di Salbertrand e Montanaro.

Chieri: per non disturbare ha predisposto tutto, manca solo la data di morte

Nome e foto sulla tomba vuota

Nonna Agnese si regala un posto al cimitero

Agnese Novarino vicino alla tomba sulla quale ha voluto foto e data di nascita

CHIERI. Nonna Agnese tra un mese compirà 80 anni, ma ne dimostra molti meno. E' arzilla, la mente lucidissima. Il problema è la solitudine.

Sempre più spesso, Agnese Novarino si è ritrovata a pensare alla morte. «Che ne sarà di me allora? Non ho più nessuno al mondo». Alla fine ha trovato la soluzione: ha comprato un loculo ed ha fatto mettere la sua foto e la data di nascita. «Così è già tutto a posto — dice — e nessuno dovrà preoccuparsi di niente quando morirò. Me ne andrò senza disturbare». Come ha sempre fatto.

Nell'entrato del piccolo appartamento in via della Pace 2, fanno bella mostra attestati e riconoscimenti: un premio per la bontà rilasciato dal Presidente della Repubblica, il titolo di cavaliere per le numerose donazioni di sangue effettuate, premi per il lavoro svolto nella tessitura Vergnano. «Mancano le medaglie d'oro, me le hanno rubate qualche mese fa» si rammarica nonna Agnese.

Un'infanzia triste, la precoce morte per spagnola di un fratello e di una sorella, tanta miseria. «A scuola piangevo sempre perché i compagni mi prendevano in giro. Dicevano che ero stracciona: eppure quei vestiti erano i più belli che avevo. La mamma era sorda dalla nascita, il papà ritornò dalla guerra con una brutta malattia che non si riuscì a guarire. Toccò ad Agnese rimboccarsi le maniche: aveva 11 anni quando venne assunta nella tessitura Vergnano per mantenere mamma e papà.

Si sposò a 27 anni, un matrimonio infelice, naufragato in fretta. Gli unici momenti felici che ricorda sono le domeniche trascorse insieme ad una zia che prestava servizio in una casa patrizia di Torino. «Ma erano ebrei e furono uccisi durante la guerra» racconta.

Una vita di lavoro per mantenere gli anziani genitori. Da vent'anni Agnese è sola nel suo alloggio in via della Pace, ormai troppo grande solo per lei.

Antonella Torra

In attesa di giudizio

Giovane evade dal carcere di Rivarolo

RIVAROLO. Non c'è ancora traccia di Salvatore Pagano, 21 anni, catanese residente a Torino, evaso ieri pomeriggio dal carcere mandamentale di via Ivrea a Rivarolo dov'era detenuto in attesa di giudizio.

Il Pagano, poco dopo le 17, è riuscito ad eludere il controllo dei guardiani ed è scappato. Immediato l'allarme degli agenti di custodia, ma Salvatore Pagano era ormai scomparso. Neanche i posti di blocco istituiti dai carabinieri di Venaria in tutta la zona hanno dato esito positivo.

Non si esclude che all'esterno del carcere potesse esserci un complice che lo ha, poi, aiutato nella fuga, magari aspettandolo a bordo di qualche automobile che potrebbe essersi diretta verso Torino. Intanto, per tutta la notte, sono proseguite le ricerche nelle campagne attorno a Rivarolo anche con l'aiuto del nucleo cinofilo.

Sant'Ambrogio, vittima un autista di 29 anni

Torna a bucarsi ucciso da overdose

S. AMBROGIO. Un'altra vittima della droga. E' un autista di 29 anni, Natalino Agostino. Abitava a Sant'Ambrogio in Val Susa, assieme ai genitori in via Bertassi 22. In una casa vicina vivono i suoi fratelli.

E' successo l'altro ieri. Natalino, che a quanto risulta ai carabinieri dopo essere caduto nella spirale dell'eroina era riuscito ad uscirne, avrebbe dovuto recarsi a Torino, dove faceva il camionista in una società di autotrasporti. Ma il giovane non si è alzato come tutte le mattine. La madre verso le 11 ha bussato alla sua camera. Natalino ha risposto: «Non mi sento bene. Mi gira la testa. Preferisco dormire. Oggi non vado a lavorare».

A mezzogiorno il giovane non è uscito dalla sua stanza per il pranzo. La madre ha pensato che volesse dormire ancora. Ma verso le 16 si è insospettita, visto che il figlio non rispondeva. Ha bussato con insistenza. Poi si è spaventata. Ha chiamato il marito, i vicini. Il giovane era immobile nel letto, la donna in lacrime lo ha scosso. Ma il figlio aveva più segni di vita.

I carabinieri hanno rinvenuto alcune siringhe, che sono state sequestrate. Il pretore di Avigliana ha disposto l'autopsia sulla salma. Secondo il medico che ha constatato il decesso si tratta quasi certamente di una morte per droga. Il giovane probabilmente è stato ucciso da una dose eccessiva di eroina, oppure da una mistura «tagliata» con chissà quale sostanza.

In paese Natalino era conosciuto come un giovane a posto, lavoratore. Nessuno sapeva dei suoi problemi e delle sue difficoltà, a parte i famigliari: «Ci aveva detto che non faceva più uso di quelle sostanze. Sosteneva di essere uscito dal giro e che ora stava bene. Invece ci è ricascato».

AUTOEREMO CITROËN
ESPOSIZIONE - VENDITA
Corso Moncalieri 11 - Tel. 669.69.76/77
TORINO
ASSISTENZA - RICAMBI
Via Nizza 66 - Tel. 667.965
DIRETTAMENTE DALLO SPAZIO L'AUTO DEGLI ANNI '90
NUOVA CITROËN XM

VENITE A PROVARE IL FUTURO
SABATO 11 e DOMENICA 12 GRANDE CITROËN PARTY

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Autunno - Inverno 89-90
con MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK
ORARIO CONTINUATO

echi di cronaca

New Life
E' un punto d'incontro elegante ed accogliente. Offre ai single tante occasioni per parlare, conoscersi, divertirsi. Orario ufficio 16-20. Cso V. Emanuele 65 tel. 535.992 - 538.038.

CONTANTI
Atto velocissimo acquisto direttamente per investimento, alloggi liberi, signorili, mq. 100-200, zone adeguate.
Trattative riservate.
Tel. 548.480

RUSPA-AUTO
CON LA NUOVA
CITROËN XM
VI INVITANO
SABATO 11 e DOMENICA 12
ALLA PRESENTAZIONE
DELLA NUOVA VETTURA
TORINO: C.so Vigevano 62 - C.so Racconigi 212 - VENARIA: Via Goito 9

Pallavolo A2, domani le pinerolesi contro le emiliane della Fulgor

«Regalateci un applauso»

La Galup lancia un appello ai tifosi

Scocca l'ora della verità per la Galup. In una serie A 2 equilibratissima, che dopo sei giornate propone ancora un quintetto al vertice della classifica, le pinerolesi possono ancora cullare qualsiasi tipo di sogno, nonostante le due sconfitte già subite nelle trasferte di Cassano e Genova.

Tutto dipenderà dall'esito dei prossimi scontri diretti con le coprimatiste Fulgor Fidenza (che le pinerolesi affronteranno domani in casa, alle ore 20,30) Accornero (sabato prossimo a Sevigliano).

«In un torneo così difficile — dice il presidente Gualtiero Mi — è inutile e pericoloso stilare tabelle o fare programmi. Viviamo alla giornata, cercando d'incamerare al più presto quei punti che potrebbero permetterci di festeggiare in anticipo un quinto posto, che vuol dire salvezza. Contro la Fulgor vantiamo una tradizione favorevole, ma quest'anno le emiliane sono davvero partite forte».

«Per vincere — afferma Gualtiero Mina — stavolta potremmo aver bisogno anche dell'appoggio del pubblico, che è sempre numerosissimo, poco caloroso nei confronti della squadra».

Anche il secondo turno dei campionati di serie offre un sabato di sfide ad alti livelli. La Tec Fin Pinerolo (serie B 1 maschile) può finalmente utilizzare il regista Ariagno, e tenterà l'impresa di uscire senza danni un campo tradizionalmente ostico come quello di Mondovì. Nella serie B 2 il Cus Torino Lecce Pen debutta in tra l'Alessandria (in via Bruccini 1, alle ore 18), mentre il Sant'Anna San Mauro è atteso grande curiosità alla trasferta di Novara contro l'ambiziosa Cappiratti, dopo il clamoroso a 0 inflitto all'esordio al Segrate.

Tre derby provinciali emergono dal programma della serie C 1.

Nel girone maschile si affrontano Vaie (ore 17), Vallesusa e Valdocco, entrambe beffate al tie-break da avversarie lombarde proprio nella partita inaugurale.

Incertissima si presenta la doppia sfida fra Torino ed Ivrea, che vale già un primo tentativo di fuga.

Murata ed Arti e Mestieri si sono già incontrate due volte in Coppa di lega e gli eporediesi l'hanno sempre spuntata al quinto set.

Sa.Fu ed Emme.Di.O. sono invece al primo confronto stagionale e nella piccola palestra di via Pilo 26 (inizio della gara ore 18) costretta a scoprire subito le loro carte per non perdere già da domani il contatto la favorita formazione Aosta.

Roberto Condio

Partono i «provinciali», 91 club in gara

Il settore femminile è in costante progresso Quello maschile si trova invece in crisi nera

Novantuno formazioni torinesi impegnate, a partire da questo fine settimana, nei campionati provinciali di pallavolo di prima e seconda divisione maschili e femminili.

L'edizione '89-90 dei «provinciali», rinnovata nella formula (per la prima volta, a maggio si disputeranno i playoff finali per la promozione in serie D) e negli organici (due gi dieci in prima divisione, quattro da otto nella seconda femminile, dieci e uno da nella seconda maschile), sintetizza alla perfezione l'attuale situazione del volley torinese, tanto florida e confortante nel settore femminile quanto critica e preoccupante in quello maschile.

Nei sei gironi riservati alle ragazze, l'età media delle giocatrici in campo è verdissima. Sotto la spinta di un boom di nuove tesserate che non accenna ad attenuarsi, il volley al femminile continua a sfornare giovani talenti di notevole interesse e molti, fra i 52 club in liza, riescono addirittura a schierare intere formazioni Under 18 o Under 16, supportate in qualche caso dall'esperienza di o due «chiocce».

Diametralmente opposta la situazione nei tornei maschili. La carenza di ricambi ha fatto diventare i campionati torinesi terreno di caccia riservato quasi esclusivamente alle «vecchie volpi» dei parquet provinciali, intenzionati a giochicchiare per qualche anno fra amici e per puro divertimento prima di appendere definitivamente le scarpette al chiodo. Su 39 squadre iscritte, soltanto tre (Arti e Mestieri, Pinerolo e S. Anna, club di categoria nazionale) sono presenti con i migliori prodotti dei loro vivai.

[r. c.]

Il basket minore è in difficoltà

Dopo l'Ipifim c'è il buio

La Nuova Italtermica piange, il Cus Torino ride, l'Europa sospira. I primi quaranta giorni di campionato non stati molto benevoli le squadre torinesi basket che vivono all'ombra dell'Ipifim. Per ora sono soddisfatte soltanto la Galvagno, matricola sbarazzina della serie C, ed il Moncalieri, che ha regalato al suo nuovo sponsor Bi.Vi. q vittorie In sei partite nella serie D.

Ultima, già staccatissima sul fondo della serie B2, la Nuova Italtermica non ha però tirato i mi in barca.

«Non giochiamo male — afferma il presidente Garrone —, anche sabato scorso a Correggio siamo rimasti in partita quasi fino al termine, pagando poi mancanza di freddezza. ci sentiamo spacciati, retrocessione era un'eventualità presa in considerazione quando abbiamo accettato rilevare il posto del Cerea. Ciò che non tollero, invece, quei torinesi, e parlo soprattutto di dirigenti e allenatori comunque addetti ai lavori, che si divertono a vederci perdere sghignazzando sulle tribune del Palazzetto via Guala. Non stupiamoci poi se il basket torinese è indietro rispetto a quello di altre città».

Alle prese con infortuni vari e con qualche innegabile problema di compatibilità tra giocatori e tecnico, il Cus annaspa nei quartieri bassi della C dopo esserne stato un protagonista ai vertici più tardi di sei mesi fa. Forse non è solo colpa degli allenamenti a ranghi ridotti se squadra universitaria non riesce più ad un gioco decente e colleziona insuccessi. Va molto meglio, anche se due soli punti in più, la matricola Galvagno, ma le tre partite vinte di un punto e le due perse ai supplementari, indicano che la squadra di Mitton è «imballata». «Siamo un po' pazzi — dice l'allenatore —, ci piacciono i finali al cardiopalmo. Scherzi a parte, non abbiamo ancora assorbito l'impatto la categoria superiore, certi schemi automatizzati. Dateci tempo, ma non pretendete la luna: forse poche squadre ci sono superiori, ma il nostro obiettivo rimane semplicemente la salvezza».

In serie D, succede? L'Europa ha segnato il passo contro Vercelli e Saluzzo, ma ha già battuto il Fossano: aspira a rientrare in quel gruppo testa dal quale è appena staccata; ma la sorpresa è il Bi.Vi. Moncalieri: il ritorno di Torchio e Rosso ha rinforzato la squadra, che l'anno scorso è stata penalizzata dal valzer degli allenatori sulla sua panchina. Senza infamia e senza lode si tiene a galla il Pino confermando il modulo dei «tre piccoli»; per Ivrea e Ginnastica, invece, la strada della salvezza è piena di curve e di salite.

Renato Botto

E' stata ufficializzata la struttura del campionato 1989-'90

Calcio a 5, ecco i gironi

Al torneo, che comincerà il 2 dicembre, partecipano 3 squadre torinesi
Le prime 2 classificate si qualificheranno per la poule finale di luglio

Nei giorni sono stati ufficializzati presso la direzione della F.G.I.C. di Roma, alla presenza del presidente della Lega Nazionale Dilettanti dottor Giulivi, i quattro gironi relativi al primo campionato nazionale di calcio a .

Quello che vede protagonisti Cesana, Millefonti Torino e Istituto Bancario San Paolo, è il girone A che comprende inoltre le formazioni del Blu Aosta, del Settimo Milanese, del Sesto San Giovanni, del Laser Milano, del Modena, dell'Udine, dello Sporting Vicenza, Verona e della Fiamma Trieste.

Le prime due classificate di ogni girone verranno alle pool finale a 8 squadre prevista a luglio del 1990 al termine della disputa dei Campionati Mondiali di calcio, mentre le ultime due squadre classificate retrocederanno nella serie A regionale.

Gli incontri di questo campionato, che prenderà il via il 2 dicembre, si disputeranno il sabato alle ore 15.

Le formazioni torinesi impegnate in casa giocheranno presso la palestra Torrazza di Torino che ormai da anni ha acquisito la fama di impianto più efficiente della città.

Cesana, Millefonti e San Paolo si stanno preparando a questo appuntamento con molto impegno e con buona dose di entusiasmo.

«La nostra società — afferma Massimo Bava direttore sportivo Cesana — si prefigge come obiettivo minimo, il sesto posto, anche in considerazione del fatto che non conosciamo in maniera approfondita il valore delle altre squadre».

«Il presidente Albano ed il responsabile del calcio a 5, Vecchi, — continua Bava — hanno compiuto veramente notevoli sforzi per allestire una squadra competitiva in cui l'amicizia e l'ambiente, di carattere familiare, le caratteristiche principali».

La squadra del Cesana è stata rafforzata dagli acquisti di numerosi giocatori esperti che hanno già disputato campionati ad alto livello con altre società torinesi Monni e Bellini prelevati Millefonti, Mossio acquistato dalla Pineta, Ongari proveniente dalla Cassese, Carrieri arrivato dal Torino, Maroni e Broi che hanno giocato nella squadra La Griglia.

Gli obiettivi del Millefonti, che quest'anno ha operato la fusione con Torino La Cassese, più ambiziosi anche perché la società ha gloriose tradizioni come il titolo (platonico ma ugualmente importante) di vice-campione d'Italia nel 1968.

«Pensiamo di disputare ottimo campionato anche quest'anno. — spiega Ruzza, il tecnico del Millefonti — Abbiamo allestito una buona squadra che si pone obiettivo minimo l'ingresso nella pool finale».

La compagine torinese, che in questi giorni sta disputando la Coppa Piemonte, tuttavia una non perfetta condizione fisica.

«Infatti — prosegue Ruzza — la Coppa Piemonte rappresenta per noi modo per non restare del tutto a digiuno di preparazione, avendo reperito soltanto in questi ultimi giorni una palestra adatta per gli allenamenti».

Diverso discorso per il San Paolo che per statuto può tesserare nella propria società sportiva solamente dipendenti dell'istituto bancario o loro familiari.

«E' chiaro che non potremo competere con la squadre più forti — puntualizza Cigliano, il capitano del San Paolo — ma noi pratichiamo il calcio da parecchi anni e abbiamo ormai acquisito una certa esperienza. Ci siamo comunque rafforzati grazie all'innesto di un paio di elementi, figli di dipendenti, che militano in ottime squadre calcio».

Per la formazione dei bancari l'obiettivo minimo quello della permanenza nel raggruppamento nazionale.

Introna

Domani domenica, partenza e arrivo in piazza S. Carlo

Al via il rally by night

Oltre 200 equipaggi partecipano alla quarta edizione del «Torino»
La prova è stata inserita per la prima volta nel campionato italiano

Notte di motori, tra domani e domenica, con la quarta edizione del rally internazionale «Città di Torino». Sono oltre 200 gli equipaggi che si contenderanno la vittoria della gara, inserita per la prima volta nei calendari Cir, Campionato italiano rally internazionali. Rimane, come l'anno scorso, la validità prova del campionato svizzero: il «Città di Torino», organizzato da Rally Team Promotion, è l'unico appuntamento italiano previsto nei calendari elvetici. Sono infatti una trentina i piloti della Confederazione presenti via e, nella passata edizione, seppero tenere alto l'onore elvetico: gli allori furono per i gi-piloti Jaquillard, quest'anno assenti e già in pratica vincitori del titolo svizzero. Le iscrizioni, che fin dai primi giorni hanno fatto registrare un record, vantano comunque un carnet di piloti italiani blasonati. Come ad esempio il numero uno, Varano Grassini con la Sierra Cosworth, vincitore del Trofeo Italia Centro-Sud, al mando della graduatoria del Trofeo Italia Nord, più che mai deciso ad accapparrarsi entrambi i titoli. Quindi il pratese Chiti (ancora Ford), i coniugi Maggia (Delta Integrale), il reggiano Maioli (Sierra Cosworth). Agguerrito pure il gruppo della Mateco Corse: il pecettese «Bube» Bovero, leader di Coppa Italia di prima zona, all'esordio con Delta Integrale 16V, Piergiorgio Rossi (Ford Sierra), e il duo pinerolese Griotti-Garnero che, con una Opel Kadett Gsi 16V, daranno battaglia al folto gruppo delle Lancia Delta in gara. In campo femminile si registra il rientro di Isabella Bignardi (Kadett Gsi 16V). Il programma della manifestazione prevede per la mattinata ed il primo pomeriggio di domani le verifiche tecnico-sportive in piazza San Carlo, da dove alle 21 prenderà il via la gara. Sarà il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, a impugnare la bandiera a scacchi. Sette le prove speciali. L'arrivo dei primi equipaggi domenica, alle 11,30, in piazza San Carlo.

Daniele Griotti e Tata Garnero in gara con la Opel Kadett Gsi 16 valvole

Ferrero

SPORT **FLASH**

CALCIO

Il c'è più

Il Mezzomerico, formazione retrocessa stagione dalla Promozione ed inserita nel girone A di Prima categoria, ha rinunciato a proseguire il campionato. La Lega si così vista costretta a modificare il calendario, prevedendo un turno di riposo per squadra impegnata il Mezzomerico.

ARBITRI

Corso a Chivasso organizzato

La sezione chivassese dell'Aia ha organizzato corso per arbitri. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso sede in via Paolo Regis 4, il lunedì e il venerdì dalle 21 alle 22.

TENNIS

Tre torinesi ad

Fulvio Priotti (Le Pleiadi Moncalieri), Graziano Silingardi e Davide Stecco (Circolo della Stampa-Sporting) si sono qualificati per la prima tappa del circuito «Rossignoli» programma oggi ad Alessandria, grazie ai risultati ottenuti nel torneo di qualificazione alla Pineta di Sangano. Il quarto promosso è il lomellino Ronzoni.

Domenica marcia della speranza

Si svolgerà domenica la sesta edizione della «Marcia della speranza» a Rivera di Almese. tratta una camminata non competitiva, di circa 6 chilometri, aperta a tutti. Il ritrovo è fissato per le 8,30 di domenica al campo sportivo di Almese, la partenza verrà data alle . Per le iscrizioni rivolgersi al Gruppo Cattolico di Rivera, organizzatore della gara, in via Caselette 45 (telefono 935.98.23). L'incasso della manifestazione verrà utilizzato per allestire una palestra per la riabilitazione fisica delle persone colpite da sclerosi multipla.

GINNASTICA

Corsi della Libertas per la terza età

Il centro provinciale Libertas organizza corsi di ginnastica per la terza età riservati ai residenti nei Comuni di Castiglione, Cinzano, Gassino, Rivalba, San Mauro, San Raffaele, Sciolze. Le lezioni cominceranno in dicembre e termineranno in giugno. Per informazioni, telefonare al numero 822.19.17.

ATLETICA

Il Cus Torino un d.t.

Nuovo direttore tecnico per la atletica del Cus Torino. Al posto di Tino Bianco subentra il trentatreenne Riccardo D'Elicio, da 18 anni nel Cus, prima nelle vesti atleta (2,10 nel salto in alto), poi come allenatore e, più recentemente, come d.s. del settore giovanile.

PALLAMANO

In Coppa Piemonte Regio Parco quarto

Battendo in finale per 19-17 il Biella, il Sant'Orso Aosta ha vinto la Coppa Piemonte maschile pallamano. Terza l'Alessandria che ha sconfitto per 26-12 i torinesi del Regio Parco.

ALFA 33
BLUELINE, RED, 1.5 TI.S:
LE 33 IN SERIE LIMITATA.

OGGI IL PIACERE, A RATE IL DOVERE.

E' UNA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA
URFAUTO
FRANCIA, 332 - COLLEGNO (TO)
Tel. - 405.14.00

MINIMO ANTICIPO SUBITO. IL SALDO IN 2 RATE A TASSO 0 PER CENTO.

*Salvo approvazione di . L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Alfa Romeo

All'Archimede

In cinque tra poesie e canzoni

Una parola o una frase possono offrire una diversa sensazione a seconda di come vengono interpretate, aiutate da suoni e da immagini. Così anche la poesia prende vita in [redacted] rassegna che vede cinque artisti impegnati in uno studio che va oltre il linguaggio e percepisce il «senso» delle cose. Sono i «percorsi» ai quali si potrà assistere da stasera al 21 novembre, con inizio alle ore 21, nel Centro Arti Visive Archimede in via Giacomo Balla 13.

Inaugurerà Ivo Bresso, esponente della cultura piemontese con recitazione di poesie e canzoni tradizionali, dove verranno inseriti monologhi comici. Martedì 14, Raffaella Carrisi, poetessa e scrittrice, proporrà un lavoro sulla ricerca della poesia popolare, mentre Liliana [redacted] Luca (mercoledì 15 novembre) presenterà il volume di liriche «Mediterranee» di cui [redacted] l'autrice: si racconta di figure femminili sulle rive del Mediterraneo utilizzando vari moduli stilistici che portano [redacted] far «vivere» le loro storie.

Giovedì 16 si potrà assistere alle letture poetiche di Adriana Mondo con l'ausilio delle note di uno strumento musicale. Gli H'domia [redacted] attesi per sabato 18 e, a conclusione, il 21 ci sarà Mario Parodi con i suoi itinerari poetico-musicali.

In contemporanea, dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 10 alle [redacted] 18, la stessa manifestazione offrirà [redacted] sezione di autori in [redacted] verrà sottolineata l'importanza della grafica nel «fermare», anche qui, emozioni e stati d'animo.

L'iniziativa [redacted] organizzata dalla Circoscrizione 2 (Santa Rita-Mirafiori Nord) e curata dall'associazione Arti e misfatti con il patrocinio del Comune di Torino. (e. d. s.)

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Po[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elìambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo o festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
[redacted] **verde,** [redacted] pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [redacted] Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aside [redacted]
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldel 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole [redacted] dei [redacted] poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
[redacted] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57631
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [redacted] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.75.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro [redacted]si droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7. [redacted]
Bartolomeo & C. via Sacchi [redacted] 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
Informagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valgioie [redacted], 741.27.02
Gruppo [redacted] 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Viatrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza [redacted] 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, s. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
[redacted] biglietteria 53.86.13

[redacted]

GAS
Italgas, usi civili: centralino 88.23.24 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[redacted]
[redacted]**el:** 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990209; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731036; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Ger[redacted] 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San [redacted] da Go[redacted] **Ip,** s. [redacted] Cesare [redacted]; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** [redacted] M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 270 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

[redacted] C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [redacted] Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; [redacted] Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **Ricatto alla mafia,** film
16,30 **L'isola sulla montagna,** film
18 — **Cartoni animati**
19,20 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
20,30 **L'assassino è al telefono** con Anne Heywood, Telly Savalas di De Martino Alberto
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Il mio uomo è una canaglia,** film

Videogruppo

14 — **La signora in rosa**
16 — **Le avventure di Charles Dickens,** telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **Sartana non perdona,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 [redacted]**ash**
24 — **Rotocalcio,** rotocalco sportivo
0,20 **Due onesti fuorilegge,** telefilm

Te[redacted]

19 — **Cavalli in partenza**
19,45 **Dancing Days**
20,30 **Meraviglie della natura,** documentario
21 — **Firehouse,** telefilm
[redacted] **Calcio fans**

Quinta R[redacted]

13 — **Nel paese delle meraviglie,** film
17 — **Butch Cassidy,** cartoni
17,30 **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
18,3[redacted] **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Hello Larry,** telefilm
20,30 **I predatori di Atlantide,** di R. Deodato con C. Connelly, G. Hamilton
24 — **La conquista** [redacted] **West,** film

Rete 7 [redacted]

13 — **Flora selvaggia**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per** [redacted] **gazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Gli erculoidi,** cartoni
20,20 **La califfa,** , film di Alberto Bevilacqua con Romy Schneider, Ugo Tognazzi
22,30 **Ruote in pista,** rubrica motoristica
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Il commissario Pelissier,** film

Telestudio

8 — **Urricane a Pollmer**
8,30 **L'evo di Eva,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'evo di Eva,** telefilm
12,30 **Urricane a Pollmer**
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **L'evo di Eva,** telefilm

Sesta Rete

18 — **Uno di troppo,** telefilm
18,30 **Isabel de Paris**
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **La taverna dei sette peccati,** film
1 — **Wayne and Shuster**
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

16 — **Meglio in due,** telefilm
17 — **La conquista di Luke,** telefilm
18,30 **Starblazer**
19 — **La Chiesa in cammi**[redacted]**: la settimana di solidarietà**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Starblazer**
20,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
21,30 **Cecola: sì o no?,** filodi[redacted]
22,30 **Il** [redacted] **orientale,** cartoni
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 [redacted]**ia,** telefilm

Erreuno tv

16 — **La ruota della fortuna**
16,30 **A tu x tu**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 [redacted]
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole,** telefilm
19 — **Speciali**
[redacted] **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Eurocops**
22,15 **TG Sera**
22,40 **Remake**
0,40 **Teletext-notte**

Telecity

7 — **Motori in pista,** cart.
7,30 **I difensori della terra**
8 — **Capitan Dick,** telefilm
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore,** telefilm
10 — **Vicini troppo vi**[redacted]
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **I difensori della terra**
13,30 **Capitan Dick,** cart.
14 — **Amandoti,** telenovela

Telestar

16,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 **Povera Clara,** telen.
18,15 **Piume e paillettes**
19 — **Teledomani**
19,30 **Movin'on,** telefilm
20,30 **Le dolci signore,** film
22,30 **La mia piccola Margie,** telefilm
23 — **Energie**
24 — [redacted] **in allegria,** telefilm
0,30 **Padre e figlio investigatori speciali,** telefilm

Telejolly

17,30 **Un pomeriggio diverso con Telejolly**
20 — **La** [redacted] programma sportivo
20,30 **Da Tokyo: Campionati del mondo** [redacted] **catch,** sport
22 — **Rubrica**
23 — [redacted] **road**
2 — [redacted]

Rete Canavese

15,15 **I disperati di Cuba,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Filmati musicali**
[redacted] **Addio Giuseppina**
18 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Nero criminale,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Berta,** telefilm
[redacted] **Telegiornale**

Telecupole

16 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Trentatré,** rubrica
18 — **Dancing paradise,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4 notiziario**
20 — **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,30 **La piovra 2,** sceneggiato.
22 — **TIGI 7,** attualità
22,40 **Motor news,** rubrica
23,10 **Motori non stop,** rubrica sportiva
23,40 **Gli amanti del deserto,** film

Torino Futura

17 — **Invito al cinema**
18,10 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm
20,45 **Triangolo tutto quanto fa spettacolo**
1,50 **Notte Torino futura,** rubrica

Rete 3 Manila

18,40 **Speciale spettacolo,** rubrica
20,10 **Week end,** rubrica
21,40 **Invito al cinema**

[redacted]

16,45 **Amore** [redacted] **sangue** [redacted] **Eslahan,** film
17,50 **I ragazzi dell'isola** te[redacted]
18,45 [redacted]**uno notizie**
19 — **SOS disegio,** [redacted]
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Alto comando: operazione uranio,** film di Val Guest con Douglas Fairbanks jr., Yolande Donlan
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Richard Diamond,** [redacted] telefilm

Primantenna

16,45 **Stephany,** telefilm
18 — **Bia sfida la magia,** cartoni
[redacted] **Teneramente rock**
19,15 [redacted]
[redacted] **Voltus**
20 — **Occhi aperti,** rubrica
20,30 **Super jazz**
21 — **Catch the catch**
22 — **Good times,** situation commedy
22,30 **Cronache del Piemonte** [redacted] **della Valle d'Aosta**

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Concessionario Autorizzato COMPAQ

BRAIN STORMING

COMPAQ e GVE.
L'ESPRESSIONE DELLA MASSIMA SINERGIA.

[redacted] marchio COMPAQ lo trovate non solo sui migliori prodotti hardware che sono in commercio ma lo potete riconoscere immediatamente, ed apprezzare, anche per i "plus" [redacted] operatività e funzionalità che lo contraddistinguono.
La ragione [redacted] questa scelta, inoltre è semplice e chiara: in [redacted] settore che richiede la più alta evoluzione tecnologica e progetti informatici di assoluta avanguardia è più che necessario richiedere i prodotti COMPAQ mediante la GVE Srl CONCESSIONARIO AUTORIZZATO COMPAQ che offre le più ampie garanzie di capacità progettuali, esperienza [redacted] professionalità nei servizi di consulenza e assistenza.
La [redacted] opera in proprio sviluppando [redacted] rapporto con il Cliente [redacted] a risolvere problematiche nel settore dell'elaborazione dati, soprattutto tenendo ben presente che oggi, nella gestione informatica ad alto livello, occorre puntare sulla formazione del personale, instaurare [redacted] l'Azienda Cliente [redacted] processo continuo di trasmissione di conoscenze, garantendo [redacted] modo un aggiornamento costante, a salvaguardia degli investimenti fatti.

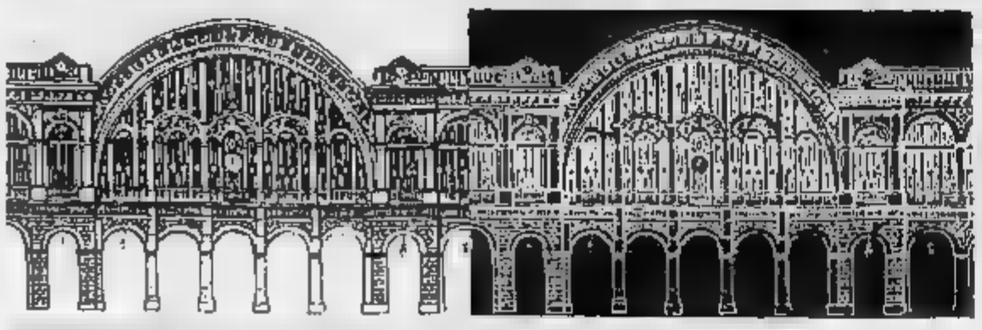
Dove c'è il nostro marchio c'è sempre il business dei nostri Clienti.

GVE Gruppo Vendita Elaboratori
Centro Grande Utenza
C.so Grosseto n. 209
Tel. 011/216.36.85 - 216.70.72 - 29.03.12

GVE/1
Show Room
Strada del Carosalo n. 24/A
Tel. 011/21.82.88 - 29.03.12

GVE/2
Show Room - Sala Corsi
C.so Susa n. [redacted] - Rivoli (TO)
Tel. 011/953.03.39 - 953.46.43

SIAMO PRESENTI A: TORINO UFFICIO NUOVE TECNOLOGIE



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Beethoven superstar

Si replica, questa sera, alle 21, all'Auditorium, il quinto concerto della stagione sinfonica della Rai. In programma [illegible] «Sinfonia in tre movimenti» di Igor Stravinski, l'oratorio «Cristo sul monte degli ulivi» di Beethoven. A dirigere l'orchestra della Rai sarà Francis Tra[illegible]. I solisti saranno Agnes Habereder, Reiner Goldberg e Alexander Malta. Il coro è diretto da Dario Indrigo. Le poltrone numerate costano 20 mila lire, l'ingresso 14 mila. Tel. 011/8807.4653.

Un concerto [illegible] musica classi[illegible] è in programma anche questa sera alle 21, al Caffè [illegible] Carlo, in piazza San Carlo 156. Il pianista Fabio Massimo Affenita esegue musiche di Beethoven, Chopin [illegible] Skrjabin. Informazioni al 51.53.17.

[illegible]

Terra promessa

Si alza questa sera il sipario, sul cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico» curato dalla compagnia teatro dell'Angolo, al teatro Araldo. Nella sala di via Chiomonte [illegible] [illegible] in scena [illegible] 21,15 «Terra promessa-terre promise» uno spettacolo coprodotto dal teatro dell'Angolo e dal Théâtre de la Marmaille di Montreal. Nelle intenzioni della compagnia, [illegible] una meditazione visuale e sonora sul destino della specie umana. Un teatro di immagini che conduce [illegible] pubblico attraverso un affascinante viaggio nel tempo — dalla preistoria [illegible] giorni nostri — partendo da un pezzo di terra dove una pietra semplice [illegible] pesante è il solo testimone degli episodi drammatici, scelti per la loro evocazione poetica». Lo spettacolo ha debuttato nel maggio scorso a Torino ed è stato presentato dalla formazione italo-canadese a Lione, a Vienna e a Montreal, dove è stato anche premiato al Festival des Amériques. L'ingresso [illegible] 13 mila lire. Informazioni al 33.17.64.

[illegible]

Aspettando Diabolik

La rassegna «Tempo da lupi n. 1» ha in cartellone questa sera alle 22, alla Birreria Divina Commedia, in via San Donato 47, [illegible] performance «Aspettando Diabolik» di e con Brunella Andreoli. [illegible] due monologhi, due canzoni, una poesia: tutte storie d'amore quasi incredibili vissute da una donna quasi normale che pur di non sentirsi sola, non rinuncia a "storie particolari": [illegible] un maniaco sessuale, [illegible] un cowboy e con Diabolik». Brunella Andreoli ha alle spalle una solida formazione teatrale (ha lavorato anche con [illegible] Piccolo [illegible] Milano). L'ingresso costa [illegible] mila lire. Informazioni al 83.98.569.

[illegible]

Comune multiplo

Unica replica, questa sera, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, per «Comune multiplo», un allestimento della compagnia Il dottor Bostik. E' nel cartellone «Teatrointro - [illegible] teatro [illegible] mamma e papà» organizzato dall'assessorato all'Istruzione, nell'ambito del progetto «Scuole & teatro» per i ragazzi della scuola dell'obbligo. «Su un palco — spiega il gruppo — lungo come una striscia di fu[illegible] si aprono tre scene per ispirare tre ambienti assolutamente identici fra loro fuorché nelle dimensioni. In quegli spazi [illegible] personaggio pupazzo compie un viaggio onirico, parallelo [illegible] contemporaneo al viaggio quotidiano [illegible] reale della sua esistenza». L'ingresso costa 4 mila per bambino. L'adulto «accompagnato» [illegible]ra gratuitamente. Informazioni al 75.12.25.

Tre concerti del repertorio classico allo Juvarra

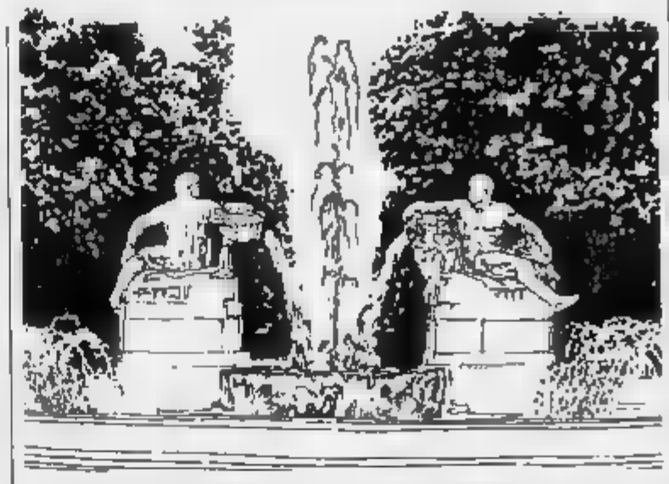
L'acqua è musica

Con i grandi maestri

Tra i motivi di ispirazione per gli artisti, un posto di rilievo spetta all'acqua. Mari, torrenti, fiumi, ma anche semplici sorgenti hanno fornito innumerevoli spunti a scrittori, pittori [illegible] musicisti. Proprio da qui muove un ricco programma che contribuisce a completare l'iniziativa «Un Po più vicino. Per conoscere meglio [illegible] fiume» promossa dalla Regione con la Città di Torino. Oltre agli aspetti politici e scientifici del «problema Po» (inquinamento, sfruttamento delle risorse idriche, ecc), [illegible] prevista al Museo del Cinema una serie di film che vedono il più lungo fiume d'Italia protagonista o testimone di vicende umane; la galleria Piemonte Artistico [illegible] Culturale di via Roma propone una mostra collettiva di pittura sul tema in questione; alla Mandria [illegible] aperta una rassegna fotografica e verrà proiettato un «video» con immagini del Po dal cielo.

E la musica? L'ispirazione su questo soggetto non [illegible] mai mancata e semmai c'è l'imbarazzo della scelta. L'Unione Musicale, chiamata ad allestire un ciclo di concerti, ha messo a punto tre appuntamenti in programma [illegible] 14, il 21 e il 28 novembre al Teatro Juvarra (via Juvarra 15), tutti alle 21.

Attingendo all'ampio repertorio «acquatico» lasciato dai grandi maestri, si comincerà appunto martedì prossimo con la musica da camera. Sono state scelte pagine di Ravel (Ondine,



Une barque sur l'océan. Jeux d'eau), Debussy (Due preludi, Reflets dans l'eau, Poissons d'or, L'isle joyeuse) e Schubert (il famoso quintetto «La trota», che naturalmente non poteva mancare). Gli interpreti: Roberto Grella [illegible] Antonio Valentino (pianoforte), Piergiorgio Rosso (violino), Andrea Alpestra (viola), Massimo Polidori (violoncello), Filippo Fonsatti (contrabbasso). Il 21 novembre toccherà all'Orchestra [illegible] Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris. Si comincerà con due composizioni ispirate alle tempeste [illegible] mare [illegible] la «Sesta Sonata in re [illegible] per archi di Rossini e il «Concerto [illegible] mi bemolle maggiore per violino, archi e continuo op. 8 n. 5» di Vivaldi. Sfolgorante conclu[illegible] [illegible] le fantasmagorie di «Musica sull'acqua» per orchestra di Haendel: una pagina giustamente famosa, che non ha bisogno di presentazioni.

Il [illegible] concerto, il 28, avrà come protagonista la Camerata Vocale Nuova Armonia, che presenterà la divertente «Barca di Venetia per Padova dentrovi la nuova mescolanza op. 12 (Libro II dei madrigali a 5 voci)» di Banchieri.

I biglietti (8000 lire, [illegible] per gli allievi [illegible] Conservatorio) saranno in vendita all'Unione Musicale dal lunedì precedente il concerto e al Teatro Juvarra la sera stessa dalle 20

Leonardo Osella

Teatro e scuola

Che c'è dietro al palco

La campana è l'avviso che è ora [illegible] cominciare, ognuno al proprio posto in attesa che si f[illegible] buio e il palco si «dichiari». Luci, musiche e costumi, scene e «quadri» di gesso [illegible] cartapesta, personaggi dalle voci profonde a pochi passi dal pubblico. Da tre anni il «Teatro dal di dentro», ideato [illegible] Germana Erba, agisce in questo contesto. Anche questa edizione [illegible] patrocinata dall'assessorato all'Istruzione e animata dagli attori del «Teatro della tradizione popolare» [illegible] i registi Enza Giovine e Girolamo Angione.

L'esperienza «Teatro dal [illegible] dentro - uno spettacolo al giorno [illegible] e qualcosa di più» è indirizzata ai giovani e al mondo della scuola con un ciclo di incontri che, a richiesta (già si può fare), vengono riservati a tre o quattro classi per volta. I ragazzi hanno la possibilità di assistere alla presentazione di un momento dello spettacolo e poi dar libero sfogo alla curiosità su cosa esiste dietro al sipario. Viene offerto una sorta di percorso guidato attraverso un dibattito con attori e regista.

Per la stagione '89-'90 sono [illegible] programma. Dante e la Divina Commedia, un viaggio fra i canti dell'Inferno e del Purgatorio; Ces[illegible] Pavese con «C'era una fonte», raccolta di romanzi, lettere e poesie; Omero e Pirandello. Per informazioni: Teatro Alfieri, [illegible]. 011/53.54.40.

Tiziana Platzer

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Una notte all'«Opera»

Massimo Bersano colpisce an[illegible]. L'uomo che [illegible] inventato il «Big» [illegible] il «Top» [illegible] lancia in una nuova impresa: stasera presenta ufficialmente, con una mega festa, la [illegible] ultima creatura, «Opera», discoteca d'amore e affari («love [illegible] affair» è il motto del locale) che apre i battenti in via San Massimo 1, in quello che era l'antico cinema «Faro». Tono alto, selezione alla porta, buona musica: gli [illegible] gredienti per il successo non mancano.

Chi frequenta le discoteche ricorderà che Bersano alla fine della scorsa stagione aveva ceduto il «Top». E sembrava deciso a ritirarsi almeno per un po' dalla scena della [illegible] per dedicarsi all'altra [illegible] grande passione, il calcio (è presidente di una squadra amatoriale). E invece, rieccolo all'«Opera».

Bob Porcelli e [illegible] sax

Il sassofonista jazz americano Bob Porcelli è una vecchia co[illegible] del pubblico italiano: nel nostro Paese Porcelli ha suonato spesso, negli ultimi anni, e ha inciso alcuni dischi. Stasera torna [illegible] Torino per esibirsi [illegible] «Capolinea n. 8» [illegible] via delle Maddalene 42 bis con un gruppo di musicisti locali. Inizio alle 22 circa.

Un altro sassofonista, il torinese Antonio Santoro, è invece di scena stasera al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 in duo con il chitarrista Mario Petracca (ore 21,30). E domani alle «Ginestre» [illegible] esibirà il Cubop trio diretto dal pianista Gianni Negro.

Jazz anche alla cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5 (ore 21,15, ingresso libero) [illegible] il trio [illegible] Ste[illegible] Maccagno (piano), Ezio Bosso (contrabbasso) e Claudio Di Bucci (batteria).

Il cartellone jazzistico di stasera propone inoltre il duo formato dal flautista Dino Pellis[illegible] [illegible] contrabbassista Dino Contenti al «Summertime» di via Virginio 1.

Un altro duo, quello del chitarrista Moreno D'Onofrio e del contrabbassista Pippo Calvagna, [illegible] stasera al «Pretesto», circolo culturale in via Isonzo 27.

Un quartetto guidato dal contrabbassista Mella e dal chitarrista Zuppini (ascoltati di recente con Rossana Casale), è di scena alla «Contea» [illegible] corso Salla 132. Tutti questi concerti s'iniziano alle 22 circa.

Fuori città, il jazz è di [illegible] al «Sporting» [illegible] Collegno (viale [illegible] Maggio 2, ore 21,30) con il duo formato dal pianista Arrigo Tomasi [illegible] dal batterista Gian Paolo Petrini. Petrini [illegible] reduce dalla tournée con Piergangelo Bertoli.

Al «Poggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76, ore 22) stasera [illegible] [illegible] trio del pianista Aldo Rindone, con Luca Biggio al sax e Salvatore Fascella alla batteria.

Invece all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) la Two [illegible] Band presenta un repertorio di cantautori italiani, [illegible] «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67, [illegible] 22) c'è il blues dell'Hot Quintet.

[illegible] dal mondo [illegible] Club»

Ritmi latini, musiche arabe, sonorità etniche: è «Tam Tam», la serata del venerdì al «Big» di [illegible] Brescia 28. Per ballare, [illegible] ascoltare, la «world music», con dischi [illegible] interventi di gruppi dal vivo. Organizza Frizitaliana.

Tempo di rock [illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) [illegible] [illegible] concerto della band torinese Soledad Brothers, mentre per il blues è consigliabile la performance dell'ottimo vocalist di colore Arthur Miles che stasera è all'«Osteria [illegible]. 1» di via Garibaldi 59. Blues anche al circolo «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori 346 (ore 22) con i Flying On Delta.

MANGIAR [illegible] a [illegible] di Edoardo Ballone

Degustazione

Franciacorta tre «figli» da [illegible]

Degustazione
di vino bresciano
In un'enoteca del Lingotto
Oggi e domani alle 17,30
Via Millefonti 28
Tel. 011/633.160

Oggi e domani, alle 17,30, degustazione del «Villa Mazzucchelli» (Brut, Pas Dosé e Riserva del Conte) proveniente da Cilverghe, zona del Franciacorta in provincia di Brescia. Il proprietario [illegible] questa [illegible] da «sotto [illegible] [illegible] Piero Giacomini che, oltre a essere un noto imprenditore, è pure il più grande collezionista di cavatappi al mondo (pare ne possieda alcune migliaia).

Dunque, con questi chempenois, è come dire un appuntamento di riguardo per gli enofili più esigenti. L'happening biberino si svolge a La botte gaia, bottiglieria dalle buone etichette al Lingotto (è in via Millefonti da tre anni). La conducono Sergio Da Pieve e la moglie Piera Ronco, due appassionati non soltanto di vini, ma pure di whisky, cognac e delicatezze alimentari; tutte cose che [illegible] possono trovare nel negozio, [illegible] con vasta scelta.

Ma [illegible] chicca [illegible] posto, al [illegible] là di vini e di degustazioni, è la collezione [illegible] bottiglie rare firmate [illegible] grandi artisti. Come la Collezione Erté di cognac, la Taittinger con bottiglie disegnate da Masso, Armand, Vasarely oppure i Courvoisier in cristallo Baccarat. Tutte bottiglie di alta classe che si riflette pure nel prezzo, ciascuna costa sul mezzo milione. Troppo? Sì, ma c'è chi le compra.

La «bouillabaisse»

I pesci parlano provenzale

Aumentano i ristoranti
che propongono pesce
Una specialità: la **bouillabaisse**
Tipica della Francia meridionale
Come [illegible] prepara
Il suo stimo

A Torino [illegible] in aumento i ristoranti con cucina di pesce. Come l'inizio degli Anni Ottante fu caratterizzato dal boom dei locali cinesi, [illegible] fine dello [illegible] decennio [illegible] sta facendo notare per tanti chef innamorati della gastronomia marina. Con [illegible] rischio che [illegible] una città [illegible] Torino tradizionalmente abituata a ricette terragne [illegible] si trovi di fronte a ristorazioni che talvolta non [illegible] proprio ortodosse in fatto di buona cottura del pesce. Ma c'è pure il retro dello medaglia [illegible] locali che «lo sanno davvero fare».

Questa introduzione non è [illegible] parlare di qualche ristorante consigliabile (già lo facciamo quasi ogni giorno) ma è per permetterci la descrizione di una ricetta dove il prodotto ittico [illegible] la bravura dello chef devono necessariamente farla da protagonisti la **bouillabaisse**. Questo piatto è un vanto della cucina provenzale (se ne trovano di ottime a Marsiglia) e consiste in una zuppa di pesci vari e di crostacei tenuti a mollo per alcune ore con cipolle, aglio, pomodori, finocchio e altre spezie. Poi la cottura. La zuppa [illegible] serve con brodo versato su crostoni di pane e il pesce in un altro piatto caldo. Il nome? Deriva dal provenzale «bouia-baisso» che in francese sta per bouillir e abaisser, cioè bollire e abbassare.

GLI **APPUNTAMENTI**

IL CAMBIAMENTO

Un convegno

E' in programma, stamane dalle 9 alla Fondazione Luigi Einaudi, via Principe Amedeo 34, il convegno «Il governo [illegible] cambiamento: policy making e istituzioni nel pensiero di Franco Momigliano». Due le sessioni: «Economia dell'impresa» (al mattino) e «Politica economica e istituzioni» (al pomeriggio).

PAGINE A COLORI

Una mostra

Inaugurazione alle 17 alla Galleria d'Arte Cittadella 3, via Bertola 31, della mostra «Pagine colorate». Espongono otto artisti. Apertura al pomeriggio dalle 16 alle 19. Chiuso domenica e lunedì. Sino al 25 novembre.

[illegible] DI [illegible] CARLO

Stasera alla Campus

Guido Davico Bonino e Nico Orengo presentano alle 21 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, il libro «Due di due» di Andrea De Carlo (ed. Mondadori). Interviene l'autore.

IL PACIFICO, [illegible] TEMPO

Con diapositive

Alle 21, nella sezione torinese della Lega Navale Italiana, corso Unione Sovietica 316, conferenza di Giuseppe Restivo [illegible] «Il Pacifico prima dell'arrivo degli europei. Le emigrazioni marittime che popolarono gli arcipelaghi». E' prevista la proiezione di diapositive.

[illegible] DI OGGI

Serata musicale

S'inaugura alle 22, in via Bertolotti 1, la ristrutturata sede dell'associazione «Donne di oggi». Ospiti della serata la cantante Marianne Lefevre e il pianista Armando Lardù.

[illegible]

Al Fregoli

«Biancaneve e i sette nani» [illegible] il titolo dello spettacolo teatrale presentato questa sera alle 21 al Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, dal gruppo amatoriale dell'Istituto Logos. Si tratta di una rivisitazione in chiave ironica della celebre fiaba. Ingresso 8 mila lire.

A MONCALIERI

Addio giovinezza

Debutta alle [illegible] al Teatro Matteotti di Moncalieri [illegible] commedia «Addio giovinezza». L'allestimento è a cura del Teatro del Sabato. Ingresso 15 mila per la platea [illegible] 13 mila per la galleria. Si replica domani sera.

ARCHITETTURA

Italiani a Parigi

Domani, ore 9, al Politecnico, incontro con gli architetti Gae Aulenti, Gian Piero Buffi, Vittorio Gregotti e Gino Valle. Parleranno delle loro esperienze [illegible] Parigi.

[illegible]

E' in crisi?

Alle [illegible] al liceo Valsalice, viale Thovez 37, incontro-dibattito sul tema «La crisi della famiglia oggi: riflessi giuridici e pastorali». Intervengono il magistrato Giovanni Durando e don Giuseppe Agagliati. La manifestazione [illegible] organizza [illegible] gruppo Ex Allievi.

Sul mercato Michael Keaton in quattro pellicole su videocassette

Stavolta non è Batman

Il successo dell'attore di Pittsburgh

Il protagonista di «Batman», film-fenomeno dell'anno tuttora in programmazione in tre locali cittadini (Ambrosio Piccolo, Capitol, Eliseo Grande) è Michael Keaton. Poco noto nel nostro Paese, il trentottenne attore statunitense di Pittsburgh, è ora considerato [illegible] dei divi emergenti [illegible] Hollywood. Sul mercato home video sono [illegible] sponibili in cassetta quattro pellicole da lui interpretate. [illegible] debutto di Keaton davanti alla macchina da presa risale al 1982 con il demenziale «Night shift» di Ron Howard, autore di titoli celebri quali «Splash - Una sirena a Manhattan» e «Cocoon». Nel film in questione, il futuro Batman impersona Billy Blaze, il maniaco guardiano dell'obitorio che trasforma il posto di lavoro in [illegible] sorta di casa di appuntamenti. Lo affiancano Henry Winkler, l'ex Fonzie televisivo della serie «Happy Days», Shelley Long, interprete di «Una fortuna sfac[illegible] con Bette Midler. Distribuisce il film, mai apparso nelle sale italiane, la Warner Home Video. La stessa [illegible] ha [illegible] recente immesso sul mercato il maggior successo di Keaton: «Beetlejuice» di Tim Burton, lo stesso di «Batman».

Clamoroso e inatteso domi[illegible] al box office dell'estate cinematografica americana dello scorso anno, questa commedia horror s'inizia [illegible] una coppia di giovani sposini, Adam [illegible] Barbara, vittime di un casuale incidente d'auto. Per conquistare [illegible] p[illegible] eterna, essi devono mandar via dalla loro graziosa villetta i nuovi e bizzarri proprietari. L'impresa si rivela subito ardua e diventa ben presto inevitabile il ricorso a Beetlejuice, uno strano esorcista specializzato nello scacciare i vivi dai luoghi dei morti. Il [illegible] comprende inoltre Alec [illegible]ldwin e la giovane Winona Ryder, entrambi sugli schermi in «The great balls of fire», e Geena Davis, Oscar quale miglior attrice non protagonista in «Turista per caso».

La Cic Video presenta invece in catalogo l'esilarante «Gung Ho» di Ron Howard. Girato nel 1986, [illegible] film racconta la storia di Hunt Stevenson (Michael Keaton), [illegible] ex dipendente di un'industria automobilistica in crisi che riesce a convincere un gruppo di giapponesi ad acquistare e riaprire la fabbrica. Questi ultimi, tuttavia, [illegible] di imporre soltanto le loro regole. Altri interpreti: Gedde Watanabe e John Turturro. La Panarecord, infine, propone «La scatola misteriosa», [illegible] commedia diretta tre anni fa da Roger Young (Lassiter lo scassinatore, Gulag 77). Si narra di un giovane scultore d'avanguardia di New York coinvolto, [illegible] malgrado, [illegible] un intricato caso di omicidio.

Michael Keaton

Da segnalare, la scena delle lotteria multimilionaria girata a bordo della «Intrepid», una portaerei della guerra [illegible] Corea oggi ormeggiata sulle rive del fiume Hudson. Questi film sono reperibili [illegible] Cine in Città, via Caprera 20. La Nastroteca, corso Turati [illegible] bis. Videofilm, piazza Omero [illegible].

[illegible] Cavalla

TEATRI

[illegible] CORALE [illegible]

TEMPIA: Stagione Concertistica 1989-90. Gli abbonamenti alla Stagione Clinc[illegible] 1989-90 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Acca[illegible] via del Carmine 26, tel. 521.42.66. **Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 20.000.**

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino, stagione sinfonica pubblica (5° concerto - Questa sera ore 21. Direttore: Francis [illegible]. Soprano: Agnes Habereder; tenore: Reiner Goldberg; basso: Alexander Malta. Stravinskij: Sinfonia in tre movimenti. Beethoven: Cristo sul Monte degli ulivi, oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra, su testo di Franz Xaver Huber. Orchestra sinfoni[illegible] di Torino della Rai

COLOSSEO TEATRO: si prenota per seguenti spettacoli: sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**; dal 15 al 18 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di M[illegible]**, martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mirella Mathieu**; dal 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavalli[illegible] Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19, Tel. 669.8034.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 913.705): [illegible] 13 novembre ore 21 il Folkstudio Juvarra presenta **Rod [illegible]** con Mark [illegible] in concerto. Direttamente [illegible] York uno dei migliori rappresentanti della [illegible] canzone d'autore americana.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dal 15 al 19 [illegible] la Compagnia Donati & Olesen presenta, B[illegible] le brivido. Una dramma radiofonico in diretta da sentire e vedere.

NUOVO - Il Gesto e l'anima: Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli [illegible] posto fisso L. 148.500, a 6 spetta[illegible] L. 138.000. C.so d'Azeglio 17, tel. [illegible]52.

NUOVO - Nuovo Progetto Prim[illegible]: Stagione Teatrale 1988-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500; a 6 spettacoli L. 138.000. Corso D'Azeglio 17, tel [illegible].

NUOVO: da martedì 14/11 a [illegible] 19/11 direttamente [illegible] Russia, per la prima volta in Italia un eccezionale avvenimento **Il Grande [illegible] Hall** di Leningrado [illegible] in vendita i biglietti e abbonamenti: c. M. d'Azeglio 17, tel. 666.552.

[illegible] MATTEOTTI (Moncalieri): Au[illegible] Moncalierese - **Addio giovinezza**, di Camasio e Oxilia - Compagnia Teatro del Sabato Moncalieri. Questa sera ore 21 ingresso a pagamento. - Informazioni e prevendita dalle ore 17. Tel. 64.03.700. Città di Moncalieri in collaborazione con il T.S.M.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Autunno Moncalierese: domenica 12 novembre ore 21,00 [illegible] giovinezza operetta in tre [illegible] di Camasio e Oxilia; musiche di Pietri. Compagnia Torinese di operetta I Nuovi. Orchestra in sala. Informazioni e prevendita dalle ore 17 alle 20 Teatro Matteotti tel. 64.03.700.

NUOVO [illegible] E L'ANIMA
novembre '89 aprile '90
ABBONAMENTO
A 11 SPETTACOLI CON POSTO FISSO
C. d'Azeglio 17, tel. 665.552

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI [illegible] A. BLANC: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero, via Leoni 40, tel. 271.980. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al [illegible] dalle ore 16 alle 20.

COMPAGNIA [illegible] e FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in provi[illegible] di uno spettacolo-studio [illegible] Macbeth di Shakespeare. Info. tel. [illegible] - 434.2031.

CUBAT di ENRICA PATRITO: Corsi di danza classica: Eno Naranjo (Ballet du Nord); danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: [illegible]nza Alzona; fla[illegible]: Pilar Sampietro; afro danza: Kalina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra [illegible] San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLI: [illegible]: dal 6-11 al 16-11. Lunedì e marco[illegible] dalle 19 alle 21 lezioni aperte e gratuite per selezione [illegible]. Informazioni: via Sagra [illegible] San Michele [illegible], tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLI: [illegible]: Corsi regolari di teatro di movimento e recitazione dal 20-11. Lunedì e [illegible] 16-21; martedì e giovedì 19,30-22,30.

(INTRADOSSI (via San Massimo 21): Corsi di recitazione diretti da P. G. Olla. Tel. 871.009; ore 17-20.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i corsi di danza[illegible] con il maestro [illegible] Bo[illegible]. Per informazioni tel. 669.9128

TANZSTUDIUM: nuovi corsi di educazio[illegible] movimento. La «non ginnastica personalizzata» in orari accessibili a chi [illegible] Tel. 65.89.78 ore 13-[illegible].

TANZSTUDIUM [illegible]: ginnastica per la 3ª [illegible]. Inizio corsi 15 [illegible]. Tel. 65.89.78 ore 13-19.

TEATRO - L'ATELIER DE LA SOURIS DI PARIGI diretta da Bepi Monaj comunica l'inizio dei Corsi di Teatro Popo'arte che si terranno tutti i venerdì presso Danzaviva V.S.F. De Paola 17, [illegible], 83.77.47 - 83.85.551.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 561.11.66): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Max Negri

ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì - Grandorchestra Rommy e co[illegible] intramezzo parlo ballo long dark

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e [illegible] per tutti (ingresso ridotto con [illegible] a «passo di danza»). Ore 21 un fantastico [illegible] con Cristina e i Riflessi.

DU PARC: ore 21 orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 la serata di Elisabetta Orch. Denilo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio: Ungaretti e Bertaina.

[illegible] (strada [illegible] 4/A, tel. 695.859): ore 15 il pomeriggio che piace; ore 21 1° Gala d'eleganza con premi e omaggi a tutti.

K 11 (tel. 0124/617.182) - Valperga (To): Domani sera Cristina e i Riflessi, domenica Daniele Combi.

LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 21 gara di ballo liscio con ripresa televisiva.

LE GRILLON: (via Cuneo 16 - Nichelino). Ore 21: Cantanti allo sbaraglio.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

[illegible] [illegible] 15 ballo liscio con dischi

NUOVO PRINCIPE: 21 Franco Orsini.

PERSONAL (v. San [illegible] 12, tel. 901.6578, Orbassano), danze e [illegible] per tutti ore 21 Orchestra **La Nuova Me[illegible]**.

S[illegible] (Chivasso): sabato liscio orch. Galapagos con esibizione [illegible] latino-americano con mini coppia.

TANGO: Il venerdì elegante: ore 21.

DA ROBY: ore 21 pena con orchestra. Tel. 337.965-335.2605

[illegible] ROBY: domani sera sabatissimo con gran menù.

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199). Discoteca - Ristorante - Piano [illegible] con Geki e Franki (R.S); tel. 390.031.

L'OCA [illegible] TEATRO - RISTORANTE (via S. Massimo, 14) ore 20,30 Menù degustazione; ore 23 Comp. il Dottor Bostik (Circolo privato). Pren. 882.335.

LA PINETA RISTORANTE (Grandizzo) sabato 11 novembre cena con il ballo, tel. 913.9084.

M[illegible] - [illegible] (Pinerolo) - al giovedì e venerdì cena danzante con orchestra. Pren. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 66[illegible]68): Nino Rolan[illegible] Carmen Rizzi (R.S.).

NON NEVE DISCOTEQUE: [illegible]. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio c. Albertina.

TRILUSSA: [illegible]. 514.496 - 566.1486.

TOUT-VA [illegible] CLUB (via G. Ferrari 9 ang. via Rossini [illegible], tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4.30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9 - [illegible] 515.834): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo-cat. n. 175

ARTE 121 (v. Nizza 121 - 687.954): Luciano Fregonara.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Franco Febbraro.

ARTE 80 (Savigliano, Cn, via Cornale 16, tel. 0172/2922): Piero Ruggeri: opere dal 1953 (chiuso i lunedì).

ARTE ITALIANA [illegible] IL MONDO: (S. Tommaso, 22/b): Leo Bottaioli.

AVERSA (v. Carlo Alberto 24, [illegible] 532.662): Pittori Maestri dell'800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Pagine colorate»: Avvenzino, Latarza, Martelli, Onida, Revazzoni, Scarsi, Signorino, Ventrice. Inaugurazione ore 17.

FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po, v. G. di Barolo 13, tel. 885.033): Grandi bulini di Guido Navaretti.

FREE ART (via del Mille 42, tel. 839.89.05): Mimmo Germanà.

[illegible] LA ROCCA (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E[illegible]: 24 antiquari in un palazzo, Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA [illegible] [illegible] GALLERY [illegible] di Milano a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Soquillo[illegible], il 25 novembre.

LOSANO - Pinerolo: Ua Laterza.

ORTO BOTANICO DI TORINO (via P. A. Mattioli 25): Mostra Hortus Artis fino al 15/11. Feriali e [illegible]monica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 [illegible]to L. [illegible]. Pren. per visite scolastiche, Tel. (011) 650.2417.

PORTICI (piazza Vittorio 22). Giuseppe Carpanedo. Orario 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (corso Francia 135, Collegno): Pietro M[illegible].

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello [illegible]) Mostra di Franco Maninengo. (Orari 10-19 festivi chiuso). La mostra rimarrà aperta fino al 21/11. Ingresso libero.

SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Ore 18,30 Inaug. E. Patti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (t. 885.408): Mario Pitocco.

ARTEINCORNICE INCONTRI: personale di Domenico Malluso «Le Langhe».

DAVICO: Tino Aime

FOGLIATO: «Da [illegible]».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): dal 10 novembre: Cassinari, Sassu, Da Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tebusso, Nunci, Brindisi, Ca[illegible], Vaglansi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Guttuso, Guidi, Colombotto Rosso.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Franco Angeli, 30 opere 1965-1988

LA GIOSTRA - Aali: Amalia Platone.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Giovanniru.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 643.393): Giu[illegible] Milano, 50 acquarelli (1910-1983).

PIRRA CERAMICHE: Centro Internazionale di Studi Sperimentazione Ceramiche d'Imola.

S. AGOSTINO GALLERIA: Esposizione d'Asia presso hotel Royal, c. Regina Margherita 249. Da giovedì 9 a [illegible]ca 12 novembre orario 10-23. Asta [illegible]nedì 13-11 ore 15,30-21.

BUONA VISIONE

La Banca CRT è lo sponsor ufficiale del 7° Festival Internazionale Cinema Giovani della Città di Torino, dal 10 al 18 Novembre 1989

• Concorso • Fuori Concorso • Spazio Aperto ed Eventi Speciali
MULTISALA MASSIMO

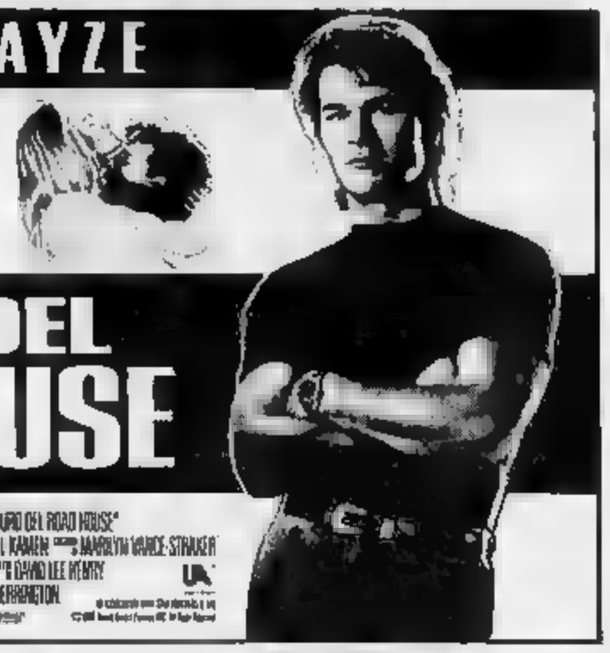
• Retrospettiva "Neorealismo, cinema italiano 1945/49"
CINEMA CENTRALE

Segreteria 7° Festival Internazionale Cinema Giovani
Via Po, 43 - TORINO
Tel. (011) 831.960

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

DOMANI OLIMPIA 1
PATRICK SWAYZE [illegible] DIRTY DANCING
1989 IL DURO DEL ROAD HOUSE

PATRICK SWAYZE
Dalton è [illegible]
Picchia come un professionista.
Ama senza domani.



IL DURO DEL ROAD HOUSE

DU PARC
Ore 21 BALLIAMO LA LAMBADA
[illegible] PUMA

GARDEN
Ore 21 Il GALA' TANTO ATTESO
... PROFUMI ... PERLE
Numerosi premi a tutti
Dame abito da sera o mezzosera
Cav. abito nero o blu scuro

PRINCIPE
Ore 21
orchestra FRANCO ORSINI

BENVENUTI ALL'INFERNO
LIFE
ULTIMA FERMATA BROOKLYN

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITA' D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989
15 NOVEMBRE 1989
ORE 9-12, 38 15-19
ITALIA 1989
DA PECHINO A PARIGI
IN 100 FOTOGRAFIE
DI ENRICO BOSSAN
FIAT

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

OGGI ALL' AMBROSIO «GRANDE PRIMA»
«LA COPPIA PIU' FOLLE DEL MONDO»

TOM HANKS
TURNER e il "CASINARO"
RAYMOND WAGNER
CHARLES GRO
DANIEL PETRIE, JR.
DENNIS SHRYACK
MICHAEL BLOODGET
JIM CASH, JACK EPPS, JR.
RAYMOND WAGNER
ROGER SPOTTISWOODE

IL FILM E' ABBINATO AL [illegible]
PIPPO [illegible]
WALT DISNEY
PIPPO & WILBUR
©THE WALT DISNEY COMPANY

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

ORARIO SPETTACOLI: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL - grand'eliseo
PICCOLO AMBROSIO
"IL FILM CHE TUTTI ATTENDONO"

BATMAN
IN PROGRAMMAZIONE

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. [redacted]
Alibi seducente — *di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva [redacted] cercare una misteriosa [redacted] accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio** Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, [redacted]
vedi teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [redacted]
Turner e il casinaro — *di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ebb. e Pippo e Wilbur Disney (Usa '89)* — A [redacted] di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. **Commedia** Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Batman — *di Tim Burton [redacted] Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei [redacted] nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' [redacted] Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
Che ora è — *di E. Scola con M. Mastroianni, M. [redacted], A. Perliaud (Italia)* — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, L. 8000
Batman — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** Or.: 17,50; 20,05; 22,20

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, [redacted]. 4000; sera 5000
Festival [redacted] C[redacted] — Neorealismo. Cinema italiano 1945-1949. Ore 15 **Roma città aperta** *di Rossellini*, ore 17 **Roma città libera** *di M. Pagliero*, ore 20,30 **Caccia tragica** *di G. De Santis*, ore 22,30 **La vita ricomincia** *di M. Mattoli*.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Tampopo — *di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987)* — Una vedova, un camionista, un ristorante di successo specializzato in spaghetti in brodo: cibo, sesso e soldi raccontano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54' **Grottesco** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.5[redacted], Tram 13, Bus 5/72
Great Balls of Fire — *di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa)* — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale** Or.: 14,45; 16,45; 18.45; 20,45; 22,45

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 85[redacted], Tram 1, Bus 47/61/87, Ingr. 8000
Old gringo — *di L. Puenzo con Jane Fonda, Gregory Peck, J. Smits (Usa '89)* — 1914: una scrittrice americana lascia gli Usa e fugge in Messico, in aiuto ai ribelli di Pancho Villa. Una donna s'innamora di lui e lo segue. N. V. 1h 59' [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college [redacted] Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico** Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

[redacted] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. [redacted]
Batman — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '8[redacted]* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 5000
Sesso bugie e videotape — *di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e la incertezza di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
La più [redacted] del reame — *di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, [redacted] Vestano (Italia)* — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata [redacted] ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. [redacted] un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h 32' **Erotico** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83 22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Poliziotto a 4 zampe — *di Rod Daniel [redacted] Belushi, J. Lee, M. Harris [redacted]* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pa[redacted] tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia** Ap. 20,30. Film: 20,35; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
Johnny il bello — *di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern [redacted] '89)* — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica [redacted] aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. [redacted], rid. 5000
Rosalie va a fare la spesa — *di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Ra[redacted] (Usa '89)* — Per mantenere nel lusso l'adorato marito ame[redacted] e i 7 figli, [redacted] grassa [redacted] bavarese truffa [redacted] puter banche e imprese. N. V. 1h 30' **Commedia** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, L. 8000
Avventure [redacted] Barone [redacted] Munchausen — *di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
Indiana Jones e [redacted] crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e [redacted] religiosi. N. V. 2h 12' A[redacted] Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale I — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 15, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 5000
Arma [redacted] — *[redacted] Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989)* — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico [redacted]. N. [redacted]. 1h 55' **Avventura** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 5000
Senza [redacted] — *di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '89)* — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Olimpia I — c. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Furia cieca — *di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89)* — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come un samurai americano. N. V. 1h 27' **Drammatico** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
Lo zio indegno — *di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89)* — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
Black Rain (Pioggia sporca) — *di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89)* — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]

SCELTO PER VOI

Una scena tratta dal film «Scugnizzi» allo Zeta d'Essai

PRIME VISIONI

Romano — Gall.Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000, rid. [redacted]
Il piacere è tutto mio (Skin Deep) — *di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure e non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia** Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/58/73, Ingr. 8000/Aiace 3000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un [redacted] college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico** Or: 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.59, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Non guardarmi: non ti [redacted] — *di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89)* — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'[redacted]dicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — v. Cibrario 88, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. [redacted]
Scugnizzi — *di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89)* — [redacted] ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N. V. 2h 02' **Musicale** Or: 20,15; 22,30

Zeta Rag[redacted] — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. [redacted], Tel. 871.048, Tram 15, L. 4000 pom.; 5000 ser.
Festival Internazionale Cinema Giovani — Ore 21 **The Flight** di E. Ataman; **Three Soldiers** di K. Musale, [redacted] **of Hearts** [redacted] J. Amiel, GB. Ore 24 **Le ragazze della terra sono facili** di J. Templo, Usa.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 4000 [redacted] 5000 ser.
Festival Internazionale Cinema Giovani — Ore 15-24 Spazio Aperto

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 4000 pom.; 5000 ser.
Festival Internazionale Cinema Giovani — [redacted] 15-24 Cinema indipendente in Italia negli anni '80.

ALTRE VISIONI

A[redacted] Teatro — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187
Karate Kid 3, la sfida finale — con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Ore: 20,30; 22,30.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
Oggi chiuso. Domani: **Nuovo [redacted] Paradiso.**

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.068
Rain Man - L'uomo della pioggia — Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Ore 19,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.500
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornato[redacted] P. [redacted]. [redacted]. Ore: 20,10; 22,20.

[redacted] — piazza Massaua 9, tel. 795.803
Vedi Teatri.

Nuovo Odeon — via Venalzio 6, tel. 749.23.62
Legge criminale — di Martin Campbell con Gary Oldman. Ap.: 20 ult. 22.20.

Selene d'Essai — corso Belgio [redacted], tel. 874.171
Scandal - Il caso Profumo — di M. Caton J[redacted] J. Hurt, B. Fonda. Viet. 14. Ore 20,30; [redacted].

Agnelli — via P. Sarpi 117, tel. 612.136
oggi chiuso. Sabato: [redacted] **per caso.**

Lanteri — corso G. Cesare 80, tel. 284 134
oggi chiuso. Domani: **Una pallottola spuntata.**

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1262/3
[redacted]. Domenica: **Il libro della giungla.**

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.76.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [redacted] Rocca — Questa sera, ore 20,45, Teatro Franco Parenti/Salone [redacted] Lombardo in **La parigina e Vedove!** di Henry Becque, regia di Paul Vecchiali. Prenotazioni e prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna [redacted]. Tel. 248.22.76-287.671.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.0225/741.[redacted]
[redacted] Teatro — Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino-Ass.to. Istruzione. Oggi ore 10 il dottor Bostik in **Comune multiplo**. Ore 20,30 rassegna «Teatrointre»: il Dottor [redacted] in **Comune multiplo**

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [redacted] 14/14s/50/59/59s/67
T. Stabile — Ore 20,45 la Comunità Teatrale [redacted] presenta Mariangela [redacted] in **Anna dei Miracoli** di William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonam. del T.S.T. Per informazioni tel. 877787. T. Alfieri 535.440.

[redacted] Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo — questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa/Terre promise** di N. D'Introna, D. Meilleur, G. Milano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux. Inf. pren. ore 16-19 cassa [redacted]. Prosegue la campagna abbonamenti.

[redacted] Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.7481, Tram 15/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Riposo

[redacted] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Gianduja — v. Santa Teresa 5, [redacted]. 530.238
Vedi musei.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Il Granserraglio — presenta questa sera alle ore 21 **Michele Di Mauro in Terabak, c'era una volta...** Piccoli delitti letterari di stonclusionati personaggi. Terabak sarà preceduto [redacted] spettacolo dei G[redacted] I Soggetti

Macario — via S. Teresa, 10, [redacted]. 541.977-542[redacted], Tram 12-4 Bus 63/58
Riposo

Messala — v. C. [redacted], Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Mirafiori [redacted] — corso Cosenza. [redacted], Tel. 359.836, Tram 10-5 Bus 74/58/62
Il teatro [redacted] dieci — Questa sera ore 21,15 **L'amore [redacted] fare questo e [redacted]** successo comico di Achille Campanile. Ultima settimana di repliche.

Nuovo — corso M. d'Azeglio [redacted], Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo Progetto Prosa — Stasera e domani alle ore 20,30 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Una Giostra: l'Agamennone** da Eschilo, diretto da M[redacted] Isidori. Inf. e pren. c. d'Azeglio 17 tel. 655.552. Ultimi 2 giorni

Nuovo - Sala Off — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552
Riposo.

Nuovo — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552
Riposo

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 35/38/62/62s
Riposo

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: [redacted] 12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6): [redacted]: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij, Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. [redacted]. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 690.0581.
[redacted] Antonelliana: Aperta la mostra **«L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [redacted] venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: [redacted]. Bricherasio 8). [redacted]-18,30. Domenica: 9-12,30, lun[redacted].
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): Mostra «Italia - [redacted] Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bossan» (fino al 15 novembre). Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e [redacted] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-18. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 18 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; [redacted] e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. *Sala video:* Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 26 novembre, «La Valle di Susa» fino al 19 novembre, stesso orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja ([redacted] S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia [redacted] di [redacted] (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 8,30-18,30; fes. 10-12; 14-18,30. Chiusa lunedì.
Promotrice delle Belle Arti (v.le B. Crivelli 11): **Torino Fotografia '89.** Biennale internaz. Or. cont. tutti i giorni 11-19. Ap. serale giov., ven., sab. 11-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
La rossa, la bionda e l'ingorda, Ron Jeremy (An american production 1989) viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Rambo 2 scontro bestiale, Marina Lotar, Giuliano Station. [redacted] **chamber**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

[redacted]CLUB (via [redacted] 15)
Erotic special 1, [redacted] 14,30 alle 20. Novità assoluta, ingresso riservato [redacted].

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.365)
Capricci [redacted] - An[redacted] porno bistrot, colori. Viet. 18. No stop dalle 10. Ult. ore [redacted].

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Le casalinghe preferiscono gli stalloni, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22.30.

[redacted] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
[redacted], Vanessa Del Rio, Amber Lynn, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo [redacted],30.

[redacted] (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Incontri [redacted] della vicina [redacted], colori viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 565 1525)
Racconti anal di donne in calore - Amante tuttofare cercasi, col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
Special movie [redacted] trans - Anal the girls, colori viet. 18. Ap. [redacted]. Ult. 22,30

[redacted]GINA (corso R[redacted]na Margherita 123, tel. 43.62.092)
Mia moglie, il dottore, l'infermiera, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, colori. Viet. 16. Ap. 10; [redacted] 22,30.

[redacted] BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755)
Profonda eccitazione carnale, con Kay Parker, Joanne Storm, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000

[redacted] (via Nizza 170, tel. 69.63.817)
Rambo [redacted] e [redacted] bestia, Valery [redacted], Jessica. **Alibi connection**, colori Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
[redacted] proibitissime viziose novelle di Chanterbury, Hyapatia Lee, Debra Lynn, Beverly Bliss, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: Indiana Jones e l'ultima crociata

[redacted]RMAGNOLA
LUX: Riposo.
[redacted]A: Indiana Jones e l'ultima crociata

CASCINE VICA
[redacted] BOSCO: r[redacted].

CESANA
S. SICARIO: riposo.

[redacted]
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Batman. Ore 20-22,15.
SPLENDOR: riposo.

[redacted]
CINECITTA': Johnny il bello, ap. [redacted].
[redacted]: [redacted] **Rain, pioggia sporca.**

CIRIE'
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata
NUOVO: Batman.

COLLEGNO
PRINCIPE: Batman.
REGINA: Scugnizzi.
[redacted]D LUCE: [redacted] avventure [redacted] Barone di Munchausen.
STAZIONE: Arma letale 2.

[redacted]
MARGHERITA: Che ora è.
PERONA: Le avventure [redacted] Munchausen.

[redacted]
[redacted] Karate Kid 3. Ore 20,30 - 22,20.

IVREA
ABC: Palombella rossa.
BOARO: Che ora è, ore 20,10 - 22,10.
POLITEAMA: Karate Kid 3, ore 20 - 22

[redacted]
[redacted]: Indiana Jones e l'ultima crociata, ore 20,15 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Depravazione di [redacted] femmina ingorda.

[redacted]ONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Mary per sempre
SALA COMUNITA': riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

[redacted]
HOLLYWOOD: Non guardarmi non ti sento.
RITZ: Black Rain, pioggia sporca.
ITALIA: La più bella del reame.

RIVOLI
GIOIELLO: Indiana Jones e l'ultima [redacted]

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Karatè Kid 3, la sfida finale.

[redacted]SA
CENISIO: Cocktail di danza. Ore 21.

TORRE PELLICE
TRENTO: Eldorado. Ore 21,15.

[redacted]
AMBRA: La più bella del reame.

DA DOMANI
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Il Sellaio

MONTONI - SHEARLING
UOMO - DONNA
E PELLICCERIA

VIA BENE VAGIENNA 21 TORINO

INIZIA UNA

GRANDE VENDITA

CON SCONTI

dal 30 al 60%

ANCHE VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI

VENDITA CURATA DALLA INTERCOMM - TEL. 011 740.720 - 755.742

EFF. COM. L. 80

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

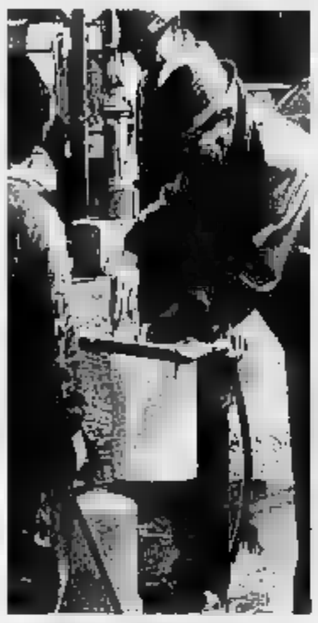
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) [illegible]

Venerdì 10 Novembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

In Monferrato a tre anni dall'inquinamento sta per risolversi l'emergenza idrica

Casale, arriva l'acqua nuova

Ma a Novi attendono e ad Acqui protestano



A Casale. I giorni dell'emergenza

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi un terzo circa dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale di Casale — 50 dei 180 litri secondo — arriverà da uno dei nuovi pozzi di Frassineto che, assieme a quelli di Terranova, garantiscono [illegible] migliore qualità. Non verrà più utilizz[illegible] il pozzo di [illegible] Giovannino mentre, per il momento, restano in funzione quelli di San Bernardino e dei giardini pubblici e si continua ad utilizzare l'Acquedotto del Monferrato per soddisfare il fabbisogno.

Ad oltre tre anni e mezzo dal grave inquinamento dei pozzi dell'acquedotto, a Casale sta dunque per finire l'emergenza idrica. Ma problemi per la qualità dell'acqua restano in altri centri della provincia, in particolare Novi e Acqui, mentre ad Alessandria la municipalizzata che gestisce il servizio ha pronto il progetto per garantire una maggiore sicurezza del rifornimento.

«Con sei mesi di anticipo sui tempi previsti — dice Paolo Ferraris, vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici di Casale — siamo in grado [illegible] dare alla città l'acqua "nuova", dopo il giudizio favorevole sulla potabilità espresso dal Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria e dal servizio di igiene dell'Usl casalese. Per qualche giorno, per problemi idrodinamici, potrebbero esserci fenomeni di variabilità nelle caratteristiche dell'acqua (colore, torbidità, odore), se fossero eccessivi [illegible] opportuno non utilizzare l'acqua a scopo alimentare».

Per uscire definitivamente dall'emergenza idrica, grazie al finanziamento Fio sono stati trivellati quattro nuovi pozzi a Frassineto e due a Terranova: spesa un miliardo, raddoppiata per la costruzione delle opere elettriche. Dieci miliardi costa[illegible] poi i [illegible] chilometri di tubazione per portare la «nuova» acqua da Terranova e Frassineto a Casale e quindi negli altri quattro Comuni che aderiscono all'acquedotto consortile, Bor[illegible] San Martino, Valmacca, Frassineto [illegible] Ticineto. L'intera opera, iniziata nel dicembre '88, sarà ultimata [illegible] primavera.

Una cinquantina di miliardi, invece, vengono spesi per rinnovare l'«Acquedotto della Val Borbera» che serve anche parte della Val Curone, garantisce già il rifornimento di Arquata («Solo per [illegible] civile, per [illegible] industrie [illegible] continua ad utilizzare l'acqua proveniente dallo Scrivia» dicono i tecnici) e, in tempi relativamente brevi, di Serravalle. «L'acqua [illegible] Borbera — dice il sindaco di Novi Mario Angeli — alimenterà anche il nostro acquedotto. La conduttura è quasi ultimata e, in caso di emergenza, sarà possibile allacciarla alla nostra rete idrica già a fine anno. L'allacciamento vero e proprio si avrà in primavera, ultimato l'anello della tubazione attorno alla città».

Anche per Novi l'acqua del Borbera [illegible] utilizzata solo per le abitazioni [illegible] le aziende alimentari, l'attuale impianto dello Scrivia servirà invece la zona industriale dove sono previsti nuovi insediamenti. «E' [illegible] rifare la rete idrica cittadina — dice il sindaco —, con un costo di 34 miliardi. Occorre trovare i finanziamenti».

Nessun progetto, invece, per Acqui Terme dove l'acquedotto è gestito dalla «Società acque potabili» e la convenzione trentennale scade nel '90. «Si moltiplicano le lamentele della gente sulla qualità dell'acqua — dice il sindaco Enzo Balza —, oggi è potabile ma non accettabile, tra l'altro non è inodore, incolore ed insapore. Occorre garantire una diversa qualità, non basta aggiungere cloro. Se la "Società acque potabili" vuole continuare a gestire il servizio deve impegnarsi ad eseguire i lavori necessari ad assicurare un prodotto migliore».

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

NEGOZIANTI
Al Cristo shopping natalizio di sera

Negozi aperti dalle [illegible] alle 21, nei giorni precedenti le festività natalizie, al quartiere Cristo di Alessandria. E' quanto propongono i commercianti aderenti all'associazione «Operatori economici e commerciali di corso Acqui», che hanno chiesto al sindaco l'autorizzazione all'orario continuato nei giorni dal 20 al 24 dicembre. Così [illegible] per i negozi [illegible] [illegible] ritorna «Compra la [illegible], con apertura sino a mezzanotte, al «Cristo» si punta a conquistare clienti nell'immediato dopo cena

Casale, assaltarono market [illegible] Posta

Due a giudizio per le rapine

CASALE MONFERRATO. Due pluripregiudicati, un casalese e [illegible] torinese, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di rapine per diversi «colpi» messi [illegible] segno in città. Sono Angelo Scarfò, 30 anni, di Casale, via Lanza 41, e Vincenzo Curcio, [illegible] anni, di Torino. Erano stati arrestati a Torino in febbraio dalla polizia casalese nell'ambito delle indagini per le rapine, messe a segno tra novembre e febbraio scorsi, in due supermercati, all'ufficio postale [illegible] Porta Milano e ai danni di un impiegato della Banca Anonima di Credito.

L'ordinanza di rinvio a giudizio è stata firmata dal giudice istruttore, Genharo [illegible] Bernar[illegible]. La conferma [illegible] dallo studio legale dell'avvocato Francesco Bosco, di Torino, difensore di entrambi gli imputati: «Abbiamo ricevuto la notifica che tutti gli atti sono stati depositati in cancelleria».

Insieme a Scarfò e Curcio era stato arrestato [illegible] altro pregiudicato, Gi[illegible] Bono, 31 anni, di Nichelino, che però sarebbe stato prosciolto in istruttoria. Poiché i due imputati sono in stato di detenzione, è probabile che il processo venga fissato in tempi brevi.

Tra il novembre [illegible] e il febbraio 1989, [illegible] stati presi di mira a Casale due supermercati, in [illegible]se Manocorda [illegible] in via Adam, a Oltreponte. Successivamente era stata compiuta una rapina nell'ufficio postale di Porta Milano e, a distanza di una settimana, era stato rapinato [illegible] un impiegato della Banca Anonima [illegible] Credito, che aveva con sé centoventi milioni.

I poliziotti casalesi orientarono le indagini sulla malavita torinese. Dopo una notte di appostamenti nel capoluogo piemontese vicino ad uno stabile [illegible] via Poma, dove vivevano alcuni dei malviventi sospettati, nella mattinata del 17 febbraio bloccarono Scarfò, Curcio [illegible] Bono. I tre [illegible] armati di pistole, inoltre portavano barba e baffi finti: forse si preparavano ad [illegible] altro colpo.

[illegible] [illegible] i tre pregiudicati sono in attesa di essere processati a Torino.

(s. m.)

Alessandria, un secondo processo a carico di Verdese

E' assolto il medico per le fiale a un drogato

ALESSANDRIA. Si è conclusa, dopo circa dieci anni, una vicenda che ha avuto come protagonista il medico Mario Verdese, 73 anni, via Milano 27, accusato di aver prescritto [illegible] ceduto per finalità terapeutiche [illegible] tossicoma[illegible] Sergio Cerra, 47 anni, abi[illegible] in via Benedetto Croce, quattro fiale di «Cardiostenol» senza staccare la ricetta.

L'anziano medico, processato ieri per la seconda volta in tribunale, dove non si è presentato, è stato assolto perché il fatto [illegible] costituisce reato. Il 20 maggio 1980 i giudici avevano sentenziato di non doversi procedere a suo carico per intervenuta oblazione.

Contro quella sentenza aveva presentato appello il procuratore generale, ritenendo [illegible] il medico alessandrino non avrebbe dovuto cedere quelle fiale («Un tossicomane deve essere curato [illegible] un altro modo», sosteneva [illegible] magistrato torinese). Il magistrato aveva ritrasmesso gli atti al procuratore della Repubblica di Alessandria perché procedesse nuovamente a carico del dottor Verdese.

La vicenda risale al 14 gennaio 1980, quando il tossicomane Sergio Cerra (ché [illegible] cominciato a drogarsi dopo la morte della moglie e con una figlia in tenera età), denunciò in questura che, mentre si trovava al Centro medico comunale per il recupero dei tossicomani, aveva ceduto una delle fiale regalategli dal dottor Verdese ad [illegible] ragazza in crisi di astinenza.

Altri due tossicomani, Giorgio Di Marco, [illegible] anni, via Migliara [illegible] Massimo Daccordo, 18 anni, via Verona 42, si erano accorti del [illegible] gesto e, strappandogli il giubbotto, [illegible] riusciti [illegible] portargli via la scatola con le fiale.

Le quattro persone furono denunciate (in [illegible] primo momento i due gi[illegible] aggressori finirono in carcere) e in seguito incriminate. A Daccordo e Di Marco fu contestata l'accusa di [illegible] in rapina aggravata, a Cerra di sp[illegible] [illegible] una piccola quantità di droga, al dottor Verdese di aver prescritto [illegible] medico le fiale, senza staccare la ricetta.

Il primo processo, nel maggio 1980, si concluse con l'assoluzione di Di Marco per insufficienza [illegible] prove e di Cerra con formula ampia. Massimo Daccordo ottenne il perdono giudiziale, il medico fu prosciolto per intervenuta oblazione.

Mario Verdese in istruttoria (al processo non si era p[illegible]to) si era difeso dicendo di aver ceduto quelle fiale a Cerra «per compassione». Era suo cliente da un anno, si era presentato in studio in condizioni disperate per una crisi di astinenza, lo aveva supplicato di «dargli qualcosa» e lui gli [illegible] somministrato il «Cardiostenol».

Il procuratore generale di To[illegible] [illegible] contro la sentenza nei confronti di Sergio Cerra e Mario Verdese. Il tossicomane fu condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, mentre a carico dell'anziano medico fu aperto [illegible] secondo procedimento penale. Mario Verdese [illegible] nuovamente rinviato a giudizio [illegible] [illegible] tribunale ora lo [illegible] assolto con formula ampia.

Emma Camagna

MACCHINE UTENSILI
Tortona, un convegno sull'[illegible]

Le industrie produttrici [illegible] macchine utensili in provincia danno lavoro a oltre mille addetti e fatturano quasi 150 miliardi l'anno. Una realtà economica importante che l'Unione industriale e l'associazione di categoria Ucimu intendono sostenere e valorizzare, con un continuo adeguamento e rafforzamento, in vista delle [illegible]ve opportunità offerte dal mer[illegible] unico europeo. In questa strategia si inserisce il convegno in programma oggi pomeriggio a Tortona, presieduto dal sen[illegible] Roberto Cassola, presidente della commissione industria del Senato, e che sarà concluso da un intervento del ministro Formica. Parleranno esperti e docenti.

[illegible] DI DROGA
Alessandria: [illegible] mesi di reclusione

[illegible] tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione per spaccio [illegible] un grammo [illegible] droga Mario Ferrandi, 24 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gambalera [illegible]. Il giovane è stato invece assolto (perché il fatto non sussiste) dall'imputazione di favoreggiamento all'uso della droga, contestata anche a Maurizio Valpiani, 27 anni, abitante in via Gandolfi.

OLTRAGGIO
Tortona, condannato [illegible] valenzano

Per aver offeso [illegible] minacciato, nel settembre 1987 a Tortona, il comandante e il brigadiere degli agenti di custodia in servizio nell'ex [illegible] circondariale [illegible] via Bandello, [illegible] [illegible] Fortunato Fogli, [illegible] anni, abitante in via Bellone è stato condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Comune non provvedeva alla tinteggiatura, allora la preside ha avuto un'idea

Sale, la scuola dei «mille fiori»

Gli allievi stanno coprendo di murales le pareti delle aule

SALE
NOSTRO SERVIZIO

Murales dipinti dagli allievi per coprire le pareti sporche della scuola che l'amministrazione comunale tarda a reimbiancare. Così è stato risolto alla media «Riccardo Sinco» il problema di tinteggiare i corridoi: non in maniera classica, ma realizzando degli «affreschi» su temi importanti, [illegible] la natura, [illegible] storia e la pace.

«Ne avevo da tempo l'idea — spiega la preside Mara Bertaz[illegible] —. La mia città natale, Mantova, ha tradizioni di murales e ci sono mantovani che [illegible] realizzano nelle altre città. E poi non ne potevo più di vedere [illegible] pareti ridotte [illegible] quel modo. [illegible] Co[illegible] [illegible] [illegible] sempre agevolato, ma nel [illegible] della tinteggiatura della scuola continuava [illegible] ritardare l'intervento, per questo ho parlato del mio progetto con gli insegnanti e tutti sono stati d'accordo. L'amministrazione comunale ci ha fornito i colori, al resto abbiamo pensato noi».

La preside e i suoi collaboratori già hanno avuto modo di distinguersi per altre iniziative nell'ambito della scuola. Parecchi consensi li ottennero lo scor[illegible] [illegible] con il filmato (ora è stato riversato anche in videocassetta) realizzato da collaboratori esterni che hanno ripreso gli [illegible]lievi della scuola mentre lavoravano alla preparazione [illegible] una storia di Sale: «Sale com'era» e «Sale com'è».

«Abbiamo in programma, ma non sappiamo quando [illegible] realiz[illegible] — dice la professoressa Bertazzoni — un terzo lavoro: «Sale [illegible] sarà». Ora però non abbiamo tempo, dobbiamo finire di dipingere le pareti».

I murales, unici nel loro genere in provincia, per ora sono stati realizzati solo su un terzo dei circa 80 metri quadrati di parete che si dovranno tinteggiare: il corridoio dell'entrata e quelli delle sezioni di prima, seconda e terza classe. A seguire i 177 allievi è tutto il personale, docente [illegible] non, in forza all'istituto. La parte maggiore dei lavori ovviamente l'hanno curata [illegible] insegnanti di disegno suor Piera Corti e Santina Torti.

«Lavoriamo — dice la professoressa Torti — in prevalenza il venerdì, al mattino e al pomeriggio, durante [illegible] [illegible] del tempo prolungato. I ragazzi operano a gruppi [illegible] quattro [illegible] cinque, [illegible] turni di un paio d'ore per gruppo».

I temi [illegible]ati sui murales sono stati scelti dal collegio dei docenti: per [illegible] prima classe [illegible] la «natura», su una parete è rappresentato il verde [illegible] campi, su quella di fronte l'inquinamento che la distrugge. In seconda classe la scelta è caduta sulla «storia» dal medioevo ai giorni nostri e [illegible] rappresentati i diversi lavori, dall'agricoltura, all'artigianato, ai banchieri, quindi l'avidità e la guerra. Per [illegible] terza classe si è puntato sulla «pace» tra i popoli, con la rappresentazione di una valle dove regna la pigrizia, l'egoismo e la gelosia e un bimbo armato di piccozza intento ad abbattere queste barriere e raggiungere la bontà, la generosità, l'amicizia e quindi la pace.

«Contiamo — dice suor Piera Corti — [illegible] ultimare i murales delle seconde e delle terze classi entro la fine dell'anno scolastico; il corridoio della prima lo termineremo il prossimo anno».

Prima di passare alla pratica ogni [illegible] è stato studiato attentamente, sviluppando ricerche sotto [illegible] controllo degli insegnanti di lettere; p[illegible] sono stati preparati i bozzetti. Le pareti sono state «quadrettate» prima di essere disegnate a matita e quindi dipinte a smalto.

Enrico Regalzi

Venerdì lezione d'affresco. Uno dei murales alla media di Sale **Foto Busi**

Tranne il Comune

Alessandria uffici chiusi per il patrono

ALESSANDRIA. Oggi si ricorda San Baudolino e quasi tutti gli uffici pubblici [illegible] chiusi per la festa patronale. Non si lavora alle Poste, anche se al mattino funzioneranno gli sportelli aperti nelle frazioni. Fanno vacanza anche i dipendenti della Provincia e [illegible] servizi amministrativi dell'Usl. Lungo «ponte», ma [illegible] per tutti.

[illegible] lavora regolarmente, [illegible] esempio, in Comune. E' il primo [illegible] che questo succede: la [illegible]cisione è stata presa [illegible] motivi [illegible] [illegible]o ed è frutto di un [illegible] con i sindacati. San Baudolino è stato barattato con [illegible] giorno di [illegible] in più e oggi i dipendenti comunali saranno in ufficio, come di consueto, fino all'una (al venerdì, infatti, [illegible] fa orario ridotto).

Nelle scuole tutto è legato alla volontà dei presidi. Il Provveditorato ha stabilito che siano loro [illegible] decidere, caso per caso, [illegible] fare o meno lezione.

(c. re.)

Acqui, le reazioni in Val Bormida dopo le decisioni del Parlamento

Acna, il psi non si fida

Mezza Usl assiste ai nuovi prelievi

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per controllare il nuovo prelievo di campioni di percolato dallo stabilimento Acna, da parte di tecnici [redacted] funzionari inviati dal ministro della Sanità De Lorenzo, ieri mattina sono andati a Cengio i quattro componenti socialisti del comitato di gestio[redacted] dell'Usl 75, guidati dal vice presidente dell'ente Pietro Foglino. Erano accompagnati da tecnici e funzionari della stessa Unità sanitaria locale. «La componente socialista del Comitato [redacted] gestione — ha detto Foglino — intende predisporre un adeguato controllo non solo nella fase [redacted] prelievo dei campioni, ma anche per le successive analisi».

Comunque, per stabilire [redacted] nel sottosuolo dell'Acna c'è diossina, [redacted] servono più al ministero della Sanità i campioni ancora custoditi nella cassaforte dell'Usl, che erano stati negati ai Nas l'altro giorno proprio a causa dell'intervento dei socialisti.

I giorni della protesta. Molto alta è stata l'adesione allo sciopero

La risoluzione sull'Acna approvata l'altro giorno dal Parlamento non [redacted] dispiaciuta agli ambientalisti, alla popolazione, alle circa duemila persone tornate nella notte tra mercoledì e giovedì da Roma, dove avevano trascorso la giornata [redacted] manifestare per [redacted] chiusura totale dello stabilimento di Cengio. «La valutazione complessiva non è del tutto negativa, il parlamento non ha votato per la chiusura secca dell'Acna ma ha posto condizioni tali [redacted] scoraggiare l'Enimont alla riapertura» dice Piero Botto del gruppo acquese dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

Botto precisa che «fare una bonifica del sito e accertamenti sui residui sottostanti allo stabilimento, [redacted] del resto [redacted] cui il Parlamento ha impegnato [redacted] governo, significa chiudere l'Acna». Tra la gente c'è la sensazione che l'Acna non possa superare i vincoli posti dal Parlamento: «Una morte lenta, [redacted] sicura». Ancora Piero Botto: «Martedì abbiamo avuto contatti con [redacted] i gruppi parlamentari: si sono dichiarati per la chiusura definitiva dell'Acna, ma abbiamo avuto [redacted] netta sensazione che i parlamentari di maggioranza devono salvare la faccia e lasciare al ministro Ruffolo una via d'uscita».

Per appoggiare la manifestazione svoltasi a Roma in occa[redacted] del dibattito parlamentare sul caso Acna, la Valle Bormida ha aderito allo sciopero generale proclamato dall'Associazione per la rinascita. Mercoledì verso le nove alcune centinaia di alunni delle scuole medie superiori hanno sfilato per [redacted] vie della città. Sono rimaste vuote le aule del Liceo classico e del Liceo scientifico, dell'istituto commerciale «Torre», dell'Istituto d'arte «Ottolenghi» e dell'istituto tecnico «Barletti». Tutti a scuola invece [redacted] gli alunni delle medie inferiori e delle elementari. Alla «Pascoli» i docenti hanno trattato argomenti riguardanti la questione ambientale della Valle Bormida. Per un'ora hanno scioperato anche gli operai di [redacted] industrie come Borma, Tacchella Macchine, Sip, Enel, Kaimano.

A Cassine, il maggior centro dell'Acquese, solo 46 alunni su 118 delle medie si sono presentati. Sciopero generale anche a Borgoratto.

Carlo Ricci

L'ENIMONT DECIDE
[redacted] CHIUSURA DELL'ACNA
SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Rinnovato dopo dieci anni il contratto integrativo per i lavoratori edili

Un futuro senza muratori?

Solo nove iscritti ai corsi professionali

ALESSANDRIA. E' stato rinnovato, dopo dieci anni, il contratto integrativo per i lavoratori edili della provincia. Prevede aumenti salariali, ma [redacted] anche molti altri argomenti e soprattutto [redacted] il tentativo di porre riparo, [redacted] una [redacted] iniziative, a una situazione che i sindacati unitari, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cisl, definiscono «molto difficile».

Le cifre, del resto, sono eloquenti: l'edilizia conta 4200 addetti in provincia contro i 7000 di meno di una decina di [redacted] fa ed ora è già in leggera ripresa, perché in questo periodo si è sce[redacted] anche al minimo storico di 3600 unità. L'età media dei lavoratori è molto elevata, soprattutto tra il personale specializzato, e si calcola che nei prossimi anni andranno in pensione 500-600 persone, senza che [redacted] sia un adeguato ricambio. I giovani, infatti[redacted], disertano la Scuola edile, che pure offre un presalario e, alla conclusione, un lavoro sicuro. Il corso, iniziatosi da poco, conta solo nove iscritti, mentre i contratti [redacted] formazione-lavoro [redacted] garantiscono una effettiva preparazione teorica. Si va perdendo [redacted] il periodo dell'apprendistato, considerato fondamentale[redacted].

Il risultato è che per alcuni settori scarseggiano fin da [redacted] gli operatori specializzati. Mancano ad esempio i posatori [redacted] porfido e i saldatori specializzati per i metanodotti, figure che la [redacted] edilizia richiede, mentre sono in calo costante gli interventi di tipo tradizionale. Realizzazione di infrastrutture e di strade, ristrutturazione dei centri storici e manutenzione di edifici pubblici, edilizia commerciale, sono [redacted] attuali tendenze a cui il mercato del lavoro dovrebbe saper rispondere.

A questo quadro [redacted] contrappone una realtà «vecchia» [redacted] statica: condizioni di lavoro mediamente poco soddisfacenti, scarsa at[redacted] alle [redacted] e all'ambiente di lavoro e, in più, è stato sottolineato, [redacted] perdita [redacted] quel senso di solidarietà, di amore per [redacted] mestiere che permetteva di affrontare con [redacted] anche le difficoltà. E infine c'è il problema di appalti [redacted] subappalti, un argomento sul quale i sindacalisti chiedono «trasparenza» e vigilanza per la reale applicazione della legge. A loro parere, [redacted] 70 per cento dei subappalti in provincia non [redacted] regolari ed occorrono controlli preventivi ed efficaci.

Per far ridiventare l'edilizia [redacted] scelta vincente, i sindacalisti propongono innanzitutto di legare maggiormente la Scuola edile alla preparazione professionale, garantendo agevolazioni a quelle imprese che permettano ai giovani assunti con contratti di formazione di seguire lezioni teoriche all'istituto. E' in programma anche una serie di conferenze nelle scuole medie inferiori, per informare gli studenti delle possibilità di trovare lavoro nell'edilizia. E si pensa inoltre di recuperare, con adeguati [redacted] di riqualificazione, chi si trova in cassa integrazione.

Sarà poi realizzato per la pri[redacted] volta, ricorrendo alle infor[redacted]ni che si possono raccogliere alla Cassa edile, uno studio sull'incidenza degli infortuni sul lavoro in ambito provinciale. In proposito mancano dati precisi [redacted] quelli forniti dall'Inail [redacted] sono aggiornati. Si faranno poi ricerche [redacted] per analizzare le tendenze del settore.

«Infine — concludono i segretari provinciali delle tre associazioni sindacali, Bruno Pasaro, della Fillea, Armando Dagna, Feneal, e Ferdinando Speranza, Filca — si dovrà estendere il [redacted] contratto integrativo anche agli artigiani, che rappresentano una parte importante, seppure finora mai coinvolta, del settore edile».

Il lavoro da fare [redacted] molto, anche se incoraggia gli operatori del [redacted] «una maggior disponibilità dimostrata durante le trattative [redacted] controparte». Per prima cosa sono state convocate assemblee [redacted] centri principali della provincia: lunedì 27 ad Acqui, martedì 28 a Ovada, mercoledì [redacted] Tortona, quindi giovedì a Novi, venerdì 1 dicembre ad Alessandria, lunedì 4 a Valenza.

[redacted] Reschia

In dieci anni persi 20 mila posti di lavoro

Nasce un «forum» per l'occupazione

ALESSANDRIA. Sarà presentata stamattina, alle 11 a Palazzo Ghilini, la «Conferenza per l'occupazione», un'iniziativa in programma in città per la giornata di lunedì 22 novembre, alla Scuola edile.

Il momento dedicato al pubblico dibattito e al confronto rappresenta [redacted] parte conclusiva di [redacted] progetto nato da [redacted] proposta del settore lavoro della Consulta tra [redacted] associazioni del laicato [redacted] a cui da oltre un anno collaborano Provincia, Camera di commercio, Unione industriali, Cgil, Cisl e Uil, Ufficio provinciale per il lavoro [redacted] la massima occupazione, e la fondazione Centro d'orientamento scolastico e professionale. Alcuni mesi fa, poi, a loro si sono uniti i Comuni di Alessandria, Acqui, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza, le associazioni di categoria e la Regione.

E' [redacted] prima volta che i proble[redacted] della disoccupazione e delle scelte economiche sono discossi collegialmente. «L'obiettivo — dice Piergiuseppe Alvigini, che è tra i promotori dell'iniziativa — [redacted] la creazione, attorno all'asse istituzionale rappresentato dagli enti pubblici, di un coordinamento permanente che consenta di affrontare [redacted] modo organico l'argomento dello sviluppo futuro della provincia».

Gli atti del convegno saranno anche pubblicati e [redacted] queste basi si svilupperà il «Coordina[redacted] per [redacted] sviluppo», di cui faranno parte tutti gli organismi che hanno partecipato all'iniziativa. Sono tematiche di grande attualità: secondo l'ultimo rapporto del Cedres, [redacted] centro studi della Provincia, infatti, nell'Alessandrino le persone che hanno un'occupazione sono passate da [redacted] mila [redacted] 1978 a 169 mila l'anno scorso, con una perdita netta di ventimila posti di lavoro in 10 anni. [c. re.]

Consegnati ad artigiani [redacted] commercianti

E domani a Casale i premi «San Vas»

CASALE MONFERRATO. Dodici casalesi, artigiani [redacted] commercianti, riceveranno domani il tradizionale premio «San Vas», istituito dalla Pro Loco Casale (una delle due pro loco cittadine) in collaborazione con le [redacted]zioni di categoria cittadine. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, si svolgerà nella [redacted]de del Circolo [redacted] cavalieri, [redacted] via Mameli, alle 18, alla presenza del vescovo, del sindaco e di nu[redacted] autorità. I nominativi dei premiati sono stati proposti dalle stesse associazioni. L'Unione commercianti ha indicato Luigi Ariotti, contitolare dell'antica Drogheria Corino in piazza Mazzini, e Virgilio Panelli che conduce da molti anni il negozio di calzature vicino [redacted] Duomo. La Confesercenti ha designato Luigi Cucchi, da cinquantaquattro anni gommista a Casale, e Pasquale Giachino da circa mezzo secolo commerciante ambulante in piazza Castello. L'Unione artigiani ha proposto [redacted] falegname [redacted] restauratore Giuseppe Cresta [redacted] l'autotrasportatore Luigi Coppa.

Sono stati segnalati dalla Libera artigiani il decoratore Bruno Bergamo, che è anche un apprezzato pittore, e Gino Colloredo che da trentacinque anni svolge il [redacted] di calzolaio in città.

L'Unione imprese artigiane ha proposto Francesco Coppo, carradore nel dopoguerra e che poi (estintosi il mestiere per mancanza di carri) si è specializzato in falegnameria nel [redacted] dei serramenti, [redacted] Carlo Cavagnolo elettrauto [redacted] oltre trent'anni in città. Infine anche la Pro Loco Casale, promotrice del premio «San Vas», ha designato due personaggi: Franco Caprioglio, titolare, insieme alla moglie Anna, [redacted] ristorante «Aquila», e Dorotea Pastore Portinaro «ambasciatrice» di Casale nel mondo con i celebri [redacted] tipici biscotti «krumiri». [s. m.]

MIRA alla moda
MIRA al prezzo
MIRAFPEL!
3© PUBBLITALIA

Direttamente
dalla fabbrica
montoni, pelle [redacted] pellicce
di grande linea, di grande qualità (e di piccolo prezzo!)
Nel laboratorio di GRAZZANO BADOGLIO (AT) aperto anche la domenica tel. (0141) 925353
Ore 9-12 [redacted] 15-19,30 e nel punto vendita [redacted] VERCELLI, via Crispi 3, tel. (0161) [redacted]

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali es. [redacted] rate da L. 250.000
[redacted] Leasing Sconto effetti, i documenti necessari li prepariamo noi
VISITE [redacted] DOMICILIO - TEL. 0131 51.427 - 52.028

Primaria società acquese ricerca
ESPERTO RAGIONIERE
Si richiede decennale esperienza, conoscenza delle procedure amministrative, contabilità generale, bilanci [redacted] adempimenti fiscali. Sede [redacted] lavoro Acqui Terme.
Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 232 [redacted] Torino.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI
AZIENDA produttrice distributrice prodotti alimentari introdotta bar e grande distribuzione, cerca agenti plurì e monomandatari per Alessandria e provincia. Offresi: Enasarco, alte provvigioni, breve periodo addestramento. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. ore ufficio 011 606.8515
INDUSTRIA produttrice additivi gasolio lubrificanti protettivi antiruggine plasticanti cerca venditori guadagno medio 4.500.000 mensili, telefonare Milano 858.9317.

Quel che funziona o non funziona nelle principali città nei giudizi raccolti dall'istituto di ricerca

Una provincia nelle «pagelle Censis»

La gente è soddisfatta solo da comunicazioni e scuole

NOSTRO SERVIZIO

Ai primi posti denaro e successo. Agli ultimi fede religiosa, impegno sociale, ideologia. E' questa la scala dei valori dell'alessandrino medio secondo l'indagine del Censis.

L'ideale dell'alessandrino sembra in qualche modo essere, insomma, il modello dello «yuppie» teso al successo e alla carriera. Gli obiettivi sono decisamente «di carattere individualistico». Le aspirazioni personali sono sottolineate soprattutto da valori come il denaro piuttosto che su valori nei quali viene dato spazio agli altri, come la moralità e l'impegno sociale.

Il denaro è indicato come primo valore a Valenza (71,6 per cento, e nella «città dell'oro» questa poteva essere una posizione scontata), Casale (62,1), Alessandria (56,6), Acqui (54,1), Tortona (52,3). Dei sette centri principali dell'Alessandrino, soltanto Ovada fa eccezione. Qui il denaro è solo al quarto posto nella «classifica». E' preceduto da professionalità (indicata come valore dal 42,6 per cento degli ovadesi), successo e moralità personale.

Ovada è anche la città nella quale è sentito più vivo il valore dell'impegno sociale: 13 per cento contro il 3,7 di Valenza e l'8,6 di Alessandria (gli altri centri sono compresi fra i due estremi). Tortona, che ha dato i natali al Beato don Luigi Orione, «il prete dei poveri», vive del canto suo più intensamente la fede religiosa (13,1). L'indice più basso è invece quello di Casale: solo 4,8.

Un dato curioso è quello relativo alla moralità personale. E' considerata un valore soprattutto ad Acqui (27,1), mentre è sentita come tale dai novesi (11). E' indicativo, poi, il dato relativo ai consumi e al divertimento. La «cicala» del divertimento sembra essere Alessandria (l'indice è 26,6), seguita da vicino da Acqui. «Formica» è invece Ovada, dove il divertimento è all'ultimo posto in assoluto nella scala dei valori: 1,9. La città più «consumistica» è Casale (21,4) ed è significativo che anche in questa occasione l'indice più basso della provincia sia di Ovada (9,3).

Il Censis fotografa poi che cosa funziona e che cosa non funziona in provincia per quanto riguarda l'ambiente e i servizi. Esiste, dicono gli esperti, una notevole attenzione verso la «qualità» della città in cui si vive, quindi per quanto riguarda problemi quali inquinamento, smaltimento rifiuti, traffico. Viene però manifestata la necessità di avere di più sia per quanto riguarda l'ambiente (verde pubblico, aria) sia per quanto riguarda servizi quali l'assistenza sanitaria e agli anziani.

In ambito generale il primo posto tra le cose che funzionano spetta alle comunicazioni (76,7 per cento) e l'ultimo ai parcheggi (16,3). Non mancano i dati curiosi. A Novi, ad esempio, dove è nato un agguerrito comitato di pendolari per protestare contro i disservizi ferroviari, l'82,3 per cento dei cittadini considera un pregio le comunicazioni e all'ultimo posto (19,5 per cento) c'è la qualità dell'acqua, così come a Casale (7,7, l'indice più basso della provincia): qui, evidentemente, le vicende legate all'inquinamento idrico dell'86 fanno sentire ancora oggi pesantemente le proprie conseguenze.

Sempre per quanto riguarda l'acqua, anche ad Acqui, città termale, l'indice relativo è il più basso: 14,6 (qui il primato spetta alle scuole e alla tranquillità: 73,2), a Ovada è 61,1 per cento, a Tortona del 40,8, ad Alessandria del 37,1, a Novi del 19,5 e a Valenza del 17,5. Il Censis dà poi il voto alla qualità dell'aria. A Casale, dove per anni si è lavorato cemento e amianto e dove migliaia sono i casi di malattia professionale, si registra l'indice più basso, 27,3, ad Ovada, quindi nella zona appenninica, il più alto (87).

La città più pulita dovrebbe invece essere Valenza (lo pensa il 71,3 per cento degli abitanti), quella con il miglior verde pubblico Acqui (61). Per quanto riguarda cinema e teatro, la palma è di Alessandria (66,6). Valenza paga la chiusura, in questi ultimi anni, dei diversi locali della città, o forse una mancanza di interesse verso gli spettacoli: l'indice è 23,8, il più basso della provincia. Spicca il dato di Novi, che è alle spalle di Alessandria.

Mauro Facciolo

IL «BELLO» DELLA PROVINCIA NELL'OPINIONE DELLE FAMIGLIE

AMBIENTI E SERVIZI	COMUNE DI RESIDENZA: ACQUI TERME %	ALESSANDRIA %	CASALE MONF.	NOVI LIGURE	OVADA	TORTONA %	VALENZA	TOTALE
COMUNICAZIONI	51,2	87,4	49,7	82,3	92,5	87,4	61,3	76,7
SCUOLE	73,2	64,6	72,7	70,8	70,4	71,8	72,5	68,8
TRANQUILLITA'	73,2	60,7	61,5	76,1	72,2	68,9	58,8	64,9
CINEMA E TEATRI	46,1	66,6	44,8	50,4	35,2	48,5	23,8	52,9
PULIZIA CITTA'	59,8	41,4	51,0	61,9	40,7	49,5	71,3	49,8
VERDE PUBBLICO	61,0	38,8	55,2	54,0	55,6	59,2		49,4
IMPIANTI SPORTIVI	62,2	41,8	54,5	58,4	13,0	56,3	63,8	48,9
ASSISTENZA SANITARIA	58,5	41,6	42,7	56,6	13,0	57,3	65,0	46,8
QUALITA' ARIA	34,1	45,3	27,3	45,1	87,0	55,3	42,5	44,9
TRAFFICO	47,6	37,6	35,0	45,1	27,8	39,8	45,0	39,2
QUALITA'	14,6	37,1	7,7	19,5	61,1	40,8	17,5	29,2
PUNTI DI AGGREGAZIONE	32,9	23,4	25,9	28,3	33,3	34,0	27,5	27,0
ASSISTENZA ANZIANI	28,0	17,5	21,0	23,0	5,6	26,2	31,3	20,8
PARCHEGGI	19,5	10,7	17,5	31,9	14,8	19,4	15,0	16,3

(*) LE SOMME DANNO 100 PERCHE' AMMESSE PIU'

I VALORI PIU' IMPORTANTI PER LA POPOLAZIONE PROVINCIALE

I VALORI	COMUNE DI RESIDENZA: ACQUI TERME %	ALESSANDRIA %	CASALE MONF. %	NOVI LIGURE %	OVADA %	TORTONA %	VALENZA %	TOT. FAMIGLIE %
DENARO	54,1	56,6	62,1	49,5	22,2	52,3	71,6	55,3
SUCCESSO	48,2	40,2	44,8	27,5	27,8	46,8	39,5	40,1
INDIVIDUALISMO	16,5	25,5	24,6	25,7	18,5	16,8	1,6	22,6
PROFESSIONALITA'	24,7	19,8	16,2	16,3	42,6	24,3	23,5	21,4
DIVERTIMENTO	25,9	26,6	13,9	24,8	1,9	17,8	14,8	21,4
MORALITA' PERSON.	27,1	20,9	16,6	11,0	25,9	15,9	16,5	19,3
CONSUMI	11,8	17,7	21,4	11,0	9,3	15,0	11,1	15,8
RISORSE PERSONALI	16,5	15,0	15,2	13,8	11,1	7,5	12,3	13,8
CULTURA	5,9	13,6	8,3	7,3	20,4	8,4	2,5	10,5
FEDE RELIGIOSA	7,1	9,5	4,8	6,4	11,1	13,1	6,2	8,5
UGUAGLIANZA	8,2	9,8	4,8	7,3	18,5	3,7	4,9	8,1
IMPEGNO SOCIALE	5,9	8,6	7,6	4,6	13,0	8,4	3,7	7,6
IDEOLOGIA	8,2	6,1	6,2	5,5	5,6	6,5	4,9	6,2
ALTRO	7,1	1,8	3,4	2,8	—	0,9		2,4

(*) LE SOMME SONO SUPERIORI A 100 PERCHE' AMMESSE PIU'

LE FAMIGLIE E LE «ALLEANZE»

I VERTICI DEL TRIANGOLO	COMUNE DI RESIDENZA: ACQUI TERME %	ALESSANDRIA %	CASALE MONF. %	NOVI LIGURE %	OVADA %	TORTONA %	VALENZA %	TOT. FAMIGLIE %
GENOVA	29,7	17,8	12,2	42,5	27,8	13,1	11,1	20,2
TORINO	31,0	17,6	23,1	10,6	5,6	10,3	13,5	17,2
MILANO	27,6	33,9	41,5	31,0	12,0	57,9	42,0	36,1
NESSUNA DELLE TRE	12,6	30,5	23,1	15,9	53,7	18,7	33,3	26,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(*) Fonte: Indagine Censis Servizi.

Terra di nessuno

Sorpresa: sono gli ovadesi a sentirsi più «alessandrini»

ALESSANDRIA

NOSTRO SERVIZIO

Il segretario generale del Censis, De Rita, a conclusione dell'indagine svolta dal suo istituto (una delle più approfondite mai condotte in Italia) parla di una provincia con troppi campanili: «Ogni zona, ogni città ha la sua storia e le sue tradizioni divise nettamente dalle altre. Questo rappresenta il primo piano nella costruzione di uno sviluppo per un'intera area, ora bisogna salire al secondo piano: ci vuole un'ibridazione di scelte, una maggior sinergia, insomma un progetto unitario».

E la prima proposta avanzata durante il convegno dal presidente della Cassa di Risparmio Pittatore è proprio quella di una «Compagnia della provincia», un po' come la «Compagnia delle Indie»: «Un riferimento voluto perché quella compagnia, come questa che si vuol istituire, si occupava di tutto ciò che poteva valorizzare un'area, nel caso appunto il dominio coloniale inglese».

Ma intanto bisogna capire chi sono gli alessandrini, o meglio come si «sentono» gli abitanti di questa provincia storicamente di confine: più torinesi (quindi piemontesi), più genovesi (cioè liguri) o più milanesi (dunque lombardi)?

Il tema dell'«identità» è uno dei più interessanti fra quelli affrontati dal Censis e non mancano alcuni elementi a sorpresa. In primo luogo sono gli ovadesi, e non gli «alessandrini» nel senso più stretto del termine, quelli che maggiormente si sentono parte della provincia: il 68,5 per cento. Nel capoluogo solo il 42,7 per cento degli interventi ha risposto affermativamente, poi seguono le altre: Valenza (37), Tortona (32,7), Acqui (31), Casale (29,9) e ultima Novi (23,9). Per converso prevale, tranne che ad Ovada, il campanilismo. Anche la maggioranza di chi abita ad Alessandria si sente alessandrina e basta (56,2), mentre per le altre si va dal 72,6 per cento di Novi al 60,5 di Valenza, comunque sempre superiore alla media provinciale (60,3). Insomma quasi due abitanti su tre non credono a questa provincia.

Quali sono dunque i rapporti con le metropoli del triangolo industriale? La più frequentata occasionalmente o stabilmente è Milano (36,6 per cento degli intervistati), poi Torino (34,7) e infine Genova (32,4). Ma è proprio quest'ultima la città più «simpatica» (32,2), anche se incalzata da Milano (31,7): molto staccata Torino (20,5), che risulta invece la più «antipatica» (28,2 contro il 19,8 di Genova e il 18,1 di Milano).

Ma insomma dov'è che gli alessandrini si sentono «a casa propria»: in nessuna di queste tre città, risponde quasi la metà degli intervistati. Comunque meglio Genova (19,4) di Milano (17,2) o di Torino (15,2).

Diverso il discorso delle alleanze, cioè del «polo» del triangolo a cui sarebbe meglio rivolgersi per facilitare lo sviluppo: tocca a Milano la parte del leone (36,6), poi Genova (20,2) e ancora ultima Torino (17,2), anche se più di un quarto degli intervistati non farebbe proprio nessuna alleanza.

In particolare: gli acquesi, strano a dirsi, puntano più su Torino (31 per cento) che su Genova (28,7); invece la maggioranza degli ovadesi (53,7) è per fare da sé. I tortonesi indicano decisi Milano (57,9), il resto i valenzani (42), anche se un terzo vorrebbe nessuna alleanza. Genova è l'obiettivo dei novesi (42,5), ma molti di loro (31 per cento) fanno anche un pensierino su Milano. I casalesi, dopo Milano (41,5) sono indecisi tra Torino e il far da sé (23,1 entrambi).

Infine un terzo degli alessandrini (33,9) vede alleata Milano, per un altro terzo (30,5) è meglio star da soli.

Piero Bottino

MUSIC MASTER MUSIC

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI' 10 NOVEMBRE
MASTER 1 *Ballo liscio*
RAOUL CASADEI
al MASTER 2 Discoteca con *The sound of New Era*

SABATO 11 NOVEMBRE
DISCOTECA
con *The sound of New Era*

DOMENICA 12 NOVEMBRE
Pomeriggio MASTER 2 DISCOTECA con *The sound of New Era*
Sera MASTER 1 *Ballo liscio con*
PINO LIBE'
al MASTER 2 Discoteca con *The sound of New Era*

GIOVEDI' 16 NOVEMBRE
DISCOTECA
con *The sound of New Era*

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via 32 Torino***

PK publikompass

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre

Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

La mostra-mercato è aperta fino a domenica: è la quinta edizione

Serravalle in vetrina

A «Il Baratto» sessanta espositori

Si aspettano 20 mila visitatori. Arredamento, floricoltura, bigiotteria, libri: sono alcune delle proposte de «Il Baratto»

SERRAVALLE SCRIVIA. Si è aperta ieri la quinta edizione de «Il Baratto», la mostra-mercato organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro loco e l'Associazione commercianti. La rassegna si svolge sino a domenica nei capannoni dell'ex stabilimento «Fidass», in viale Martiri della Benedicta. Vi sono ospitati sessanta espositori della zona. L'ingresso alla mostra-mercato è gratuito.

Per il crescente interesse suscitato tra i commercianti e gli artigiani, quest'anno è stata ampliata l'area espositiva utilizzando un secondo stabile, che ospita anche un punto di ristoro e, inoltre, le manifestazioni collaterali.

«E' la conferma che "Il Baratto" è ormai diventato una vetrina di primaria importanza per l'attività produttiva e commerciale dell'intera zona — spiega il sindaco, Giorgio Gennaro —. Anche in questa edizione si registra una partecipazione molto qualificata nei diversi settori merceologici».

La mostra-mercato presenta infatti stand di arredamento, abbigliamento, informatica, articoli per la casa, floricoltura, libri, hi-fi, mobili e bigiotteria. Sull'area esterna sono invece esposte auto e moto, macchinari agricoli e attrezzature da lavoro. Domenica sera, infine, si svolgerà la sfilata di moda organizzata dai negozianti vallesi: proporranno articoli di pelletteria, abiti, biancheria e calzature.

Benché gli organizzatori abbiano ridotto il periodo di apertura della rassegna da cinque a quattro giorni, sono attesi oltre mila visitatori, la maggior parte nelle ore serali (l'ingresso è fino alle 22) e al sabato e alla domenica, in concomitanza con la fiera ambulante. Per il pubblico sono stati predisposti ampi parcheggi lungo la strada per Cassano, con un servizio navetta di autobus per il collegamento con l'area espositiva.

«"Il Baratto" è la tradizionale fiera di San Martino un momento importante per il consolidamento dell'economia e delle attività produttive dopo anni di crisi, e anche l'occasione giusta per conoscere meglio il paese e le sue tradizioni secolari», dice Antonio Molinari, vicesindaco e assessore al Turismo.

Sabato e domenica nel centro di Serravalle Scrivia si svolge anche la fiera ambulante, con circa 200 bancarelle disposte in piazza Bosio e nelle vie Brodolini, Divano e Gramsci. E' una fiera le cui origini risalgono al periodo medioevale e che il Comune organizza in collaborazione con l'Anfia, l'organizzazione di categoria degli ambulanti.

Tra le decine di banchi mancano generi di abbigliamento e giocattoli, quadri e ceramiche artistiche, articoli in pelle e bigiotteria, artigianato tipico e dolciumi, animali da cortile e stand di gastronomia. Nel nuovo piazzale di viale Martiri della Benedicta il grande luna park resterà invece aperto sino al 19. [w. gi.]

Serravalle, domenica «nozze d'oro» per quindici coppie

E' festa per quel «sì» detto cinquant'anni fa

SERRAVALLE SCRIVIA. La fiera ambulante e la mostra-mercato «Il Baratto» ne sono la dimensione «commerciale». La festa patronale di San Martino comprende però altre iniziative di carattere più propriamente sociale e religioso. Tra queste vi sono i festeggiamenti, organizzati dalla comunità parrocchiale e dalla Pro loco, per le coppie serravallesi che raggiungono quest'anno il traguardo dei 50 anni di matrimonio e per gli anziani ospiti della casa di riposo.

Domenica, alle 11 durante la messa solenne che l'arciprete don Teresio Angeleri celebrerà nella chiesa collegiata in onore del Santo patrono, si ripeterà la cerimonia delle «nozze d'oro», con la consegna di una targa ricordo a 15 coppie che festeggiano il mezzo secolo di vita in due.

I premiati sono: Ettore Allori e Clara Reni, Mario Marisone ed Elisa Pallavicini, Carlo Bisio e Carolina Guido, Edoardo Cabella e Angela Montecucco, Luigi Campastro e Pietrina Nicorelli, Carlo Fasmolo e Angela Rossetto, Umberto Fava e Margherita Repetto, Antonio Ferrari e Michelina Fossati, Pietro Gandini e Maria Caffarone, Angelo Merlassino ed Elena Pallavicini, Armando Pallavicini ed Enrichetta Montecucco, Quinto Santandrea ed Elisa Grillo, Andrea Ballestrero e Mary Vignolo.

Due coppie, inoltre, Lorenzo Bisio e Margherita Negrini con Angelo Bisio e Francesca Negrini, festeggeranno un doppio anniversario. I fratelli Lorenzo e Angelo hanno infatti sposato le sorelle Maria e Francesca in un'unica cerimonia nuziale, officiata il 20 aprile 1939 dal parroco Luigi Guerra.

«Fu una bellissima festa con tanti parenti e amici e poi l'immancabile viaggio di nozze, ovviamente insieme, a Roma — ricorda Lorenzo Bisio . Più volte negli anni successivi ci siamo poi ritrovati per festeggiare ancora insieme quella splendida ricorrenza».

Il loro è un amore sbocciato tra compagni di giochi e che si è cementato in questo mezzo secolo di matrimonio: Lorenzo Bisio e Maria Negrini abitano ancora a Serravalle Scrivia, mentre Angelo Bisio e Francesca Negrini vivono a Novi Ligure, dove Angelo era stato assunto tra i vigili urbani.

Nel pomeriggio di domenica si farà invece festa al pensionato parrocchiale «Monsignor Guerra», dove la Pro loco e il Comune hanno preparato il consueto incontro con gli anziani. Ci sarà il presidente, Italo Rava: «Quest'anno festeggeremo i settantenni con un brindisi e un piccolo spettacolo musicale. E' un appuntamento ormai tradizionale, nel quale vogliamo ricordare i più anziani, soprattutto coloro che sono rimasti soli e che sono malati».

La cerimonia si concluderà con l'immancabile offerta di doni: dolciumi, vino e un regalo particolare, una tovaglia. Spiega il presidente della Pro loco: «E' un dono simbolico, che completa un'iniziativa avviata negli anni scorsi con il dono di posate, piatti e altro materiale utile agli anziani». [w. gi.]

Tubi Barre Italia SRL

La Società **TUBI BARRE ITALIA**, controllata al 100% da **EUROPA METALLI-LMI spa** di Firenze dispone di tre unità produttive di cui una in provincia di Alessandria, stabilimento di Serravalle Scrivia.

Area industriale mq 310.000
Area coperta mq 100.000

La produzione si articola sulle seguenti linee:
- Barre di ottone al piombo ottoni speciali per tornerie e stampaggio a caldo nelle sezioni regolari (tonde, quadre, esagonali), sagomate, piatte e barre forate.
- Barre di nelle sezioni regolari, sagomate e piatte per impieghi elettromeccanici.
- Filo di ottone OT per stampaggio a freddo particolarmente impiegato nel settore della viteria.
- Tubi ottone OT 63 per arredamento e per impieghi idro-sanitari.
- Conduttori di alluminio ed acciaio; e leghe di alluminio per il trasporto di energia elettrica.

In particolare per tutti i semilavorati ottone il ciclo di lavorazione è integrale. Lo stabilimento è dotato di moderna fonderia costituita da forni fusori elettrici induzione e da impianti di colata ad alta produttività e presse ad estrusione, potenti e completamente automatizzate.
La lavorazione a freddo si articola su macchine automatiche combinate, blocchi e su banchi di trafila ed è dotata di impianti per il «controllo non distruttivo» dei prodotti finiti in grado di fornire una elevata garanzia di qualità. Un attrezzatissimo laboratorio metallurgico, chimico, chimico strumentale e di prove meccaniche supporta e controlla il processo produttivo con interventi costanti nelle fasi qualitativamente più importanti.

Tubi Barre Italia SRL
50121 FIRENZE - Borgo Pinti, 97/99

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M. G. D.

di **DAVIO Geom. MASSIMO & C.** s.n.c.
15100 **ALESSANDRIA** - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa

Presente alla Mostra Mercato **«IL BARATTO»** a Serravalle Scrivia dal **9** al **12 NOVEMBRE**

Dal produttore al consumatore

Vendita Kiwi
dal giorno 4 novembre '89 - dalle ore 10 alle ore 19

Azienda Agricola «Pocopane»
Strada Villalvernia 2 - Novi Ligure (AL)
Tel. 0143/73353 oppure 0143/73269

Caffè Piacentino
Viale M. Benedicta n. 25
Tel. (0143) 65.161
SERRAVALLE S. (Al)

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO

NUOVO CENTRO CUCINE

Sede: Viale Martiri Benedicta 83, tel. 0143 65.433
CASSANO SPINOLA *Via Circonvallazione, tel. 0143 47.191*

Il portierone svela la sua «ricetta»: calma, tempismo, agilità e tanta fortuna

Stop ai rigori, firmato Benzo

Tra i pali dell'Ovada ha annullato 4 penalty

Vittorio Benzo

OVADA. Se non è ipnosi, è davvero inspiegabile come il portiere dell'Ovadamobili, Vittorio Benzo, negli ultimi match abbia neutralizzato quattro rigori, frantumando le facili illusioni di successo degli avversari.

Ventitré anni (e quasi due metri di altezza) il portierone di Ovada è considerato il «nemico [illegible] degli attaccanti del torneo [illegible] Promozione. Nel girone B piemontese ha questa fama perché riesce a prevedere la traiettoria dei rigori con perfezione millimetrica.

In questo inizio stagione, il numero uno si è opposto a quattro tiri dal dischetto decisivi e le sue prodezze hanno consentito all'Ovadamobili di conquistare punti che sembravano irrimediabilmente persi.

L'elenco comincia con il primo turno di Coppa [illegible]a contro [illegible] Canelli (2-1 il risultato a favore dei mobilieri) e prosegue in campionato. Ad Asti, nella quinta giornata, Benzo ha compiuto il suo capolavoro, opponendosi a due calci di rigore e consentendo all'Ovada di [illegible]dere l'incontro in parità (1-1). Nell'ottavo turno, poi, il portierone ha detto «no» anche alla capolista Monferrato, neutralizzando il penalty calciato da Luongo e regalando un altro punto (0-0) al mobilieri.

Dice Benzo: «[illegible]do devo oppormi ai tiri dal dischetto, [illegible] soprattutto di [illegible] calmo. Ho imparato ad aspettare a muovermi sino a quando l'avversario [illegible] per calciare e [illegible] sicuro che non cambierà più [illegible]ea. Poi [illegible] tempismo e agilità, ma soprattutto tanta fortuna. Se un rigore è calciato bene, non si può parare».

L'abilità di Benzo non si rivela solo e tu per tu con i rigoristi: forte tra i pali e sicuro nelle uscite («anche [illegible] — dice — devo perfezionarmi ancora») il portiere ovadese è in condizioni di forma ottimali. Lo conferma il suo allenatore, Giulio Maffieri: «Da inizio campionato Vittorio è per noi una sicurezza. Non ho tenuto [illegible] conto dei salvataggi che ha compiuto, tutti decisivi».

Ovadese di nascita, Benzo abita a Lerma, mentre a Tagliolo lavora in un'azienda specializzata in impianti di riscaldamento. La sua carriera sportiva è legata alla squadra della Città [illegible] mobile, dove a 11 anni ha esordito nelle giovanili.

Dopo sette stagioni nel vivaio del club, il debutto a 18 anni in Promozione (1-1 [illegible] il Finale): in quel campionato Benzo contribuì alla conquista della salvezza, raggiunta nel penultimo turno. Ancora in Promozione a Ovada sono poi [illegible] (col rendimento) le sue prospettive di carriera. «Anche il Suzzara di serie C2 [illegible] dimostrato un interesse nei miei confronti — dice —. L'arrivo della cartolina per il servizio militare, però, [illegible] poi provocato l'interruzione della trattativa».

Finito la «naja», Benzo ha ripreso il suo posto [illegible] i pali, con l'Ovadamobili, nel febbraio del 1987. L'anno [illegible] l'esaltante avventura in Prima Categoria si è conclusa con il balzo in Pro[illegible]. Le prestazioni sinora fornite potrebbero procurargli [illegible] interessanti offerte sul calciomercato. «E' chiaro — dice — che mi auguro molte soddisfazioni. Come portiere sono ancora abbastanza giovane, ma [illegible] il momento m'interessa far bene con l'Ovada e continuare a divertirmi».

E' un peccato che, dopo un avvio brillante, l'Ovadamobili abbia accusato qualche difficoltà. «In squadra — conclude — ci sono molti giovani. Dobbiamo fare esperienza. Abbiamo fiducia in mister Maffieri e sono sicuro che potremo disputare un campionato tranquillo, se [illegible] ci saranno troppi infortuni».

C'è un po' d'ironia in questa affermazione: martedì in allenamento Benzo è stato bloccato da [illegible] tendinite ed è in forse la sua presenza domenica in trasferta a Chivasso.

Luca Ubaldeschi

[illegible]

[illegible] Tre squalificati nel Club della provincia

Alessandria, Casale e Derthona devono rinunciare domenica a un titolare. Il giudice sportivo della serie C ha squalificato per un turno il libero dei grigi Fogli, il centrocampista nerostellato Malchiori e per due giornate l'interno tortonese Patta. Ammoniti l'alessandrino Carrara e il casalese Francioso, espulsi domenica scorsa.

[illegible]

[illegible] Oggi si rinnova il dire[illegible] [illegible] Coni

Si svolge alle 21 nel salone del Coni, in via Fontida 96, l'assemblea ordinaria per il rinnovo degli incarichi provinciali per il prossimo quadriennio olimpico. E' prevista l'elezione del presidente e di tre componenti della giunta.

PATTINAGGIO

[illegible] Agli assoluti tre [illegible]vesi [illegible]

Con la disputa dei campionati italiani assoluti a Matera, la società novese «Aurora» di pattinaggio artistico ha concluso la stagione agonistica [illegible] Alla massima rassegna nazionale si erano qualificate tre atlete novesi, Stefania Ragona, Sabrina Fossati e Raffaella Poletto, che hanno concluso [illegible] loro prove rispettivamente al 16°, 21° e 26° posto. Alcuni errori, commessi negli esercizi obbligatori, [illegible] costati [illegible] migliore posizione [illegible] graduatoria.

PESCA ALLA [illegible]

[illegible] Novi, le iscrizioni al Gran Pre[illegible]

Scadono stasera le iscrizioni per il «6° Gran premio Pollice Verde», gara di pesca alla trota in programma domenica [illegible] laghetto in località Montemerlo [illegible] Isola Sant'Antonio. [illegible] manifestazione è organizzata dall'Associazione pescatori novesi, che mette in palio un ricco montepremi con trofei e medaglie d'oro (quella per il primo ha un peso di [illegible] grammi). Le adesioni devono essere comunicate [illegible] presidente dell' Associazione pescatori, Luigi Armienti (0143/741286) o al vice presidente Franco Congiu (0143/72878).

Berretti: altri 2 big match, Casale-Biellese e Juventus-Derthona

Grigi primi, [illegible]o [illegible] provincia

I giovani di Manueli all'assalto del Cuneo

[illegible] in serie C1 il primato provinciale spetta al Casale, nel campionato Berretti i grigi hanno il ruolo di leader tra i tre Club dell'Alessandrino.

Dopo sei turni la squadra di mister Gigi Manueli [illegible] attestata [illegible] questa posizione, a quota 6, precedendo [illegible] due lunghezze i nerostellati di Romano Vizia e di tre punti il Derthona, allenato da Carlo Cosolo. Reduce (dopo quattro pareggi) dalla prima vittoria di campionato per 2 a 1 contro la Saviglianese, l'Alessandria domani vuole confermare il suo [illegible] magico», affrontando in trasferta il Cuneo, terzo in graduatoria, con tre punti in più.

I grigi si affidano all'estro della mezza punta Maddé, che ha già esordito in serie C1 per 45 minuti nel derby a Tortona. La squadra può anche contare su altri tre giovani molto promettenti: il difensore Volpara, il mediano Moretto e il centrocampi[illegible] Baucia.

L'allenatore Manueli (ex serie A e B con Genoa, Varese e Verona), dichiara: «Dopo [illegible] giocato [illegible] la maglia dell'Alessandria, ho [illegible] [illegible] [illegible] di guidare i giovani della Berretti. I nostri programmi non sono ambiziosi, ma vogliamo ben figurare, valorizzando quei ragazzi che potrebbero [illegible] utilizzati anche in prima squadra».

Il Casale, che quest'anno schiera anche molti Allievi, dopo il pareggio (1-1) a Voghera tenta l'aggancio in graduatoria della Biellese (a quota 6), ospite domani al «Natal Palli».

Il tecnico Romano Vizia [illegible] nella scorsa stagione conta di disputare [illegible] campionato tranquillo: alcuni calciatori sono già stati aggregati [illegible] [illegible] di C1 [illegible] aspettano solo l'occasione giusta per mettersi in evidenza.

Continuando la sua «politica dei giovani» il Derthona, nono[illegible] l'ultimo posto in classifi[illegible] conferma di avere un vivaio invidiabile.

Sotto la guida di Cosolo i bianconeri, dopo un incerto avvio di campionato, stanno recuperando una condizione di forma ottimale. Lo hanno dimostrato nello scorso turno, perdendo di misura (1-0) in casa contro [illegible] Pavia, secondo del girone. Domenica si confronteranno a Torino con la Juventus [illegible] forza» del torneo.

Ecco gli incontri del weekend (7ª giornata di andata). Domani, alle 15: Carcarese-Saviglianese; Casale-Biellese; Cuneo-Alessandria; Pavia-Vogherese; Pro Vercelli-Oltrepò. Domenica, alle 10,30: Juventus-Derthona [illegible] Torino-Savona.

Classifica: Torino, 12; Pavia, 10; Cuneo [illegible] Juventus, 9; Alessandria, Biellese e Saviglianese, 6; Pro Vercelli, 5; Casale, Oltrepò e Savona, 4; Carcarese, Derthona e Vogherese, 3.

Roberto Gelato

Il club alessandrino cambia look, spalancando i suoi cancelli [illegible] privati e aziende

Canottieri: smash di [illegible]rinnovamento

Un torneo di tennis (categoria B) per catturare altri soci

ALESSANDRIA. Un'aria di rinnovamento soffia sulla Canottieri Tanaro. Il circolo di Alessandria cambia look, si lascia alle spalle l'orgoglioso isolamento che ne aveva ispirato la fondazione e intraprende un [illegible] corso gestionale per diffondere l'immagine [illegible] un ambiente simpatico, accogliente, [illegible] sempre di alta classe.

«Non potevamo accontentarci [illegible] essere [illegible] club, forse anche un po' esclusivo, [illegible] città — dice il presidente, Mario Moccagatta —. Perciò abbiamo deciso di spalancare i cancelli a privati o aziende che vogliono organizzare meeting, mostre, sfilate di moda, anche senza associarsi al nostro circolo».

Naturalmente l'obiettivo principale è sempre quello [illegible] incrementare il numero dei soci e per questo motivo [illegible] quote di accesso sono state sensibilmente ritoccate, con agevolazioni per i giovani. L'occasione per divulgare il nuovo programma è stata la presentazione di una competizione sportiva che la Canottieri ospita [illegible] questo weekend: un torneo di tennis per giocatori di categoria B (quelli immediatamente a ridosso dei primi venticinque [illegible] Italia), alcuni già con esperienza internazionale.

La gara rientra in [illegible] circuito [illegible] [illegible] prove (con un [illegible] finale), promosso per il quarto [illegible] consecutivo dal comitato regionale della Federtennis.

L'obiettivo è quello di favorire l'attività dei giocatori piemontesi, mettendoli [illegible] confronto con i pari categoria di altre regioni.

L'iniziativa, appoggiata dalla Rossignol, è in continua espan[illegible] e per [illegible] prima volta raggiunge una dimensione [illegible]le. Hanno garantito la loro adesione il romagnolo Giovanni Lolli Mami [illegible] il lombardo Antonio Altobelli (già classificati nella massima serie), mentre il Piemonte affida le [illegible] chances al torinese Silvio Maino, un faticatore da fondo campo, che come limite ha solo una riserva di energia che alla lunga si può anche esaurire.

Al [illegible] partecipano 32 giocatori, quattro dei quali approdati al tabellone principale attraverso le qualificazioni. Quasi la metà degli iscritti (salvo defezioni dell'ultima ora) è di classifica B-1, [illegible] primo gruppo [illegible] seconda categoria.

Oggi a mezzogiorno sarà dato il via agli incontri, che proseguiranno per tutta la giornata. Domani si giocheranno gli ottavi [illegible] mattino) e i quarti di finale (al pomeriggio). Domenica l'epilogo, con le semifinali [illegible] partire dalle 10 e la finale alle 15,30.

Teatro delle contese saranno i due campi coperti in terra rossa: l'ingresso è libero per garantire una cornice di pubblico adeguata alla qualità del torneo.

«Il nostro circolo ha un nome e una tradizione da difendere in questo sport — dice Roberto Marchegiani, maestro di tennis [illegible] Canottieri — [illegible] era doveroso che ospitasse un grosso appuntamento. Vedere all'opera buoni giocatori stimola l'emulazione tra i giovani del vivaio e pone le premesse per la ricostruzione di [illegible] settore agonistico fondato su giocatori alessandrini. Bisogna evitare che i giovani talenti emigrino in altre regioni per svolgere un'attività adeguata [illegible] loro livello».

Marchegiani parla a ragion veduta: è stato il primo a notare le capacità di Fabio Beraldo, giovane speranza del tennis, ora affidata alle cure di Paolo Bertolucci.

«Alessandria — conclude — ha già dato tanti esperti tennisti. [illegible] per inserirsi nell'élite nazionale è giusto che lascino la città, cerchiamo almeno [illegible] creare le premesse per quando torneranno».

Brunello Vescovi

PELLICCERIA

PATROR PELLE

DIRETTAMENTE
DALLA PRODUZIONE
A PREZZI SPECIALI

PELLICCERIA
MONTONI
BOUTIQUE UOMO

SU TUTTE LE PELLICCE LA PATROR PELLE
VI RILASCIA UNA POLIZZA ANNUALE
CONTRO FURTO RAPINA SCIPPO,
COMPRENSIVA DI CUSTODIA ESTIVA

Per [illegible] il [illegible] di novembre un GRADITO OMAGGIO sull'acquisto [illegible] una pelliccia

TORTONA Via F.lli Pepe ang. Via Emilia
Tel. 0131 - 812.023

CONSULENTI ASSOCIATI S.R.L.

qualificato staff di analisti e consulenti di organizzazione [illegible] ris[illegible] [illegible] imprese **esperti in amministrazione, contabilità industriale, finanziaria [illegible] di produzione ricerca**

VENDITORI

Il [illegible] requisito fondamentale è l'esperienza nel s[illegible] che gli consenta [illegible] maturare in piena autonomia il contatto con i responsabili gestionali [illegible] piccole e medie aziende necessitanti [illegible] [illegible] sopra indicati

Per candidati particolarmente qualificati ed esperti [illegible] offre:

un remunerativo contratto professionale basato su fisso [illegible] ogni contatto maturato oltre ad alta provvigione sui [illegible] eseguiti [illegible] fatturati a premi [illegible] raggiungimento dei targhet.

Scrivere [illegible] casella **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

La Società nostra cliente, primaria azienda commerciale italiana operante nell'ambito della grande distribuzione, ricerca:

RESPONSABILE DI GESTIONE

Il candidato ideale ha età compresa tra i 30 ed i 45 anni, con titolo di studio di scuola media superiore. Sarà inoltre indispensabile aver maturato un'esperienza, almeno quadriennale, come responsabile della gestione di [illegible] punto vendita di prodotti di grande distribuzione e di beni alimentari. Si richiedono pertanto ottime capacità organizzativo-gestionali e predisposizione ai rapporti interpersonali.

Si offre l'inserimento in un'organizzazione dinamica [illegible] moderna dove i valori [illegible]ni [illegible] professionali sono tenuti [illegible] massima considerazione; le condizioni retributive e di inquadramento sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è situata nella città di **Alessandria.**

Gli interessati [illegible] pregati [illegible] [illegible] un dettagliato curriculum oppure rivolgersi direttamente a:

centro piemonte servizi s.r.l.

Divisione selezione del personale
Torino - Vercelli
13011 BORGOSESIA - C.P. 19 - Tel. (0163) 27485

Due sorelle lasciano Torino per gestire un negozio in montagna

Questo paese non morirà

Un segnale positivo da Celle Macra

CELLE MACRA. I giovani abbandonano le vallate ma c'è anche chi compie il cammino inverso: alla città preferisce il paese, sceglie e crede che la montagna abbia un futuro. Due sorelle, Maria Rosa e Marina Gertosio, di 25 e 23 anni, da dieci mesi vivono nel capoluogo di Celle Macra dove hanno salvato dalla chiusura l'unico negozio del comune, e hanno aperto anche un circolo, dove la gente torna a socializzare.

Spiega Maria Rosa: «Nostro padre è originario di queste parti, ma era emigrato quando aveva appena sette anni. Dopo una tappa a Saluzzo, quando si è sposato con la mamma si sono trasferiti a Torino. Io e mia sorella siamo sempre vissute in città, ma abbiamo mantenuto un legame con la Valle Maira. La nostra scelta di vita non è stata difficile: eravamo sicure che avremmo conosciuto valori che nella grande città [redacted] sono persi. Non siamo pentite, anche se non è stato facile».

Maria Rosa e Marina Gertosio. Sono tornate nel paese del padre

Il primo pregiudizio da superare era quello di dimostrare che due ragazze venivano in un paese dove tutti scappano [redacted] per un colpo di testa ma per lavorare seriamente. Dice Marina: «Nostro padre ha avvicinato amici e conoscenti ai quali ha confermato che lui era d'accordo con la nostra scelta, e che meritavamo fiducia. Qualcuno che aveva cominciato a spettegolare» si è così ricreduto, e noi abbiamo cominciato a lavorare». Nel capoluogo, vicino alla chiesa, c'era un negozio di alimentari che di lì a poco sarebbe stato chiuso, privando [redacted] paese di un servizio essenziale. Le sorelle Gertosio, con la collaborazione del padrone di casa, della Comunità Montana, e delle autorità comunali, [redacted] hanno [redacted]sunto la gestione. Ma il solo commercio di zucchero, caffè e pane consentiva un magrissimo guadagno. Così Maria Rosa e Marina con l'aiuto delle Acli, hanno avviato un circolo, «Il Cantun», utilizzando a bar [redacted] stanza attigua al negozio, [redacted] il dehor nel cortile dove hanno realizzato anche il campo di bocce. Continua Maria Rosa: «A Torino lavoravo come maestra precaria, qui ho imparato a servire la clientela. Marina si è occupata come cameriera saltuaria [redacted] Prazzo. A luglio e agosto sia il negozio che il circolo ci hanno impegnato molto, ma per fortuna [redacted] venuta nostra madre a darci una mano».

Oltre all'impegno lavorativo cosa possono fare due graziose ragazze nel tempo libero in un paese dove i giovani [redacted]o sulle dita di una sola mano? [redacted]sponde Marina: «Il sabato [redacted] andiamo [redacted] ballare ad Acceglio, qualche volta anche [redacted] Caraglio. Stiamo imparando anche le danze occitane. Abbiamo molti amici della nostra età, ragazzi della vallata che [redacted] a casa per il fine settimana, e ci divertiamo. Le occasioni della città non ci pesano, del [redacted] questa è l'esistenza che ci siamo liberamente scelto».

Maria Rosa e Marina hanno in progetto di allargare la loro attività anche alla cucina tipica montanara: «Dobbiamo trovare una stanza per la cucina, realizzandola [redacted] fabbricato che occupiamo. Vogliamo puntare sui piatti poveri ma appetitosi [redacted] una volta».

Il sindaco di Celle Macra, Garino, e il presidente della Comunità Montana, Bressy, daranno [redacted] mano alle due volenterose giovani sorelle la cui presenza [redacted] montagna fa del resto sperare in altri ritorni. Dice il presidente Ermanno Bressy: «La Comunità montana è disponibile a prestare venti milioni per quattro anni senza interessi [redacted] un giovane meccanico che voglia aprire un'officina nell'alta valle, che attualmente non c'è. Avrebbe il lavoro assicurato».

Gianni [redacted] Matteis

Gran concerto lunedì all'Auditorium di Torino

Magaloff benefico

Suona per la Croce Rossa

Il pianista Nikita Magaloff. I biglietti per il concerto [redacted] in vendita all'Unione Musicale [redacted] Torino

Dal Comitato femminile della Croce Rossa di Torino, di [redacted] presidente Clara Ferrero Ventimiglia Nasi, parte un invito a tutto il Piemonte. Allo scopo di raccogliere fondi, il sodalizio si mobilita attraverso la musica e con il contributo di un grande interprete: Nikita Magaloff. Il famoso pianista eseguirà un concerto che si terrà all'Auditorium alle 20,30 di lunedì 13. Oltre alla Rai, che ha messo a disposizione il locale, collaborano alla realizzazione della serata la Caffarel, che renderà omaggio agli intervenuti con un disegno della pittrice Anna Sogno e la degustazione di cioccolatini, e la Cinzano, che nell'intervallo offrirà il suo spumante.

La vendita dei biglietti avvie[redacted] attraverso l'Unione Musicale, [redacted] piazza Castello 29 (tel. 544.523 [redacted] 557.5188). Questi i prezzi: poltronissime 150.000 lire, poltrone 100.000, balconata [redacted] centrale 50.000, balconata laterale e galleria 20.000.

[redacted] programma. Si inizierà con i «Quattro Improvvisi op. 90 D. 899» di Schubert, [redacted] delle migliori composizioni del fecondissimo anno 1827. Poi sarà eseguita la «Sonata in fa minore op. [redacted] (Appassionata)» di [redacted]thoven.

Seguiranno i «Due notturni [redacted]. 48» di Chopin [redacted] i «Trois Mouvements de "Petrouchka"» [redacted] Stravinskij. (l. o.)

Una originale e utilissima iniziativa da domani [redacted] Casale

Asterix & bambinaia

Il Cinema Poli offre ai genitori la possibilità di lasciare soli i loro figlioletti a vedere un film: in sala ci saranno le baby sitter

CASALE. Bimbi al cinema con la baby sitter. L'originale iniziativa è del Cine Poli che, con la collaborazione del Gruppo cinema Casale, promuove «Al cinema con i bambini», una rassegna di film per giovanissimi che prenderà il via domani. Sono sei film di animazione o del genere «fantasy», che saranno proiettati al Cine Poli ogni sabato, alle 16. Il costo del biglietto d'ingresso è di 5 mila lire.

Spiega Giampaolo Minazzi, presidente del Gruppo cinema: «La particolarità dell'iniziativa è proprio la presenza in sala di personale specializzato, che si occuperà dei bambini. I più giovani potranno rimanere nella sala cinematografica anche da soli, con una vigilanza continua per tutto lo spettacolo».

E grazie all'operazione «al cinema con la baby sitter» i genitori potranno «ritagliarsi» uno spazio di circa un'ora e mezzo per le compere o le commissioni. Ma, aggiunge Minazzi, «con questa proposta intendiamo anche dare ai bambini nuove occasioni per frequentare le sale cinematografiche e apprezzare così le diversità tra una proiezione sul grande schermo e un film visto alla televisione».

Continua Minazzi: «L'iniziativa della baby sitter in sala è già diffusa in altre città. A Casale il Gruppo cinema [redacted] fatto un primo esperimento lo scorso anno. Ora l'operazione viene ripresa con questo nuovo ciclo di film e potrà essere ampliata nei prossimi mesi». Spiega ancora Minazzi: «Proponiamo pellicole di grande effetto, pensate proprio per i più giovani. Per pubblicizzarle abbiamo ideato una cartolina che le illu[redacted] e che sarà distribuita anche nelle scuole».

La rassegna si inizia domani con «Willow». Il film è del 1988, la regia è di Ron Howard. E' una storia avventurosa ambientata in un mondo a metà tra il medioevo e il futuro e popolato da fate, elfi e gnomi.

La prossima settimana è in programma un classico del cinema di animazione: «Biancaneve e i sette nani», prodotto da Walt Disney 52 anni fa.

Il 25 novembre sarà proiettato «Asterix contro Cesare». E' un cartone animato di produzione europea che ha per protagonista Asterix, il guerriero gallo dalla forza prodigiosa creato dai disegnatori francesi Goscinny e Uderzo.

Una produzione Disney è anche «Red [redacted] Toby nemici amici», una divertente storia che ha per protagonisti un cagnolino e [redacted] volpacchiotto: è in programma il 2 dicembre.

«Fievel sbarca in America», un altro cartone animato di grande successo, sarà proiettato invece il [redacted] dicembre. [redacted]' stata la prima pellicola di animazione [redacted] Steven Spielberg e George Lucas. Dice Minazzi: «In dicembre proietteremo al Poli in anteprima anche "Alla ricerca della valle incantata", l'ultimo film di animazione della coppia Lucas-Spielberg».

La rassegna si concluderà il 16 dicembre con «La bella [redacted]dormentata nel bosco», un altro classico firmato Walt Disney.

Tino Ferrarotti

La prima giornata dei playoff nel campionato italiano di serie A

Bocce, casalesi giustizieri

La Junior Fideuram accede alle semifinali

Alla vigilia della prima giornata dei playoff del campionato italiano di società di categoria A alcuni pronosticavano una facile passerella per le due dominatrici della fase di qualificazione. Invece La Fissa Torino e Bolzanetese Genova hanno trovato avversari agguerriti [redacted] non solo le hanno condannate ai recuperi di sabato ad Aosta, ma addirittura, nel caso dei liguri, hanno rischiato di eliminarli dalla lotta al titolo.

Nei panni dei giustizieri si sono calati la Junior Fideuram Casale e il Nizza Torino, formazioni che nell'ultimo periodo avevano avuto un rendimento alterno. I casalesi hanno affrontato la Bolzanetese con grande concentrazione, sfruttando tutti i cedimenti di [redacted] compagine che sta mostrando la corda. I campionissimi Sturla e L. Bruzzone passano da parti[redacted] irresistibili a momenti meno felici, riuscendo solo parzialmente a sostenere una squadra che non ha molti altri punti di forza. Se a questo si aggiunge l'ottima prova della Junior, costruita soprattutto sulle giocate di Guaschino e di Repetto, ecco spiegata la vittoria degli outsider, più netta ancora di quanto non dica il 12-8 finale.

Tra le partite giocate merita una menzione quella a coppie tra Sturla-Bruzzone e Guaschino-Repetto, vinta da questi ultimi per 9-4 al termine di un grande equilibrio tecnico-tattico. Senza storia il secondo incontro con cui la Junior si è spalancata le porte della semifinale, da disputarsi tra quindi[redacted] giorni a Genova Bolzaneto.

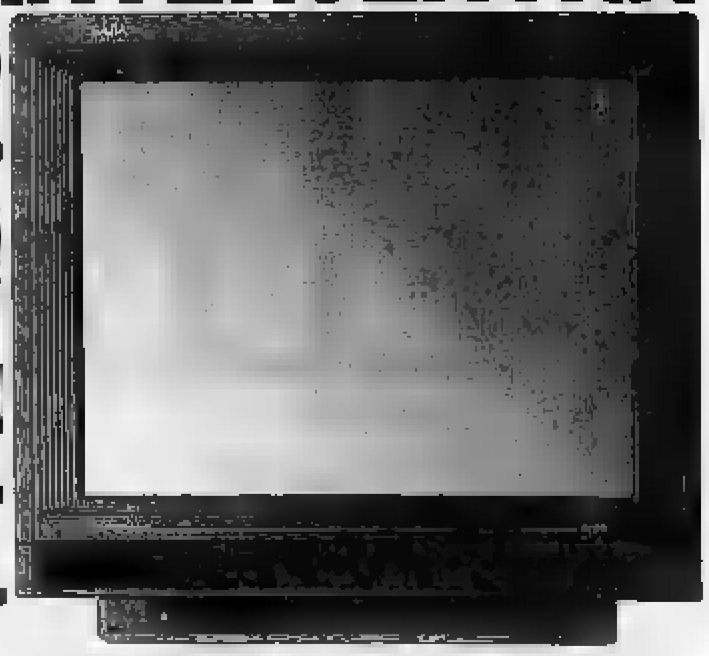
La Noventa di Piave aveva già compiuto il proprio exploit superando la Sis Torino e ha denunciato in modo appariscente l'inferiorità tecnica che la divide dai casalesi. 18-2 lo score conclusivo, con [redacted] solo Daneluzzi che salvava l'onore nell'individuale contro Timossi. Per i veneti grande gioia, cui ha fatto da contrappunto la delusione della Sis che, sconfitta dalla Bolzanetese, lascia la scena dei playoff. Pochi, alla vigilia, avrebbero potuto immaginare una simile fine per Aghem, Suini e gli altri.

Nell'altro raggruppamento le forze parevano molto più equilibrate, poiché oltre a La Fissa e al Nizza, era presente anche il Veloce Ferrero Pinerolo, squadra rivelazione del campionato. Pur giocando bene contro il Nizza, i pinerolesi erano sconfitti [redacted] misura e dovevano poi faticare per superare la Plozner Venezia che, sebbene eliminata, si è dimostrata squadra solida. Nonostante la buona prova dei veneti, La Fissa aveva comunque sottolineato la sua potenza con un risultato di 19-1. Poi l'imprevedibile.

Angelo Gatto

SABA Plus

CHI COMPRA UN TELEVISORE SABA HA DI PIU': PIU' DODICI MESI DI MAXIGARANZIA. PIU', SUBITO, IL COLLAUDO DELL'APPARECCHIO E UNA GUIDA AL TELECOMANDO INTERATTIVO. PIU' UN TV COLOR SOSTITUTIVO TEMPORANEO* PER INTERVENTI IN GARANZIA SUPERIORI A OTTO GIORNI. TUTTI QUESTI PIU' SONO SABA E HANNO UN NOME: SABA PLUS.



Il SABA Plus è un servizio esteso a tutti i TV Color SABA ed è a vostra disposizione presso tutti i Rivenditori Garanti [redacted] elencati in questo annuncio.

* Se disponibile

RIVENDITORE GARANTE SABA

ELCA - [illegible] 51 - [illegible] • [illegible] 20 - [illegible] (AL) • DE BORTOLI - [illegible] - Tortona (AL) • L'ELETTRICA di ROLANDO - Via [illegible] 45 - [illegible] (AL) • RADIO [illegible] • [illegible] Via Roma, 19 - [illegible] • SAN GIORGI - P.zza V. Emanuele II, [illegible] - Castel[illegible] (AL) • VALLEGRO - [illegible] 2 - Tortona (AL)

SABA

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Secondi i casalesi di «Nuovo Palcoscenico»

I Pochi in Tempesta vincitori a Biella

BIELLA. La compagnia «I pochi» di Alessandria ha vinto la settima edizione regionale della rassegna teatrale «Anniverdia». Il gruppo aveva partecipato al concorso con un impegnativo classico, «La tempesta» di Shakespeare.

La premiazione della miglior compagnia teatrale è avvenuta martedì nella cornice del Teatro Sociale di Biella, al termine di un'intera serata di spettacoli.

Al secondo posto si è classificata la compagnia «Il nuovo palcoscenico» di Casale Monferrato con «La scuola delle mogli» di Molière, e al terzo «I teatranti», un gruppo di Torino che si era presentato al concorso con una pièce di Noel Coward, «Vite private».

I premi sono stati consegnati dall'assessore alla cultura della provincia di Vercelli, Antonino Filiberti: «Anniverdi — ha detto — è una rassegna che acquistando anno dopo anno maggior rilievo: in un primo tempo era a carattere biellese, poi provinciale, ora ha assunto il profilo di manifestazione regionale».

In questa settima edizione la giuria aveva inoltre previsto una sezione per i gruppi che recitano in dialetto. E il premio è stato assegnato alla «Compagnia dul dialett» di Intra che si era presentata con la commedia «Mia tuce i fiur a parlo d'amur»; la stessa compagine teatrale ha ottenuto i premi per la miglior attrice e il miglior attore dialettali, consegnati rispettivamente a Wilma Balzarini e a Mario Piola.

Nella sezione «in lingua», gli stessi riconoscimenti sono stati consegnati invece a Chiara Angelini e a Giuseppe Costantini, entrambi del gruppo «Il nuovo palcoscenico» di Casale Monferrato.

Una scena de «La Tempesta» che «I Pochi» hanno presentato a Biella (Foto Busi)

Miglior regia è stata giudicata quella di Luigi Todarello de «I pochi», in sintonia con la valutazione complessiva dell'opera come sempre in questi casi. Un riconoscimento è stato attribuito anche ai caratteristi, risultati vincitori Cristina Roveglia e Francesco Parise della compagnia di Alessandria. «I Pochi» avevano allestito «La tempesta» lo scorso anno: attualmente stanno ultimando le prove del «Tartufo» di Molière.

Per la sezione dialettale è stato consegnato un solo premio a Cinzia Bianchi del gruppo teatrale di Intra.

Numerosi gli ospiti della serata: dopo il balletto presentato da «Delta Danza», si sono ascoltati i brani jazz di Giampiero Pramaggiore fra cui una pagina di Monk. Canzoni popolari, satira diretta ai problemi di attualità e ai politici hanno costituito il canovaccio per il cabaret del gruppo «Il torlo».

L'esordio è avvenuto con una battuta diretta al piemontesista Roberto Gremmo: «Sono qui — ha detto l'animatore Beppe Pellitteri — con il beneplacito di Roberto Gremmo, che è piemontese ma sogna di diventare meridionale». L'ultima esibizione è stata quella di Massimo Tempia, attualmente orchestrale nella trasmissione di Funari, in onda ogni giorno da Raidue. [m. co.]

E' al via la stagione musicale

Sette concerti per Tortona

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si apre questa sera la stagione concertistica tortonese, organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il gruppo «Amici della musica».

Il concerto inaugurale, come vuole la tradizione, si tiene alle 21,15 all'auditorium «Don Orione» del Centro «Mater Dei» di S. Bernardino. Protagonista della serata è l'Orchestra da camera di Budapest, un complesso musicale di fama internazionale.

Il concerto è un omaggio a Bach e non è l'unico appuntamento della rassegna dedicato interamente al compositore tedesco. Una seconda serata con Bach è infatti prevista il 14 marzo nella Sala Teatro Giovani del Comune: una volta sarà sul palcoscenico l'Orchestra da camera di Budapest.

Intanto sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti alla stagione degli «Amici della Musica», che comprende sette concerti ed è all'undicesima edizione. Le adesioni si ricevono alla Biblioteca civica. Il prezzo è di mille lire per le sette serate. L'importo è ridotto a mila lire per i giovani fino a 18 anni e per gli anziani con oltre 60 anni. Il prezzo dei biglietti per i singoli spettacoli è invece di 10 mila lire (5 mila lire il biglietto ridotto).

Gli altri appuntamenti previsti dalla stagione concertistica tortonese 1989-90 sono: sabato 25 novembre, con il pianista Marco Zanini, che presenterà musiche di Schuman e Chopin; sabato 13 gennaio 1990, con la partecipazione del duo Caramella-Kanka di violoncello e pianoforte: il ricavato della serata sarà destinato interamente all'Unicef; venerdì gennaio, Vincenzo Balzani, che al pianoforte suonerà musiche di Beethoven e di Chopin. Il calendario prevede poi altre due serate: sabato 24 febbraio, con un concerto del Sestetto ad archi della Rai, che proporrà musiche di Brahms e Dvorak; venerdì 30 marzo, con l'iniziativa giovani», nell'ambito della quale il pianista Luigi Tanganelli, suonerà celebri composizioni di Chopin.

Tutti gli appuntamenti concertistici della stagione cittadina si terranno nella Sala Giovani di via Mirabello con inizio alle 21,15.

E' previsto, infine, anche un concerto fuori abbonamento, venerdì 9 febbraio, nella Sala Grande del Circolo di lettura Leoniero. Protagonista della serata sarà Emilia Fadini il suo clavicembalo: l'artista suonerà musiche di Scarlatti e di Bach.

Dice il presidente dell'associazione «Amici della musica», Ottavio Pilotti: «La collaborazione con l'associazione "Piemonte in musica" ha permesso notevole salto qualità nella elaborazione dei programmi relativi ai concerti. Questa sera, poi, è la seconda volta nell'anno che ci presentiamo all'auditorium Centro "Mater Dei" con artisti di notevole prestigio e levatura internazionale. 27 ottobre, come gli appassionati ricorderanno, tenne un concerto l'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino, ora è la volta dell'Orchestra da camera di Budapest. Credo che serate di tale richiamo possano venire incontro alle attese di tutti gli appassionati tortonesi musica classica». [e. r.]

APPUNTAMENTI

A i cori per

La sezione alpini di Valenza pone, alle 21,15 al teatro Sociale, concerto solidarietà per il «Fondo tumori leucemie del bambino» istituito «Gaslini» di Genova. Saranno protagonisti il polifonico «S. Maria Maggiore», corale «S. Cuore e S. Antonio» e il coro alpino «Montenero», diretti rispettivamente da Sergio Debandi, Enea Lonti e Pino Traverso.

«Big fat mama» al Notturno club

Al «Notturno club» di Alessandria questa sera, alle 22, suonano i «Big fat mama», un gruppo genovese capitanato dal chitarrista Paolo Bonfanti.

Cucina siciliana il Touring club

Stasera, alle 20,30 al ristorante «Alli due buoi rossi» di Alessandria si svolge la promossa dal Touring e dall' Unione ristoranti del buon ricordo. La cena è dedicata alla cucina siciliana.

Palomar, torna lo «spazio cinema»

Il Circolo culturale «Palomar» di Valenza riapre lo «spazio cinema» presentando, alle 21,30, il film «Il leone del deserto», di Moustapha Akkad.

Concerto jazz bar a Casale

Al bar «Toffoli» di Casale, questa sera alle 21,30, è jazz con il trio formato da Bruno Musso, al piano, Fiore Magnone, alla batteria, e Paolo Trocolli, al basso.

Unicef e Lions Guidobono

Galà benefico a favore dell'infanzia stasera, alla discoteca «Mayerling» di Castellar Guidobono, per iniziativa Unicef e Lions club Tortona Castello. La parte musicale è curata Charlie e Donatello, mentre Gianni Magni (ex «Gufi») ed Enzo Jachetti fanno cabaret. Presenta Diego Chiaudani.

Carbonara, palco i poeti

Oggi alle 21, nel salone Soms di Carbonara Scrivia, spazio ai poeti dialettali: possono presentare e recitare loro poesie.

E' rock in birreria a Gabiano

Serata rock al bar-birreria «Gabbiano» di Gabiano: suona il «Gruppo 60/70» con Paolo Sburlati, batteria, Armando Pozzo, voce e chitarra, Piero Dondi, tastiere, Nino Simone, basso, e John Rugman, voce.

S. Salvatore, nasce una sezione

A della costituenda sezione Aido, al teatro Campanone di San Salvatore si tiene una serata informativa sui trapianti.

Rivanazzano in versi secondo Montagna

Alle 21, nella biblioteca «Migliora» di Rivanazzano, viene presentato il volume in versi dialettali «Riva vegia» del rivazzanese Piero Montagna. Intervengono Ettore Cau, dell' Università di Pavia, che ha scritto la prefazione, Luigi Merlini, e Peppino Malacalza.

Frugarolo, dibattito su Africa e solidarietà

«Solidarietà: africani in Italia, italiani in Africa» è il tema dibattito organizzato dal circolo «Oltre il recinto» e in programma stasera alle 21 al circolo parrocchiale di Frugarolo. Moderatore è Enzo Giovinazzo. Intervengono Carlo Prera, di «Medicus Mundi», Vittorio Meconi, docente di etnologia all'Università di Genova, e Francesco Surdich, docente di storia delle esplorazioni geografiche allo stesso ateneo.

Autunno in Tavola al

SUPER BOWL

«Cucina tipica piemontese»
menù tipici a base di funghi e cacciagione
Vini D.O.C. delle migliori cantine e
Giovedì - Sabato - Domenica
musica dal vivo
in compagnia del pianista MIRKO GIAN

Per serate:
CANTAUTORI (Venerdì 10 Novembre)
E' gradita la prenotazione

Tutti i giorni a pranzo menù applicato
il menù fisso di L. 14.000
(escluso il sabato e domenica)
TORREGAROFOLI
Ristorante

SUPER BOWL

per informazioni: tel. 0131 81.56.06 - 81.12.10
CHIUSO IL LUNEDI'

COMETA
HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
SABATO 11 NOVEMBRE *solo sera*
DOMENICA 12 NOVEMBRE *pomeriggio e sera*
D. J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 16 NOVEMBRE
C. D.
Le SUPERCLASSIFICHE dei più BALLATI in VERSIONE
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
VENERDI' 10
DOMENICA 12 *pomeriggio e sera*
SERA

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
DOMENICA 12 NOVEMBRE
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 AL 3 DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

PRESTITI VELOCI A TUTTI
1 . 25.000.000
SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, piette e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 726.532

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba

OGGI AD ALESSANDRIA VA IN SCENA LA STORIA

AUREOOTTOCENTO
LA COLLEZIONE DI GIOIELLI DEI MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA
Oggi ad Alessandria va la storia attraverso ori e gioielli dell'800. Una importantissima testimonianza del tempo andato che ci fa meglio capire chi erano, come pensavano, amavano, si divertivano, vivevano i nostri nonni e i nostri bisnonni.
La storia, in questo caso, ci riporta a Trieste e Gorizia dove, nella Chiesa di Sant'Ignazio, sono stati riportati alla luce ori e gioielli dell'800, raccolti oggi nella mostra-esposizione Aureoottocento che è in scena ad Alessandria, Palazzo Cuttica - Via Parma, 1 - telefono (0131) 62913 - ore 9-12/15-22 festivi: ore 9-22.
PROVINCIA DI GORIZIA - ASSESSORATO AI BENI E ALLE ATTIVITÀ CULTURALI
COMUNE DI ALESSANDRIA - ASSESSORATO ALLA CULTURA
MONTEFLUOS ACCADEMIA DELLE PROFESSIONI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.018 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 10 Novembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La drammatica denuncia del sindacato costruzioni Cgil

Edili, morte in agguato

Nella Valle 30 vittime in 5 anni

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Troppi infortuni mortali nei cantieri edili. Una tragedia di cui la Valle d'Aosta sembra avere il primato sulla media nazionale. Negli ultimi cinque anni hanno perso la vita [illegible] di 30 operai, sette solo nell'89. E sempre quest'anno, secondo il rapporto dell'Usl, sono accaduti anche trenta ferimenti gravi. Cifre in difetto se si pensa che non tutti gli incidenti sono stati segnalati dagli impresari per non perdere il diritto alla defiscalizzazione dal 15 per cento se in un [illegible] nel cantiere non [illegible] sono verificati infortuni.

«Mancanza di controllo, [illegible] il perché di tante sciagure — dice Armando Zavattaro, segretario della Fillia-Cgil, che su questo problema ha sollecitato un incontro con l'Ispettorato del lavoro, le associazioni industriale e artigiani. Le imprese subappaltate, che a loro volta subappaltano ad altre piccole aziende, hanno necessità di guadagnare e quindi costringono gli operai ad accettare turni stressanti, orari illimitati, incarichi pericolosi. Questa non è solo una realtà locale, [illegible] dell'intero settore edile nel nostro Paese».

Ricorda che stando all'ultimo censimento ufficiale dell'Inail, che risale all'84, i morti sul lavoro nell'industria in generale [illegible] stati 2776 e dopo tale data, gli aggiornamenti sono cessati. «Allora andiamo avanti con il condizionale — continua — e diciamo che nell'85 le vittime [illegible] sarebbero salite a [illegible] e l'anno successivo a 3000. Una statistica necessaria per arrivare a dire che un terzo di queste "morti bianche" avviene nell'edilizia».

Quanti sono, in Valle, i muratori?

Zavattaro sfoglia alcune carte, passa l'indice su un grafico e dice che grossomodo [illegible] aggirano sulle 7 mila unità «mentre le imprese sarebbero appena un migliaio», [illegible] cariche di impegni al punto che per farvi fronte [illegible] costrette ad importare manodopera in ragione del 23-[illegible] per [illegible]nto negli anni passati, dal 35-40 per cento oggi. L'edilizia in Valle non conosce disoccupazione «però gli operai sono sfruttati», assicura Zavattaro.

Il sindacalista racconta che risolto il problema sulla sicurezza nei cantieri darà battaglia per inserire nel tessuto sociale gli immigrati «buttati dieci in una stanza, come fossero mucche. [illegible] è quasi sempre lo stesso datore di lavoro che trova loro un ricovero, ma in un locale di sua proprietà e in questo modo gli porta via metà dello stipendio. Ho le prove di quanto dico. Questa [illegible] una regione tra le più ricche d'Italia, ma c'è un totale disinteresse per le classi meno abbienti».

Aggiunge, senza peli sulla lingua, che gli edili guadagnano bene «perché in alcuni casi li costringono a fare anche [illegible] ore il [illegible]. Questo significa scarso riposo che debilita il fisico, un rallentamento [illegible] riflessi e non c'è da stupirsi [illegible] poi cadono dalle impalcature. [illegible] nessuno che controlla questa forma di sfruttamento, delle condizioni di assoluta insicurezza in cui operano certi piccoli cantieri».

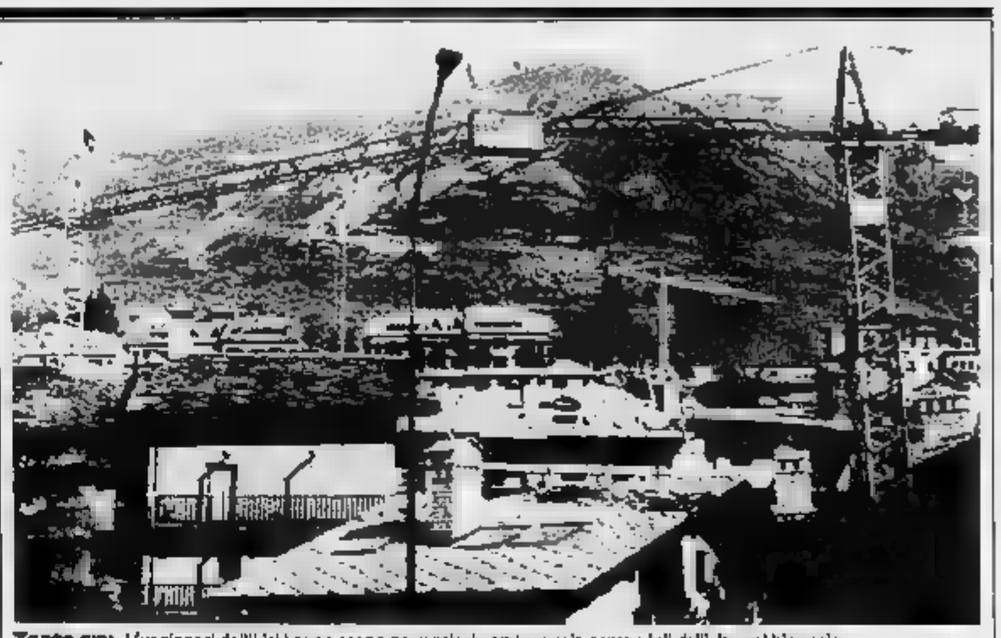
Perché non lo fa l'Usl dato che questo incarico le è stato demandato con la legge [illegible] del '79, al fine [illegible] cure e ricoveri per malattie o infortuni causati dalla mancata applicazione delle norme [illegible] sicurezza?

Armando Zavattaro allarga le braccia e spiega che «in Italia nulla funziona come dovrebbe. La legge 833 [illegible] ha fornito i meccanismi necessari per impedire queste forme di violazioni. Mi spiego meglio. Io, piccolo imprenditore, ho un'attrezzatura che fa acqua [illegible] tutte le parti. Mi arriva l'occasione di ristrutturare questa casa e allora prima [illegible] tirare [illegible] le impalcature informo l'Ispettorato del lavoro e l'Inail, per essere a posto [illegible] quello che è di loro competenza, ma per ignoranza o malafede non dico nulla all'Usl perché i suoi ispettori verrebbero [illegible] cantiere a controllare, mi costringerebbero a mettere i parapetti, a interrare [illegible] a fissare a dei pali i cavi che alimentano la gru o le betoniere, controllerebbero se il quadro elettrico è for[illegible] di salvavita, insomma mi passerebbero tutto al setaccio. Siccome non tutte le imprese sono in perfetto ordine, rischierebbero multe o addirittura [illegible] blocco dell'attività. Ecco perché capitano gli infortuni, non c'è un adeguato controllo. Ma lo sa lei che ogni tre morti sul lavoro, uno [illegible] per folgorazione?».

E allora come [illegible] difende l'Usl da queste violazioni?

Il sindacalista risponde «per sentito dire», che il più delle volte gli ispettori dell'Usl scoprono il cantiere [illegible] difetto per [illegible]. Perché passano in una certa strada e vedono che è stato montato uno steccato che fi[illegible] a qualche giorno prima non c'era oppure, [illegible] qui si arriva all'incredibile, «salgono sulla collina, poi guardano la città con il binocolo per vedere se nel panorama delle gru [illegible] ne è aggiunta una a loro non segnalata».

Aldo Popaiz



Tante gru. I funzionari dell'Usl hanno scoperto cantieri non in regola cercandoli dall'alto col binocolo

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
[illegible] L'emergenza rifiuti

Sul problema dello smaltimento dei rifiuti urbani [illegible] speciali gli assessori di Aosta assicurano: «Stiamo lavorando per risolverlo definitivamente». Nella foto un cumulo di [illegible] nella campagna di Brissogne dove stanno sorgendo gli impianti di smaltimento.
Servizio dell'inviato Renato Romanelli a pag. 3

[illegible]
[illegible] Esce [illegible] [illegible] l'auto

Bruno D'Herin, [illegible] anni, abitante a Morgex, ha perso il controllo del volante [illegible] è uscito di strada con l'auto. Ha riportato leggere ferite. L'uomo, che stava percorrendo [illegible] strada regionale Rochefort-Planaval, nel Comune di Arvier, ha raccontato alla polizia stradale di non essere riuscito a trattenere l'auto per la sabbia, che in quel tratto ricopriva l'asfalto. Bruno D'Herin se l'è [illegible] [illegible] alcune contusioni.

[illegible]
[illegible] Incendio in [illegible] cascina

Un incendio è divampato ieri pomeriggio in una cascina a Derby, in frazione Sant'Orso. L'allarme è stato dato alle 16 da alcuni passanti che hanno visto del fumo uscire dalle finestre della casa: le fiamme, dall'appartamento, si [illegible] poi diffuse al fienile. [illegible] [illegible] stati feriti. Sul posto, con quattro autobotti, [illegible] intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Courmayeur e di Aosta, che hanno impiegato circa [illegible] [illegible] mezzo a spegnere le fiamme.

[illegible]
[illegible] Conferenza delle Regioni autonome

«Le Regioni a statuto speciale vengono mortificate nella loro autonomia». Lo ha ribadito Augusto Rollandin in occasione della «Conferenza delle regioni e delle province autonome» che si è tenuta a Roma. «Tutti i provvedimenti collegati alla "Finanziaria 90" — ha detto il presidente [illegible] Giunta — sono orientati al centralismo. C'è molta insoddisfazione nelle Regioni perché la logica è di vanificare le competenze regionali [illegible] programmare ogni intervento a livello centrale». Le Regioni hanno inoltre dichiarato di voler ricorrere alla Corte Costituzionale «se il Governo non terrà conto delle loro osservazioni sui vari disegni [illegible] legge».

[illegible]
[illegible] Diapositive [illegible] Bastiglia

«Il était une fois la Bastille» è il titolo dell'incontro organizzato domani dal «Comité des Traditions Valdôtaines» nella sede in piazza Chanoux 8, alle 17. Lo studioso Robert Saluard illustrerà una serie di diapositive di antichi disegni che ripercorrono la [illegible] della fortezza attraverso le vicende di prigionieri celebri ed evasioni spettacolari.

L'incidente ieri mattina in frazione Hers

Ucciso dal trattore

L'ex sindaco di Verrayes

VERRAYES. L'ex sindaco di Verrayes, Vittorio Navillod, 61 anni, è morto alle 10,30 di ieri, in frazione Hers, schiacciato dal trattore con cui stava concimando i campi di sua proprietà. Nell'incidente è rimasta ferita ad una spalla anche [illegible] moglie, Pierina Vergat, di dieci [illegible] più giovane, che lo stava aiutando. L'incidente non [illegible] avuto altri testimoni.

Navillod, artigiano edile, alcuni anni fa era andato in pensione per dedicarsi alla [illegible] del [illegible] podere. Di tanto in tanto, quando gli amici lo chiamavano, faceva quei piccoli lavori [illegible] restauro per cui [illegible] apprezzato [illegible] paese.

Ieri, approfittando della bella giornata, [illegible] deciso di concimare [illegible] prato [illegible] sui, nella stagione estiva, faceva pascolare il suo bestiame. Al [illegible] dell'incidente, stava percorrendo alla guida del trattore [illegible] tratto particolarmente ripido, mentre la moglie lo seguiva a piedi.

Pare che [illegible] delle ruote sia salita su di una pietra ed il trattore sia rimasto sbilanciato. Il

Vittorio [illegible]

contraccolpo ha fatto perdere a Navillod il controllo [illegible] volante. Il veicolo si è rovesciato, pare lentamente, ma l'uomo non è riuscito a saltare dal seggiolino perché [illegible] piede [illegible] era rimasto impigliato nel pedale della frizione. La moglie si è accorta del pericolo: ha tentato di afferrare il marito per un braccio per aiutarlo a liberarsi. [illegible] non ce l'ha fatta. Il trattore si è coricato [illegible] un fianco ed una delle ruote ha colpito Pierina Vargat di striscio a [illegible] spalla.

La donna ha assistito inorridita alla morte del marito e solo dopo pochi minuti ha trovato le forza di correre dai vicini di casa [illegible] chiedere aiuto, ma per l'ex sindaco [illegible] c'era più nulla da fare. Pierina Vergat [illegible] stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta [illegible] medicata per una lesione alla spalla. Guarirà in venti giorni.

I coniugi Navillod non avevano figli. Nello stesso paese abita un fratello della vittima, l'unico.

Prima di diventare sindaco, alla fine degli Anni Settanta, Vittorio Navillod era stato consigliere comunale nelle liste dell'Union Valdôtaine. In passato aveva anche ricoperto le carica di presidente del consorzio di miglioramento fondiario «Ru de Jouxx».

[illegible] morte [illegible] Navillod ha [illegible]tato grande impressione. [r. a.]

Grave un pensionato di Brissogne

Scontro [illegible] Quart due feriti

QUART. Un pensionato è ricoverato in fin di vita per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì lungo la strada statale 26, a Quart.

Poco prima delle 15, Emilio Evaristo Brunod, 65 anni, abitante [illegible] frazione Bruchet [illegible] Brissogne, era alla guida della sua auto, [illegible] Peugeot 104. L'uomo probabilmente [illegible] rientrando a casa dove vive con la moglie Dorina Barthod.

Arrivato all'altezza dell'abitato [illegible] Quart, ha perso il controllo del mezzo e si [illegible] scontrato con un'auto che proveniva in senso opposto. Sul luogo dell'incidente [illegible] prontamente intervenuti i mezzi di soccorso, avvertiti da un automobilista.

Gli uomini della «squadra taglio» dei vigili del fuoco [illegible] Aosta, dopo aver liberato Evaristo Brunod dalle lamiere contorte, lo hanno caricato su un'autolettiga e trasportato all'ospedale regionale. I sanitari gli hanno riscontrato numerose fratture alle costole, al bacino e agli arti [illegible] ne hanno disposto il [illegible] nel reparto [illegible] rianimazione. La prognosi è riservata.

Non [illegible] [illegible] le generalità dell'altro automobilista che, malgrado la violenza dell'urto, ha riportato solo contusioni ed escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Le cause del grave incidente sono all'esame della polizia stradale, che sta indagando per individuare eventuali responsabilità. Per [illegible] la dinamica non è stata accertata con precisione. Diverse le ipotesi fatte. Potrebbe trattarsi di [illegible] malore, come non è da escludere che la velocità delle due auto coinvolte fosse eccessiva.

All'ora dell'incidente il traffico non [illegible] molto intenso. C'era, però, il sole, che a quell'ora inizia ad abbassarsi [illegible] rende difficoltoso la guida. Un momentaneo abbagliamento potrebbe aver fatto perdere il controllo dell'auto ad uno dei due conducenti. Gli agenti della polizia stradale non trascurano nessuna possibilità. [r. s.]

Stasera concerto della Saison Culturelle

Il magico «flauto Pan» per il romeno Zamfir

AOSTA. Il poliedrico musicale di Aosta propone stasera, alle 21, al [illegible] Giacosa, il [illegible] certo del musicista rumeno Gheorghe Zamfir.

La serata della «Saison Culturelle» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione costituisce una «prima» molto attesa per il pubblico valdostano e una serata davvero unica [illegible] panorama concertistico in genere. Protagonista sarà il magico «flauto di Pan», il più antico strumento musicale dopo la voce, associato dalla mitologia greca [illegible] dio Pan.

Gheorghe Zamfir, che [illegible] costruito il suo virtuosismo su un raro talento musicale affiancato [illegible] una tecnica impeccabile, è un musicista [illegible] tempo stesso «popolare» e «classico». I cinque flauti che lo accompagnano consentono di riprodurre tutte le inflessioni vocali [illegible] musicali, con effetti armonici [illegible] rara suggestione.

[illegible] [illegible] saggio il concerto odierno, suddiviso in due momenti nettamente divisi. La prima parte della serata è infatti dedicata all'esecuzione di alcuni pezzi classici adattati per il «suo» (nome rumeno del flauto di Pan), realizzati [illegible] l'accompagnamento al pianoforte del [illegible] Georges Rabol. Zamfir ha anche inserito in programma un brano del XVII secolo di Arcangelo Corelli e [illegible] pagina della produzione romantica di Franz Liszt; completeranno la prima parte [illegible] concerto alcune pagine delle «Sette danze popolari rumene» di Béla Bartók.

Un sorprendente termine di confronto è rappresentato dalla seconda parte del concerto, interamente tratto della ricca tradizione folcloristica rumena, di cui Zamfir ha curato la trascrizione [illegible] la divulgazione.

[illegible] [illegible]

L'annuncio è stato dato dal ministro Lalonde al Parlamento

Dalla Francia una promessa «Il Bianco diventerà Parco»

AOSTA. La proposta di istituzione di un Parco Naturale Internazionale [illegible] Monte Bianco è approdata ieri a Parigi. Il ministro francese dell'Ambiente, Brice Lalonde, in Parlamento ha dichiarato: «Speriamo di giungere in tempi brevi alla creazione di un parco internazionale del Monte Bianco».

Sull'argomento c'è una crescente attenzione anche all'interno del mondo politico valdostano. Lunedì scorso, l'onorevole Luciano Caveri era intervenuto giudicando severamente l'iniziativa del ministro italiano per l'Ambiente Giorgio Ruffolo, il quale, secondo il parlamentare valdostano, prima di illustrare l'idea di realizzare un parco internazionale in Valle d'Aosta, avrebbe dovuto sentire l'opinione delle amministrazioni locali. All'interno del bilancio complessivo per il 1990 del ministero francese dell'Ambiente, che pareggia sulla cifra di circa 765 milioni di franchi (165 miliardi), il ministro Lolonde ha ipotizzato di «iniziare [illegible] accantonare una quota utile [illegible] finanziamento [illegible] futuro parco internazionale del Monte Bianco».

Le critiche sono più di metodo che di merito e vengono condivise anche dal Comitato Centrale dell'uv, [illegible] ha stigmatizzato [illegible] l'operato del ministro Ruffolo ma non l'idea di [illegible] nuova area protetta [illegible] al Monte Bianco. [illegible] parere diverso è [illegible] vicesindaco di Courmayeur, che ha fatto presente come fin dall'anno scorso il ministro italiano responsabile dell'Ambiente [illegible] chiesto un parere all'amministrazione comunale sulla possibile realizzazione di aree naturali protette nelle valli Ferret e Veny.

Ora il ministro francese, sostenitore tra l'altro di altre due iniziative internazionali (per impedire ovunque le importazioni di avorio africano [illegible] per proteggere la natura nell'area antartica), si è ufficialmente impegnato per la realizzazione del parco naturale del Monte Bianco. I deputati francesi hanno anche approvato [illegible] aumento al bilancio del ministero francese dell'Ambiente di circa 14 miliardi di lire per realizzare «un consistente piano verde basato sull'attivazione di capillari uffici locali incaricati di vigilare efficacemente sulla protezio[illegible] [illegible] [illegible] e proporre eventuali iniziative atte a migliorare la situazione ambientale francese».

Lalonde ha colto l'occasione per ufficializzare la posizione del governo francese [illegible] di un progetto nato in sordina, ma che dopo il vertice di Milano tra i titolari dell'ecologia di Italia, Francia e Svizzera ha ricevuto un imprevisto impulso.

Enzo Biesseat

Polemica sulle «dimissioni» dell'amministratore della Centrale lattiera

«Polchi è stato cacciato»

Lo sostiene l'assessore all'Agricoltura

AOSTA. «L'amministratore delegato della Centrale Laitière Vallée d'Aoste Giovanni Polchi non si è dimesso spontaneamente: l'abbiamo cacciato non appena abbiamo scoperto delle irregolarità amministrative. L'accusa, rivolta alla giunta e a me, di non aver controllato l'andamento della nuova centrale, è immeritata».

Così l'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin (uv) ha impostato la difesa in consiglio regionale. Il partito comunista lo accusava di essere responsabile sul piano politico «del fallimento di un'operazione costosa e complessa, avviata senza le necessarie garanzie, condotta senza adeguate capacità di intervento e di vigilanza». La mozione comunista che ne chiedeva le dimissioni è stata respinta con ventitré voti contrari (uv, dc, adp, psi e pri), sei favorevoli (pci e nuova sinistra) e due astensioni (dello stesso Perrin e del missino Aloisi, che riteneva che le responsabilità non fossero solo di Perrin, bensì di tutta la giunta). Una seconda mozione pci è stata approvata all'unanimità: entro trenta giorni l'assessore dovrà illustrare alle commissioni competenti gli sviluppi della situazione che si è creata all'interno della Centrale Laitière Vallée d'Aoste.

La polemica, iniziata due anni fa, si è riaccesa con le dimissioni presentate il mese scorso da Giovanni Polchi, amministratore delegato della nuova centrale. Polchi è amministratore delegato anche della Protecal, società che detiene il 30,6 per cento delle azioni (il capitale restante è per il 49 per cento della Regione e per il 20 per cento circa della Genifin). Al posto di Polchi è stato nominato Germano Gorrex, 32 anni, commercialista abitante ad Aymavilles. Ma le irregolarità amministrative di cui è stato accusato Polchi pare non siano ancora state sanate.

Così la vicenda è tornata nell'aula del consiglio regionale e si è conclusa con il voto delle due mozioni, dopo una discussione di oltre tre ore. Per primo aveva preso la parola Demetrio Mafrica (pci), raccontando nei dettagli la storia della centrale e motivando la richiesta di dimissioni: «Non ce l'abbiamo con la persona. Politicamente chiediamo conto all'assessore dei suoi errori e della sua fretta nella scelta del partner privato, su cui noi abbiamo sempre manifestato la nostra opposizione». Perplessità come si evince a Polchi, attualmente amministratore delegato della Protecal, espresse anche dal socialista Liborio Pascale: «Al momento del voto (inizio '88, n.d.r.), noi eravamo all'opposizione e ci astenemmo. Notammo che per la Digrava, la società che doveva gestire la distribuzione del metano, la scelta del partner fu affidata alle commissione competente; per la centrale calata dall'alto».

La polemica continua con Elio Riccarand (nuova sinistra): «E' la classica cronaca di una morte annunciata. Già a fine '87 ed inizio '88 era evidente che il progetto era sovradimensionato rispetto alla produzione di latte in Valle d'Aosta e rispetto alla domanda. E le nostre perplessità su Polchi, espresse allora in un consiglio a porte chiuse, erano fondate».

La nuova centrale avrà una capacità produttiva di yogurt in grado di soddisfare una grossa fetta del mercato dell'Italia nordoccidentale (qualcuno parla del trenta per cento, quando oggi le multinazionali del settore arrivano a malapena al quindici). La domanda che ci si pone è: la rete di vendita e le capacità di marketing di un'impresa nuova saranno in grado di vendere tutto il prodotto? Qualche dubbio serpeggia tra le stesse forze di maggioranza. Secondo il socialista Bruno Milanesio «è stato giusto coinvolgere dei privati. Ma per riuscire a sfondare ci voleva un management, non un semplice consiglio di amministrazione. Il problema è che non è stata fatta nessuna ricerca di mercato». «Sì che è stata fatta — sostiene invece Riccarand —; la Fiat Engineering aveva detto che il progetto stava in piedi».

Scende in campo il presidente della giunta Augusto Rollandin (uv), rientrato in fretta da Roma, dove la Regione aveva presieduto i lavori dell'assemblea delle Regioni autonome: «Non è vero — afferma rivolto a Riccarand —; e poi alle ricerche di mercato si può far dire quello che si vuole. Il capo dell'esecutivo ribadisce la validità dell'idea originaria: «Sarà un privato ad acquistare la quota di Polchi. Il commercialista Piaggio è stato incaricato di determinarne il valore».

All'indomani delle dimissioni «forzate» di Polchi, la presidenza della giunta, in un proprio comunicato, aveva accusato il pci di «condurre una campagna scorretta al di fuori delle sedi istituzionali» e di «strumentalizzare l'azione politica».

[r. s.]

LA STORIA

Miliardi e progetti

L'intricata vicenda della centrale del latte si inizia a fine '87. La giunta regionale decise di rinnovare la vecchia «Centrale Laitière d'Aoste». I vecchi impianti, tuttora funzionanti, non erano più idonei: per ragioni tecniche (macchinari vecchi e obsoleti) e igieniche (lo stabile di via Piccolo San Bernardo cominciava a diventare fatiscente). Ma anche l'assetto societario non andava: la gestione pubblica chiudeva regolarmente i bilanci in rosso. Ci voleva — si pensò — un partner privato che avesse la maggioranza del capitale e che gestisse l'impresa con criteri manageriali. Fu approvato il progetto di una nuova centrale che subentrasse alla precedente e il stabilimento è in costruzione a Gressan. Costo previsto: 13 miliardi, che diventeranno 20 a causa dei ritardi accumulati. Per diventare competitiva, la nuova centrale Vallée d'Aoste affiancherà alla lavorazione del latte quella dello yogurt, che ha un mercato in espansione. In consiglio fu proposto come amministratore delegato Giovanni Polchi, che ricopriva la stessa carica all'interno della Protecal, azionista col 30 per cento delle quote. La scelta fu contestata dalle forze di opposizione. La centrale comincia a far discutere in ottobre: Polchi viene costretto a dimettersi ed il pci chiede la «testa» dell'assessore Perrin. Il consiglio respinge la mozione comunista.

SOLE DI NOVEMBRE

passeggio nel centro

Una signora ha acquistato un mazzo di fiori, forse gli ultimi prima della neve, che in Valle è già scesa a quota mille. Sebbene ci sia il sole la temperatura è diminuita: due gradi sotto zero l'altra notte

Congresso Savt

Bilinguismo Esami severi per tutti

AOSTA. Esami di francese più severi. Queste le conclusioni sul bilinguismo del 10° congresso Savt-enti locali.

«Basta trovare — si legge in una nota diffusa dal sindacato — regole valide per tutti i lavoratori pubblici, secondo i differenti livelli di preparazione o le diverse funzioni». Per raggiungere questo obiettivo, si dovranno «definire le competenze per la promozione del bilinguismo tramite disposizioni regionali», ma anche «stabilire criteri omogenei per il controllo della conoscenza della lingua francese».

All'Europa del 1993, secondo il sindacato, la Valle d'Aosta dovrà giungere con «un bilinguismo diventato patrimonio comune, che coinvolga strutture tecniche e sistemi d'informazione».

Durante il congresso sono stati inoltre sollecitati più concreti rapporti con le Amministrazioni locali, nonché un rafforzamento dei contatti con Cgil, Cisl e Uil per sconfiggere la crisi dell'unità sindacale «che ne ha ridotto al minimo la contrattazione e la forza d'urto».

Una proposta per snellire il traffico

Non tutti i Tir all'autoporto

AOSTA. Selezionare il traffico dei Tir per convogliare all'Autoporto soltanto i veicoli con l'obbligo di sdoganamento. L'interessante proposta è della Società Autoporto ed è nata nella riunione che si è svolta in Regione, presenti autorità regionali, forze di polizia, vigili del fuoco, carabinieri, Anas, Società autostrade e Rav, oltre i sindaci di Saint-Christophe e Pollein, le società dei due Trafori e i responsabili delle imprese di costruzione della Tangenziale Sud.

Gli autotreni diretti nei paesi della Comunità Europea proseguiranno sulla statale 26 in direzione dei Trafori, dopo un solo controllo (su tre corsie) lungo la strada regionale.

Tutti gli altri veicoli, tramite cartelli e segnaletica orizzontale, verranno fatti invece deviare in direzione Autoporto per i dovuti controlli. La riduzione dei passaggi faciliterà e renderà infatti meno pericolosa la circolazione nel tratto di strada di fronte all'Autoporto.

La proposta sarà discussa in modo più dettagliato in una riunione in programma in questi giorni con guardia di finanza, Dogana, Società autostrade, Comuni di Saint-Christophe e Pollein e Società Autoporto.

Nell'assemblea sono state anche discusse le modalità di intervento per lo sgombero della neve sulle strade nel periodo invernale 1989-1990.

Una collaborazione fra polizia stradale, guardie di finanza, carabinieri, protezione civile, vigili urbani di Aosta, Società Autostrade, Anas e ditte incaricate allo sgombero delle strade assicurerà interventi tempestivi in tutte le zone e le località della Valle.

Un'ultima novità: gli automobilisti saranno informati di eventuali interruzioni del traffico o dell'inizio del periodo dell'obbligo di catene sulle strade della Valle tramite le insegne luminose poste sulla statale 26, all'altezza di Sarre e Pré-Saint-Didier. Il sistema è entrato in funzione da oltre un anno e ha dato ottimi risultati.

[r. s.]

Aosta, soltanto 30 i ritrovamenti ufficiali in un anno

Quegli oggetti smarriti

Vengono raccolti in uffici comunali

AOSTA. «Se ti fosse attaccata al collo, rischieresti di perdere anche la testa». Una frase magari esagerata, ma che indica la realtà di un aostano abbastanza distratto, capace di perdere o dimenticare tutto.

Per capacitarsene basta seguire le aste che le Ferrovie indicono periodicamente per «liberarsi» degli innumerevoli oggetti che la gente lascia sui treni.

Ad Aosta è sufficiente fare un giretto all'ufficio comunale oggetti smarriti: gli aostani, in realtà, non sono troppo sbadati, e in un anno i ritrovamenti ufficiali, quelli cioè che vedono un cittadino consegnare all'ufficio una borsa o un'agenda trovati in giro, sono più di una trentina.

Per raccogliere il «bottino» di oggetti non voluminosi c'è un armadio, mentre per sistemare biciclette, vespe, motorini si utilizza un grande magazzino.

A dare uno sguardo dentro l'armadio metallo, sembra di buttare un occhio nella leggendaria grotta dei 40 ladroni: manca solo la lampada di Aladino.

Le cose più comuni, allineate negli scaffali, sono gli orologi, poi ci sono catenine di diversi metalli preziosi, braccialetti, radioline, registratori, walkman. E tanti portafogli e borsette, tutti vuoti, il denaro sparito prima di arrivare all'ufficio. A volte, per fortuna, contengono ancora i documenti.

Talvolta, in ufficio, arriva chi ha ritrovato «le diecimila», smarrite quasi certamente da chi rimetteva a posto il resto, dopo la spesa, nella borsetta. A volte arrivano all'ufficio anche occhiali da vista. L'impiegato spesso sorride sotto i baffi, pensando alle difficoltà di chi, senza lenti correttive, deve ritrovare la strada di casa.

Tutto ciò deve rimanere depositato per un anno, quindi il ritrovatore diventa il possessore. Succede di frequente, però, che il valore dell'oggetto ritrovato sia inferiore ai diritti da pagare per entrarne in possesso (da cinque a ventimila lire commisurate al valore dell'oggetto), ed allora si preferisce lasciare tutto al Comune, che si ritrova così ad essere proprietario di oggetti di scarso valore, ma che occupano spazio.

Dare via tutto, cedere anche gratuitamente le cose, fare delle aste, è difficilissimo per l'amministrazione, tanto che sono ben due i ministeri (Finanze e Tesoro) che devono essere interpellati, e con i quali deve essere organizzata una pratica burocratica complicata.

E allora l'armadio continua a riempirsi, il magazzino anche, e il cittadino continua a fare le scale dell'ufficio oggetti smarriti per portare e riprendere quanto lo sbadato lascia in giro.

[r. s.]

SABA
CHI COMPRA UN TELEVISORE SABA HA DI PIU': PIU' DODICI MESI DI MAXIGARANZIA. PIU', SUBITO, IL COLLAUDO DELL'APPARECCHIO E UNA GUIDA AL TELECOMANDO INTERATTIVO. PIU' UN TV COLOR SOSTITUTIVO TEMPORANEO PER INTERVENTI IN GARANZIA SUPERIORI A OTTO GIORNI. TUTTI QUESTI PIU' SONO SABA E HANNO UN NOME: SABA PLUS.

Il SABA Plus è un servizio esteso a tutti i TV Color SABA ed è a vostra disposizione presso tutti i Rivenditori Garanti SABA elencati in questo annuncio.
* Se disponibile

RIVENDITORE GARANTE SABA
FONTANA
Via C. Battisti, 13 - Aosta
SABA

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Che cosa fa Aosta per difendere l'ambiente e il riciclaggio di materiale

Viaggio nella città dei rifiuti

Raccolta differenziata per carta e vetro

AOSTA
[redacted] NOSTRO INVIATO

La pubblicità, sui giornali, è ammiccante. Da un lato, si vedono bottiglie, flaconi, porta uova e contenitori vari, già usati; dall'altro, fiammanti panchine, scivoli, vasi, windsurf. Sotto, due semplici diciture: plastic, replastic.

[redacted] messaggio è di facile, immediata comprensione: cerca [redacted] ridimensionare le polemiche esplose intorno alla plastica, gloria e tormento dell'industria chimica di questo secolo. Grazie a tecniche di lavorazione già largamente sperimentate, oggi [redacted] possono riutilizzare i rifiuti destinati a intasare discariche ormai esauste.

L'operazione riciclaggio [redacted] partita in molte città italiane. Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona, per esempio, hanno avviato sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e per la lavorazione della plastica. A Ragusa [redacted] Passo di Resia, in Trentino, la plastica è stata trasformata in additivo per bitume stradale, [redacted] altre località vengono riciclati i teloni per l'agricoltura.

Dietro tutte queste iniziative c'è la spinta dell'opinione pubblica, che chiede la salvaguardia del sistema ecologico [redacted] la tutela dell'ambiente. Com'è la situazione ad Aosta?

In città si producono ogni giorno circa 350 quintali [redacted] immondizie con punte fino [redacted] 500 durante il weekend. Raccolte dai mezzi della Maddalena Srl, vengono riversate [redacted] centro regionale [redacted] compattamento nella piana di Brissogne.

Il Comune di Aosta ha programmi, iniziative, progetti per risolvere il quesito plastica [redacted] la raccolta differenziata dei rifiuti [redacted] genere?

«Qualcosa [redacted] è fatto e molto [redacted] facendo», assicura l'assessore all'Ambiente Domenico Parisi, socialista. Sfoglia alcune recenti delibere ed elenca: carta, vetro, rifiuti tossici, lattine. Manca la voce plastica, «ma [redacted] non toglie importanza agli altri progetti per [redacted] città più pulita», sottolinea.

Vediamoli da vicino. Il primo riguarda la raccolta differenziata della carta [redacted] del vetro. La delibera relativa, approvata dal Consiglio comunale, aspetta il placet del Coreco (Comitato regionale di controllo). «Non [redacted] dovrebbero essere problemi, il piano potrebbe partire il pros[redacted] gennaio».

«La raccolta della carta rivede e perfeziona un esperimento [redacted] gli [redacted] nelle scuole», ricorda a sua volta l'assessore ai lavori pubblici Fedele Borre, Union Valdotaine, competente per gli appalti per [redacted] raccolta dei rifiuti.

I vecchi contenitori, anonimi e poco accattivanti anche dal punto [redacted] vista estetico, saranno sostituiti [redacted] allegre «campane» gialle. [redacted] sarà acquistata una quarantina (900 mila lire l'una): una parte sarà collocata nelle [redacted] delle scuole, [redacted] posto [redacted] quelle esistenti; le restanti saranno disseminate attraverso la città.

Contemporaneamente, annunciano in Municipio, «partirà [redacted] campagna di sensibilizzazione» nei confronti dell'opinione pubblica perché «la gente conforti gli sforzi del Comune, utilizzi i raccoglitori, non disperda le immondizie e si regoli secondo buon senso anche quando porta a spasso i cani», spera Parisi. «Basta rispettare norme e orari, non lasciare le immondizie sul marciapiede», dice a sua volta l'assessore Borre.

Il secondo obiettivo del «piano città pulita» prevede l'installazione di altre 15 campane (900 mila lire l'una) in aggiunta alle 40 esistenti per la raccolta del vetro. Anche in questo [redacted] progetto dovrebbe partire in gennaio.

C'è, poi, una proposta per «la raccolta finalizzata della carta», un intervento («partirà dapprima come esperimento»), che riguarda uffici, industrie, enti e negozi, cioè i «produttori di materiale cartaceo per eccellenza». Un automezzo dotato di impianto di compattamento attraverserà [redacted] centro storico, eliminando cartoni e quanto altro materiale fa ingombro e intasa i cassonetti.

E lo smaltimento dei medicinali scaduti o delle pile, i cosiddetti rifiuti nocivi? «Siamo a buon punto», rassicurano insieme Parisi e Borre. La Regione sta costruendo a Brissogne, accanto al depuratore delle acque e al centro di raccolta e di compattamento dei rifiuti solidi urbani, un impianto per lo smaltimento delle pile e dei prodotti farmaceutici.

Anche [redacted] questo caso — informa Borre — partirà una campagna di sensibilizzazione nei confronti [redacted] cittadini, saranno collocati appositi contenitori (la legge ne prevede [redacted] ogni [redacted] abitanti).

Restano aperte le questioni per lo smaltimento dei cosiddetti rifiuti inerti (calcinacci, materiale di demolizione) e degli ingombranti (vecchi mobili, frigoriferi guasti). Ma gli assessori assicurano: «Stiamo intervendo anche in questo campo specifico».

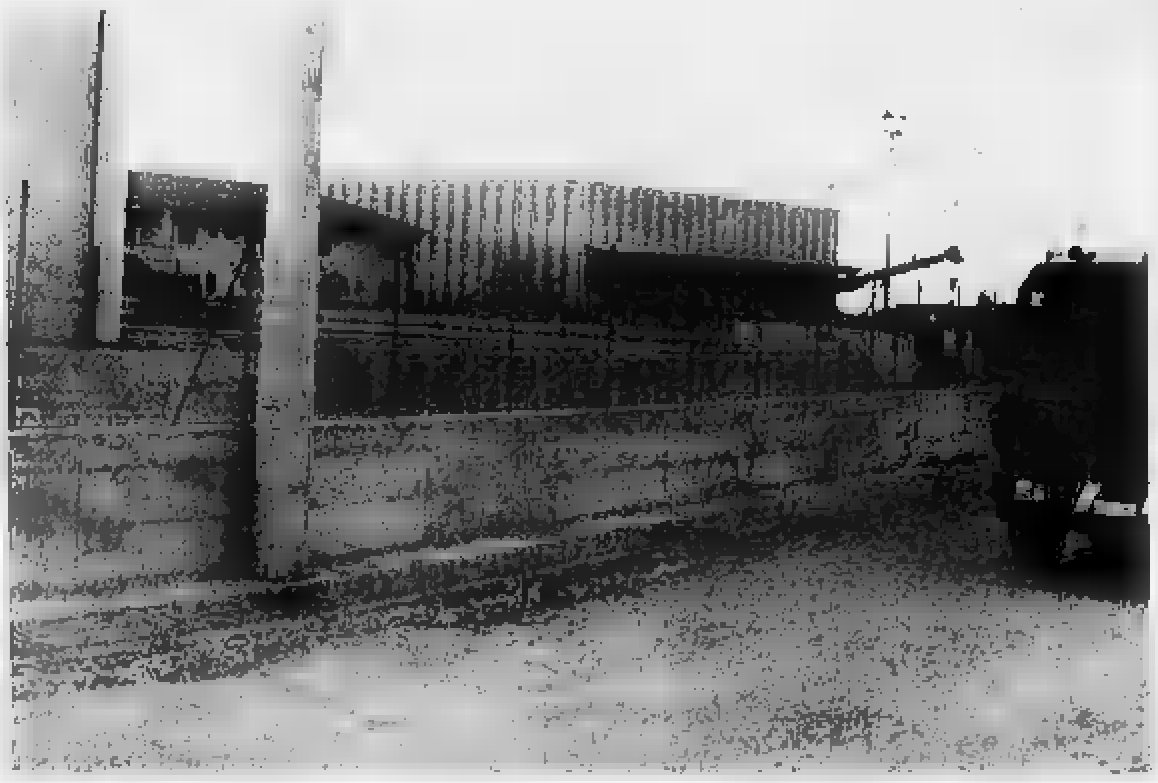
Per gli inerti, [redacted] particolare, c'è [redacted] soluzione provvisoria (se ne discuterà lunedì in Regione) che prevede l'utilizzo di un'area presso [redacted] cimitero in attesa di un'intesa di collaborazione [redacted] Nus.

Renato Romanelli

IMMONDIZIE

900 grammi a testa

Aosta produce ogni giorno circa 350 quintali di rifiuti [redacted] punte fino [redacted] 500. Il calcolo è stato fatto da Pierangelo Rossi, titolare della Maddalena Srl che ha in appalto la raccolta. C'è un altro dato curioso: la produzione pro capite [redacted] aggira sui 900 grammi giornalieri contro [redacted] media nazionale inferiore ai 700. Anche questo, di[redacted] gli esperti, è un segno [redacted] benessere, della ricchezza di Aosta, secondo l'assioma: più consumi, più rifiuti. I mille cassonetti verdi (in alcune zone, però, c'è ancora il sacchetto [redacted] perdere) vengono svuotati almeno tre volte la settimana. Cinque autocarri e quattro motocarri fanno la spola con Brissogne dove lo scorso agosto [redacted] entrato in funzione il centro regionale di trattamento con la tecnica della compattazione (i rifiuti vengono pressati in blocchi e immessi in [redacted] discarica e celle ricavate in terreni [redacted] tempo paludosi e scarsamente utilizzati).



L'impianto [redacted] palude. Il centro regionale di compattamento rifiuti è stato costruito su terreni incolti a Brissogne

Il vespasiano robot

In arrivo 15 cabine autopulenti

AOSTA. Sta per arrivare il vespasiano robot, il vespasiano intelligente. Cabine automatizzate (dotate di riscaldamento invernale) sostituiranno i vecchi, antigienici impianti (ce n'è rimasto uno solo, per la verità, in via Monte Solarolo). Per l'accesso saranno usati appositi gettoni (100 lire, forse 200).

Il vespasiano robot sarà dotato di segnali d'allarme, in caso di malore dell'utente le aperture sono regolate da un computer. Gli optional si sprecano, appositi tasti daranno acqua, sapone e aria calda per asciugare [redacted]. Dopo ogni uso, getti a base di disinfettante a 5 atmosfere puliranno la cabina.

[redacted] gettone darà diritto a 15 minuti [redacted] sosta (il tempo, pare, è stato calcolato sulla base [redacted] ricerche [redacted] analisi delle abitudini dei cittadini).

«Installeremo una quindicina di impianti, entreranno in funzione la prossima estate», annuncia l'assessore all'ambiente Domenico Parisi. Spesa complessiva prevista, oltre novecento milioni.

«Siamo in grave ritardo — riconosce Parisi —. Al di là delle esigenze dei residenti, dei bambini e delle persone anziane, [redacted] città turistica non può non dare servizi igienici sufficienti e soprattutto dignitosi ai suoi numerosi visitatori».

Da qui [redacted] apparecchi adeguati (sarà tenuto conto anche delle esigenze degli handicappati) e l'individuazione delle ditte invitate alla gare d'appalto.

Smantellati i vecchi impianti, i nuo[redacted] vespasiani robot sono stati sperimentati in due zone della città, uno nei pressi del cimitero, l'altro nel parco giochi del quartiere Cogne. L'accoglienza dei cittadini è stata buona [redacted] questo ha confortato l'amministrazione comunale, che, alla fine, ha deciso l'acquisto delle quindici cabine.

La diffidenza [redacted] un rischio possibile. A Torino, per esempio, dove i gabinetti robot [redacted] arrivati fra la fine dell'88 [redacted] i primi dell'89, [redacted] primo impatto è stato difficile, i cittadini han[redacted] bocciato il vespasiano intelligente, ribattezzandolo «la toilette di Eta».

Gli ultramoderni gabinetti, poco graditi anche dal punto di vista estetico (non sempre si adattano alle caratteristiche architettoniche di un quartiere) sono stati usati a lungo soltanto da tre persone al giorno, tanto che, per rilanciarli, il Comune torinese ha deciso di renderli gratuiti.

[re. rom.]

[redacted] VALLE

[redacted]

Liceo e magistrali [redacted] borse di studio

L'assessorato alla Pubblica Istruzione ha promosso [redacted] concorsi: il primo, riservato agli studenti delle scuole magistrali di Aosta e Verrès (indirizzo pe[redacted]ogico), dà diritto [redacted] due borse di studio di 800 mila lire, entrambe in ricordo della professoressa Evelina Vitale. Il secondo concorso, riservato agli studenti del Liceo Classico di Aosta, è per una borsa di studio, sempre di [redacted] mila lire, [redacted] memoria del professor Pietro Samuele Gerbaz. Ulteriori infor[redacted] si possono richiedere all'assessorato alla Pubblica Istruzione; nella stessa sede, entro il 15 dicembre, dovranno anche essere consegnate le domande di iscrizione.

AOSTA

Vacanze-studio all'estero

Vivere e studiare all'estero per un periodo da due mesi a un anno. E' la proposta della «Intercultura» di Roma che mette a concorso [redacted] posti per studiare in diversi paesi del mondo. Per 40 studenti le spese saranno interamente coperte dall'organizzazione e per altri 170 vi saranno assegni di studio in base [redacted] reddito della famiglia. Per coloro che frequenteranno l'intero anno scolastico all'estero vi sarà la possibilità di vederlo riconosciuto anche in Italia. I candidati dovranno presentare le domande al «Centro Aletti» in via Paolina 25 a Roma. Informazioni potranno essere chieste alle professoresse [redacted] lingue Elle Battistioli (tel. 0165-903367) e Carla Arizio (0165-553338).

AOSTA

Le domande «Stella [redacted] merito»

Scade oggi il termine di presentazione delle domande per [redacted] conferimento delle onorificenze delle «Stella al merito»: devono essere consegnate all'Ispettora[redacted] regionale del Lavoro di Aosta. In particolare sono due le decorazioni che verranno assegnate in Valle nella giornata del 1° maggio dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Per avere ulteriori informazioni ci [redacted] deve rivolgere all'Ispetto[redacted] regionale [redacted] Lavoro, [redacted] viale Partigiani 18 ad Aosta, dal lunedì [redacted] sabato, in orario 8-14. Possono partecipare lavoratori con almeno [redacted] di attività nella stessa azienda o con 30 anni in più aziende.

SAISON CULTURELLE THÉATRE
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SERVICES CULTURELS

Vendredi 10 Novembre 1989
21 h.
AOSTE - Théâtre Giacosa

GHEORGHE ZAMFIR
flûte de Pan
et son orchestre

Musiques de Liszt, Corelli, Bartók et Zamfir

Abonnements pour [redacted] concerts:
Plein tarif: L. 60.000 (+ L. 6.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. 32.000 (+ L. 3.000 droit de vente)
Billets:
Plein tarif: L. 11.000 (+ L. 1.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. 7.000

POINTS [redacted] VENTE:
Aoste: Bureau des informations touristiques - Place Chanoux Tél. [redacted]
Librairie Valdôtaine - Rue de Tillier Tél. 0165/43649
Librairie Aubert - Rue E. Aubert Tél. 0165/362587
Best Record - Rue de Tillier Tél. 0165/41048
Centro Video Club - Place Cav. Vittorio Veneto Tél. 0165/31844
Courmayeur: Bureau de Tabac Lubez - [redacted] Roma Tél. 0165/841813
Morgex: Bureau de tabac Veticoz - Place Assunzione Tél. 0165/809852
Saint-Vincent: Servedidio Disques - Place Savin Tél. 0166/2535
Verrès: Carruti Disques - Rue Duca d'Aosta Tél. 0125/929346
Pont-St.-Martin: Il Punto - Rue Chanoux Tél. 0125/82430

HOLDING
per apertura sede in Ao[redacted]na
n. 1 segretaria; n. 1 fattorino; n. 2 magazzinieri; n. 3 rappresentanti; n. 1 manager e n. 7 consulenti
Presentarsi l'11-11-89 (sabato) dalle [redacted] 9.30/17.30 presso [redacted] Roncas - P.zza [redacted]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65311
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6531.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

[redacted] PARCHEGGIO ARRIVA IN AUTO O IN TRENO
INVERNO [redacted]
PELLICCERIE
MAUCCI
DALLA STAZIONE BIELLA-NOVARA ALLA PELLICCERIA [redacted] BIELLA [redacted] PAGATO
BIELLA - Via [redacted] 13 - Tel. [redacted] 23143
COSSATO - Via [redacted] - [redacted] 93824

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO [redacted] DONNA
A PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA

GIACCONI - CASTORI - [redacted] MARMOTTE - RAT MOUSQUET - OPOSSUM 990.000
GIACCONI VISONI - PERSIANI - VOLPI LINCIATE 1.590.000
PALETÒ VISONI E [redacted] 1.790.000
MONTONI UOMO 290.000-390.000-490.000-890.000
MONTONI DONNA 690.000-890.000-990.000

[redacted] PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÈT À PORTER
PERCHÈ CONFEZIONATE NELLA NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA [redacted] CORREDO REGALO

[redacted] CHIEDONO [redacted] LE [redacted] MAUCCI VENDERE A COSÌ [redacted] PERCHÈ ABBIAMO UNA [redacted] PERCHÈ LA [redacted] UN'AZIENDA A CONDUZI[redacted] FAMILIARE: PER[redacted] DA SPARTIRE...

Ad Aosta la boxe ha pochi e fatiscenti impianti

E sui ring valdostani calcinacci e pioggia

AOSTA. Il campionato mondiale tra Rosi e Waters a Saint-Vincent ha dimostrato che il pubblico valdostano nutre grande passione per il mondo della «noble art». Appuntamenti di grande richiamo a parte, mancano però le difficoltà economiche, strutturali e dirigenziale per proporre altri appuntamenti in Valle.

Si può dire che la Boxe Aosta ha dimenticato il illustre p ora va in... Gondola. E' proprio Francesco Gondola, interessante pugile di origine siciliana, fiore all'occhiello della società guidata da Raffaele Statti (dal 1977 nell'ambiente societario, prima come direttore sportivo e poi come presidente, dopo brillante quanto sfortunata carriera pugilistica), anche per organizzare i suoi incontri difficoltà: non trovano più avversari in Piemonte disposti ad affrontare questo superwelter che ha il colpo da ko e fa spettacolo quando sale sul ring.

Le trasferte in Lombardia, Veneto e Liguria pesano un sodalizio che ha molte difficoltà economiche e gravi problemi a livello dirigenziale. I mitici tempi sono ormai lontani: allora si poteva vedere il mudio Luigi Patruno esibirsi nei vari campionati italiani con Lamagno e Golfarini, fino a puntare invano, nel 1964 a Copenaghen, al trono europeo del danese Tom Boggs. In quel periodo erano arrivati al professionismo pugili come Silvio Coriano, Salvatore Tropiano, Enrico Piccinelli, Francesco e Raffaele Statti, ma anche tanti altri pugili riuscirono a distinguersi sia a livello individuale che societario nei vari campionati nazionali.

Raffaele

Negli Anni Settanta è iniziata la decadenza con l'affermarsi di nuove attività sportive, sempre meno pugili in palestra e dirigenti a seguire i pochi atleti rimasti tutte le sere a prendere a pugni il sacco o a fare i «guanti» con i compagni di palestra.

In questi ultimi anni il parco atleti è ai limiti di sopravvivenza 5-6 pugili ad allenarsi in palestra senza continuità, nonostante il sodalizio aostano si possa avvalere di tre tecnici diplomati a livello federale come Claudio Viatti, Marco Malaccio e Paolo Ronchail ad affiancare all'allenatore Romano Bizzotto.

Parecchie difficoltà ai poi a livello strutturale con l'attività che continua ad essere praticata nella fredda palestra Coni, con la pioggia che scende sul ring e con i pugili che possono lavorare nella condizioni ideali, l'ambiente è riscaldato stufette provvisorie e i calcinacci rischiano di cadere.

Non basta comunque un illustre passato e un revival ricco di belle imprese a dare stimoli allo staff dirigenziale. La società intende ampliare la possibilità anche ai giovani e agli anziani che vogliono limitare il loro raggio di attività alla preparazione atletica. A questo fine si sono comprate strutture e si è garantita la presenza di insegnanti di educazione fisica, ma gli spazi sono ancora inadeguati. Si punta a far conoscere questa disciplina al mondo della scuola con la proiezione di filmati didattici sui grandi incontri e metodi di allenamento dei dilettanti.

Cesarino Cerise

Domenica il terzo raduno internazionale di arti marziali indoor

Fénis, arrivano karatè e judo

FENIS. Un pomeriggio di spettacolo a livello mondiale attende gli appassionati arti marziali: domenica, a Fénis, è in programma il terzo raduno internazionale organizzato dall'associazione Arti Marziali Valle d'Aosta in collaborazione con la Pro loco.

La manifestazione si svolgerà nei padiglioni riscaldati in località «Tzanti Bouva», vicino al castello, con inizio alle 14.

Quest'anno, quindi, l'iniziativa promossa dal maestro Ezio Chatrian (cintura nera 4° in Gran Bretagna) non si svolgerà più all'aperto, nel campo sportivo del paese, in versione indoor.

In apertura di programma la rappresentativa dell'«Institut Pariset», di Parigi, tenterà il record del mondo di durata «mage-komi», un combattimento fra due atleti che deve avere una durata minima di un'ora.

La manifestazione, che aveva riscosso già un notevole successo negli anni passati, in questa occasione acquista una rilevanza ancora più internazionale.

«In questa edizione possiamo contare su quattro rappresentative di paesi diversi — afferma l'ideatore e l'organizzatore del raduno Ezio Chatrian . In particolare su un quartetto molto preparato della British Aikido Londra, che si esibirà con un ampio repertorio preparato in Estremo Oriente». Saranno presenti inoltre alcuni specialisti francesi dell'Institut Pariset (ai vertici europei nello ju-jitsu), che sicuramente garantiranno un grande spettacolo. E quindi la rappresentativa elvetica Martigny specializzata in kicks-boxing.

Quanto alla partecipazione italiana: «Il personaggio di spicco è padre Mario, che arriverà da Torino con un gruppo di giovani recuperati con le arti marziali dal mondo della tossicodipendenza — dice ancora Ezio Chatrian —. Le altre squadre arriveranno da Benevento e Vercelli. A livello regionale avremo il Kung Fu Aosta maestro Franco Marco, lo Judo Club Saint-Vincent e naturalmente faremo padroni di casa come Arti Marziali Valle d'Aosta Fénis».

Sono previste almeno quattro ore spettacolo, senza spirito competitivo: infatti ci sarà un vincitore. I protagonisti si esibiranno in combattimenti di judo, kick boxing, ju-jitsu, kung fu, aikido, karate, nage komi, otto formazioni protagoniste.

La scuola di Arti Marziali di Fénis conta ora una quindicina di giovani, uomini e donne, che da tempo si perfezionano in queste discipline orientali: «Presenterò esercizio con la spada che fino ad oggi soltanto i giapponesi erano in grado di fare — spiega il Ezio Chatrian, 46 anni, e dipendente della Salteadisk di Arnad — e proporrò all'attenzione del pubblico valdostano la prime esibizione delle tre nuove cinture nere, che ultimamente hanno superato l'esame con i maestri britannici: sono Mauro Ponza, Maria Luisa Barathier e Laura Cerise, madre e figlia».

Un campione. Ezio Chatrian, cintura nera da Fénis addestra alcuni ragazzi

Lo spettacolo non mancherà di stupire, anche soltanto chi conosce da vicino il mondo delle arti marziali sarà in grado di capire le sottili differenze che caratterizzano le varie discipline. Difficile inoltre distinguere i regolamenti che le controllano e che fanno che alcune siano inserite nelle Federazioni sportive a livello del Coni. Molte discipline al momento ne sono ancora escluse.

Per tutta la durata della manifestazione funzionerà nei padiglioni un punto di ristoro allestito dalla pro loco. (c. c.)

BASKET

Uap domina l'Ivrea, Idromarket il Kolbe

Sulla scia dei grandi

I giovani hanno vinto

AOSTA. Due successi hanno caratterizzato l'avvio dei campionati giovanili valdostani di pallacanestro. I giovani juniores dell'Union Uap Assurances si sono imposti per 76-53 (41-22 nel primo tempo) sull'Ivrea, mentre i cadetti dell'Idromarket hanno sconfitto a Torino il Kolbe B con il punteggio di 108-103 (64-39 realizzati nel primo tempo).

La squadra di Maurizio Cerva ha esordito in modo positivo, sia nel gioco individuale, sia in quello squadra. Con Massimiliano Polin (autore punti), Eugenio Morrone (costretto ad uscire nel finale del primo tempo per la distorsione alla caviglia) e Marco Zavattaro (18 rimbalzi) in bella evidenza, l'Union Uap Assurances ha sempre messo in difficoltà gli avversari.

Ottima la difesa degli aostani, che talvolta hanno però avuto qualche problema nell'attaccare la zona avversaria. Nel prossimo turno i biancorossi affronteranno in trasferta Biella l'obiettivo di centrare il secondo consecutivo.

Note liete anche per i cadetti dell'Idromarket. La formazione di Raffaele Romano è riuscita espugnare il parquet del Kolbe nonostante l'assenza di Simone Nadalin e di Fabio Fracellio. Con soltanto sette giocatori, i biancoazzurri hanno qualche difficoltà alla distanza per i pochi cambi a disposizione, consentendo padroni di di avvicinarsi nel punteggio, di mettere in seria discussione il risultato finale della partita.

Chiuso il primo tempo con un vantaggio di 25 punti (64-39), gli aostani hanno controllato nella ripresa con sufficiente autorità i tentativi di rimonta dei piemontesi. Migliori realizzatori sono stati Matteo Kratter (33 punti), Eric Bianchi (25) e Mauro Schiavon (22).

Domenica, alle 17,30, nella palestra di via Volontari sangue, i cadetti dell'Idromarket riceveranno la visita del Caravella. Un incontro molto atteso, che servirà coach Romano per trarre utili indicazioni sull'effettiva consistenza e tenuta della squadra.

Dopo gli juniores ed i cadetti, anche gli allievi del Cral Cogne ed i ragazzi dello Stefano Testa cominceranno i rispettivi campionati. Il primo impegno per la formazione di Massimo Mimotti e di Sergio Muzio è quello contro il Barracuda, mentre la compagine allenata da Roberto Fristachi esordirà sabato, alle 16, contro la squadra del Grugliasco nella palestra via Volontari del sangue.

«Entrambe squadre hanno possibilità di ben figurare — dice il responsabile del settore giovanile valdostano, Gabriele Peloso —. Il basket regionale ci può riservare delle ottime soddisfazioni anche a livello di ragazzi e non soltanto, come sta succedendo con l'Idromarket in serie e con l'Union Uap Assurances in Promozione. Ci sono le basi per un futuro roseo della pallacanestro locale».

Le promesse. Mauro Schiavon (Idromarket) e Massimiliano Polin (Uap)

«Da alcuni anni stiamo lavorando con grande impegno nel settore giovanile — dice ancora Peloso —. I risultati della scorsa stagione sono stati soddisfacenti. Speriamo di migliorare ancora». E continua: «La collaborazione tra le varie società è ottima, pertanto ci sono tutte le condizioni per fare crescere tecnicamente i ragazzi. Il numero sempre maggiore di giovani che si avvicinano alla disciplina è il migliore testimonianza della validità del programma che stiamo svolgendo». (s. b.)

Aosta, domani le gare s'iniziano alle 14

Bocce per campioni

In campo 4 squadre di A

AOSTA. Appuntamento di prestigio, domani, alle 14, per gli appassionati di bocce. Al bocciodromo coperto di Aosta si disputerà la seconda giornata del campionato italiano di società per la categoria A. La manifestazione, organizzata dalla bocciofila Quart Subaru in collaborazione con il comitato regionale, vedrà impegnate quattro squadre: Bolzanotese, Pinerolo, La Fissa Torino e Noventa di Piave.

«E' la competizione più importante della stagione in programma in Valle — dice il presidente del comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana (Ubi), Bruno Oro —. Dopo i lusinghieri risultati ottenuti in campo nazionale con il titolo italiano di Guido Ducourtil e le tre medaglie di bronzo nelle varie rassegne tricolori, abbiamo l'opportunità di dimostrare anche le nostre capacità organizzative. I campi di gioco all'altezza della situazione. Il pubblico avrà modo di seguire partite di alto livello tecnico la presenza dei migliori specialisti italiani».

Il programma prevede alle 14 la disputa di due partite individuali di un incontro di tiro e punto obbligato; alle 16 confronti a coppie e a terne; alle 18,30 e alle 21 tiro tecnico; alle 21,30 tiro progressivo a navette e alle 21,45 conclusione con partite a coppie di punto e tiro obbligato, a terne.

Bruno Oro, segretario Ubi

«Due delle quattro squadre impegnate domani ad Aosta — spiega Oro — parteciperanno alle finali nazionali in calendario settimana in Liguria. Entrambi gli incontri si presentano all'insegna dell'equilibrio. Una ragione in più per assistere a partite spettacolari. Dopo questo appuntamento ospiteremo un'altra manifestazione di sicuro richiamo promozionale: la sfida tra le nazionali femminili dell'Italia e della Francia, a Saint-Vincent (il 3 dicembre».

Al momento in Valle ci squadre di serie A, c'è la volontà di tornare a schierare in ambito nazionale almeno una formazione nella massima serie bocciistica. I passaggi di categoria avvengono richiesta e su decisione della commissione tecnica della Federazione. Non occorrono quindi meriti sportivi particolari.

I problemi maggiori per ripresentare una squadra locale in serie A sono due: lo sponsor e la possibilità di poter su giocatori quasi a livello professionistico — dice Oro —. L'intervento pubblicitario è fondamentale perché i costi sono elevati (almeno 50 milioni). E' inoltre difficile trovare in Valle degli atleti in grado di dedicare molto tempo alle bocce. Quasi tutti i giocatori si allenano nei ritagli di tempo del lavoro».

«Le due formazioni presenti in serie B, Nitri Renault e Notre Vallée Programma Italia — dice Oro — possono contare su buoni giocatori. Per fare il salto di categoria sarebbe però necessario potenziare gli organici con abili bocciatori. Ci sono dei giovani, comunque, che promettono bene».

Sigfrido Benoyton

SUBARU NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
In pronta consegna da:
dell'Automobile F.lli
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165

Immobiliare Diémoz
Via Chambery, 57 - Tel. 361.350 - 11100 AOSTA
CEDESI
AOSTA:
— in posizione passaggio bar con ottimo arredamento;
— attività di profumeria biglotteria;
— corso Battaglione avviatissima gelateria e bar;
— lungo statale spaghetteria, ristorante e bar;
— attività di biancheria intima mura negozio;
— zona Arco d'Augusto ferramenta idraulica.
QUART:
— Despar completo tutte licenze alimentari.

C.T.V. compagnia turismo viaggi
Tel. 0165/363144
CAPODANNO A MARRAKECH
dal 26/12/89 2/1/90 volo boeing 737 Royal Air Maroc da Milano Malpensa
Una settimana in mezza pensione, cenone incluso in un favoloso albergo
Siamo a disposizione per informazioni prenotazioni
C.T.V. - Piazza Narbonne, 5 - Aosta
Tel. 0165/36.31.44 R. A.

Meeting Club
VIA CHAMBERY 88
11100 AOSTA - TEL. 40.492
Questa sera si balla con l'orchestra ERNESTO MACARIO
Sabato 11 novembre serata in compagnia degli SMERALDI
Domenica 12 novembre pomeriggio e sera in compagnia degli ANNI RUGGENTI
Martedì 14 novembre ore 21 Scuola di Ballo Liscio

SUBARU
NUOVA JUSTY 4x4 1200 C.C.
SUBARU
MODELLI C.C.
ARIA CONDIZIONATA COMPRESA NEL PREZZO
LA GARANZIA UFFICIALE SU TUTTI I MODELLI SUBARU
ZOSO
UNICA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
(AO) - TEL. 0165/762.229

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Venerdì 10 Novembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

TRA I BANCHI DEL MERCATO

Quando lo shopping è «parlato»

Un break durante le compere al mercato bisettimanale di piazza Alfieri, uno dei più vecchi e frequentati «punti vendita» della città

Asti, una serie di iniziative della Produttori e Consumatori Associati

E ora c'è la «spesa express»

E' sufficiente compilare un ordine

ASTI. Basta con le massaie (o i mariti) cariche di borse, l'auto parcheggiata in divieto per fare in fretta, il figlioletto che strilla e la mamma si muove affannata nei «labirinti» del supermarket. Un sogno? Può darsi. Ma c'è chi ha deciso di tentare, con una proposta inedita, la strada di una spesa «a misura di donna» o «di famiglia» e perché no «di parcheggio». L'idea è partita dalla Cooperativa Produttori e Consumatori Associati di Asti, che ha lanciato la consegna della sporta, direttamente a casa, pagando un piccolo extra per il disturbo. Ma si può anche scegliere di fare le compere direttamente dalla propria abitazione, senza recarsi al punto vendita.

L'iniziativa decollerà a partire dal novembre, insieme a una terza novità, sempre della Cooperativa: l'apertura di un bazar per l'acquisto, a prezzo d'ingrosso, di prodotti di largo consumo. Ma come funzioneranno i servizi? Nei punti vendita cittadini della Cooperativa, chiunque potrà fare acquisti e chiedere la consegna a domicilio della spesa. Coloro i quali, invece, non vogliono uscire da casa, potranno ritirare una «bolla d'ordine» sulla quale sono elencati generi di largo consumo (alimentari, prodotti per la pulizia della casa, l'igiene della persona ed altro), scegliere e recapitarla al punto vendita, per vedersi portare il tutto a casa. Ogni mese, i prodotti elencati sulla bolla vanno cambiati, per permettere una maggiore scelta. «Un ordine consegnato il sabato — spiegano alla Cooperativa — consentirà di avere la merce a domicilio, entro il mercoledì successivo».

Il progetto «spesa a casa», prenderà il via in fase sperimentale e in questo periodo il valore dell'ordine dovrà essere di almeno 50 mila lire. Il sovrapprezzo per la copertura del servizio è invece il seguente. Il cliente pagherà, per le consegne a la bolla d'ordine, 1000 lire nel territorio del Comune e 1500 fuori. Per la spesa fatta dell'utente ai punti vendita e consegnata a casa, si pagano 700 lire nel Comune e 1300, nelle frazioni e nei paesi.

Il servizio non è limitato solo ai soci della Cooperativa, ma chiunque può usufruirne. Gli associati potranno però contare su di uno sconto del 50% sul valore della commissione. «Oggi fare la spesa — spiegano alla Cooperativa — non è solo un problema di costi, ma anche difficoltà di spostamento nel traffico sempre più caotico di Asti, quindi di perdita di tempo prezioso. Per questo il nostro Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre una [illegible] nuova». Ad essa si affianca, sempre dal 20 novembre, l'apertura del bazar del consumatore nel punto vendita di Einaudi 122, con parcheggio proprio (lato via Artom). Gli acquisti nel bazar sono riservati ai soci che troveranno tutti i prodotti che necessitano ad una famiglia a prezzi d'ingrosso. Sulle merci, inoltre, verrà esposto il prezzo d'acquisto e quello di vendita. «L'iniziativa — si legge in un comunicato della Cooperativa — punta ad aumentare il numero di associati, per accrescere il risparmio a favore dei consumatori, attraverso una maggior quantità di merci movimentate e per frenare nello stesso tempo la nascita di grandi centri commerciali privati che mirano al monopolio delle vendite dei beni di largo consumo».

Franco Cavagnino

LA COOPERATIVA

Ad Asti 6000 soci

La Cooperativa Produttori e Consumatori Associati è in attività, ad Asti, da 11 anni. E' stata infatti aperta nel 1978. Oggi conta tre punti vendita che si estendono tutti su di una superficie di 400 metri quadrati. Uno si trova in via Sant'Evasio, nel quartiere di San Lazzaro, un altro in via Filippo Corridoni (traversa di corso Torino) e il terzo in corso Einaudi 122 (piazza Campo del Palio). La spesa a domicilio sarà attivata in tutti e tre i centri di vendita, mentre il «bazar del consumatore» aprirà i battenti in corso Einaudi 122. Ad Asti sono seimila le famiglie associate alla Cooperativa Produttori e Consumatori. La tessera costa 20.000 lire e dà diritto a sconti sul valore delle merce, offrendo anche la possibilità di fare acquisti al «bazar». Nei punti vendita è possibile ritirare il regolamento riguardante la nuova iniziativa e compilare il modulo di adesione alla «spesa a casa».

I coniugi Santero sono stati completamente scagionati in Colombia

L'adozione è in regola: tornano

Atteso il rientro con un bimbo di 2 anni

COSTIGLIOLE. Sono stati completamente scagionati i coniugi Giuseppe Santero e Margherita Amerio, accusati in un primo momento, dalla polizia colombiana, di traffico di bambini. La magistratura del Paese sudamericano ha escluso ogni responsabilità dei due costiglioresi che hanno ottenuto il consenso di adottare un bambino di 2 anni e rientrare in Italia.

Non è ancora certa la data del loro arrivo perché, per poter lasciare (con il figlio adottivo) la Colombia, devono essere muniti di un documento rilasciato dalla magistratura colombiana.

Il caso ha voluto che l'altro ieri, i giudici colombiani siano entrati in sciopero per chiedere maggiori protezioni e nuove leggi per combattere i narcotrafficanti locali. I Santero dovranno quindi aspettare ancora. Dopo aver subito una pesante dalla polizia (si è parlato del loro arresto e poi del divieto di uscire dall'albergo dove alloggiavano) i due coniugi, attraverso anche i funzionari dell'ambasciata italiana a Bogotà, hanno potuto dimostrare di essere estranei alle gravi mosse nei loro confronti.

Ora che il peggio è passato e potranno fare ritorno nella frazione Bionzo dove li aspettano entro quarantott'ore. Anche i compagni di lavoro di Giuseppe Santero, alla Fsg di Neive, una fabbrica di manufatti in cemento, attendono con di poter riabbracciare il collega.

Ma come è nato tutto il grosso equivoco nei confronti dei Santero? Sembra che le indagini della polizia colombiana siano arrivate al termine proprio nei giorni precedenti l'arrivo dei Santero a carico di una donna colombiana coinvolta per traffico clandestino di bambini. Le indagini avevano appurato successivamente che i Santero avevano tutti i documenti in regola (sia da parte italiana che colombiana) per adottare un bambino. I due costigliolesi, due anni fa, erano infatti rivolti al Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale di Ancona che li aveva indirizzati ad una organizzazione colombiana che ha sede a Bucamaranda a Nord di Bogotà, capitale del dipartimento di Santander, zona nota per il tabacco.

I Santero hanno scritto all'organizzazione colombiana: era stato loro risposto che potevano adottare un orfano di età superiore ai due anni. Tra l'altro ai due costigliolesi era stata inviata anche la foto del piccolo. Santero e moglie, sposati da 17 anni e senza figli, hanno avviato le pratiche ottenendo dal tribunale dei minori il consenso per l'adozione del bambino straniero.

Vittorio Marchisio

A BIONZO

L'ansia delle famiglie

«Da una settimana siamo in ansia per nostro figlio Giuseppe e sua moglie Margherita. Passiamo notti senza dormire, ma in queste ultime ore ci è arrivata la buona notizia che rientreranno presto a casa». Così ha detto, ieri mattina, Andreano Santero, 67 anni, pensionato, padre del costigliolese che è andato, con la moglie, in Colombia per adottare un bambino. Il pensionato vive con la moglie Laura, 65 anni, in un vecchio cascinale, ampiamente ristrutturato, nel fondovalle di Bionzo. Parecchi abitanti del paese, in questi giorni, sono andati a casa sua per avere particolari della vicenda che ha coinvolto il figlio. Alla sommità della frazione abitano anche gli anziani genitori di Margherita Amerio in Santero i quali, giornalmente, sono in contatto telefonico con i titolari dell'azienda di Neive dove lavora il genero che a loro volta hanno notizie direttamente dall'ambasciata italiana a Bogotà.

Bionzo di Costigliole. Andreano Santero, 67 anni, attende il ritorno del figlio Giuseppe e della nuora

VENTIQUATTRO ORE

CONVEGNO
Per comunicare tra infermieri e malati

Si svolge oggi, con inizio alle 9, al Centro culturale San Secondo una giornata di studio dedicata alla comunicazione tra malato ed infermiere. Lo organizza il collegio provinciale degli infermieri professionali, delle assistenti sanitarie e delle vigilatrici d'infanzia. Verrà rilasciato un attestato ai partecipanti.

FERRERE
un fucile da caccia

Un fucile da caccia e 700 mila lire in contanti sono stati rubati ieri nell'abitazione di Giuseppe Arduino, 58 anni, in collina San Defendente di Ferrere. I ladri hanno forzato la finestra del bagno.

SETTIME
La ruspa gli il piede

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, in località San Nicolao di Settime. Giuseppe Tacchini, 49 anni, abitante a Refrancore, in Asti 13, ha perso il controllo della ruspa sulla quale stava compiendo lavori di scavo: il si è ribaltato schiacciandogli un piede.

CASORZO
Tavola rotonda sui problemi sociali

Questa sera alle 21, nella sala consiliare del municipio di Casorzo si terrà una tavola rotonda sul tema «Vivere la vita». Relatore è don Gino Piccio, sacerdote impegnato nei problemi dei giovani, che segue una comunità ad Ottiglio (Alessandria). Domenica sarà celebrato «Un giorno per la vita», in memoria di quattro giovani casorzesi morti in incidenti stradali.

SINDACATO
Assemblea lavoratori Ib-Mei

Stamani alle 9 nella sede della Cisl (via Venti Settembre 10) assemblea dei lavoratori Ib-Mei e Dc Servos in disoccupazione speciale. Sarà discusso quanto è emerso dall'incontro con il ministro del Lavoro, Donat-Cattin.

STATALI 10

Una curva che ha già causato molti incidenti

Che cosa è rimasto della Panda di Renzo Campo, dopo l'urto con il furgone. Nell'incidente, alla curva di Annone, è rimasta coinvolta anche terza auto. Illeso un conducente, leggermente ferito l'altro

Spaventoso incidente, ieri mattina, alla periferia di Castello d'Annone

Impiegato della Sip è in coma

Con la sua Panda si è scontrato con un furgone

CASTELLO D'ANNONE. Un impiegato della Sip di Asti sta lottando contro la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino: Renzo Campo, 51 anni, abitante in Corridoni, è rimasto gravemente ferito, ieri mattina, in un incidente stradale sulla statale per Alessandria, nel «curvone» alla periferia di Annone. E' in stato di coma per frattura della base cranica; ha riportato anche ferite e lesioni in tutto il corpo.

La Panda bianca della Sip, sulla quale viaggiava, si è scontrata con un furgone «Renault» condotto corriere Beraldo Centorame, 38 anni, Cuneo, via Roato Canale, rimasto anch'egli ferito (frattura di una spalla).

Illeso Santo Fortunato, 46 anni, Asti, corso Gramsci 141, che era al volante di una «Giulietta» coinvolta a sua volta nella paurosa carambola.

L'incidente, ieri, poco dopo le 7. A quell'ora, sulla statale, di solito molto frequentata, c'era un traffico scarso. La «Giulietta» e la «Panda» procedevano incolonnate, distanziate di pochi metri, a velocità moderata, in direzione di Alessandria. Dopo il lungo rettilineo in salita, che collega Quarto ad Annone, la strada forma una «esse»: è il «curvone», già teatro in passato di gravi incidenti.

Recentemente l'Anas ha provveduto ad allargare la carreggiata; stati cartelli segnaletici ed un «guardrail» di protezione. Tutti accorgimenti che sono però stati sufficienti ad evitare un nuovo, terribile scontro.

Dalla opposta direzione di marcia è sopraggiunto il furgone Renault. Secondo i primi rilevamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli e della Stazione di Annone, il pulavrebbe sbandato. Forse per un colpo di sonno il conducente ha perso il controllo del «Renault», andando ad invadere l'altra corsia. «Tutto è svolto in attimo: ho visto quel furgone venirmi addosso ed ho cercato d'istinto di sterzare per evitare l'urto frontale. E' stata la mia salvezza», raccontato più tardi Fortunato.

Il furgone, dopo avere strisciato contro fiancata della «Giulietta», è successivamente «rimbalzato» contro la Panda (che si è quasi disintegrata nello scontro), bloccandosi al centro della carreggiata.

Mentre Centorame e Fortunato sono usciti auto, per estrarre Campo dalle lamiere della «Panda» è stato necessario l'intervento vigili del fuoco di Asti. Sono trascorsi lunghi minuti: l'impiegato Sip non dava segni di vita e si è temuto il peggio. A fatica è stato fatto uscire dall'abitacolo, ormai ridotto ad ammasso informe, e caricato sull'autoambulanza. Mancavano pochi minuti alle otto quando ferito, che ha perso molto sangue, è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Asti: un'équipe di dici anestesisti lo ha sottoposto a terapia intensiva, praticandogli anche trasfusioni. Al pronto soccorso sono accorsi la moglie dell'impiegato e alcuni colleghi di lavoro.

Renzo Campo è poi trasferito in mattinata alle Molinette e sottoposto alla «Tac». Da circa due mesi in servizio provvisorio alla sede Sip di Alessandria, dove lavorava come tecnico esperto nella installazione di apparecchi telefonici sulle auto.

Beraldo Centorame è medicato e poi dimesso: nello scontro ha riportato forte contusione ad una spalla, la sospetta frattura una clavicola.

Franco Binello

Dopo l'indagine della Lega Ambiente: latte nella plastica o nel vetro?

Il [redacted] è in bottiglia

Dalla Centrale 9000 litri al giorno

ASTI. «Il latte in bottiglia di vetro anziché di plastica? Beh, non credo che alla fine cambi gran che dal punto di vista ecologico». [illegible] Bianchi, direttore della Centrale di Asti e Alessandria si dice perplesso ma comunque disponibile a discutere sull'eventualità che si arrivi al cambio dei contenitori del latte.

La [illegible] è diventata argomento di confronto dopo l'inchiesta promossa da Lega Ambiente e Agesci in città: il 68% degli intervistati si è dichiarato favorevole alla sostituzione delle bottiglie di plastica anche se ciò dovesse comportare un leggero aumento del prezzo. I motivi sono soprattutto l'igienicità del vetro e la possibilità di riutilizzarlo, a favore della plastica influisce invece la sua praticità e il basso prezzo. Dalla Centrale partono ogni giorno per l'Astigiano circa 9 mila bottiglie di latte, in contenitori di polietilene. La preoccupazione degli ambientalisti riguarda la possibi[redacted] smaltire questa grossa produzione di plastica. Una preoccupazione che è stata fatta propria anche dall'assessore all'Ecologia del Comune, Pier Franco Ferraris, [redacted] è detto disponibile ad affrontare la questione. A questo proposito, l'assessore ha commentato: «E' un problema che [redacted] può vedere le amministrazioni locali lasciate da sole: anche per le bottiglie, ad esempio, si potrebbe intervenire come è stato fatto per [redacted] borse di plastica, introducendo una [redacted]. La maggioranza degli intervistati si [redacted] infatti anche espressa contro l'abuso delle borse in polietilene.

Alla Centrale del latte snocciolano dati che dimostrerebbero le difficoltà da superare nell'affrontare il problema. «C'è una questione [redacted] — inizia il direttore — una bottiglia da litro con tappo e etichetta, in vetro costa sulle 200 lire al pezzo in plastica 4 volte in [redacted]. Il peso scende da 340 a 20 grammi, quindi c'è anche un problema di trasporto. C'è da tenere conto che si considera la bottiglia di vetro a perdere, in quan[redacted] la sua restituzione comporterebbe maggiori oneri: spese di recupero, lavaggio e sterilizzazione». Si fa poi rilevare che in Piemonte solo la Centrale di Torino utilizza il vetro. Alla Centrale di Alessandria [redacted] dicono disponibili ad affrontare la riconversione: «Ma teniamo conto che non [redacted] una cosa che si può fare dall'oggi al domani; bisogna cambiare alcuni impianti, riorganizzare il servizio». Più semplice sarebbe, secondo il direttore, «organizzare una raccolta differenziata della plastica [redacted] me già si fa per pile e medicinali, da smaltire [redacted] parte, con impianti speciali o anche in inceneritori».

Un ipotesi questa che vede [redacted] netta opposizione degli ambientalisti: «I sistemi di riciclaggio della plastica sono ancora ad uno stadio iniziale e non danno assolutamente garanzie: anzi alcuni studi confermano che dall'incenerimento della plastica si ottiene diossina. [redacted] vetro, invece, se riciclato permette di ridurre i costi di produzione di nuovi pezzi, consente un risparmio di energia e risorse» era stato detto durante il convegno [redacted] martedì sera in Biblioteca.

E sulla raccolta differenziata del vetro [redacted] sono Paesi, come la Germania, dove [redacted] è arrivati a selezionare le bottiglie a s[redacted]da del colore: un lavoro che viene fatto [redacted] nelle famiglie, [redacted] che permette un più razionale riciclaggio della [redacted].

Nei giorni scorsi è arrivata all'assessorato all'Ecologia, una lettera della Over, la ditta milanese che in appalto il servizio di raccolta del vetro, che chiede una revisione della convenzione. Finora [redacted] servizio era svolto [redacted] nessun onere a carico del Comune: [redacted] la ditta chiede in[redacted] di essere pagata. Ad Asti si raccolgono, in media, 4 mila quintali di vetro all'anno. A quanto pare, il prezzo del vetro negli ultimi tempi è sceso e [redacted]condo le ditte non è più remunerativo il recupero. La lettera [redacted] Asti non è un ca[redacted] isolato: nelle settimane scorse un'altra missiva dello stesso tenore era giunta al Comune di Canelli: la ditta che effettuava il servizio si [redacted] detta non più disponibile a pagare al Comune il vetro raccolto (20 lire al chilo).

Fulvio Levina

Latte fresco. Ogni giorno sono vendute tra le 8 e le 9 mila bottiglie di plastica

DALL'ASTIGIANO

OFFERTE [redacted]
Concorsi negli [redacted] pubblici

L'ufficio Informagiovani della Provincia (in piazza Alfieri 33) annuncia che è disponibile un posto da geologo per la Provincia di Asti. E' richiesta la laurea in Geologia con abilitazione all'esercizio professionale. L'età non deve superare 40 [redacted]. Il termine per presentare la domanda è il 15 novembre. Sono disponibili anche 2 po[redacted] per impiegati amministrativi, con diploma di scuola media superiore per l'Usl di Asti; scadenza 1° dicembre. L'Usl 69 di Nizza Monferrato cerca quattro impiegati, [redacted] diploma di scuola media superiore, ed un tecnico d'ambiente, con diploma di perito chimico [redacted] geometra. I limiti d'età [redacted] compresi tra i 18 e i 40 anni. Il termine è il [redacted] novembre. E' disponibile anche un posto da impiegato, [redacted] diploma di media superiore, al Comune di Cassinasco. Il termine è il 18 novembre. Per informazioni telefonare al 53.161.

SAN DAMIANO
[redacted] rione Castelnuovo

Ultima puntata del «palio dei borghi» di San Damiano, con la cena del rione Castelnuovo, che si svolgerà domani sera al ristorante «Reale». Il borgo si [redacted] aggiudicato il palio anche quest'anno, per la seconda volta consecutiva. Il costo della cena [redacted] di 25 mila lire. Ci si può prenotare all'edicola Rattazzi in piazza Libertà.

MONTIGLIO
Cordoglio per la morte di Casalegno

Ha suscitato cordoglio nell'ambiente culturale astigiano la morte [redacted] Natalino Casalegno, nato 66 anni fa a Montiglio. Casalegno, impiegato dell'Intendenza di finanza ad Asti, [redacted] stato consigliere comunale e della cantina sociale a Montiglio, nonché fondatore della locale biblioteca. E' stato anche presidente della cooperativa edilizia «Angolo ridente» di via Nogaro.

[redacted]
I dirigenti del Borgo Cima

Nuove idee per il Borgo Cima di Nizza, vincitore dell'edizione '89 della Giostra. I borghigiani hanno eletto i membri del Comitato che si occuperà dell'organizzazione: in una cena al ristorante «La Rotonda» è stato riconfermato rettore Lello Sattanino, presidente Mario Scaglione e segretario Luciano Piacenza. Del gruppo fanno inoltre parte: Nini Malfatto, Dino Laspisa, Egidio Alossa, Lucia Fornaro e Gino Necco.

[redacted]
Lunedì Romita parla al psi

Lunedì 13 alle 10 nella sede del psi (piazza Alfieri), [redacted] terrà la conferenza stampa del ministro Pierluigi Romita, sul tema: «La confluenza del Movimento di Unità di democrazia socialista nel psi».

Domenica marcia da Castagnole e Valenzani

Un brindisi [redacted]

No ai rifiuti nella zona del Ruchè

Lettera aperta

Castagnole Monferrato punta su richiami antichi

Ecco il testo della lettera aperta che il sindaco [redacted] Castagnole Monferrato Lidia Bianco ha inviato al presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Francesco Mogliotti e al prefetto di Asti.

«Signor presidente. Castagnole Monferrato ha rifiutato, per generazioni di amministratori, la facile ricchezza delle industrie, rinunciando del pari a tutti i benefici connessi pur di mantenere alla sua vita quella caratteristica di genuinità, che adesso si chiama ecologia, e quella serenità che era il suo marchio sociale. La gente che vi è rimasta lo ha fatto sapendo di dover stringere i denti [redacted] di non poter chiedere nulla a [redacted], neppure d'essere capita. E' invecchiata nelle sue forze e nel suo silenzio dignitoso senza mai valutare le più facili lusinghe della cultura di quel denaro che impoverisce dentro. «Poi un'idea di rilancio economico [redacted] sociale che non snaturasse l'intento secolare: [redacted] vino di prestigio, antico e nobile, prodotto da sempre, ma mai commercializzato per non svilirne il significato autentico e remoto [redacted] vino dell'amicizia, vino da compagnia, vino da momenti alti della vita.

«Anni di corse e di fede e finalmente la Doc "Ruchè di Castagnole Monferrato", finalmente un decreto del Presidente della Repubblica che ufficializza la vocazione di "tutto" il territorio di Castagnole a produrre il vino "Ruchè di Castagnole Monferrato".

«Pur con tutta la coscienza civica che ci rende sensibili al fatto che [redacted] problema delle discariche [redacted] un problema di tutti, la stessa coscienza si ribella con facile argomentazione davanti alla prospettiva che venga castigato un territorio che ha pagato duramente un riuscito tentativo di rinascita del tutto consonante alle sue scelte di sempre. Questo nella triste ed inaccettabile convinzione che una discarica di proporzioni così vaste annullerebbe [redacted] scampo un'economia in fase di splendido rilancio finalmente non oneroso per la collettività, [redacted] tutto puntato sulle proprie energie.

«Castagnole Monferrato è uno dei rari Comuni dell'Astigiano con piccola ma costante crescita demografica. Si raddoppia d'estate e nei fine settimana per un turismo di ritorno e di nuovo interesse. E' ormai considerato una piccola capitale della cultura piemontese per le iniziative che hanno coagulato attorno al suo nome tanti splendidi personaggi che [redacted] promuovono l'immagine raccontandolo e ingigantendo la sua voce che, finalmente chiara, serena e forte, chiede di non essere più soffocata dall'incuria per il suo costoso essere modello di [redacted] genuino ed essenziale.

«Con semplicemente umana fiducia».

Lidia Bianco

CASTAGNOLE MONFERRATO. La strada dalla frazione Valenzani a Castagnole Monferrato sarà chiusa domenica pomeriggio dalle 15 per alcune ore in occasione della manifestazione di protesta contro l'ipotesi della creazione di una discarica in regione Calcini.

E' uno dei sette «siti» (il quarto in base ai parametri di compatibilità elaborati dallo studio della Geoambiente) giudicati adatti a sostituire la discarica consortile di Valle Manina in fase di esaurimento.

Le popolazioni della zona, co[redacted] è già successo anche a Valdeperno e Revignano, [redacted] oppongono alla discarica e domenica con in testa [redacted] sindaco di Castagnole Monferrato, Lidia Bianco, «marceranno» sul luogo prescelto per una simbolica occupazione ecologica.

«In testa avremo la banda del paese e offriremo [redacted] tutti il nostro vino Ruchè doc — annuncia il sindaco — perché vogliamo far capire che questa è una [redacted] dove la viticoltura è alla riscossa e non merita di diventare la pattumiera della città».

Il sindaco Lidia Bianco

Una confezione di bottiglie di Ruchè è stata consegnata anche al presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Francesco Mogliotti, assieme alla lettera aperta che pubblichiamo qui a fianco.

[s. mir.]

Domani grandi festeggiamenti per la vittoria bis al Palio

Un galà [redacted]

Ci sarà anche il fantino «Bucefalo»

MONCALVO. Tutto [redacted] pronto per [redacted] «Galà della vittoria bis», che si terrà domani, [redacted] inizio alle 20,30. La serata, organizzata dal comitato Palio e dal Comune di Moncalvo, si svolgerà nel salone di rappresentanza del Centro sportivo «Le Vallette».

Qui si daranno appuntamento tutti coloro che, moncalvesi e no, vorranno festeggiare la conquista della seconda vittoria consecutiva, ottenuta dal Comune monferrino, al Palio di Asti. Ospite d'onore sarà «Bucefalo», [redacted] secolo Maurizio Farnetani, il fantino di Farnetà, artefice di tutti e due i trionfi moncalvesi; con lui ci sarà anche [redacted] Lazzaro Beligni, ex fantino e titolare della scuderia in cui è stata allevata When Your Smiling, la cavalla che, con il [redacted] di Aida nell'88 [redacted] di Car[redacted] nell'89, ha tagliato per prima il traguardo della storica [redacted] astigiana, dopo una fanta[redacted] finale.

Tra i centocinquanta invitati al galà, molte personalità astigiane, i rettori e i rappresentanti dei comitati, i deputati Goria, Rabino e Romita, il sindaco [redacted] Asti, Giorgio Galvagno, nella doppia veste [redacted] presidente [redacted] Consiglio del Palio e di primo cittadino; e, poi, ancora i pittori Francesco Tabusso, che ha dipinto il drappo cremisi, vinto quest'anno da Moncalvo, e Mario Pavese, autore del «marchio delle due vittorie», raffigurante un fantino [redacted] cavallo, tra due vessilli sventolanti; il marchio d'ora in poi contraddistinguerà tutti i prodotti moncalvesi.

Pavese ha anche realizzato le etichette del «Vino del Palio», firmate dal rettore Ercole [redacted]nello e dal sindaco Giovanni Verrua, che [redacted] servite per «vestire» 3000 bottiglie, numerate, [redacted] Barbera d'Asti doc, vendemmia 1988, prodotto dalla Cooperativa vinicola «7 Colli» di Moncalvo. La confezione singola è stata messa in vendita [redacted] 10 mila lire, quella doppia a 18 mila. Sono queste due delle iniziati[redacted] che hanno caratterizzato [redacted] dopo Palio moncalvese.

I lavori di allestimento del salone di rappresentanza, curati anche quest'anno dal comitato [redacted] dalla Pro loco, sono quasi ultimati e — [redacted] Zanello — il galà, edizione 1989, [redacted] più grandioso [redacted] quello dello scorso anno, che già aveva lasciato tutti a bocca aperta; le adesioni sono già [redacted] a dimostrazione dell'interesse verso la nostra manifestazione». Il salone delle «Vallette» ha [redacted] capienza di circa seicento posti; sinora sono arrivate più di trecento prenotazioni.

Il prezzo della cena, accompagnata da musica e da simpatici [redacted] omaggi per i commensali, è di 50 mila lire.

Brunella Mascarino

La Società nostra cliente, primaria azienda commerciale italiana operante nell'ambito della grande distribuzione, ricerca:

RESPONSABILE DI GESTIONE

Il candidato ideale ha età compresa tra i 30 ed i 45 anni, con titolo di studio di scuola media superiore. Sarà inoltre indispensabile aver maturato un'esperienza, almeno quadriennale, come responsabile della gestione di un punto vendita di prodotti di grande distribuzione e di beni alimentari. Si richiedono pertanto ottime capacità organizzativo-gestionali e predisposizione ai rapporti interpersonali.

Si offre l'inserimento in un'organizzazione dinamica [redacted] moderna dove i valori umani [redacted] professionali sono tenuti in massima considerazione; le condizioni retributive e di inquadramento sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è situata nella città di Alessandria.

Gli interessati [redacted] pregati di inviare un dettagliato curriculum oppure rivolgersi direttamente a:

centro piemonte servizi s.r.l.

Divisione selezione del personale
Torino - Vercelli
13011 BORGOSESIA - C.P. 19 - Tel. (0163) 27488

[redacted] VELOCI [redacted] TUTTI
da 1 [redacted] 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] SINGOLA
procura o ipoteca [redacted] auto e immobile
istruttoria [redacted] telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446275-443008

ECONOMICI

INDUSTRIA produttrice additivi gasolio lubrificanti protettivi antiruggine plastificanti cerca venditori guadagno medio 4.500.000 mensili, telefonare Milano 958.9317

Quotidianamente [redacted]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI [redacted]

DOMENICA
12 NOVEMBRE
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA.
CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 [redacted] AL 3 DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900331 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Critiche accese per la scelta di un direttore artistico ad Astiteatro

«Non sparate su Fantoni»

L'assessore Florio difende la nomina

ASTI. Dopo le polemiche seguite alla di Sergio Fantoni a direttore artistico di Astiteatro, si aspettava che il dibattito promosso mercoledì Biblioteca Astense su «passato e futuro» del Festival astigiano fosse l'occasione per chiarire le perplessità espresse da più parti, soprattutto sul ruolo e la funzione che dovrà svolgere l'attore romano.

Ma proprio colui che avrebbe potuto essere il protagonista della serata, era assente. Gli impegni di lavoro hanno impedito a Fantoni ad Asti. spiegato l'assessore alla Cultura Luigi Florio: «La nomina è stata approvata soltanto lunedì, mentre Fantoni ha spettacoli già prenotati da ».

dibattito hanno così partecipato i «soliti» volti: il direttore organizzativo festival Salvatore Leto, poi Laurana Lajolo, Ottavio Coffano, Giorgio Guazzotti, componenti del gruppo di lavoro, disciolto dall'assessore sostituito dalla figura del direttore artistico, e critico Ugo Ronfani. A far gli onori di casa, il presidente della Biblioteca, Salva Garipoli.

La serata, che si è sviluppata al radicale cambiamento di gestione artistica della rassegna estiva, ha portato elementi sostanzialmente nuovi nel dibattito su Astiteatro. Florio, la sua scelta di sostituire al gruppo di lavoro un direttore, è stato messo sul banco degli accusati da molti interventi. Si è iniziato con le battute di Garipoli, contrario alla scelta di un direttore artistico, seguite dalla contestazione di Coffano sul metodo seguito dall'assessore.

Giorgio Guazzotti, che ha seguito Astiteatro fin dall'inizio, in qualità direttore dello Stabile di Torino, ha affermato: «Avrei ritenuto più corretto che la discussione precedesse la nomina del direttore artistico: sarebbe stata una procedura semplice, che avrebbe portato chiarimenti e contributi. Occorreva atto preparatorio, una consultazione - ha aggiunto Guazzotti - che sarebbe stata anche un atto di onestà intellettuale. Questa decisione è prevari- politica nei confronti degli esperti, che così non pos- svolgere il loro mestiere». Secondo Guazzotti «Fantoni è personaggio che potrà portare nuovo lustro divistico ad Astiteatro. Inoltre non sappiamo che gli si offrirà, quali proposte farà».

Laurana Lajolo, assessore alla Cultura alla nascita festival, è stata molto più drastica: «Astiteatro concluso, la prossima rassegna sarà un'altra cosa, di- da come è nata come si è sviluppata». proseguito l'esponente comunista: «Stiamo assistendo ad politica sbagliata. L'assessore ha avuto difficoltà a dialogare con il gruppo di intellettuali e lo ha perciò liquidato. Il fatto rientra nel decadimento culturale della città, cui l'Amministrazione ha buona parte di responsabilità».

In difesa di Florio è sceso in campo il critico Ugo Ronfani, che nell'ultima edizione del Festival è stato responsabile dei rapporti con la rassegna teatrale di Avignone. Ronfani si è espresso contro la «lottizzazione politica dei gruppi di lavoro, ormai inevitabile ovunque». ha aggiunto: «Ad Asti c'è davvero democrazia: si può discutere e poi decidere».

Al fuoco di fila obiezioni rivolte dagli altri relatori e dal pubblico in toni spesso molto polemici ed animati, Florio ha risposto che «la scelta del direttore artistico non è assurda, dopo un certo numero di anni è anche possibile cambiare». Si è precisato che i costi cresce-: «Fantoni non riceverà di più di quanto era stato stanziato lo scorso per il gruppo lavoro» milioni, da ripartire tra i sette esperti giunti da fuori Asti). L'incontro concluso l'una di notte. La stanchezza ha avuto la meglio: l'impressione generale è che non sia raggiunta alcuna conclusio- Si dovrà quindi attendere il prossimo passo: l'incontro dell'amministrazione con Fantoni.

Carlo Francesco Conti

Il dibattito. Salva Garipoli, (al tavolo con gli altri relatori), introduce il convegno su «Asti teatro passato e futuro»

Dopo la discussione alla Camera

Una speranza per il Bormida

Una delle manifestazioni organizzate dalla gente della Valle Bormida

BORMIDA. Da Roma è arrivato segnale di speranza per la lotta della valle: l'Acna riaprirà, almeno non subito. «E considerate le condizioni poste dalla Camera è difficile prevedere se e quando potrà riaprire» commentava ieri Adriano Blengio, sindaco di Monastero, che ha partecipato alla manifestazione di Roma. Una manifestazione che ha portato in piazza, accanto ai valligiani, anche la solidarietà di Comuni fuori Val Bormida: a Roma hanno sfilato infatti anche gonfalone Calamandrana e in rappresentanza Comune di Canelli il consigliere Giancarlo Scarrone.

Una manifestazione che ripropose in drammatica lacerazione liguri e piemontesi, i primi che vedono seriamente minacciato il posto di lavoro, i secondi vittime da decenni di un inquinamento così grave che ha costretto il ministero a riconoscere l'area grande rischio ambientale».

«La Camera ha finalmente affermato che l'azienda può riaprire solo quando esisteranno condizioni assoluta -za. Molto importante è anche la parte riguardante l'inceneritore di cui si chiede la sospensione fino a quando la Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale non avrà terminato gli accertamenti», commentavano i sindaci della Val Bormida di ritorno da Roma.

Proprio ieri, u- di tecnici del ministero, affiancati da quelli dell'Associazione Rinascita Val Bormida (il gruppo spontaneo a cui va riconosciuto il merito di aver portato il problema dell'inquinamento fuori della valle) ha svolto una serie di campionamenti attorno all'Acna.

«Ora — ha detto Adriano Blengio — si inizia un'altra e più difficile battaglia, quella del risanamento della valle che deve legata anche alla possibilità garantire occupazione dipendenti Acna. La stessa deliberazione della Camera, all'ultimo punto, impegna governo a prevedere gli strumenti di salvaguardia sociale per i lavoratori». [f. la.]

SULLA CHIUSURA DELL'ACNA
SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

INCONTRI RAVVICINATI

L'assessore, gli ex e il direttore

Due flash sul dibattito di mercoledì . A sinistra Laurana Lajolo discute con il direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Leto. A destra l'assessore Luigi Flo ascolta le argomentazioni di Salva Garipoli

f.lli GERBI mobili
VIGLIANO D'ASTI
VENDITA TOTALE
per rinnovo locali
DI TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE
con SCONTI dal 20% al 50%
dal 6-11-89 al 17-12-89
E FESTIVI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

LN 105
HILUX
Doppia Cabina

CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER ASTI E PROVINCIA
ASSISTENZA E RICAMBI
EMMEGI AUTO
C.so TORINO - Tel. 0141/219.326 - SS 10 (vicino autost. Ovest)

Basket, zero punti in sei partite

Lloyd, se ci sei batti un colpo

Roberto Pascolati (a lato), prelevato dall'Alba Basket, è al meglio della forma per problemi fisici ad una gamba. Mauro Covre (sopra) potrebbe trovare una spalla in un nuovo pivot che la società sta provando ad Asti in questi giorni. Si tratta dell'ormai torinese Stradiot

ASTI. Zero punti dopo sei partite. Il Lloyd, la squadra di basket che partecipa al campionato di D, sta attraversando un momento di crisi. Ma niente drammi. Tutto è recuperabile.

Valter Parigi, il tecnico che da anni segue la squadra ha commentato così questo «momento» difficile: «Non riusciamo a trovare la continuità di gioco. C'è un calo di tensione fisica e psicologica. Se avessimo vinto anche solo due partite non si parlerebbe di crisi. Ma con i se non si crea nulla. La nostra situazione è legata a fenomeni transitori con i ragazzi che hanno problemi fisici. Per questo motivo riescono a tenere sette, otto minuti in partita e poi si verifica il crollo».

Ma non c'è nulla di irreparabile. Il tecnico è ottimista. Si tratta però di cercare di recuperare alle migliori condizioni i «pilastri» della squadra. Piotti ha un tendine della gamba che gli provoca dolore e non può quindi correre. Fabrizio Cassano non è al meglio della forma e Roberto Pascolati è perseguitato da una fastidiosa tendinite.

Resistono invece i giovani: Bosticco è alla prima esperienza in serie e a Mastretta è molto utile anche se sinora non ha ancora avuto modo di esprimersi compiutamente.

In questi giorni Walter Parigi ha provato un giocatore che proviene dal Toolbest Torino, Stradiot, un pivot che sarebbe molto utile, magari affiancato a Covre. La situazione, tra l'altro, non è molto diversa da quella dell'anno scorso. Nel campionato 1988-89 il quintetto di Valter Parigi aveva vinto solo due delle prime sette partite.

«Quest'anno - ha continuato il tecnico - abbiamo trovato sulla nostra strada avversari più organizzati. Noi non abbiamo ancora raggiunto lo spirito giusto. Sentiamo la mancanza di Cognolato che l'anno scorso chiudeva a canestro e spesso ci copriva le pericolose».

Un esempio potrebbe essere la partita che l'Azeta ha disputato sabato al palazzetto contro il Moncalieri. Gli astigiani hanno perso di tre punti. Anche se Marco Bonino ha messo a segno 44 punti il quintetto ha viaggiato sempre a corrente alternata. Falliti i tentativi da tre il Lloyd non è riuscito a mantenere il vantaggio che aveva accumulato nel secondo tempo.

Anche a zero punti il Lloyd continua a combattere. «Non abbiamo intenzione di mollare — dice il tecnico — dobbiamo solo riuscire a ricomporre i tasselli di un mosaico complesso quale è quello di una squadra».

Il prossimo appuntamento in campionato per il Lloyd è sabato in trasferta a Cuneo.

Daniela Cotto

Aics, le prime della classe in difesa del primato

Per Milan e Amatori è l'ora della verità

ASTI. Per l'alta classifica del campionato di calcio amatoriale Aics si prepara un fine settimana importante.

Si scontreranno infatti le prime e le seconde di entrambi i gironi. L'appuntamento è per domeni pomeriggio, sul campo del quartiere di corso Alba; dapprima scenderanno in campo il Milan Programme Italia e il Format Computers (s'inizia alle 14,30) e, a seguire, toccherà a Iradotti e Amatori Incisa (fischio d'inizio alle 15,45). I rossoneri astigiani sono la «vedette» del girone A: cinque vittorie in altrettanti incontri, 14 reti segnate e due sole subite. Il Format insegue staccato di tre lunghezze, con tre vittorie, due pareggi, nove reti all'attivo e due al passivo.

L'Amatori è invece la capolista del girone B (che ha all'attivo un turno di campionato in più): la squadra ha 10 punti (14 gol fatti, 6 subiti), mentre l'Iradotti ne ha 9 ed è a sua volta imbattuto (3 vittorie e 3 risultati di parità, 9 reti messe a segno e 4 incassate). Ci sono quindi tutti gli ingredienti per assistere a due sfide interessanti.

L'ultimo turno di campionato, giocato domenica, è stato caratterizzato dal punteggio tennistico con cui il Milan ha maramaldeggiato a Cortazzone (6-2). I rossoneri sono stati trascinati da uno strepitoso Stentardo, autore di una tripletta. Al Cortazzone è rimasta solo la soddisfazione di aver violato per due volte una difesa sino a quel momento imbattuta. Il Format Computers è rimasto invece bloccato sullo 0-0 da un Giraudi Garrone. I campioni in carica hanno disputato una partita un po' sotto tono, sciupando anche un calcio di rigore.

Di questo mezzo passo falso ne ha approfittato l'Oscar Villanova che è scesa ad Asti e conquistare l'intera posta a spese del Gula pizzeria Savona che non è riuscito ad amministrare il vantaggio conquistato nel primo tempo. Scivolone imprevisto per il Canestrello d'Oro che ha permesso al San Paolo Solbrito di aggiudicarsi la prima vittoria. Il Villafranca ha tenuto il passo delle prime, superando anche troppi affanni il ristorante Palio. Nel girone B, Amatori-Isola senza vincitori né vinti, al termine di una gara combattuta, persino in modo eccessivo. Salomonico pareggio anche tra l'Iradotti e il Castagnole, dove gli avversari sempre in avanti e gli astigiani ben arroccati. Grazie anche alle parate del portiere, il Colombardo Canelli è uscito con l'onore delle armi dallo scontro esterno con l'Inter Mocambo.

Prime vittorie infine per la Polisportiva Tonchese (4-2 al Radio Canelli) e dell'Istituto San Paolo di Asti (1-0 sull'Autoscuole Torretta).

Tonco e San Paolo sono così passate a quota quattro in classifica. [f. c.]

COSI' IN CAMPO

Canelli, c'è il derby

Questo il programma degli incontri del campionato di calcio Aics. Sabato: Milan Programme Italia-Format Computers (corso Alba, alle 14,30; arbitro Baroni); Canestrello d'Oro-Giraudi Garrone (a Cortazzone, alle 15; Della Rocca); Oscar Market Villanova-San Paolo Solbrito (a Villanova, alle 15; Matteoli); Iradotti-Amatori Incisa (corso Alba, alle 15,45; Mancuso); Annonese-Isola bar Veneto (a Castello d'Annone, alle 15; Berlinghieri); Inter Club Mocambo-Castagnole (campo del palazzetto, alle 15; Amato). Domenica scenderanno invece in campo: Pro Villafranca-Cortazzone Bosio (a Villafranca, alle 10,30; Tozzi); Gala pizzeria Savona-Ristorante Palio (campo Alba, alle 10,45; Masasso); Colombardo Canelli-Radio Canelli (a Canelli, alle 9; Battaglino); Autoscuola Torretta-Polisportiva Tonco (campo di corso Alba, alle 9,30; Iafrate). Riposa l'Istituto bancario San Paolo.

SPORTFLASH

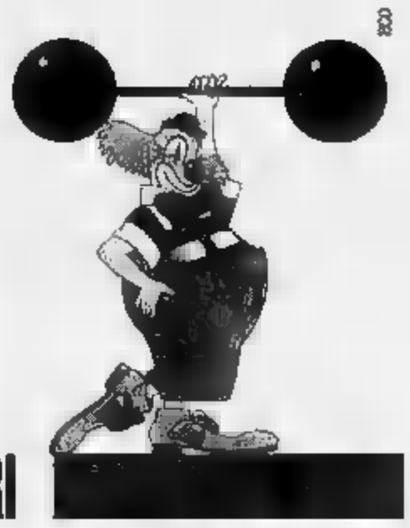
Club Asti Granata si presenta

E' stato fondato un nuovo club di tifosi: si chiama «Asti Granata». E' un sodalizio formato da giovani che si propone di vivacizzare l'ambiente dei tifosi astigiani. Per presentarsi i neo organizzeranno una cena, fissata per il 20 novembre al ristorante «Genova», alla quale interverranno alcuni giocatori e dirigenti granata. Saranno presenti infatti: Marchegiani, Romano, Zago, Cassano, general manager, e Franza, che si occupa dei contatti con i club del Torino. Chi vuole unirsi alla cena può telefonare al bar Spring. Il costo è di 30 mila lire. Per chi ha intenzione iscriversi al club «Asti Granata» il costo della tessera è di mille lire.

L'Asti Nuoto

Il nuoto astigiano dopo anni di lotte intestine e di battaglie si è finalmente raggruppato in un'unica società. Si chiama dunque Asti Nuoto e comprende gli atleti dell'Asti Carispo e del Centro Nuoto. La società ha partecipato al Trofeo «Freccia Diana» che si è svolto nella piscina di Legnano. Erano presenti alla manifestazione alcuni dei più forti atleti d'Italia tra cui Lamberti, Trevisan, Persi, Scioralli, Della Valle, Tocchini e Vigarani. Degli astigiani la Elisa Prato si è qualificato nei quarti di finale dei 200 stile libero. Buona anche la gara di Gabriele Dassori.

Nessun altro atleta si è qualificato. La preparazione dei ragazzi è infatti iniziata in ritardo rispetto ai programmi.



FIAT CARRELLI ELEVATORI

IDEE DI GRANDE PORTATA.

Progettare, sperimentare, costruire. Sono queste le idee-guida di un'azienda che ha fatto dell'innovazione la carta vincente.
Innovazione, per Fiat Carrelli Elevatori significa impianti automatici, unità produttive completamente robotizzate, controlli computerizzati.
Significa evoluzione del prodotto: sia attraverso sistemi di avanguardia, come il microprocessore applicato ai carrelli elettronici, sia attraverso affinamenti a livello ecologico ed ergonomico.
Questo impegno si esprime attraverso una risposta qualitativa avanzata in tutta la gamma: 50 modelli base, diversificati tra elettrici, termici, fuoristrada, retrattili, con portata da 8 a 150 quintali.
Su queste basi, Fiat Carrelli Elevatori ha costruito il suo successo: oggi è leader in Italia ed è presente in oltre 60 paesi del mondo.
Perché le idee di grande portata non hanno frontiere.

UN MONDO CHE RUOTA VELOCE.

FIAT OM CARRELLI ELEVATORI

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Stasera a palazzo Ottolenghi proiezione di diapositive

Astigiani fotografi

Da Ecclesia a Alberto Gatti

ASTI. In città gli appassionati di fotografia sono molti. Le rassegne, le mostre organizzate dalle varie associazioni o circoli fotografici, di notevole livello tecnico e artistico. L'Acfa (Associazione culturale fotoamatori astigiani) celebra i centocinquant'anni fotografia in una che luogo questa sera a Palazzo Ottolenghi, alle ore 21, con proiezioni di diapositive di Giorgio Papparel- del Fotoclub 3M Italia, dal titolo «L'Harmattan: il vento che racconta». Questa sera, inoltre, sarà possibile iscriversi allo stage che svolgerà domani, sul ritratto fotografico in studio, condotto da Aldo Cantelli.

Gli storici dell'immagine fanno risalire la nascita delle fotografia 7 gennaio 1839, giorno in Dominique F. Arago, scienziato e uomo politico, annunciava all'Accademia delle Scienze Parigi, l'invenzione di «un ritrovato che consente dipingere con le luce». Qualche mese dopo lo Arago, alla Camera dei deputati, cercava di convincere il governo francese ad acquistare il brevetto quella invenzione, relazionando sull'apparecchio costruito da Daguerra per ottenere le sue immagini. «Abbiamo voluto accertare: il procedimento di M. Daguerra è veramente un'invenzione; questa invenzione può essere di qualche utilità l'archeologia e alle belle arti; se potrà diventare di uso comune e è possibile sperare che le scienze traggano profitto».

A centocinquant'anni di distanza, fotografia celebra il suo anniversario, dando ragione alla lungimiranza di Arago, gratificando tutti coloro che, fin dall'inizio, sostenuto e incoraggiato le conferme e gli sviluppi questa importante realizzazione. gli artefici della moderna fotografia sono molti perché viene da lontano, derivando da intuizioni che tendevano alla sintesi tra due discipline: l'ottica e la chi-. Qualcosa avevano già capito gli alchimisti Medioevo, che sapevano che il nitrato d'argento alla luce del sole; qualcosa, ancora prima, sapeva Aristotele, che aveva osservato un raggio luminoso passa un'apertura quadrata e formare sulla parete un'immagine circolare «la cui grandezza dipende dalla distanza del foro».

Una foto custodita nell'Archivio storico del Comune, realizzata da Alberto Gatti durante la Grande Guerra

Oggi, la fotografia fa parte dalla nostra esistenza, del costume, delle applicazioni scientifiche. I fotografi si interessati all'arte, agli avvenimenti storici, ai problemi sociali, alle scoperte geografiche, alla scienza riuscendo fotografare l'invisibile.

Nel mondo sono nate migliaia di associazioni, club, società nelle quali milioni di appassio- coltivano l'interesse per la fotografia. Ancora a questi cosiddetti «amatori», molti professionisti documentano al mondo intero i fatti e gli angoli più sperduti del nostro pianeta fino arrivare a «illustrare» gli sconosciuti spazi siderali.

Ed è in occasione di questo importante anniversario che vogliamo ricordare il contributo che i fotografi astigiani hanno dato, con amore e capacità, diffondersi della tecnica fotografica, al diffondersi di immagini che hanno arricchito il bagaglio culturale di intere generazioni, non soltanto astigiane.

Qualche nome è doveroso farlo: Vittorio Ecclesia, astigiano di adozione (morì nella nostra città nel 1928 dopo esservi vissuto per quasi sessant'anni) che ha lasciato testimonianza di Asti, oggi scomparsa o trasformata. Secondo Pia (1855-1941), di professione avvocato, che ha realizzato più di tremila lastre fotografiche raffiguranti la nostra città e altri luoghi piemontesi. Alberto Gatti di Montafia (1848-1904), medico chirurgo, che fece della fotografia la sua seconda . Gatti capì che l'uso della fotocamera poteva diventare uno strumento di indagine per comprendere i problemi sociali del suo tempo e volse l'attenzione ai personaggi, ai gesti, agli ambienti della vita tutti i giorni.

Armando Brignolo

A Canelli da questa sera pellicole Anni 30

Cinema «antico»

C'è anche Frank Capra

CANELLI. Dopo le polemiche che hanno accompagnato la Stagione musicale ed il Settembre canellese, due manifestazioni giudicate molti troppo «povere» rispetto agli anni scorsi, ritorna a parlare, di «spazi culturali» e «nuove proposte» favore del grande pubblico.

Questa sera, infatti, alle 20,30 nel salone della Biblioteca civica, prenderà il via con la proiezione del film «Mr. Smith va a Washington» regista americano Frank Capra cineforum dal titolo significativo; «3 film per discutere».

Ideatrice delle tre serate è l'«Associazione culturale» che, per l'occasione, è ribattezzata «Zelig», in collaborazione con il Cine club canellese, l'assessorato alla Cultura del Comune, Arci ed Enoteca regionale di Canelli.

Dopo «Mr. Smith» (datato 1939, con James Stewart, è la storia di uno scout che finisce in Parlamento a Washington), le proiezioni continueranno martedì 14 novembre con la pellicola «Freakes» di Tod Browning, un film «maledetto»: quando uscì, nel 1932, fu censurato dallo stesso produttore. La pellicola racconta con delicatezza e ironia di gruppo di «fenomeni da baraccone» in un circo. La rassegna si chiuderà 18 con «Oltre le sbarre» di Uri Barbash, premiato nel al Festival di Venezia.

Dice Andrea Carosso, uno dei fondatori del gruppo culturale ed ideatore della rassegna canellese: «Abbiamo scelto film dal messaggio chiaro e che non fossero noiosi, si tratta di tre grandi pellicole». Sulla rassegna Carosso commenta: «E' un cineforum all'antica, come si usava 15 fa. Dopo ogni proiezione, infatti, ci sarà il dibattito temi inerenti al film, con interventi veri esperti che introdurranno ed illustreranno le tematiche emerse durante la serata».

Una tipica espressione dell'attore americano James Stewart

Alla prima pellicola, è legato il dibattito «Giovani e politica», ed i relatori saranno l'assessore alla Gioventù del Comune di Torino Gian Piero Leo ed il consigliere regionale Igor Staglianò. Al problema dell'«Handicap a Canelli» abbinata la serata martedì, con interventi del presidente dell'Usl 69 di Nizza Giuseppina Billitteri e di Maria Teresa Montanaro, la paraplegica canellese protagonista, alcuni mesi fa, di un caso umano che ha coinvolto ed interrogato tutta la città. Venerdì 18, infine, sarà la volta «Israele-Olp, che soluzione?». Parteciperanno Amos Luzzato della Comunità israelitica di Venezia e assessore comunale Asti ai tempi della giunta di sinistra, e Schamir, rappresentante Italia dell'Olp. Aggiunge ancora Carosso: «Abbiamo voluto presentare un ciclo di proiezioni qualificate, sia nelle intenzioni che nei contenuti, dopo le provocazioni lanciate in estate con una rassegna cinematografica impegnata questa. Il nostro intento è quello di far parlare la gente su fatti reali e concreti, di tutti i giorni». L'abbonamento per le tre serate è di 5000 lire, e le si possono acquistare in biblioteca. Ma l'Associazione non si occupa solo di cinema. Al interno, infatti, è nato «Gruppo filosofico» che, per ora, ha limitato suo campo d'azione allo studio delle opere di alcuni filosofi contemporanei.

Giovanni Vassallo

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal 1880
di Mario Sanino
[redacted] Roma, 62 - Tel. (0171) 69.26.52
[redacted] CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 10 Novembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.266

A Cortemilia il giorno dopo la decisione del Parlamento di rinviare l'apertura dell'Acna

La Val Bormida adesso spera

«Alla fine Roma ha capito il nostro dramma»

CORTEMILIA
NOSTRO SERVIZIO

Una giornata di entusiasmi [redacted] di tensioni, di sacrifici [redacted] di passione. Così potrebbe essere riassunta la manifestazione a Roma di mercoledì per chiedere la chiusura dell'Acna di Cengio. Vi hanno partecipato quasi duemila persone provenienti da tutta [redacted] Valle Bormida, dalle Langhe e dai Roeri.

Alla tensione iniziale per le incertezze che ancora caratterizzavano l'esito parlamentare, ha fatto seguito una moderata soddisfazione. La decisione del Parlamento di non riaprire l'azienda fino a quando i collaudi sui muri di contenimento, le [redacted] verifiche sull'inceneritore e sulla presenza di diossina non avranno dato esito positivo [redacted] le condizioni saranno soddisfatte, lo stabilimento potrebbe riprendere l'attività a gennaio) ha confermato quanto sindaci [redacted] Associa[redacted] Rinascita Valle Bormida sostengono [redacted] tempo: l'attuale assenza [redacted] garanzie e di compatibilità tra l'Acna e la Valle Bormida.

Sebbene il raggiungimento di queste garanzie, p[redacted] da tempo, sia considerato quasi impossibile, i sindaci e l'Associazione ritengono [redacted] voto [redacted] ieri un ulteriore passo avanti verso la soluzione del problema Bormida. «Penso che sia stata una giornata positiva per due [redacted]tivi - dice il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, giunto [redacted] Roma con una trentina di primi cittadini dell'Albese -. La mozione votata è soddisfacente e il Parlamento nel suo insieme, [redacted] parte poche eccezioni, ha preso finalmente coscienza [redacted] questo drammatico problema. Il mio ringraziamento va in particolare a chi ha partecipato alla manifestazione con volontà e spirito di sacrificio davvero lodevoli. E' merito loro [redacted] il risultato del dibattito parlamentare è stato positivo».

La contemporanea presenza a Roma in due piazze vicine [redacted] manifestanti del versante ligure [redacted] quello piemontese non ha creato alle forze dell'ordine alcun problema. Tutto si [redacted] svolto all'insegna della [redacted] correttezza.

«Ancora [redacted] volta la nostra gente - dice Gianfranco Diana, sindaco di Castelletto Uzzone - ha saputo mantenere un comportamento pacifico, dimostrando di [redacted] voler [redacted] e tutti i costi la contrapposizione, ma di lottare per il bene di tutti, operai compresi. Le nostre proposte di sviluppo chiedono interventi straordinari per la manodopera Acna e possibilità [redacted] occupazione alternativa». Alla stanchezza per un viaggio faticoso fanno riscontro la convinzione di lottare per una causa giusta e la volontà di confermare sempre questa certezza. Dice Wilma Delpiano, giovane operaia tessile [redacted] Perletto: «E' stato commovente vedere come la gente dopo aver viaggiato dieci ore ed [redacted]sere stata per altrettanto tempo in piedi davanti a Montecitorio, [redacted] avuto ancora l'energia necessaria per ribadire la [redacted] volontà di dire basta all'Acna [redacted] ai suoi veleni. Questo è il segnale evidente che la Valle Bormida, nonostante due anni ininterrotti di protesta non intende mollare».

Chi è rimasto [redacted] atteso con trepidazione notizie dalla capitale. «Per tutto il giorno siamo rimasti attaccati [redacted] telefono, a seguire l'evolversi della situazione - dice Patricia Dao, redattrice del giornale «Valle Bormida pulita» -. Verso sera, finalmente, le buone notizie hanno [redacted] po' la tensione accumulata durante la giornata. La partecipazione emotiva [redacted] chi [redacted] rimasto [redacted] Cortemilia è stata incredibile. Ciò dimostra che il problema Acna in Valle Bormida ha veramente coinvolto tutti».

Cortemilia e tutti i paesi vicini mercoledì erano deserti. Sulle vetrine dei negozi campeggiavano i cartelli dello sciopero generale. [redacted] camionista che trasportava attrezzature meccaniche - dice Renato Rizzolo, dipendente della Langa tessile Miroglio - mi ha chiesto di indicargli un ristorante. L'ho dirottato verso la Valle Belbo perché nel raggio di trenta chilometri non c'era un locale aperto. Anche nelle strade si incontravano poche auto, la gente era chiusa in [redacted] in attesa di una telefonata da Roma».

Mario Gomba, [redacted] sindaco di Cortemilia, unico amministratore rimasto in Municipio per garantire il funzionamento degli uffici aggiunge: «La partecipazione dei cortemiliesi è stata encomiabile. [redacted] per [redacted] della popolazione è andata a Roma fornendo [redacted] terzo dei partecipanti alla manifestazione. Ancora [redacted] volta il nostro [redacted] ha dato prova di impegno e convinzione». [g. p.]

[redacted] CHIUSURA [redacted] FASCICOLO

A SAVIGLIANO

Ciak con Valeria Golino

Ieri [redacted] Palazzo Taffini di Savigliano [redacted] sono iniziate le riprese [redacted] film «La donna [redacted] re», protagonisti Valeria Golino (l'interprete di «Rain Man») e Timothy Dalton [Servizio a pag. 7]

[redacted]

[redacted]
[redacted] Il pci per superstrada e [redacted] droga

Stamani alle 11, nella sala della Provincia, corso Nizza 21, sarà illustrata [redacted] proposta di legge del pci per la realizzazione della superstrada Borgo San Dalmazzo-Asti. Interverranno Renato Zangheri, Ugo Pecchioli, Lucio Libertini e Sergio Soave. Sempre oggi i giovani della Fgci faranno, davanti al palazzo della Provincia, uno sciopero della f[redacted] per protestare contro [redacted] progetto di legge che prevede la punibilità dei tossicodipendenti.

SAVIGLIANO
[redacted] Le idee degli architetti

Oggi alle 17.30, all'«Abi 30», via Togliatti 40, s'inaugura una mostra allestita con l'Ordine degli architetti. Saranno esposti 51 progetti realizzati dal 1975 a oggi. La rassegna si può visitare dal martedì al sabato dalle 9 alle 12.30 [redacted] dalle 16 alle 19.30; la domenica e il lunedì dalle 15 alle 19.30, fino al 3 dicembre.

MARENE
[redacted] Appuntamento con il jazz

Concerto jazz [redacted] «Tessarollo trio» stasera alle 21.30 al club «Borgonuovo» di via Marconi 75. Con Luigi Tessarollo (chitarra), suoneranno Roberto Bonati (basso) e Pippo Pulvirenti (batteria).

[redacted]
[redacted] Mostra della Croce Rossa

Nel salone della Provincia si apre oggi alle [redacted] 16 la mostra «Cose buone, cose belle», organizzata dalla sezione femminile della Cro[redacted] Italiana. La rassegna rimarrà aperta fino a domenica sera (orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30).

PRADLEVES
[redacted] I [redacted] valligiani

Proseguono [redacted] successo le serate gastronomiche promosse dalla Comunità [redacted] Valle Grana. Questa sera alle 20.30 l'appuntamento per i buongustai è all'albergo ristorante «Molino».

Raffaele D'Addio, 43 anni, pregiudicato albese, è stato [redacted] carabinieri per detenzione di stupefacenti. In uno scantinato [redacted] sua [redacted] in via Santa Barbara 4 i militari hanno trovato 50 grammi di eroina e quantità inferiori di cocaina e di hashish

I carabinieri trovano droga per 20 milioni, un arresto

Eroina e cocaina nel sottoscala ad Alba

ALBA. A conclusione [redacted] un'importante operazione anti-droga è stato arrestato Raffaele D'Addio 43 anni, originario di Arienzo S. Felice (Caserta) e abitante ad Alba in via Santa Barbara 4 per detenzione illecita di sostanze stupefacenti [redacted] fine di spaccio.

In un sottoscala della sua abitazione, [redacted] vecchio condominio, in parte disabitato, ben nascosta tra scatole e oggetti vari, vicino [redacted] un vespasiano, è stata [redacted] una quantità piuttosto consistente di droga: circa 50 grammi di eroina, una [redacted]a di grammi di cocaina e alcuni di ba[redacted].

Parte degli stupefacenti [redacted] già confezionati in bustine, pronte per lo [redacted].

La droga sequ[redacted] secondo gli inquirenti ha un valore sul mercato di almeno venti milioni e [redacted] suppone che fosse destinata ai tossicodipedenti della [redacted].

Si ritiene, infatti, che all'abitazione del D'Addio facessero capo piccoli spacciatori i quali, [redacted] loro volta, la distribuivano nell'Albese, nel Braidese e nell'Astigiano. L'operazione che si è conclusa al [redacted] lunghe indagini e accertamenti è stata condotta dai carabinieri di Cuneo [redacted] Alba, coordinati dal tenente colonnello Clemente Gasparri. Non è stato facile sorprendere [redacted] D'Addio con la droga.

L'uomo che ha precedenti in fatto di stupefacenti (è già stato arrestato altre volte), agiva con molta cautela [redacted] tutti [redacted] accorgimenti per [redacted] cadere nuovamente nella rete.

Solo [redacted] usciva di casa; saltuariamente sbrigava piccoli lavori al cimitero di Alba.

Questa circostanza [redacted] indotto gli inquirenti a ipotizzare che la droga [redacted] direttamente al [redacted] domicilio e che di qui ripartisse con varie destinazioni.

Ben d[redacted] perquisizioni compiute dai carabinieri negli ultimi tempi avevano però dato esito negativo. Stavolta, invece, i militari sono andati a colpo sicuro. Informati forse [redacted] soffiate che il D'Addio aveva ricevuto il rifornimento, sono tornati sul posto. [redacted] la loro tenacia è stata premiata anche se è stato necessario setacciare tutta la casa.

Un lavoro durato oltre quattro ore che alla fine ha consentito di trovare l'eroina e [redacted] cocaina. Proseguono intanto le indagini e non sono esclusi nelle prossime [redacted] ulteriori sviluppi.

Il D'Addio [redacted] stato rinchiuso nel carcere di Alba [redacted] disposizione della magistratura.

E' un personaggio conosciuto [redacted] città. Immigrato [redacted] diversi [redacted] è [redacted] coinvolto in vicende di estorsione e droga. In passato si vedeva viaggiare su auto di grossa cilindrata [redacted] fece scalpore scoprire che viveva con un sussidio del Comune di duecentomila lire, che gli è poi [redacted] tolto. Con questa operazione gli inquirenti ritengono [redacted] aver dato un duro colpo alla diffusione della droga nell'Albese, così come [redacted] era già avvenuto nelle settimane scorse nella Valle Belbo.

Salgono così a ventuno [redacted] persone arrestate dai carabinieri di Alba dall'inizio dell'anno per fatti di droga mentre altre 32 so[redacted] state denunciate [redacted] piede libero.

Giuseppina [redacted]

A Cortemilia

Scomparso dall'ospizio E' [redacted]

CORTEMILIA. Emilio Farina, il pensionato [redacted] 79 anni scomparso lunedì pomeriggio, è stato trovato morto ieri, poco dopo mezzogiorno, in località Ponte Moschetto, nelle vicinanze della statale 29, dall'artigiano Dario Pola, che abita a poca distanza.

Il Farina, che [redacted] ospite della [redacted] riposo «Oasi» di via Bonafous 8, aveva lasciato l'istituto dicendo che sarebbe andato in paese per fare una passeggiata. Ma alla [redacted] rientrato all'istituto.

Scattato l'allarme, i carabinieri, assistiti [redacted] personale della casa di riposo e da altri volontari, [redacted] cominciato le ricerche battendo le colline che circondano il paese. Ieri il drammatico ritrovamento.

Originario di Segrate, [redacted] pensionato aveva vissuto a lungo a Vignate, [redacted]mpre in provincia di Milano, prima di trasferirsi [redacted] Cortemilia. Pare che l'uomo negli ultimi giorni avesse confidato [redacted] compagno di camera [redacted] aver intenzione di tornare [redacted] Milano dove vive il figlio Maurizio. [g. f.]

Incidente [redacted] Busca

Un [redacted] di [redacted] [redacted] in [redacted]

BUSCA. Tre giovani di Cuneo [redacted]o rimasti feriti, uno in modo gravissimo, in un incidente stradale avvenuto ieri pomerig[redacted] sulla provinciale Busca-Villafalletto. Le condizioni più preoccupanti [redacted]o quelle di Renato Antolini, 19 anni, abitante in via Monsignor Bologna 7, ricoverato in [redacted] all'ospedale Santa Croce per trauma toracico-addominale. Gli altri due giovani coinvolti nell'incidente sono Lorenzo Pedalà, 22 anni, via Ettore Rosa 16, ricoverato con prognosi di trenta giorni per contusione [redacted] una spalla; Paolo Masia, 20 anni, via Scagliosi 28, che ha riportato ferite varie: i medici [redacted] hanno ancora [redacted] il referto.

I tre giovani viaggiavano [redacted] bordo [redacted] una Citroën guidata [redacted] Pedalà che, nell'affrontare [redacted] semicurva, [redacted] uscita di strada, finendo in [redacted] scarpata. Sul posto, con i carabinieri, [redacted] intervenuto l'elicottero dell'Aci. [r. s.]

I coniugi Santero [redacted] stati completamente scagionati [redacted] Bogotà

Adozione regolare: tornano

Atteso il rientro con un bimbo di due anni

COSTIGLIOLE. Sono stati completamente scagionati i coniugi Giuseppe Santero e Margherita Amerio, accusati in un primo momento, dalla polizia colombiana, di traffico di bambini. La magistratura del Paese sudamericano ha escluso ogni responsabilità dei due costigliolesi che hanno ottenuto il consenso di adottare [redacted] bambino di 2 anni e rientrare in Italia.

Non è ancora certa la data del loro arrivo perché, per poter lasciare (con [redacted] figlio adottivo) la Colombia, devono essere muniti di un documento rilasciato dalla magistratura colombiana.

Il caso ha voluto che l'altro ieri, i giudici colombiani siano [redacted] sciopero per chiedere maggiori protezioni [redacted] leggi per combattere i narcotrafficanti locali. I Santero dovranno quindi aspettare ancora. Dopo aver subito [redacted] pesan[redacted] accusa dalla polizia (si è parlato del loro arresto e poi del divieto [redacted] dall'albergo dove alloggiavano) i due coniugi, attraverso anche i funzionari dell'ambasciata italiana a Bo[redacted]tà, hanno potuto dimostrare di essere estranei alle gravi accuse mosse nei loro confronti.

Ora che [redacted] peggio [redacted] passato e potranno fare ritorno nella frazione Bionzo dove li aspettano entro quarantott'ore. Anche i compagni di lavoro di Giuseppe Santero, alla Psg di Neive, una fabbrica di manufatti in cemento, attendono [redacted] ansia [redacted] poter riabbracciare il collega.

Ma come sarebbe nato tutto il grosso equivoco nei confronti dei Santero? Sembra che le indagini della polizia colombiana siano arrivate al termine proprio nei giorni precedenti l'arrivo dei Santero [redacted] carico di [redacted] donna colombiana coinvolta per traffico clandestino di bambini. Le indagini avevano appu[redacted] successivamente che i Santero avevano tutti i documenti in regola (sia da parte italiana che colombiana) per adottare un bambino. I due costigliolesi, due anni fa, si erano infatti rivolti al Servizio polifunzionale p[redacted] l'adozione internazionale di Ancona che li aveva indirizzati ad una organizzazione colombiana che ha [redacted] Bucamaranda e Nord [redacted] Bogotà, capitale [redacted] dipartimento di Santader, [redacted] per il tabacco.

I Santero avevano scritto all'organizzazione colombiana: era stato loro risposto che potevano adottare un orfano di età [redacted] superiore ai due anni. Tra l'altro ai due costigliolesi era stata inviata anche la foto del piccolo. Santero [redacted] moglie, sposi [redacted] 17 anni e senza figli, hanno avviato le pratiche ottenendo dal tribunale dei minori il [redacted] per l'adozione.

Vittorio [redacted]

CASA VINICOLA
Franco-Fiorina S.A.S.
[redacted] ELSA FRANCO & C.
12051 ALBA - ITALIA - Via della Liberazione 3
PRESENTA IL SUO
PRIMATICCIO®
VINO NOVELLO 1989
ALBA, questa sera - ore 18,00-20,30
Antico Caffè Calissano - P.za del Duomo

BALBUZIE
eliminata [redacted] il «Metodo Psicofoni[redacted]» del prof. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18° anno); l'unico riconosciuto ed autorizzato [redacted] Decreto Ministeriale del 3/2/49. L'istituto specialistico «Villa Bonia» - (Rapallo Ge) - Tel. 0185/260.201/09 organizza [redacted] Cuneo [redacted] «Patronato A.C.L.I.» [redacted] piazza Virginio 13 - Tel. 0171/692.577, un Corso di rieducazione per i disturbati del linguaggio nelle ore pomeridiane dal 14 al 2[redacted] novembre [redacted].
Consultazioni [redacted] prenotazioni lunedì 13 novembre sin dalla tarda mattinata.

CREDITI
Per ogni tua esigenza
[redacted] tassi bancari
[redacted] trasparenza
celerità e riservatezza.
Un esperto
a tua disposizione.
TEL. 0175/24.81.19

Beppe Bianco da 50 anni era medico a Cuneo

Va da un paziente e muore d'infarto

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è accasciato sul marciapiedi di corso Dante, a pochi passi dalla sua abitazione e dallo studio, mercoledì sera; alcuni passanti hanno tentato di soccorrerlo, sono accorse una «volante» della polizia e un'ambulanza della Croce Rossa, ma è morto durante il tragitto verso l'ospedale Santa Croce

Stroncato da un infarto, il dottor Beppe Bianco, 78 anni, abitante in corso Dante 45, è morto sul lavoro aveva risposto, come sempre, confermando la sua totale disponibilità malgrado l'età avanzata, alla chiamata di un malato e stava andando a fare questa ennesima visita quotidiana

L'anziano medico ha barcollato per alcuni metri, poi si è accasciato a terra, all'altezza del numero 27 di corso Dante, ma continuando a tenere stretta sotto il braccio l'inseparabile borsa di pronto intervento. Benché i soccorsi siano stati immediati, non c'è stato nulla da fare: i medici del pronto soccorso del Santa Croce hanno potuto soltanto constatare la morte del loro noto e apprezzato collega.

Il dottor Bianco, una delle ormai rare, classiche figure di «medico di famiglia», sempre disponibile a qualsiasi ora del giorno e della notte e nelle giornate festive, ha curato varie generazioni di cuneesi

Nel suo studio di corso Dante

Il dottor Bianco, anni

per quasi mezzo secolo passate migliaia di pazienti di ogni età e condizione

«Ricordo che una notte in cui nevicava e faceva un freddo tremendo venne due volte a visitare mio marito colpito da una broncopolmonite — racconta una delle sue tantissime clienti — venendo a piedi da corso Dante a corso Galileo Ferraris; aveva somministrato le prime cure e consigliato di ricoverarlo in ospedale non appena trascorsa la notte, ma era ore dopo, poco prima dell'alba, spontaneamente, per controllare la situazione».

Uno dei tanti esempi che moltissimi cuneesi potrebbero raccontare per testimoniare quanto fosse legata e riconoscente a questo medico la popolazione della città.

Il dottor Bianco aveva perso la moglie, Magda Masenti, sette anni fa. Un colpo durissimo, sopportato proseguendo, senza interruzioni, la sua attività medica, quella che senza concedere nulla alla demagogia considerava un'autentica .

Rimasto vedovo, Beppe Bianco ha riversato tutto il suo affetto verso i figli: Paolo, ingegnere, sposato con Ivonne Favro e Liliana, coniugata con Nedo Pozzati e soprattutto gli adorati nipotini Magda, Luca e Marco.

La notizia della morte del dottor Bianco — che per lunghi anni era stato anche medico dell'Enpas, l'ex ente mutualistico dei dipendenti statali — s'è diffusa rapidamente in città e già mercoledì notte la salma, composta nella camera ardente delle sale mortuarie del Santa Croce, è stata visitata da numerose persone. I funerali si svolgono oggi alle 14,30, con partenza dall'abitazione in Dante 45 e rito funebre nella parrocchia del Sacro Cuore di corso Nizza.

Giorgio Ravasi

Farigliano chiede interventi

La chiesa è pericolante

FARIGLIANO. «Tutti dicono che la situazione è grave. I lavori urgente e la spesa ingente; poi aggiungono che soldi non ce n'è. E intanto la nostra chiesa crolla». Il parroco di Farigliano don Costamagna dispera. La sua chiesa, intitolata a San Giovanni Battista, da 5 mesi è chiusa al culto perché pericolante.

Ieri al «capezzale» della parrocchiale è svolto ennesimo sopralluogo esperti del Provveditorato alle Opere Pubbliche, l'ultimo una lunga rie iniziata questa estate.

Si è così accertato che, se non procede massima urgenza, l'edificio sacro rischia davvero di essere «risucchiato» dalle fondamenta.

«La chiesa venne costruita appena un secolo fa — spiega il parroco — ma fu scelto un luogo tutt'altro che sicuro: alluvionale sotto la quale scorre falda acquifera».

Sotto i primi metri di terreno di riporto c'è uno strato di metri costituito da limo argilloso umido.

a 18 metri profondità si trova uno strato di marna dura: troppo lontano per le fondamenta della chiesa, poggiate su una fitta palificazione che praticalleggia palude sotterranea.

La siccità degli ultimi anni ha fatto il resto: il livello della falda acquifera si è abbassato risucchiando la «palafitta» conseguenza la chiesa parrocchiale di Farigliano.

«E' un miracolo — commenta don Costamagna — perché il terreno dovrebbe essere in grado di reggere 3 chili e mezzo per centimetro quadrato e invece pare ne sopporti soltanto 2. La peggiora di giorno in giorno. Le speciali sonde sistemate a giugno continuano a rilevare l'allargamento delle crepe, mentre altre fessure si prodotte sulla facciata e all'interno. Occorre intervenire prima dell'inverno, perché la potrebbe far crollare tutto quanto».

Sulla sottostante strada provinciale per Dogliani già da diverse settimane è stato istituito il senso unico alternato. Ora, oltre alla palizzata protettiva, per limitare il danno prodotto dalle vibrazioni del traffico la Provincia ha deciso di realizzare un «fossato» lungo metri profondo che, riempito di sabbia e pietre, proteggerà chiesa da scossoni sempre più pericolosi.

Per tenere in piedi la parrocchiale occorrerebbe imbragarla cavi d'acciaio e sospenderla a tralicci laterali di cemento. Davvero «ingente» spesa, indicata da un progetto di massima: sarebbe di oltre un miliardo.

«Il Comune ha fatto tutto era possibile — afferma il sindaco Farigliano, Nicola Milano —: ora spetta al parroco o alla Curia trovare i soldi e dar inizio ai lavori».

[r. s.]

VEZZA S.P.A.
Produttori Olio di Oliva
CERCA
GIOVANI AMBOSESSI
diplomati e volenterosi, anche privi di esperienza o in attesa di servizio militare da inserire nella propria organizzazione vendita.
Offresi: inquadramento a libro paga, rimborso spese, auto aziendale, possibilità di carriera.
Richiedesi: disponibilità a lavorare fuori domicilio 5 giorni alla settimana, massima serietà, età massima 29 anni.
Presentarsi: sabato 11 novembre 1989 dalle ore 9 alle ore 12 presso Ufficio personale - Piazza della Chiesa 11 fraz. Gallo - Grinzane Cavour, telefono (0173) 62.037.

CONSULENTI ASSOCIATI S.R.L.
qualificato staff analisti consulenti organizzazione ristrutturazione delle imprese **esperti in amministrazione, contabilità industriale,** e **produzione ricerca**
VENDITORI
il cui requisito fondamentale è l'esperienza nel settore che gli consenta maturare piena autonomia. Il contatto responsabili gestionali piccole medie aziende necessitanti dei servizi sopra indicati.
Per candidati particolarmente qualificati esperti si un remunerativo contratto professionale basato fisso per ogni ad alta provvigione lavori eseguiti e fatturati e premi raggiungimento targhet.
Scrivere casella **Publikompass 219 - Torino.**

Gruppo di componentistica, per il proprio stabilimento di Fossano, ricerca:
RESPONSABILE PRODUZIONE
E' una persona che ha maturato una concreta e solida esperienza in una posizione analoga ed in aziende modernamente organizzate nell'area della produzione in serie e della gestione operativa del personale, capace ed operare con autonomia nello sviluppo e nella gestione dei programmi di fabbricazione.
E' previsto l'inquadramento al settimo livello metalmeccanico, con una retribuzione di sicuro interesse ed, in ogni caso, commisurata alla esperienza ed alla professionalità acquisita
Inviare un dettagliato curriculum al nostro studio, che segue la selezione e che garantisce la massima riservatezza; citando sulla busta il riferimento SP 102. **AGP Immagine e Comunicazione** - Via Cavour, 30 - 12045 FOSSANO

Concessionaria veicoli industriali
periferia di **Cuneo**
per ampliamento magazzino ricambi **ricerca**
MAGAZZINIERE ESPERTO.
Scrivere a: **Publikompass 218 - Torino**

perfetti S.P.A. Società detentrice di marchi prestigiosi e fortemente pubblicizzati quali BROOKLYN, BIO BAROL, VIVIDENT, HAPPYDENT, VIGORSOL, MOROSITAS, MENTOS, GOLIA, soc. ricerca **AGENTI** per le province di Cuneo - Asti
Si richiedono: a) capacità professionali e organizzative acquisite con aziende primarie; b) introduzione documentabile presso clientela dettagliante; c) iscrizione ruolo agenti e residenza in zona
Si offrono: a) trattamento provvigionale decisamente interessante; b) elevato portafoglio già acquisito; c) rilevanti possibilità di espansione del fatturato.
Telefonare per appuntamento ore ufficio 0172/61.831 - FOSSANO - Via Alba 16

COSTRUTTRICE DI MACCHINARI per movimentazioni interne *ricerca*
INGEGNERE MECCANICO
affidare la direzione tecnica dell'ufficio progettazione.
Sede lavoro: provincia **CUNEO.**
Scrivere a: **Publikompass - Torino**

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Operante nei costruzioni Civili Industriali
RICERCA:
GEOMETRA
Preventivista - Contabilizzatore
- Pratico di cantieri Edili Civili e Industriali con maturata esperienza nel settore.
- Predisposto tenere contatti con la Direzione lavori committenza pubblica che privata.
- Età 30 a 40 anni.
- Disposto a seguire lavori in territorio nazionale.

La sede di lavoro è in provincia Cuneo.
Manoscrivere curriculum vitae a:
PUBLIALBA RIF. 327
C.so Coppino, 9 - ALBA (CN)

Affermato GRUPPO operante nel settore della Grande Distribuzione ricerca per l'apertura un nuovo punto vendita in CUNEO:
CAPI REPARTO:
prodotti freschi - macelleria - pesce frutta verdura
La selezione è orientata nei confronti di giovani età fra i ed i 30 anni esperienze lavoro maturate in Aziende modernamente organizzate e con particolare predisposizione alla conduzione di risorse umane.
La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle esperienze acquisite ed alle capacità dei singoli candidati.
Garantendo la massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di fotografia non restituibile a: **Publikompass - 10100 Torino.**

Al Foro boario. Il mercato di Cuneo è uno dei più importanti d'Italia

Cuneo, iniziativa dell'Anaborapi per gli ospiti stranieri

Visite in allevamenti

Oggi si apre la mostra zootecnica

CUNEO. L'Anaborapi promosso, della Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese «visite guidate turistico-zootecniche» per far conoscere agli ospiti della rassegna, soprattutto alle straniera, la realtà agricola e anche turistica della «Granda».

L'iniziativa, fatta conoscere nelle scorse settimane alle persone che avevano espresso il desiderio di visitare la mostra, ha per ora un carattere sperimentale ma già dalla prossima edizione potrebbe rappresentare un fattore economico notevole importanza.

I «tour» infatti di cinque e tre giorni, e la durata conferma che si tratta delle solite visite fugaci che non consentono alcun approfondimento.

Gli escursionisti faranno comunque ritorno la sera a Cuneo dove pernotteranno in albergo.

Gli ospiti potranno cioè presenziare ai più importanti appuntamenti della mostra nazionale della razza bovina piemontese e in particolare al convegno che si svolge domani pomeriggio al Teatro Toselli che vedrà impegnati esperti zootecnici italiani e stranieri.

Il «tour» di cinque giorni è cominciato questa mattina la visita all'azienda «Salvatora» di Cuneo e al caseificio cooperativo Demonte. Anche domani gli ospiti faranno tappa nel capoluogo e nei dintorni con la visita un mattatoio modello, al convegno nazionale e parteciperanno alla serata dell'allevatore al mercato coperto di piazza Seminario.

Domenica la comitiva, dopo la premiazione dei migliori animali della mostra, trasferirà nel Saluzzese con tappe a Staffarda e Manta. Lunedì mattina ci sarà prima la visita alla mostra-mercato e all'asta dei bovini, quindi i bus porteranno gli ospiti nelle Langhe per la visita della città di Alba e dell'enoteca regionale di Grinzane Cavour.

Il ritorno a casa è previsto per martedì mattina. Il prezzo dei cinque giorni, con pensione completa e pranzi in locali tipici, è di 630 mila lire.

Per coloro che hanno tempo a disposizione l'Anaborapi ha predisposto un programma di tre giorni con tutti gli appuntamenti della mostra la visita a Saluzzo, Manta e Staffarda. quota è mila lire. Spiega Ugo Vaccaneo dell'Anaborapi: «Nelle passate edizioni molti visitatori avevano espresso il desiderio di conoscere più da vicino l'agricoltura e l'allevamento della "Granda". In collaborazione con la Promocuneo abbiamo organizzato i due calendari di viaggio che prevede tappe rappresentative nella nostra realtà zootecnica anche turistica e artistica. Sono poi programmate visite gruppo e centri specializzati, come esempio a quello tori Carrù».

Questa mattina comincerà intanto al Foro boario valutazione delle categorie maschili bovini di piemontese in concorso; nel pomeriggio sarà la volta delle manze e delle giovenche. La premiazione dei vincitori avrà luogo domenica mattina.

[g. d. m.]

Domani a Barolo

Nel castello si presenta il vino

BAROLO. Domani pomeriggio, al castello che ospita l'enoteca regionale, si terrà alle 17,30 il consueto incontro tra produttori vitivinicoli, tecnici ed esperti sulla vendemmia da poco conclusa. Verrà presentato, in anteprima dai paesi del comprensorio di origine, il vino che diventerà Barolo annata .

In precedenza, alle 16,30, ci l'inaugurazione ufficiale della mostra «Il contadino, la vigna e i Falletti», già allestita qualche giorno nel castello. E' un'esposizione di documenti relativi all'attività della nobile famiglia e Silvio Pellico, che visqualche a Barolo come segretario dei marchesi. Si trovano passaporti utilizzati dai marchesi per recarsi ai Bagni di Lucca, tariffe di pedaggio cui si parla anche di prezzi uve e di «vino di Barolo» e la nomina Tancredi Falletti a conte dell'Impero con firma autografa di Napoleone Bonaparte. **[c. o.]**

La città vuole ottenere il massimo riconoscimento per il ruolo avuto nella Resistenza

Quella medaglia deve essere d'oro

Il sindaco di Mondovì: «Il bronzo assegnato per errore»

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

«Un burocrate pasticcione sbagliò la domanda e invece della medaglia d'oro al Comune di Mondovì venne assegnata quella di bronzo. Un errore a cui dobbiamo rimediare».

Il sindaco di Mondovì, Pier Luigi Gasco è fissato obiettivo che vuole raggiungere ad ogni costo: con ministro della Difesa a consegnare, in occasione dei anni dalla Liberazione, la medaglia d'oro per la Resistenza alla città Mondovì.

E' quasi tutto pronto: relazione tecnica, parere del Consiglio, malloppo di leggi regolamenti che indicano l'iter burocratico seguire.

«Attendo ancora la testimonianza scritta di due comandanti partigiani da allegare documentazione e invieremo il tutto al ministero: l'importante fare presto e non commettere errori come nel '46», sostiene il sindaco Gasco.

L'errore commesso da «burocrate pasticcione» dipendente del Comune di Mondovì è difficile da ricostruire. Fatto certo è che al ministero della Difesa giunsero due documentazioni per supportare la richiesta di «riconoscimento per il contributo dato dalla città di Mondovì alla Resistenza».

Una, la più dettagliata, era firmata un comandante partigiano che chiedeva «l'assegnazione del massimo riconoscimento, la medaglia d'oro, per l'alto contributo offerto dall'intera città alla lotta Liberazione». Ma il ministero prese considerazione la seconda domanda, quella che rispettava tutti i crismi dell'ufficialità, preparata un dipendente comunale.

«Domanda fatta male, in modo superficiale, che presentava pochi fra gli importanti fatti di cui furono protagonisti i piemontesi durante la Resistenza», dice il sindaco. E nel 1953 (7 anni dopo la richiesta) Mondovì ottenne la «medaglia di bronzo».

«Quasi una beffa. Ci città che hanno ricevuto la medaglia d'oro e che in realtà hanno fatto e sofferto molto meno mi per contribuire alla cacciata dei tedeschi. Abbiamo atteso tanti anni mi pare giusto che la realtà storica venga ristabilita», aggiunge il sindaco che cita come esempio dei «tanti fatti ignorati dal ministero della Difesa» un «rastrellamento in città. Duemila uomini, in gran parte giovani, a piedi furono portati a Cuneo. La destinazione doveva essere la Germania.

Grazie all'intervento del vescovo di tutte le personalità di Mondovì la deportazione fu bloccata e due giorni dopo i duemila rimandati a casa».

La proposta stata portata in Consiglio e approvata all'unanimità. Ora affronterà l'iter burocratico. «Per assegnare una daglia a città come riconoscimento di atti di valore, di eroi negli anni della Liberazione è necessaria una legge che deve seguire il lungo iter parlamentare — spiega un funzionario della prefettura di Cuneo —. E' duto per l'assegnazione della medaglia a Castellino Tanaro. Ma il di Mondovì è diverso. tratta di modificare riconoscimento. Per quanto sappiamo dovrebbe bastare la richiesta al ministro della Difesa che dovrà ordinare un'indagine. Se tutto è in regola il riconoscimento potrebbe arrivare entro pochi mesi». E' quanto si augura sindaco Mondovì che spera sostituire quella medaglia di bronzo appesa al gonfalone con una di maggior prestigio, d'oro possibilmente.

Gianni Martini

Da due anni si attende il nuovo macello pubblico

Senza mattatoio

Gravi disagi a Saluzzo

[redacted]UZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'immagine del vecchio mattatoio [redacted] chiuso nel 1987 perché [redacted] in regola con le [redacted] di legge e (a destra) il capocategoria dei macellai cittadini Ezio Perucio

Entro la fine del [redacted] si terrà [redacted] riunione fra amministratori comunali e macellai per [redacted] soluzione al «modo» della macellazione degli animali. Dal settembre 1987, infatti, il mattatoio comunale è chiuso perché [redacted] [redacted] più in grado di rispondere alle esigenze del settore.

L'impianto doveva essere completamente rifatto, perché non [redacted] regola con le disposizioni di legge, [redacted] l'edificio che lo ospitava (del secolo scorso, [redacted]strutturato) non risultava adeguato. Di qui la decisione di chiudere [redacted] mattatoio per costruirne [redacted].

«Da allora, però, non è [redacted]so nulla — spiega Ezio Peruccio, capocategoria dei macellai cittadini — [redacted] noi continuiamo [redacted] rivolgerci ai macelli privati con costi notevoli e servizi non sempre soddisfacenti: [redacted] portano gli animali a Torre San Giorgio, Beinette, Peveragno, Cavallermaggiore [redacted] questo causa notevoli disagi che [redacted] riflettono anche sulla clientela».

A Saluzzo [redacted] sono sedici macellerie (alle quali si aggiungono tre supermercati) che, mediamente, macellano e vendono complessivamente venti-venticinque bovini per settimana. «E' chiaro che esiste un fabbisogno notevole: [redacted] davvero un problema che riguarda tutti, non solo i macellai — aggiunge Marziano Pagliero, altro macellaio —; la realizzazione di un [redacted] mattatoio [redacted] quindi urgente».

Da più parti si pone l'esigenza della costruzione di un impianto per la macellazione che serva più Comuni. Spiega l'assessore Franco Lovera: «L'intenzione è di realizzare un mattatoio in grado di servire [redacted] ampio bacino d'utenza che quindi potrebbe [redacted] costruito in modo consortile, [redacted] [redacted] resto ci è [redacted] indicato anche dalla Regione. La struttura potrebbe essere realizzata nell'area dei nuovi mercati agricoli, in piazza d'Armi, per concentrare [redacted] un'unica zona tutti i servizi veterinari [redacted] comunque legati [redacted] commercio degli animali».

Il «progetto consortile» è sostenuto anche dell'Usl. «In una lettera inviata [redacted] Comune — spiega il responsabile dei servizi veterinari Emilio Bergiotti — suggerivo quest'ipotesi che riprende una direttiva della Cee soprattutto in vista del prossi[redacted] Mercato comune che prevederà, anche in questo settore, degli standards uguali per tutti. Credo che il Comune di Saluzzo potrebbe trovare un'intesa [redacted] quello [redacted] Savigliano per costruire un unico impianto che, oltre a soddisfare le esigenze dei macellai delle due città, potrebbe [redacted] le intere aree delle rispettive Usl. Sarebbe [redacted] soluzione razionale, tecnicamente valida e soprattutto sicura dal punto di vista sanitario per i controlli «concentrati» che consentirebbero anche un notevole risparmio».

Nei giorni scorsi, intanto, l'Usl [redacted] ha nominato il responsabile per le derrate d'origine animale del servizio veterinario: [redacted] dottor Giovanni Giraudo, di Barge, attualmente dipendente dell'Usl di Torre Pellice, che prenderà servizio nelle prossime settimane.

Commenta Marziano Paglie[redacted]: «L'impianto consortile può essere una soluzione valida purché [redacted] diventi una struttura troppo grande, difficile da gestire e controllare; al macellaio interessa seguire direttamente tutta [redacted] fasi della macellazione, [redacted] vuole portare gli animali in una sorta di catena di montaggio dalla quale [redacted] la carne già pronta per la vendita, senza al[redacted] possibile controllo da parte del negoziante. Credo che un simile impianto non ci troverebbe del tutto favorevoli».

C'è poi da rilevare che [redacted] vendita della carne in macelleria ha registrato [redacted] flessione [redacted] [redacted] per cento negli ultimi 5 anni, dovuta soprattutto al fenomeno della macellazione clandestina. «Non si tratta soltanto di una concorrenza sleale e fuorilegge — conclude Ezio Peruccio — ma di [redacted] rischio diffuso di malattie, favorito anche dalla «polverizzazione» dei piccoli macelli privati. Anche per questo è necessario realizzare, al più presto, il mattatoio pubblico».

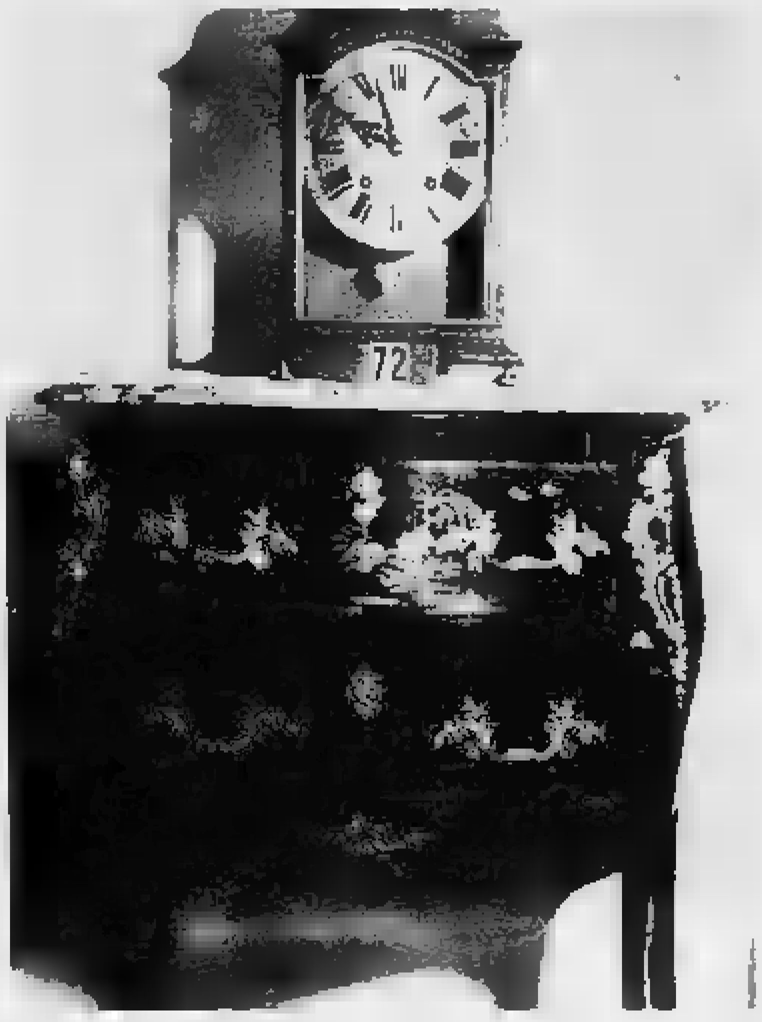
Alberto Gedda

I carabinieri hanno documentazioni fotografiche

Di chi è il comò?

Le opere d'arte recuperate

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Sequestrati. Un piccolo comò laccato e un orologio da tavolo del primo '700

Proseguono [redacted] le indagini dei carabinieri della «Granda» per individuare i trafficanti di opere d'arte rubate, che alimen[redacted] un mercato particolarmen[redacted] fiorente. Negli ultimi tempi [redacted] stati presi di mira anche i piccoli centri della provincia.

E' un fenomeno nuovo perché fino [redacted] alcuni anni fa il «traffi[redacted] [redacted] limitato alle grandi collezioni delle città principali, ai musei ricchi di opere [redacted] notevole valore o alle case dei collezionisti più [redacted]. Adesso anche i musei delle nostre cittadine e le collezioni private di appassionati sono [redacted] nel mirino dei malviventi.

In genere [redacted] tratta [redacted] «esperti», veri «professionisti» che prelevano i pezzi più pregiati su commissione e agiscono a colpo sicuro, come è avvenuto nello scorso [redacted] di ottobre al Museo Civico di Savigliano, da una sala del quale sono stati rubati dieci dipinti (fra cui cinque Delleani ed un Fontanesi) di grande valore, con ogni probabilità superiore ai duecento milioni di lire.

Ma il furto al museo saviglia[redacted] è stato solo uno dei tanti episodi [redacted] una serie ben più lunga, [redacted] quale sono state «saccheggiate» anche collezioni private (dai quadri ai mobili e agli orologi) e piccole chiese isolate di campagna e montagna.

I carabinieri, dopo lunghe [redacted] circostanziate indagini, [redacted] sulle tracce di questa organizzazione criminosa: il cerchio si sta chiudendo. I militari del gruppo [redacted] Cuneo sono in possesso di una documentazione fotografica molto dettagliata su opere delle quali si sospetta la provenienza furtiva.

Le fotografie si possono consultare nella caserma di corso Soleri 7. Le persone che hanno subito furti hanno quindi la possibilità di riconoscere i «pezzi» sottratti [redacted] farne denuncia. Il valore delle opere catalogate ammonta a parecchi miliardi [redacted] lire; sono stati fotografati migliaia di oggetti.

I carabinieri mettono inoltre in guardia i collezionisti (il riferimento è al furto [redacted] quadri nel Museo [redacted] Savigliano) [redacted] [redacted] acquistare opere delle quali [redacted] conoscono con sicurezza la provenienza, poiché rischiano, nel [redacted] in cui vengano anche senza saperlo in possesso di oggetti rubati, di [redacted] denunciati per ricettazione.

(p. b.)

CUNEO RACCA GIOVANNI, Osp. Via Bassignano 54 • MILANO SALUMI e FORMAGGI, C.so Nizza 50 • CENTRO DISTRIBUZIONE SPECIALITÀ ALIMENTARI di Gasavegno & C., Via B. Dalmastro 13/a • LA FAMILIARE F.lli Ferrero & C., Via Fossano 19 • ROSANO GIUSEPPE & C., Via Torre Acceglio 24 • COMELLI e AIME, Via Mons. Riberi 30 • IL CALDERONE di Mollano Carla & Grasso Pasta Fresca-Gastronomia, Fraz. Madonna Olmo - Via Battaglia 11 • ARCO, Reg. Confreria • ALIM. BODINO LUCIA, Via Umberto I 83 - ACCEGLIO LERDA SEBASTIANO, Panetteria - Alimentari, Via Nazionale 12 - ALBA ASTEGGIANO GIUSEPPE, St. Cauda 2 • CASSINELLI ANGELO, C.so Piave 72 • REVELLO LIVIO, V.le Cherasca 53 • LA LANGA di BONGIOVANNI e GIACHINO, Via S. Margherita 5 • VIBERTI FELICE, Fraz. Como 45 • SORANO GIUSEPPE, C.so Langhe 76 • TORRENGO UGO, Via P. Belli 35 • SAL. FONET ROLFO, C.so Langhe 13 • INGROSSO ALIM. BOSIO PIER LUIGI, Loc. Cassiano 3/A • IPER SIDIS, C.so Asti - BARBARESCO BIANCO GIUSEPPINA, Via Torino 16 - BAROLO EMPORIO ALIM. di Marcoco G., Via Roma 38 - BELVEDERE LANGHE DROCCO MARIA PIA, V.le Provinciale 11 • ALIM. BOVETTI MARGHERITA, Via Roma 2 - BENE VAGIENNA BELLONOTTO MARINO INGROSSO SALUMI, Via Salmour 12 - BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE GIARETTO LOREDANA & C., Via Alba 36 - BORGO SAN DALMAZZO MARKET ROBERTO • GASTRONOMIA ALDO e CARLA, P. Martiri 16 - BOSSOLASCO FERRERO ALFREDO ALIM., C.so P. della Valle 49/A - BRA CRAVERO GIACOMO & C., Via G.B. Gandino 62 - BROSSASCO SERRA BASILIO MACELLERIA, Via Roma 47 - CANOVE GOVONE BOTTALLO GIOVANNA, Via Tanaro 16 - CARAGLIO ALIM. PERANO, Via C. Battisti 2 - CARAMAGNA SIDIS ANDRUSIANI, Via S. Sebastiano - CARTIGNANO ALIM. DE ROMANA, P. Paschero 15 - CASTAGNITO LA GARDENIA, St. Nizza 9 - CASTELDELFINO ORENGO THOLOZAN MARIA, Via Roma 34 - CERVASCA GONDOLO ANGELO, Via Cuneo 49 - S. Defendente - CHIUSA PESIO FRIN LUIGI MACELLERIA, Via Vallauri 88 - CORTEMILIA F.LLI BAGNASCO - CRAVANZANA VACHETTI MARIA ANGELA, Via Roma 5 - DRONERO ALIM. VERRUTTI LORENA, V.le Sarzo 55 - FOSSANO FOSSANO CARNI di MERLO CATERINA & C., V.le Vallauri 31 • PISSOLO GIOVANNI BATTISTA, Via Roma 166 - FRISOGLIO MACELLERIA FRESIA GIOVANNI, Via Roma 4 - GUARENE ALIMENTARI-TABACCHERIA QUAGLIA GABRIELLA, Via [redacted] Libertà 7 • CIBAL di MAGLIANO CESARE & C. - LA MORRA TRATTORIA VEGLIO di ROGGERO DOMENICA, Fraz. Annunziata - LEQUIO BERRIA RAPALINO FIORELLA, Via Roma 27 - MARENE CENTRALE DISTRIBUZIONE ALIMENTARI, Via Marconi 157/159 - MOIOLA PANETTERIA ALIMENTARI BERNARDI ATTILIO, Via B. Spada [redacted] - MOMBASIGLIO ALIMENTARI PENDOLA MARGHERITA, Via Umberto I 76 - [redacted] SALUMERIA MARCHISIO ALDO, P. C. Battisti 1 - NEIVE TARASCO ERNESTO, Via Roma 2 • ALLAMANO ROSALBA, C.so R. Scaglione 79 - NIELLA BELBO MACELLERIA COSTA CARMEN CHIARA, C.so P. di Piemonte 32 • PIAZZO RITA, C.so Principe 49 - PEVERAGNO ALIMENTARI [redacted]GO OSVALDO, Via G. Marconi 18 • BERSEZIO GIOVENALE, Via Giordano di Clans 5 • MARKET ROBERTO • PANETTERIA-PASTICCERIA GIRAUDO OSVALDO, Via G. Marconi 13 - POCAPAGLIA RAINERO MARIA TERESA, Reg. Bucchi [redacted] • MAXI SIDIS SUPER VIP, B.go S. Martino - PONTECHIANALE SELF-SERVICE BIANCO PAOLA, P. S. Caterina 49 - PRIOCCA TOFINO MARIA, Via S. Carlo 14 - ROATA ROSSI DALMASSO MARIA MIRELLA, Via Antica di Busca 167 - REVELLO ROSSO PASQUALE SALUMERIA, Via V. Emanuele III 44 - ROBURENT ALIMENTARI ALBERTIN, Via Prov. 178 - ROCCA DE BALDI-CRAVA TEALDI LUCIA, Via Umberto 15 - ROCCAVIONE AVIGNONE FRANCESCA ALIMENTARI, [redacted] Roma 4 - RODDI D'ALBA GRAMAGLIA ANNA MARIA, Via Roma 7 • FERRERO GIACINTO, Piazza P. Amedeo 7 - ROBETO DI CHERASCO EREDI PANERO TOMASO PANETTERIA-COMMESTIBILI, Via Cuneo 9 - SALUZZO INGROSSO ALIMENTARI di GALLETTO MASSIMO & C., C.so Piemonte 73 • F.LLI CAPELLINO [redacted] CAPELLINO PIERE & C., Via Torino 17 • RUSSO MARIA TERESA, Via Spielberg 72 • MEGA, Via Vitt. [redacted] Bologna - SAMPEYRE GIRAUDO SILVIA ALIMENTARI, Via Roma 21 • BOTTEGA DELLA CARNE di SANTANICOLA ELISABETTA, P. Vittoria 9 - SAVIGLIANO UNION COOP SOC. COOP., Via Torino 223 - SAN DAMIANO MACRA INAUDI ADRIANA, Via [redacted] 40 - SAN MICHELE MONDOVÌ LA BICOCCA di [redacted], Via Nazionale 33 -

GRANDE CONCORSO
lenti
GUSTA E VINCI
con i Buonissimi
Prosciutti Cotti LENTI

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

S. STEFANO BELBO PISTONE di PISTONE GIULIANA & C., Via Oberdan 25 • PICCININNI ANGELA, Via Abbazia 2 • ALIMENTARI ARFINENGO CARLA, P. Umberto I 23 • S.I.C.A.T., C.so IV Novembre 11 - SINIO D'ALBA SALUMERIA DESTEFANIS GIULIANA, Via Cavour 7 - SOMMARIVA PERNO FIANDRA GIOVANNA, Via Vitt. Emanuele 17 - TRESIO PANETTERIA VIGNA ALDO, V.le Rimembranza 12 - VALLE T. DIANO D'ALBA SALVANO S. di SALVANO & E., Via Cane Guido 1 - VERNANTE MACELLERIA GALAVERNA DIONIGI, Via Umberto I 82 • BODINO MARGHERITA, P. De l'Ala 37 - VICOFORTE LA BICOCCA DI PRETTE, Via F. Gallo 15 - VINADIO ALIMENTARI PIOVANO ROBERTO, Fraz. Pianche 4.

Grande Festa Della Qualità

RUGGER S.p.A. - Via Tetti Giro 7 - 10026 Santena (TO) - Tel (011) 949 27 77 (r.a.) - Fax (011) 9491501 - [redacted] 226509 rugger i - telegr. ruggerham - santena

lenti
buon[redacted]

S'inaugura oggi a Cuneo l'undicesima mostra-mercato casearia

Ecco il re formaggio

Dal Castelmagno al Murazzano doc

CUNEO. Il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco Elvio Viano hanno dato appuntamento ai parlamentari, alle autorità regionali e provinciali, ai tecnici e alle associazioni di categoria per le 17 di oggi nel salone consigliare dell'amministrazione provinciale per l'inaugurazione ufficiale della 11° edizione della «Mostra-mercato dei formaggi piemontesi».

Un'ora dopo si apriranno in piazza Martiri gli ingressi del padiglione di 1550 metri quadrati di superficie coperta, dove i sette consorzi che rappresentano altrettanti formaggi doc della «Granda» e della regione, e le ditte e le cooperative specializzate nella produzione casearia, affronteranno sino a mercoledì 15 il giudizio del pubblico. E' previsto nei sei giorni di apertura della mostra l'afflusso di almeno ventimila visitatori.

Da quando, nel 1978, Giacomo Oddero era presidente della Camera di Commercio e Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di sviluppo delle attività economiche, lanciarono l'iniziativa, quasi una sfida ad altre espusizioni più anziane e titolate, di strada la mostra regionale dei formaggi ne ha fatta molta, e ha anche raccolto un crescendo di successi.

E quasi ogni anno con nuove, interessanti proposte. L'ultima in ordine di tempo, la nascita dell'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi, la cui riunione costitutiva è in programma domenica mattina nel salone della Camera di Commercio.

Sugli undici anni trascorsi, e sul futuro della rassegna casearia, l'opinione di Giacinto Chiri. «Abbiamo cominciato puntando sulla promozione dei formaggi della provincia. Sette anni fa abbiamo ottenuto il doc per quattro di essi: Castelmagno, Bra, Raschera e Murazzano. Siamo l'unica provincia italiana a produrre sei formaggi a denominazione di origine controllata, un risultato del quale va reso merito al presidente Oddero, agli operatori del settore, ai tecnici, ai produttori».

La mostra-mercato, anche se ancora molto giovane, si è però affermata sin dall'inizio a livello regionale; chi vuole conoscere i formaggi piemontesi deve venire a Cuneo e visitare la rassegna. Continua Giacinto Chiri: «La struttura collaudata ci consente di lavorare per una dimensione nazionale, e soprattutto di puntare, dopo la promozione, sulla commercializzazione. Sono gli obiettivi prossimo futuro della mostra».

«Latte, frutta, formaggi» è il tema dell'edizione '89 della rassegna casearia che si inaugura oggi. Perchè l'abbinamento del latte, materia prima dei formaggi, alla frutta? Spiega Oddero: «Potrebbe sembrare un accostamento azzardato, in realtà latte e frutta si sintetizzano da sempre in deliziosi prodotti gastronomici. Latte e frutta costituiscono infatti la materia prima dei gelati artigianali, dei frappè, degli yogurth. Il formaggio si sposa bene non soltanto con le noci ma anche con i fichi, le mele, gli agrumi. Le castagne essiccate immerse nel latte erano uno dei «piatti forti» della cucina montagna».

La mostra-mercato è organizzata dall'Ente di sviluppo delle attività economiche, dalle Camere di Commercio di Cuneo e Torino, dalla Provincia, dal Comune, dalla Promocuneo e dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. Nel padiglione saranno aperti per la degustazione, accompagnata sempre dal vino doc piemontese e dalla frutta, i sette formaggi prodotti nella «Granda» e in Piemonte con il marchio doc: oltre ai già citati Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra, anche il Gorgonzola, il Grana Padano e la Robiola di Roccaverano.

Durante la Fiera dei formaggi tecnici ed esperti si incontreranno per dibattere i problemi che sono emersi nella gestione dei disciplinari e, soprattutto, per dare inizio (forse dal primo gennaio) alla vigilanza e al controllo che il ministero dell'Agricoltura ha delegato all'Associazione dei consorzi. I disciplinari risalgono a più di sette anni e l'esperienza finora acquisita consiglia alcune rettifiche.

Dice Beppe Garnerone, sindaco di Castelmagno: «Dobbiamo adeguarci alle tecniche nuove di confezionamento del prodotto, ad esempio il «Castelmagno» a fette sottovuoto a lunga conservazione, che i disciplinare quando è cominciato non potevano prevedere. Così per il peso massimo o minimo delle forme. Penso che oggi il Castelmagno ha bisogno soprattutto di una garanzia assoluta di qualità più che di quantità. Il formaggio è tra più cari d'Italia e ai consumatori dobbiamo quindi offrire un prodotto veramente extra».

Nel padiglione di piazza Martiri funzionerà un ristorante nel quale si alterneranno chef qualificati dell'Associazione albergatori e ristoratori della «Granda» che proporranno ogni sera menù a base di formaggi a prezzi promozionali.

Giacomo Oddero, pone l'accento su un problema molto sentito nel Cuneese: «Dobbiamo riuscire a produrre di più in termini quantitativi, ma in particolare occorre curare la qualità delle lavorazioni favorendo la trasformazione della materia prima all'interno dei confini della nostra provincia».

Gran parte dei cinque milioni e mezzo di quintali di latte raccolti ogni anno nel Cuneese finisce fuori confine, perchè le strutture locali per la trasformazione non sono sufficienti. E questo malgrado il grosso impegno dei caseifici cooperaitivi di Demonte, Valle Josina di Peveragno, della Cozoal di Murazzano o di aziende private come i caseifici Fiandino di Villafalletto, Langa Latte di Farigliano, Osvaldo Turina di Bagnolo Piemonte, Oreglia di Rifreddo, il burrificio artigianale Giuseppe Occelli di Farigliano, la Conalpi.

[g. d. m.]

Per sei giorni da oggi al 15 novembre nel padiglione di piazza Martiri si potranno vedere e gustare i formaggi doc della «Granda» e del Piemonte

IL CONSORZIO DI TUTELA
che riunisce i produttori di
CASTELMAGNO
PRALEVES e
MONTEROSSO GRANA
e LA COOPERATIVA AGRICOLA
LA POIANA - VALLE GRANA
presentano
alla Fiera dei Formaggi il
CASTELMAGNO
a denominazione di origine
Il Castelmagno autentico è marchiato così
Costa un po' di più
ma vale anche di più
A cura della
Cassa rurale e artigiana
CARAGLIO

Langa Latte® s.a.s.
CASEIFICIO SPECIALITÀ E FORMAGGI TIPICI A FERMENTAZIONE NATURALE
Dalla tradizione locale
la "TUMA CONTADINA"
con latte di pecora
il "CROTIN d'FARIAN" al tartufo
"I'ESCAROUN"
"TUMIN" di pecora e di capra
ai sapori di Langa
"BRUS"
LANGA LATTE s.a.s. VIA ASILO 14 - 12060 FARIGLIANO (CN) TEL. 0173/76118

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

BAGNOLO PIEMONTE
CASEIFICIO TURINA OSVALDO
TRADIZIONE DI FRESCA GENUINITA'
TOMINI FRESCHI MONTOSO
TUMA CAMPAGNOLA
MASCARPONE
NOSTRANO FRESCO
E STAGIONATO
BERGE'
MOZZARELLE
VENDITA ALL'INGROSSO - VIA BIBIANA 32/B - ☎ (0175) 39.15.85

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO
A DENOMINAZIONE DI ORIGINE «MURAZZANO»
MURAZZANO
Formaggio tradizionalmente prodotto in Alta Langa è da sempre noto ai buongustai come tuma o robiola delle Langhe, caratteristico per la presenza di latte ovino, e vaccino, senza coloranti o conservanti.
MURAZZANO: Una tradizione di genuinità
CO.ZO.A.L.
"Cooperativa Zootecnica Alta Langa" Soc. Coop. a r.l.
REG. CROVERA - Tel. 0173/79.11.84
12060 MURAZZANO (CN)
PRODUZIONE E VENDITA FORMAGGIO
A DENOMINAZIONE ORIGINE MURAZZANO
ZONA DI PRODUZIONE
Il "Murazzano" a denominazione di origine può essere prodotto esclusivamente nell'area che comprende tutto il territorio dei 13 Comuni della Comunità Montana Alta Langa e quello dei Comuni di Bastia Mondovì, Castelnuovo di Ceva, Clavesana, Monastermolo, Priero, Sale San Giovanni.
ALLEVAMENTO E CASEIFICIO:
Regione Crovera - Murazzano - Tel. 0173/70..11.84
PUNTO VENDITA:
Cascina Dumalni - Murazzano - Tel. 0173/79.12.47

Fiandino
prodotti CASEARI
CASEIFICIO FIANDINO s.r.l.
SPECIALITA' PRODUZIONE BURRO 1° QUALITA'
FORMAGGIO GRANA PADANO
12020 VILLAFALLETTO (CN)
Via Termine 25 - Tel. 0171/930.014 (2 linee r.a.) - Fax 0171 930.177

Cuneo, metà delle reti subìte

Troppi gol su punizione

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei punti ottenuti in altrettanti pareggi; nessuna vittoria, due sconfitte; dodici gol subiti, nove fatti. Sono i dati, le cifre del cammino fin qui compiuto in serie C2 dal Cuneo.

Eppure dietro a questi numeri che sembrano aridi ci sono alcune considerazioni interessanti da fare e che possono aiutare a chiarire alcuni piccoli misteri biancorossi.

Primo rilievo è che questo Cuneo che, senza incantare, vanta comunque un dodicesimo posto in classifica, piazzamento più che apprezzabile mantenuto a fine torneo, subisce troppi gol calci d'angolo e punizioni.

La metà dei gol incassati da Zappa a Ancona, sei su dodici, non sono nati da azioni corali degli avversari. Al Cuneo non è stato fischiato neppure un rigore contro, ma calci d'angolo e punizioni hanno quasi la stessa pericolosità dei tiri dagli undici metri.

Rivediamoli questi gol, forse evitabili.

A Siena (2-2) Mucciarelli ha ripreso un tiro dalla bandierina e ha segnato. Al «Paschiero» l'ex juventino Bruzzano, del Pavia, è andato addirittura a nozze. Prima ha battuto Zappa con una punizione molto «lavorata» e poi lo ha superato di testa sul solito angolo.

A Firenze la Rondinella è andata in gol con Aglietti sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina e con Pizzuto su una punizione del tutto simile a quella di Bruzzano.

Il Pro Livorno, infine, ha risposto domenica scorsa alla rete di Benzi trasformando in gol una punizione avviata da Allegri.

Insomma, il cinquanta per cento dei gol al passivo, sono nati da «palle ferme».

Tanto? Troppo? Il presidente Mario Sanino dice che «è soltanto questione esperienza in un calcio professionisti che non perdona il minimo errore».

Il vice allenatore Enrico Bonomelli si stupisce ancor meno: «E' il football oggi. Anche il Napoli, domenica, ha sorpreso una squadra agguerrita come il Lecce con un tocco d'astuzia Maradona che ha permesso a Carnevale di trasformare in gol un'innocua punizione».

Un altro dato curioso è che il Cuneo sa andare in vantaggio con bella disinvoltura, ma soffre a mantenere questa condizione di superiorità.

Si è fatto rimontare dal Pavia, dalla Sarzanese, dal Poggibonsi e dalla Pro Livorno. E' questione di scarsa condizione fisica?

Mario Benzi, capitano della squadra biancorossa, ha un'altra idea: «E' accaduto anche domenica. Appena andati in vantaggio siamo arretrati tutti e si era 20' del primo tempo. Non è un fatto atletico. E' probabile la paura di non farcela a ottenere quella prima vittoria in campionato che stiamo ricercando con grande determinazione che ci condiziona. Sono convinto che, non appena ci sbloccheremo in questo senso, tutto diventerà più facile, giocheremo maggior tranquillità».

Identica la versione di Mario Sanino: «Contro il Poggibonsi ci ritrovati in dieci uomini dopo appena venti minuti ad era quasi impossibile non arretrare. Diverso il discorso del Pro Livorno, venuto a Cuneo per vincere e che dunque ha reagito al nostro gol. Le squadre ha retto bene, pur chiudendosi nel finale del primo tempo. Ma condizionata psicologicamente dallo zero nella casella vittorie. Non appena riuscirà a vincere la sua prima partita molte cose si sistemeranno sole».

Un'ultima considerazione su questo primo scorcio dei biancorossi tra i professionisti del calcio. Nonostante il Cuneo non sia ancora riuscito a regalare suoi tifosi, il pubblico del «Paschiero» è piuttosto numeroso: oltre duemila spettatori anche domenica scorsa, nonostante la sportiva della pallavolo, la sfida tra Alpitour-Maxicono, hanno affollato l'impianto Monviso.

In particolare, l'esperimento della tribuna numerata a ventimila lire, in pre-vendita mattino della domenica per favorire i tifosi della città, è piaciuto.

I cento tagliandi riservati dalla direzione sono stati tutti venduti con buona soddisfazione della società. Tanto che i dirigenti biancorossi hanno già annunciato che l'iniziativa sarà riproposta il 19 novembre quando il Cuneo tornerà al «Paschiero» per affrontare i toscani del Pontedera.

Gualtiero Franco

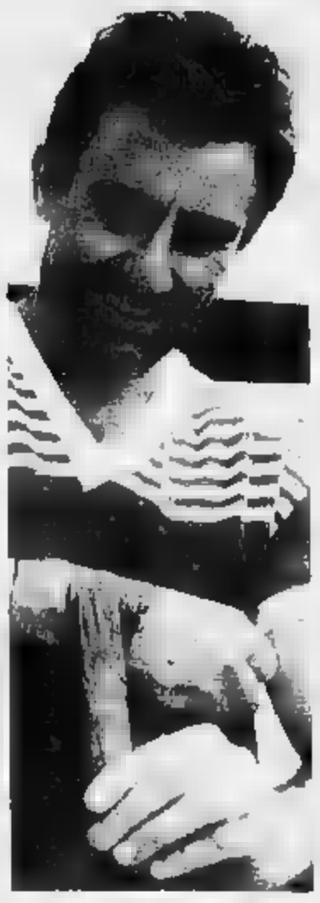
Se la Pallonistica non sarà riammessa in A

Alba lascia il «balon»?

Retrocessa in serie B, la Pallonistica Albese s'interroga sul suo futuro. La posizione più drastica è quella del presidente Beppe Viglino che dice: «Se lasciano in serie B, noi chiudiamo tutto e il pallone elastico sparisce da Alba. Questo non per ricattare la Federazione, per ribadire che non si può, di punto in bianco, decidere riduzione delle squadre della serie A, averlo detto con chiarezza a inizio stagione. Noi, lo scorso anno, abbiamo deciso di dare fiducia a un giovane come Dotta, spendendo una scelta coraggiosa, anche rischiosa. Sapevamo che potevamo finire in B, ma contavamo sul ripescaggio. Se sarà così, ci ritireremo».

L'ala più «moderata» del direttivo albese il capeggiato dal vicepresidente Piero Scarzello: «Ci rendiamo conto che il pallone elastico sta vivendo una crisi soprattutto per strapotere di Alcardi, che vince sempre. Il pubblico cala, perché spettacolo offerto è troppo scontato; prova ne sia che nella finale della serie B, Dogliani, fra Bellanti e Sciorella c'era più gente che agli scontri fra Alcardi e Dogliotti per lo scudetto. Pensiamo quindi che le altre squadre debbano sicuramente rinforzate e, poiché non ci sono giocatori validi a sufficienza, è fatale che se ne riduca il numero. È secca però che questa decisione venga prese proprio quest'anno e precluda la possibilità del ripescaggio della nostra società. La nostra proposta è diversa: noi auspichiamo la costituzione di serie A1 con sei squadre molto forti e quindi con grande spettacolo, e di con altre 6 squadre sicuramente inferiori, molto equilibrate, con i vari Bellanti, Dotta, Sciorella, Ghibaudo, Molinari, in grado anch'esse divertire ed attirare il pubblico». Piero Scarzello ha aggiunto: «Qualora però la Fipe dovesse varare il campionato a otto squadre, noi, comunque, sportivamente, lo accetteremmo».

Per la squadra, scontato il «divorzio» da Bertola, si parla di Rosso I e Voglino se si farà la serie A, di Dotta e Rigo per la B. [a. sc.]



Bertola «divorzia» da Alba

GRANDA SPORT

Sfida interprovinciale a Fossano

La società sportiva Tennis tavolo Fossano Libertas organizza per domenica la prima prova torneo riservato ai tesserati della Federazione tennis tavolo delle province Cuneo Torino valido per l'assegnazione trofeo Cooperativa produttori latte Carmagnola. Le gare in programma sono tre: singolo amatore, esordienti non tesserati. Le gare si svolgeranno nella palestra della società in via Rio San Giacomo 7 inizio alle 9. Le iscrizioni devono pervenire entro oggi telefonando allo 0172-635147 dalle 18,30 alle 22.

Corsi di apnea per sommozzatori

La Mondovì sub, in collaborazione con gli istruttori abilitati in possesso del brevetto internazionale «Moniteur plongée Cmas» organizza per la stagione 89-90, un ciclo di corsi per il conseguimento di attestati e di brevetti di idoneità per apneisti sommozzatori sportivi. Le lezioni teorico-pratiche, che s'inizieranno il 20 novembre, si terranno alla piscina comunale di Mondovì nei giorni lunedì e giovedì dalle 21 alle 22,30. Nello stesso impianto, la Mondovì sub organizza anche corsi di nuoto. Per informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria della piscina, tel. 0174-42886.

Ritorna il trofeo «Lavazza»

Si chiudono oggi le iscrizioni al trofeo «Lavazza Carioca» che aprirà sabato novembre e domenica la stagione grande nuoto provincia. La manifestazione, che nelle precedenti sedici edizioni si era disputata Savigliano, si svolgerà quest'anno nella nuova piscina comunale di Saluzzo, sempre per iniziativa patron Guido Cuteri. Già definito il programma delle varie competizioni: al sabato gareggerà nei cento metri stile libero rana, domenica mattino nei cento dorso e farfalla, poi nel pomeriggio si assisterà alla prova sprint sulla distanza dei cinquanta metri, stile libero, con i finalisti della giornata precedente sui 100 assoluti, a misurarsi in un confronto che promette spettacolo. Allo Swimming Saluzzo danno per scontata la presenza di alcuni dei più bei nomi nuoto internazionale.

Da domani arcieri in gara ad Alba

Frecce puntate sul tartufo

ALBA. Domani e domenica il Palazzetto dello sport ospiterà la quarta edizione del Trofeo del Tartufo d'Alba di tiro con l'arco. La gara disputerà in quattro turni (alle 14 e alle 19,30 di sabato; alle 8,30 ed alle 14 di domenica) sulla distanza dei 18 metri. I concorrenti sarà 160 a conferma successo sempre crescente che la manifestazione albese sta riscuotendo in tutta Italia, anche per il prestigio l'originalità del montepremi, costituito tartufi, vini e altri prodotti della gastronomia langarola.

I favori del pronostico, nella gara organizzata dalla Compagnia arcieri Alba, vanno ovviamente al pluriolimpionico Giancarlo Ferrari che ha vinto ultime due edizioni del trofeo dall'alto di una superiorità indiscussa. Sarà presente anche Giancarlo Rossi che si è imposto nella prima edizione (Ferrari era però assente) e che quest'anno gareggia con l'«compounds», quello fatto conoscere soprattutto dal film di Rambo.

Per i «compounds», guardati un po' di sospetto dai puristi del tiro l'arco, perché verrebbe messo sempre più secondo piano l'elemento umano, è stata creata una graduatoria a parte, come pure per i tiratori «istintivi» che gareggiano con l'arco «nudo».

La «Granda» sarà rappresentata oltre che dai tiratori albesi, dagli arcieri delle Compagnie Cuneo, Fossano (domenica la squadra della Borgiocanni ha conquistato un prestigioso secondo posto in Valle d'Aosta) Racconigi. [a. sc.]

Gloria Stagno e Daniela Tubito dell'Atletica Savigliano

Prime in Piemonte

Nel salto in alto e nella corsa

SAVIGLIANO. Per una società che ha soltanto due anni di vita essere salita ai vertici provinciali è senz'altro un risultato molto significativo; ci è riuscita l'Atletica Savigliano, che si occupa della diffusione fra i giovani tutte le specialità dell'atletica leggera.

«Il nostro scopo — dice Piero Panero, dei responsabili dell'attività insieme con Lucio Coletti e Sergio Battaglino — è quello di coltivare le varie specialità che possano far scoprire ai giovani la loro vocazione sportiva e che servano per fare esperienza».

Per questo si occupano di corsa pista e strada, salto in lungo e in alto, lanci e altro ancora. Nel giro di due anni sono stati raggiunti risultati molto importanti: nel 1989 hanno ottenuto il primo posto nel campionato regionale società, categoria «ragazze», nelle prove multiple (salto in lungo, 60 metri e lancio della palla); nell'ambito di tale campionato è da registrare il secondo posto individuale di Paola d'Herin.

Fra le cadette grande prestazione Gloria Stagno che, al primo anno d'esperienza nella categoria, ha vinto il titolo regionale corsa campestre; tra le «ragazze» è risultata campionessa regionale salto in alto Daniela Tubito.

A questi successi vanno aggiunti numerosi titoli provinciali in tutte le specialità da parte dei giovani atleti saviglianesi. Dall'inizio novembre sono ripresi gli allenamenti in vista della prossima stagione: fino a marzo verranno svolti prevalentemente palestra, poi dalla primavera si tornerà all'aperto.

«E' molto importante per noi — dice ancora Panero — il rapporto di collaborazione con le scuole medie, e in questo siamo grati al professor Renato Ferrua che ci aiutati nella promozione fra i suoi allievi: circa una quarantina quelli che frequentano abitualmente la nostra società e ci auguriamo che possano ancora aumentare. Speriamo che venga realizzata presto la pista d'atletica allo stadio Morino: il Comune ci è venuto incontro acquistando parecchi attrezzi, se arrivasse anche la pista saremmo davvero a posto». Intanto gli atleti saviglianesi continuano a prepararsi nella speranza di altri buoni risultati. [p. b.]

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 11-8-1954 n. 320
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10128 Via V. Monti 6 - Tel. 650 38 46
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 -. Tel. 262.09.02
Conto corrente postale

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la vita con amore; il cane ve ne dà tanto, sempre.

FAX
a partire
Lit. 1.490.000
+
COPIATORI & FAX
HARRIS/3M
bosetti
MACCHINE
UFFICIO
FOSSANO-Via Roma 149-Tel.(0172)60804-Fax

COMUNE DI CANALE
PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di sistemazione interna dell'area di ampliamento del cimitero comunale:
— 1° lotto lavori a base d'asta L. 967.000.000.
— 2° lotto lavori a base d'asta L. 192.000.000

IL SINDACO

A parziale modifica dell'avviso di licitazione privata pubblicato sui quotidiani *Stampa Sera* del 30/9/1989, *La Stampa* del 1/10/1989 e sul Bollettino Ufficiale della gione Piemonte n. 40 del 4/10/1989

RENDE NOTO

che per la partecipazione alla gara suddetta è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la sola **categoria «2»**, anzichè per la categoria «2» e «4».
Le ditte che intendono invitate possono presentare domanda in carta legale all'ufficio di Segreteria Comune di Canale, piazza Italia 18, 12043 Canale (CN), entro dieci giorni data di pubblicazione presente avviso
La richiesta invito vincola l'Amministrazione appaltante.
, li 2 1989.

IL SINDACO
Emilio Barbero

Opere d'arte da vivere.

Da Calosso trovi mobili d'arte, i più originali ed esclusivi. Da Calosso puoi vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani Saluzzesi. Da Calosso puoi ambientarli l'aiuto degli arredatori nel modo che più appaga il tuo gusto, accostando stili e colori che più rispondono alla tua concezione di bellezza e armonia. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua
Chiuso Domenica
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La casa d'arte

Si gira il film su contessa di Verrua e re Amedeo

Ieri il primo ciak

A Savigliano con la Golino

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi in questi giorni percorre la storica via Sant'Andrea è costretto ad una serie di deviazioni: da martedì scorso, infatti, la troupe del film «La donna del re» ha preso possesso del tratto di strada di fronte al seicentesco Palazzo Taffini, nel quale sono in corso alcune riprese della pellicola, una coproduzione italo-franco-inglese diretta dal [redacted]gista Axel Corti e dal «production manager» Mino Barbera.

Le riprese vere e proprie sono iniziate [redacted] e proseguiranno [redacted]no a domani, ma già da lunedì i tecnici della troupe hanno preso possesso del palazzo per adeguarlo alle esigenze cinematografiche.

In un primo momento il ruolo di protagonisti del film, il cui titolo [redacted] provvisorio, avrebbe dovuto [redacted] affidato a Nastassja Kinski e James Caan, [redacted] concomitanza delle riprese con altri impegni dei due famosi attori ha [redacted] la produzione a rinunciarvi. Quella dei sostituti non è stata, [redacted]munque, [redacted] scelta di «ripiego», [redacted] momento che gli interpreti principali sono Valeria Golino, nota per il ruolo avuto nel premiatissimo «Rain Man» a fianco [redacted] Dustin Hoffmann [redacted] Tom Cruise, e Timothy Dalton, ovve[redacted] l'ultimo «James Bond» della fortunata serie dedicata allo spericolato «agente [redacted]», erede di Sean Connery e Roger Moore.

La Golino [redacted] Dalton interpreta[redacted], rispettivamente, i ruoli di Jeanne de Luynes, contessa di Verrua, amante del re Vittorio Amedeo II di Savoia, e del sovrano.

Le riprese sono [redacted] alcune settimane fa, in ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente, e dureranno globalmen[redacted] tre mesi: [redacted] troupe ha finora «girato» a Rivoli, Stupinigi, Courmayeur e Milano. Dopo [redacted] tappa a Savigliano è in programma una serie di «ciak» a Torino: [redacted] previste anche riprese di interni ed esterni a [redacted]luzzo, ma per il momento non [redacted] sa ancora quando queste saranno effettuate né di preciso dove, poiché tutto [redacted] legato all'andamento delle attuali riprese. La lavorazione si concluderà negli stabilimenti romani di Cinecittà.

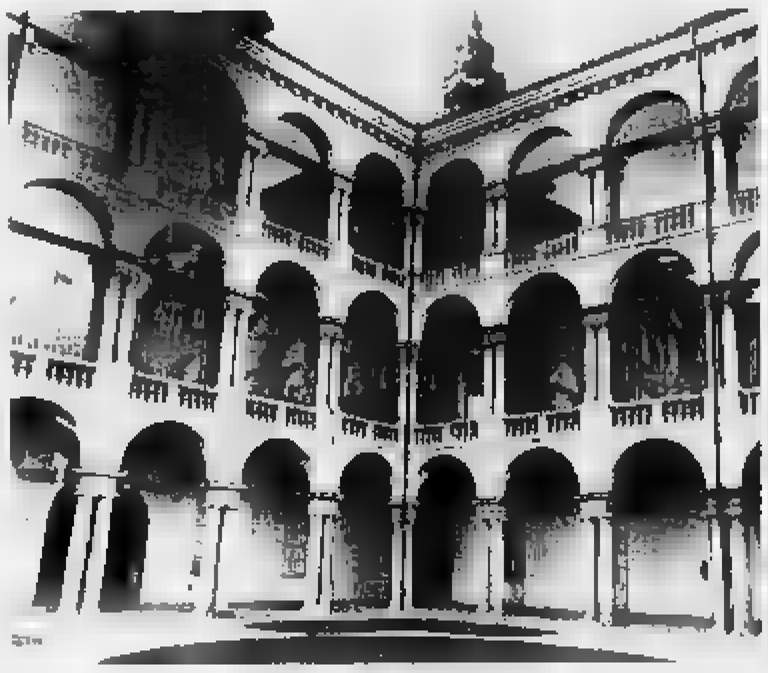
La scelta è caduta su Palazzo Taffini, di proprietà della [redacted] di Risparmio di Savigliano, per la contemporaneità storica della [redacted] rispetto [redacted] fatti narrati nel film: venne realizzato infatti nella prima metà del '600, anche se [redacted] incerta la paternità del progetto, che alcuni studiosi attribuiscono a Carlo Castellamonte, al quale analisi più recenti preferirebbero Ercole Negri di Sanfront.

E' significativo che la famiglia Savoia fosse [redacted] quel periodo assai legata a Savigliano, i cui cittadini fecero erigere l'arco trionfale che ancora oggi separa via S. Andrea [redacted] piazza Santarosa [redacted] onore della visita del duca Emanuele Filiberto nel 1560, arco completamente rifatto [redacted] Giovanni Battista Ripa in occasione del passaggio da Savigliano del duca Carlo Emanuele I [redacted] la sua sposa. In particolare, [redacted] sala in cui si stanno svolgendo le riprese venne affrescata [redacted] Giovanni Antonio Molineri, sempre nella prima metà del '600, con l'aiuto degli allievi Giovanni Claret [redacted] Giovenale Boetto.

Le scene che vengono girate a Savigliano sono fra le più importanti del film: dopo la fuga nella residenza estiva, Jeanne, divenuta l'amante «ufficiale» [redacted] re, tiene in pugno il governo del regno. I Consigli [redacted] ministri si svolgono in una sala che lei può osservare attraverso uno specchio segreto: a lei il re chiede consiglio prima di prendere qualunque decisione.

Proprio nella «sala Molineri» e nell'attigua «sala Blu» [redacted] Taffini, che sono state completamen[redacted] arredate dalla troupe di tutto [redacted] necessario [redacted] riprodurre l'ambiente dell'epoca, si gira la [redacted] riunione [redacted] ministri, con Vittorio Amedeo che si dirige nella stanza accanto per ascoltare i pareri dell'amante.

Piero Bertoglio



Riprese a palazzo Taffini. Un'immagine dello storico edificio e Valeria Golino (Telefoto)

Cuneo, in coda davanti al botteghino del «Toselli»

Veglia al teatro

Domani gli abbonamenti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il conto alla rovescia è [redacted]ciato. Domattina alle 8, il botteghino del teatro Toselli aprirà i battenti di fronte alle centinaia di «aficionados», in coda fin dallo spuntare dell'alba per conquistare l'abbonamento alla stagione di prosa '89/90. Ma se la tradizione sarà confermata, già da stasera [redacted] piazzetta antistante il teatro inizierà a riempirsi di campers e roulotte, che si trasformano, una volta all'an[redacted] in questa occasione, da veicoli di turismo a rifugio nottur[redacted] dei futuri spettatori del Toselli.

La notizia della «coda», [redacted] questi ultimi anni diventata mitica, permea di sé i racconti popolari cittadini: spaghettate a mezzanotte, ricoveri improvvisati, estenuanti [redacted] nel fred[redacted] delle automobili.

E' difficile distinguere ciò che è diventato leggenda dalla realtà. Un dato, però, è sicuro: la struttura del teatro contiene [redacted] massimo settecento posti che ospitano, nelle due serate di programmazione dei [redacted] spettacoli in abbonamento, circa millequattrocento persone, [redacted] popolazione di quasi cinquatasettemila abitanti, senza contare gli appassionati di teatro dei centri della provincia.

E' [redacted] problema che non sfugge all'assessorato per [redacted] Cultura del capoluogo, per [redacted] quale la stagione teatrale è un f[redacted] all'occhiello.

«Avremmo bisogno di almeno altri sei-settecento posti per soddisfare la domanda — con[redacted] l'assessore Nello Streri —. In questi anni c'è stato un costante aumento delle richieste, diamo pochissime tessere in omaggio, solo quelle di diritto, [redacted] la capienza del teatro è quella che è, ci vorrebbe un'altra struttura».

Il teatro con le [redacted] poltroncine [redacted] gli stucchi sul soffitto, le decorazioni [redacted] i palchi, [redacted] un piccolo boudoir, elegante e raffinato, una sala raccolta come un tempio dove all'arrivo [redacted] ogni inverno si ripete un rito. [redacted] come [redacted] rito la popolazione cittadina [redacted] questo annuale riunirsi per attendere.

Sotto gli indispettiti [redacted]ti, tra gli sguardi sospettosi che controllano [redacted] vista [redacted] vicino, si sente, tangibile, l'amore per questo rinnovato [redacted] la scena che porta in città il teatro nazionale e che presenta, sempre e comunque, testi di buon livello, molti [redacted] quali hanno già ottenuto consensi [redacted] importanti piazze italiane. E' [redacted] caso, nel cartellone di quest'anno, di «Marionette che passio[redacted] di Rosso [redacted] San Secondo, nell'allestimento [redacted] Giancarlo Sepe, che [redacted] riscosso un entusiastico successo in tutti i teatri in cui è stato portato dalla compagnia di Aroldo Tieri [redacted] Giuliana Lojodice.

Il Toselli, però, [redacted]gli ultimi tempi, si sta imponendo nel panorama nazionale come teatro di anteprime. Il fatto merita riflessione: [redacted] noto che le più importanti compagnie «provino» i loro spettacoli [redacted] provincia, prima di debuttare nelle grandi città, ma la sede dell'anteprima non [redacted] scelta [redacted]. Deve trattarsi di [redacted] piazza il cui polso [redacted] ampie indicazioni per la riuscita della rappresentazione, e Cuneo evidentemente lo è. Una dimostrazione? L'anteprima di «Le visioni di Mortimer» [redacted] Paolo Rossi aveva ottenuto un grande successo la stagione scorsa, successo puntualmente confermato dalle lusinghiere accoglienze che gli hanno riservato sia [redacted] pubblico [redacted] la critica delle più importanti città italiane dove è stato successivamente rappresentato.

Nella stagione che inizierà [redacted] 24 novembre con «Guardami negli occhi» di Georges Feydeau, regia di Luigi Proietti, le anteprime [redacted] addirittura due: «Ti amo Maria» [redacted] Giuseppe Manfredi, [redacted] delicata e inquietante storia d'amore tra [redacted] cinquan[redacted] trentenne, espressamente scritta per Carlo delle Piane, alla [redacted] prima esperienza teatrale, e «Gin [redacted] di Donald Coburn, una commedia dagli amari risvolti esistenziali interpretata da due grandi attori, ben noti [redacted]gli spettatori cuneesi: Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Tra gli altri spettacoli in programma, un testo [redacted] Simon, protagonisti Alberto Lionello ed Erica Blanc; uno spettacolo recitato [redacted] italiano [redacted] in occitano, [redacted] (o le disavventure di un barbiere)»; un [redacted]nico di Pirandello e uno di De Filippo, la farsa di Scarpetta «Miseria [redacted] nobiltà» con Carlo Giuffrè e «A noi due signora» [redacted] Grazia Scuccimarra. Questi i prezzi: abbonamento per le prime dei nove spettacoli, lire 120 mila per [redacted] poltronissima; palco centrale 295 mila più ingresso; palco laterale 170 mila più ingresso; balconata 105 mila; prima galleria, 60 mila; seconda galleria 50 mila; solo ingresso 45 mila.

Seconda serata: poltronissi[redacted] 110 mila; palco centrale [redacted] mila più ingresso; palco laterale 160 mila più ingresso; balcona[redacted] mila; prima galleria, 55 mila; seconda galleria 45 mila; solo ingresso 45 mila.

I prezzi per il singolo spettacolo variano dalle 19 mila lire per la poltronissima alla prima alle 8 mila lire per l'ingresso alle repliche.

[redacted]

discoteca
ALTRO MONDO club
venerdì sabato domenica
ALBA

Questa [redacted] minuti [redacted] musi[redacted] vivo [redacted] il gruppo
THE [redacted]!!!
...oltre [redacted] dischi più ballati mixati [redacted] Paolo Red!!!
All'ALTRO MONDO CLUB la [redacted] notte è [redacted]
RETE 105 NET-WORK!
Domenica sera 12 novembre con il
D.J. [redacted] PERONI!!!

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
DOMANI SERA
NOVITA', DIVERTIMENTO E ATTRAZIONE
In cabina di regia arriva un grande D.J.
[redacted] SCHIFFER
con i dischi più ballati nel mondo e [redacted] se non bastasse
[redacted] DI BICICLETTE
[redacted] CONCERTO reduci dal tour con VASCO [redacted]
DOMANI SERA
[redacted]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. [redacted]
QUESTA [redacted]
[redacted] D.J.
con ospite
BONVI ingresso libero

LE CUPOLE
Nome: SERGIO
Cognome: PEZZI
Provenienza: PARMA
Professione: [redacted]
DI ALTA [redacted]
[redacted]
alle CUPOLE
con la sua grande orchestra [redacted] tutti VOI
naturalmente!!!

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione [redacted] qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

ECONOMICI
DITTA costruzioni in ferro assume apprendisti e operai generici, saldatore. Telefonare 0173 211.487.
[redacted]RIA produttrice additivi gasolio lubrificanti protettivi antiruggine plastificanti cerca venditori guadagno medio £ 500.000 mensili, telefonare Milano 958.9317.

PRIVATO [redacted] URGENTEMENTE
[redacted] di ALIMENTAZIONE e COSMETICA NATURALE
posizione centralissima alto incasso dimostrabile.
Per informazioni telefonare allo 0172/38.12.72 dopo le ore [redacted].

DONNA
[redacted]
DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO [redacted] AIUTARTI
[redacted]
ALBA - TEL. 0173/33128

Importante azienda metalmeccanica, facente parte di [redacted] gruppo integrato a [redacted] al [redacted] provincia di Cuneo RICERCA DUE ELEM[redacted] inserire [redacted] seguenti aree aziendali:
CONTROLLO [redacted] GESTIONE E [redacted]
Il candidato ideale è un diplomato che ha acquisito una buona esperienza nell'area di controllo di gestione e che conosca quindi le problematiche della contabilità industriale, dei costi e del budget, gestite [redacted] tore. E' una persona aperta e motivata che può altresì avere interesse a proiettarsi, successivamente, nell'area della gestione delle [redacted] umane
[redacted] E ACQUISTI
Il candidato ideale è anch'esso un diplomato, possibilmente in discipline tecniche, che ha maturato una buona esperienza aziendale in uno o in entrambi i settori e che è motivato ad intraprendere una nuova attività, dinamica e stimolante, valorizzando le proprie capacità.
Retribuzione ed inquadramento interessanti e comunque adeguati alle capacità ed alle esperienze.
Inviare il curriculum professionale a Publikompass [redacted] - 10100 TORINO.

SABA Plus
CHI COMPRA UN TELEVISORE SABA HA DI PIU': PIU' DODICI MESI DI MAXIGARANZIA. PIU', SUBITO, IL COLLAUDO DELL'APPARECCHIO E UNA GUIDA AL TELECOMANDO INTERATTIVO. PIU' UN TV COLOR SOSTITUTIVO TEMPORANEO PER INTERVENTI IN GARANZIA SUPERIORI A OTTO GIORNI. TUTTI QUESTI PIU' SONO SABA E HANNO UN NOME: SABA PLUS.

Il SABA Plus è [redacted] servizio esteso a tutti i TV Color [redacted] ed è a vostra disposizione presso tutti i Rivenditori Garanti SABA elencati in questo annuncio.
* Se disponibile.
RIVENDITORE GARANTE SABA
ROSSI - C.so Nizza, 16 - [redacted] • CENTRO UNO - [redacted] Saluzzo (CN) • CENTRO VENDITA VIVALDA - [redacted] • [redacted] • [redacted] • UNI EURO - [redacted] • UNI EURO - Piazza [redacted]
SABA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.981
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 10 Novembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGUR BOX
Uffici Esposizione 16154 Genova
V. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.173
PREFABBRICATI
PER OGNI ESIGENZA SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE

Situazione allarmante in vista degli appuntamenti dei prossimi anni

Genova, città senza alberghi

Poche strutture e progetti contestati

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Si avvicinano gli appuntamenti del '90 e del '92 e Genova è ancora al palo» nell'opera di potenziamento delle strutture alberghiere. Tanto che, nei giorni scorsi, l'assessore al Turismo e ai Beni culturali della Regione Ernesto Bruno Valenziano ha rilanciato l'idea della nave-albergo per far fronte alle emergenze del turismo, qualcuna delle quali negli ultimi mesi ha drammaticamente in mostra le crepe della mappa alberghiera genovese.

In particolare la festa nazionale dell'Unità prima e il Salone nautico poi sono state due significative «prove del nove» che hanno evidenziato carenze croniche e purtroppo note.

Cinquemila e 557 letti in 151 alberghi: sono questi i numeri che indicano la capacità ricettiva di cui dispongono gli operatori turistici. — dicono gli addetti ai lavori — il livello purtroppo insufficiente».

Secondo la classificazione in vigore, a Genova gli alberghi a quattro stelle sono solo otto; ventitrè quelli a tre stelle, 14 a due stelle e ben 99, cioè la grandissima maggioranza, a una stella.

«Nel nostro lavoro — racconta un taxista genovese — accade spesso che un cliente chieda un consiglio per pernottare. Le esigenze sono più o sempre le stesse: albergo di buon livello, comodo. A Genova purtroppo la scelta è limitatissima e non sappiamo che cosa rispondere. Ancor peggio quando raccogliamo le proteste dei clienti che ne vanno da un albergo, arrabbiatissimi per la sproporzione tra il prezzo e il servizio offerto».

Le lamentele, con l'avvicinarsi dei mondiali di calcio del '90 e delle celebrazioni colombiane, si vanno moltiplicando. «All'epoca del Salone nautico — dice un operatore turistico di una agenzia di viaggi genovese — per noi sono sempre guai. I pochi posti di un certo livello vengono contesi e spesso non ci rimane che rivolgerci alle strutture della Riviera di Levante anche se qualche volta il cliente protesta perché tra il traffico, le difficoltà di raggiungere la Fiera e la distanza tra l'albergo e il Salone, finisce per perdere molto tempo al volante».

Se il presente non è roseo, le prospettive per il futuro non migliori: è certo (cioè i costruiti) per ora c'è soltanto la struttura di Corte Lambruschini.

In alto mare sono quasi tutti gli altri progetti di alberghi: il motel di Quarto, contrastato fermamente dagli ambientalisti, lo Sheraton all'aeroporto Scalo Ponente, l'albergo nel porto vecchio.

Neppure gli incentivi offerti dalla Regione negli anni scorsi per opere ammodernamento degli alberghi liguri hanno ottenuto, secondo l'assessore Valenziano, gli esiti sperati. Genova, infatti, è stata la penultima città della regione nelle richieste di mutui agevolati.

Lunedì pomeriggio, in Consiglio comunale approderà la delibera sulla struttura alberghiera di via Cantore. Ma i tempi della burocrazia, com'è noto, sono lunghi e il conto alla rovescia per gli appuntamenti degli anni '90 è già cominciato, mentre la città ancora deve decidere gli interventi.

Daniela Grondona

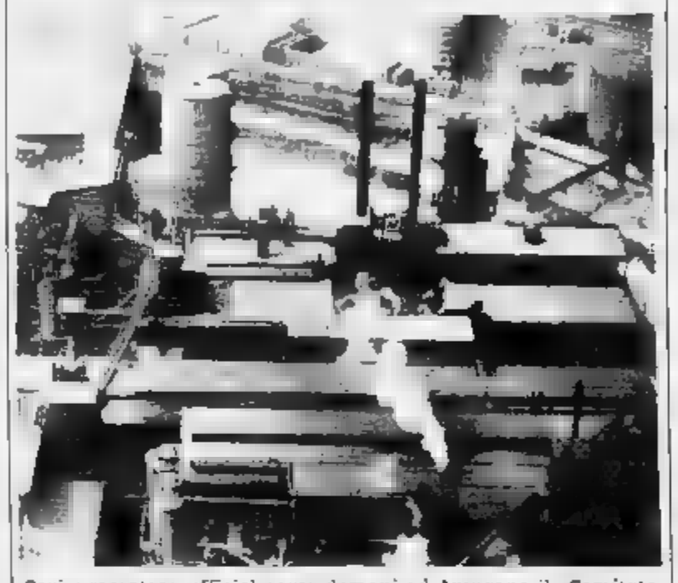
INIZIATIVE

Un hotel in via Cantore

La delibera principale che sarà discussa lunedì in Comune riguarda l'adozione piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione struttura alberghiera un stazione di distribuzione carburanti in Cantore Sampierdarena». Nel maggio 1987, come si apprende dalla delibera, il Consiglio comunale aveva già approvato la variante parziale al piano regolatore «relativa ad un'area di interesse comunes in zona S. Bartolomeo, in prossimità del raccordo autostradale di via Cantore. Il progetto di nuovi insediamenti è stato presentato dalla Fortuno di Gadolla e prevede una struttura alberghiera, costituita da un edificio «a lama» di dieci piani «poggiante su una piastra 6 piani cui due fuori terra e 4 interrati per una volumetria di 27.224 metri cubi», la ristrutturazione di un'area di servizio, e la realizzazione di una passerella pedonale sopraelevata.

VENTIQUATTR'ORE

ARENZANO
Referendum anti Stoppani



Sarà presentato ufficialmente domani ad Arenzano il «Comitato unitario per il no» che s'è costituito in vista referendum consultivo sulla Stoppani. L'iniziativa degli ambientalisti, ma vi prenderanno parte tutti i partiti politici schierati per il . Nel corso della presentazione, sarà illustrato anche il documento di intesa e saranno anticipate alcune iniziative in programma a Cogoleto e ad Arenzano in prossimità del referendum.

GENOVA
I funerali di Stefano e Cecilia

sono svolti stamane i funerali di Cecilia Moreno, 17 anni, e Stefano Vacca, 19 anni, vittime dell'incidente stradale avvenuto alcuni giorni fa all'incrocio tra via Barabino e corso Torino tra una Fiat Uno, sulla quale viaggiavano i due ragazzi, e una autoambulanza. Ai funerali ha preso parte una folla commossa di amici e parenti delle due famiglie. Sono invece in via di miglioramento le condizioni di Claudia Laurino e Paolo Varaldo.

Intossicata gas,

Una donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Martino in seguito a una intossicazione da gas, fuoriuscito probabilmente dalla calderina difettosa. Anna Tacchella, 59 anni, è stata trovata agonizzante da vicino di casa. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Montoggio.

GENOVA
Infortunio «Technotel»

Un incidente sul lavoro è avvenuto l'altro mattina nel quartiere fieristico dove si stanno allestendo gli stand per «Technotel». Un operaio, Carlo Perria, anni, è rimasto con un piede imprigionato sotto un carrello ribaltatosi all'improvviso. L'uomo ha subito l'amputazione di alcune dita del piede sinistro.

RAPALLO
Condannato per sfruttamento

Un uomo di 45 anni, Vincenzo Di Vara, originario di Mazzarino (Caltanissetta) ex gestore della pensione «Astor» di Rapallo, è stato condannato ieri mattina in tribunale a Chiavari a due anni e tre mesi di reclusione. Secondo l'accusa l'uomo avrebbe costretto Tommasa Florano, 33 anni, a prostituirsi a Civitanova Marche.

CHIAVARI
Estorsione, processati tre slavi

Tre slavi, che agli inizi dell'88 avevano cercato di estorcere sedici milioni di lire ad un commerciante di Carasco, offrendogli la loro «protezione», sono stati condannati, in tribunale a Chiavari, a otto mesi di reclusione. I tre, Fadil Seferovic, Semo Rusovic e Sophia Alilovic, domiciliati nel campo di Bolzaneto, avevano avvicinato Giuseppe Filograsso, 52 , titolare dello «Yacht Chandler» di molo Umberto I e Portofino. Furono arrestati dai carabinieri mentre ricevevano dal commerciante le «mazzette» il denaro.

Operazione antidroga della Guardia di finanza allo svincolo Est

Cocaina in autostrada

Gli agenti hanno sequestrato mezzo chilo di stupefacente, valore mezzo miliardo
Tratti in arresto tre genovesi, tra cui la «primula rossa» Maurizio Arcari

GENOVA. Mezzo chilo di cocaina purissima è stato sequestrato la notte da militari della sezione mobile della legione genovese della Guardia di Finanza: veniva trasportato su un'auto bloccata al casello Est dell'autostrada. Un intervento quanto mai tempestivo: stava infatti per essere effettuato il passaggio della droga a spacciatori che la avrebbero distribuita sul mercato genovese. La cocaina sequestrata ha un valore di mezzo miliardo.

«Una stima minima — dicono alla Guardia di Finanza — perché i venditori la tagliano ripetutamente le più svariate sostanze, anche polvere di marmo, in modo da aumentare enormemente il numero delle dosi».

Questo tipo di cocaina, trattata col ghiaccio, serve a ricavare il crack, che può mortale alla prima dose ma che, fortunatamente, ha fatto soltanto finora rarissime apparizioni in Liguria. «Il crack rimane sostanza un fenomeno americano», dice un ufficiale delle fiamme gialle.

Sull'auto fermata un personaggio assiduo alla cronaca nera: Maurizio Arcari, 42 anni, genovese, residente in via Bonacchi 6, definito in anni passati «primula per le sue ripetute evasioni dal carcere. Arcari era naturalmente ricercato dalla polizia che aveva avuto segnali precisi del suo passaggio, dalle rapine al traffico di stupefacenti.

Altri due arrestati: Luigi Martini, 45 anni, via Ginestrato 3 e Giuseppe Licheri, anni, di Sant'Olcese nell'entroterra Genova, dove risulta residente in via Gramsci numero 3. Il Licheri aveva fatto in tempo a gettarsi dall'auto tentando una fuga, però impossibile: altri finanzieri, appostati, lo hanno catturato nel giro di pochi minuti e tradotto a Marassi, insieme agli altri due.

Nella macchina, alcune cartine con campioni della droga, da mostrare all'acquirente con il quale Maurizio Arcari — ritenuto il capo della banda — aveva evidentemente appuntamento per la consegna e il ritiro del denaro. Saranno tutti giudicati in tribunale tempi brevissimi, il nuovo rito di procedura. Arcari, attraverso un legale avrebbe già chiesto di ottenere processo «abbreviato», ma dati i suoi precedenti non gli sarà facile avere la riduzione di un terzo della pena, come nuovo codice prevede per chi confessi.

Il mezzo chilo di cocaina sequestrato poteva rifornire i tossicodipendenti genovesi per circa 7-8 giorni: inevitabilmente, gli spacciatori cercheranno ora di difendere la loro criminale economia aumentando il prezzo dello stupefacente diventato più raro.

Alla Guardia di Finanza precisano però che la Liguria è soprattutto una regione di transito della droga: è la prima in Italia come sequestri, ma è indietro come consumo. Ma è un consumo che rimane allarmante. Genova, in particolare, è ormai invasa in tutti i quartieri: si calcola che il mercato renda dai 40 ai miliardi l'anno. Sarebbero 700 mila le siringhe ritrovate in città negli ultimi 12 mesi, secondo una stima fatta dall'Azienda municipale per la raccolta dei rifiuti.

Sempre in un anno, circolano a Genova 2 quintali di eroina. Sono cifre agghiaccianti. «Ma la realtà fenomeno è purtroppo ancora più grave», ammettono alla questura dove vengono moltiplicati gli sforzi per individuare gli spacciatori, con squadre speciali addestrate sugli stupefacenti anche da docenti universitari. L'inferno della droga è soprattutto nei vicoli: il sinistro primato è detenuto da piazza Sarzano, dal quartiere di San Teodoro, dalla darsena.

Gli spacciatori i nascondigli più impensati: le fessure negli edifici fatiscenti della via Prè e gli scogli davanti alla foce. Si arriva allo sfruttamento più cinico: un anello d'oro per una bustina. Le operazioni della polizia sono ormai quotidiane. Le catture sono avvenute in via Prè dove operava un'organizzato clan napoletani.

Guido Coppini

Incidente a Fatima

Feriti pellegrini genovesi

GENOVA. Alcuni sacerdoti liguri (dei quali fino a questo momento si ignora il nome) sarebbero rimasti leggermente feriti in un incidente stradale avvenuto nel Portogallo settentrionale. Facevano parte un gruppo di 32 pellegrini, soprattutto di Firenze, che recava ai santuari mariani di Fatima e Santiago di Compostela.

Il pullman sul quale si trovavano (noleggiato all'agenzia «Isidoro» di Lisbona) si è scontrato frontalmente un autocarro. Il ferito più grave l'autista del pullman dei sacerdoti, Joao Francisco Cardoso, 37 anni.

Ricoverati in ospedale, fra gli altri, il cardinale Silvano Vanelli, toscano, i due turisti fiorentini Alberto Sbolci e la moglie Gabriella Assoti, Giorgio Viandi e Paolo Cinidon. A parte l'autista, che dovrà subire un intervento chirurgico, i protagonisti della brutta avventura saranno probabilmente dimessi dall'ospedale domani mattina o domenica.

[g. c.]

I libri, le fotografie, i manoscritti inediti, i cimeli del grande attore genovese

Un viaggio fra i ricordi di Govi

Come visitare il museo biblioteca di Villetta Serra

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Villetta Serra, Corvetto, davanti al parco dell'Acquasola. Quanti genovesi sanno che la costruzione ospita il museo biblioteca dell'attore, quarantacinquemila volumi sulla storia del teatro, cimeli e pezzi rari, patrimonio che molte capitali ci invidiano? Pochissimi.

In conferenza stampa tenuta ieri dal presidente «Museo» Franco Rampone e dal «conservatore» Alessandro D'Amico sia stata una no ricca di (buone) notizie per la sopravvivenza struttura culturale cittadina è presto per dirlo. Rampone e D'Amico non hanno nascosto le difficoltà di bilancio, i problemi il Comune e con gli altri enti. Ma di sicuro il ruolo del museo biblioteca di Villetta Serra si deciderà entro il prossimo anno. E non solo per via delle elezioni amministrative.

Il 1990 dovrebbe segnare il trasferimento di una parte della struttura a palazzo Ducale. A Ferrari il museo biblioteca dell'attore dovrebbe disporre, quantomeno, di una propria sede espositiva permanente. Una parte dei locali del Ducale dovrebbero ospitare una mostra Gilberto Govi.

Attualmente il «Fondo Gilberto Govi», costituito da una scrivania, una piccola biblioteca, una raccolta di fotografie e di copioni e la famosa palandrana con la quale l'attore dava vita alla celebre gag del bottone («il pomello»), si trova al museo di Sant'Agostino.

«In uno spazio molto infelice, praticamente nascosto, dove per trovare i cimeli di Govi bisogna rivolgersi ad un usciere», puntualizza Rampone.

«Il trasferimento del "Fondo Govi", assegnato dalla moglie Rina alla istituzioni pubbliche avvenne, infatti, a patto che il materiale venisse esposto al pubblico, cosa che invece, fino oggi,non è mai avvenuta», raccontano al museo dell'attore.

Con Govi a palazzo Ducale, Genova restituirebbe al suo attore più famoso ciò che gli ha tolto in tanti anni di disinteresse e snobismi. Un atteggiamento per altro sconfessato dai genovesi che proprio in queste settimane stanno consacrando ancora una volta Govi con le videocassette edite dalla Rai e dalla Fonit Cetra contenenti le commedie più popolari. Nel corso della conferenza stampa ieri mattina Rampone, D'Amico, la responsabile dell'archivio Teresa Viziano e il direttore della biblioteca Sandro Tinterri hanno illustrato il programma dell'attività futura del museo. E' stato reso noto che nel corso del 1990 verrà riprodotta la mostra «Pirandello comico» che dopo Palermo, Genova, Roma e Milano, proseguirà il suo giro all'estero, in una nuova versione, e debutterà a Stoccolma, in occasione del ventottesimo congresso della Société Internationale des Bibliothèques des Musées des Arts du Spectacle.

«L'interesse suscitato lo scorso anno ci ha persuasi a organizzare ancora una volta «Libri a confronto», serie di incontri con gli specialisti del settore, che hanno per oggetto temi di interesse teatrale suggeriti dalle più recenti iniziative editoriali», hanno spiegato dal museo di villetta Serra. E pur in via ufficiosa, D'Amico e Rampone hanno confessato una aspirazione «colombiana»: realizzare una mostra sugli artisti che, a partire dalla metà dell'800, emigrarono fortunosamente in America.

Mauro Boccaccio

Al centro dell'agitazione la questione dei salari

Genova, paralisi in porto

La Culmv sciopera contro il governo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Lo sciopero dei portuali della Culmv ha paralizzato ieri l'attività dell'ormai da mesi agonizzante porto di Genova.

L'agitazione è cominciata alle 8 del mattino ed è proseguita per ore. I «camalli», pur con convinzione, hanno deciso di incrociare nuovamente le braccia per richiamare l'attenzione del Governo sul tema dei salari pregressi dovuti alla Culmv dal Fondo centrale.

La proclamazione è venuta dopo un'agitata assemblea tra sindacalisti della Filt Cgil e delegati della Compagnia. In seguito ha aderito la Uil Trasporti mentre la Fit Cisl s'è dissociata, riaffermando linea di opposizione alla Culmv più volte intrapresa in passato.

Sindacalisti e delegati Compagnia hanno espresso le loro perplessità nei confronti dello sciopero, ma alla fine questa soluzione è sembrata l'unica strada per richiamare l'attenzione problema della somma che il Fondo centrale dovrebbe versare alla Culmv e per cui la Compagnia ha anche sporto querela.

Per la Compagnia, secondo le ultime indiscrezioni, sarebbe sufficiente riconoscimento da parte del Fondo Centrale delle spettanze rivendicate.

Se da Roma non giungeranno segnali precisi, però, la Compagnia scenderà probabilmente ancora in sciopero.

La situazione difficile in cui versa il porto di Genova sarà discussa oggi in occasione di un convegno organizzato dalla Cisl a Palazzo San Giorgio e intitolato «Porto Genova; a che punto siamo». La Cisl vi partecipa al gran completo con tutti i suoi dirigenti (Paganini, Barci, Ventura), la Uil ha già annunciato che vi prenderà parte. La Culmv è stata invitata, la sua presenza è molto incerta.

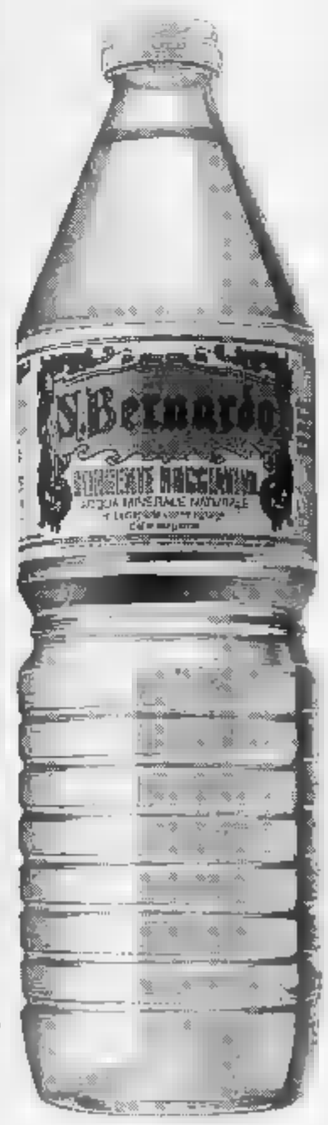
Al convegno interverranno anche i dirigenti del Cap e una folta rappresentanza utenti. Gli stessi problemi, sia pure in modo diverso, che stanno provocando gravi difficoltà nell'organizzazione dei traffici. In particolare le tensioni si sono create al «reefer terminal» di Porto Vado tra la società di importatori frutta Orsero e i lavoratori della Compagnia «Pippo Rebagliati».

Ne è nato un braccio di ferro perché Orsero vuole applicare alla lettera i decreti Prandini mentre i portuali pretendono che si ricorra ancora ai vecchi ordinamenti. Ora le posizioni si sono ancora più radicalizzate. Da una parte Orsero che minaccia di abbandonare Savona a favore di Livorno o Genova, dall'altra i portuali che non vogliono assolutamente cedere.

[d. g.]

COSS

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può [illegible] effetti diuretici [illegible] facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9004.

Per la terza volta in cinque mesi si fermano gli autisti della «Tigullio»

Bus [redacted] nel Levante

Proclamati quattro giorni di sciopero

SESTRI LEVANTE. Autobus «difficili», nei prossimi giorni, nel Levante. Il sindacato autonomo Faisa-Cisal, al termine dell'assemblea dei dipendenti del «gruppo» di Sestri Levante, che si è svolto l'altra sera, ha proclamato quattro giornate di sciopero, che [redacted] svolgeranno il 20, 23, 27 [redacted] 30 novembre. E' la terza volta, da quando a luglio è cominciata la vertenza tra la Tigullio [redacted] gli «autonomi» di Sestri Levante, che [redacted] arriva allo sciopero. «Una scelta [redacted] facile, ma inevitabile visto l'atteggiamento di chiusura dell'azienda e, [redacted] parte, anche del Comune di [redacted]stri» dice il fiduciario sestrese del sindacato Faisa-Cisal, Giuseppe La Monaca. «Comunque, cercheremo di contenere al massimo i disagi [redacted] l'utenza. E siamo disponibili a revocare immediatamente tutte [redacted] quattro le giornate di agitazione, [redacted] arriveranno segnali positivi dall'azienda».

L'assalto all'autobus. Ma dal 20 al 30 novembre nel Tigullio [redacted] possibile viaggiare

Due settimane fa lo sciopero aveva praticamente paralizzato, per una giornata, i collegamenti bus tra Chiavari e Sestri, e tra Sestri [redacted] il suo entroterra; ora [redacted] prospettano analoghi disagi: ma qual [redacted] motivo del contendere, [redacted] «malessere» che serpeggia tra i dipendenti Tigullio? Spiega La Monaca: «Problemi solo apparentemente banali, [redacted] che evidentemente non c'è la volontà di risolvere. Il più grave è la situazione di via Nazionale, che da alcuni mesi i bus percorrono al posto del vecchio tragitto via Fascie-Aurelia. In molti punti la strada è strettissima, e in particolare all'altezza della chiesa gentilizia della Villa Cattaneo, che è in leggera curva, si corre continuamente il rischio di scontri con chi procede in [redacted] opposto. Se dovesse succedere, il bus avrebbe comunque torto, visto che per le [redacted] dimensioni oltrepassa la striscia di mezzeria. Senza contare i rischi per i passeggeri, già gravi anche nel caso [redacted] una [redacted]brusca frenata». Ogni proposta di soluzione, secondo La Monaca, è stata finora disattesa sia dall'azienda si[redacted] dal Comune. «L'ideale sarebbe allargare la strada costruendo un marciapiede a sbalzo sul torrente Gromolo, [redacted] intanto si poteva installare almeno un semaforo lampeggiante e un cartello per avvisare del pericolo. Invece, niente».

Per i dipendenti del gruppo di Sestri Levante, una sessantina, si sarebbero anche altri problemi, per così dire «di sopravvivenza»: nella salotta messa [redacted] di[redacted] degli autisti presso l'agenzia «La Vela», ad esempio, c'è un tavolo ma neppure una sedia, mentre nella nuova officina-deposito, costata oltre [redacted] miliardo di lire e mille polemiche, nessuno ha pensato di prevedere una sala per ricoverare autisti, meccanici e lavatori. La Monaca: «Sembrano questioni banali, ma intanto se un autista deve aspettare il suo turno è costretto [redacted] stare all'aperto [redacted]lire negli spogliatoi. Perché, quando si è fatto il progetto del nuovo deposito, nessuno ha [redacted]iesto il parere del sindacato? Queste cose le avremmo dette».

Dai problemi di Sestri Levante a quelli, più generali, del [redacted]vizio bus nel Tigullio. Spesso tra Tigullio Trasporti e Comuni non c'è quel «feeling» che sarebbe invece necessario, visto in primo luogo che molti Comuni sono anche azionisti della Tigullio, e che comunque il trasporto pubblico [redacted] un servizio prioritario. Oltre alla [redacted] e propria «guerra» combattuta [redacted] Portofino, dove spesso le rivendicazioni di sicurezza degli [redacted]tisti del bus [redacted] stato viste come «attentati» all'economia commerciale del borgo, [redacted] sono molti altri esempi. Perché, ad esempio, [redacted] di regolare in modo più razionale, a Lavagna, l'immissione dei veicoli da via Colombo sull'Aurelia, sempre rischiosissima? La Monaca: «Quando non c'è il vigile a regolare il traffico in quel punto, si forma una coda che paralizza mezza Lavagna. Eppure si tratta di un "nodo" di collegamento tra Chiavari e Sestri Levante».

Marco Raffa

Una lettera al sindaco di Recco

I commercianti polemizzano

RECCO. Non accenna a scemare la protesta dei commercianti di Recco [redacted] confronti della pubblica amministrazione ma, anzi, sta assumendo toni sempre più duri. A rinfocolare la fiamma è stata una lettera consegnata dall'Ascom al sindaco Port, redatta dopo le ultime dichiarazioni dello stesso Port e dalla recente riunione di direttivo.

Nato dal pretesto dei negati finanziamenti del Comune per l'illuminazione delle vie cittadine (una spesa che è sempre stata in larga parte dell'Ascom), [redacted] malessere dei commercianti di Recco deve essere in realtà visto in un'ottica più generale: a pesare è una normativa, fiscale e sociale, nonché la scarsa considerazione della categoria nelle scelte dell'amministrazione locale.

Aspetti che hanno [redacted]giato il presidente Zampaloni [redacted] invitare gli [redacted]cianti a [redacted] disorzione [redacted] massa dalle urne elettorali: «Non votate i politici alle prossime amministrative — ha infatti detto loro Zampaloni — perché nessuno ha mai fatto niente per noi». Questa «boutade» ha preoccupato il sindaco Port che nei giorni [redacted]orsi sembra abbia fatto «marcia indietro» sui suoi propositi: «Il Comune contribuirà all'illuminazione natalizia — ha infatti comunicato [redacted] commercianti il sindaco — ma gli stessi devono tener conto dei problemi che l'amministrazione incontra e dell'esiguità momentanea delle casse comunali». Un'affermazione a [redacted] l'Ascom ha dato [redacted] pronta risposta proprio nella lettera consegnata due giorni fa allo stesso Port. «Grazie signor sindaco, ma [redacted] possiamo accettare. Per nessuna ragione al mondo vorremmo contribuire [redacted] dissesto delle casse comunali», si legge nel testo. Che continua: «Quest'anno il giocattolo di Natale ce lo compriamo tutto da soli; poiché [redacted] po' di dignità ci [redacted] rimasta ancora... Che le [redacted] del Comune [redacted] vuote, inoltre, non stentiamo a crederlo, ma non [redacted] può davvero dire che sia nostra la responsabilità. Semmai è il contrario: noi portiamo e gli altri spendono. E questi sono fatti, se [redacted] vero che il Comune non ha nemmeno i fondi per l'assistenza sociale». Ma la protesta, [redacted] legge nella lettera, non è finalizzata solo alla questione illuminazione («Ci sembrerebbe poco dignitoso svenderla per una bolletta della luce» puntualizza l'Ascom) quanto per «reclamare pari dignità di contrattazione [redacted] gli organi centrali come tutte le altre categorie e sindacati». Infine, riferendosi alle recenti affermazioni del sindaco, i commercianti scrivono che «non resteranno certamente inascoltate perché se [redacted] vuole coraggio [redacted] ribattere a muso du[redacted], ce ne vuole molto di più a rettificare il tiro». Coraggio che sembra mancare [redacted] partiti.

Marco Pozzo

DALLA [redacted]

[redacted] LEVANTE
[redacted] Fit, incontro [redacted] Donat-Cattin

E' rientrata da Roma la delegazione di sindacalisti del Levante (Ezio Cadeo, Adriano Podestà, Giampiero Minolli) che mercoledì si [redacted] incontrata con il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin e con i responsabili del settore lavoro di alcuni partiti: gli onorevoli Andrea Borruso (dc), Novello Pallanti (pci), Andrea Cavicchioli (psi), Giovanni Russo Spena (dp). Sul tappeto la questione dei prepensionamenti mancati: 123 cassintegrati Fit, nati negli [redacted]ni 1940 [redacted] '41, rischiano di trovarsi fuori da ogni provvedimento. Dice Ezio Cadeo: «Il ministro e i parlamentari ci hanno assicurato che, nella legge finanziaria, sarà inserito un emendamento che dovrebbe [redacted]nare il famoso "errore tecnico" che aveva escluso i nati nel '40 e nel '[redacted]. Comunque, ci vorranno mesi e il "decreto Gepi", che doveva già [redacted] l'emendamento, sembra destinato [redacted] decadere».

[redacted]
[redacted] Il [redacted] presidente [redacted]

Il sindaco di Leivi Agostino Solari, dc, è il nuovo presidente dell'Assemblea Generale della XVII Usl «Tigullio Orientale». [redacted] stato eletto mercoledì sera, in sostituzione [redacted] Giuseppe Juliano, rappresentante di Chiavari, decaduto dopo le dimissioni e il commissariamento [redacted] Consiglio comunale di Chiavari. Fino all'indomani delle elezioni amministrative dell'aprile '90, Chiavari non sarà più rappresentata nell'assemblea generale della Usl: tutti i suoi rappresentanti sono decaduti, [redacted] non possono essere sostituiti dai nuovi consiglieri eletti nell'ottobre scorso, fino al rinnovo globale di tutta l'assemblea. Nel corso della riunione sono state discusse alcune mozioni del pci, la principale verteva sulle dimissioni per protesta dello staff direttivo della Salute Mentale.

RAPALLO
[redacted] Il Grand Prix di offshore

Sabato e domenica Rapallo [redacted] il Tigullio ospiteranno un «Grand prix» di offshore. Le gare, riservate alle categorie 1, 2 e 3, avranno come «terreno» [redacted] tratto di [redacted] compreso tra Rapallo e La Spezia, per le categorie minori, e tra Rapallo [redacted] l'Isola del Tino per gli scafi di maggiore dimensione e potenza.

Il torneo di boccette riparte stasera

Il Palio dei Rioni entra nel [redacted]

GENOVA. Riprende stasera, dopo la sosta di una settimana, il Palio dei Rioni [redacted] boccette.

E riprende con l'undicesima giornata, due terzi di cammino appena superati in vista del giro [redacted] boa (6 dicembre).

La situazione è ancora molto fluida e si evolve continuamente non concedendo pause alle sedici squadre impegnate.

Solo il Genoa Club, sul fondo e [redacted] tre punti da recuperare, ha di che preoccuparsi: per le altre una stagione che, punto più punto meno, inizia proprio ora.

«Un equilibrio incredibile, un caso [redacted] negli ultimi anni di Palio: cinque e forse anche sei società che possono aspirare al titolo; sei o sette ancora in zona pericolo ma anche ad un passo dall'alta classifica.

Fare previsioni, [redacted] simile [redacted]testo, [redacted] quanto mai rischioso» dichiara il presidente del Palio Antonino Nicosia.

Vediamo quindi gli incontri [redacted] stasera (inizio ore 20,30).

Il big match è quello in programma alla Società Sportiva San Bernardo di via delle Grazie fra la squadra leader, e padrona di casa, ed [redacted] Sampierdarena: quest'ultima, senza le vicissitudi[redacted] di inizio stagione ed i due punti di penalità, sarebbe al [redacted]mando della classifica e perciò i tre incontri (ai 70 punti, andata e ritorno, un singolo e due di coppia) [redacted] preannunciano quantomai «tirati» ed equilibrati.

Altre cinque partite rappresentano le «classiche» sfide fra squadre [redacted] coda (le ospitanti) e di vertice (le ospiti): è il caso [redacted] Doria-Bar Junior, Foce-Bar Euro, Marassi-Prato, Sant'Eusebio-San Gerolamo e Mariscotti-Pontevecchio.

Favorito il Bar Sody sul biliardo di casa contro il Cavour mentre spareggio salvezza in Genoa Club-San Gottardo.

Classifica: Bar Junior e San Bernardo [redacted] 21; Bar Sody 20; Bar Euro 19; Prato 18; Pontevecchio 17; San Gerolamo 16; Sampierdarena 16; Marassi 14; Sant'Eusebio 13; San Gottardo 12; Mariscotti, Doria, Cavour e Foce 11; Genoa Club 8 (Sampierdarena due punti di penalità).

[g. c. s.]

BIGLIETTO [redacted]

[redacted] Rapallo [redacted] slogan «Chi nuota si nota»

«Chi nuota si nota»: questo [redacted] slogan con cui la società sporti[redacted] Rapallo Nuoto invita tutti i giovani (e meno giovani) di Rapallo e zone limitrofe a iscriversi [redacted] corsi di nuoto che si effettuano nella piscina comunale di Rapallo.

Un invito [redacted] lungo termine poiché i corsi, iniziati d[redacted] primi di ottobre, si chiuderanno a metà giugno, poco prima dell'inizio della stagione balneare.

«Chi nuota si nota», [redacted] proprio per arrivare con un «fisico» perfetto alla prossima estate è richiesto un certificato medico di buona salute mentre gli istruttori della Società sono abilitati con brevetto della Fin.

Nell'ambito del corso è prevista anche una particolare attenzione alla ginnastica per centrare i tre «traguardi» prefissati all'atto dell'iscrizione: salute del corpo e della mente, bellezza ed equilibrio fisico, armonia, forze interiore e... chi nuota si nota. L'appuntamento [redacted] in via San Pietro 35, telefono 0185/50797.

[g. c. s.]

Stasera riapre [redacted] mitico «Covino»

Il mito si rinnova. Il «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita, sulla strada per Portofino, [redacted] uno dei locali «leggendari» della Riviera Anni Cinquanta e Sessanta, ma la sua storia comincia molto prima. Una pagina che [redacted] mai scolorita.

Da qualche anno il «patron» Lello Liguori ha realizzato, nella stessa struttura del «Covo», anche il «Covino», locale destinato soprattutto a una selezionata clientela di giovani e giovanissimi.

La stagione del «Covino» riparte questa sera, inizio alle ore 23, con una grande festa inaugurale organizzata dai giovani dell'«Enigma Promoting» (Claudio Rossi, Massimo Firen[redacted], Giancarlo Bergonzini e il d.j. Chicco Solari) che cureranno nei prossimi [redacted]si anche il delicato settore riservato agli inviti.

E' proprio la clientela, infatti, a decretare il [redacted] di [redacted] locale, oltre naturalmente al tipo [redacted] animazione e [redacted] ambiente che la discoteca sa offrire.

[m. r.]

In vetrina [redacted] Portofino gli orologi «Colombo»

Si chiama Giadamar e porta i colori dello Yacht Club Rapallo. E' un «diciassette metri» realizzato dai cantieri Sangermani di Lavagna su progetto del grande Stephens.

Ha regatato alla Giraglia e al raduno per imbarcazioni d'epoca di Porto Cervo ma il «battesimo» è stato quello della regata delle «Mille vele» in occasione del recente salone nautico di Genova.

Giadamar è sponsorizzato dalla marca di orologi artigianali «Colombo 1492-1992».

Distribuiti dalla ditta mila[redacted] Look Time, gli orologi dedicati al famoso navigatore so[redacted] già stati commercializzati negli Stati Uniti e in Spagna, [redacted] ora si apprestano a entrare sul mercato italiano.

Partendo dalle prestigiose vetrine di Portofino e, perché no, dal «guidone» sociale dello Yacht Club Rapallo.

Le prenotazioni sono già iniziate. L'orologio artigianale «Colombo 1492-1992» andrà a ruba.

[f. p.]

[redacted] «Polpo Mario» serata tartufona

Ultimato il conto alla rovescia, per il «Polpo Mario», il ristorante-osteria situato nel Carugio di Sestri Levante, è venuto il momento di fare sul serio.

E per «fare sul serio» si intende rinnovare il tradizionale appuntamento [redacted] le serate gastronomiche autunnali organizzate da Rudy Ciuffardi, animatore della vita notturna (e non) di Sestri. Otto gli appuntamenti con una sola clausola tradizionale: di venerdì. «Polpo Mario» [redacted] iniziato due venerdì orsono con [redacted] «Serata del reverendo», ha proseguito con la «Serata specialità del Polpo Mario '89», stasera presenterà la «Serata tartufona», il 17 la «Serata afrodisiaca», il [redacted] la «Serata del mugnaio», il primo dicembre la «Serata del gran gourmet», l'8 la «Serata del nostro peschereccio» e conclusione il 15 con la «Serata crostacea». Iniziative ideali per vivacizzare l'inverno di Sestri Levante altrimenti «assopita» [redacted] attesa della stagione balneare.

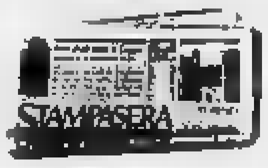
[g. c. s.]

COMUNE [redacted] VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL SINDACO
VISTO l'art. 7 della legge 8/10/1984, n. 687,
RENDE NOTO che intende indire una gara di licitazione privata per:
«Discarica rifiuti solidi urbani in località Boscaccio - Leveri [redacted] adeguamento alle prescrizioni dell'autorizzazione [redacted] regionale».
Il progetto relativo, approvato con deliberazione del C.C. n. 410 del 25/11/1988, [redacted], prevede [redacted] importo a base di [redacted]no di L. 1.146.[redacted]
La [redacted] si svolgerà a termini dell'art. 1, lett. a), della legge 2/2/1973, n. 14.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante istanza in bollo da inviarsi per raccomandata al Comune di [redacted] Ligure entro [redacted] giorni dalla data di [redacted]ione del presente avviso.
[redacted] richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione comunale.
p. Il Sindaco
L'ASSESSORE AI LL.PP. e URBANISTICA
(Pasquale Argiolu)

IPIFIN s.p.a.
CONCEDE
[redacted] VELOCI [redacted] TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted]
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
[redacted] Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290016

LA STAMPA [redacted]
[redacted]

Quotidianamente tua.



Tutti i **martedì**
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

Parte domani la lunga stagione della pallanuoto 1989-90

Savona assalta l'Italia

Tutti in Coppa aspettando la A1

SAVONA. La definizione è di Claudio Mistrangelo: «Una Coppa Italia a rischio, per una squadra a buon punto ma tutt'altro che al massimo, che dovrà sudarsi la qualificazione partita per partita. Sarebbe un grave peccato di presunzione ritenere di andare incontro a una passeggiata. Avremo di fronte avversarie di valore, e probabilmente anche più rodate di noi».

Oggi pomeriggio si alza il sipario sulla nuova stagione di pallanuoto. E la Rari ci arriva «dimezzata»: Estiarte e Ferretti sono tuttora a Pescara in vista della finale di Coppa delle Coppe, e i biancorossi a disposizione del tecnico sono in pratica quelli di un anno fa. Unica eccezione, Chicco Sciacero tornato dalle Fiamme Oro, e subito in ottima evidenza nel quadrangolare giocato e concluso con il secondo posto, tra giovedì e sabato scorsi, contro Eng. Recco (primo), Momeli Voltri e Nervi. Ancora Mistrangelo: «Dal torneo ho avuto buone indicazioni. Sono soddisfatto, non lo nego. Però sia in quell'occasione che adesso in Coppa, dovendo fare a meno dei due nuovi, rivedremo una Rari vecchio stile. Non è stato ancora possibile, per ovvi motivi, mettere in acqua gli schemi che ho in mente quando ci saranno Estiarte e Ferretti. Ed è con questa squadra, con questo soluzioni tattiche, che abbiamo l'obbligo di conquistare la qualificazione al secondo turno».

Il girone eliminatorio imporrà alla Rari i confronti con Bogliasco, Nervi, Camogli e Leonessa Brescia. Saranno proprio i lombardi, non oggi (il Savona riposa) ma domani, i primi avversari della squadra del presidente Gervasio. La partita è in programma alle 10,30 a Genova Albaro, e sarà preceduta da Bogliasco-Nervi. «Subito un match complesso: la Leonessa è ottima compagine, e mi dicono già ottimamente preparata» osserva Mistrangelo.

La società lombarda, che in estate ha fatto lungo contesa alla Rari la coppia Estiarte-Ferretti, presenterà le novità Cassia (dal Recco, Ortigia), Rossi (dal Civitavecchia) e probabilmente il cecoslovacco Hornjak, assai brillo agli Europei di luglio a Bonn. Inoltre, annovera tra le sue fila l'ex savonese Roberto Del Gaudio e l'ex recchelino Bertazzoli. Insomma, un «sette» di qui diffidare. Meno qualitativi appaiono gli altri avversari del Savona. Il Bogliasco è giovanissimo e non ancora al massimo, il Nervi appare ridimensionato, lo stesso Camogli, pur con la novità del sovietico Kotenko, non appare fortissimo. E ci sono sul suo conto dubbi riguardanti il grado di preparazione.

E' possibile che per i biancorossi la svolta sia già la partita di domani. Il programma imporrà poi, sabato prossimo, la sfida con il Camogli (Boschetto, ore 19), seguita domenica (Albaro, ore 12) da quella con il Nervi. Chiusura sabato 25, a Bogliasco, dove alle 19 è in programma la partita tra la squadra e la squadra.

Roberto Baglietto

Gli uomini-spettacolo

Manuel Estiarte e Ferretti dagli Appennini alla Riviera

SAVONA. Si sono ormai materializzati i grandi personaggi della più appassionante pallanuoto-story della scorsa estate. Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti sono ormai presenze abituali nel corso Colombo: nonostante il perdurare degli impegni con il Pescara, sono infatti già riusciti spesso ad allenarsi assieme ai nuovi compagni. Destando subito grande impressione.

Andrea Pisano: «Conoscevamo entrambi, l'uno solo come avversario, l'altro anche come compagni di Nazionale. Ma averli assieme durante gli allenamenti, giorno per giorno, significa crescere insieme, crescere ancora. Questo è uno sport dove c'è sempre da imparare, e ritrovare questi campioni al fianco è determinante». Una testimonianza significativa, e che sottolinea come tutto il clan savonese attenda con impazienza il rientro due.

Mistrangelo: «E' un handicap averli avuti soltanto a singhiozzo. Nemmeno tanto per la loro assenza nella prima fase di Coppa, quanto per il ritardo nel mettere a punto gli schemi che la squadra adotterà in campionato. Ma del resto conoscevamo questo rischio: accettiamolo e chiamo di preparare loro, per quando arriveranno, il regalo della qualificazione in Coppa».

Proprio grazie ai gol di Ferretti ed Estiarte, il Pescara ha raggiunto la finale di Coppa delle Coppe, che li vedrà affrontare i sovietici della Dinamo di Mosca. Partita di andata il 15 novembre in Unione Sovietica, ritorno il 25 allo «Najadi». La coppia del gol è stata implacabile nelle precedenti: Ferretti ed Estiarte hanno realizzato da soli quasi la metà del bottino di reti pescaresi. Determinante poi il loro prova nella doppia semifinale con il Posk Spalato: battuti per due gol di scarto in casa loro, gli slavi stavano per violare Pescara. In vantaggio di una rete e con la Sisley in tilt, sono stati però trafitti da due incredibili controfughe dello spagnolo, che si è procurato altrettanti rigori, risolvendo da solo la partita.

Spettacolo puro. Lo stesso che i due stanno per portare in corso Colombo. E non sembrano ormai esserci più sulla lunga querelle»-Ferretti. Tutti danno per scontato il suo passaggio alla Rari. Manca solo una ufficializzazione che appare adesso pura formalità. Con buona pace del Pescara. **(r. bg.)**

Massimiliano Ferretti (a sinistra) e Manuel Estiarte (sopra). I due acquistati dal Savona sono al centro delle considerazioni di tutti gli addetti ai lavori. Ma c'è anche chi indica nel giovane Angelini e in Averaimo gli assi nella manica di Mistrangelo

Le rivali

Posillipo da battere

SAVONA. Coppa Italia come preparazione al campionato? Per molti, sì per tutti: le società più blasonate puntano senza mezzi termini anche al traguardo «intermedio», quello che garantisce poi una presenza sul palcoscenico europeo, al pari dello scudetto. E' chiaro però nella mente e gli sguardi di tutti siano puntati più che altro sul torneo che scatterà il 13 gennaio del 1990. Una stagione lunga e difficile, che visti gli impegni iniziali di Coppa Italia e la pausa in concomitanza dei Mondiali di calcio a giugno, durerà in pratica nove mesi.

Il nome del Savona, ormai, è sulla bocca di tutti. Non fosse altro per gli acquisti boom estivi. Ma Mistrangelo sposta il tiro: «Il primo favorito per lo scudetto? Il Posillipo. Ha vinto l'anno scorso, non ha perso dei titolari campioni d'Italia, e soprattutto ha dimostrato con i fatti una grandissima adattabilità alla formula dei playoff. Inutile dominare la stagione regolare se poi le squadre non rispondono al meglio, e con puntualità, al momento decisivo. E i napoletani sono, risultati alla mano, gli autentici specialisti di questa formula del torneo».

Il tecnico savonese aggiunge: «Alle loro spalle vanno messe almeno tre-quattro formazioni. Il Recco ha costruito attorno a Paskvalin una squadra assai interessante. Non mi pare affatto inferiore all'anno scorso, quindi può puntare molto in alto. Il Pescara, nonostante la perdita di Estiarte e Ferretti, resta di altissima qualità. Poi, noi e l'Ortigia Siracusa, senza dimenticare Florentia e Canottieri Napoli, l'una in continuo crescendo e l'altra sempre estremamente affidabile».

La Rari nel gruppo, dunque? Secondo Mistrangelo sì. Anche perché dovrà mutare radicalmente aspetto sia sul piano tattico che degli schemi. C'è da temere anche il rischio dei «troppi galli in un pollaio»? Mistrangelo: «Questo dipende soprattutto dal sottoscritto. Conosco bene tutti i miei, anche i nuovi. Potenzialmente guiderò una grande squadra, ho assolutamente intenzione di gettare al vento quest'occasione. Scudetto? E' presto per dirlo. Certo, possiamo nasconderci dietro a un dito». Il mister lo sa: questa è una stagione importantissima anche per lui, che ha spesso saputo ottenere risultati superiori alle attese. Succederà anche stavolta? **(r. bg.)**

Claudio Mistrangelo con Estiarte e Gagliardo. Il suo Savona è considerato da tutti il favorito per lo Scudetto 90

«Fanno paura»

I giudizi degli avversari

L'anno scorso fu il Pescara ad assolvere egregiamente alla funzione: quest'anno toccherà al Savona fare da specchietto per le allodole? Gli abruzzesi presi Ferretti, Salonia, Feoli, Fiorillo; sono eletti ammazzacampionato da tutti gli addetti ai lavori: alla resa dei conti è stato già molto se hanno vinto la Coppa Italia e sono in lizza in Coppa Coppe; nei playoff, la beffa del Posillipo. A Savona incrociano le dita, sanno che sarà inevitabile attirare molti i pronostici: con un Estiarte nel motore, un Ferretti e Sciacero per sovrappiù, non ci si può nascondere. Si spera che il risultato sia diverso da quello del Pescara.

A poche ore dall'inizio della Coppa Italia (il via domani pomeriggio), l'ultimo giro di pareri sul Savona che le rivali sono incerte sul peso reale della minaccia biancorossa. Il partito di chi crede che non si debba guardare tanto ai nomi altisonanti, quanto alla solidità dell'impianto capitanato da Eraldo Pizzo che, nella qualità di allenatore della Nazionale under 17, punta sui giovani: «Va bene prendere Estiarte e Ferretti, ma bisogna dimenticare che forza reale dal vivaio. A Savona hanno lavorato molto bene e sono nati talenti interessanti. Questo potrebbe essere l'anno di Alberto Angelini piuttosto che del fuoriclasse spagnolo. Mistrangelo si è intelligentemente coperto le spalle, mettendo insieme 13 elementi di valore. Con l'incremento della durata delle partite e con i nuovi schemi bisogna avere la panchina lunga: il Savona dispone di un talento come Angelini, un '74 che ho avuto con me ai mondiali l'estate scorsa in Turchia ed è un vantaggio da non trascurare».

«Il Savona può puntare allo scudetto — dice Pierluigi Formisani, allenatore del Recco — perché ha saputo inserire le ciliegine Ferretti ed Estiarte su una torta che già l'anno scorso aveva mostrato prima qualità. I ponentini, con una rosa incompleta e rivoluzionata, sono arrivati ai playoff sfiorando le semifinali. Sarà dura per tutti, a partire dal mio Recco, batterli».

Non saranno comunque tutti sorrisi, soprattutto agli inizi, per la società del presidente Gervasio. Romolo Parodi, neoallenatore del Camogli, vede guai all'orizzonte: «Come è logico, tutte le avversarie del Savona scenderanno in acqua con il coltello tra i denti, consapevoli di avere di fronte la favorita numero uno. Occorrerà un gran lavoro psicologico di Mistrangelo per tener calmi e uniti i suoi. Se il Savona saprà assumersi questo ruolo senza risentirne troppo sarà senz'altro da considerare, con Posillipo, Pescara e Recco, tra le pretendenti al titolo».

Alfio Misaggi, ex capitano della Nazionale passato dall'Arenzano al Nervi, svela l'arma segreta dei savonesi: «Si fa un gran parlare di Estiarte e Ferretti, e si dimentica il mio amico Averaimo: agli Europei è stato il miglior portiere del continente, nello scorso campionato ha trascinato in alto il Savona con le sue parate, ha dimostrato insomma di essere un vincente».

Danilo Sanguineti

Football: Genova, Chiavari e Sarzana unite

Una formazione sola per il Tigullio in A

CHIAVARI. Per il football americano regionale la novità potrebbe essere quella per il rilancio in grande stile: dopo la fusione fra ex Albatros Tigullio ed ex Squali Genova, si è arrivati all'ufficializzazione di una stretta collaborazione (i tempi tecnici per la fusione erano ormai superati) con un terzo club, i Rangers Sarzana. La nuova squadra di football americano, che scoprirà tutta la zona fra Genova e La Spezia, ha trovato uno sponsor di rilievo in Programma Italia più tutta una serie di sponsor minori.

«Dimentichiamo i vecchi nomi di Squali, Albatros e Rangers: ora siamo Programma Italia Golfo Tigullio e il traguardo da centrare è il passaggio dalla B alla A2» dichiarano i dirigenti. Alla presidenza onoraria è stato nominato Paolo Clini e per uno sono stati bloccati tre allenatori di valore come Alberto Toscano, ex Seamen Milano e due volte finalista per il titolo, Lorenzo Spadotto e Diego Secchi.

«Abbiamo iniziato da due settimane gli allenamenti per la serie con una rosa di 80 persone. Dovremo portarla a 40-50 unità: è nostra intenzione, il prossimo anno, partecipare all'Under 20 nazionale: per affrontare un campionato impegnativo come la A, occorre un forte settore giovanile» replica il dirigente Roberto Portunato. Novità anche dall'immagine: sul casco il «biscione», sulla schiena la scritta Programma Italia.

La sola incertezza rimane per il campo da gioco: «Ci alleniamo al Sivori di Sestri e vogliamo ringraziare il Sestri calcio per la collaborazione. La nostra aspirazione è di giocare al Comunale di Chiavari anche se Sarzana, con il Luperi, si è già fatta avanti dicendosi entusiasta di ospitarci». Occasione da non perdere, quindi, per lo sport chiavarese. **(g. s.)**

Ecco le squalifiche

Samm-Carcare perde tre protagonisti

Ecco le squalifiche dei dilettanti.

Interregionale: due giornate a Battiston (Samm), una al compagno Bolgiani. Un turno a Bellé (Carcarese), Ceccatelli (Pontedecimo), Mioli (Albenga), Angeli (Mondovì), Tassiero (Crema) e Cornelli (Vogherese). Promozione: 4 turni a Chiappini (Lerici), 2 a Strata (Monterosso) e Oliveri (Moneglia). Uno a Pescatore (Moneglia), Pacifico (Entella), Celeri (Lavagnese), Grattarolo e Bonavita (Molassana), Maggiani (Garibaldina), Tellini (S. Fruttuoso) e Spaggiari (Rapallo). Prima categoria: Mazzata al Bogliasco Pontetto: 8 turni ad Avanzi, due a Spadavecchia, Marocchi e Lembo, uno a Traverso; l'allenatore Rota inibito fino al dicembre 89. Un turno a Politi (C. Grasso), Torre (Borgoratti), Oggiano (Orientale), Lunardini (Sestri), Mori (Rutese). Seconda: due turni a Risso (Sori) e Ginocchio (Caperanese), uno a Cossentino (Bistrò). **(d. s.)**

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

FERRARA

VIA COLOMBO 214
18011 ARMA DI TAGGIA (IM)

Nella ricerca la speranza!
a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia M

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 TORINO - Tel. 447.64.64

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) .555/601.556

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 10 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) .184/592.560
SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
. (019) 38.219/811.182

Un periodo difficile per le industrie che producono pasta e olio

I «mali» di Sasso e Agnesi

Problemi per le aziende leader di Imperia

IMPERIA. La Sasso decapitata del settore amministrativo, accentrato a Milano, e l'Agnesi che minaccia di trasferire altrove i nuovi reparti se non riuscirà ad espandersi come esigono i ritmi della produzione: nonostante funzionino molto bene e siano da tempo in pieno sviluppo (119 miliardi di fatturato l'una e 105 l'altra, con incrementi medi annuali sul 10%, e una quota sul mercato nale rispettivamente del 14 e del 4% circa), le due aziende «leader» dell'economia imperiese si trovano nell'occhio del ciclone e, paradossalmente, ciò non è accaduto per una situazione di crisi, ma anzi per gioni di crescita.

Gran parte dell'economia imperiese è legata all'alimentazione mediterranea, che è stata rivalutata negli Anni 80: l'incremento medio del volume d'affari (oltre 650 miliardi) nel settore è stato del 7-8% all'anno e gli esperti prevedono, per l'immediato futuro, una conferma di tale tendenza positiva, sia pure in termini lievemente inferiori. E di queste eccellenti condizioni di salute, con la Carli, la Borelli, le raffinerie Sairo e Kernel, e la costellazione delle imprese minori del comparto oleario (un'ottantina, frantoiani compresi), Agnesi e Sasso la principale dimostrazione.

«La Sasso è un gioiello. E la ristrutturazione di un'azienda che tira è inconcepibile», insiste Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl. E incalza: «L'Agnesi è giunta al massimo della capacità produttiva, al punto da essere costretta a ri- al lavoro di altri pastifici per poter soddisfare le domande».

«E' anche un problema garantire la qualità e non offuscare l'immagine. La Bsn-Gervais Danone è socia minoranza: già possiede un pastificio a Marsiglia; il pericolo che, se la riuscisse la scalata al pacchetto di maggioranza, si porti la fabbrica in territorio francese è realistico».

Ma davvero Imperia rischia perdere, o comunque di vedere largamente ridimensionate queste due industrie ultrasecolari e simbolo della città? C'è chi lo teme: «Quando, come è successo per la Sasso (o potrebbe avvenire per l'Agnesi), si viene assorbiti da un colosso multinazionale, tipo la Nestlè, come se un piccolo anello fosse inserito una robusta catena. L'importante è che non si strappi, ma certo le decisioni vengono prese altrove, le strategie aziendali ad ampio respiro e l'eventualità di ridimensionamenti o di nuovi cambi proprietà tutt'altro che da escludere».

Per l'Agnesi, avere uno sfogo al più presto, è fondamentale. Sostengono i vertici dell'azien: «Fino ad oggi, abbiamo puntato le carte dello sviluppo unicamente sulla città di Imperia. E lo prova anche l'acquisizione terreni delle ex Ferriere, da utilizzare per ampliare lo stabilimento. Ma la pratica è bloccata e i tempi delle promesse si dilungano inesorabilmente, tanto più che la realizzazione della nuova struttura richiede non meno di due-tre anni».

Dallo spostamento del deposito al di là dell'Impero, ne trarrebbe qualche vantaggio pure la viabilità, poiché ora gli autotreni che vengono la pasta intralciano con le loro manovre De Sonnaz.

Delfino

IL CASO

Un progetto contestato

Secondo il progetto, presentato cinque anni fa, il nuovo stabilimento che l'Agnesi chiede di costruire sulla sponda destra del torrente Impero, dove attualmente si trovano i ruderi delle ex-Ferriere, è realizzato in moduli prefabbricati, alti da 10 a 18 metri, ed affacciati per oltre 200 metri sul Lungomare Vespucci. Qui verrebbero trasferiti i magazzini di stoccaggio della merce e, forse, alcune linee produttive. La zona industriale occupa una superficie di circa mila mq, mentre altri 15 mila sono destinati a viabilità, parcheggi e verde pubblico attrezzato. La volumetria complessiva del fabbricato è di oltre 200 mila metri cubi. Ma la variante al piano regolatore si è arenata in Regione perché eccessivo sarebbe l'impatto ambientale dell'opera. La questione sarà affrontata dal sindaco Giovanni Gramondo sabato mattina alle 10, durante un incontro con Unione Industriali e Cgil-Cisl-Uil.

VENTIQUATTR'ORE

Chiusa l'entrata del pronto

Chiusa ancora una volta l'entrata del pronto soccorso. Ieri mattina, fino a mezzogiorno, le ambulanze non hanno potuto accedere al reparto dall'ingresso riservato. Nella foto di Manrico Gatti, il cartello che invita i mezzi a deviare in portineria. Il disagio si era già verificato nei scorsi. L'interruzione dell'accesso è dovuta lavori di sostituzione del generatore d'emergenza.

Un altro incidente sul lavoro in provincia di Imperia

Ucciso dalla motosega

Agricoltore di 64 anni mentre tagliava la legna per l'inverno Pornassio
L'attrezzo gli è sfuggito di mano recidendogli la carotide. Inutili i soccorsi

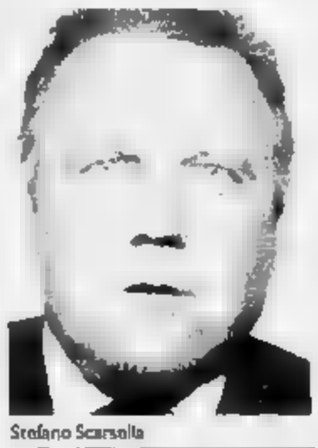
PORNASSIO. Mentre, solo in casa, taglia la legna nella cantina della abitazione, in campagna, gli sfugge la motosega: l'attrezzo si impenna, lo colpisce collo e gli recide la carotide. Così è morto, nella tarda mattinata di ieri, l'agricoltore Stefano Scarsella, di 64 anni.

Il tragico incidente, del quale si sono occupati i carabinieri di Nava, è accaduto a Ottano, frazione di Pornassio, situata nell'alta Valle Arroscia, a pochi chilometri confine con il Piemonte.

Secondo una prima ricostruzione della disgrazia, che non ha avuto testimoni, l'uomo era sceso in cantina di buon'ora. Aveva il proposito di preparare la scorta di legna per l'inverno.

Ha azionato la motosega, come mille altre volte aveva fatto, ed ha cominciato a lavorare, tagliando i tronchetti in piccoli ceppi, allo scopo di farli entrare poi nella stufa.

Una specie rito, che si ripetevo tutti gli anni nel periodo in la temperatura cominciava scendere e si approssimano i rigori (neve, ghiaccio) invernali.


Stefano Scarsella

La moglie Rina, 61 anni, che anche lei, quasi tutti gli abitanti paese, porta gnome Scarsella, è tornata casa alle 11,30. Era andata alla bottega, a fare la spesa. La donna si è subito accorta che qualcosa non andava, ha avuto presentimento: «Il motore della motosega andava tutto regime, pause», ha successivamente raccontato, ancora sconvolta, agli inquirenti. Si è precipitata in cantina, e ha trovato il marito riverso in una pozza sangue: la motosega gli aveva tagliato la gola.

La morte è stata pressoché istantanea. All'origine dell'incidente è forse una caduta, provocata dall'aver inciampato nel filo della corrente, e forse sono i problemi vista Stefano, che poco tempo fa era stato operato alla retina e non vedeva più molto bene. Rina Scarsella, con il cuore in gola, è risalita di corsa, ed ha chiesto affannosamente aiuto ad alcuni vicini. E' scattato l'allarme.

Dal paese, giunti i soccorsi. Ma, purtroppo, non c'è più stato nulla da fare: ogni tentativo di bloccare l'emorragia rianimare Scarsella è stato inutile.

Sono stati subito avvertiti anche i carabinieri, una telefonata alla caserma. Sono venuti, hanno compiuto gli accertamenti legge, ed hanno archiviato il caso come incidente.

Una drammatica telefonata anche all'unica figlia Lucia, che risiede a Genova: «Mi ha chiamato la mamma. Mi ha detto una pietosa bugia: papà avuto un incidente, ed era grave. Ho saputo la verità, quando sono arrivata al paese, tutti già parlavano della disgrazia avvenuta in quella maledetta cantina».

Aggiunge la signora, una casalinga sposata con un impiegato genovese e madre un bambino di due anni: «Quando abbiamo saputo, siamo corsi immediatamente, immaginando che fosse successo qualcosa di irreparabile. Mio padre era molto conosciuto qui in paese, dove aveva sempre vissuto lavorando come agricoltore. Era molto affezionato a noi. Come l'ha presa mia madre? Lo può immaginare: sposati dal 1950».

(m.v.)

A Imperia

Quartiere chiede un vigile

IMPERIA. Una commissione interna della quarta circoscrizione d'Imperia (comprende tutta l'a- alle spalle della stazione di Oneglia e il quartiere di Castelvecchio) si è incontrata questi giorni l'assessore comunale alla Viabilità Armando Fontana e con il comandante dei vigili urbani Ettore Semeria, per esporre alcuni progetti riguardanti la riorganizzazione del traffico nella zona. Il potenziamento del servizio di vigilanza su alcune strade e la creazione di parcheggi. In particolare, il presidente Carlo Zanchi ha lamentato la presenza di troppi cartelloni pubblicitari allo svincolo dell'autostrada d'Imperia Est, che nascondono i segnali stradali e inducono gli automobilisti all'errore; ha posto l'attenzione sul fatto che all'incrocio di via Andreoli, Musso e via Nazionale, nelle ore di punta, sarebbe necessaria la presenza di almeno un vigile; infine, ha chiesto che lo spiazzo davanti all'ex caserma Siffredi venga momentaneamente adibito a parcheggio.

(m. v.)

Condannato per truffa

Sei mesi di reclusione senza condizionale: è la pena inflitta ieri dal pretore a Dante Gregianin, 49 anni, originario di Milano. Gregianin, già noto a Diano per avere organizzato qualche torneo tennis, è stato ritenuto responsabile di avere truffato circa 17 milioni al commerciante Luciano Carcheri, di via Rovere, con la promessa di fargli avere «a modico prezzo», inferiore a quello di listino, tre moto Cagiva.

SANREMO
Un centro-dati sui lavori in città

Una pianta mala della città ed una scatola di spilli: il Comune ha approntato così un nuovo servizio per sempre sotto controllo la situazione dei cantieri aperti sulle strade di Sanremo. Negli uffici della polizia urbana addetto segnerà con spillo ogni nuovo lavoro in corso: basterà telefonare ai vigili urbani per il quadro aggiornato della rete stradale interessata dagli scavi.

«Il Trio non offese la religione»

E' stato archiviato dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo Eduardo Bracco il caso del trio comico Solenghi, Marchesini, Lopez. Gli attori erano accusati da spettatore di aver interpretato, nella edizione del Festival, una scenetta gravemente offensiva nei confronti del pontefice e dei santi. La verifica del magistrato ha però ravvisato elementi a sostegno di un'eventuale imputazione di vilipendio della religione

Scontro sui concorsi al casinò

concorso per l'assunzione di nuovi 17 dipendenti al casinò (inservienti ed addetti alle toilettes) si svolgerà regolarmente nella giornata domenica e lunedì al teatro Ariston. La scelta dell'insolita «aula» c'è noto si è resa necessaria per la massiccia presenza di candidati: più di 2000 persone. Al casinò ieri mattina c'è stato un vivace incontro tra il commissario prefettizio Elio Landolfi, i membri delle commissioni esaminatrici (Giri, Carnevale, Berta, Pisani) ed i sindacati. Raineri della Cisl e suoi colleghi della Cgil e Uil hanno protestato contro le iniziative di alcuni consiglieri munali che temono «broglio». I sindacati hanno chiesto un rinvio del concorso e la trasmissione degli atti relativi alla procura».

Il grande concorso «Occhi e baiocchi» continua a distribuire i suoi premi

Il tagliando della fortuna

Con La Stampa in palio due milioni al giorno

La fortuna vi attende edicola

«Occhi e baiocchi», che ogni giorno mette in palio due milioni in gettoni d'oro per i lettori vecchi nuovi de «La Stampa» nelle province di Imperia e Savona e nella zona di Arenzano e Cogoleto, continua a distribuire i suoi premi, arricchendo di «suspence» e simpatia il rito quotidiano dell'acquisto del giornale. Attenzione quindi a conservare il tagliando numerato che il vostro edicolante vi consegna insieme a «La Stampa» controllare il giorno successivo sul giornale l'esito dell'estrazione: vincere è facile quasi quanto partecipare.

La provincia di Imperia, che la settimana scorsa si era rivelata particolarmente fortunata «collezionando» ben quattro vincitori, da qualche giorno attendo nuovo essere baciata dalla buonsorte. Un appuntamento che sicuramente non farà attendere molto, vista la limitata estensione geografica dell'area interessata dal concorso.

Ieri la fortuna si è invece fermata ancora nel Savonese: il sorteggio ha indicato la rivendita di Silvio Frassino (cui va il premio di milione riservato agli edicolanti) sulla passeggiata Marconi Spotorno, tra i tagliandi da distribuiti è stato estratto quello che vale due milioni. L'esito particolareggiato dell'estrazione pubblicato nel consueto spazio riservato qui a fianco al «Occhi e baiocchi».

La vincita di mercoledì è stata rivendicata da Maria Caterina Manzini, che abita in via Michelino Pippo 9/2 a Stella Santa Giustina e che aveva acquistato «La Stampa» nell'edicola della frazione di cui è titolare Irma Ma-. La signora Manzini un'affezionata lettrice del stro giornale, che da cinquant'anni entra nella sua .

«Occhi e baiocchi» vi accompagnerà ogni giorno sino al 31 dicembre, riservandovi quindi l'appuntamento quotidiano con la possibilità di vincere due milioni. Il lettore che risulta in possesso del biglietto fortunato, per avere diritto alla vincita deve soltanto telefonare entro le 18 del giorno in cui è pubblicato l'esito del sorteggio al «numero verde» e inviare un telegramma a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10125 Torino». Le estrazioni vengono effettuate ogni giorno alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza: prima viene sorteggiata la rivendita, poi dei tagliandi numerati che il titolare ha consegnato insieme ad ogni copia de «La Stampa». Nel caso che il premio giornaliero non venga rivendicato (è accaduto, esempio, domenica scorsa), i due milioni no accantonati e vanno a costituire il montepremi dell'estrazione finale.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
1604
consegnato dalla rivendita di giornali
SILVIO FRASSINO
Passeggiata Marconi - Spotorno (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di mercoledì 8/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Il Consiglio comunale ha approvato opere per miliardi

Diano, sport e turismo

Presto piscine e campi da tennis

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Due importanti problemi che coinvolgono lo sviluppo sociale e turistico di Diano Marina sono stati affrontati mercoledì dal Consiglio comunale. In apertura, la relazione dell'assessore Pietro Novaro Mascarello, sono stato preso in esame, ed approvato, le osservazioni della Provincia in merito alle varianti del piano urbanistico relativo allo sviluppo di una vasta area tra via Diano Castello e Diano San Pietro.

Si tratta di una zona destinata in parte all'edilizia popolare e convenzionata ma che deve essere strutturata in modo da poter accogliere anche alcune attrezzature fondamentali per lo sviluppo di Diano Marina. Si prevede in particolare una piscina coperta regolamentare ed alcuni campi da tennis. Il sindaco Candida Ferrari ha in particolare sottolineato: «E' opportuno cogliere l'occasione per dotare Diano Marina di attrezzature con valenza anche turistica e che permettano, come appunto la piscina coperta, ogni complemento necessario, il lancio di una sempre migliore azione promozionale nel periodo autunnale ed invernale».

In questa stessa visuale si inserisce l'approvazione, la relazione dell'assessore Roberto Gaggero, dello statuto per la costituzione di un «consorzio intercomunale delle valli dianesi per la incentivazione delle attività sportive». Lo stretto collegamento fra attività sportive, sociali e turistiche è stato ancora ribadito dal sindaco Ferrari: «Questo statuto è aperto alla partecipazione di tutti i Comuni del Dianese: finora l'accordo è stato raggiunto con Diano Castello assieme al quale si pensa di realizzare un campo di calcio regolamentare, con pista di atletica e i servizi collaterali, in località Varcavallo».

Continua il sindaco: «A lungo termine si dovrebbe giungere ad un coordinamento comune tanto per la gestione delle varie strutture quanto per l'organizzazione delle manifestazioni sportive e ricreative in tutto il Dianese; per tale motivo auspichiamo l'adesione di altri enti locali».

Fra le ulteriori pratiche approvate quella per il finanziamento e l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del palazzo Maglione: con la spesa di circa trecento milioni il palazzo potrà ospitare gli uffici di accoglienza turistica, quelli dei vigili urbani, avere una saletta per riunioni e convegni che ora impegnano l'aula consiliare; previsto anche il decentramento di qualche ufficio del Comune.

In altro settore è stato approvato un vasto progetto, con una spesa complessiva di circa 600 milioni, per l'eliminazione nel territorio cittadino di ogni barriera architettonica: inizialmente, per 400 milioni, è stato avviato un primo lotto riguardante, fra l'altro, la sede comunale con installazione di uno specifico ascensore.

Approvata, infine, la variante tecnica al progetto di realizzazione di un nuovo tratto di fognatura in borgo Paradiso e per la manutenzione dello scarico a mare a Capo Berta. Il Consiglio, terminati i lavori a mezzanotte, si riunirà ancora questa sera, alle 21, per varare «un piano generale e particolareggiato» per il rifacimento radicale dell'illuminazione cittadina, con spesa di 400 milioni.

Bruno Viano

Nuove prospettive. Diano Marina spazi per le strutture turistiche

«Incompiuta»

A Imperia è di nuovo polemica

DIANO MARINA. Botta e risposta fra «Comitato strada a mare Imperia-Diano Marina» e Giovanni Gramondo, sindaco del capoluogo. Il Comitato, con una lettera aperta inviata a tutti i consiglieri, a firma di Marcello Bisso, ha lamentato come il sindaco di Imperia, pur avendo ricevuto in marzo una petizione popolare con oltre tremila firme, e atendente ad usufruire dei diciotto miliardi e rotti messi a disposizione dell'Anas per i lavori di sistemazione della strada a mare, non ha ritenuto di dare una risposta scritta e neppure risulta abbia intrapreso alcuna iniziativa. Un comportamento paradossale».

Gramondo, in un comunicato, ha respinto le accuse chiarendo di essersi immediatamente attivamente interessato con la Regione e l'Anas allo scopo di sollecitare e ottenere le opportune modifiche ai progetti redatti dall'Anas e in contrasto con le direttive e gli intendimenti dei tecnici regionali, senza tuttavia ottenere alcuna risposta esauriente manifestante una raggiunta convergenza».

Gramondo ha ribadito il suo parere più volte espresso e cioè che l'opera deve essere eseguita quanto prima per vari disparati motivi tra i quali spicca anche quello del contenimento della salvaguardia delle pendici di capo Berta. «Il Comune continuerà ad impegnarsi, come sempre ha fatto, anche futuro». [b. c.]

DALLA PROVINCIA

VENTIMIGLIA
Cane dal fuoco

Un rimasto asfissiato ieri verso le 8, all'interno di una jeep parcheggiata a Marina San Giuseppe e andata fuoco. Il fuoristrada, ha subito danni per circa 10 milioni, si è incendiepresumibilmente per un corto circuito. L'animale era stato lasciato all'interno della jeep dalla proprietaria Maria Grazia Micali, 41 anni, via Cavour 33, che era andata a pescare con il marito. Sul sinistro stanno indagando i carabinieri di Ventimiglia.

dipendente comunale

Medaglia d'oro benemerenza per aver svolto dedizione merito le proprie mansioni. Il dipendente comunale Pietro Lanteri Laura riceverà domenica prossima il riconoscimento dell'amministrazione, per i meriti particolari conseguiti nel periodo tra il '45 l'88, nei diversi settori della sua attività, fino a raggiungere la qualifica di istruttore direttivo. La cerimonia si svolgerà alle 9 nella sede comunale.

BADALUCCO
Arnaldi nuovo parroco

E' stato nominato il successore don Aldo Caprile, deceduto mercoledì 4 ottobre scorso. Il nuovo parroco sarà don Antonio Arnaldi, 31 anni, nato ad Aigovo di Molini Triora. Fino ad oggi canonico ha coperto le cariche di vicario parrocchiale di Taggia, delegato diocesano per vocazioni viceassistente diocesano per l'Azione cattolica ragazzi. L'arrivo ufficiale a Badalucco di don Antonio Arnaldi previsto per domenica 3 dicembre.

Un concerto beneficenza

Lo Zonta International Club Ventimiglia Il Comitato femminile della Croce Rossa di Ventimiglia organizzano per sabato 18 novembre alle 17 nell'ex chiesa anglicana di Bordighera un concerto di beneficenza. I fondi raccolti saranno destinati all'acquisto materiale didattico-rieducativo per handicappati gravi della Intemelia. Suonerà il pianista Ruggero Ruocco.

MONACO
Sfida per cocktail migliore

Allo Sporting d'Hiver una cinquantina fra i migliori barmen della Costa Azzurra si sono affrontati in una sfida colpi di shaker per la preparazione diversi cocktail. La giuria qualificata sta avendo serie difficoltà per la scelta. Oltre alla bontà del gusto, il cocktail deve avere anche una presentazione coreografica d'effetto. Molti i cocktail analcolici proposti, quasi una lotta contro l'alcolismo.

La longevità caratteristica dell'entroterra

Ecco i centenari

In Valle Arroscia molte persone hanno superato il secolo
Aquila domenica in festa: una donna compirà 104 anni

AQUILA D'ARROSCIA. E se fosse nascosto in qualche angolo della Valle Arroscia l'elisir di lunga vita, il sogno che l'uomo accarezza da sempre? Un interrogativo che sorge spontaneo di fronte all'eccezionale longevità di alcuni abitanti di questo lembo di terra che domina Imperia e la zona ingauna.

Nessuna pozione magica e nemmeno misteriose stregonerie, ma il segreto dell'aria pura e della sana vita di campagna. Un esempio? Aquila d'Arroscia si prepara a festeggiare i 104 anni di Maria Fiorina Cha, la nonnina della provincia, che vive con i nipoti Lino ed Elvina nel piccolo paese dalle radici antichissime (le prime mura sono state erette da quasi un millennio).

L'appuntamento è fissato per domenica. All'anagrafe, la nascita della donna è registrata il 12 novembre del 1885. Era poco più che una bambina quando cominciò questo secolo: già sposa e madre nella prima Guerra mondiale. E' vedova da 30 anni. Il marito, Giambattista Capello, è scomparso alla fine degli Anni Sessanta.

Fino a poco tempo fa, Maria Fiorina lavorava ancora nell'orto. Adesso, se ne sta rintanata in casa, ma non ha perso la lucidità mentale. «Ha una memoria di ferro. Ricorda ancora quando la Valle Arroscia era praticamente isolata dalla mancanza di strade. E poi, gli stenti della guerra, le paure, la gioia della libertà», affermano alcuni vicini.

La nipote Elvina, portalettere nel territorio di Borghetto d'Arroscia, l'accudisce con grande amore. Domenica, la nonnina avrà una grande torta, con quelle 104 candeline che rappresentano l'elisir di lunga vita.

Ma nella zona, Maria Fiorina Cha non è la sola ad aver superato il traguardo del cento anni. A Leverone, una delle sette frazioni di Borghetto d'Arroscia, vive Luca Puppo, che, nel giugno scorso, ha festeggiato il 101° compleanno. E' un arzillo vecchietto che fuma ancora la pipa e scende spesso in strada per scambiare quattro chiacchiere con i compaesani.

E nello stesso Comune, c'è Angela Gazzelli, che ha raggiunto il mese scorso il secolo di vita. La donna, che gode di buona salute, è ospite della casa di riposo «Borelli» di Pieve di Teco.

A Ranzo, Aurigo, Mendatica, Cosio d'Arroscia e un po' in tutta la vallata, vivono poi altri arzilli ottantenni e novantenni che lavorano ancora nei campi. «Il segreto? Una vita regolata, a contatto con la natura, senza stress e problemi della società del E poi, da non trascurare l'aria un po' speciale della Valle Arroscia. L'hanno capito anche i turisti, soprattutto stranieri, che hanno acquistato vecchie case trasformandole in confortevoli residenze per vacanze», Renzo Brunengo, presidente della Pro Loco «Borelli» di Pieve di Teco.

Le donne sono in maggioranza nelle statistiche legate ai centenari.

Gianni Micaletto

A Ventimiglia

Per l'Usl un futuro incerto

VENTIMIGLIA. Per il 16 novembre alle è stata convocata l'assemblea dell'Usl 1, nella sede di Villa Olga a Ventimiglia. Già due volte alle precedenti riunioni non si è raggiunto il numero legale, la metà dei consiglieri più uno. I componenti dovrebbero essere 40 (in rappresentanza dei 17 centri della zona intemelia) però sono in effetti soltanto 33, perché i rappresentanti di Bordighera decaduti a causa delle elezioni amministrative e non possono essere sostituiti fino al rinnovo totale dell'assemblea. Tra gli argomenti all'ordine giorno, alcuni deessere approvati per scadenze di legge. Se anche questa volta la riunione verrà disertata, è possibile che la Regione invii un commissario «ad acta». Il mandato dell'assemblea è quasi giunto alla sua scadenza naturale, perché per nella maggioranza dei Comoni intemeli la prossima primavera vi saranno le elezioni amministrative. Resterebbero solo i rappresentanti di Ventimiglia, cioè 18, numero insufficiente. [i. m.]

Niente straordinari

Ventimiglia sciopero in dogana

VENTIMIGLIA. E' cominciata l'astensione dal lavoro straordinario da parte dei funzionari della dogana di Ventimiglia. Lo sciopero bianco, come si definisce in gergo, andrà avanti ad oltranza, «sino a quando il ministero non pagherà gli straordinari». L'agitazione iniziata a Ventimiglia avrà ripercussioni anche nelle altre dogane nazionali. L'Astiv, l'associazione spedizionieri di Ventimiglia, ha inviato un telex a Roma per sollecitare la composizione della vertenza. «Paghiamo un servizio ed abbiamo diritto di usufruirne», dicono i responsabili dell'Astiv. Alla dogana sottolineano: «Abbiamo invitato il mia pagarci quanto dovuto, fissando una scadenza, l'8 novembre. Non vi è stata nessuna risposta». Per non registra un grave disagio all'autoporto Riviera dei fiori dove i camion affluiscono quasi normalmente. Nei prossimi giorni, però, sorgeranno probabilmente i primi notevoli problemi. L'orario normale viene rispettato: dalle 8 alle 14. [i. m.]

GARANZIA VOLVO
USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

limiti di percorrenza coprono tutti gli organi più importanti, dopo una rigorosa lista controlli collaudi.
franchigie massimali perché la garanzia Usato Volvo è gestita direttamente dall'organizzazione Volvo.
Servizio Volvo Tele SOS per due anni comprende una vasta gamma di prestazioni tra le quali: auto sostitutiva, traino, assistenza in seguito ad immobilizzo dell'auto.

Volvo 740 GLE TD
Anno 1987 22.500.000
Interno in pelle
Tetto in vinile

Volvo 480 ES
Anno 1987 20.000.000
Argento M.

Volvo 480 ES
Anno 1988 21.500.000
Nero.

Volvo 740 Turbo Intercooler
Anno 1985 19.000.000
Aria condizionata

Volvo 440 GLE
Anno 1988 19.500.000
Servosterzo
Grigio M.

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315
Tel. 0184/85.731 - 882.547
SANREMO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

BIGLIETTO **D'INGRESSO**

Agnello, musica «Aria Fina»

Il ristorante-dancing «Aria Fina», è situato in una posizione panoramica tutta particolare. Dopo Dolceacqua proseguendo sulla strada Rocchetta Nervina, si deve poi percorrere parte dell'ex strada militare, asfaltata, per Cima Tramontina.

Qui, tra il verde lussureggiante di una vegetazione ancora incontaminata dallo scempio ecologico, sorge, a circa 30 minuti di macchina da Ventimiglia, il locale.

I tradizionali piatti liguri (ravioli, panserotti, preceduti da antipasti assortiti, carne alla brace, agnello al forno) compongono il menù.

Il titolare poi a metà serata, il pomeriggio dei giorni festivi, delizia accompagnato dall'orchestra i clienti con le sue esibizioni canore.

Riecheggiano nell'aria i vecchi motivi anche nuovi, non molto. Una sorta di revival per chi ha superato gli anta e per i più giovani la scoperta di melodie che durano nel tempo. [i. m.]

Tra windsurf calamari ferri

E' il luogo di ritrovo degli appassionati di vela e windsurf. Ma non soltanto loro. Molti giovani che con il mare e le affascinanti attività sportive che vi ruotano attorno hanno nulla a che fare, hanno già da tempo scoperto il «Sailor's» di Borgo Marina a Imperia. Gestito solo dai due fratelli Stefano e Giorgio Campeggio (il maggiore dei tre fratelli, Loris, si sta ora temporaneamente dedicando ad altre attività) e dalla madre, il locale offre la possibilità di gustare la più raffinata specialità marinare (ottimi i calamari alla piastra) senza però escludere anche pietanze tipiche dell'entroterra.

La vetrata che si affaccia sulla spiaggia garantisce lo spettacolo estremamente suggestivo, soprattutto durante la primavera e l'autunno, del mare che bagna il lido sabbioso.

Fornito di ogni bevanda, di birre delle più svariate marche straniere, il «Sailor's» non è soltanto ristorante ma anche un accogliente bar. E' aperto fino tarda notte. [g. g.]

liguri in alta montagna

Piatti ricchi, gustosi e caldi, per il rigido inverno della montagna. Il ristorante «Al buongustaio», sulla vetta di monte Bignone offre il meglio della cucina tradizionale italiana: un premio per chi raggiunge i metri altitudine della cima. Gli amanti della montagna, ma soprattutto della buona tavola possono raggiungere questo ristorante tipico dalla strada che parte dal bivio della funivia, sulla via che da San Romolo porta a Baiardo.

Tagliatelle al ragù, ravioli alle erbe, salumi cinghiale, formaggi di ogni tipo e l'immancabile carne alla brace: il menù è quello tipico della più tradizionale cucina montana.

Tutto nel clima rustico dell'ambiente riscaldato dal caminetto e dall'allegra compagnia di Ermanno Di Marco, il titolare che da anni vive con la famiglia sulla vetta della montagna. Un punto d'incontro simpatico per trascorrere alcune ore lontani dalla vita convulsa, ma anche per assaporare una cucina d'altri tempo.

Il Touring ci al «Nannina»

Festa del Touring Club Italiano e dell'Unione ristoranti del Buon Ricordo questa sera, alle 20,30, al ristorante Nannina di Imperia: per gustare i «piatti» speciali della signora Lucette e Mimmo si riuniranno infatti i soci del Touring Club Italiano ai quali verrà presentato un libro il «piatto dell'anno» dedicati entrambi alla calda e accogliente Sicilia.

Si tratta di un appuntamento che si ripete da cinque anni e che si svolge, contemporaneamente, in cento ristoranti sparsi tutta Italia con la partecipazione oltre ventimila persone, forse la più grande manifestazione del genere.

Il «piatto dell'anno» che sarà distribuito ad ogni partecipante, su prenotazione, in ceramica di Vietri.
Questa speciale manifestazione, indetta per celebrare il compleanno del Touring, erano state dedicate, sempre con grande successo, a Liguria, Puglia e Friuli Venezia Giulia. [b. v.]

Zuppa funghi Apricale

Le specialità i cosciotti di agnello alla brace, le z di funghi, i raffinati antipasti, gli gnocchetti verdi al profumo di tartufi e la gustosa capra e fagioli. Ma anche piatti classici come ravioli, cima farcita e coniglio caratterizzano il menù proposto dai nuovi gestori ristorante «La Capanna da Baci», ad Apricale, in piazza Vittorio Veneto, uno dei locali più apprezzati della provincia, inserito anche nella guida Michelin.

Entrando, il cliente avverte subito un senso di calore e simpatia, per la disponibilità e la professionalità di Rino Salvemini, Zaruska Nardo e dei figli Alessandro, Isabella e Fabrizia. La nuova gestione ha realizzato anche uno stupendo dehor, capace di ospitare un centinaio di persone, si affaccia sulle colline di Apricale. E fine pasto, da non perdersi lo zabaglione le bugie, specialità della zona.

Il ristorante è chiuso il lunedì sera e il martedì.

[g. mi.]

E' il momento magico dei rossoneri e si torna a parlare di una fusione

Un matrimonio con tre sposi

Argentina, Taggese e Arma 85 unite?

Ezio Caboni guida l'Argentina Arma, capolista del girone A di Promozione

TAGGIA. Due squadre in Promozione (Argentina e Taggese) e una in Prima categoria (Arma 85): sono troppe per un Comune di soli 14 mila abitanti? Se lo chiedono in molti di fronte al lievitare dei costi di gestione delle società dilettantistiche e all'emorragia di spettatori che non risparmia nemmeno Arma e Taggia. E c'è qualcuno, come Mario Riccetti, dirigente della vecchia guardia della Taggese, che rilancia il suggestivo progetto di fusione, per formare un unico, forte sodalizio in grado di puntare a traguardi ambiziosi.

E' la proposta di Riccetti, che è anche consigliere comunale, rischia di rimanere isolata di fronte ad antichi rancori personali, alle rivalità basate sul campanilismo, a idee e programmi che fanno a pugni fra loro, alle aspirazioni dei singoli. «La fusione porterebbe vantaggi molteplici: una più ampia disponibilità delle strutture sportive, che consentirebbe una miglior utilizzazione; diminuzione delle spese di gestione, rispetto ai costi attuali sommati delle tre società; una più larga disponibilità di uomini e mezzi; possibilità di avere un pubblico numeroso, perché concentrato», spiega Riccetti, che precisa di parlare «a titolo personale».

Aggiunge: «Io parto dalla considerazione che oggi sta diventando sempre più difficile tenere in vita decorosamente società come la Taggese o le altre del comprensorio. Non ci sono solo difficoltà finanziarie, ma anche carenze di materiale umano. Insomma, di dirigenti che siano sempre disponibili a seguire soprattutto l'attività giovanile, che costituisce la linfa vitale della prima squadra. Sono sicuro che concentrando gli sforzi si otterrebbero risultati notevoli». Riccetti ammette però che il progetto è di difficile attuazione «perché a parole tutti d'accordo o quasi, ma nei fatti ognuno bada esclusivamente a coltivare il proprio orto».

Il nuovo impianto polisportivo delle ex Caserme Revelli, in regione Levà, progettato dalla Provincia, potrebbe rappresentare il collante per unire le tre società. Il partito del «no» alla fusione, sottolinea che casi recenti dimostrano come la soluzione ai problemi sia solo temporanea. E viene citato come esempio Ventimiglia, dove l'unione tra Intemelia e Ventimigliese ha permesso l'Interregionale ma non ha prodotto l'attesa, immediata risposta del pubblico (il presidente Coppo si lamenta ormai da tempo per i molti vuoti sugli spalti del Peglia, registrati anche quando i giallorossi navigavano nelle prime posizioni della classifica).

Taggese e Arma attraversano un difficile momento tecnico, l'Argentina è sulla cresta dell'onda. Da due settimane la squadra di Caboni è in testa al campionato, e gli addetti ai lavori le assegnano già parecchie chances di promozione. Loris Bassi, 31 anni, imprenditore nel settore delle attrezzature per ufficio, è presidente degli armesi dall'estate scorsa. Dice: «Il progetto di fusione? Magnifica idea che mi trova perfettamente d'accordo. Se è sempre valido il vecchio detto che l'unione fa la forza, tutto il movimento calcistico di Arma e Taggia ne ricaverebbe impulsi notevoli. Mi rendo però che le difficoltà da superare sono molte. Comunque, è già importante che se ne parli. Personalmente ho il vantaggio di analizzare la prospettiva un po' asetticamente, senza cioè aver vissuto le delusioni del passato, perché sono appena arrivato, e inoltre risiedo a Imperia».

Ipotesi di fusione a parte, Bassi e i suoi collaboratori hanno varato un programma per arrivare all'Interregionale nell'arco di un biennio. I primi passi sono incoraggianti. «Ma non è il caso di montarci la testa. Il cammino è ancora lungo e pieno di insidie» sottolinea il presidente rossonero, che aggiunge: «Domenica allo Sclavi arriverà il Libarna, reduce da cinque vittorie consecutive e con dichiarate ambizioni di promozione. Giocheremo per vincere, ma mi accontenterei soprattutto di non perdere, per godere questa magica atmosfera. Diciamo che sarà un'altra importante prova per verificare le nostre reali possibilità».

Sabatucci (foto grande) è il leader dell'Argentina attualmente al comando della Promozione. Nel riquadro, Uberto Ascheri, presidente della Taggese. L'ipotesi di una fusione trova pareri contrastanti

La squadra di baseball forse costretta alla rinuncia

Sanremo, la A si allontana

Niente soldi, no al ripescaggio?

Serie A addio? Per il Baseball Sanremo, per la seconda volta in tre stagioni, si profila una forzata e clamorosa rinuncia alla massima serie. «Non voglio essere pessimista prima del tempo, ma oggi oggi sono pochissime le possibilità di accettare l'inserimento, proposto dalla Federbaseball, in serie A. Mancano i quattrini per affrontare con tranquillità un simile impegno. Possiamo contare, finora, solo su un contributo di sette milioni da parte del Comune. Nient'altro» dice Gian Carlo Ruggieri, il presidente.

Una doccia fredda per quanti speravano che finalmente il club sanremese potesse giocare nell'élite del «batti e corri» nazionale. Tre stagioni fa, conquistata sul campo la serie A al termine di uno splendido torneo cadetto, fu la Federazione a dire no per la mancanza del nuovo impianto di illuminazione sul «diamante» di Pian di Poma; ora, conquistata la promozione a tavolino grazie alla ristrutturazione dei campionati, si profila un amaro replay di quella rinuncia. Ma, questa volta, sarebbe lo stesso Baseball Sanremo a dover pronunciare il fatidico no.

Nulla è ancora deciso. C'è tempo fino al 15 novembre per dare risposta alla Federazione, ma la scadenza è tassativa, non ammette deroghe. «E noi senza garanzie finanziarie non possiamo imbarcarci in una tale avventura» fa il d.s. Fulvio Cecoli. Il problema più grosso sono i quattrini. Servono, come minimo, 280 milioni per far fronte agli impegni della massima serie. L'allenatore Scott Pearse, in California, ha già bloccato due paio di nuovi americani pronti a partire per Sanremo. Ma i possibili sponsor cittadini — casinò municipale e Comune — non hanno finora dato alcuna garanzia di appoggio. Altri sponsor in zona non ve ne sono. Quelli «esterni» nicchiano. Un industriale lombardo, che aveva dimostrato un certo interesse, ha detto no dopo un vertice avvenuto mercoledì sera. C'è ancora una piccola speranza: ci sarebbe una trattativa con un possibile sponsor romano; poi, se dovesse fallire, si tenterà un'ennesima offensiva al casinò. Ma i tempi, ormai, sono ristretti. «Senza garanzie non si fa niente», confermano in società. Non si vorrebbe neppure correre il rischio di perfezionare l'iscrizione con la speranza che, nei prossimi mesi, prima dell'inizio del campionato (previsto in aprile), qualche cosa si muova. «Sarebbe un azzardo. Se poi non riuscissimo a far fronte agli impegni verremmo automaticamente retrocessi in C2 sprecando tutto il lavoro fatto in questi anni», spiega Ruggieri.

Tra l'altro ci sono ancora da risolvere anche parecchi problemi sul «diamante» di Pian di Poma. L'illuminazione, splendida, è pronta, ma mancano i collegamenti e la centralina necessaria a farla funzionare; sono da completare alcuni interventi sulla struttura vera e propria, soprattutto alla recinzione. Sulla strada della A, insomma, gli ostacoli sono ancora moltissimi e rischiano di essere fatali.

Bruno Monticone

Sarà ancora assente il grande baseball

Tempo di bilanci per l'Imperia Corse

Giordano, la stella

Rivelazione del rallismo

IMPERIA. Tempo di bilanci per la Scuderia Imperia Corse, a chiusura dell'intensa stagione rallistica. Ai momenti difficili, legati in particolare all'organizzazione del rally del Golfo Dianella (la corsa è stata sospesa a causa di un incidente mortale), si contrappongono le soddisfazioni per i risultati ottenuti nelle gare liguri e piemontesi. E soprattutto il vanto di aver scoperto una nuova stella nel firmamento automobilistico. E' quella di Edoardo Giordano, 24 anni, di S. Bartolomeo al Mare (abita in frazione Petrolo), meccanico con la passione del volante, che ha conquistato a sorpresa la piazza d'onore nella classifica finale della Coppa Italia di seconda zona, guadagnandosi i gradi di pilota «prioritario».

Con la piccola Peugeot 1300, ha messo in fila avversari quotati e con vetture più potenti, segnalandosi come autentica rivelazione del rallismo ligure. Giordano ha vinto il Valli Imperiesi, è giunto secondo al recentissimo Valli Genovesi, quinto assoluto al Val Bormida, nono in Val Vuraita e dodicesimo al traguardo dei Monti Savonesi, dopo mille traversie. La sua è stata un'escalation eccezionale, che l'ha anche portato a trionfare nel gruppo N della Coppa Italia e nel campionato sociale.

«E' un giovane dotato di grinta e talento. Il prossimo anno potrebbe già gareggiare nel trofeo Fiat Uno e nel campionato nazionale rally. Ma è ancora presto per parlare del futuro suo e della scuderia. Per adesso godiamoci queste soddisfazioni» sottolinea Francesco Zenoardo, tesoriere del team e responsabile delle pubbliche relazioni.

Edoardo Giordano, che lavora nell'officina meccanica Ameglio di Imperia, non nome ben noto agli appassionati di rally, ha iniziato a gareggiare nell'86 come navigatore. L'anno successivo è passato al volante, vincendo subito con l'A 112 il campionato regionale di classe N2. Nell'88 ha concesso il bis con una serie di ottimi piazzamenti. Quest'anno la consacrazione. Gli altri piloti che hanno difeso con buoni risultati i colori dell'Imperia Corse sono Alessandro Tamagnini, Roberto Esposito e Raimondo Giordano, tutti primi quattro della classifica del trofeo sociale. L'annuale premiazione si terrà sabato 16 dicembre al ristorante Irma di Diano Gorleri. Zenoardo: «Premieremo anche i navigatori, nella cui speciale classifica hanno dominato le donne, con il primo posto Patrizia Terrizzano e al secondo Cristina Siffredi. Ci sarà anche un riconoscimento particolare per la prima donna pilota dell'89, Laura Novella. Vogliamo ringraziare gli sponsor della scuderia, Agnesi e Fermosistemi Arredamenti: un contributo importante».

L'Imperia Corse ha recentemente rinnovato il direttivo. Presidente Giorgio Calvi, assicuratore; vicepresidente Lorenzo Fresco; segretaria Eliana Maffone; consiglieri Sauro Ghisolfo, Giovanni Massa, Luigi Stuani e Enrico Saglietto. Domani e domenica a Montecatini, alla convention nazionale Csai, il imperiese sarà rappresentato da Zenoardo e dal neo presidente.

[g. mi.]

Out anche Calabria

Camporosso due titolari squalificati

La squalifiche nei dilettanti. Il Giudice sportivo in Interregionale ha «castigato» per due turni il sammargheritese Battiston, mentre una sola giornata è stata inflitta a Bellé della Cercarese, Angeli del Mondovì, Ceccatelli del Pontedecimo, Mieli dell'Albenga, Tassiero del Crema, Bolgiani della Samm, e Cornelli della Vogherese.

In promozione, due turni di squalifica a Massera delle Cairese, che quindi sarà costretto a saltare il derby del Millesimo. Una giornata anche per Stefano Valierga del Varazze. Il presidente del Millesimo Ferrecchi è stato inibito fino al 13 dicembre. In Prima, un turno a Minuto a Orsi (Cengio) e Calabria (Sanremese). In Seconda, due turni a Frisenno e Garibbo (Laigueglia), una a Cortese (Laigueglia), Denegri (Andora) e Fuma (Carlin). Multe di lieve entità a Conscente, S. Filippo e S. Lorenzo.

[p. c.]

Boccette: c'è subito il derby Ariston-Carla

Da stasera è battaglia anche in serie A

Nastro di partenza anche per la serie A, questa sera nel campionato provinciale di boccette. Al via lotto di 10 formazioni il momento attuale di difficile decifrazione tecnica per il vorticoso ruotare di giocatori che nell'estate sono passati da un gab all'altro. Sulla carta si segnala la Cgm del Bar Conca d'Oro di Loano decisissima, a suon di sponsorizzazioni, a far finalmente il titolo di campione vinto la scorsa stagione dal Pontevecchio di Pietra Ligure, che quest'anno non è al via.

Con i loanesi, soliti pronostici per team di tradizione quali Bar Moneta Albenga, Bar Giardino Varazze, Bar De Bardineto e due compagini dell'Imperiese: Bar Carla e Ariston. Nel menù di stasera, subito due derby per gradire: ad Arma di Taggia si affrontano Ariston-Carla in una sorta di spareggio per il titolo imperiese, a Loano si sfidano le rivali di sempre, Bar Europa e Cgm.

In serie B terzo turno per il secondo, il terzo e il quarto raggruppamento mentre anche per il girone B1, al pari della serie A, si tratta dell'esordio in questa stagione. Nel programma cadetto di stasera da segnalare in B2, fermo per turno di riposo il Bar Moneta (unica formazione ancora a punteggio pieno), il Cavalluccio, il Franco e il Lady tutte alla ricerca del vertice. In grande sfida a Zinola dove i locali, terzi in classifica, ospitano i primi della classe del Bar Aldo, con il Dlf alla finestra pronto ad assumere le redini del comando in caso di debâcle dei vadesi. In piena ebollizione il quarto e ultimo girone cadetto. Un raggruppamento per il momento contraddistinto da un grande equilibrio con ben 7 delle 11 formazioni nello spazio di due punti. Il programma di stasera sarà dunque tutto incrociarsi di sfida al vertice.

[a. d.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

FERRARA

VIA COLOMBO 214
18011 ARMA DI TAGGIA (IM)

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA

PK publikompass

20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.951

Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

28100
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341

16121
Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

Via Bonfante 1
Tel. 273.371/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. .555/501.556

Corso Coppino 6
Tel. (0173) 35.717/34.093

CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.892

CENTRO MARMITTE
[redacted] e
SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
☎ 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 10 Novembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

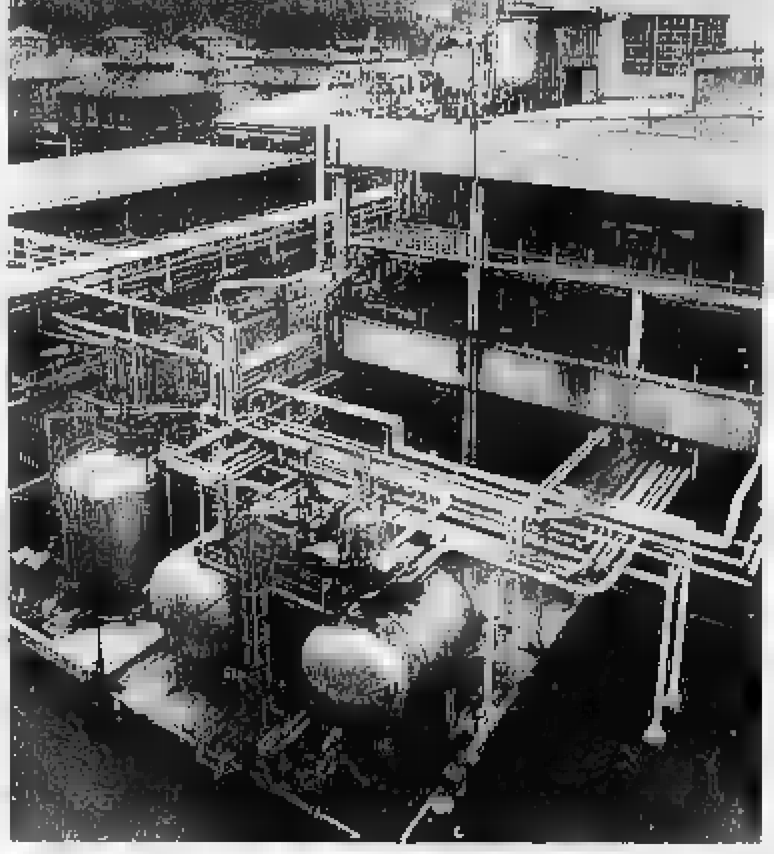
ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI
IN
CESSIONI

L'Enimont oggi decide il destino dello stabilimento di Cengio: subito sale la tensione

Acna, la paura dell'ultimo atto

Operai in piazza dopo le notizie da Milano

Per lo stabilimento Acna si è giunti a [redacted] svolta: nelle fotografie, un momento delle manifestazioni degli [redacted] di Cengio in difesa dell'occupazione e, sotto, [redacted] fabbrica della Val Bormida il cui futuro sarà deciso [redacted] a Milano



SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Da Milano ieri [redacted] è subito rimbalzata a Savona e Cengio la notizia che l'Enimont [redacted] decidendo sulla chiusura dell'Acna. Lo si è capito dalle dichiarazioni rilasciate nel capoluogo lombardo dal presidente Lorenzo Necci ([redacted] in prima pagina [redacted] pagina 12 del primo fascicolo). Quali sono state le prime reazioni?

Bruno Spagnoletti, segretario regionale dei chimici della Cgil, è sorpreso e sconcertato e afferma: «Nell'ultima assemblea avevamo affrontato soprattutto le iniziative da adottare [redacted] confronti dell'Enimont per ottenere precisi impegni, e primo fra tutti la ricapitalizzazione dell'Acna da decidere nel primo Consiglio di amministrazione. Spagnoletti ha concluso: «L'Enimont non ha alibi che giustifichi il disimpegno o peggio la chiusura definitiva dello stabilimento. Se lo facesse sarebbe "scontro" duro. Le forme di lotta da adottare [redacted] mancano, la mobilitazione operaia sarebbe totale».

Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici della Uil, è sbigottito e reagisce: «[redacted] parte dell'Enimont una chiusura sarebbe un atto gravissimo [redacted] irresponsabile. Non si può buttare [redacted] mare una sfida sulla compatibilità fra industria chimica e ambiente, accettata dalla proprietà dell'Acna e sostenuta dai lavoratori con due anni di duri sacrifici. Il "caso Acna" ha [redacted] sunto risonanza nazionale, è in gioco il futuro di tutta l'industria chimica».

E ancora: «Mi auguro che l'ipotesi di chiusura sia solo [redacted] reazione [redacted] caldo di Lorenzo Necci. Se la decisione di fermare definitivamente lo stabilimento di Cengio fosse ufficializzata, dovremmo chiedere il diretto intervento delle segreterie nazionali. La prima reazione sarà comunque l'occupazione della fabbrica».

Guido Bonino, presidente dell'amministrazione provinciale, dice: «Sono perplesso. La risoluzione approvata alla Camera mercoledì non ha mutato la situazione. Ha soltanto accolto il "piano" del ministro Giorgio Ruffolo, che ha sempre sostenuto la tesi della riapertura degli impianti, a condizione che siano eseguiti i lavori concordati anche con la proprietà. Se l'Enimont decide di chiudere, significa che fino [redacted] ieri ha barato, [redacted] che [redacted] ritiene che [redacted] governo abbia indugiato troppo. L'Enimont in effetti può es[redacted] preoccupata per il peso economico della lunga chiusura. Siamo comunque davanti [redacted] un problema che coinvolge [redacted] governo e la Regione. Si dovrebbe rivedere l'intero piano di risanamento».

Intanto ieri mattina [redacted] arrivati a Cengio esperti del ministero della Sanità, delle Usl di Acqui Terme, Cuneo, Asti, Alessandria e di Carcare per prelevare campioni di terra sull'area dello stabilimento.

Erano accompagnati anche da Bruno Bruna [redacted] Giancarlo Velio dell'Associazione rinascita della Valle Bormida. Scopo dei prelievi è l'accertamento dell'eventuale presenza [redacted] diossina nella zona. Fra Bruna e Velio e i membri del consiglio di fabbrica c'è [redacted] un incontro, ma Gianni Pregliasco ha rifiutato l'invito di unirsi [redacted] loro per i prelievi: «Mi fido delle istituzioni».

Bruno Balbo

«Bomba»

Falso allarme in fabbrica

CENGIO. A rendere ancora più tesa la situazione, ieri sera poco dopo le 18,30 è arrivata al centralino dello stabilimento una telefonata anonima che annunciava che all'interno della fabbrica era stata nascosta una bomba.

E' subito scattato il dispositivo d'emergenza. I carabinieri e il servizio d'ordine della fabbrica hanno perlustrato tutta l'a[redacted] dello stabilimento. Ma naturalmente dell'ordigno non s'è trovata traccia. Non è la prima volta che all'Acna arrivano telefonate minatorie di questo ti[redacted]

Quando hanno appreso la notizia [redacted] falso allarme, gli operai dell'Acna hanno commentato [redacted] durezza: «Queste provocazioni sono atti insensati che non contribuiscono certamente a risolvere i problemi sul tappe[redacted].

Anche [redacted] sindaco di Cengio, Sergio Gamba, sindacalisti, esponenti del Consiglio di fabbrica [redacted] dirigenti dello stabilimento ricevono frequentemen[redacted] telefonate minatorie. **[e. m.]**

«Ma sarebbe gravissimo»

I commenti di sindaco e lavoratori

CENGIO
DAL NOSTRO [redacted]

Ieri sera, appena [redacted] appresa la notizia che l'Enimont [redacted] decidendo sulla chiusura dell'Acna, gli operai si sono radunati davanti allo stabilimento per decidere se occuparlo nuovamente.

Il [redacted] ieri si era lentamente ripopolato dopo la conclusione del dibattito parlamentare, poi la notizia della possibile chiusura. Molti si [redacted] dimostrati poco convinti sulle reali intenzioni dell'Enimont, quindi [redacted] prevalso il [redacted] per i posti di lavoro.

Il primo a parlare è il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, tecnico dell'Acna, che ha raggiunto immediatamente i cancelli della fabbrica. Dice, a caldo, commentando la situazione: «La chiusura in effetti sarebbe una catastrofe. Mi auguro che si rivolli eventualmente solo una manovra da parte della società per anticipare i tempi della riapertura. Sarebbe grave che [redacted] decisione del [redacted] assunta dopo il dibattito parlamentare che, pur con tempi più lunghi del previsto, prevede comunque la ripresa produttiva. Le possibilità di [redacted] recupero sono reali; bisogna cercare di capire che [redacted] significherebbe una decisione per noi incomprensibile, che metterebbe in discussione [redacted] futuro stesso del nostro paese».

Gianni Pregliasco, segretario del consiglio di fabbrica: «Lo stabilimento è di fatto già occupato. Se oltre al potere politico avessimo contro anche [redacted] grandi lobby economiche non ci resterebbero scelte. L'Acna — ha continuato Pregliasco — è più pericolosa chiusa che aperta. Nello stabilimento sono custodite sostanze che devono essere continuamente sorvegliate e trattate».

[redacted] conclude: «Gli operai sono pronti alla mobilitazione per evitare [redacted] decisione senza dubbio ingiusta e penalizzante».

Giovanni Bruno, operaio e sindacalista, è polemico [redacted] lo «schieramento» piemontese [redacted] Osvaldo Poggio, [redacted] altro operaio, gli fa eco: «In questo momento sono ancora più incomprensibili [redacted] posizioni di chi vuole la chiusura di un'azienda che ha investito 122 miliardi nel risanamento».

Tutto è rinviato [redacted] stamattina, quando ci sarà un'assemblea e sarà possibile conoscere anche ufficialmente la posizione dell'Acna, in attesa della riunione [redacted] Milano e del responso definitivo.

Enrico Merchisio

Giovane denunciato

Ruba i soldi al portiere del San Paolo

SAVONA. Un giovane, Salvatore Castelluzzo, 28 anni, tossicodipendente, abitante a Cislago, in provincia di Varese, è stato fermato [redacted] mattina dagli agenti della mobile che lo hanno denunciato poi a piede libero per furto.

Il giovane e la moglie, Roberta Noto, 20 anni, erano rimasti coinvolti lunedì scorso in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova-Ventimiglia. La donna era stata ricoverata con prognosi di tre giorni. La [redacted] notte, poco dopo le 4, Salvatore Castelluzzo, che assisteva la moglie in camera, [redacted] sceso all'ingresso e ha rubato il portafogli al portiere. Sorpreso da un infermiere, l'uomo [redacted] stato costretto a restituire il portafogli ed è stato fermato dall'agente di polizia di turno al S. Paolo. Salvatore Castelluzzo e Roberta Noto [redacted] stati accompagnati in questura per essere identificati [redacted] interrogati. [c. v.]

Il gioco de «La Stampa»: mercoledì ha vinto lettrice di Stella

La fortuna è a Spotorno

In un'edicola di lungomare Marconi

«Occhi [redacted] baiocchi», il concorso che ogni giorno mette in palio due milioni [redacted] gettoni d'oro per i lettori vecchi [redacted] nuovi [redacted] «La Stampa» nelle province di Imperia e Savona e nella zona di Arenzano e Cogoleto, continua a distribuire i [redacted] premi, arricchendo di «suspense» [redacted] simpatia il rito quotidiano dell'acquisto del giornale. Attenzione quindi a conservare il tagliando [redacted] che il vostro edicolante vi consegna insieme a «La Stampa» e [redacted] controllare il giorno successivo sul giornale l'esito dell'estrazione: vincere [redacted] facile quasi quanto partecipare.

La provincia di Imperia, che la settimana scorsa si era rivelata particolarmente fortunata «collezionando» ben quattro vincitori, da qualche giorno attende di [redacted] di [redacted] baciata dalla buona sorte. Un appuntamento che sicuramente [redacted] si farà attendere molto, vista la limitata estensione geografica dell'area interessata dal concorso.

Ieri la fortuna si è [redacted] fermata ancora nel Savonese: il sorteggio ha indicato la rivendita di Silvio Frassino (cui [redacted] il premio di un milione riservato agli edicolanti) sulla passeggiata Marconi di Spotorno, [redacted] tra i tagliandi [redacted] essa distribuiti è stato estratto quello che vale due milioni. L'esito particolareggiato dell'estrazione [redacted] pubblicato nel consueto spazio riservato qui [redacted] fianco [redacted] concorso «Occhi e baiocchi».

La vincita di mercoledì è stata rivendicata da Maria Caterina Manzini, che abita in via Michelino Pippo 9/2 a Stella Santa Giustina [redacted] che aveva acquistato «La Stampa» nell'edicola della fra[redacted] di cui è titolare Irma Morenco. La signora Manzini è un'affezionata lettrice del nostro giornale, [redacted] da cinquant'anni entra nella sua ca[redacted].

«Occhi e baiocchi» vi accompagnerà ogni giorno sino [redacted] 31 dicembre, riservandovi quindi l'appuntamento quotidiano con la possibilità di vincere due milioni. Il lettore che risulta in possesso del biglietto fortunato, per [redacted] diritto alla vincita deve soltanto telefonare entro le 18 del giorno [redacted] cui è stato pubblicato l'esito del sorteggio al «numero verde» 167802005 e inviare un telegramma a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10126 Torino». Le estrazioni vengono effettuate ogni giorno alla presenza [redacted] un funzionario dell'Intendenza di Finanza: prima viene sorteggiata la rivendita, poi uno dei tagliandi numerati che il titolare ha consegnato insieme ad ogni copia de «La Stampa». Nel [redacted] che [redacted] premio giornaliero non venga rivendicato (è accaduto, ad esempio, domenica scorsa), i due milioni [redacted] accantonati [redacted] vanno [redacted] costituire il montepremi dell'estrazione finale.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
1604
consegnato dalla rivendita di giornali
[redacted]
Passeggiata Marconi - Spotorno (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le [redacted] 18 di oggi al 167802005
Il premio [redacted] mercoledì 8/11 [redacted] stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Gli insegnanti di Savona perplessi sul comportamento degli studenti

Scuola, è stagione di scioperi

Pro e contro Acna, ma anche per il freddo

[redacted] studenti e gli scioperi. Ogni volta che abbandonano le lezioni per aderire a qualche manifestazione è polemica

SAVONA. C'è fermento nelle scuole savonesi, una sorta di '68 in miniatura al quale contribuiscono problemi vecchi e nuovi di molti istituti, ma soprattutto il clima di protesta e di tensione che la vicenda Acna ha diffuso nella nostra provincia. [redacted] venerdì scorso è in rivolta l'Istituto nautico, dove i ragazzi rivendicano lezioni più brevi. Martedì e mercoledì studenti di quasi tutti gli istituti superiori cittadini hanno invece manifestato (chi pro, chi contro) per l'Acna, dando vita a una sorta [redacted] sollevazione studentesca che ha paralizzato le lezioni. A tutto questo si sono aggiunte le proteste di molte classi alle prese con i primi freddi: Molte, troppe scuole savonesi non sono ancora in grado di assicurare il riscaldamento delle aule.

Non tutte le ragioni [redacted] questa mobilitazione di massa sono state accettate dai capi d'istituto e dai docenti. In casi del genere, salta sempre fuori la ricerca del vero interesse dei ragazzi. [redacted] ci si chiede: [redacted] problemi che induco[redacted] abbandonare le lezioni so[redacted] davvero sentiti oppure non [redacted] altro che un pretesto per fare vacanza?»

Un esempio sintomatico. E' accaduto al Liceo artistico «Ar[redacted] Martini» di via Aonzo. Classi semivuote, ragazzi che entrano ed escono [redacted] un'insegnante che, lungo le scale, chiede [redacted] un paio di studenti il perché dell'agitazione. «E' per l'Acna», rispondono in tutta fretta. «Ma siete contro o a favore?», incalza la professoressa. Rispondono: «Non importa. Quello che conta è scioperare». I due giorni di mobilitazione hanno interessato tutti gli istituti. Molte adesioni all'Itis di via alla Rocca, poche, quasi nessuna al Classico, mentre nelle altre scuole [redacted] sciopero ha interessato circa [redacted] metà degli studenti.

Angelo Gallina, docente di elettronica alle industriali dice: «Lo sciopero qui è stato molto sentito e, [redacted] e coloro che hanno approfittato della situazione per saltare le lezioni, in molti erano davvero interessati al problema. Soprattutto, [redacted] è trattato di ragazzi che abitano in Valle Bormida e che non frequentano la succursale di Cairo». All'Istituto «Alberti» per geometri, il vicepreside Giovanni Battista Parodi, insegnante di topografia, sostiene: «La mia opinione è che questo tipo di sciopero "politico" gli studenti lo sentano poco. Martedì il [redacted] per cento dei ragazzi è rimasto a casa mentre ieri hanno aderito 80 allievi si 300. E' strano il fatto che siano venuti a scuola i più grandi mentre abbiano scioperato soprattutto quelli del primo anno, che, pare, non sapevano neppure la causa della protesta. Per molti che arrivano dalla scuola dell'obbligo, scioperare sembra una grande conquista».

Maria Teresa Ferrando, [redacted]gnante del Classico: «I nostri allievi hanno dato poco peso alla protesta per l'Acna. Le lezioni sono state regolari in tutte [redacted] classi. Dire se in questi casi i ragazzi abbiano davvero a cuore [redacted] vicende per cui si sciopera è difficile. Preferisco non pronunciarmi». Qualche problema [redacted] sorto invece alle professionali per l'industria [redacted] l'artigianato, dove gli allievi hanno protestato sia per l'Acna sia per la mancanza di riscaldamento in alcune aule. Ieri mattina si sono presentati in classe giustificando l'assenza [redacted] lo sciopero ma il preside, a [redacted] regolamento, non ha accettato le giustificazioni. [redacted] scatenata una polemica, poi rientrata, quando alcuni studenti avrebbero ammesso di essere dalla parte del torto.

Lo sciopero per avere le aule riscaldate ha interessato anche [redacted] magistrali «Della Rovere». Spiega Maria Ferrero, insegnante di inglese: «Hanno protestato dieci classi delle magistrali oltre [redacted] tre del Linguistico. Un'ala dell'istituto non riceve il riscaldamento per un difetto dell'impianto, utilizzato anche dalle medie "Augusto Guido" e in questo caso mi pare che i ragazzi abbiano scioperato a ragione». Resta [redacted] scientifico di piazza Brennero. Lo [redacted] anno gli studenti protestarono per l'impianto di riscaldamento guasto e circa [redacted] ragazzi furono sospesi. Questa volta lo sciopero è stato fatto in nome dell'Acna.

Paride Pasquino

NOTIZIEFLAS[redacted]

INCIDENTE
Ieri funerali di Cristiano Aprile

ALBISOLA SUPERIORE. [redacted] sono svolti [redacted] mattina in forma strettamente privata i funerali di Cristiano Aprile, 20 anni, il giovane di Luceto morto martedì mattina in un incidente avvenuto ad Albissola Marina di fronte ai bagni «Colombo». La cerimonia si è svolta alle 11,30 al cimitero della Pace. La funzione religiosa è stata celebrata dal parroco di Luceto, don Luigi Delfino. Erano presenti i familiari del ragazzo, tra cui il fratello minore Eugenio e alcuni amici. Domenica prossima alle [redacted] nella parrocchia di Luceto sarà celebrata [redacted] messa [redacted] suffragio alla [redacted] del giovane.

[redacted] COKE
Operai in sciopero

VADO LIGURE. I lavoratori dell'Italiana Coke di Vado Ligure han[redacted] scioperato ieri mattina per tre ore, dalle 6 alle [redacted] per protestare contro il comportamento della direzione aziendale. Mercoledì l'astensione [redacted] durata sette ore, tre al mattino e quattro al pomeriggio ritardando le operazioni [redacted] scarico [redacted] una nave attraccata [redacted] pontile di Vado. I lavoratori accuserebbero la direzione dell'Italia[redacted] Coke [redacted] delegittimare il Consiglio di fabbrica e di non rispettare le esigenze igienico-ambientali del posto di lavoro minacciando i lavoratori di sanzioni disciplinari [redacted] trasferimenti alla sede di Cairo Montenotte. La Cosics ha dichiarato di avere a più riprese chiesto un incontro [redacted] i reponsabili della direzione per fare il punto della [redacted] di non avere mai ottenuto risposta.

[redacted]
Interpellanza [redacted] sull'Aurelia

VADO LIGURE. Giuliano Tranquilli, consigliere di minoranza del Comune ha presentato un'interpellanza per sollecitare provvedimenti della giunta in merito alla sicurezza degli atraversamenti pedonali dell'Aurelia. Fra le soluzioni prospettate, maggiore illuminazione della zona, semafori intermittenti o a pulsante e sottopassaggi. Il problema della sicurezza dell'Aurelia è emerso drammaticamente in [redacted]guito all'incidente stradale in cui ha perso la vita Adelina Tallarico.

GIUSTIZIA
Un intervento dei liberali

S[redacted] Il partito liberale prende posizione sulla crisi della giustizia savonese. Il segretario provinciale Enrico Nan afferma: «Abbiamo preso atto della grave e particolare situazione in cui versa il funzionamento del sistema giudiziario del tribunale di Savona. C'è l'esigenza di rendere più rapido il [redacted] delle decisioni e considerato che la crisi è determinata soprattutto dalla mancanza di magistrati e personale ausiliario, impegna i propri parlamentari e ministri affinché venga evidenziato lo stato di difficoltà e si trovino soluzioni in tempi brevi». Altre dichiarazioni di denuncia della crisi della giustizia [redacted] sono state preannunciate da repubblicani e socialisti.

Unione comunale: oggi il congresso

Il pci di Savona si apre alla città

SAVONA. Nel pci muore il vecchio «Comitato cittadino» e nasce l'«Unione comunale». All'iniziativa è dedicato un congresso costitutivo che s'inizierà oggi (ore 18) a palazzo comunale e proseguirà domani (ore 15) sempre alla presenza di Fassino, della segreteria nazionale.

A Savona il pci ha circa 3800 iscritti [redacted] dispone di [redacted] massa di voti decisamente superiore. «L'Unione comunale — spiega Carlo Giacobbe, della segreteria politica — è un organismo nuovo, più funzionale e snello, che risponde alle esigenze di rinnovamento del partito e col quale possono facilmente e concretamente collaborare anche quanti non sono iscritti».

Nelle 14 sezioni cittadine si sono concluse in questi giorni le assemblee per l'elezione dei delegati. Per dicembre un'analoga iniziativa interesserà il comprensorio della Val Bormida. Al congresso costitutivo di Savona, in programma oggi e domani, interverranno 120 delegati, dei quali 65 iscritti e 55 senza [redacted]. Saranno eletti un comitato direttivo e un segretario. Domenica mattina, nella sala consiliare del Comune, [redacted] prevista una manifestazione conclusiva con discorso di Piero Fassino.

«L'Unione comunale — spiega Giancarlo Berruti, al quale [redacted] stata affidata la relazione introduttiva al congresso — rappresenterà la direzione politica del partito in città, senza contrapporsi alla federazione o rappresentare un "filtro" con le sezioni. Avrà la funzione di attivare il contributo degli iscritti sino a oggi un po' ai margini della vita del partito e di realizzare nuove "aperture" al contributo di coloro, sia enti e organismi, sia singoli individui che vedono nel nostro partito una forza seria con la quale si può collaborare».

Il congresso delineerà anche il «taglio» che il pci darà alla prossima campagna elettorale. «La trasparenza [redacted] finanziamento — dice Berruti — sarà [redacted] nostra parola d'ordine e sfidiamo sin d'ora gli altri partiti a fare altrettanto». [t. p.]

Savona, domani l'inaugurazione

Più iscritti ai corsi Unitré

SAVONA. Domani alle 10,30 al palazzo della Provincia s'inaugura l'anno accademico 1989/90 dell'Unitrè. Dodici nuovi corsi, quattrocentosessanta iscritti con un aumento del 40 per cento rispetto allo scorso [redacted]. Le lezioni seguite soprattutto dal pubblico femminile. In aumento anche i giova[redacted].

«L'università savonese — osserva l'assessore alla Pubblica istruzione Sergio Tortarolo — rappresenta ormai una realtà consolidata della vita culturale della città e col passare del tempo rivestirà sempre più importanza. Negli ultimi anni fra i savonesi si è registrato un aumento dei residenti con più di sessant'anni che rappresentano attualmente il 28 per cento dell'intera popolazione. L'Unitrè è solo uno dei servizi che la città dovrà mettere a disposizione di questa fascia d'età».

Le iscrizioni hanno fatto registrare quest'anno un'impennata del 42 per cento rispetto alla passata stagione. Il pubblico femminile occupa una posizione di preminenza. Le donne rappresentano l'80 per cento degli allievi dell'Unitrè. In aumento la partecipazione dei «giovani» (il [redacted] per cento degli iscritti ha meno di sessant'anni) e del grado di istruzione (i laureati e i diplomati sono il 50 per cento). Le iscrizioni degli studenti costituiscono, tuttavia, solo il due per cento, contro il 13 [redacted] lavoratori, il 28 delle casalinghe e il 54 dei pensionati.

La prolusione all'anno accademico sarà quest'anno tenuta dal professor Celeste Locatelli [redacted] cui corso sulla letteratura antica e moderna ha fatto registrare un record di iscrizioni (212). «L'Unitre — osserva il professor Locatelli — si è rivelata per me un'esperienza importante. Ho trovato in questi allievi attempati interessi e disponibilità sicuramente maggiori rispetto a quella degli studenti. Per questo motivo mi sento spronato [redacted] un impegno ancora maggiore». Le lezioni avranno inizio lunedì 13 e si svolgeranno al ridotto del «Chiabrera», a palazzo Nervi e nella sala rossa del Comune. [e. b.]

I trattamenti più richiesti sono la lampada abbronzante e gli idromassaggi

Come e dove farsi belli a Savona

Non solo donne nei centri specializzati di estetica

SAVONA. Bella presenza cerca[redacted]. Sempre più numerosi i savonesi che ricorrono ai trattamenti di bellezza. Fra la clientela abituale dei centri estetici della città, aumentano gli adolescenti e le donne manager. Ancora titubanti gli uomini. Idromassaggi, lampade abbronzanti e maschere di erbe medicinali le cure più richieste per curare piccoli e grandi difetti.

Spiega Irene Petrini, titolare [redacted] centro «Sole Azzurro» di piazza del Popolo: «Ci siamo specializzati nei trattamenti abbronzanti e nella ginnastica passiva. L'esposizione ai raggi della lampada non [redacted] pericolosa se c'è l'assistenza di personale specializzato e se [redacted] seguono [redacted]cune elementari precauzioni. Ad esempio, è bene evitare di fare la lampada con le lenti a contatto o dopo [redacted] assunto antibiotici». [redacted] mercato è sicuramente in espansione anche se talvolta il cliente nutre una certa diffidenza nelle nuove tecniche.

«Fra l'estetista e il "paziente" — osserva Tiziana Accidei del centro estetico di via XX Settembre — si instaura un rapporto di fiducia e reciproca complicità. Solo così si [redacted] ad ottenere il massimo risultato dai trattamenti. Ora, con [redacted] nuove tecnologie, [redacted]e ad esempio l'Hermony flash o il lettino per la ginnastica isometrica, si rischia di spersonalizzare questo contatto. Spesso, tuttavia, le macchine riescono là dove [redacted] mani dell'uomo, pur con la loro perizia, non arrivano».

I savonesi sono afflitti tutti dagli stessi problemi: cellulite, [redacted]ne giovanile, stress ed [redacted]so di peli. Diverse, tuttavia, le motivazioni che li inducono a ricorrere ai trattamenti di bellezza. Osserva Nella Ferrero, del centro estetico «Cinque Stelle» [redacted] via Luigi Corsi: «La clientela [redacted] composta in larga maggioranza da donne. Sono poche, purtroppo, quelle che curano i propri difetti fisici per se stesse, per sentirsi appagate come donne. Molte si fanno vedere una volta ogni tanto, per le grandi occasioni: un invito [redacted] cena, una visita del fidanzato, una serata particolare, un matrimonio. Mi sembra [redacted] mentalità sbagliata, poco rispettosa della propria personalità. [redacted] questo comportamento hanno molta colpa i mariti. Infatti, [redacted] ritengono che le mogli debbano spendere soldi in creme o [redacted] cure di bellezza. E' difficile che una casalinga possa permettersi "il lusso" di curare il proprio aspetto fisico. Quasi tutte le nostre clienti lavorano».

I costi variano. Il trattamento più a buon mercato è quello della lampada abbronzante. Diecimila lire a seduta per il viso e trentamila per l'abbronzatura integrale sul lettino. Sempre più diffusi i centri estetici purispecializzati. Dice Viviana Giacchino, [redacted] centro «Savona Sole» di via Pia: «Il futuro in questo campo è rappresentato dalla funzionalità d[redacted] trattamenti. Occorre poter garantire [redacted] clienti la cura di ogni inestetismo, dalla cellulite alle rughe. [redacted] siamo specilizzati nella sauna locale, nelle maschere di bellezza, nella mesoterapia, nella ginnastica isometrica, idromassaggio, depilazione, pulizia del viso e pedicure».

Diversi i tipi di trattamenti richiesti da uomini e donne. Osserva Angelo Morese, del «Beco's club» di via Poggi: «La clientela maschile è in aumento, oggi rappresenta un abbondante 10 per cento del nostro fatturato. I trattamenti richiesti, tuttavia, sono piuttosto limitati: massaggi e lampada abbronzante, la maggior parte. Molto raramente la manicure».

Ermanno Branca

STEREO+
Piazza del Popolo, 7 r.
© 019/823.908
SAVONA
TVC - [redacted] - VIDEOREGISTRATORI - ELETTRODOMESTICI
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
di
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE • HI-FI
ELETTRODOMESTICI
con
SCONTI [redacted] 5% al 40%
Le migliori marche, i migliori prezzi!!!
Per i vostri acquisti, per i vostri regali, [redacted] impegno.
[redacted] modalità [redacted] pagamento [redacted] anticipo [redacted]
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
Autorizzazione Comune [redacted] Savona [redacted] del 12/10/89
PAGAMENTI ANCHE CON
BANCOMAT Shop
ASSOCIATO
IDEA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Il psdi esclude la crisi politica

Albenga, lite ma per i vigili

Tutto tace negli ambienti politici di Albenga. Nessuno vuole commentare le polemiche sorte durante la riunione di giunta di martedì scorso, quando i socialdemocratici hanno abbandonato i colleghi per protesta contro l'atteggiamento del sindaco Angelo Viveri. L'accusa, nei suoi confronti, è di essere «entrato» di prepotenza nella vicenda del trasferimento dei vigili urbani nell'ex caserma «Garibaldi».

Domenico Incudine, segretario del psdi, è uno dei pochi che accetta di parlare. Lo fa gettando acqua sul fuoco: «Abbiamo chiesto un incontro di chiarimento alla segreteria politica del pci perché non ci sono piaciuti alcuni comportamenti. Vogliamo avere l'incontro il più presto per togliere tutti gli elementi che possono creare tensione. Da parte nostra non c'è volontà di crisi, il punto che sia l'assessore Mantica sia il consigliere delegato Lupini continuano a svolgere il loro lavoro».

L'incontro tra le segreterie politiche dei due partiti dovrebbe svolgersi nelle prossime ore. Ieri sera i socialdemocratici hanno riunito il direttivo per discutere di quanto sta avvenendo. Per il momento, almeno da parte loro, non si parla di crisi. Domenico Incudine specifica: «La nostra richiesta deriva dal comportamento politico assunto dal sindaco. Non vorremmo, invece, si pensasse che si tratti di una posizione presa esclusivamente perché siamo contrari al trasferimento dei vigili nell'ex caserma "Garibaldi"».

Proprio il trasferimento è al centro di feroci polemiche anche tra i vigili urbani. Con due ordinanze (ma a quanto pare ieri mattina ne sarebbe stata firmata una terza) il sindaco Viveri ha imposto alla polizia urbana di lasciare piazza San Michele. Ieri mattina i cantonieri hanno cominciato a trasferire nelle sale dell'ex caserma i primi armadietti e le prime scrivanie. Lo spazio a disposizione nella nuova sede, però, non sarebbe sufficiente alle esigenze del servizio.

«Avremo a disposizione due stanze dove far lavorare 26 persone. Ci sarebbe la possibilità di utilizzare un salone ma, con un'ordinanza, il sindaco vieta non solo di sistemarvi delle scrivanie ma addirittura di utilizzarlo. Secondo lui il salone, che ha una parete affrescata, dovrà rimanere "ermeticamente chiuso". Inoltre, non ci sono gli apparati radio e, per il momento, manca anche il telefono», si lamentano i vigili. E aggiungono: «In questo modo siamo in condizione di poter lavorare e non garantire, quindi, il servizio che i cittadini si aspettano da noi». Con ogni probabilità sul trasferimento dei vigili e sulle sue conseguenze prenderà posizione, nei prossimi giorni, anche il consiglio dei delegati d'ente.

Stefano Pezzini

I problemi di chi fa turismo di questi tempi in Liguria

Riviera «dei fantasmi»

A novembre alberghi e bar chiusi

ALASSIO. Da sempre il mese di novembre rappresenta il momento letargo assoluto per le Riviere. Ad Alassio come a Santa Margherita Ligure, a Sanremo (ove sopravvive una parvenza di vitalità attorno al Casinò) e a Loano (capitale del turismo invernale in Liguria), non solo gli alberghi sono sprangati ma anche i bar rimangono chiusi e, spesso, chi si avventura in una gita domenicale si sente non solo [illegible] quasi «rifiutato».

Vediamo qualche cifra, relativa alla realtà alassina (ove l'unica [illegible] è in questi giorni costituita dalla troupe cinematografica del regista Giorgio Molteni, originario di Loano, intento a girare il nuovo film «Il ritorno del grande amico»). Dei 178 esercizi alberghieri ne sono aperti 20, una percentuale di poco superiore al dieci per cento, valida per altre realtà. La percentuale scende ulteriormente in alcune località come Diano Marina e Laigueglia.

Per quanto riguarda i bar, i negozi e gli esercizi pubblici (dalle tabaccherie alle cartolerie, dalle pasticcerie ai [illegible] stabili) la situazione è certo migliore. Due domeniche fa, su undici esercizi pubblici ove è possibile, normalmente, degustare un caffè o bere una bibita, nel centro storico di Albenga (entro il quadrilatero delle mediovali) nessun locale era aperto. Così alcuni spettatori del cinema Ambra hanno dovuto andare sino al viale alberato che porte alla stazione ferroviaria per bere qualcosa.

Deserto anche il «budello» di Alassio. Troppi d'inverno i locali chiusi.

Anche a Noli, domenica scorsa, l'impressione era quella di un paese colpito da qualche misteriosa malattia di massa, che avesse dovuto [illegible] sgomberato in tutta fretta. [illegible] è possibile [illegible] questo fenomeno, scongiurare gli effetti negativi di novembre, che è il «dodicesimo» ed ultimo fra i mesi turistici?

Le amministrazioni comunali, cui compete la concessione delle ferie e dei permessi per effettuare lavori di [illegible] potrebbero, volendolo, compiere un'azione di scaglionamento delle chiusure. Ma dove trovare una giunta comunale disposta a rifiutare a un concittadino il permesso di chiusura durante un periodo in cui, [illegible] gli operatori, [illegible] si fanno neppure le spese di energia elettrica per tenere accesa la macchina del caffè»?

Eppure, proprio perché la struttura ricettiva è in attività solo al dieci per cento, le occasioni di lavoro non mancano per chi decide di rimanere aperto. Ad Alassio — e l'esempio potrebbe valere anche per altre situazioni locali — il Grand Hotel Diana (a quattro stelle) per la prima volta ha deciso di chiudere a novembre e già si è assicurato due buone occasioni per convegni e meeting.

Va anche notato che la situazione, oggi [illegible] esemplare, era persino peggiore qualche anno fa, quando da Varazze a Ventimiglia e da Nervi a Lerici sembrava si fosse abbassata una immensa ed unica saracinesca.

Questa lenta (qualcuno dice: «Troppo lenta») ripresa, punta soprattutto sul turismo congressuale, che è costretto ad assecondare il calendario legato al periodo balneare. A novembre, poi, gli alberghi praticano sconti, anche al di là dei prezzi minimi denunciati ufficialmente. E' infatti evidente che gli «impianti» turistici fermi rappresentano una diseconomia che non sarebbe tollerabile in altri settori di attività lavorativa.

Un'altra componente sulla quale la Riviera può puntare per superare il «deserto di novembre» è quella della clientela della terza età. Molti pensionati, per motivi di salute, sfuggono, quando è possibile, alle morse del gelo e della nebbia, mettendosi alle spalle le città del Nord. Ma in proposito sono stati fatti sinora sforzi convinti (se si esclude qualche lodevole tentativo condotto, ad esempio, a Spotorno). Una campagna specifica per il periodo di «bassa stagione» garantirebbe certamente dei risultati.

Romano Strizioli

A Garlenda

In vetrina l'export savonese

GARLENDA. Oltre quaranta ditte della provincia di Savona partecipano oggi e domani a «Idee da esportare», la manifestazione organizzata dal consorzio «Savona export» con il patrocinio della Camera di commercio, dell'Unione industriali, della Cassa di risparmio di Savona e dell'Unioncamere.

Nelle sale dell'hotel «La Meridiana» di Garlenda la produzione savonese verrà visionata da una trentina di compratori stranieri.

«La formula della manifestazione è particolarmente indovinata. I compratori, responsabili degli uffici acquisti di grosse ditte di distribuzione, potranno vedere sia la produzione dell'artigianato sia quella dell'industria savonese. Nelle precedenti quattro edizioni i risultati economici sono stati buoni», affermano al consorzio.

Oltre all'abbigliamento, all'oggettistica e agli alimentari quest'anno la manifestazione propone anche le produzioni floricole, le apparecchiature destinate al risanamento ambientale, per l'edilizia e le cantieristica.

Tutte rigorosamente «made in Savona». La manifestazione si concluderà sabato con una serata di gala alla quale sarà presente il critico d'arte e «star» televisiva Vittorio Sgarbi. E' stato invitato lo scopo di rendere più interessante la dell'inaugurazione. [s. p.]

Nel Ponente fermenti nel mondo della scuola

Sciopero antidroga

Gli studenti di Finale e Loano hanno organizzato assemblee All'Itis di Albenga proteste per la mancanza di riscaldamento

FINALE L. Anche gli studenti del Ponente, e in particolare quelli di Finale e Loano, aderiranno in [illegible] oggi alla manifestazione nazionale contro la droga e in particolare contro la proposta di legge attualmente in discussione in Parlamento.

Ieri si sono già svolte assemblee e consigli su questo tema. Gli studenti del liceo scientifico «Issel» di Finale Ligure hanno fatto un'assemblea di istituto al teatro Domus.

Ad Albenga invece c'è stato [illegible] mattino uno sciopero degli studenti dell'Itis, in località Campochiesta, per la mancata accensione dei caloriferi nei capannoni che ospitano la scuola.

Droga. Il liceo scientifico «Issel» di Finale Ligure ha organizzato ieri l'assemblea di istituto alla quale hanno partecipato alcuni giovani esponenti di partito per illustrare le proposte di legge contro la droga.

Dal dibattito è emersa la tendenza a rifiutare la «criminalizzazione» del tossicodipendente, come invece la proposta del governo

Domani si sarà una manifestazione a Finale Ligure che coinvolgerà gli studenti comprensorio, in particolare quelli dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri di Loano («In molti aderiranno» dicono alla scuola) e dell'Ipsia di Finale Ligure.

In alcune scuole ci sono state ieri assemblee delegati per definire la presenza allo sciopero. Le lezioni sono comunque state «quasi» regolari ovunque: il liceo classico e allo scientifico di Albenga nonché all'Istituto alberghiero di Alassio e in quello di Finale Ligure.

Itis. Ieri mattina quasi tutti gli studenti sono entrati in classe. Motivo della protesta, non nuova per la scuola di Campochiesta, la mancata accensione del termosifoni. Dicono gli studenti: «Mercoledì mattina avevamo già protestato per le bassa temperatura che c'era nelle classi. Campochiesa è notoriamente una zona fredda. Noi inoltre siamo sistemati in capannoni con pochi termosifoni».

Proseguono: «Malgrado le promesse che ci sono state fatte, ieri mattina le caldaie hanno funzionato solo per poche ore, in prima mattinata. C'è un'ordinanza del sindaco di Albenga Angelo Viveri, che consente l'accensione dei caloriferi per [illegible] al giorno. Troppo poche per la nostra scuola. Tutti sanno infatti che noi le lezioni durano da 7 a 11 ore al giorno, sia per il corso di periti chimici che per quelli elettronici».

La mancata accensione dell'impianto di riscaldamento comunque non sia imputare ad una scorsa volontà dei responsabili della scuola al difettoso funzionamento degli impianti. All'Itis c'è stato l'altro pomeriggio un sopralluogo di tecnici, ma evidentemente qualcosa ieri mattina non ha funzionato. Non state agitazioni per l'Acna, così come è invece avvenuto in altre scuola della provincia e di Savona in particolare.

Augusto [illegible]

Domani mattina

S'inaugura la scuola di Tovo

TOVO SAN GIACOMO. Domani mattina sarà inaugurata la scuola materna, recentemente ristrutturata e ampliata, di Tovo S. Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure.

I lavori effettuati (250 milioni) permettono alla scuola di aprire due sezioni parallele con mensa, sale giochi e alloggio per il custode. Successivamente previsti altri interventi (la spesa è di 60 milioni) per migliorare il cortile e gli accessi alla scuola.

Alla cerimonia di inaugurazione (ore 11) sarà fra l'altro presente il sottosegretario agli Interni Gian Carlo Ruffino. Il Comune di Tovo targhe ricordo ad alcuni invitati. Una di queste andrà a don Igino Rembado, fondatore dell'asilo infantile, e a suor Giacomina Negri che fu la prima maestra della scuola. L'iniziativa di Tovo contrasta con la crisi demografica che ha colpito l'entroterra dove alcune scuole sono state chiuse per mancanza di alunni. Un fenomeno che ha colpito in particolare la Val Bormida. [a. r.]

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL SINDACO
VISTO l'art. 7 della legge [illegible], n. 687;
RENDE NOTO che intende indire una gara di licitazione [illegible] per:
«Discarica rifiuti solidi urbani in località Boscaccio - Lavori di adeguamento alle prescrizioni dell'autorizzazione regionale».
Il progetto relativo, approvato con deliberazione del C.C. n. 410 del 28/11/1988, esecutiva, prevede un importo a base di appalto di L. 1.148.656.780
La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lett. a), della legge 2/2/1973, n. 14.
Le imprese interessate [illegible] chieste di [illegible] invitate alla gara mediante lettera in [illegible] da inviarsi per [illegible] mandata al Comune di Vado Ligure [illegible] tro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione comunale.
p. il Sindaco
L'ASSESSORE AI LL. PP.
e URBANISTICA
(Pasquale Argiolu)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DALLA **RIVIERA**

CERIALE
Il pci [illegible] nuovo segretario

Aldo Alberto è il nuovo segretario politico del pci di Ceriale. E' stato eletto nel corso del congresso di sezione che ha visto anche l'elezione nel direttivo di Giancarlo De Battisti, Claudio Fiorito, Giuseppe Battaglia, Luigi Gatti, Bernardo Delfino, Virgilio Guadalupi, Antonio [illegible]enti, Domenico Galati, Evasio Ponzone e Germano Ronchi.

ALBENGA
Chiude [illegible] altro distributore

Un altro distributore di benzina ha chiuso i battenti ad Albenga. Da alcune settimane, infatti, la stazione di servizio della frazione di Campochiesa ha cessato di funzionare. La chiusura dell'impianto, che serviva anche le frazioni di Salea e di San Giorgio, ha provocato qualche polemica tra gli abitanti per i disagi nell'approvvigionamento di benzina.

SPOTORNO
Sottopassaggio in località Crovetto

Sono terminati in questi giorni i lavori di sistemazione del nuovo sottopassaggio di località Crovetto a Spotorno. L'intervento del Comune elimina i pericoli di viale Europa. Del sottopasso, al di sotto dell'Aurelia, si scende a poche decina di metri dalla spiaggia.

NOLI
Crepe in un palazzo di via Monastero

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in un condominio di via Monastero per verificare l'entità di crepe che sono state scoperte in alcuni alloggi. Il palazzo, al piano terra del quale si trova l'ex cinema «Cristallo», è risultato non avere problemi di stabilità.

Albenga: arrestati dai carabinieri 8 zingari

Furti in tabaccherie ieri l'ottavo colpo

ALBENGA. La «banda» delle tabaccherie ha colpito ancora nel Ponente [illegible]. Questa volta [illegible] essere presa di mira è stata una rivendita di Martinetto, una frazione di Cisano sul Neva. Ma il cerchio si sta stringendo. A Mondovì [illegible] stati arrestati per questo furto otto zingari.

I ladri sono entrati all'interno del locale e [illegible] impossessati di quasi tutte le sigarette estere, dei valori bollati, di quanto c'era nella cassa e di alcune confezioni di caffè. In totale la refurtiva supera il milione di lire.

Un bottino povero, tutto sommato, visto che [illegible] precedenti sette colpi la «gang» ha sempre rubato sigarette e valori per quasi cento milioni di lire. Secondo i carabinieri di Albenga il furto di Martinetto potrebbe non essere collegato [illegible] gli altri anche se [illegible] parecchie analogie sulle modalità di entrata e, soprattutto, sulla refurtiva. I dubbi vengono dall'entità del bottino. Lo «banda delle tabaccherie», [illegible] è stata ribattezzata, ha dimostrato in tutte [illegible] sue incursioni di [illegible] formata da «professionisti» che sapevano [illegible] precisione come e dove prendere la refurtiva.

Negli ultimi tempi, però, i carabinieri, sia ad Albenga che ad Alassio, hanno rafforzato pattugliamenti e controlli. Proprio [illegible] maggior sorveglianza potrebbe aver indotto i malviventi a scegliere obiettivi meno pericolosi. Nella tarda serata è arrivata ad Albenga la notizia che la banda sarebbe stata sgominata. A Mondovì i carabinieri, in collaborazione con quelli di Albenga, hanno arrestato i componenti di una carovana di zingari (otto in manette, due [illegible] scappati) provenienti dalla Riviera. In uno degli automezzi dei nomadi sono state recuperate decine di stecche di sigarette e parte della refurtiva rubata a Martinetto. [s. p.]

Un mercato da spostare. Ma ai cairesi la scelta piacerà?

Il progetto presentato fra breve in Consiglio comunale

Cairo, via il mercato

Verrà trasferito in periferia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bisogna trovare una nuova sistemazione per il mercato settimanale di piazza della Vittoria a Cairo. Su questa ipotesi stanno lavorando da qualche tempo alcuni consiglieri comunali, decisi a portare in discussione quanto prima il progetto.

Da anni si parla del possibile spostamento del mercato da piazza della Vittoria: nei giorni di mercato la viabilità nelle strade prossime al centro diventa ancora più difficile, i parcheggi mancano, il disagio per gli abitanti di questa zona è evidente.

Da sempre sono contrari i negozianti di via Roma e in generale del centro storico, perché spostare il mercato significa di fatto impedire ad alcune migliaia di potenziali clienti di affluire in prossimità dell'area dove sono ubicati la maggioranza degli esercizi.

A parere dei commercianti, non essendo possibile spostare il mercato in un'altra area del centro, non rimane altro che un trasloco delle bancarelle in periferia.

Invece il progetto di costruire un autosilo in prossimità di piazza della Vittoria, con la chiusura della stessa e delle adiacenti, come pedonale, al traffico, rende a parere di alcuni consiglieri ormai indispensabile valutare la fattibilità del progetto. La ideale sarebbe quella a lato del cimitero, denominata «Feiteras».

L'esistenza di grandi aree inutilizzate, in prossimità del quartiere di Cairo Nuova e della dei Domeniconi, dove negli ultimi anni si sono concentrati gran parte degli abitanti di Cairo, renderebbe questa scelta quasi obbligata.

Inoltre gli stessi ambulanti, finora contrari anche loro allo spostamento, avrebbero a disposizione una zona attrezzata, con i servizi essenziali.

Il progetto allo studio prevede infatti che questa superficie sia attrezzata in modo da poter accogliere, oltre al mercato, anche i circhi e i luna-park.

Tra non molto sorgerà il nuovo deposito-capolinea dell'Acts, in località Anati, per cui anche i servizi pubblici cresceranno di collegamento diretto con il mercato.

Inoltre in questa area quanto prima saranno realizzati anche nuovi condomini di edilizia popolare e convenzionata, mentre in prossimità della zona si sta valutando da tempo di individuare anche siti idonei all'insediamento di aziende artigiane.

Il trasferimento anche dell'attività commerciale ambulante, completerebbe il quadro di una modifica che non pare più rinviabile. Oltre ai due ponti che collegano le diverse zone con l'area del cimitero, i consiglieri comunali prevedono la costruzione di un terzo.

I parcheggi, a partire da quelli già esistenti lungo il corso del Bormida, sono più che sufficienti per fronteggiare ogni esigenza del trasloco. E' possibile anche un collegamento stradale con i nuovi insediamenti costruiti in prossimità della Villa De Mari, che sarebbero avvantaggiati da questa operazione. In pratica, spostando il mercato, si eliminerebbe completamente il traffico in entrata e uscita da Cairo il giovedì, utilizzano strade periferiche di grande scorrimento, risolvendo contemporaneamente i problemi di viabilità e parcheggio in prossimità del centro storico.

Il problema di allontanare dai centri urbani le bancarelle del mercato non riguarda solo Cairo e la Val Bormida. Anche a Savona e in Riviera la questione è stata affrontata, sollevando polemiche e proteste da parte degli ambulanti. I progetti già approvati riguardano Alassio, Pietra Ligure, Noli e, forse, Finale Ligure.

Nei prossimi mesi toccherà a Varazze e alle altre località della Riviera affrontare il problema che si preannuncia già complicato. Provoca contrasti tra i commercianti e i politici, da sempre fautori dello spostamento dei mercati. Traffico e mancanza di spazi rendono questa scelta quasi obbligatoria.

Enrico Marchisio

PROBLEMI

Bancarelle e viabilità

Cairo non è l'unico centro della Val Bormida a dover valutare la possibilità di spostare il mercato. A Carcare, Cengio e Millesimo la situazione del traffico e dei parcheggi si presenta altrettanto difficile nei giorni di mercato. In particolare a Millesimo, dove normalmente è facile parcheggiare nel centro, il problema si propone con una certa urgenza. Più risolvibile quello di Carcare, dove il mercato, in piazza Caveradossi, crea problemi solo per chi deve raggiungere la Cassa di risparmio e l'ufficio postale. Modifiche già progettate alla viabilità e in via di studio dovrebbero ovviare in parte a questi incovenienti: del resto a Carcare una alternativa, si esclude l'area in prossimità del centro studi, è difficile ma non impossibile da trovare. Cengio è, in positivo, un a parte: il mercato si svolge sulla piazza del Comune, limita pochissimo la viabilità e i parcheggi.

DALLA **VALLATA**

MILLESIMO

Un premio a don Settimo

Don Settimo Ornato, da anni parroco di Millesimo, è stato insignito ieri del premio «Enrico Del Carretto» dal consiglio comunale di Millesimo. Si tratta di iniziativa che ogni anno premia persone, enti e associazioni distintisi nel promuovere l'immagine del paese e della comunità.

CALIZZANO

Un parcheggio al cinema Verdi?

Il cinema «Verdi» di Calizzano non riprenderà l'attività: la Pro loco, che lo ha gestito negli ultimi due anni, essendo gravata da un passivo di circa 2 milioni all'anno e non avendo trovato contributi per adeguare la sala alle nuove norme di sicurezza, ha deciso di cessare l'attività. Probabilmente il locale diventerà parcheggio.

CARCARE

Andrea Dotta resta in carica

La presidenza della VI Ussl di Carcare dovrebbe restare comunista Andrea Dotta. La verifica in corso a Savona tra psi e pci, non sembra voler toccare al momento gli enti secondo grado e le Ussl. Inoltre in Val Bormida il mancato cambiamento di presidenza in favore della dc, previsto dall'accordo a suo tempo siglato, anno fa, tra questo partito e i socialisti, renderebbe difficile a pochi mesi dalle elezioni un cambio di guardia ai vertici Ussl.

La preside Maria Morichini Rebuffello tiene viva la tradizione

Gli «ex» tornano in collegio

Al liceo Calasanzio di Carcare domenica si svolge l'incontro degli studenti
I ricordi del professor Aurelio Ghirardi ultimo «Principe dell'accademia»

CARCARE. Ogni anno, la partecipazione degli ex alunni del liceo Calasanzio alla tradizionale festa degli «ex allievi delle scuole pie» è sempre più numerosa. La professoressa Maria Morichini Rebuffello, preside dell'istituto, lo dice con orgoglio: «Domenica 12 saranno circa un centinaio. Tutti i giovani che hanno frequentato il nostro prestigioso istituto hanno mantenuto un legame molto stretto con il passato scolastico, merito degli insegnamenti all'avanguardia dei padri Scolopi. Hanno reso fertile il terreno della cultura e oggi riusciamo a portare personalità di rilievo lo dobbiamo a loro».

La festa avrà inizio alle ore 11 con la messa cantata nella chiesa del collegio. Per celebrarla, arriveranno da Genova alcuni dei padri Scolopi che reggono il collegio di Cornigliano. La cerimonia si sposterà quindi nell'atrio dell'istituto, dove sarà posta una corona sulla lapide che ricorda i nomi degli ex allievi morti durante la guerra. Di recente, nell'elenco sono stati aggiunti i nomi dei partigiani Schiavetta e Zunino, che morirono durante la guerra di liberazione. Dopo la commemorazione, per gli allievi e le loro famiglie ci sarà un pranzo al Santuario della Madonna del Deserto.

Prosegue la preside: «La festa degli ex allievi ha preso il posto di quella che veniva organizzata alla fine dell'anno scolastico quando il "Calasanzio" era ancora un collegio privato. Si chiamava "Festa del principe dell'Accademia" perché era dedicata al ragazzo che si era distinto e aveva riportato la più alta votazione di maturità».

Aurelio Ghirardi, oggi professore di matematica al liceo scientifico di Savona è stato l'ultimo allievo ad aggiudicarsi il titolo. Ricorda: «Sono passati molti anni, ma ricordo ancora gli studi al Calasanzio. La considero un'esperienza positiva per certi aspetti e negativa per altri, anche se questi ultimi hanno un connotato forse più legato al momento contingente. Quando ho frequentato il liceo, infatti, poco prima che diventasse scuola statale, il periodo era di transizione. La cultura, che ora stata per tradizione nelle mani del clero, lentamente passando ai laici. Gli insegnanti erano molto giovani, quasi tutti laureati, e mancavano di esperienza. So invece di docenti di grande valore, come padre Rubino, che avevano insegnato nell'istituto negli anni precedenti».

Che cosa voleva dire diventare «principe dell'Accademia» in un istituto tanto prestigioso e severo? «Per me era un premio ambito, ma tanto per la festa organizzata dalla scuola e il riconoscimento degli insegnanti. Ad essere sincero, m'interessava di più il regalo che mi avevano promesso i miei genitori se avessi frequentato con profitto la scuola: una motoretta».

Per meritare il titolo bisognava studiare molto, ma anche con criterio. Ghirardi infatti ricorda: «Studiavo con passione, ma mi piaceva anche divertirmi. Il sabato pomeriggio lo passavo sui libri, la domenica andavo a giocare a pallone o uscivo con gli amici. I professori erano comprensivi e forse proprio per il mio rendimento mi avevano concesso di non essere interrogato al lunedì».

Il collegio «Calasanzio», grazie alla direzione dell'ordine degli Scolopi, è diventato un simbolo per i carcaresi. Al pomeriggio, ai ragazzi che facevano parte del convitto, potevano entrare anche i giovani del posto, per trascorrere qualche ora di svago in compagnia dei coetanei. «Educare gli alunni nel rispetto della libertà è stato l'imperativo che i padri Scolopi hanno seguito. Hanno sempre saputo rispettare la volontà dei ragazzi, senza imporre scelte forzate», dice il preside. Anche per queste ragioni, si prevede un grosso seguito di pubblico alla festa di inaugurazione del Calanzio completamente ristrutturato, previsto per il giorno 8 dicembre. Per l'occasione, all'interno della chiesa restaurata dal pittore di Cairo Giovanni Pascoli, si terrà un concerto lirico.

Paola Cavaliere

Esiste anche un ricorso all'autorità giudiziaria

«Salviamo il ponte»

A Millesimo crescono le proteste per i lavori alla Gaietta
Un restauro senza rispettare il manufatto medioevale?

MILLESIMO. Il borgo medioevale ha perso molto dell'aspetto originario. Col passare degli anni sono scomparse le mura di cinta, i due ponti levatoi e i due ponti carrai. Ha resistito soltanto il ponte «della Gaietta», che ora rischia di perdere la originaria struttura medioevale.

Il fondo del ponte era sconnesso in alcuni punti e si è reso necessario ripararlo. L'intervento del Comune, però, non ha rispettato la sua architettura. Il selciato era costituito da ciottoli, tutte pietre di fiume dalla foggia caratteristica. Il loro posto, è stato messo del comune lastricato. Inoltre, sono stati ricavati tre gradini all'inizio della rampa d'accesso, creando una barriera per i disabili.

Il restauro, compiuto nel giro di una ventina di giorni, non è piaciuto neanche un po' a molti degli abitanti. Dice Roberto Botto, ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale: «Il primo intervento di sbancamento è iniziato alcuni anni fa, quando si è fatto deviare il greto del fiume Bormida sotto la passerella, era sempre passato sotto l'arcata del ponte. La motivazione ufficiale era che l'erosione delle acque avrebbe minato le fondamenta del ponte. La controversia, comunque, è ancora aperta. La minoranza in Consiglio comunale è opposta e stiamo aspettando la pronuncia dell'autorità giudiziaria di Savona, alla quale indirizzammo la denuncia».

Anche il parere di un esperto è negativo. Dice l'architetto Giancarlo Benzi, che ha compiuto studi sulla struttura medioevale di Millesimo: «Il lavoro doveva essere svolto secondo i criteri del passato. E' il voleva creare un'opera di "rottura" si dovevano seguire ben altri criteri. Così com'è ora, il ponte è un ibrido, perché l'integrità dell'architettura medioevale non è stata rispettata».

Giancarlo ricorda anche di aver indirizzato un esposto all'ufficio del magistrato del Po di Cuneo, nella cui giurisdizione rientrano le acque del Bormida, a proposito della deviazione del corso del fiume. Ma, nonostante il coro unanime di critiche al progetto, l'opera è stata realizzata ugualmente. Il precedente spaventa gente dal posto, che teme di vedere nuovo vanificata la propria opposizione.

La costruzione del ponte, che secondo gli esperti potrebbe persino risalire all'epoca anteriore al Mille, è stata effettuata utilizzando pietre prelevate dal fiume Bormida. La forma delle pietre è quella di un ovale molto allungato, in modo che solo l'apice rimane in vista, formando il selciato del ponte. Il restauro, utilizzando lo stesso criterio di costruzione, sarebbe forse stato qualcosa di più, ma avrebbe conservato a Millesimo un ineguagliabile monumento del passato. Dice Benzi: «Quel genere di pietre si può trovare nel greto del fiume all'altezza della piana di Millesimo, verso Cengio. Vengono trasportate dalla corrente e fatte rotolare, acquistando la configurazione particolare, poi si depositano in quel dove la velocità delle acque rallenta». **(p. c.)**

Domani e domenica la manifestazione della «4WD»

Fuoristrada a Bardineto

120 equipaggi per una gara nazionale

BARDINETO. Gara nazionale di fuoristrada domani e domenica nei boschi di Bardineto.

La manifestazione, pur avendo un carattere sportivo e agonistico, da spazio anche agli amanti delle quattro ruote motrici che vogliono trascorrere una giornata nell'entroterra e soprattutto conoscere sentieri e boschi della zona di Bardineto.

La parte agonistica avrà inizio nel pomeriggio di domani (ore 15) per terminare in prima serata e in notturna (ore 22).

Le prove previste non sono di velocità. I fuoristrada infatti (solitamente) percorrono le strade sterrate e i sentieri di montagna con una media di 15-17 chilometri l'ora.

Gli equipaggi (sono previsti 120 fuoristrada in gara, provenienti da diverse regioni del Nord Italia) saranno sottoposti a prove tecniche e di abilità. La sezione agonistica proseguirà nel pomeriggio di domenica con altre prove.

Alla gara parteciperanno mezzi con quattro ruote motrici che vanno dalla piccola cilindrata (800 centimetri cubi) ai grandi fuoristrada che arrivano a costare anche 70-80 milioni nel caso di quelli preparati per i grandi rally o safari.

Dice Massimo Vecchietti, del gruppo «4WD Promotion» di Loano, che ha organizzato la manifestazione: «Se le condizioni climatiche non ci daranno troppo fastidio avremo una "due giorni" di fuoristrada di buon livello, con una gara ufficiale».

Aggiunge: «Va comunque evidenziato che domenica mattina, su percorso di settantina di chilometri, ci sarà la parte turistica, non agonistica, aperta a tutti».

Prosegue Vecchietti: «I percorsi che faremo sono stati scelti casualmente in spregio alle più elementari regole del rispetto ambientale. Una volta tanto, grazie alla sensibilità della guardia forestale e del Comune di Bardineto, abbiamo individuato un percorso fattibile, senza deturpare nulla».

Da queste manifestazioni nell'entroterra del Finalese e nella Val Bormida stanno nascendo altre iniziative.

Spiega infatti Massimo Vecchietti: «In questi giorni abbiamo concretizzato l'idea di realizzare una mappa per certe zone dell'entroterra con segnali ed evidenziati percorsi alternativi praticabili e consigliati non solo per i fuoristrada, ma anche in bicicletta, in trial, a cavallo e naturalmente a piedi. In questa guida, che speriamo di fare con il contributo della guardia forestale, ci naturalmente anche indicati quei tragitti da fare o i luoghi da evitare per non danneggiare la flora e non disturbare la fauna». **(a.r.)**

BIGLIETTO **D'ITALIA**

Bruno Lauzi e chitarra ieri a «Santagostino»

L'isola pedonale di Italia si è improvvisamente animata, ieri pomeriggio, per l'inaugurazione del nuovo punto di vendita «Angelo Santagostino», di fronte a palazzo Sisto IV. Architetti e arredatori hanno lavorato bene, arricchendo il centro di Savona di un autentico fiore all'occhiello.

Il negozio, che offre la tradizionale linea di capi classici di abbigliamento per uomo e donna, presenta una sorta di piccola «galleria» sulla quale si affacciano le principali vetrine. Quest'angolo di corso Italia torna a essere da ieri un «richiamo», un po' come accadeva attorno agli Anni Venti, la stagione della Belle Epoque di Savona. In questi stessi locali c'era allora il café-chantant «Chiarella», il più raffinato e accogliente della città.

Ieri, alla festa d'inaugurazione, è anche intervenuto Bruno Lauzi, il simpatico cantautore genovese, che ha offerto un divertentissimo e applauditissimo repertorio delle sue canzoni di oggi e di ieri. **(i. p.)**

Cucina di mare al «Vascello»

Questa sera, gli ospiti del ristorante «Il vascello fantasma», che si affaccia su una delle piazzette più suggestive del centro storico di Laigueglia, idealmente seduti insieme a ventimila persone sparse in tutti i «Ristoranti del Buon Ricordo» d'Italia per festeggiare il compleanno del Touring Club (fondato 95 anni fa). L'iniziativa, che è alla quinta edizione, si intitola «Itinerario attraverso paesi e la cucina» e si prefigge di illustrare una regione italiana attraverso i suoi piatti tipici.

Negli anni passati si alternarono Puglia, Liguria, Friuli, Venezia Giulia ed è la volta della Sicilia. Una ricca di 5 mila anni di storia, sedimentati in tante opere d'arte e monumenti. Il proprietario del «Vascello», Erminio Bergia, propone questa sera un menù «alla Trinacria» con arancini di riso, maccheroni con le sarde, involtini di pesce spada e un «trittico di maiale al sugo». **(r. s.)**

Piatti campagnoli all'Arma delle Manie

Per arrivarci bisogna conoscere bene le strade dell'entroterra di Finale Ligure e in particolare quelle dello splendido, e per ora non «cementificato», altopiano delle Manie.

Il ristorante «Arma delle Manie» si trova in fondo a una piccola valle dove c'è la grande grotta (alta una decina di metri) omonima: quasi un monumento archeologico di notevole valore, una «fetta» di storia «del Finale».

Le specialità del ristorante sono quelle tipiche della cucina casalinga dell'entroterra (tagliatelle o ravioli, coniglio e pollo). Il tutto a buon contenuto: con poco più di 15 mila lire si può già fare un pasto completo, vino compreso (è consigliato il nostralino bianco).

Per arrivare all'Arma delle Manie le vie d'accesso sono da Finalpia e da Noli e Spotorno. Una volta arrivati sull'altopiano bisogna per poche centinaia di metri la strada principale asfaltata che conduce alla grotta e al ristorante attiguo. **(a. s.)**

Al «Baxadonne» musica e stuzzichini

Pino e Gigi a cantare, Mario a «creare» cocktail e stuzzichini caldi, le panche in legno a dare calore e familiarità e un ambiente che si inserisce benissimo nello scenario del centro storico di Albenga. Sono questi, forse, gli elementi vincenti che fanno del «Baxadonne» di via Roma ad Albenga uno dei locali di maggior dell'intera Riviera. Il locale è frequentato dalla gente più disparata. Tutte persone alla ricerca di qualcosa di diverso.

Il repertorio di Gigi e Pino è quanto mai vario e interessante: dal country americano ai cantautori italiani con qualche incursione nel rock più melodico.

Il «Baxadonne», però, non vuole solo un punto di divertimento. Panini e stuzzichini hanno nomi che invitano a riflettere sui tanti, troppi problemi dell'ecologia e del pacifismo. «Un modo per dedicare, anche nel relax, almeno un minuto alle cose importanti», spiegano i tre della tavernetta. **(a. p.)**

Scatta domani la lunga stagione della pallanuoto 1989-90

Rari, assalto all'Italia

Via alla Coppa, aspettando la A1

SAVONA. La definizione è di Claudio Mistrangelo: «Una Coppa Italia a rischio, per una squadra a buon punto ma tutt'altro che al massimo, che dovrà sudarsi la qualificazione partita per partita. Sarebbe grave peccato presunzione ritenere di andare incontro a una passeggiata. Avremo di fronte avversarie di valore, e probabilmente anche più rodate di noi».

Oggi pomeriggio si alza il sipario sulla nuova stagione di pallanuoto. E la Rari ci arriva «dimezzata»: Estiarte e Ferretti sono tuttora a Pescara in vista della finale di Coppa delle Coppe, e i biancorossi a disposizione del tecnico sono in pratica quelli di un anno fa. Unica eccezione, Chicco Sciacero tornato dalle Fiamme Oro, e subito in ottima evidenza nel quadrangolare giocato e concluso con il secondo posto, tra giovedì e sabato scorsi, contro Erg Recco (primo), Mameli Voltri e Nervi.

Ancora Mistrangelo: «Dal torneo ho avuto buone indicazioni. Sono soddisfatto, non lo nego. Però in quell'occasione che adesso in Coppa, dovendo fare a meno dei due nuovi, rivedremo una Rari vecchio stile. Non è stata ancora possibile, per ovvi motivi, mettere in acqua gli schemi che ho in mente quando ci saranno Estiarte e Ferretti. Ed è questa squadra, con queste soluzioni tattiche, che abbiamo l'obbligo di conquistare la qualificazione al secondo turno».

Il girone eliminatorio imporrà alla Rari i confronti con Bogliasco, Nervi, Camogli e Leonessa Brescia. Saranno proprio i lombardi, non oggi (il Savona riposa) ma domani i primi avversari della squadra del presidente Gervasio. La partita è in programma alle 10.30 a Genova Albaro, e sarà preceduta da Bogliasco-Nervi. «Subito un match ostico: la Leonessa è ottima compagine, e mi dicono già ottimamente preparata» osserva Mistrangelo.

La società lombarda, che in estate ha a lungo conteso alla Rari la coppia Estiarte-Ferretti, presenterà le novità Cassia (dal Recco, ex Ortigia), Rossi (dal Civitavecchia) e probabilmente il cecoslovacco Hornjak, assai bravo agli Europei di luglio a Bonn. Inoltre, tra le sue fila l'ex savonese Roberto Del Gaudio e l'ex recchelino Bertazzoli. Insomma, «sette» di cui diffidare. Meno qualificati appaiono gli altri avversari del Savona. Il Bogliasco è giovanissimo e non ancora al massimo, il Nervi appare ridimensionato, lo stesso Camogli, pur con la novità del sovietico Kolenko, non appare fortissimo. E ci sono sul suo conto dubbi riguardanti il grado di preparazione.

E' possibile che per i biancoblu la svolta sia già la partita di domani. Il programma imporrà poi, sabato prossimo, la sfida con il Camogli (Boschetto, ore 19), seguita domenica (Albaro, ore 12) da quella con il Nervi. Chiusura sabato 25, a Bogliasco, dove alle 19 è in programma la partita la squadra di casa.

Roberto Baglietto

Gli uomini-spettacolo

Manuel Estiarte e Ferretti dagli Appennini alla Riviera

SAVONA. Si sono ormai materializzati i grandi personaggi della più appassionante pallanuoto-story della scorsa estate. Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti sono ormai presenze abituali in corso Colombo: nonostante il perdurare degli impegni con il Pescara, infatti già riusciti spesso ed allenarsi assieme ai nuovi compagni. Destando subito grande impressione.

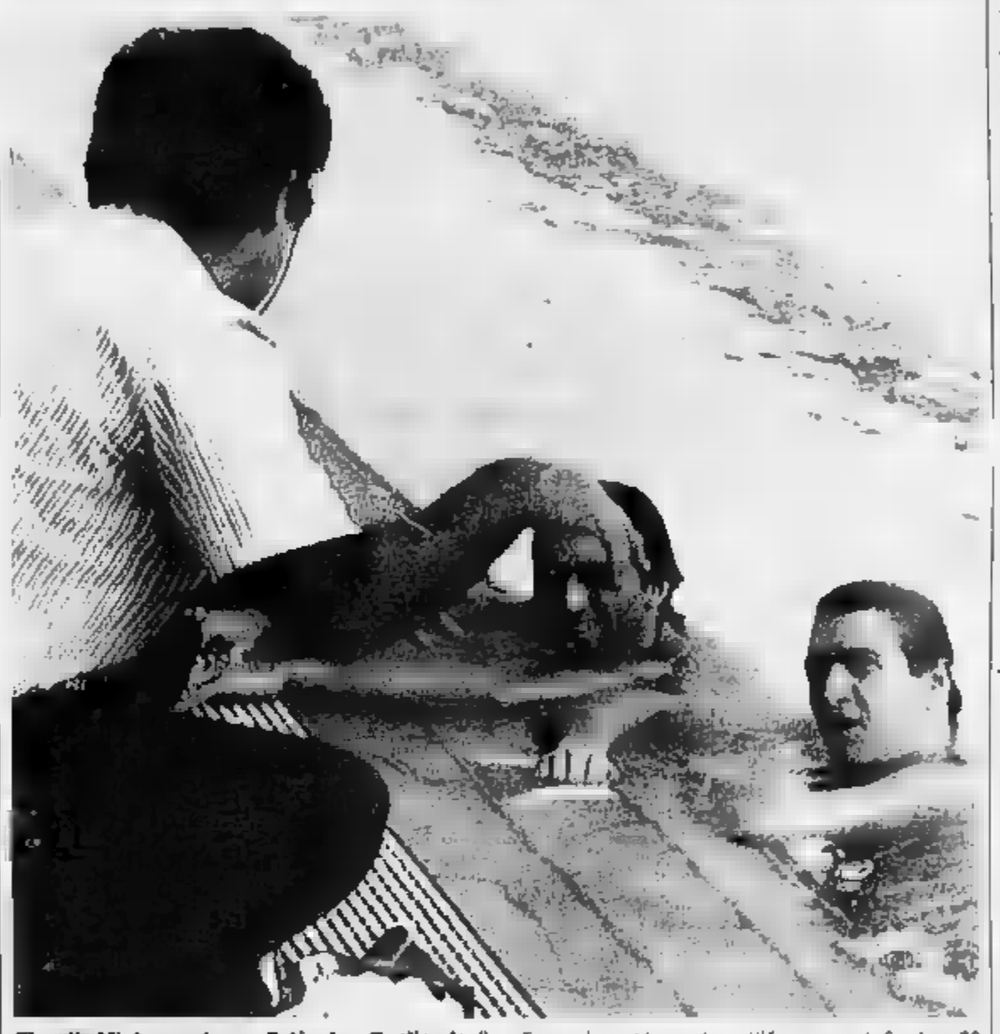
Andrea Pisano: «Conoscevamo entrambi, l'uno solo avversario, l'altro anche come compagno di Nazionale. Averli assieme durante gli allenamenti, giorno per giorno, significa crescere insieme, crescere ancora. Questo è uno sport dove c'è sempre da imparare, e ritrovare questi campioni al fianco è determinante». E' testimonianza significativa, e che sottolinea come tutto il clan savonese attenda con impazienza il rientro dei due.

Mistrangelo: «E' un handicap averli avuti soltanto a singhiozzo. Nemmeno tanto per il loro assenza nella prima fase di Coppa, quanto per il ritardo nel mettere a punto gli schemi che la squadra adotterà in campionato. Ma del resto conoscevamo questo rischio: accettiamolo e cerchiamo di preparare loro, per quando arriveranno, il regalo della qualificazione in Coppa».

Proprio grazie ai gol di Ferretti ed Estiarte, il Pescara ha raggiunto la finale di Coppa delle Coppe, che li vedrà affrontare i sovietici della Dinamo di Mosca. Partita di andata il 18 novembre in Unione Sovietica, ritorno il 25 alle «Najadi». La coppia del gol è stata implacabile nelle fasi precedenti: Ferretti ed Estiarte hanno realizzato da soli quasi la metà del bottino di reti pescaresi. Determinante poi la loro prova nella doppia semifinale con il Posk Spalato: battuti per due gol di scarto in casa loro, gli slavi stavano per violare Pescara. In vantaggio di una rete e con la Sisley in tilt, sono stati però trafitti da due incredibili controfughe dello spagnolo, che si è procurato altrettanti rigori, risolvendo da solo la partita.

Spettacolo puro. Lo stesso che i due stanno per portare al Colombo. E non sembrano ormai esserci più dubbi sulla lunga «querelle»-Ferretti. Tutti danno per scontato il suo passaggio alla Rari. Manca solo una ufficializzazione che appare adesso pura formalità. Con buona pace del Pescara. **[r. bg.]**

Massimiliano Ferretti (a fianco) e Manuel Estiarte (sopra): al cannoniere della Nazionale e al superbomber spagnolo sarà affidato il compito di spingere la Rari nella il titolo del prossimo campionato



Claudio Mistrangelo con Estiarte e Gagliardo, il suo Savona è considerato da tutti il favorito per lo Scudetto 90

Le rivali

Posillipo da battere

SAVONA. Coppa Italia come preparazione al campionato? Per molti, non per tutti: le società più blasonate puntano senza mezzi termini anche al traguardo «intermedio», quello che garantisce poi presenza sul palcoscenico europeo, al pari dello scudetto. E' chiaro però come la mente e gli sguardi di tutti siano puntati più che altro sul torneo che scatterà il 13 gennaio 1990. Una stagione lunga e difficile, che visti gli impegni iniziali di Coppa Italia e la pausa in concomitanza dei Mondiali di calcio a giugno, durerà in pratica nove mesi.

Il nome del Savona, ormai, è sulla bocca di tutti. Non fosse altro per gli acquisti boom estivi. Ma Mistrangelo sposta il tiro: «Il primo favorito per lo scudetto? Il Posillipo. Ha vinto l'anno scorso, non ha perso nessuno dei titolari campioni d'Italia, e soprattutto ha dimostrato con i fatti una grandissima adattabilità alla formula del playoff. Inutile dominare la stagione regolare poi la squadra non risponde al meglio, e con puntualità, al momento decisivo. E i napoletani sono, risultati alla mano, gli autentici specialisti di questa formula del torneo».

Il tecnico savonese aggiunge: «Alle loro spalle vanno messe almeno tre-quattro formazioni. Il Recco ha costruito attorno a Paskvalin una squadra assai interessante. Non mi pare affatto inferiore all'anno scorso, quindi può puntare molto in alto. Il Pescara, nonostante la perdita di Estiarte e Ferretti, resta di altissima qualità. Poi, noi e l'Ortigia Siracusa, senza dimenticare Florentia e Canottieri Napoli, l'una in continuo crescendo e l'altra sempre estremamente affidabile».

La Rari nel gruppo, dunque? Secondo Mistrangelo sì. Anche perché dovrà mutare radicalmente aspetto sia sul piano tattico che degli schemi. C'è temere anche il rischio dei «troppi galli in un pollaio»? Mistrangelo: «Questo dipende soprattutto dal sottoscritto. Conosco bene tutti i miei, anche i nuovi. Potenzialmente guiderò grande squadra, non ho assolutamente intenzione di gettare al vento quest'occasione. Scudetto? E' presto per dirlo. Certo, non possiamo nasconderci dietro a un dito»: Il mister lo sa: questa è una stagione importantissima anche per lui, che ha spesso saputo ottenere risultati superiori alle attese. Succederà anche stavolta? **[r. bg.]**

«Fanno paura»

Parlano gli avversari

L'anno scorso fu il Pescara ad assolvere egregiamente alla funzione: quest'anno toccherà al Savona fare da specchietto per le allodole? Gli abruzzesi avevano preso Ferretti, Salonia, Feoli, Fiorillo; erano eletti ammazzacampionato da tutti gli addetti ai lavori: alla resa dei conti è stato già molto se hanno vinto la Coppa Italia e sono in lizza in Coppa Coppe; nei playoff, la beffa del Posillipo. A Savona incrociano le dita, che sarà inevitabile attirare elogi e pronostici: con un Estiarte nel motore, un Ferretti e un Sciacero per sovrappiù, ci si può nascondere. Si spera che il risultato sia diverso da quello del Pescara.

A poche ore dall'inizio della Coppa Italia (il via domani pomeriggio), l'ultimo giro di pareri sul Savona testimonia che le rivali sono incerte sul peso reale della biancorossa. Il partito di chi crede che non si debba guardare tanto ai nomi altisonanti, quanto alla solidità dell'impianto è capitanato da Eraldo Pizzo che, nella sua qualità di allenatore della Nazionale under 17, punta giovani: «Va bene prendere Estiarte e Ferretti, ma non bisogna dimenticare che la forza reale viene dal vivaio. A Savona hanno lavorato molto bene e sono nati talenti interessanti. Questo potrebbe essere l'anno di Alberto Angelini piuttosto che fuoriclasse spagnolo. Mistrangelo si è intelligentemente coperto le spalle, mettendo insieme 13 elementi valore. Con l'incremento della durata delle partite e con i nuovi schemi bisogna la panchina lunga: il Savona dispone un talento come Angelini, un '74 che ho avuto con me ai mondiali l'estate scorsa in Turchia ed è un vantaggio da non trascurare».

«Il Savona può puntare allo scudetto — dice Pierluigi Formiconi, allenatore del Recco — perché ha saputo inserire le cilliegine Ferretti ed Estiarte su che già l'anno scorso hanno mostrato prima qualità. I ponentini, una incompleta e rivoluzionata, arrivati ai playoff sfiorando le semifinali. Sarà dura per tutti, a partire dal Recco, battuti».

Non saranno comunque tutti sorrisi, soprattutto agli inizi, per la società del presidente Gervasio. Romolo Parodi, neoallenatore del Camogli, vede guai all'orizzonte: «Come è logico, tutte le avversarie del Savona scenderanno in acqua con il coltello tra i denti, consapevoli avere di fronte la favorita uno. Occorrerà un gran lavoro psicologico di Mistrangelo per tener calmi e uniti i suoi. Se il Savona saprà assumersi questo ruolo senza risentirne troppo sarà senz'altro da considerare, con Posillipo, Pescara e Recco, tra le pretendenti al titolo».

Alfio Misaggi, capitano della Nazionale passato dall'Arenzano al Nervi, svela l'arma segreta dei savonesi: «Si fa un gran parlare di Estiarte e Ferretti, e si dimentica il mio amico Averaimo: agli Europei è stato il miglior portiere del continente, nello scorso campionato ha trascinato alto il Savona con le parate, ha dimostrato insomma di essere un vincente».

Danilo Sanguineti

Boccette: in campo tutte le più forti

Stasera è battaglia anche in serie A

Nastro di partenza anche per la serie A, questa sera nel campionato provinciale di boccette. Al via un lotto di formazioni al momento attuale di difficile decifrazione tecnica per il vorticoso ruotare di giocatori che nell'estate sono passati da un gab all'altro. Sulla carta si segnala la Cgm del Bar Conca d'Oro di Loano decisissima, a suon di sponsorizzazioni, a far finalmente suo il titolo di campione vinto la scorsa stagione dal Pontevecchio di Pietra Ligure, quest'anno non al via.

Con i loanesi, soliti pronostici per team di tradizione quali Bar Moneta Albenga, Bar Giardino Varazze, Bar Da Nel Bardineto e le due compagini dell'Imperiese: Bar Carla e Ariston. Nel menù di stasera, subito due derby tanto per gradire: ad Arma di Taggia si affrontano Ariston-Carla in sorta di spareggio per il titolo imperiese, mentre a Loano si sfidano rivali sempre, Bar Europa e Cgm.

In serie B terzo turno per il secondo, il e quarto raggruppamento mentre anche per il girone B1, al pari della serie A, si tratta dell'esordio in questa stagione. Nel programma cadetto di segnalare in B2, fuori per turno di riposo il Bar Moneta (unica formazione ancora a punteggio pieno), Cavalluccio, Franco e il Lady tutte alla ricerca del vertice. In B3 grande sfida Zinola dove i locali, terzi in classifica, ospitano i primi della classe del Bar Aldo, con il Dlf alla finestre pronto ad assumere le redini del comando in caso di débâcle dei vadesi. In piena ebollizione il quarto e ultimo girone cadetto. Un raggruppamento per il momento contraddistinto da un grande equilibrio con ben 7 delle 11 formazioni nello spazio di due punti. Il programma stasera sarà dunque tutto in un incrociarsi di sfide al vertice. **[a. d.]**

E' Cairese-Millesimo

Un derby senza Massara e Ferrecchi

Le squalifiche nei dilettanti. Il Giudice sportivo in Interregionale ha «castigato» per due turni il sammargheritese Battiston, mentre una sola giornata è stata inflitta a Bollé della Carcarese, Angeli del Mondovì, Ceccatelli del Pontedecimo, Mieli dell'Albenga, Tassiero del Crema, Bolgiani della Seman, e Cornelli della Vogherese.

In promozione, due turni di squalifica a Massara della Cairese, che quindi sarà costretto a saltare il derby con il Millesimo. Una giornata anche per Stefano Vallerga del Varazze. Il presidente del Millesimo Ferrecchi è stato inibito fino al 13 dicembre. In Prima, turno a Minuto e Orsi (Cengio) e Calabria (Sanremese). In Seconda, due turni a Frisenna e Garibbo (Laigueglia), e a Cortese (Laigueglia), Denegri (Andora) e Pu- (Carlin). Multe lieve entità a Conscente, Filippo e Lorenzo. **[p. c.]**

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
FERRARA
VIA COLOMBO 214
18011 ARMA DI TAGGIA (IM)

A Imperia si fanno più gravi i problemi legati ai tossicodipendenti

Scatta l'emergenza-siringhe

I quartieri dove si riuniscono i drogati

Troppi tossicodipendenti. In molti quartieri si trovano siringhe

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

E' una mappa continuamente aggiornata, cui, ogni tanto, alla precedente ricognizione, s'aggiunge via, o una strada, o un viottolo di campagna: è quella che indica i luoghi dove solitamente i drogati il rito del «buco». Ultimamente, tracce del loro passaggio, soprattutto siringhe, strumenti quella che per loro è specie di cerimonia, state trovate in via De Magny, in un portico proprio dietro lo stabilimento dell'Agnesi.

E' una zona appartata che si trova vicino alla foce del torrente Impero. Sono stati alcuni operai dell'azienda ad avvertire la polizia: sono accorsi gli uomini della «volante» che hanno fatto altro che accertare lo squallore di quel bugigattolo, pieno di stracci, materassi e di siringhe, appunto. Qualche foto, per poi archiviare il tutto, tanto, è risaputo, dove si drogano non si spaccia, e viceversa.

Le coordinate delle due eventuali mappe, in questo caso, non coincidono. Quello di via Magny è però uno dei tanti episodi che potrebbero rompere il delicato equilibrio che si è instaurato tempo tra la città e i tossicodipendenti, e recentemente a dura prova: valga per tutti la vicenda della titolare del bar Corsaro alla Marina di Porto che ha minacciato chiudere perché esasperata dalla loro presenza.

Già li sopportano a stento, ma ora, dicono, «hanno superato il limite». Tempo fa si erano lamentati gli abitanti via Bellamadre, sopra Capo Berta, ricettacolo di coppiette e soprattutto tossicomani: sul posto, in segno di sfregio o di sfida, siringhe piantate nel terreno negli alberi, e nella peggiore delle ipotesi sparse per la strada.

«Il pericolo più comune, se ci si punge, è quello di prendersi un'epatite, e comunque un'infezione del sangue. Nel caso estremo il rischio è quello di contrarre l'Aids», spiega il dottor Cesare Giromini, farmacista.

Nella sua farmacia, in via Bastione, a Porto Maurizio, vengono vendute circa duecento siringhe al mese, «ma», precisa, «per questi scopi ne vengono smerciate più a Oneglia, perché qui siamo molto severi e a una certa ora chiudiamo bottega».

Aggiunge: «Il numero di siringhe è pressoché costante, anche se ultimamente a richiedermele sono venute facce nuove».

Serviranno per la «spada», o forse per lo «schizzo», come viene definita il gergo dose salutare, quella del weekend, più pericolosa. Forse verranno abbandonate nella traversa di via Ivanoe Amoretti, che porta all'acquedotto del Roja, o sulla passeggiata a mare, proprio sotto Corso Garibaldi, che unisce la Foce con i bagni Buraxen. Ne sono state trovate molte di questi paraggi. Parecchie le hanno raccolte quest'estate lungo le spiagge di Porto Maurizio, alla Galeazza, e sui moli.

«Tempo fa, con i cancelli che aperti anche di notte, le seminavano dappertutto. Da quando li chiudiamo, ne ho più viste», dice Mimmo Del Vento, meccanico nel garage che dà sul sottopasseggio collega via Don Abbo il Santo ai giardini Toscanini, a Oneglia, anch'esso, in precedenza, meta di drogati.

All'opera di raccolta provvedono poi i netturbini che sono stati dotati dal Comune di pinze speciali e guanti foderati di lamine metalliche.

E che fine fanno le siringhe? Risponde Gerolamo Saglietto, assessore alla Nettezza Urbana: «In teoria andrebbero bruciate, ma poiché l'inceneritore è guasto, si sotterrano. Dove? Non saprei. Comunque in località adatte e a profondità di sicurezza».

Siamo alla fine del viaggio. Una fine solo apparente perché domani, per qualcuno, il giro ricomincia da dove era partito: «Verranno a chiedermi siringhe dalle 12 fino alle 15 circa, e poi si ripresenteranno la sera, puntuali, come sempre», dice il dottor Giromini.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE**FLASH**

«Portici danneggiati

Un difettoso funzionamento delle grondaie e infiltrazioni di umidità sono le cause degli inconvenienti che si registrano all'intonaco e alla tinteggiatura dei portici via Bonfante, rifatti di recente. E' quanto sostiene l'amministrazione comunale, in risposta alle polemiche sollevate da più parti sulla questione. comunicato, la giunta che tali inconvenienti porrà rimedio la ditta appaltatrice dei lavori, non ancora collaudati tantomeno liquidati, subito dopo la messa in opera delle vetrinette espositive».

Lavori in via

I cantieri si spostano in via Gioberti. Gli scavi, che da alcune settimane interessano molte strade della città, inizieranno, probabilmente nella giornata oggi, anche nella traversa di via Roma. Si tratta proseguimento di un'opera di risanamento delle condutture sotterranee: già alcuni giorni anche le carreggiate Mombello e via Roma sono dagli operai e dalle ruspe. L'operazione è stata avviata dal Comune nel quadro del programma di ristrutturazione della rete igienico-sanitaria cittadina.

IMPERIA
Condannato per un assegno vuoto

Per avere assegno milioni a vuoto, danni della ditta Cirs, di Imperia, Leonardo Ranzolin, 67 anni, residente ad Imperia, Spontone, è stato condannato dal pretore a 20 giorni di reclusione, proibizione di emettere assegni per il periodo un anno.

Commercialisti, crescita «boom»

A riprova delle difficoltà per i contribuenti di tenere in ordine la contabilità e determinare l'ammontare delle tasse da pagare, provincia di Imperia il numero dei consulenti fiscali è in costante aumento. Secondo un ultimo conteggio i ragionieri commercialisti iscritti al collegio Imperia sono 42 e 62 quelli di Sanremo. Si aggiungano i dottori commercialisti iscritti all'ordine: 35 ad Imperia e circa 55 Sanremo. In totale, pertanto, oltre duecento esperti «ufficiali», aggiunge un numero imprecisato di operatori più improvvisati o «sommersi».

Conferenza preistoria

Patrizia Garibaldi Lanza parlerà questo pomeriggio, alle 17,30, sul tema «La lavorazione della pietra nella preistoria», nel Centro culturale polivalente piazza del Duomo in occasione dell'assemblea dei soci dell'Istituto internazionale di liguri.

Tra le possibili cause anche un vecchio debito di due milioni

«Punito» per una relazione?

Ancora da chiarire il movente della sparatoria di martedì sera a Sanremo
Il ferito, Cataldo Sortino, ha un legame sentimentale con la figlia dell'aggressore

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Proseguono su tre fronti paralleli le indagini di polizia sulla sparatoria di martedì sera in pieno centro cittadino. Al vaglio degli inquirenti alcuni elementi nuovi che potrebbero rivelare particolari essenziali per comprendere meglio le cause del violento episodio di via Martiri della Libertà.

Si indaga sulla pistola usata da Basilio Domenichini, l'aggressore. La pratica passa ora all'Interpol: si presume infatti che l'arma, che risulta immatricolata in Italia, possa essere di provenienza francese.

«Una persona dal temperamento impulsivo»: così descrivono Domenichini alcuni frequentatori del bar «Cacciatori», il locale davanti al quale è avvenuta la sparatoria. Ma gli investigatori tendono ad escludere che l'uomo sia stato indotto a sparare da un litigio nato sul momento: più probabilmente l'aggressione sarebbe maturata nel tempo, attraverso dissidi ancora sconosciuti. Tra le ipotesi prese in considerazione, un regolamento di conti per un debito insoluto: sembra che Cataldo Sortino (il ferito) dovesse restituire due milioni al suo creditore, probabilmente per una prestazione lavorativa.

Basilio Domenichini

Originario della provincia di Reggio Calabria, 46 anni, residente ormai tempo a Sanremo in strada Borgo Tinasso 103, operaio edile e camionista, Basilio Domenichini è sposato e ha cinque figli. Alle 23 di martedì scorso, dopo una breve discussione sul marciapiede di via Martiri, il muratore ha puntato la sua Walther 7,65 alla testa di Cataldo Sortino, anni, nato a Serra di Falco, in provincia di Caltanissetta, residente in strada Monte Toraggio 27 e fino a pochi mesi fa titolare della pizzeria «Da Dario». Con un balzo istintivo Sortino è riuscito ad evitare la scarica sparatagli a pochi centimetri dal volto. Solo un proiettile gli ha sfiorato l'orecchio sinistro. Sottoposto a un intervento d'urgenza, il ferito è ora in osservazione al reparto Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Sanremo: i sanitari gli hanno riscontrato una lesione al padiglione auricolare e un leggero trauma addominale. La prognosi sarà sciolta nei prossimi giorni.

attende anche un riscontro, che potrebbe rivelarsi utile ai fini delle indagini, circa la relazione sentimentale tra la figlia di Domenichini, Anna, e Cataldo Sortino. Non si esclude un rapporto travagliato e contrastato dal genitore della ragazza. Una pista, questa, che potrebbe dare spiegazione al profondo risentimento sorto tra i due protagonisti del violento episodio.

All'esame degli inquirenti anche l'automobile della vittima dell'aggressione: una Mercedes con un segno evidente di tamponamento. La polizia e il procuratore della Repubblica Francesca Nanni, che procedono negli interrogatori, aggiungono ogni giorno nuovi tasselli al complesso mosaico della vicenda.

Questa mattina il giudice istruttore, Eduardo Bracco, nella veste giudice delle indagini preliminari, valuterà confermare l'arresto di Domenichini. Il bar «Cacciatori», intanto, dopo la pausa di un giorno, ieri ha ripreso l'attività.

Policino

Sanremo, ancora polemiche e paura dopo l'incendio nel deposito chimico

«A Poggio nessun pericolo»

Il sindaco Pippione esclude rischi di inquinamento

SANREMO. «A Poggio situazione è sotto controllo». A parlare è il sindaco Leo Pippione. Tutte le analisi effettuate dai laboratori della Provincia su «campioni d'acqua, aria, terra, frutta, foglie e verdura» hanno infatti dato esito negativo». O meglio: esistono tracce di inquinamento, ma a tassi accettabili.

Gli abitanti della popolosa frazione dopo 20 giorni di allarme ecologico, non interverranno altre controindicazioni, possono ricominciare a respirare in pace. E' infatti dal 19 ottobre, giorno dello scoppio del «deposito-bomba» di Mirko Micolucci e della nube tossica formata dalla combustione antiparassitari e altri prodotti per l'agricoltura, che non dormono più sonni tranquilli.

Le scuole e l'asilo sono chiusi, squadre di uomini dall'aspetto di marziani tuta bianca e maschere antiveleno stanno lavorando per eliminare rischi e conseguenze.

Il «caso» approderà lunedì in Consiglio comunale. La discussione si annuncia Non tutto, infatti, secondo alcuni consiglieri comunali, sarebbe «chiaro».

L'opposizione non fa mistero di voler «sapere la verità sul disastro», conoscere il nome degli eventuali responsabili, l'entità dei danni.

Il sindaco Pippione, accompagnato dall'assessore Agostino Carnevale, dal responsabile del Servizio igiene pubblica dottor Ziveri, dall'ingegnere capo del Comune Giancarlo Bellosta e dal segretario generale Tennirelli, ieri ha svolto un sopralluogo a Poggio.

«Desidero ringraziare — ha poi detto — la dottoressa Di Bello e l'intero staff dell'Usl 3 per il lavoro svolto. Il prefetto e la Provincia si sono mossi tempestivamente. I risultati ci confortano, però c'è ancora molto da fare».

Sullo scoppio e sulla «nube tossica» però circolano notizie confuse. Settimio Arazzini, direttore tecnico della Castalia, ditta leader del settore, proprio ieri ha detto: «Il contratto che abbiamo con il Comune per i lavori di bonifica è di 470 milioni. Non un miliardo e mezzo».

«Inoltre entro la fine del mese, e non 60 giorni, concluderemo gli interventi», ha detto ancora il direttore tecnico della Castalia.

C'è polemica anche sulla «scarsa presenza» di tecnici per le opere di disinquinamento. Ha detto Arazzini: «Subito dopo l'incidente, perché mancavano appositi box per decontaminarsi, c'erano solo 8 operai. Poi quando è stato attrezzato il cantiere hanno sempre lavorato 6 operai, più un capo squadra e tecnici. Dalle 8 alle persone». «Oggi — continua Arazzini — nel si è già ripristinato lo "stato di sicurezza", abbiamo cintato le "aree a rischio", stiamo raccogliendo le scorie nei fusti».

Sono già pronti oltre quattrocento fusti. Verranno trasportati e smaltiti all'estero, in un apposito impianto per sostanze tossiche.

La gente è in pericolo? Arazzini ha detto: «Tra la popolazione di Poggio c'è più reazione emotiva che nuove situazioni a rischio. E' la realtà quotidiana che dovrebbe preoccupare: nelle serre, forse senza rendersene conto, con questi fitofarmaci la gente ci fa il bagno».

Il punto della situazione, da quanto è accaduto alle contrastanti valutazioni sulle conseguenze ed i rischi, verrà comunque fatto in Consiglio comunale, attraverso il confronto tra le differenti valutazioni.

[r. b.]

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Riunioni fra le Commissioni ambiente del Senato e gli Enti locali liguri

Incendi, esperti a confronto

Come salvare i boschi, ormai è emergenza

Gli incendi di bosco, nell'89, hanno provocato danni gravissimi ai boschi liguri

GENOVA. Si continua a discutere in Regione del problema degli incendi in Liguria. Negli ultimi due [illegible] le Commissioni per l'ambiente del Senato, della Camera dei deputati e del governo «ombra» del pci si sono incontrate [illegible] i rappresentanti degli enti locali, delle Comunità [illegible], [illegible] consorzi agricoli, dei vigili del fuoco e della Forestale.

Lo scopo era fare il punto della situazione in previsione di eventuali interventi da parte [illegible] governo per aiuti finanziari [illegible] per una modifica della legislazione in materia. L'ultima riunione ha avuto luogo lunedì scorso nella Sala consiliare della Regione.

Quattro i punti in comune emersi dalla discussione. In primo luogo la necessità di un migliore coordinamento tra gli addetti ai lavori, e della costituzione di presidi territoriali. [illegible] è parlato anche di provvedere [illegible] un censimento [illegible] personale volontario operante in Liguria e della necessità di operare per un migliore addestramento [illegible] tutela delle squadre di volontariato. Infine, ultimo punto, un potenziamento delle vigilanza.

Tra gli interventi urgenti rientra anche la necessità della presenza stabile di un aereo «Canadair» presso l'aeroporto di Genova o di Villanova d'Albenga durante i periodi di maggior impegno. Si è parlato [illegible] della risistemazione dei sentieri boschivi nell'ottica di un programma d'intervento [illegible] confini territoriali; di istituire un unico sistema di collegamento radio del tipo già esistente per [illegible] soccorso in [illegible], [illegible] gli interventi più a lungo termine, della ricerca [illegible] nuovi metodi rapidi [illegible] rimboschimento, e di ricostituzione del patrimonio bruciato [illegible] piante più resistenti al fuoco.

[illegible] [illegible] comunque mancati i problemi, soprattutto in materia legislativa, di competenza territoriale e sull'incolumità personale dei volontari. In base a un decreto del Presidente della Repubblica del 1977 la competenza territoriale in materia di incendi boschivi viene trasferita dal ministero dell'Agricoltura e Foreste alla Regione, che [illegible] legge ha individuato il concetto di bosco, su cui è chiamata [illegible] intervenire la Forestale. [illegible] chi deve occuparsi di quanto non sia considerato bosco?

Ultima questione, un «dpr» che prevede l'esistenza di un datore di lavoro [illegible] l'onere di provvedere all'incolumità personale dei volontari, considerati lavoratori subordinati. Questo datore [illegible] lavoro, però, nessuno sa chi sia. **[p. p.]**

[illegible]

[illegible] L'inchiesta [illegible] tre morti [illegible] sabato

Continuano le indagini sulla tragedia di sabato sera all'incrocio di corso Torino con via Carlo Barabino: un'auto [illegible] speronata [illegible] un'ambulanza della Croce Rosa di Rivarolo: tre giovani morti, 7 feriti. I tecnici avrebbero accertato che l'ambulanza procedeva con sirena innescata [illegible] luci [illegible] posizione accese, ma aveva ignorato il semaforo [illegible] Sono stati indiziati di omicidio colposo i due autisti, Franco Accapio dell'auto e Pietro Guida dell'ambulanza.

[illegible] Il delitto di vico Pietre Preziose

Primi risultati della perizia necroscopica su Salvatore Barraco, 62 anni, l'omosessuale ucciso nella sua abitazione di vicolo delle Pietre Preziose. [illegible] medico legale ha accertato che la morte è avvenuta per asfissia: il Barraco era stato imbavagliato con un tampone [illegible] gomma. La perizia dovrà accertare se la vittima [illegible] drogata.

[illegible] Università Verde per ambientalisti

S'inizia domani, alle 16, all'Auditorium Monturbano, il secondo anno dell'«Università Verde» organizzato dall'assessorato all'Ambiente. Le lezioni vertono [illegible] alimentazione, ambiente, salute [illegible] territorio. Le iscrizioni [illegible] ricevono nella sede della Protezione animali, in corso Vittorio Veneto 2 dalle [illegible] alle 12.

[illegible] Un «gemellaggio» con [illegible]

E' prossimo il gemellaggio tra Savona e Sidone, in Libano. Il sindaco e il vescovo cristiano di Sidone arriveranno a Savona il 16 gennaio per l'accordo. La notizia proviene da fonti italiane [illegible] Beirut.

Prostitute [illegible] travestiti hanno invaso la Statale

Aurelia «a rischio»

Un uomo aggredito da un protettore tra Albenga e Ceriale
Ora gli abitanti hanno paura e chiedono più controlli

ALBENGA. Prostituzione, ormai è emergenza. Nei giorni scorsi un rappresentante [illegible] commercio di Savona sarebbe stato aggredito dal protettore di una prostituta che, secondo il suo racconto, avrebbe tentato di derubarlo del portafoglio. Il fatto, sul quale sono in corso indagini, sarebbe avvenuto tra Ceriale e Albenga. L'uomo è riuscito ad allontanarsi, lievemente ferito e in stato di choc, con l'auto «speronata» dal rivale.

E' l'ennesimo (e grave) episodio avvenuto sull'Aurelia, a causa della presenza di prostitute e travestiti che «occupano» la statale per tutta la notte. Ora gli abitanti del comprensorio hanno paura e chiedono un intervento più efficace da parte di carabinieri e polizia, che d'altra parte hanno già portato a termine decine di controlli.

Sono state identificate ed allontanate decine di persone, specie prostitute di colore, [illegible] non [illegible] riesce a risolvere il problema, anche perché esiste un continuo «ricambio» delle prostitute che provengono in treno da Genova, mentre i travestiti, i «viados», arrivano quasi sempre [illegible] Sanremo [illegible] Milano.

La gente della [illegible], quasi tutti agricoltori, hanno inviato petizioni [illegible] carabinieri e alla polizia per denunciare l'«assedio» dell'Aurelia. «Siamo costretti a rimanere chiusi [illegible] casa, specie durante la notte. C'è un via vai di personaggi loschi, [illegible] aumentati furti [illegible] aggressioni in tutto il comprensorio, non [illegible] possibile andare avanti in questo modo».

La questura di Alassio, ma soprattutto i carabinieri di Albenga effettuano i controlli tutte le [illegible]. Ma sull'Aurelia convergono «clienti» che arrivano da Savona, da Genova, dal Piemonte, persino dalle più lontane province lombarde.

Come risolvere il problema? A questo punto è necessario un intervento radicale, tale da stroncare in modo definitivo il fenomeno, prima che i disagi degli abitanti diventino ancora più gravi. Nei prossimi giorni [illegible] portati a termine altri «pattuglioni». L'obiettivo [illegible] quello di ridare fiducia e tranquillità alla gente. **[s. p.]**

Genova, i giudici hanno confermato la sentenza di primo grado

Tre condanne per droga

Al processo d'appello contro una banda che aveva basi [illegible] Loano e Pietra
Ventisei anni complessivi di carcere agli organizzatori del traffico di eroina

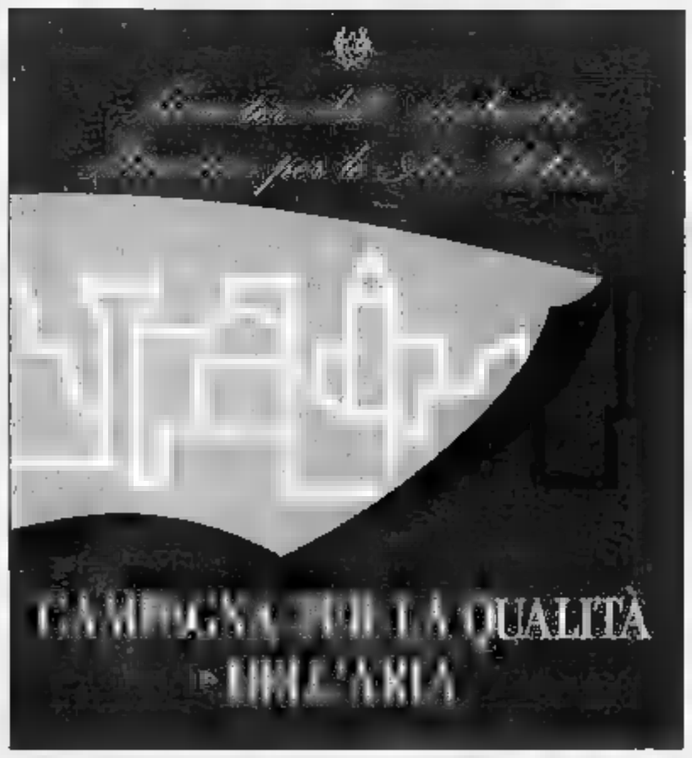
GENOVA. Ventisei [illegible] di carcere complessivi a [illegible] maggiori responsabili di un traffico [illegible] droga scoperto fra l'autunno e l'inverno dello [illegible] anno [illegible] la Riviera ligure di Ponente [illegible] Genova: arrivavano cocaina ed [illegible] nel porticciolo di Loano, base della banda a Borghetto Santo Spirito [illegible] a Pietra Ligure. Le condanne, già emesse al processo di primo grado, sono state ieri confermate dalla [illegible] d'appello, con una sola variante: poiché i trafficanti erano stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere (aggravante eliminata dal nuovo codice [illegible] procedura penale), quest'ultimo reato è stato cancellato.

Capo dell'organizzazione Michele Indaco, 49 anni, tripolino [illegible] nascite, che operava nel Ponente della Liguria cambiando spesso residenza. E' stato [illegible] dannato a 10 anni. Nove anni per Silvano Vergiu, 62 anni, 7 per Giuseppe [illegible]la, 57 anni, gli ultimi due originari della Sardegna. Vengono tutti dal contrabbando di sigarette: quando il tabacco venduto clandestinamente cominciò ad offrire margini di lucro trascurabili, fecero il salto di qualità passando alla droga.

La corte d'appello ha negato la concessione degli arresti domiciliari e le attenuanti generiche, data «la pericolosità degli imputati». Anche nel giudizio di appello i trafficanti hanno negato la loro responsabilità, nonostante le molte prove raccolte dalla Guardia di finanza. Nel traffico rimase coinvolta — ma come consumatrice — la signora Giuseppina Costa, di una famiglia molto nota a Rapallo. L'arresto degli spacciatori fu la conclusione di [illegible] lunga indagine che trovò sicuri elementi di prova nella perquisizione dell'appartamento [illegible] Michele Indaco. La moglie dell'imputato sbattè la porta in faccia ai militari che si erano presentati con [illegible] regolare mandato. Ma altri finanzieri, appostati sul retro della casa, scorsero [illegible] uomo — appunto Indaco — che gettava [illegible] una loggia [illegible] borsa rossa, finita in un sottostante canneto e naturalmente sequestrata: dentro, c'erano 33 milioni [illegible] notevole quantitativo di stupefacenti.

Metodici, i trafficanti [illegible] no come preciso punto di riferimento [illegible] porticciolo di Loano dove si incontravano [illegible] martedì ed il venerdì. Michele Indaco fu arrestato [illegible] 7 dicembre dello [illegible] anno e [illegible] distanza [illegible] pochi giorni [illegible] Guardia [illegible] finanza trovò indizi gravissimi nei confronti di Vergiu e di Olla e di altri spacciatori giudicati in altri processi. Prelevate le dosi di cocaina e di eroina (di qualità purissima), avvenivano le consegne da parte [illegible] corrieri non tutti identificati. Da dove [illegible] droga arrivasse [illegible] Loano, non è stato accertato. Ma si parla [illegible] grossi quantitativi fatti passare dalla frontiera [illegible] Ventimiglia. **[g. c.]**

Controlla gratis alla Renault le emissioni del tuo motore.



Renault, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero per le Aree Urbane, offre un contributo concreto alle iniziative per il controllo dell'inquinamento atmosferico. Presso la nostra officina, potete infatti verificare - gratuitamente - le emissioni del vostro motore Renault, benzina o diesel che sia. Se l'inquinamento supera i limiti consentiti dalla legge, compromettendo l'equilibrio ecologico naturale, siete nel posto giusto. Apparecchiature all'avanguardia e personale preparato, vi assisteranno fino alla completa regolazione delle emissioni del vostro motore. Alla fine, vi verranno rilasciati un contrassegno e una scheda tecnica, approvate dai Ministeri dell'Ambiente e per le Aree Urbane e compilate dall'officina, dove Renault garantirà tutte le operazioni compiute. Meglio un motore pulito: vive più a lungo. Ma soprattutto fa vivere meglio voi.

RENAULT
Muoversi oggi.

LE CONCESSIONARIE RENAULT:

Albenga - BIGHINATI
Finale - AUTOVARIO
Imperia - G.E.T.
Sanremo - FOGLIARINI
Savona - AUTOFRANCIA
Savona - TURBOCAR

Viaggio da Alassio Savona a caccia di locali «alternativi»

Riviera, rinasce il jazz

Al Filmstudio c'è Barney Kessel

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il jazz è uscito dalle cantine, dai piccoli club di appassionati. E', in Liguria, un fenomeno emergente, in grado di attirare nuove «linfe» e un pubblico sempre più competente ed entusiasta. Che il jazz abbia sfondato anche fra i giovani lo dimostrano i concerti dell'estate scorsa, anche all'aperto, che hanno avuto un notevole impensabile sino a pochi anni fa.

E' vero che le grandi rassegne, come quella di Urbino e di Alassio riuscivano ad avere il pubblico dei concerti rock ma, in quel caso, entravano in campo fattori diversi. Erano feste collettive e la musica, talvolta, era solo un pretesto per stare assieme.

In Riviera, al contrario, «vanno» i locali di media o piccola dimensione da sempre legati alla disco e, apparentemente incapaci di offrire un prodotto musicale più nobile ai giovani. Fra i primi a rompere le vecchie e consolidate tradizioni sono stati i giovani proprietari del «Rapsodia» di Alassio, che ha avuto una brevissima e ruggente stagione all'inizio dell'estate.

Ci sono stati concerti importanti, musicisti di valore, che avevano di fronte frotte di ragazzini con l'orecchino e i capelli lucidi di gel. E quindi niente file di sedie ordinate, niente atmosfere [seriose] da Auditorium ma caos «ragionato», dove si poteva bere o parlare, entrare e liberamente, senza costrizioni. E questo, a volte, comportava anche qualche problema, ovviamente e talvolta i musi erano disturbati dal brusio; ma questo sembra la formula vincente per avvicinare i ragazzi al jazz, ingiustamente ghettizzato e classificato come musica d'élite.

Don Cherry, uno dei «compagni di viaggio» del chitarrista Barney Kessel

Chiusa la parentesi del «Rapsodia» [costretto a chiudere i battenti perché «disturbava» la quiete del centro di Alassio, fatto singolare perché altri locali, forse più — il jazz, infatti, non ha bisogno di centinaia di decibel — sono da indisturbati], c'è l'Havana Club di via Piave ad Albenga che propone rassegne di grande livello tecnico e seguite da un pubblico colto e attento. I responsabili dell'Havana hanno lo spirito dei pionieri e sono riusciti ad un'organizzazione efficiente e soprattutto unica nel Ponente. A loro va il merito di aver portato ad Albenga la cantante americana Irene Robbinse e le altre stelle jazz americano ed europeo. A fianco all'Havana, il Dopo Tre di Calice Ligure dove si sono esibiti Bob Porcelli e i virtuosi del trio Aranò. Sia l'Havana che il Dopo Tre hanno in programma nuovi concerti.

La stagione invernale si preannuncia davvero interessante, anche perché altri locali hanno scelto questa strada, sia pure con caratteristiche o proposte diverse. Per esempio, il Black Out di viale Martiri ad Albenga che durante la settimana ha aperto uno spazio dedicato alla musica live. Sul palco si alternano giovani talenti, in grado di passare con grande disinvoltura dalle canzoni d'autore, al country e al rock jazz.

Idem per le taverne del centro storico di Albenga e di Villanova dove regna il country e gli indimenticabili hit di Bob Dylan e Jim Morrison.

E Savona? Come al solito dorme. Almeno sino a ieri, prima che il Filmstudio rinunciasse alla consueta serata di cinema per «aprire» al jazz. Mercoledì 15 novembre arriva il grande chitarrista **Barney Kessel**, americano, inarrivabile maestro delle sei corde. Al suo fianco il contrabassista Luciano Milanese. Kessel, nato dell'Oklahoma, ha suonato con Don Cherry, Chet Baker, Howard Mc Ghee. La sua tecnica e la sua sensibilità di interprete è la sintesi di culture diverse e profondamente comprese. Oggi Kessel viene considerato ai vertici, il nome conosciuto anche in Europa, ha alle spalle una carriera leggendaria. incisioni con Elvin Jones, Red Mitchel, Oscar Peterson.

Ora ci si domanda, e sarà test di sicuro interesse, come reagiranno i savonesi, soprattutto i giovani, a incontro di questo livello. Da mesi, da anni ci si lamenta di Savona e suo coprifuoco serale. Vedremo le iniziative privati. E' questo il caso del Filmstudio, riusciranno a spezzare o almeno a incrinare la tradizionale apatia della città.

Il concerto con Barney Kessel è stato preceduto dalle audizioni del jazz ogni giovedì sera, sempre al Filmstudio. Va detto che la risposta non è stata entusiasmante, segno che c'è molta strada da fare prima ambiente vicino a quello di Genova o Sanremo, dove il jazz è una realtà consolidata.

Conclude il presidente del Filmstudio, Mirko Bottero: «E' una scommessa con tutti gli scettici. Dicono che Savona è in grado di accogliere questo genere di manifestazioni poco rituali, fuori della banalità. Ebbene, noi proviamo ad aprire uno spazio».

Claudio Vimercati

NOTIZIE**FLASH**

SAVONA

Musica colta all'Auditorium

Continua il ciclo di conferenze - concerto sulla musica contemporanea diretto dal professor Fernando Vincenzi. Questa sera alle 21 all'Auditorium Monturbano, vengono eseguiti dal vivo brani di Feldman, Cage, Brown, Satie e Liszt. Ingresso libero.

Desaparecidos al

Martedì 14 in prima visione, «La notte delle matite spezzate», un film di Hector Holivaira sui desaparecidos. La notte delle matite fu quella che condusse alla deportazione interna, alla tortura e alla morte un gruppo di studenti liceali sospettati di idee rivoluzionarie. Gli spettacoli sono alle 20.30 e alle 22.30.

FINALE LIGURE

«Pignasecca» Domus

La commedia «Pignasecca e pignaverde», in programma sabato sera (ore 21) è il secondo appuntamento la rassegna di dialettale in programma tutti i sabati novembre al teatro Domus Finale Ligure. Per lo spettacolo i biglietti sono esclusivamente in prevendita (solo lire 10 mila) presso l'Azienda soggiorno e turismo.

Le coreografie Zenit Club

Luana Lenzi, dello Zenit Club di Savona di via Pia, ha curato le coreografie de «L'Ebreo», l'opera di Apolloni messa in scena al Chiabrera di Savona a cura del teatro dell'Opera Giocosa di Genova. Le coreografie si sono inserite alla perfezione nel tessuto narrativo della rappresentazione, una delle più azzeccate degli ultimi anni al Chiabrera.

«Festa del pipistrello» e miss

A Imperia c'è Batman

IMPERIA. Venerdì insolito per gli amanti del «tirar tardi»: alla dis Pop 2000 di Diano San Pietro è in programma una «bat-festa», ispirata al film «Batmana», che ripropone sul grande schermo le gesta del popolare e intramontabile personaggio dei fumetti della Marvel (la editrice americana specializzata nella produzione di strips che hanno come protagonisti i supereroi).

Al Ritual, il locale di Imperia che ogni fine settimana propone sorprese solo musicali, va in un'edizione mozzafiato di «miss-mississima», una specie di raduno di tutte le ragazze che quest'estate hanno primeggiato nei concorsi bellezza di tutta Riviera.

Due serate diverse tra loro, che hanno come comune denominatore il fatto di strizzare l'occhio alla moda: quella di Batman è più recente e è scoppiata quest'anno sull'onda del successo della pellicola cinematografica che ha come protagonista l'uomo pipistrello (in questi giorni il film è in programmazione nel capoluogo al cinema Imperia); il fenomeno delle miss risale invece agli Anni Cinquanta ed è sopravvissuto al mutare dei costumi e dei tempi.

«E' una festa nuova, certamente legata alla batmania che sta imperversando un po' in Italia, ma qui in provincia, per quello che sappiamo, è una novità. «Ci pareva giusto dedicarle una serata», dice Flavio Garau, uno dei titolari del Pop 2000 che si trova a Diano San Pietro, nell'entroterra dianese, in via Sassari.

La festa si aprirà alle 22 e terminerà intorno alle tre di notte. Tutto, musica compresa (naturalmente, il disco più gettonato sarà la colonna sonora del film, scritta da Prince e cantata in duetto dallo stesso re della black music e da Kim Basinger, l'attrice che interpreta Bat-girl) ispirato alla figura Batman, lo strano difensore della legge che mascherarsi da pipistrello e come tale, agisce solo la notte.

Spiegano gli organizzatori: «Intanto chi vuole partecipare dovrà indossare un qualcosa che ricordi Batman o qualche personaggio legato alle avventure, come Jolly Joker o Mr. Pinguino, o anche Robin, il fedele compagno, che però nel film è stato sacrificato per far posto a una conturbante Kim Basinger. Non comunque venga vestiti di tutto punto: può bastare una mascherina, o al limite una spilla».

Per far le cose per bene non hanno trascurato nessun dettaglio: una scenografia con grossi pipistrelli, e grattacieli e cartapesta trasformerà per l'occasione il locale in una piccola Gotham City.

Con le sole diecimila lire del biglietto (prezzo inalterato rispetto alle altre serate), gli ospiti potranno partecipare a una gara di tesoro con ricchi premi. Il divertimento, promettono, è assicurato. Anche il Ritual, situato in via Rambaldo a Porto Maurizio, non mancheranno le occasioni per divertirsi e per... lustrarsi gli occhi. Sul palco sfileranno, dalla mezzanotte, le ragazze vincitrici dei vari corsi di miss che si sono tenuti quest'estate lungo tutta la costa di Ponente. Miss Golden Flower, miss Riviera dei Fiori, Imperia, e tutte le altre reginette di bellezza affronteranno una giuria composta da cinque giudici sfilando in costume da bagno e successivamente in slip e reggiseno. Dovranno anche rispondere alle domande che rivolgerà loro il presentatore Diego Ericario.

[m. v.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
9,30 **Novela**
11,10 **Vicini troppo vicini**
12,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
14,50 **Più forte dell'amore**, novela
15,30 **Vicini troppo vicini**
16,10 **Adolescenza inquieta**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7** — Non stop

Tele Star
13 — **Novela**
14,50 **Cominciare in allegria**, telefilm
15,15 **Telefilm**
16,30 **Speciale fantascienza**
17,30 **Angie**, telefilm
18 — **Movin'on**, telefilm
18,45 **Leonela**, novela
19,45 **Piume e paillettes** signore, (1967), con V. Lisi
23,35 **Basket News**
23,55 **Cavalli in partenza**
0,05 **Calcio brasiliano**

Canale 7
13 — **Novela**
15,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
17,45 **Fai un affare**
18 — **Cuori nella tempesta**, novela
19,10 **Centrale atomica ora X**, film
20,30 **Ventotto minuti per tre milioni di dollari**, film (1968)
22,05 **Telefilm**
23 — **Primomercato**

Teleuropa
13 — **Cristal**, novela
17,30 **Medicina 33**
18 — **Dancing Paradise**
18,30 **Cristal**,
19,30 **TG4**, notizie
20,30 **La pioggia**, sceneggiato
22 — **Tg! 7**
22,30 **TG4**, notizie
22,40 **Motori News**
23,10 **Motori non stop**
23,40 **Gli amanti** lo, film (1957), regia F. Cerchio con R. Montalban, C. Sevilla

Uno
10,15 **Redazionali**
11 — **La stella del cavallino**
13 — **Sanford**, film
14 — **Film**
17 — **Redazionali**
18,15 **Il destino del secolo**, novela
Progetto
20 — **Musicale**

Virna Lisi, stasera su Telestar nel film «Dolci signore»

22,25 **Redazionali**
22,30 **Telefilm**
— **Film**

Telecittà
9 — **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,40 **Charleston**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 3ª
13,30 **Lo sterminatore**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Natalie**, telenovela
17,30 **Victoria**, telenovela
18,20 **Il cammino segreto**, telenovela
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 2ª edizione
19,35 **Sport**
19,40 **Victoria**, telenovela
20,35 **Natalie**, telenovela
21,20 **Il cammino segreto**
21,05 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,35 **Microfono aperto**, programma di attualità
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 3ª edizione
0,15 **Molto piacere**, film
1 — **Telefilm**

Teletris
9,30 **Incontro con il mondo dell'occulto**
11 — **Videoclips**, programma musicale
12 — **Cartoni animati**
13 — **Rubrica**
14 — **Regione oggi**, rubrica religiosa
16 — **Rubrica**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
20,30 **Magia carimoniale**, rubrica
22 — **Videoclips**

Telearcobaleno
9 — **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,40 **Charleston**, telefilm
13,15 **Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Nel nome del padre**
13,40 **Viscount forte alla banca**, film
15,30 **Cartone animato**
15,50 **Victoria**, telenovela
17,30 **Natalie**, telenovela
18,20 **Il cammino segreto**, telenovela
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 2ª edizione
19,35 **Sport**
19,40 **Victoria**, telenovela
20,35 **Natalie**, telenovela
21,20 **Il cammino segreto**
22,05 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,35 **Charleston**, telefilm
23,05 **Zoom Tg**, notiziario
23,25 **Il ritorno di Gorgo**, film
0,30 **Telefilm**

Tele Jolly
12,30 **Le auto della settimana**
14 — **Le grandi proposte di Telejolly**
17,30 **Un pomeriggio diverso**
18,30 **Pa.Ma. ed il subito citta**
20 — **La schedina pazza**, trasmissione
20,30 **Catch**, campionati del mondo da Tokyo
22 — **Auto della settimana**
23 — **Portobello Road**, arte gioielli antiquariato
2 — **By Maurizio**

Teleliguria
7 — **Il buon mattino**
14,05 **Telescoppio**
14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,50 **A tavola con...**
19,05 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
La legge di Burke, telefilm
21,15 **Skipper & driver**
21,30 **Il mondo del lavoro**
22,35 **Primomercato**
1 — **Notturno per l'Italia**

Antenna 1
14 — **Novela**
14,20 **Film**
— **Supercassatica show**
17 — **Telefilm**
17,30 **Angie**, telefilm
18 — **Movin'on**, telefilm
19 — **Telesdomani**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,10 **News**
20,30 **Le dolci signore**, film
22,30 **Tel**
23 — **Energia**
23,30 **Calcio fans**
0,30 **Non stop**

Telegenova
7 — **Junior tv**
11 — **Box Shopping**
12 — **Il mondo delle carte**
12,30 **shopping**
15 — **I nostri gioielli**
17 — **Box shopping**
18 — **Dancing Paradise**
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Tg notizie**
20,30 **La piovra 2**, sceneggiato
21,30 **Speciale politica**
22,30 **Box shopping**
23 — **Portobello Road**

Reteazzurra
8,30 **Telenovela**
9,15 **Faccia da me**
15 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
23 — **Promozionale prestosi**

13 — **Truck Driver**, telefilm
14 — **Flying Kiwi**, telefilm
14,30 **L'occasione d'oro**
16,50 **Cartoni animati**
17,15 **Pagine di vita**, telenovela
Truck Driver, telefilm
19 — **Savona News**
19,20 **La baia di Ritter**, telefilm
20,30 **Annata '47**, film (1979), con C. Mo de, O. Grosvenor
22,20 **Sergente Preston**, telefilm
23,20 **Flying Kiwi**, telefilm

Primocanale
13 — **Bill Cosby Show**
13,30 **Videopinione**
14,30 **Portobello Road**
16 — **Viviana**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Bill Cosby Show**
20,30 **Il sospetto**, film (1941) con J. Fontaine, C. Grant
22 — **Orizzonte Liguria**, notiziario
23,30 **Tutta una vita**, telefilm

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE
15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.816
Tel. Savona 019/852.485

ASSICURATIVO DI STATO
CERCA
cui affidare la gestione di agenzie principali con portafoglio. Premi e incentivi. Inviare curriculum dettagliato a C.P. n° 7 - 18100 IMPERIA

Selezione per l'assegnazione di 25 posti di IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - a)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 25 posti di "Impiegato di 1ª categoria – a)", riservata ai residenti nella **Regione Liguria.**

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **2 dicembre 1989.**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni — Via Lugaro 15 — 10126 Torino Telefono (011) 555.4424

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

CASANOVA
Storia della mia vita
Volume III
a cura di Piero Chiara e Federico Roncoroni
Il terzo e conclusivo volume delle "memorie" di Casanova. La prima traduzione italiana condotta sul testo francese dell'edizione Brockhaus & Plon, con ampio corredo di note e un prezioso indice analitico. Un capolavoro della memorialistica mondiale restituito alla letteratura italiana.
i Meridiani
MONDADORI

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI PUBBLICAZIONE
IL

Rende noto che ai sensi del 2° comma - Art. 4 della Legge Regionale 06.07.1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, a far data 01.11.1989 fino al 15.11.1989 compreso con il seguente orario: nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00 - nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 la deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 22.04.1988, divenuta esecutiva in data 06.10.1989, avente oggetto:

Piano particolareggiato di inquadramento operativo della zona E1 vigente P.R.G. - Adozione ai sensi della Legge Regionale 06.07.1987 n. 24 e dell'art. 27 della Legge 05.08.1975 n.

A tale deliberazione sono allegati i seguenti atti ed elaborati:
— Relazione illustrativa e relazione di spesa
— Norme tecniche di attuazione
— Raccolta dati sul reticolo operativo
— Relazione geologica
— n. 14 tavole grafiche

Fino a 30 giorni dopo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello Strumento Urbanistico Attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Detto termine di presentazione è perentorio e, pertanto, le opposizioni e/o osservazioni che pervenissero termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì Ottobre 1989.

IL SINDACO
Angelo Vivari

IL SEGRETARIO GENERALE
Osvaldo Giraldi

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 10 Novembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

I giardini dell'Allea sono sempre il polmone verde. Nel riquadro, l'assessore Giacomo Fadda responsabile manutenzioni

La città dispone di un patrimonio da salvaguardare e sviluppare

Novara ama il suo verde?

Sono previsti due nuovi grandi parchi

NOSTRO SERVIZIO

Ma Novara è città che ama il verde? Le risposte sono contraddittorie. Dipendono dall'interlocutore. Gli amministratori pubblici, per esempio, rispondono certamente sì. Il presidente Wwf, Piero Giordano, è di diverso avviso pur se ammette che, da qualche tempo «c'è una maggiore attenzione le problematiche ambientali e del verde in particolare».

E' difficile anche avere dati attendibili sulla consistenza del verde a disposizione dei cittadini. Il Comune quantifica in mila i metri quadrati di verde pubblico; sarebbe a dire 8,7 mq per ogni abitante. Due giovani laureati hanno svolto una ricerca ed una tesi sul verde di Novara stimandolo in 630 mila mq (6,2 per abitante). Una fresca statitica del «Sole 24 ore», sulla base della quale è stata stilata la classifica del «viver bene», assegna a ciascun 6,6 metri quadrati. La metà Asti e Torino, città molto verdi, ma più favorevole rispetto ad Alessandria e Cuneo ferme a 4,1 e 3,6 mq rispettivamente.

Novara dispone di un grande polmone centrale costituito dai giardini dell'allea. Un verde che possiamo considerare storico perché risale alla fine del '700. Proprio recentemente è stato al centro di interventi straordinari di ristrutturazione e manutenzione, non senza qualche polemica. I viali del centro cittadini sono sufficientemente piantumati. Si stima che gli alberi siano complessivamente 18 mila. Molti di questi sono però vecchi e malati e richiederebbero interventi radicali dopo che si sono trascurati gli interventi conservativi.

Il Comune ha previsto la realizzazione di due grandi polmoni verdi ai confini Est ed Ovest della città. Sono il parco del Terdoppio dove troverà posto il centro nuoto e il parco dell'Agogna, sulle rive del torrente omonimo. Questo progetto sarà approvato lunedì dal Consiglio comunale.

«Non sono interventi da poco — dice l'assessore Giacomo Fadda — pur se ci rendiamo conto che, rispetto ad altre città Novara è meno verde. Ha la fortuna però di essere immersa nelle campagne. Siamo impegnati a realizzare un collegamento fra il verde cittadino e la campagna esterna attraverso percorsi verdi, piste ciclabili e piantumazioni».

Il primo impatto di città per chi arriva a Novara, dalla periferia e attraversa viali spogli, è dei più incoraggianti. Ne conviene anche l'assessore Fadda «è certamente un problema che vogliamo risolvere e sono già stati stanziati 200 milioni per gli alberi lungo le vie d'accesso alla città e le zone periferiche. Lo sviluppo delle aree verdi pubbliche, non può prescindere però dalla loro manutenzione. E' un problema da tenere in considerazione».

E qual è il giudizio del Wwf novarese sulle iniziative in favore del verde cittadino? «Riteniamo che ci sia stata scarsa attenzione — risponde Piero Giordano —. Corso XXIII Marzo, per esempio, un tempo era completamente piantumato fino a via Cernaia. Il viale delle Carrozze è stato trasformato in parcheggio. Nei nuovi quartieri non c'è stata una politica del verde. Più semplicemente sono stati destinati a verde alcuni spazi fra i condomini. In buona sostanza il verde cittadino è rimasto invariato nonostante l'espansione della città. Dobbiamo ammettere però che sotto la spinta dell'opinione pubblica e dopo la note vicende del parchetto di viale Manzoni, adesso sindaco e Amministrazione sembrano più attenti ai problemi ambientali». Ci troviamo di fronte ad un'inversione di tendenza non ancora consolidata che va incoraggiata.

Renato Ambiel

Dopo la tragedia di Devero i sindacati chiedono udienza alla Procura

«Questi cantieri sono a rischio»

Sotto accusa lavoro nero e subappalti

BACENO. Il feretro con le spoglie di Albert Santner, il tecnico austriaco di 44 anni morto per un infortunio sul lavoro nella galleria di Devero, è partito ieri pomeriggio dall'obitorio di Baceno per la Carinzia, dove si svolgeranno i funerali. L'inchiesta della magistratura dovrebbe essere conclusa: sono stati sentiti i colleghi di lavoro della vittima e i dirigenti dell'impresa che conduce le perforazioni in roccia per attraversare la montagna fra Devero e Agaro.

La mortale disgrazia nel cantiere di Devero aveva riproposto all'attenzione generale la questione della salvaguardia paesistica delle zone limitrofe di Veglia e Devero e aveva richiamato le proteste e le prese di posizioni degli ambientalisti. Questi, la sezione verbanese del WWF, quella ossolana di Italia Nostra e la commissione ambientale del Cai, in più occasioni avevano espresso la loro contrarietà alla strada di accesso da Goglio a Devero e allo stesso canale di gronda in costruzione da parte dell'Enel per trasferire le acque del Cairasca nella diga di Agaro.

Agli ecologisti si è subito aggiunte le organizzazioni sindacali dei lavoratori edili dell'Alto Novarese, che chiedono formalmente di essere ricevute dal nuovo procuratore della Repubblica di Verbania, per esame congiunto della situazione nell'alta provincia.

La richiesta è formulata in una dichiarazione resa pubblica ieri, a firma congiunta dei segretari Bruno Lo Duca e Gian Piero Conti che prendono posizione sull'infortunio mortale di Devero. «Ci poniamo sempre più drammaticamente l'interrogativo: come prevenire gli infortuni e reprimere le responsabilità» dicono i sindacalisti, che lamentano di avere già chiesto «troppo tempo» a nome delle loro organizzazioni un incontro e un intervento della Procura, mai ottenere udienza. «Abbiamo rinnovato la richiesta al nuovo procuratore nella speranza che comprenda la gravità dei fatti e l'urgenza delle cose da fare», aggiungono.

Secondo Cgil e Fillea dell'Alto Novarese, causa prima della rischiosità della situazione sta nel lavoro nero, in quello irregolare e nel subappalto incontrollato. «I problemi che derivano da questa situazione — si afferma nel comunicato — sono essenzialmente tre». Il primo è l'eccessiva fretta nelle consegna dei lavori, dopo la rituale lungaggine nell'iter preliminare e nell'affidamento degli appalti; il secondo è il sempre più massiccio e incontrollato ricorso a orari di lavoro «snervanti ed eccessivi», specie in situazioni a rischio e infine la scarsa nell'applicazione e nel controllo di norme di sicurezza e mezzi antinfortunistici fa il resto. «Per questo — aggiungono alla Cgil — chiediamo un colloquio la magistratura; dare risposta a questi problemi ci sembra assoluta importanza per la salvaguardia dei lavoratori impegnati i cantieri».

Paolo Bologna

«Non ci fanno conoscere i dati»

«Di lavoro si muore» era il titolo di un documento-inchiesta pubblicato negli Anni Cinquanta dalle organizzazioni dei lavoratori ossolani per fotografare una situazione drammatica: infortuni mortali in fabbrica, nelle acciaierie della zona, morti bianche tra i minatori e i lavoratori della pietra. Ridotte, almeno in zona, le attività siderurgiche, l'attenzione si sposta sui grandi cantieri edili. «Ma riesce difficile seguire le realtà — dicono le organizzazioni sindacali della provincia — perché enti come l'Inail o la Casse edili, che raccolgono dati in tempi reali, non ce li fanno conoscere. Noi lavoriamo su informazioni vecchie di quattro o cinque anni, e questo è semplicemente ridicolo». In mancanza dati ufficiali recenti, le organizzazioni cercano di aggiornare un loro archivio settoriale seguendo l'evolversi della situazione provinciale. «Quello che è certo — dicono tanto a Verbania quanto a Novara — a tutti lo sanno, compresa l'apposita commissione nazionale che lo riconosce ufficialmente, è che gli infortuni nell'edilizio sono in aumento». «Per mancanza di dati specifici — dicono alla Cisl novarese — non sarebbe serio fornire dati parziali, ma lavorare nei cantieri obiettivamente è un lavoro a rischio maggiore che non nel passato, anche per il tipo dei macchinari oggi normalmente impiegati nell'edilizia».

VENTIQUATTR'ORE

VIGEVANO
Ex cameriera condannata per calunnia

Un eccesso di fantasia è costato caro a Cristina Piva, 24 anni, di Zerbolò, è stata condannata un anno di reclusione per calunnia. La ragazza, ex del «Caffè delle di Vigevano, aveva raccontato che la sera di ferragosto dell'88 era stata sequestrata e violentata da Lucio Ambrosi e Vittorio Caprioli, due rappresentanti di commercio residenti a Milano. In primo grado, i due sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a tre anni e tre di carcere, sentenza poi cancellata al processo d'appello, che si era concluso un'assoluzione per insufficienza di prove.

OMEGNA
Nuovo dibattito sull'ambiente

E' grande interesse per i cittadini omegnesi il dibattito che è aperto sul tema dell'ambiente. Questa sera, al Centro anziani, è previsto un incontro su: «L'ambiente come valore: consumo o spreco», con Giorgio Albertinale, dell'Università Verde di Novara, e padre Corrado Trabucchi del Monte Mesma.

OLEGGIO
Mozione per il mercato del bestiame

Il consigliere comunale socialdemocratico Giuseppe Bassi ha presentato una mozione sul futuro assetto dell'area Foro Boario. La riqualificazione prevista dall'Amministrazione oleggese della zona che ospita il mercato del bestiame sta sollevando critiche e perplessità da più parti. Bassi chiederà la revoca della delibera.

VERBANIA
Quale controllo degli atti pubblici

Un convegno sul «Controllo degli atti della pubblica amministrazione» si svolgerà questa mattina a Palazzo Flaim. In veste di relatori, interverranno: il dottor Glauco Federici, già segretario generale del Comune di Verbania ed ora della Provincia di Genova; il dottor Ezio Mario Barbieri, presidente di sezione del Tribunale amministrativo regionale del Piemonte, e il professor Ciro Rampulla, docente di diritto amministrativo all'Università di Pavia.

A Baveno un convegno dei fedeli italiani della quarta religione del mondo

Buddisti «moderni» sul Lago

Sono «Amici di Hichireh-Shoshu», l'ala più evoluta

BAVENO
NOSTRO SERVIZIO

Adesso che sul Lago Maggiore tutto è silenzio dopo il chiasso estivo con il suo traffico turistico, arrivano i buddisti. Lo fanno in silenzio circondandosi di una certa riservatezza, rifiutando cortesemente i contatti con i giornalisti. Si riuniscono a convegno per due giorni, domani e domenica, all'Hotel «Dino», il nuovo complesso alberghiero-congressuale con un salone capace di ospitare sino a duemila persone.

Le avanguardie arrivano già oggi; in serata saranno più di . Domani saranno forse 600 e altrettanti si sono dati convegno, qui, tra otto giorni. Non sono poi molti: due convegni dell'estate scorsa, a Roccaraso e al Ciocco, erano più di duemila. Si trattava, allora, di una assise a carattere nazionale mentre a Baveno ci saranno soltanto gli adepti dell'Alta Italia.

Il buddismo è tra le religioni più diffuse e antiche nel mondo. Si calcola che gli adepti siano almeno milioni ed è la quarta dopo il cristianesimo, l'islamismo e l'induismo. Ha una particolarità: di ispirarsi a scuole diverse anche le cui origini vengono fatte risalire al IV secolo avanti Cristo.

Quanti sono i buddisti nel nostro Paese? Una cifra precisa non la si conosce: si calcola siano almeno 2 mila 18 monasteri sparsi nel Centro e Nord d'Italia e appartenenti alle diverse correnti della dottrina orientale.

Il buddismo tradizionale nega non poche prerogative alla donna che oggi deve continuare a sentirsi inferiore secondo il detto «ho ottenuto un corpo di donna perché ho commesso il male in una passata esistenza». Pur tuttavia, tra i buddisti italiani le donne sono numerose.

Le regole di buddista, da noi, non contrastano la che decida di diventare monaco con la normale vita di un qualsiasi cittadino.

Questi che incontrano a Baveno, sono, però, dei buddisti particolari, più evoluti e moderni. Aderiscono all'Associazione Italiana Amici Hichireh-Shoshu, un Ente morale riconosciuto nel 1987 che conta oltre 8 mila aderenti. E' una delle 105 sparse in tutto il mondo ed ha una rappresentanza, addirittura, alle Nazioni Unite.

Sono notizie fornite da un portavoce dell'Associazione che tende a suggerire un certo «distinguo» da un buddismo vecchia maniera.

Quelli della «Hichireh-Shoshu», hanno addirittura tre Università «Soka»: in Francia, Giappone e Stati Uniti con l'Ateneo bolognese e gli scambi di docenti studenti sono frequenti.

«No — spiega il portavoce — il nostro buddismo non ci fa sentire per niente diversi dagli altri cittadini. Non abbiamo "regole" ne pratiche religiose particolari; anche per il cibo non ci rifacciamo a vecchi principi. Lo stesso vale per le nostre donne che si sentono per niente inferiori. Lavoriamo all'insegna di un trittico: pace, cultura, istruzione».

Chiediamo se a Baveno si celebreranno riti e il portavoce quasi sorride. «Pregheremo, come siamo soliti fare, una preghiera tutta nostra che non ha niente di trascendentale, di mistico e che non è per niente spettacolare. Del resto — conclude — basta sfogliare la nostra rivista dal titolo '2001' per capire cos'è, in definitiva, il nostro buddismo».

Piero

Dal 1940 ad oggi
in via Bigli

Elio Cittone
cessa l'attività commerciale
chiude lo storico negozio di via Bigli

prezzi irripetibili tappeti, arazzi, manufatti d'arte

da venerdì 20 ottobre
VENDITA FINALE - FINAL SALE
solo per pochi giorni

possibilità di finanziamento fino a 24 mesi
MILANO
via Bigli, 2 - tel. 792005 fax 76001745
orario continuato dalle ore 10

Verbania, edilizia scolastica nodo della città

Soltanto progetti

E mancano sempre aule

VERBANIA
DAL CORRISPONDENTE

La «soluzione don Bosco» che ha momentaneamente tamponato la insufficienza di aule per l'istituto professionale «Franzosini», lascia pur sempre insoluto il problema dell'edilizia scolastica verbanese. Infatti, a tutt'oggi, anche l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Ferrini» si trova a dover fronteggiare la carenza di aule, laboratori, spazi, e ad agire tra sede, prefabbricati e succursali.

L'area su cui edificare il nuovo edificio è stata localizzata nei terreni compresi tra la chiesa di Madonna di Campagna e le propaggini del Monterosso. Ci sono stati purtroppo dei ritardi imposti dalle difficoltà per il comune ad acquisire alcuni terreni privati; un intoppo che parrebbe ora finalmente superato. Su questi sorgerebbe tuttavia solo la sezione geometri di questo istituto, mentre la ragioneria resterebbe nella attuale sede della scuola. E' prevista una spesa di oltre 10 miliardi e a carico della provincia (sul comune dovrebbe gravare solo l'onere dell'acquisizione dei terreni) ed una realizzazione in tre lotti.

Il primo include 29 aule, i servizi e la centrale termica. Il secondo prevede la palestra ed i campi di gioco (dimensionati così da eventualmente utilizzati anche per manifestazioni agonistiche pubbliche). Il terzo lotto, invece, dovrebbe ospitare aule, laboratori, servizi del liceo «E. Galois», che dall'incendio che ne distrusse la sede alcuni anni fa, è precariamente ospitato in locali dell'ex convento francescano di via Vittorio Veneto.

Se veramente gli ultimi impedimenti in fatto di acquisizione dei terreni occorrenti sono tutti superati, l'avvio delle opere di realizzazione del primo lotto potrebbero iniziare a primavera. L'amministrazione provinciale infatti, ancora recentemente, aveva confermato il suo impegno finanziario, addebitando i ritardi lamentati alla sola amministrazione comunale verbanese.

L'edificazione avvenuta, resisi liberi locali attualmente utilizzati per scopi scolastici, potrebbe trovare avvio la ristrutturazione del complesso dell'ex convento, che oggi ospita anche, in un'aula, sede, bar-ristorante e servizi dell' G.S. San Bernardino.

Per il «Franzosini» esiste un progetto per una nuova sede vecchio di qualche anno. Si parlava di una disponibilità attorno ai 2 miliardi da parte del comune e della sua localizzazione in un'area già identificata. E' a tutt'oggi il progetto resta soltanto tale e per il prossimo anno — dopo le infuocate polemiche di queste settimane, di cui ancora restano gli strascici — si ipotizza il trasferimento «provvisorio» di un blocco di aule e di un paio di laboratori in aule dismesse dell'istituto privato «San Luigi».

Una soluzione che già la presidenza ed i docenti del «Franzosini» hanno accettato, in quanto è pur sempre preferibile alla precarietà odierna. Con la scuola costretta ad agire con classi distribuite tra sede centrale, scuola elementare «Guglielmazzia», istituto «Don Bosco», la palestra in altro istituto privato ancora: il «Santa Maria», sul colle della Castagnola.

A fare un poco da freno alle buone iniziative c'è il fatto della diminuzione progressiva degli alunni delle scuole elementari e medie; ma per contro c'è anche un aumento delle richieste di iscrizione, negli istituti superiori verbanesi, di studenti provenienti da altri comuni; anche fuori provincia.

Da qui alcuni progetti (come quello di un consorzio di comuni per una partecipazione agli oneri di gestione) e anche alcune proposte. Una — avanzata dai gruppi consiliari di minoranza nell'ultimo Consiglio comunale — chiedeva la costituzione di una commissione incaricata di studiare per intero la situazione dell'edilizia scolastica cittadina. Respinta a caldo dai consiglieri del pentapartito, questa commissione pare possa ora essere costituita. E sarebbe una decisione finalmente saggia

Antonio Costantini

Le ragazze «Franzosini» «Don Bosco». Troppe scuole verbanesi ospitate in sedi diverte

Alla Centauro

Da domani cambio il comando

NOVARA. Cambio di comando ai vertici della 31ª Brigata corazzata «Centauro» e del presidio militare di Novara. Con una cerimonia che si svolgerà domani alle 11 nella caserma «Cavalli» alla presenza del comandante del 3° corpo d'armata, gen. Pietro Giannattasio, il generale Lucio Monego passerà le consegne al generale Alberto Ficuciello.

L'ufficiale uscente lascerà i confini nazionali per incarichi di grande prestigio: è destinato a Vienna, dove sarà componenta della rappresentativa italiana presso la Commissione permanente per il disarmo. Il generale Ficuciello, 49 anni, che lo sostituirà alla guida della «Centauro», proviene dall'ambasciata d'Italia a Londra, dov'era addetto militare. E' stato capo della sezione addestramento dello stato maggiore e, oltre ad un ricco curriculum nel comando di vari reparti, fra cui il 3° battaglione carri della divisione «Ariete», vanta esperienze internazionali anche negli Stati Uniti.

Omegna, gli ambientalisti fotografano il degrado

L'altra faccia del Cusio

I risultati del «safari ecologico»

OMEGNA. Hanno fatto il giro della loro città, ne hanno esplorato i dintorni con la macchina fotografica a tracolla, come normali turisti. Invece dei soliti soggetti, i ragazzi del «Comitato ambiente» di Omegna hanno fissato sulle pellicole quello che tutti vedono ma fanno finta di non vedere: fiumi inquinati e pieni di schiuma, discariche abusive, prati ridotti ad immondezzai e fognature che scaricano direttamente nel lago.

Il risultato di questo «safari ecologico» cusiano, l'altra sera è stato presentato agli omegnesi nel corso di una serata che il Comitato ha organizzato con il patrocinio dello stesso Comune.

«Sono state proiettate oltre cinquanta diapositive, immagini di un'altra Omegna, di un altro Lago d'Orta e dei suoi fiumi, il cui degrado ha raggiunto un livello di guardia oltre il quale si può e si deve andare — dice Giovanni Rondinelli —. E' il rovescio della medaglia di una città, peraltro bellissima, che noi vogliamo rimanga tale».

Alla serata sono stati invitati, oltre agli amministratori comunali anche i responsabili dell'Unità sanitaria, delle Comunità montane del Mottarone e della Valstrona e del Consorzio depurazione acque reflue del Cusio. Anche se, fanno notare al Comitato, scopo dell'incontro è quello di sensibilizzare la gente, sperando che anche gli amministratori si sentano più responsabilizzati.

Agli obiettivi degli ambientalisti omegnesi è sfuggito praticamente nulla. «Abbiamo risalito i due affluenti del Lago d'Orta — racconta Luisella Carpo — il rio Odalba, che si trova poco dopo l'abitato di Oira, ed il rio Fiumetta, documentandone lo stato di salute. Per l'Odalba la situazione ci è sembrata molto grave in quanto non si sono discariche abusive e c'è da supporre che la schiuma e le altre sostanze da noi avvistate siano immesse direttamente nell'acqua. Drammatico è il degrado del fiume Strona, un'area di grande bellezza deturpata da numerose discariche abusive alle quali pensiamo si debba porre rimedio con urgenza. Non è da meno il panorama ecologico della città. Abbiamo documentato lo stato di abbandono in cui versa la zona adiacente la Biblioteca civica, diventata un raccoglitore all'aperto di immondizia, così come deposito di scatoloni è diventato l'ex albergo Centrale».

La serata si è conclusa con un dibattito, presente sindaco e giunta. «Immagini volutamente provocatorie — ha commentato il sindaco Alberto Buzio — ma che è giusto far vedere perché nessuno, amministratori per primi, si sottragga al dibattito. In concreto però l'unica cosa che è possibile fare è una costante opera di sensibilizzazione nei cittadini. Omegna non è una città più sporca delle altre, dobbiamo però constatare che mancano gli strumenti di controllo, senza i quali è impossibile fare prevenzione».

Aggiunge l'assessore alle Finanze Germano Visconti: «Il Comune spende ogni anno oltre 700 milioni per la raccolta dei rifiuti, dall'85 ad oggi sono stati realizzate fognature per tre miliardi. Siamo consapevoli che questo sforzo non è sufficiente e rischia di essere vanificato su tutto il territorio se non opera per cancellare disastri ecologici come quelli visti stasera».

Vincenzo Amato

A Novara dibattito sul problema droga

«No al carcere»

Interverrà don Ciotti

NOVARA. E' promosso dal coordinamento «Educare senza punire» il dibattito che si terrà domani alle 17 alla Madonna Pellegrina.

Argomento dell'incontro è la proposta di legge che prevede il carcere per i tossicodipendenti. «L'unica strada è il recupero» è il motto attorno al quale si muoveranno gli interventi degli esperti e degli operatori.

Dietro «Educare senza punire» sono riunite l'Acli, l'Agesci, Alternativa A, Azione cattolica, il coordinamento istituti, la Caritas, il Centro sportivo italiano e la Comunità di Sant'Egidio.

«L'unione di queste forze è la prova — dice don Renato Sacco — che l'impegno nella lotta alla droga non deve essere settoriale. Tantomeno deve limitarsi alla repressione della persona. La proposta di legge che prevede la carcerazione ci sembra un voler nascondere, anzi aggravare, la realtà». Don Sacco non risparmia la battuta polemica: «Lontano dagli occhi, lontano dal cuore: sembra questo lo spirito della nuova legge. Il drogato in carcere non dà fastidio e non fa paura. Chiediamo l'applicazione della vecchia legge, non l'istituzione di una nuova repressiva. Accettare inermi un disegno del genere significa buttare via anni di lavoro e di esperienza nelle comunità. La gente questo lo deve sapere. Informazione, e non oscurantismo, portano al miglioramento».

«Non è con l'emarginazione che si risolve il dramma del drogato — dice don Roberto Borghi, di Villa Segù —. Colpevolizzare e punire non porteranno mai nessun risultato. E' l'opinione pubblica che deve essere coinvolta nella lotta, che non si vincerà sicuramente riempiendo le carceri».

Don Aldo De Ambrosi, del gruppo Abele di Verbania, è un altro promotore del dibattito: «Domani saranno presenti con la loro preziosa esperienza don Luigi Ciotti, del coordinamento istituti, il dottor Giancarlo Caselli, del Consiglio superiore della Magistratura, Bruno Frediani, della comunità giovanile di Lucca e Gigi Bobba, della presidenza nazionale Acli. Ma chiunque potrà esprimere la propria opinione. Saranno rappresentate le istituzioni e gli operatori che si occupano di tossicodipendenti. Contiamo su una massiccia partecipazione. Anche in altre città si sta già lavorando per scongiurare la nuova legge. Ci auspichiamo che esca un messaggio per la prevenzione. E' un nodo fondamentale, il primo fra tutti».

(m. p. a.)

Fotolito in Arona cerca
GIOVANE STAMPATORE
Ottima retribuzione.
Tel. 0322/46.662

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi - 3/6
Tel. (019) 36.218/388.
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038
Giobertì 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

DANCING
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si con
VENERDI' 10: LORIS EGESTE
SABATO 11: VINCENZO SERRA
12: EMILIO ZILIOLI
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA: pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
VENERDI' 10
MIRA TORIANI
DOMENICA 12 NOVEMBRE
I PIERROTS
SABATO SERA E
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Art - Invest srl
VENDITA ALL'ASTA
Maestri dell'800 italiano
G. Ciardi - A. Tavernier - N. Cannicci
F.Vinea - M. Bianchi - P. Mariani
A. Focosi - A. Milesi - G. Bartolena - S. Poma
G. Casciaro - L. Delleani- F. Andreotti
O. Borrani - V. Irolli - G. Fattori - M. Bianchi
P. Mariani.
Preziosi ed orologi da polso
in affidamento dalla Sezione Pegni di un Istituto di diritto pubblico.
40 tappeti caucasici antichi
(collezione privata)
Arredi, oggetti d'antiquariato e dipinti antichi
ESPOSIZIONE: da sabato 11 a domenica 19 novembre, 10-13/15-19,30 festivi inclusi.
ASTE:
mercoledì 22, ore 21: Dipinti '800 italiano;
giovedì 23, ore 21: Preziosi e orologi;
venerdì 24, ore 21: Antiquariato e tappeti caucasici;
sabato 25, ore 15 e ore 21: Antiquariato;
domenica 26, ore 15: Antiquariato.
Viale Lombardia - Tel. 0332/495.960
CASTRONNO (Va)

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
Continuano i venerdì a tutta musica
Sala 1: Liscio con l'orchestra DANIELE
Sala 2: Si rivive l'atmosfera degli Anni 60 con il complesso LES ORANGES e la partecipazione straordinaria di ROCKY ROBERTS
Sala 3: Tutta musica rock sabato sera con IL QUARTETTO ITALIANO

mirage
DISCOTECA
DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34
Questa sera ballo liscio con
I SUPREMI
Finale gara di ballo liscio
ore 23,15 - 23,45
prestigiosa assegnazione ai primi classificati
COLLABORANO:
Jaguar Furs Pellicce Dormelletto (No) - Al risparmio Abbigliamento Gozzano (No) - Botti Viaggi Arona Viemme Moto Borgomanero (No) - Citroën Autosprint Arona Domodossola - Rogora arredamenti S. Macario (Va) - Spazio Luce Lampadari Arona - Catarinella Elettrodomestici Feriolo (No) - Volpi Ceramiche Arona - Henninger Birra.
COCA COLA ARONA
Domenica sera 12 Novembre
ospiti i Ballerini della Lambada

I giovani, la Luna e la mostra de «La Stampa»

«Lassù andrei subito ma salviamo la Terra»

Giovani visitatori al Brolетto. Matteo Marchizza e Davide Baselli. Accanto, Veronica Motta (sopra) e Federica Ticchio.

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La Luna, vent'anni dopo. Per i giovani novaresi la mostra «Pionieri dello spazio», aperta al Broletto fino al 25 novembre, è tutto tranne che un revival. Loro, dicono alcuni sorridendo, quella notte di luglio del '69 non c'erano ancora.

La Luna? Una grande conquista. Che deve insegnare, dicono, oggi più di allora, a non arrendersi mai. Armstrong, Collins e Aldrin? Degli eroi, non si discute. Adesso bisogna trovarne altri, affermano i giovanissimi. L'emozione, il coraggio, la commozione? Gli «under 20» provano soprattutto invidia. Sempre per gli altri. Non avrebbero voluto assistere. Si concedono il sogno di arrivarci, un giorno.

Occhi sgranati, mano nella mano al papà che fa da cicerone, Veronica Motta, nata nel gennaio dell'80, sta al gioco: «Se venisse uno scienziato a chiedermi di accompagnarlo, ci andrei. Per vedere cosa c'è, anche se intorno è tutto sassi e buio. Guarderei la Terra e non avrei paura». Il papà annuisce: Chissà se la lascerebbe andare.

Una scolaresca assiste al filmato originale americano che mostra quelle incredibili immagini. L'attenzione è generale, peccato che i cartoni giapponesi e la fantascienza abbiano anticipato già tutto a questi bambini.

La Luna affascina, ma i piccoli alunni pensano alla loro casa, vecchia Terra: «Si è proprio spalancata una porta sul futuro» dicono convinti Matteo Marchizza e Davide Baselli, della quinta A dell'elementare Don Milani. Hanno un linguaggio curato. Non barano. Il filmato devono ancora vederlo. E' proprio farina del loro sacco, quando parlano della conquista che vorrebbero vivere in diretta. Pensano alla loro cara, vecchia Terra: «La Luna affascina. E' eccitante sapere quanto è lontana appure raggiungibile. Però dobbiamo vincere l'inquinamento, la malavita e la mafia. Prima di andare su qualche altro pianeta, bisogna mettere d'accordo gli uomini sul loro futuro». Ingenuità a parte, le idee sono chiare. C'è poco da obiettare.

Alessandro Galli, 10 anni, di Cameri, è accompagnato dalla mamma: «Un giorno mi piacerebbe andarci. Adesso che ho visto il filmato ho pensato che vorrei fare l'uomo dello spazio». E sospira.

I bambini e la loro spontaneità sconcertano. Si soffermano sulle fotografie d'effetto: Il buio intorno e quella palla marrone in mezzo. La luce dell'orizzonte, la terra con gli oceani e gli stolli. Le ventiquattro pagine de «La Stampa» che scandiscono le tappe della conquista spaziale le leggono i genitori ad alta voce.

«Io avevo tre mesi quando Armstrong camminava sulla Luna — dice Marinella Bordoni, 20 anni, operatrice turistica — è stato un grande passo per l'umanità, lo sappiamo. Un'impresa che deve sollecitare la ricerca di altre mete. Penso al disarmo, all'Aids, al cancro. Rivivere quei momenti è importante perché può dare una forza nuova a tutti. Soprattutto a chi lavora nel campo della ricerca scientifica e tecnologica. Loro, vent'anni fa, ce l'hanno fatta. Adesso tocca a voi, fateci sognare ancora, si potrebbe dire».

Chi apprezza la dimensione nuova, spaziale che la scoperta della Luna ha aperto è la giovane hostess che accoglie i visitatori della mostra: «E' splendido sapere che, pur con attrezzature sofisticate, l'uomo può vivere altrove».

Maria Paola Arbela

Incontro a Sant'Agabio fra la giunta e il quartiere

Per il problema dei Tir la soluzione è difficile

Gente preoccupata a Sant'Agabio. L'incontro della giunta col quartiere

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tutta la giunta comunale di Novara — col sindaco Armando Riviera in testa — è stata mercoledì sera a Sant'Agabio, nella sede del comitato di quartiere, per un incontro «chiarificatore» non solo con il consiglio circoscrizionale (presente anch'esso al gran completo) ma anche gli abitanti del quartiere che hanno gremito la sede del comitato.

Si è parlato di «viabilità» e segnatamente del problema dei Tir che a centinaia attraversano la zona di Sant'Agabio ogni giorno diretti alla dogana ed alle case di spedizione creando uno stato di pericolo per l'incolumità degli abitanti del quartiere oltre ad un pesante inquinamento dell'aria.

Di fatto il sindaco Riviera ha illustrato ai numerosi presenti le iniziative intraprese dalla giunta per alleggerire il traffico dei Tir senza però nascondere le difficoltà che fino ad ora hanno impedito la soluzione del problema lamentato dai cittadini.

Riviera è stato anche sollecitato ad emanare un'ordinanza di divieto di transito, all'interno del quartiere, dei Tir. Il sindaco ha detto che una decisione del genere era già stata da lui presa in esame ma scartata perché, ha spiegato, facilmente impugnabile.

Gli è stato fatto notare che in altre città grandi e piccole (Milano e, tanto per andare lontano, Galliate) un'ordinanza del genere è stata emanata dai sindaci, ma il primo cittadino di Novara ha detto che quelle situazioni sono assai diverse da Sant'Agabio.

L'unica vera soluzione del problema — e su questo tutti i presenti mercoledì sera si sono detti d'accordo — è una strada, che già il Comune ha in programma: questa diventerebbe l'asse di penetrazione alla zona della dogana escludendo l'attraversamento del quartiere di Sant'Agabio. Ma per realizzare questa nuova arteria ci vorrà tempo (due anni almeno) e lo stesso sindaco ha detto che sono tanti. Serve un intervento immediato. Ma quale?

Potrebbe essere rappresentato dallo «sdoppiamento» della dogana col conseguente spostamento ad Agognate della maggioranza delle operazioni doganali. Ma anche questa «via d'uscita» presenta le sue controindicazioni.

Il problema è quindi di difficile soluzione e la giunta municipale lo ha detto chiaro e tondo. Ma altrettanto decisamente ha affermato che non può e non deve essere considerata dal quartiere come una «controparte».

Quanto all'ordinanza di divieto, Armando Riviera a fine incontro ha lasciato qualche spiraglio aperto. E' sembrato di capire che la drastica decisione di vietare ai Tir l'ingresso a Sant'Agabio potrebbe essere presa più avanti, magari fra qualche mese, se nel frattempo non si prospetterà nessun'altra soluzione.

Marcello Sanzo

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
- GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L.	249.000
Cassette video 120	L.	4.000
Phon Philips	L.	15.500
Tv color c/telecomando	L.	369.000
Videoregistratore Samsung c/telecomando	L.	580.000
Salotto completo	L.	276.000
Frigorifero	L.	194.000
Cucina da 3 m completa di elettrodomestici in massello	L.	2.900.000

6 tazze caffè	L.	4.500
6 bicchieri	L.	2.500
12 piatti	L.	10.000
Calorifero ad olio	L.	63.000
Stufa a gas	L.	155.000
Piante Bonsai	L.	13.000
Ciabatte	L.	1.900
Termoventilatori	L.	22.000
Serre complete	L.	39.000
Trapano Black & Deker	L.	58.000

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

Hockey, un'altra toscana per l'Imit Novara: il Viareggio

E' una sfida classica

Per migliorare gioco e schemi

NOVARA. Azzurri nuovamente impegnati sulla pista amica, domani, per la terza giornata del massimo campionato di Hockey a rotelle in pista. L'Imit riceverà un avversario che sembra avviato a sostenere il ruolo di nobile comprimario: il Primo Mercato Viareggio. La formazione versiliese ha smobilitato tra forti polemiche e cercherà di salvarsi. La partita con il Fortemarmi ha dimostrato che nessuna gara potrà essere giocata al risparmio anche quando il divario tecnico tra le due formazioni è notevole.

Nell'hockey moderno dominano gli schemi nemici di quello che una volta era considerato il «gioco a fisarmonica» che garantiva grande spettacolo.

Forse bisognerà aspettare le grosse novità, prima fra tutte l'allargamento della porta di 15 centimetri. Non si andrà così a rinforzare il gioco difensivo? Poi l'esperimento dei due arbitri, già collaudato nel torneo di Vigo, e infine l'allargamento della pista a 44 e 24 metri.

Ma veniamo al campionato ed al programma della terza giornata. Anche i campioni d'Italia del Roller Monza giocheranno in casa con il Trissino mentre, per quanto riguarda il terzetto di testa, solo il Seregno sarà impegnato in trasferta contro i neopromossi dell'Hockey Lodi.

Questo il turno completo: Breganze-Amatori Lodi (con Marzella chiamato a trascinare i compagni alla riscossa); Castiglione-Reggiana (due squadre a quota due con voglia di salire); Fortemarmi-Beretta Monza (formazioni in lotta per i primi punti); Hockey Lodi-Seregno; Novara-Viareggio; Roller Monza-Trissino (tre squadre decise a fare ancora il pieno); Sandrigo-Thiene (gara al calor bianco solo per il campanile); Valdagno-Amatori Vercelli, con i giallorossi decisi a confermare il promettente inizio dopo che erano stati dati per spacciati.

Liliano Laurenzi

L'hockey nuovamente in pista. Enrico Bernardini, il capitano, darà l'esempio

Verbania replica alle accuse del Bellinzago

«Una ritorsione»

«E sono stati avvertiti»

VERBANIA. La risposta alla lettera accuse contro il Verbania calcio che il presidente Bellinzago, Paolo Gavinelli, ha inviato Federazione Italiana Gioco Calcio, alle amministrazioni comunali di Verbania e Bellinzago, agli organi di stampa e anche alla presidenza del «Verbania Calcio», non si è fatta attendere.

Dice Emilia Podestà, che del Verbania Calcio è la «presidente»: «Tutte le squadre che sono ospiti a Verbania possono testimoniare della nostra correttezza e disponibilità. Il trattamento che il presidente Bellinzago signor Gavinelli lamenta è stato soltanto una ritorsione ad analogo, anzi peggiore, da noi patito negli ultimi due anni ad opera della società novarese».

«Ci hanno confinato in uno spogliatoio-sgabuzzino, (la palestra c'era, ma se la sono riservata per loro) dove i nostri giocatori sono stati costretti a cambiarsi a turno; un lettino per massaggi ridicolo. L'anno precedente a trattamento similare avevano aggiunto lo sgarbo fatto al nostro magazziniere. Aveva chiesto, a fine partita poter accedere allo spogliatoio ed aveva mostrato la tessera che lo qualificava».

«Gli era stato risposto che quella tessera avrebbe potuto usarla come igienica. Mi stupisce che il signor Gavinelli si dica sorpreso e mandi lettere di protesta». Anche il direttore sportivo verbanese, Carletto Pedroli ha qualcosa da dire: «Che il trattamento riservato alla sua squadra andava inteso come una ritorsione per quanto da noi subito è Bellinzago lo aveva spiegato — dice — al d.s. del Bellinzago, Angelo Sala, che ne chiedeva ragione. Lo scorso anno ci è stato anche imposto di lasciare il pullman che trasportava squadra e dirigenti e matri dall'ingresso del campo! Quest'anno abbiamo deciso di reagire e di rendere pan per focaccia». **[a. c.]**

Emilia Podestà Tamboiani

Baseball, Beppe Guilizzoni sul futuro della squadra

Tosi in Coppa delle Coppe?

«Ne avrebbe pieno diritto»

NOVARA. L'ingresso di Silvio Berlusconi anche nel baseball, grazie all'acquisto del pacchetto azionario dell'ex Bkv Milano, ha creato fermento negli ambienti nazionali. Ormai non si parla d'altro: c'è chi ritiene positivo l'avvento del popolare imprenditore milanese, chi negativo.

Beppe Guilizzoni, del Baseball Novara, si mantiene in questa posizione, «neutra»: «Se da un lato, l'ingresso di Berlusconi può creare popolarità a questo sport, dall'altro, c'è il rischio che certe cifre, cominino a lievitare sconsideratamente». «Questa mia tesi — continua Guilizzoni — trova la conferma nel primo contributo fornito dalla Mediolanum, 500 milioni per acquistare tre giocatori. Per molte società, questa cifra rappresenta il budget di un anno». Peonia, Radaelli, Bianchi, ed ora Tommasella e Cubalisti. Come inizio, davvero non c'è male: metà nazionale italiana con la casacca monoghina, che, manco a dirlo, sarà bianca con delle righine rossonere.

Spostiamo ora il discorso sul Novara e sul ruolo che reciterà nel prossimo campionato. «Spero che arriveremo molto in alto — dice Guilizzoni — molto di più dello scorso anno. La Tosi 1990 vedrà la riconferma della rosa attuale, con qualche piccolo ritocco». Un'altra novità, riguarda il campionato «primavera», che verrà trasformato in juniores, tre «fuori quota». Per il discorso giovanile, sempre sostenuto da Guilizzoni, c'è qualche elemento che meriterebbe il salto in prima squadra.

Tra questi possiamo fare il nome di Davide Agostinone, che, cifre alla mano, si è rivelato uno dei migliori interbase del campionato italiano «primavera». La prima squadra, però, non chiuderà le porte a possibili colpi sul mercato, anche già anticipato dal manager varese, gli ingaggi dei giocatori destinati a lievitare. Nel mirino della Tosi, Galiusi, c'è anche Manzini, «storicos» nel baseball nazionale.

La società, intanto, sta prendendo in esame un progetto molto interessante. Come detentrice dell'ultima edizione della Coppa Italia, la Tosi chiederà alla federazione di partecipare alla neonata Coppa delle Coppe '90, assieme a Nettuno e Parma.

Marco Piatti

Danny Newman, confermato

Tennistavolo, domani quinta giornata

Il Novara contro l'Arezzo capolista

NOVARA. Ritorna il campionato di tennis tavolo, dopo l'ultimo turno infrasettimanale, che aveva riservato una doppia amarezza per le due squadre novaresi. La Regaldi Novara è stata sconfitta dieci giorni fa per 5-1 nella lunga trasferta di Poirino, mentre il 3T Oleggio sconfitto «in casa» dalla formidabile capolista Arezzo, che viaggia ancora a punteggio pieno.

La posizione in classifica di Oleggio e Novara è diametralmente differente. Gli oleggesi del d.s. Maurizio Bagnati devono difendere la terza piazza che occupano attualmente, mentre i novaresi di Franco Scarioni, lottano con il Latina per l'ultima piazza che conduce in serie A2.

La novità più grossa in casa novarese, però, è rappresentata dall'arrivo del nuovo tecnico, lo slavo Tomic Amizic, che curerà il vivaio, settore che la Regaldi ritiene di grande importanza. Domani pomeriggio alle 17, «Palaverdi», sarà di scena l'Arezzo di Stolanov, Bisi e Mariani, favorito per la conquista dello scudetto. L'Oleggio va a Latina, fanalino di coda, a caccia della vittoria. **[m. p.]**

Andersen

IPER®

Dal 7 al 25 novembre

MAGICI SCONTI

sconto 15% sui giocattoli

NOVARA Viale G. Cesare - BORGOMANERO Viale Kennedy

Comunicazione effettuata in Comune

A Verbania prosegue la «Vetrina» delle compagnie locali

Quelli del giovedì

E' il momento del «musical»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il [redacted] di «Vuoti a rendere», nell'interpretazione del «Teatro senza sfondo», spettacolo che ha sfiorato il «tutto esaurito», il Centro incontri [redacted]ant'Anna si appresta ad ospitare «La Compagnia del Giovedì». Con «Attenti... c'è la zia!», [redacted] scena domani alle 21 nell'auditorium di via Belgio, [redacted] gruppo prosegue nel suo personalissimo viaggio alla riscoperta dell'operetta. E' il secondo appuntamento della «Vetrina delle compagnie teatrali del Vco», in cartellone fino al 9 dicembre per iniziativa della Commissione giovanile comunale e del Centro di ricerca teatrale.

«Cerchiamo di proporre — spiega il coordinatore Paolo Rabuffetti — lavori poco [redacted]ti o [redacted] rappresentati da molti anni». «Attenti... c'è la zia!», tre atti [redacted] Giovanni Rovini, una commedia musicale più che un'operetta vera [redacted] propria, fu rappresentata per la prima volta nel 1940 al teatro «La Pergola» di Firenze. Ambientata nei primi anni del '900, ne ricrea [redacted]mosfera e situazioni con briosa allegria. A conferirle il ritmo tipico dell'operetta, sono i numerosi pezzi musicali, i duetti in particolare. Di più, gli attori della compagnia non vogliono rivelare, anche per non guastare la sorpresa [redacted] pubblico che spera[redacted] numeroso almeno quanto la serata inaugurale della rassegna.

Gli attori della «Compagnia del giovedì» in una scena di «Attenti...c'è la zia!».

Forse nemmeno loro immaginavano di fare tanta strada quando si costituirono nel 1983 dopo aver assistito, in una scuola elementare cittadina, ad [redacted] spettacolo allestito ed interpretato dai loro figli. Un po' per gioco, un po' per ricambiare il favore, misero in scena la notissima fiaba di Cenerentola con il corredo di alcune gag e scenette di cabaret.

Provando di giovedì, da qui il [redacted] della compagnia, presso l'ex teatro dell'oratorio di Zoverallo, i genitori-attori [redacted] hanno preso tanto gusto che hanno continuato. Uniti da [redacted] comu[redacted] passione, quelli «del Giovedì», si sono orientati quasi subito verso le operette, le [redacted]medie musicali brillanti. Un genere, fino ad allora, trascurato dalle sempre più numerose compagnie di teatro amatoriale che cominciavano a sorgere in zona.

Scelto [redacted] repertorio, il gruppo si è trovato subito alle prese [redacted] lo spinoso problema della ricerca dei testi [redacted] rappresentare.

Al punto che, nel 1985 dopo la rappresentazione di «Chi è?», «La Compagnia [redacted] Giovedì» si decise a scrivere e produrre interamente una commedia ex[redacted]: «Nonno Aldo». Nel biennio '86-87, la compagnia ha rappresentato «In cerca d'acqua» [redacted] l'anno scorso ha riproposto «Ma chi è?».

In sei anni di attività, la compagnia ha tenuto una quindicina di spettacoli. Non pochi, tenendo conto che si tratta di adulti con impegni di lavoro e di famiglia.

«Ci esibiamo soprattutto nelle vecchie sale parrocchiali dell'entroterra, o all'aperto — [redacted]conta Rabuffetti — [redacted] un paio d'anni fa abbiamo allestito un lavoro al teatro Vip, dove torne[redacted] il 28 novembre [redacted] "Attenti.... c'è la zia!"».

Un tragitto, quello dei vecchi cinema-teatro degli oratori, riscoperto anche da altre compagnie partecipanti alla rassegna di Verbania. Nel corso della propria attività, il gruppo si è esibito anche in «trasferta»: [redacted] un piccolo teatro di Torino. Ora che ci hanno preso gusto, «quelli del Giovedì» intendono proseguire sulla strada dell'operetta. Promettono, [redacted] futuro, di cimentarsi anche [redacted] lavori più famosi ed impegnativi sotto [redacted] profilo vocale. Le «spese di produzione» sono totalmente a carico [redacted] membri della compagnia. Gli incassi dei vari spettacoli vengono devoluti in beneficenza. Perciò la decisione degli organizzatori della «Vetrina» di lasciare alle [redacted]pagnie i proventi delle singole serate sarà senz'altro graditissima. Calcheranno le scene al Centro d'incontro: Fabio Borsani, Renato Callegari, Stefania Ralici, Corrado Meli, Luisella Patti, Eugenio Pavesi, Paolo Rabuffetti, Alessandro Righetti, Egidio Righetti, Bruna Vitalini. Li [redacted]compagnerà al pianoforte Riccardo Borsani. La regia è di Va[redacted] Parola.

Mauro Rampinini

Domani al «Des Iles» di Stresa

Bridge, [redacted] con i campioni

STRESA. La «perla» del golfo Borromeo ospiterà, domani, al Grand Hotel Des Iles Borromées, il «1° Torneo Città [redacted] Stresa» [redacted] bridge. Una manifestazione di grande rilievo resa possibile da [redacted] di sponsorizzazioni: dalla Banca Popolare di Novara alla Herno di Lesa; dal Comune di Stresa alla stessa direzione del «Des Iles».

Un monte premi [redacted] oltre 5 milioni (un milione e mezzo alla prima coppia classificata), [redacted] prestigioso ambiente in cui [redacted] torneo si svolge farà [redacted] che il numero massimo di 120 coppie ammesso verrà largamente coperto. Del resto si sono già iscritti campioni [redacted] fam[redacted] internazionale come è il caso del torinese Aldo Mina, più volte chiamato a fare parte della [redacted]zionale italiana. Ci sono, poi, gruppi di Milano, Biella, Alessandria, Varese, Vercelli [redacted] mancheranno gli svizzeri.

L'organizzazione, per la parte tecnica, [redacted] stata affidata al «Baveno Bridge Club», uno dei circoli più [redacted] del lago Maggiore (alla presidenza del quale è Pierluigi Servia) che conta su un centinaio di soci e che dispone di una propria scuola (è in atto un corso bisettimanale). E' [redacted] Club che fa disputare, per [redacted] conto, ogni anno, uno dei tornei più curiosi: quello dello «Zampone». In palio, salumi e leccornie gastronomiche le quali, almeno così pare, attraggono più dei premi in danaro.

Il torneo, che sarà diretto dal dottor Giorgio Faraci di Borgomanero, si svolgerà con il sistema Mitchel e i risultati potranno essere seguiti da un sistema computerizzato guidato [redacted] Gianni Bortotto di Torino. Le iscrizioni (25 mila lire per giocatore; 20 mila per gli juniores) verranno accettate sino alle 14,30, mezz'ora prima, cioè, dell'inizio della competizione.

Del primo premio si è già detto. Al secondo andrà un milione e poi, al terzo, 600 mila lire; 400 mila al quarto sino alle centomila che andranno alle coppie classificate tra il nono e [redacted] quindicesimo posto. Sono in palio altri premi: per la prima coppia di ladies, per la prima coppia mista e per la prima coppia juniores.

Alcune curiosità. Per la disputa [redacted] questo torneo il direttore del Grand Hotel Des Iles Borromées, Paolo Danieli, farà aprire il famoso salone delle feste; la Herno, a capo della quale è il presidente del Golf Alpino, Giuseppe Marenzi, offrirà le carte da gioco per tutti i tavoli. La premiazione, che avverrà presumibilmente intorno alle 20, darà luogo ad una vera [redacted] propria festa organizzata, insieme alla direzione dell'Hotel, dagli assessori comunali Gianfranco Baselli e Giovanni Bertani.

Stresa, che proprio nei giorni scorsi è andata un poco in letargo, viene «vivificata» da questa manifestazione. Non per niente il «Des Iles» e gli altri hotel ancora aperti, hanno programmato [redacted] week end di ospitalità a prezzi vantaggiosi.

Il grande torneo stresiano di bridge rappresenta inoltre un'ottima vetrina per gli appassionati di questo gioco, che in provincia sono molto numerosi. A Novara, il Circolo via Regaldi, apprezzato [redacted] tempo per la qualità dei suoi giocatori, oltre alle tradizionali partite sociali, da qualche anno ha aperto una vera e propria scuola, i cui corsi si tengono nella sede, che è frequentata da molti giovani. Analoghe iniziative sono svolte anche dal circolo «Nonu cia» di Domodossola. [p. b.]

[redacted]
IN [redacted]

[redacted]

[redacted] appuntamenti al «[redacted] Pub»

Ricco weekend jazzistico [redacted] «Pub» di Alzate. Stasera alle 21 suonerà il quartetto del tastierista novarese Filippo Rodolfi, con Fabio De March al basso, Tullio Granatello alla batteria [redacted] il cantante Gigi Lanzani. Doma[redacted] sera si esibiranno i «Lo Greco Bros», trio composto dai fratelli Enzo (basso) e Gianni (batteria), già collaboratori di Giorgio Gaslini, [redacted] il vibrafonista Daniele De Gregorio.

CASTELLETTO

Corso di [redacted] nella biblioteca

Comincerà nei prossimi giorni, alla Biblioteca comunale, un corso di chitarra. Durerà sei mesi, con frequenza settimanale. Le lezioni, affidate al [redacted]stro Dario Giovannetti, costeranno 30 mila lire il mese.

NOVARA

Oggi si rimborsa [redacted] concerto [redacted]

Oggi è l'ultimo giorno per [redacted]nere il rimborso di biglietti per il concerto della Bbc annullato per un guasto al teatro Faraggiana. I possessori dei tagliandi dovranno recarsi alla segreteria degli «Amici della musica», a palazzo Tornielli, dalle 17 alle [redacted]. Sarà possibile anche prenotarsi per [redacted] concerto sostitutivo del pianista Fausto Perticaroli, previsto [redacted] dicembre per gli abbonati.

CIREGGIO

[redacted] di rime [redacted] motti [redacted]

L'assessore omegnese Giovanni [redacted] Santi ha presentato una raccolta di proverbi [redacted] di rime dialettali di Maria Nicolazzi Campanini. Sono stati anche premiati i vincitori del [redacted] fotografico «Cireggio fra passato e presente».

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett.
Andate sul sicuro.

ADESSO! DA

VERCELLI DARIO
Tel. 0323/61154-61964
OMEGNA

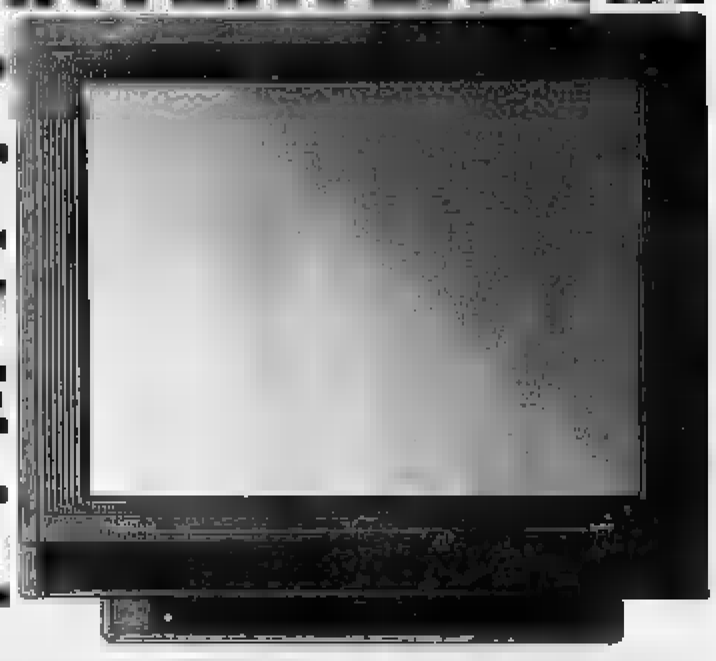
GRAFFIETTI GUIDO
Tel. 0324/41210
DOMODOSSOLA

SPINELLI ENRICO
Tel. 0323/41412
VERBANIA INTRA

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

SABA Plus

CHI COMPRA UN TELEVISORE SABA HA DI PIU': PIU' DODICI MESI DI MAXIGARANZIA. PIU', SUBITO, IL COLLAUDO DELL' APPARECCHIO E UNA GUIDA AL TELECOMANDO INTERATTIVO. PIU' UN TV COLOR SOSTITUTIVO TEMPORANEO PER INTERVENTI IN GARANZIA SUPERIORI A OTTO GIORNI. TUTTI QUESTI PIU' SONO SABA E HANNO UN NOME: SABA PLUS.



Il SABA Plus è un servizio esteso a tutti i TV Color SABA ed è a vostra disposizione presso tutti i Rivenditori Garanti SABA elencati in questo annuncio.
* Se disponibile.

RIVENDITORE GARANTE SABA
[redacted] COGCO DI [redacted] E [redacted] NOVARA [redacted] CENTRI VENDITA [redacted] DI [redacted] ANE [redacted] 14 - 28100 [redacted] Via Biglieri 10 [redacted] 28100 Novara [redacted] Marconi, 3/a [redacted] ENTER [redacted] 33 [redacted] Via Novara, 248 [redacted] Romagnano [redacted] EMILI [redacted] Marano Ticino [redacted] CO [redacted] C.so Garibaldi, 81 - 28 [redacted] L'ELETTRONIC [redacted] Via Marconi, 6 - 28032 C [redacted] 28025 Gravellona Toce (NO) [redacted] PE [redacted] Via Diaz, 16 - 28053 Castellet [redacted] GNOLINI REN [redacted] 52 - 28073 Fara Novarese (NO)
SABA

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10128 [redacted] V. Monti 8 - Tel. [redacted]
Rifugio: [redacted] Via Germagnano 9 - Tel. 262.09.02

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV ITT 25"
SUPER VHS
L. 890.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 10 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. [illegible] / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

Esposto in procura dei comunisti per i prezzi applicati dall'inceneritore

Guerra pci-psi sui rifiuti

L'assessore Amerio: «Procedure regolari»

I duellanti del nuovo scontro politico sui rifiuti dell'inceneritore. a destra il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri, sotto l'assessore psi Giovanni Amerio

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra aperta fra pci e psi per i rifiuti medicinali bruciati dall'inceneritore di Vercelli. Il pci ha presentato un esposto alla procura della Repubblica in [illegible] sostiene che «con i contratti di favore concessigli dalla giunta comunale» una ditta comasca, la «Fertilter», avrebbe «lucrato» circa tre miliardi in poco più di un anno, «al di là del giusto utile assicurato dai prezzi di mercato e [illegible] fanno delle finanze pubbliche».

Gli assessori e i funzionari del psi chiamati in causa (il sindaco Fulvio Bodo, l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Giovanni Amerio e l'ingegnere-capo del Comune) ribattono che l'appalto è [illegible] tutto regolare e che non c'è niente di sospetto.

Il sindaco, che si trova attualmente in [illegible] sul lago Maggiore dice: «La vicenda "Fertilter" è stata sviscerata [illegible] tutte [illegible] maniere. Un precedente esposto del pci aveva già fatto un buco nell'acqua, ed io non ho nessuna intenzione di dare spazio ad una polemica artifi- [illegible] dei comunisti. Non [illegible] do su questo piano».

I firmatari dell'esposto, il consigliere regionale Gilberto Valeri [illegible] i consiglieri comunali Pierantonio Rigolino e Dario Rossio, chiedono alla procura di [illegible] l'eventualità di «responsabilità non soltanto amministrative» e spiegano i motivi dei loro due esposti all'autorità giudiziaria.

Dicono: «In quello che abbia- [illegible] portato l'altra mattina in procura, aggiungiamo dati precisi alla nostra precedente denuncia dell'8 maggio. Ritenevamo che la "Fertilter", con l'appoggio [illegible] disciplinare d'appalto irresponsabile lucrasse [illegible] novantina [illegible] milioni di lire al [illegible]: ci siamo accorti che la cifra è ben superiore».

Secondo i comunisti, prima in base ad una trattativa privata, poi con una gara di appalto, la giunta ha affidato alla [illegible]ta di Como, specializzata nel trasporto [illegible] rifiuti, lo smaltimento delle scorie dell'inceneritore, a queste condizioni: la «Fertilter» raccoglie sette quintali [illegible] [illegible]ria (prima erano sei) dal forno [illegible] Vercelli [illegible] li porta alla discarica di Madone, in provincia di Bergamo. In cambio, chiede al Comune [illegible] bruciare un quintale di rifiuti ospedalieri.

«Il [illegible] Progettazioni che ha fatto il disciplinare di appalto — accusa Valeri — o è affidato ad incapaci, oppure c'è sotto qualcosa che chiediamo alla magistratura [illegible] accertare. Infatti, le scorie vengono smaltite [illegible] Madone, in [illegible] discarica che accoglie solo rifiuti solidi urbani o assimilabili, ad una cifra inferiore alla [illegible] mila lire al quintale, mentre noi bruciamo pericolosissimi rifiuti ospedalieri che, secondo i prezzi di mercato (vedi l'Usl di Novara), vengono smaltiti a 406 mila lire al quintale più l'Iva. In pratica, la "Fertilter" guadagna più di 330 mila lire per ogni "scambio". E' uno scandalo che si ripercuote sulle bollette della Nettezza urbana dei contribuenti vercellesi».

Ribatte l'assessore Amerio: «Ma quale scandalo. Per anni, sotto la presidenza di un comunista, l'azienda Nettezza urbana ha stoccato [illegible] scorie dell'inceneritore sul piazzale del forno. Quando, lo scorso anno, la Provincia ci ha chiesto di smaltirle immediatamente, perché pericolose, abbiamo cercato una soluzione veloce, trovandola nella "Fertilter". [illegible] rapporto è poi stato rinsaldato da un appalto che la di[illegible] [illegible] vinto regolarmente, [illegible] altre tre aziende che [illegible] avevano partecipato».

Enrico [illegible] Maria

L'APPALTO

Quattro le ditte partecipanti

L'assegnazione alla ditta «Fertilter» di Como dello smaltimento [illegible] scorie dell'inceneritore avvenne il [illegible] aprile scorso. Alla gara di appalto erano iscritte altre [illegible] ditte: la «Sorarc» di Milano, la «Eurovetro» [illegible] Como e la «Ferroacciai» di Arluno, quest'ultima non presentò però offerte.

Delle altre due concorrenti con la «Fertilter», la «Eurovetro» presentò una dichiarazione sostitutiva del certificato del Tribunale [illegible] in bollo, una fotocopia dell'iscrizione alla Camera di commercio [illegible] autenticata [illegible] [illegible] esibì l'atto notorio: fu così estromessa dalla gara. La stessa sorte toccò alla «Sorarc» che fu esclusa dalla dalla gara sia perché non presentò l'iscrizione al Tribunale, sia perché [illegible] una dichiarazione in bollo da 500 lire anzichè da [illegible] mila.

La «Fertilter» vinse quindi l'appalto, con un'offerta in rialzo: propose infatti di ritirare sette quintali anziché sei [illegible] scorie per ogni quintale di rifiuti medicinali che avrebbe portato a bruciare nel forno di Vercelli.

Commenta l'assessore Amerio, che era anche presidente della commissione per l'appalto: «Una procedura regolarissima. E poi [illegible] è [illegible] che le nostre scorie vengono smaltite [illegible] rifiuti solidi urbani o assimilabili. La "Fertilter" spende senz'altro di più di 10 mila lire al quintale perché le scorie [illegible] rifiuti speciali».

VENTIQUATTR'ORE

VARALLO
[illegible] Il [illegible]va comandante dei [illegible]

Il tenente Pierangelo Iannotti, 26 anni, proveniente da Livorno dove guidava il Nucleo operativo, è [illegible] nuovo comandante dei carabinieri di Varallo. Diplomato all'Accademia di Modena, il tenente Iannotti sostituisce il capitano Michele Di Santo.

BIELLA
[illegible] Presentazione [illegible] per l'Ipa

Verrà presentato ufficialmente, alle 10 di domenica, al Comando [illegible] polizia municipale, il nuovo comitato provinciale dell'International Police Association, organo [illegible] Consiglio economico delle Nazioni Unite, che radunerà rappresentanti delle forze dell'ordine. Neopresidente [illegible] Maurizio Varalda.

[illegible] CASTELLO
[illegible] [illegible] 20 milioni in tabaccheria

Furto, l'altra notte, nella tabaccheria di Maria Giovanna Piasinis, 58 anni, in via Italia. I ladri, forzando [illegible] porta d'ingresso, sono entrati nel negozio impadronendosi di 3 milioni in contanti e di francobolli, accendini e sigarette per altri 20 milioni.

[illegible]
[illegible] Un [illegible]

Incontro [illegible] dibattito, oggi alle 21, all'auditorium di San Francesco, per la presentazione del volume «Contro l'assoluto», scritto da Edmondo Dibitonto, [illegible] sindaco di Santhià. Alla [illegible] letteraria parteciperanno: Marco Bosio, Sandra Varvello, Domenico Cantalupo, Mario Pistono, don Oddo Battagliero, Enrico De Maria.

[illegible]
[illegible] Serata ad «Atelier»

Primo appuntamento serale, all'auditorium di Santa Chiara, [illegible] la rassegna [illegible] spettacoli organizzati nell'ambito di «Atelier», mostra di giovani artisti vercellesi. Alle 21 di oggi Andrea Cucchi trasformerà oggetti di uso quotidiano [illegible] «qualcos'altro».

A Biella

Tribunale [illegible] [illegible] David Monti

BIELLA. E' sempre più in difficoltà il tribunale di Biella, il cui organico [illegible] ormai ridotto all'osso. Infatti è stato trasferito, provvisoriamente, anche il sostituto procuratore David Monti, che, a partire dalla fine di questo [illegible] andrà a prestare servizio per un anno alla procu- [illegible] di Torino.

Il provvedimento arriva [illegible] [illegible] momento [illegible] cui gli uffici del palazzo di giustizia [illegible] [illegible] [illegible] dalle pratiche, rimasto inevaso per carenza di personale. Infatti il trasferimento di Monti è l'ultimo di [illegible] lunga serie che ha colpito sia il tribunale sia la pretura. A maggio era partito De Angelis, giudice del «maxiprocesso» contro i maggiori spacciatori di droga; in seguito, dopo la vicenda delle impiegate trasferite (una sola ha preso servizio [illegible] Torino), da Biella erano stati destinati ad altra sede anche i pretori Marco Zanatelli e Domenico Cucchiara.

Poche settimane fa è venuta anche la rinuncia [illegible] parte [illegible] «gip» designato, Domenico [illegible]ozzolino. (g. ca.)

Il tribunale decide le sorti della finanziaria valsesiana

La Sefitalia è fallita

Assemblea creditori a gennaio

BIELLA. La Sefitalia, [illegible] finanziaria di Borgosesia travolta da un crack economico che ha polverizzato i risparmi di centinaia di abitanti della Valsessera [illegible] della Valsesia, [illegible] stata dichiarata fallita dal tribunale di Vercelli. Il provvedimento ha coinvolto anche il socio accomandatario, Roberto Frotto, un ragioniere di [illegible] anni, abitante a Pray, [illegible] impiegato di banca, che nell'83 [illegible]va costituito [illegible] società. La [illegible] è stata depositata l'8 novembre in cancelleria: giudi- [illegible] delegato è [illegible] nominato Lucilla Tontodonati, mentre il curatore fallimentare [illegible] l'avvocato Carlo Concina. L'assemblea dei creditori [illegible] stata fissata per [illegible] 23 gennaio.

«Il provvedimento [illegible] importante — spiega l'avvocato Maurizio Basla di Biella che, con il collega Salvatore Tucci, rappresentante della Banca Nazionale [illegible] Lavoro coinvolta nella vicenda, ha promosso la richiesta [illegible] fallimento —, in quanto è stato deciso entro 12 mesi dai pignoramenti [illegible] beni della società effettuati a favore delle banche. I decreti potranno essere revocati e le proprietà [illegible] a disposizione di tutti i creditori. C'è quindi [illegible] nuova speranza almeno per una parte dei risparmiatori coinvolti nel crollo finanziario della società di recuperare qualcosa dei capitali perduti, a patto che si presentino».

Alla pretura di Varallo sono arrivate intanto una trentina di denuce contro Roberto Frotto e i suoi soci d'affari per altrettante ipotesi di reato che [illegible] dalle truffe [illegible] falso. Ma difficilmente queste avranno un seguito, nonostante il danno reclamato sia di centinaia di milioni, se sarà applicato il provvedimento di amnistia, legato all'entrata in vigore del nuovo codice [illegible] procedura penale.

Se ci sarà un'inchiesta per fare luce, anche dal punto di vista delle responsabilità penali, su questo intricato [illegible] che fa discutere in Valsesia e in Valsessera, dipenderà ora dal giudice incaricato di istruire il procedimento per il fallimento della fi- [illegible]. Il magistrato dovrà accertare eventuali violazioni di legge.

La vicenda risale [illegible] luglio dell'83 quando Roberto Frotto fonda [illegible] Borgosesia la Sefitalia srl, [illegible] capitale sociale di 20 milioni. La società, che si occupa della raccolta [illegible] fondi [illegible] risparmio, quattro mesi più tardi aumenta [illegible] capitale sociale [illegible] 490 milioni. Frotto [illegible] molto [illegible] nosciuto nella zona: ha praticato in gioventù alcune discipline sportive, è presidente della squadra di calcio del Pray.

Con i suoi [illegible] raccoglie la fiducia [illegible] molti conoscenti nella zona. Il giro d'affari si amplia e tutti guardano a Roberto Frotto come a una rivelazione nel campo della finanza. [illegible] dopo qualche anno in [illegible] tutto sembra procedere a gonfie vele, la situazione sfugge al controllo [illegible] Frotto e soci. E dall'87 inizia un giro vorticoso di società forse nel tentativo di evitare il peggio. La Sefitalia srl cambia nome, poi le viene affiancata una Sefitalia leasing in cui però la Sefitalia srl compare come socio. Infine, tutto confluisce nella Sefitalia spa, poi tramutata in società in accomandita semplice, quella che viene travolta dal [illegible]

In questo periodo, per tampo- [illegible] [illegible] situazione che sta ormai precipitando, sarebbero [illegible] compiute una serie di truf- [illegible] ai danni di risparmiatori [illegible] banche. Agenti della Sefitalia avrebbero chiesto [illegible] nome [illegible] lo- [illegible] clienti prestiti agli istituti di credito che poi avrebbero utilizzato direttamente, promettendo la restituzione dei mutui agli interessati [illegible] un tasso di due [illegible] tre punti superiore [illegible] quello delle banche. Il risultato è stato che decine di risparmiatori si [illegible] trovati debitori verso le banche [illegible] somme che non hanno mai utilizzato e [illegible] hanno ottenuto in restituzione dalla Sefitalia.

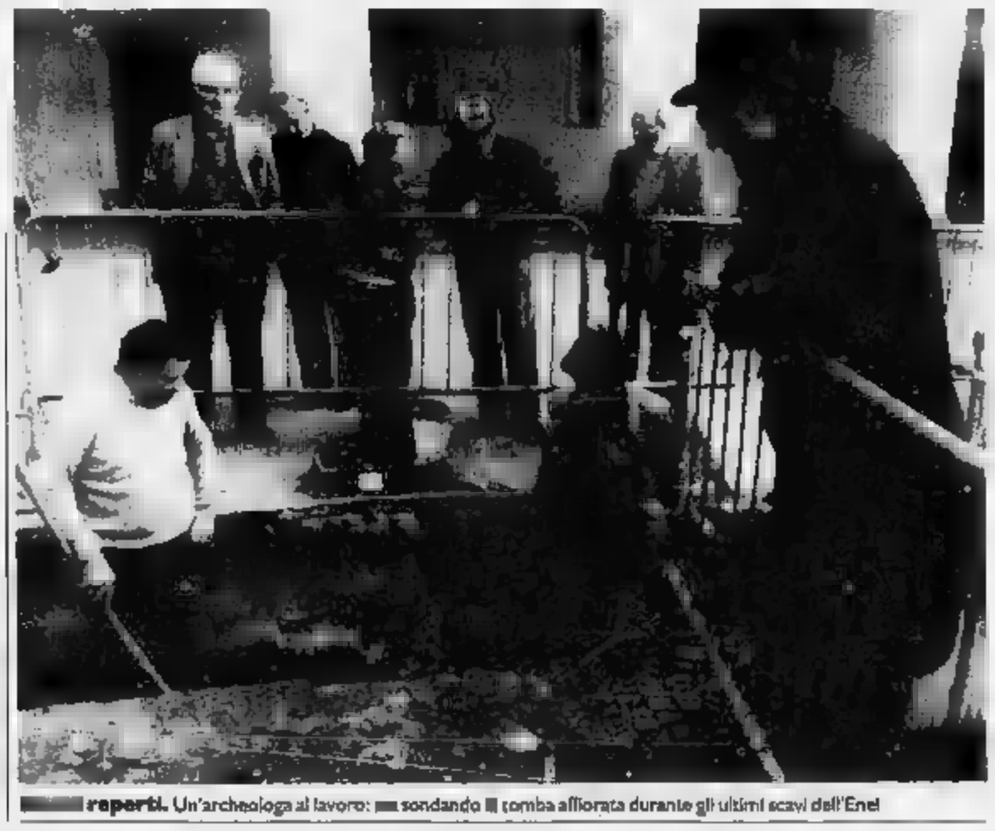
Con l'acqua ormai alla gola tra la fine dell'88 e l'inizio dell'89 la società convocò [illegible] più assemblee i creditori promettendo [illegible] risarcimento almeno parziale in cambio di un po' di respiro. Solo un gruppetto accettò; gli altri iniziarono la cau- [illegible] che ha portato al fallimento.

Maurizio Alfieri

In piazza Duomo, durante i lavori dell'Enel, scoperta un'altra tomba

Biella antica sotto il pavè

E al Ricetto di Candelo un piccolo tesoro



[illegible] **reperti.** Un'archeologa al lavoro: [illegible] sondando [illegible] tomba affiorata durante gli ultimi scavi dell'Enel

BIELLA. E' bastato [illegible] scavo occasionale dei tecnici dell'Enel per far affiorare un'altra tomba ai margini di piazza Duomo, a pochi metri dall'area archeologica in [illegible] si svolgono i lavori della sovrintendenza. Non ci saranno tuttavia nuovi interventi nel punto in [illegible] si è rinvenuto il manufatto. L'archeologa Gabriella Pantò, che ieri ha subito compiuto un sopralluogo, spiega: «Esistono documenti che ci informano della presenza di un cimitero sottostante l'area della piazza; quel che [illegible] si sapeva [illegible] che le tombe [illegible] trovassero così in superficie».

Intanto i lavori nella [illegible] via Battistero sono proseguiti ampliando l'area di scavo [illegible] consentendo così un primo rilievo stratigrafico: prima di scendere in profondità, gli archeologi estendono infatti l'indagine sullo stesso livello di intervento per avere un quadro d'insieme il più possibile organico. «Per [illegible] — aggiunge Gabriella Pantò — non siamo ancora in grado di datare le tombe rinvenute. Abbiamo prelevato dei campioni che serviranno per un'indagine nutrizionale [illegible] paleopatologica. Inoltre rileviamo la stratigrafia che [illegible] potrà dire qualcosa in più sulla storia dei rinvenimenti».

Gli interventi della sovrintendenza, che continueranno probabilmente ancora per due settimane, saranno quindi soprattutto utili per fornire conoscenze a livello generale. Dalle ossa trovate nelle sepolture, per esempio, gli specialisti sapran- [illegible] dire, attraverso un'analisi dei componenti minerali [illegible] la datazione dei ritrovamenti, quali erano i cibi più comuni dell'area geografica interessata. In [illegible] altro sepolcro venuto alla luce, [illegible] ossa risultavano imbiancate di calce; secondo gli archeologi potrebbe trattarsi dello scheletro [illegible] [illegible] malato [illegible] peste.

A Candelo, l'intervento in piazza Castello [illegible] stato invece concluso nei giorni scorsi. La muraglia medioevale [illegible] alla luce a tre metri e mezzo di profondità [illegible] quella che formava il fossato davanti al Ricetto. Il complesso degli edifici del Rivellino, una fortificazione distrutta probabilmente alla fine del '700, si trovava nelle immediate vicinanze, ma ulteriori [illegible] avrebbero comportato un esborso finanziario che né il Co- [illegible] né la soprintendenza intendevano accollarsi.

L'area [illegible] quindi stata ricoper- [illegible] inserendo della ghiaia per facilitare la conservazione dei manufatti. Gabriella Pantò, che seguiva anche i lavori di Candelo, dice: «E' importante preservare i ritrovamenti poiché potranno [illegible]re utili per ulteriori studi, [illegible] in tempi lontani. Intanto abbiamo realizzato un dettagliato rilievo [illegible] la documentazione fotografica. Per quanto riguarda il Rivellino, abbiamo già numerose testimonianze della sua presenza».

Davanti a una folla di [illegible], dallo [illegible] s[illegible] emersi anche dei materiali in vetro, cocci di ceramiche e alcune [illegible]. Queste ultime non [illegible] però ancora databili. Soltanto [illegible] [illegible] neta in metallo prezioso, infatti, respinge le incrostazioni. Dopo la pulitura si potrà definire l'epoca degli altri reperti. Sono stati i muri che formavano l'ergine [illegible] fossato a trattenere i denari probabilmente coniati sul bronzo e gli altri, più dispersi, materiali.

Iniziata [illegible] qualche incertezza, [illegible] campagna archeologica ha invece consentito di acquisire tasselli importanti per la conoscenza del Ricetto, generalmente considerata una delle meglio conservate fra le fortificazioni di epoca medioevale.

Marco Conti

Dure accuse del sindacato ai responsabili della sanità

«Comitato dimettiti» e all'Usl è guerra

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo un periodo di relativa calma, o meglio, di una tregua «armata», la polemica tra i sindacati ospedalieri e il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria vercellese è riesplosa con particolare violenza.

I primi chiedono le dimissioni degli amministratori della sanità, la presidente Lucia Pigino in testa; i secondi rispondono ricusando i rappresentanti delle organizzazioni di categoria. E tra i due fronti se ne apre nel frattempo un terzo: l'ex presidente dell'Usl, il socialista Marco Barberis: affronta Lucia Pigino sul problema del passaggio di competenze tra Comune e Usl in tema di assistenza socio-sanitaria.

Torniamo alla questione centrale. I sindacalisti (Pucciarelli per la Cgil, Comastri per la Cisl e Tagliabue per la Uil), accusano il Comitato di gestione di immobilismo, trascinando i problemi da mesi: lunghe liste d'attesa agli ambulatori, una irrazionale gestione dei ricoveri ospedalieri, la mancata riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie, i distretti che non funzionano. Problemi che sono rimbalzati da una riunione all'altra, senza successo, al punto che i sindacati avevano chiesto alcune modifiche del documento che regola le trattative. Un codice di comportamento, insomma, per dare un assetto alle relazioni tra le due parti.

E proprio sul protocollo d'intesa, che avrebbe dovuto migliorare i rapporti tra sindacato e Usl, è divampata la polemica. Sono emersi gli annosi problemi e le carenze della struttura sanitaria e, alla fine, la drastica dichiarazione del sindacato: «Da parte nostra non ci sono più le condizioni di fiducia per confrontarci con questo Comitato che è solo riuscito a creare disagi ai cittadini. Ed è per questo che ne chiediamo le dimissioni». Un documento con questa richiesta è stato trasmesso al prefetto, al sindaco, ai partiti e all'assemblea dei Comuni che compongono l'Usl vercellese.

E il Comitato di gestione, a nome del presidente Pigino e del vice presidente Casalino, risponde altrettanto duramente. Dice Lucia Pigino: «Nei giorni scorsi, durante l'incontro pubblico sulla Carta dei diritti degli ammalati, abbiamo presentato la radiografia dei servizi dell'Usl. Una panoramica al dettaglio dei problemi e delle cose fatte. I sindacati non c'erano e dire che il dibattito, in quella sede, avrebbe potuto essere molto utile. E poi, se di sfascio si tratta, saranno gli utenti a giudicarlo. Sulle questioni formali del protocollo d'intesa, siamo ancora in attesa di conoscere quali sono le modifiche necessarie per definire la questione».

Giancarlo Casalino è altrettanto deciso: «I problemi ci sono, ma il malessere della sanità pubblica non deriva certamente solo dalle scelte di questo Comitato, o da quello che ci ha preceduto. Un fatto è però certo: le iniziative dei sindacati della sanità non sono limpide e proporrò al Comitato di rifiutare ogni altro incontro con gli attuali responsabili di categoria. Se trattative ci devono essere, affronteremo i problemi direttamente con le segreterie di Cgil, Cisl e Uil. Solo a quel punto capiremo a che punto siano arrivate le relazioni tra sindacato e amministratori e se le accuse di incapacità cadranno, o saranno riconfermate».

Daniele Cabras

ASSISTENZA

Psi: «Subito la riforma»

I burocrati la conoscono come «legge 20/82» e regola il passaggio di competenze tra i Comuni e le Usl in materia di assistenza socio-sanitaria. A Vercelli, malgrado se ne parli già da tempo, l'amministrazione continua ad occuparsi di un settore che compete all'Unità sanitaria. E ora c'è chi sollecita il rispetto della normativa. Marco Barberis, che ha preceduto Lucia Pigino ai vertici dell'Uls, insiste: «Come partito socialista abbiamo inviato una nota alla presidente affinché adotti tutti quei provvedimenti che definiscano il passaggio di competenze, in sintonia con le deliberazioni del Comune». Gli risponde Lucia Pigino: «Gli accordi non sono stati messi in discussione, ma vanno definiti ancora alcuni aspetti, proprio da parte comunale, di carattere finanziario. Ci restano ancora due mesi di tempo per applicare la legge, perché non approfittarne per prepararci al meglio?».

Marco Barberis

Inutilizzati i nuovi schedari rotanti

E l'Anagrafe resta all'antica

Schedari obsoleti. Non basta l'impegno degli impiegati a rinnovare il servizio

VERCELLI. A quasi 6 anni dall'inizio del programma di ristrutturazione dell'ufficio anagrafe del Comune, gli schedari rotanti sono ancora praticamente inutilizzati. Il nuovo sistema di raccolta delle schede personali di ogni vercellese, che dovrebbe sostituire i vecchi cassettoni, non può essere «caricato» in quanto manca il denaro per pagare le ore straordinarie al personale dell'ufficio.

«Si tratta di un lavoro molto delicato — spiegano all'Anagrafe — che deve essere fatto con attenzione e tranquillità, senza essere distratti dal pubblico o anche solo da un telefono che suona. Un eventuale errore di traferimento di un dato può creare un mare di problemi». Il personale dell'ufficio ha sfruttato il massimo delle ore di lavoro straordinario concesse dalla legge per iniziare il trasferimento dei dati, poi ha dovuto fermarsi. Quando è stato chiesto all'assessore al Personale Francesco Romano di autorizzare un ulteriore prolungamento dell'orario questi ha dovuto a malincuore rispondere di non poterlo fare per mancanza di fondi. Nessuno ha contestato questa spiegazione, però i locali dell'ufficio sono pieni di armadi che potrebbero essere eliminati mentre gli schedari rotanti, di minor ingombro, sono praticamente inutilizzati.

Bruno Baltaro, consigliere del pci che con un'interpellanza al Sindaco ha sottolineato questa situazione, commenta: «Se oggi mancano i fondi per pagare il personale è chiaro che il lavoro ha dovuto fermarsi. Mi pare però che una attenta programmazione di questo intervento avrebbe evitato di arrivare a questo punto. L'errore quindi risale al passato, quando qualcuno ha sbagliato clamorosamente le previsioni sui tempi necessari».

La precarietà di questa situazione è destinata a durare almeno fino a fine anno. Con il bilancio 1990 dell'amministrazione potranno essere destinati i fondi per completare l'intervento sul «nuovo» sistema anagrafico.

[f. c.]

Sono un centinaio gli iscritti alle lezioni serali del «Borgogna»

Quando la scuola è anche hobby

Un corso dedicato al fotografo Pietro Masoero

VERCELLI. Anche quest'anno la scuola «Borgogna» ha organizzato una serie di corsi serali sfruttando un'antica tradizione vercellese: nel caso specifico, quella dell'arte fotografica.

E' lo stesso presidente dell'istituzione, l'ingegner Ferdinando Canetti, a parlare di questa vecchia scuola vercellese, fondata nel 1888 con un lascito di Francesco Borgogna. Furono il padre e il nonno del presidente Canetti, ingegneri anch'essi (si chiamavano ambedue Vincenzo), a progettare il grande edificio che fiancheggia piazza Cesare Battisti e che, pur riservando uno spazio ai corsi gestiti autonomamente dall'ente Borgogna, attualmente è affittato come «contenitore scolastico» al Comune, per l'Istituto Professionale per l'Industria ed Artigianato e alla Provincia per l'Istituto Tecnico Industriale.

Spiega Ferdinando Canetti: «Quest'anno i nostri corsi serali sono frequentati da un centinaio di persone. La scuola professionale ed industriale, mantenendo fede al proprio compito istituzionale di favorire la diffusione della cultura e dell'istruzione in generale e di quella tecnico-scientifica in particolare, ha aperto durante il corrente anno scolastico una serie di corsi rivolti a coloro che intendono arricchire il proprio bagaglio culturale o conseguire specializzazioni settoriali».

La scuola venne eretta in ente morale nel marzo del 1905 ed inizialmente i corsi erano diurni. Si iniziò, per favorire lo sviluppo dell'industria locale, preparando gli artigiani del Vercellese, dai tubisti ai falegnami. Si passò poi allo studio delle lingue straniere e alla dattilografia.

Negli ultimi anni, con le tecnologie sempre più avanzate, si istituirono corsi di riparatore tv e di addetto per impianti elettrici. Una concorrenza con le altre scuole? Replica l'ing. Canetti: «No di certo: piuttosto una integrazione: tanto è che quest'anno abbiamo persino un corso di preparazione agli esami di maturità per periti elettrotecnici. Ma da noi frequenta anche chi ha attitudini particolari per un determinato ramo. E c'è anche chi lo fa per hobby».

Il «vecchio» Borgogna si aggiorna continuamente e dagli artigiani falegnami di un tempo, ora si passa alla contabilità aziendale su personal computer, corsi di «Computer aided design», informatica, e, infine, addestramento per motori diesel.

Interessante anche un'altra iniziativa per commemorare il 150° anniversario dell'invenzione: lezioni di fotografia, sotto i suoi aspetti tecnici e di linguaggio, con particolare riguardo agli sviluppi professionali.

Questo tipo di corso ha lo scopo anche di ricordare la figura del leggendario Pietro Masoero, uno degli iniziatori a Vercelli dell'arte di Daguerre: curato da Massimo Melotti e coordinato da Denis Curti, s'inizierà nel gennaio del prossimo anno.

Il fatto che il corso venga «intitolato» a Masoero attesta il legame costante fra le iniziative della scuola e la tradizione vercellese. Tutte le lezioni all'istituto «Borgogna» sono gratuite.

L'informatica è sempre al centro dell'attenzione. Anche il Distretto scolastico di Santhià ha disposto una serie di lezioni di alfabetizzazione informatica diretto dal professor Gianni Picco, all'Istituto Tecnico Industriale. Tale corso era rivolto agli alunni delle elementari, a quelli delle scuole medie e alle segreterie scolastiche.

Giovanni Barberis

Telefonica Subalpina

IMPIANTI TELEFONICI
Società autorizzata dal Ministero PPTT ad operare su tutto il territorio nazionale

- TELEFONI ED IMPIANTI
  Impianti telefonici intercomunicanti ed a centralino. Sistemi d'utente e direzionali.
- TELEFAX
  Permette di trasmettere fotocopie utilizzando le normali linee telefoniche. La trasmissione costa quanto una semplice telefonata.
- SISTEMI RICERCA PERSONE
  Trasmittenti o ricetrasmittenti, permettono l'immediata comunicazione con le persone in frequente movimento nelle aree di lavoro.
- MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI
  Società autorizzata ai sensi della Legge 75/87 ad effettuare la manutenzione di tutti gli impianti telefonici, senza alcun onere aggiuntivo per il cliente. In caso di guasto interventi rapidi ed efficaci.

Per informazioni:
TELEFONICA SUBALPINA
Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 6, Tel.011/533253-530300
Banchette d'Ivrea, via Pavone n. 10, Tel. 0125/424150-45808

LARRY COLLINS

DEDALO

L'ultima frontiera del thriller: i poteri nascosti della mente.
Il nuovo, magistrale romanzo dell'autore di Fortitude.

MONDADORI

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre

Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA

Il Comune sta preparando il nuovo piano regolatore

Cossato, così il futuro

Previsti anche 500 posti auto

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra un anno Cossato avrà a disposizione il nuovo piano regolatore. Il 25 marzo del '90 scadrà infatti il vecchio Ppa (Piano pluriennale di attuazione) e, con una deliberazione approvata all'unanimità, la giunta comunale ha assegnato all'architetto Franco Nosengo di Biella l'incarico di elaborare il progetto che determinerà il futuro assetto del secondo centro laniero.

Per Cossato si tratta di un appuntamento importante, perché il piano targato 1991 avrà il significato di una piccola «rivoluzione» sia dal lato urbanistico sia per quanto riguarda lo sviluppo economico. «Anche se lo studio è appena iniziato — spiega Nosengo — possiamo tranquillamente affermare che non faremo soltanto una sostanziale modifica a quanto già esiste. Sono previste anche importanti innovazioni soprattutto legate al miglioramento della situazione nel centro cittadino, oggi già assediato dal traffico, a un aumento delle zone verdi e a un deciso potenziamento delle aree industriali».

Aggiunge l'architetto: «Proprio a quest'ultimo settore dedicheremo particolare attenzione, in quanto il piano territoriale, che riguarda l'intero comprensorio laniero, approvato nell'85, inserisce Cossato nella fascia pedemontana, all'imbocco della valle di Mosso, indicando nella zona un'elevata presenza di insediamenti produttivi. E non bisogna dimenticare il progetto di prolungamento della strada Cossato-Rollino-Gattinara. Proprio in questi giorni la Regione ha appoggiato la richiesta di finanziamenti per l'opera nell'ambito delle Colombiadi ed è quindi prevedibile che la grande arteria possa essere completata nel giro di pochi anni. La superstrada andrà a collegarsi con l'autostrada Voltri-Sempione: lungo il suo tracciato probabilmente si svilupperanno gran parte dei nuovi insediamenti industriali».

La città cambia volto. Dal '91 un centro più verde, con minor traffico, e potenziamento delle zone industriali

Un altro problema che, in occasione della formazione del nuovo Ppa, verrà esaminato dai tecnici sarà quello dei parcheggi. A Cossato da alcune settimane è al lavoro un gruppo di esperti per rilevare le zone a maggiore densità di traffico. La città è lanciata verso il traguardo dei 18 mila abitanti e l'alta densità dei veicoli circolanti pesa sulle vecchie e inadeguate infrastrutture. I dati dell'indagine serviranno a predisporre un moderno piano-parcheggi.

Dice l'assessore Alfredo Pino: «A Cossato servono almeno 500 posti macchina, ma ancora non sappiamo dove sistemarli senza modificare profondamente gli aspetti urbanistici della città. L'ipotesi che attualmente appare più probabile è quella di costruire parcheggi sotterranei. Non sarebbero intaccate così le aree in superficie, che potrebbero invece essere utilizzate per altri scopi, in favore della popolazione. Il futuro piano regolatore, infatti, dovrà prima di tutto cercare di risolvere i problemi dei cittadini, con proposte a misura d'uomo. Ma sono scelte impegnative che richiedono un'approfondita documentazione».

Conclude Alfredo Pino: «Prima di decisioni definitive, attenderemo anche le modifiche alla legge urbanistica regionale. Ma non dovremo aspettare molto: il 22 novembre a Biella è in programma una riunione con i responsabili della Regione che illustreranno ai Comuni la nuova normativa».

Daniele Pasquarelli

Al tribunale di Biella

Avvocato in sciopero slitta il primo processo con il nuovo codice

BIELLA. L'avvocato era in sciopero e non ha potuto preparare la difesa del suo assistito. E ha chiesto e ottenuto dai giudici del tribunale un rinvio della discussione della causa.

E' accaduto ieri a Palazzo di giustizia durante un processo, il primo, tenuto con le norme del nuovo codice di procedura penale. Sul banco degli imputati Antonio Raso, 46 anni, di Dorzano e il figlio Giovanni, 22 anni, rinviati a giudizio con rito direttissimo, dopo che la polizia aveva scoperto nella loro abitazione munizioni e caricatori.

Il processo era particolarmente atteso, soprattutto da magistrati ed avvocati del foro di Biella, che finora avevano potuto assistere soltanto ad alcuni procedimenti in pretura, risoltisi con il patteggiamento. E nella sala-udienze del tribunale, erano molti i legali e i procuratori, soprattutto giovani, che attendevano l'inizio del dibattimento.

Il pubblico ministero Enrico Gumina, abbandonato il tradizionale seggio a lato del collegio giudicante, sedeva per la prima volta, come vuole il nuovo rito, a fianco dell'avvocato difensore, che in questo caso era Teresa Certa, del foro di Vercelli.

Ma l'attesa è andata delusa: in apertura di seduta l'avvocato vercellese ha presentato una richiesta di concessione dei termini a difesa, chiedendo un rinvio di 10 giorni, e motivando l'istanza con i problemi esistenti nel tribunale del capoluogo.

«A Vercelli siamo in una situazione di precarietà insostenibile — ha dichiarato Teresa Certa —. E' in corso uno sciopero degli avvocati per protestare contro le croniche carenze dell'organico sia dei magistrati che degli impiegati delle cancellerie. In queste condizioni non ho potuto svolgere il mio lavoro nel migliore dei modi, come sarebbe stato invece necessario soprattutto in quest'occasione, in cui si inaugura il nuovo codice di procedura penale».

Teresa Certa

Prima che il presidente del tribunale, Vito Vittone, decidesse sulla richiesta di rinvio, anche il pubblico ministero ha espresso il proprio parere. «Il codice fissa un limite massimo per la concessione dei termini a difesa, che è di dieci giorni — ha detto il magistrato —. Per quanto riguarda invece il tempo minimo, la legge non si pronuncia, per cui il tribunale può stabilire un periodo anche di poche ore». Ma i giudici hanno accolto la richiesta della difesa, rinviando il processo al 23 novembre.

Cesare Maia

Alla Filcrosa

Trattative sospese con la Fisac

BIELLA. Ancora difficoltà per la Filatura di Crosa: se da una parte i dipendenti hanno interrotto l'occupazione del fabbrica e ieri sono tornati al lavoro, dall'altra l'azienda ha invece ufficializzato la notizia che gli stabilimenti non saranno assorbiti della Fisac-Olcese.

«Le trattative con il gruppo tessile lombardo si sono interrotte e non vi sono, per ora, contatti con altri possibili acquirenti — ha detto ieri Germano Fileppo, uno dei titolari di Filcrosa —. Abbiamo inteso in questo modo evitare accordi affrettati. Sappiamo di poter rilanciare l'azienda con i nostri mezzi e per questa ragione abbiamo chiesto ed ottenuto dal tribunale di Biella l'amministrazione controllata».

Ora la data più attesa diventa il 7 dicembre: per quel giorno è stata fissata l'assemblea dei creditori che deciderà se dare fiducia al piano di risanamento preparato dalla direzione aziendale, oppure se chiedere il rientro immediato dei crediti e il fallimento di Filcrosa. Pare tuttavia che le banche e i fornitori siano orientati a concedere una proroga al gruppo.

Intanto anche sul fronte sindacale si è avuta una schiarita. Mercoledì, nella tarda serata, i rappresentanti dei lavoratori e i dirigenti della filatura si sono incontrati all'Unione Industriale ed hanno sottoscritto un'intesa che prevede la richiesta di cassa integrazione speciale per i dipendenti. Commenta Pier Carlo Cantone, della Filtea-Cgil: «Per le maestranze l'accordo costituisce una sorta di "ombrello protettivo"; nel caso il progetto di risanamento non dovesse decollare, i lavoratori avranno comunque il salario garantito per due anni».

[c. ma.]

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 10: LORIS EGESTE
SABATO 11: VINCENZO SERRA
DOMENICA 12: EMILIO ZILIOLI
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 10 NOVEMBRE
MIRA TORIANI
DOMENICA 12 NOVEMBRE
I PIERROTS
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

FOLLIA tricot
maglieria alta moda
CENTRO PRODUZIONE E VENDITA
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO
BIELLA - Via Cottolengo, 9 (1° piano) - Aperto dal lunedì al sabato - ORARIO: 10-12; 15-19

CONSULENTI FINANZIARI
una professione orientata al futuro, per laureati e diplomati con doti di grande iniziativa, capacità di relazione, motivi per emergere professionalmente.
Siamo una società di
SERVIZI FINANZIARI
emanazione di un importante GRUPPO BANCARIO. Assieme potremo sviluppare le vostre professionalità, autonomia, guadagno.
Si prega di telefonare allo 011/533.535.

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Primaria Azienda Editoriale
ricerca
HOSTESS
dell'informazione
per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di Novara
Si richiede:
- Residenza nel Comune di NOVARA
- Possesso di diploma di istruzione superiore
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
telefonare, in orario d'ufficio, al numero (011) 65.68.589

MIRA MIRA MIRAFEPEL!
alla moda al prezzo
© PUBBLITALIA

Direttamente dalla fabbrica montoni, pelle e pellicce
di grande linea, di grande qualità (e di piccolo prezzo!)
Nel laboratorio di GRAZZANO BADOGLIO (AT) aperto anche la domenica tel. (0141) 925353
Ore 9-12 e 15-19,30 e nel punto vendita di VERCELLI, via Crispi 3, tel. (0161) 53696

Il presidente della Pro è convinto che la squadra centrerà il traguardo

Celoria: «Via, verso la C1»

Elogi a Zoratti e al ds Francesco Laghi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Cinque vittorie, tre pareggi, undici gol realizzati, secondo miglior attacco del girone, due sole reti al passivo. In ogni classifica, stilata in base al rendimento, ruolo per ruolo, i giocatori della Pro Vercelli figurano nelle primissime posizioni, segno evidente che il primato in classifica dei bianchi non è certo frutto del caso o di circostanze fortunate.

Contro l'Olbia, anzi in molti a crederlo, la Pro Vercelli ha gettato definitivamente la maschera. Realizzare quattro gol in appena 24' contro una formazione solida e rocciosa che, nelle precedenti esibizioni in trasferta aveva, fra l'altro, imposto il pareggio alla capolista Sarzanese, dimostrano, oltreché la bontà del gioco messo in mostra dai bianchi, anche una potenzialità offensiva in grado di scardinare qualsiasi difesa.

Non a caso la Pro, in questa stagione, un po' come la Juventus in serie A, è andata a bersaglio praticamente in ogni partita. Le uniche «stecche» sono arrivate dalle insidiose trasferte di Siena e Santa Croce dove però, giova ricordarlo, la Pro ha giocato buona parte dell'incontro in inferiorità numerica.

La difesa registrata da Bellopede, con capitan Sora e Lombardini in marcatura e «Batman-Graziani» come ultimo baluardo, è praticamente inavvicinabile grazie, soprattutto, al filtro che Mattavelli, Bellatorre e De Falco erigono nella zona mediana del campo dove Lubbia e Finozzi garantiscono quella dose d'imprevedibilità e d'inventiva.

Il tutto, naturalmente, con la supervisione di Zoratti cui va il grosso merito di tenere unito e compatto lo spogliatoio, forse il vero segreto della Pro Vercelli. Se il tecnico, però, è ancora restio a sbilanciarsi («Perché altrimenti c'è la possibilità di perdere l'equilibrio e cadere» dice scherzosamente Zoratti), il presidente Celoria è fermamente convinto delle potenzialità della squadra e, in settimana ha avuto modo di dichiarare: «Questa squadra costruita grazie al lavoro di Laghi e Zoratti sta rivelandosi davvero formidabile».

«Salvo il Pavia — dice Celoria — tutte le formazioni più quotate del girone le abbiamo affrontate e non abbiamo sfigurato, anzi. A questo punto sono convinto che la Pro possa essere fra i più autorevoli protagonisti nella scalata alla C1». «Qualcuno — conclude il presidente — è convinto che la dirigenza non voglia salire in C1. Io posso smentire questa tesi ed affermare che se la squadra, sul campo, meriterà di fare il salto di categoria, anche la società non sarà da meno».

Piermario Ferraro

UN NEO

Il pullman per Firenze

Niente pullman al seguito della Pro Vercelli per la trasferta di Firenze. «Le richieste pervenuteci — spiega Pino Rosso — sono state limitate ed il Centro coordinamento non ha potuto predisporre il servizio. Già a Livorno ci eravamo trovati in queste difficoltà ma, all'ultimo momento la dirigenza, Celoria in testa, era intervenuta per ridurre al minimo le spese per il noleggio dell'automezzo».

Dunque i tifosi che si vorranno recare allo «Stadio delle due strade» dovranno farlo con mezzi propri, o servirsi del treno. A questo punto ci si domanda se esistono ancora i «tifosi» della Pro, visto che, contro l'Olbia, a fronte di una squadra prima in classifica, reduce dalla brillante trasferta di Livorno, gli spettatori paganti sono sensibilmente calati, rispetto all'ultima partita casalinga contro il Ponsacco.

Cannoniere di razza. Fanno notizia i 5 gol, tutti su azione, di Roberto Murgita

«Azzurro» l'atleta della Biellese

Perotti in Ungheria

BIELLA. A volte resta in panchina, quando Caligaris gli preferisce Ranghetti per dare maggiore spinta offensiva alla squadra. Ma, se il centravanti avversario fa paura, è lui, Claudio Perotti, il difensore scelto, l'uomo di fiducia di «Caliga» per imbrigliare le punte più pericolose.

Le doti del grintoso difensore della Biellese sono state apprezzate anche nelle sfere più alte del calcio dilettantistico. La settimana scorsa infatti Perotti è stato convocato dal selezionatore della nazionale di categoria Aldo Bet per la partita contro l'Ungheria, vinta in terra magiara dall'Italia per 2-0.

Spiega il terzino bianconero: «Quando si riesce a vestire la maglia azzurra, a qualsiasi livello, è sempre un traguardo importante per un giocatore. Sono da cinque anni ormai nel giro della rappresentativa dilettanti e sono già arrivato, con la trasferta in terra ungherese, a collezionare 19 gettoni di presenza. L'unico rammarico è che le buone partite in azzurro non sono state finora sufficienti per fare il salto di categoria nelle serie superiori, che credo di meritare, anche se è un problema di cui ho intravisto la soluzione: in serie C ci andrò con la Biellese».

Già, la Biellese. Ora i tifosi cominciano a crederci e sta nascendo un nuovo entusiasmo in città attorno al club di viale Matteotti, che, dopo anni di «magra», sembra di nuovo in grado di lottare per i vertici.

Claudio Perotti

«Siamo secondi in classifica — dice Perotti — e pensiamo di meritare questa posizione. Non ci sono in circolazione squadroni in grado di "ammazzare" il campionato; lo stesso Saronno, l'unica squadra che ci ha sconfitto e che ora è in testa alla graduatoria, non mi sembra irresistibile e, quando è venuto a vincere al Lamarmora, deve soprattutto ringraziare una nostra giornata negativa».

[g. ca.]

Nella serie C di basket i biellesi rilanciati dal Valenza

La Uclit cerca conferme contro il Versilia

BIELLA. Ha ripreso fiato la Uclit: dopo una serie negativa durata quattro giornate, sabato scorso alla Rivetti i biancorossi biellesi sono tornati alla vittoria contro una diretta avversaria, il Valenza. Il 93-82, ma soprattutto il gioco espresso nei primi 30' della sfida, hanno pienamente soddisfatto il coach Giuseppe De Iaco che guarda alla trasferta di domani a Pietra Santa, contro il Versilia, con rinnovata fiducia.

Tornando ancora sull'importante successo contro gli alessandrini, dice l'allenatore laniero: «La cosa più importante era conquistare i due punti, per dare un po' di ossigeno alla classifica. Dopo un inizio in sordina abbiamo preso il largo e la tattica che avevo preparato, con la difesa attenta e aggressiva e il contropiede si è rivelata un'arma vincente».

Tra i biancorossi è tornato un po' di ottimismo: Robutti e Maffeo, autori il primo di 29, il secondo di 18 punti, ma soprattutto dominatori sotto i tabelloni, con i loro 13 e 10 rimbalzi, stanno ricominciando a giocare ad alto livello, ben coadiuvati da Luciani.

Qualche problema si è avuto nel finale, per la troppa sicurezza dei biancorossi. Ma De Iaco non ci sta a veder piombare troppe critiche addosso ai suoi ragazzi per quei pochi momenti di "follia": «Come allenatore sono il primo ad essere preoccupato da un simile calo, anche perché in quel momento non c'erano in campo i giovani ma il quintetto base. Non sono però d'accordo con gli eccessi di certi commentatori, quando affermano che la squadra ha giocato male, come se quel finale di partita fosse stato decisivo per le sorti del match. In questo modo è passata sotto silenzio la mezz'ora in cui abbiamo dominato l'incontro».

E domani si ritorna in trasferta contro il Versilia, squadra che ha gli stessi punti dell'Uclit, quattro, e considerata come candidata alla retrocessione. Ma il coach biancorosso non si sente di sottoscrivere questa opinione: «Ho visto la partita che i nostri prossimi avversari hanno dominato con il Casale domenica, quando sono andati a vincere con 22 punti di vantaggio. Non è una compagine con nomi altisonanti, ma può contare su un buon ritmo e su ottime individualità. Comunque abbiamo dimostrato che con il carattere le partite si possono vincere, e voglio dai miei ragazzi una prestazione grintosa, che convinca anche i critici più diffidenti». Gli uomini da tenere particolarmente d'occhio saranno il play-maker Pezzica, uno che meriterebbe di esibirsi su palcoscenici di categorie superiori, e i due cecchini Apolloni e Gentili, che rappresentano un buon 60 per cento del potenziale offensivo dei toscani.

Oltretutto l'Uclit si troverà alle prese con un altro inconveniente non da poco. Si è infatti infortunato in allenamento Ugo Maffeo, uno degli uomini più in forma di questi ultimi match. L'ala biancorossa si è prodotta una seria distorsione alla caviglia e risulterà indisponibile.

[g. ca.]

Basket femminile

Zeta Esse Ti a Fiorenzuola il riscatto?

BIELLA. La Libertas Zeta Esse Ti è a caccia di riscatto. La formazione biellese, che partecipa al campionato di serie C di pallacanestro femminile, dopo la seconda sconfitta stagionale subita sabato scorso sul campo della matricola Ranger Gallarate, gioca domani in trasferta con il Fiorenzuola.

L'impresa è alla portata delle ragazze di Grigatti: l'organico comprende giocatrici d'esperienza e di buon livello tecnico che non dovrebbero temere il confronto con la formazione emiliana. Ma la squadra laniera come ha dimostrato contro il Gallarate ha ancora problemi di amalgama. Le «nuove arrivate» Rosso e Rossetto non si sono ancora adattate ai nuovi schemi della squadra e il loro rendimento non ha raggiunto livelli ottimali.

Per la Libertas comunque i due punti contro il Fiorenzuola sono d'obbligo per non restare invischiata fin dalle prime battute nelle zone basse della graduatoria.

[g. ca.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

DOMENICA
12 NOVEMBRE
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AI GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 SETTEMBRE AL 3 DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Campioni di valore. Una recente formazione dei paracadutisti vercellesi

Un'altra splendida prestazione in Spagna

I «parà» vercellesi quinti ai Mondiali

VERCELLI. La nazionale italiana di «lavoro relativo a quattro» di paracadutismo, ad Ampuria, in Spagna, si è classificata al quinto posto nei recentissimi mondiali. Trenta le nazioni partecipanti.

L'Italia è stata preceduta dalla Francia che ha vinto il titolo con 166 punti; al secondo posto l'Unione Sovietica con 132; al terzo gli Stati Uniti con 131 ed al quarto, con lo stesso punteggio, la Cina. L'Italia ne ha totalizzati 128. Un piazzamento di grande prestigio.

Per Vercelli sportiva, la soddisfazione è doppia. Perché a comporre la nazionale italiana sono stati i paracadutisti della Sezione del nostro Aero Club, e precisamente: Alfio Fontana, Massimo Canetta, Franco Proverbio, Maurizio Calise ed una donna, Marina Ugolini, moglie di Fontana.

E' da anni che la Sezione paracadutismo vercellese è tra le migliori d'Italia — ha vinto diversi titoli tricolori — e del mondo. Un'attività cresciuta poco alla volta, ma irresistibilmente, grazie alla passione dei dirigenti ed alle capacità organizzative dei tecnici di lancio come nel caso specifico possono essere i cinque che hanno gareggiato ad Ampuria, ed in particolare Massimo Canetta e Maurizio Calise. Il primo ha garantito alla squadra un servizio fondamentale, il video, che ha consentito agli atleti di rivedere a terra i propri lanci e di correggere eventuali errori, mentre Calise, che ha al suo attivo un'esperienza di oltre cinquemila lanci, è un istruttore federale tra i più bravi.

Senza dimenticare il ruolo svolto da Guido Fasulo, rappresentante di specialità, dall'ex presidente dell'Aero Club Dionigi Borando e dall'attuale, Riccardo Greppi.

[f. l.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

RISTORANTE
Del Corso
chiuso il martedì
CORSO ITALIA, 6 - TRINO - TEL. 0161/82305

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64

Vercelli, un'opera «nuova» apre la stagione lirica

Il doge Boccanegra per riscoprire Verdi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ha conquistato i vercellesi con «Macbeth» e questa sera si riprova come Simon Boccanegra, primo doge di Genova: Franco Giovine torna al teatro Civico per inaugurare la nuova stagione lirica comunale con un'opera «riscoperta», che fu rappresentata in città forse soltanto nel secolo scorso.

Quella di oggi è la seconda versione di «Simon Boccanegra»: Verdi ne scrisse la partitura nel 1857, affidando il libretto a Francesco Maria Piave. Ma il melodramma, tre atti e un prologo con la narrazione che compie un balzo improvviso di un quarto di secolo, non ebbe molta fortuna. Arrigo Boito lo definì «un tavolo zoppo» e, quando gli fu affidato il compito di rivedere le scene, lini forse per arricchirle più del dovuto. Il tocco del maestro di Busseto, però, restava inconfondibile.

L'opera, rivalutata, è tornata in palcoscenico e, per gli appassionati della lirica, rappresenta un appuntamento particolare. Per il Comune, invece, è una scelta che rispetta i canoni della stagione lirica vercellese, da teatro di provincia (ma un «buon» teatro, con una tradizione più che secolare alle spalle) che osa «anche cartelloni coraggiosi, con opere non frequentate dal grande pubblico», come definisce le nuove iniziative Angelo Fragonara, assessore alla Cultura.

In «Simon Boccanegra», questa sera alle 21 e domenica alle 15,30, il cast, oltre che da Giovine (tenore), è composto dal basso Carlo De Bortoli, dal soprano Francesca Garbi, da Ernesto Veronelli e Orazio Mori. L'Orchestra è la lirico-sinfonica di Piacenza, diretta da Alberto Leone, la regia è di Stefano Piacenti (un'équipe ormai di casa al Civico). La rappresentazione seguirà fedelmente il libretto di Piave-Boito: nella Genova del XIV secolo, la rivolta dei guelfi diventa soltanto il pretesto per raccontare una tormentata storia di affetti. Il doge, tra vendette e rapimenti, ritrova la figlia scomparsa.

Se l'opera di Verdi rappresenta la novità del cartellone, la stagione ritorna poi al classico con il «Don Pasquale» di Donizetti, interpretato da Antonio D'Innocenzio, Giorgio Lormi, Filippo Piccolo e Gabriella Morigi. Ma il «Don Pasquale» che andrà in scena il 17 e il 19 novembre sarà ambientato, forse per accentuare i colori della «pochade», nella Roma della Belle Epoque. Per questa seconda rappresentazione l'orchestra avrà un nuovo direttore, Francesco Maria Martini.

Il terzo appuntamento con la lirica, «Tosca», si lega al nome di Ottavio Garaventa, un Mario Cavaradossi che ottenne il «Viotti d'oro», a Vercelli, durante una fortunata rappresentazione de «La Bohème». Le recite saranno il 24 e il 26 novembre: Floria Tosca avrà la voce di Renata Deltin, giovane soprano in carriera, il barone Scarpia sarà Franco Bordoni. In palcoscenico, anche in questo caso, il libretto sarà rispettato fedelmente. Il canovaccio, d'altra parte, non lascia molto spazio alle scelte della regia: quando si tentò di «trasportare» l'ambientazione agli anni del nazismo, l'opera non ottenne successo. «Giugno '800, battaglia di Marengo — dice Piacenti : Puccini, da "toscanaccio" qual era ci ha voluti vincolare tutti». L'unica concessione, ad una regia tradizionale, che però fa del rispetto del canovaccio originale un punto d'onore, è un rutilante gioco di luci.

In palcoscenico, per l'intera stagione, lavorerà come di consueto il coro lirico «Giovan Battista Viotti», diretto da Mario Barasolo.

Roberta Martini

COSTI DELLA STAGIONE

I «risieri» tra gli sponsor

Il Comune di Vercelli, per organizzare le sei rappresentazioni della stagione lirica (con l'impresario Teresa Pastori Fasotto, che da anni cura gli spettacoli al teatro Civico), spenderà circa mezzo miliardo. Buona parte della somma è coperta dall'intervento del ministero per il Turismo e lo Spettacolo (una quota di 50 milioni per ogni recita), a cui si aggiunge un «pool» di sponsor: Banca Popolare di Novara, Istituto San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Vercelli e, per la prima volta, un'industria risiera, la Eurico.

Per gli spettatori, invece, conclusa la vendita degli abbonamenti, assistere ad uno spettacolo della stagione costerà 27.000 per la poltrona, 24.000 per la poltroncina, 15.000 in gallaria. Il botteghino del teatro Civico si aprirà un'ora prima della rappresentazione: alle 20 per gli spettacoli serali, alle 14,30 per le recite della domenica pomeriggio.

Il cast: Francesca Garbi, in alto, Franco Giovine, a sinistra, e Carlo De Bortoli.

Biella, mini stagione brillante

Bramieri ed altre risate

BIELLA. Accanto alla tradizionale stagione teatrale, si affiancherà dal prossimo gennaio un nuovo cartellone di spettacoli: commedie brillanti, testi satirici e un famoso musical. Lo annuncia il teatro Odeon che già propone la rassegna organizzata in collaborazione con il Comune. I titoli in programma sono soltanto cinque, ma per «verve» e attualità non hanno nulla da invidiare alla più corposa stagione teatrale. Tra gli autori, c'è il nome di Edouard Bourdet, il più osannato scrittore di pièces del Boulevard francese, e c'è Howard Ashman, tra i più brillanti registi di musical americani.

L'inizio della rassegna, che propone ogni spettacolo per due serate, avrà per protagonista la commedia brillante più popolare con Gino Bramieri e Gianfranco Iannuzzo: il 16 e il 17 gennaio, porteranno in scena «Tutti gli attori lo fanno».

Franca Valeri sarà invece interprete di Bourdot con un testo che rivive la Parigi degli Anni 30 attraverso un mondo di vizi privati e pubbliche virtù: la commedia, ironicamente intitolata «Fior di pisello», apre le scene nel «milieu» culturale dell'epoca, con Coco Chanel mecenate di Cocteau, con Picasso e Strawinski impegnati a elaborare nuove poetiche. Ma l'angolo prospettico da cui Bourdet rivede quegli anni, è condito anche da pettegolezzi e personaggi da operetta come quello d'una intrigante principessa russa e del suo ben frequentato salotto. Lo spettacolo andrà in scena il 31 gennaio e il primo febbraio.

Grazia Scuccimarra è invece l'autrice e la protagonista di «A noi due signora» in programma il 20 e 21 febbraio: un'opera divertente che stigmatizza con garbo e brio le nuove mode femminili, ma che soprattutto va controcorrente: «Parlo del ruolo femminile — ha detto l'autrice presentando tempo fa il suo lavoro — perché è un po' di tempo che vedo intorno a me un cambiamento di tendenza. Mi sembra che le donne, ma soprattutto le ragazze abbiano deciso di tornare indietro, verso ruoli tradizionali nella famiglia e nella società». Così, alla ribalta, sono una serie di situazioni quotidiane ai limiti della farsa.

Per il 26 e il 29 marzo, si annuncia «La piccola bottega degli orrori», il musical di Ashman, in scena in America ormai da sei anni. Ispirata a un film diretto da Roger Corman nel 1960, poi ripreso alcuni anni fa da Frank Oz, l'opera fa il verso alla commedia musicale degli Anni 40. Un personaggio patetico, vittima delle circostanze (in questo caso il commesso di un fiorista) e una ragazza sognatrice sono il punto di partenza del musical. Ma sul palcoscenico di Ashman trova posto anche la satira al cinema dell'orrore attraverso una micidiale pianta che si nutre di sangue umano e che diventa il vero fulcro della storia. «La piccola bottega degli orrori» sarà interpretata da Edy Angelillo e Giampiero Ingrassia; la regia è di Saverio Marconi. Alle musiche originali di Alan Menken si sovrappongono le canzoni adattate da Gerolamo Alchieri.

Il cartellone si chiuderà l'11 e 12 aprile con Rossella Falk in «Amanda Amaranda», una commedia di Peter Shaffer che in Inghilterra ha avuto molto successo. Il racconto è imperniato su due figure femminili contrastanti e complementari: una sognatrice e una donna pragmatica che, attraverso un incontro casuale, vengono ai ferri corti.

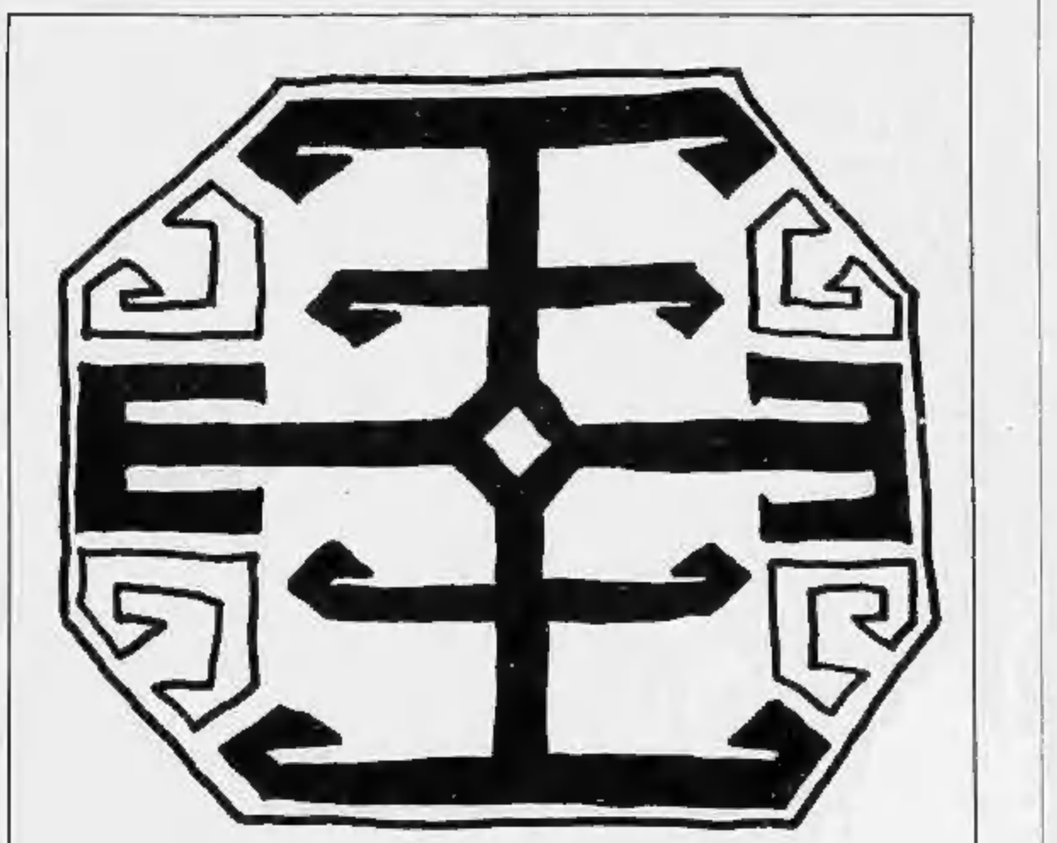
[m. co.]

LONGINES

BINDA
DISTRIBUZIONE

Alla fine degli anni 20, da un disegno di Charles Lindbergh, nasce un orologio studiato per il "calcolo orari" nella navigazione aerea. La collezione Lindbergh di Longines oggi presenta uno splendido modello in acciaio con doppio fondo, movimento automatico a vista e un cronografo sempre con movimento a vista. Completa la collezione il modello unisex. Gli orologi Lindbergh sono realizzati in acciaio, acciaio/oro e oro. E sempre con la perfetta tecnologia Longines. Orologi pensati per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto, fino alla vittoria.

LONGINES



Per formare una piccola parte di un tappeto orientale occorrono 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule sono piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno e della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che una scienza questa è un'arte millenaria, di cui C.I.T.O. è un profondo conoscitore. Perciò vi può garantire la qualità di oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unicità della formula d'acquisto, in 12 rate mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. cura ogni dettaglio della sua organizzazione. La prova migliore? La fiducia di oltre 30.000 clienti.

Milano, viale Tunisia ang. via Settala — CITO — *Torino, via Lagrange ang. via Giolitti*

C I T O L O G I A